LA

SOVRANITÀ TEMPORALE

DEI ROMANI PONTEFICI

PROPUGNATA

NELLA SUA INTEGRITÀ

DAL SUFFRAGIO DELL'ORBE CATTOLICO

REGNANTE PIO IX. L'ANNO XIV.

PARTE TERZA

AUSTRIA, ALEMAGNA, OLANDA

VOL. II.

INDIRIZZI COLLETTIVI



ROMA

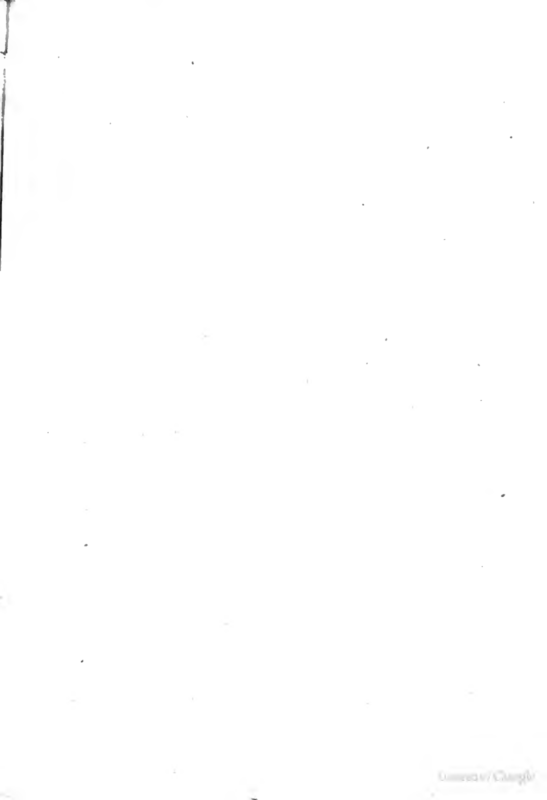
COI TIPI DELLA *CIVILTÀ CATTOLICA*

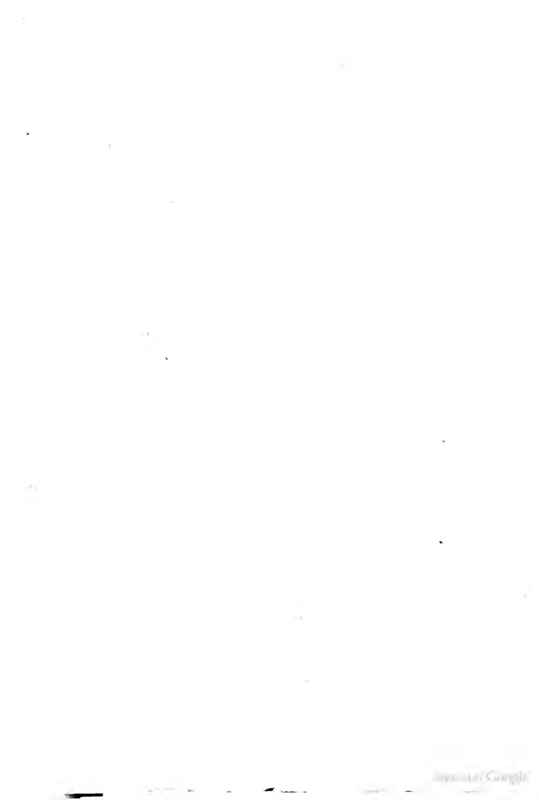
1861.


31
6 F
11









LA

SOVRANITÀ TEMPORALE

DEI ROMANI PONTEFICI

PARTE III. VOL. II.

CUM PRO ECCLESIIS OMNIBUS ROMANA LABORET ECCLESIA, QUISQUIS EI SUA AUFERT NON IPSI SOLI, SED ECCLESIIS OMNIBUS SACRILEGII REUS ESSE COGNOSCITUR.

PASCH. II. EPIST. S. ANS. LIB II. EP 43.

LA

SOVRANITÀ TEMPORALE

DEI ROMANI PONTEFICI

PROPUGNATA

NELLA SUA INTEGRITÀ

DAL SUFFRAGIO DELL'ORBE CATTOLICO

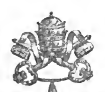
REGNANTE PIO IX. L'ANNO XIV.

PARTE TERZA

AUSTRIA, ALEMAGNA, OLANDA

VOL. II.

INDIRIZZI COLLETTIVI



ROMA
COI TIPI DELLA *CIVILTÀ CATTOLICA*
1864.

AVVERTENZA

La Raccolta dei documenti contemporanei intorno al suffragio del mondo cattolico, pel mantenimento della Sovranità temporale nei Romani Pontefici, fu da noi distribuita secondo il rispetto delle lingue, in sei grandi Parti; ciascuna delle quali venne suddivisa in Volumi, secondo il rispetto delle persone a cui quei documenti si riferivano. Giusta un tal concetto ogni Parte ha due Volumi, il primo dei quali s'intitola L'Episcopato, *perchè comprende tutti gli Atti vescovili che vennero emanati in quella tal lingua; ed il secondo s'intitola* Indirizzi collettivi, *perchè comprende le lettere inviate alla Santità di Nostro Signore Papa Pio IX dai Cleri e dalle Popolazioni della medesima favella. Questo Volume adunque, che è il secondo della Parte terza, raccoglie insieme gli Indirizzi collettivi intorno alla Sovranità temporale dei Papi inviati al Sommo Pontefice dalle popolazioni cattoliche dell'Austria, dell'Alemagna e della Olanda. Per collocare ordinatamente a suo posto ciascun documento, abbiamo seguitato il medesimo sistema tenuto nei Volumi stampati*

innanzi. Gli Stati sono collocati in quest'ordine: Austria, Annover, Baviera, Prussia, Stati minori della Confederazione, Paesi Bassi. Nella serie propria di ciascuno Stato abbiam distinte le Province ecclesiastiche l'una dall'altra, ponendo in capo a tutte quella che nella sua giurisdizione comprende la capitale dello Stato, e le altre disponendole conforme l'ordine alfabetico dei loro nomi. Questa medesima disposizione per lettere d'alfabeto abbiamo conservata nel classificare le Diocesi suffraganee sotto il loro Metropolita.

Tre specie d'Indirizzi abbiamo ammessi in questo Volume. Quelli che erano sottoscritti da molte persone in nome proprio; quelli che erano sottoscritti dai capi, o rappresentanti legittimi d'una Comunità o d'un Municipio, i quali firmavano nel nome di tutta la Comunità o di tutto il Municipio; e finalmente qualcuno soltanto di quegl'Indirizzi, segnati da una persona sola, la quale pel suo grado sociale o per la sua dignità meritava che non venisse dimenticata. Nell'accogliere in quest'ultima classe qualche documento siamo stati molto parchi, sì per tenerci il più strettamente possibile al titolo del Volume che annunzia Indirizzi collettivi, e sì per non crescere smisuratamente la mole.

Una serie di documenti propriamente collettivi fu da noi quasi interamente omessa: quella cioè che risguarda direttamente l'Obolo di san Pietro, *sebbene indirettamente risguarda eziandio la Sovranità temporale dei Papi. Dicemmo, quasi interamente: perchè dovemmo fare una eccezione per quelle Lettere che, oltre all'offerta dell'Obolo, contenevano una esplicita dichiarazione a favore del Principato temporale della santa Sede. La ragione di questa omissione la recheremo con le stesse parole*

di cui altra volta ci servimmo in un caso uguale [1]*: « Non è stato adunque solo l'amore di brevità che c'indusse a farlo; ma eziandio una giusta cautela di non isceglìere documenti, che potessero da qualche spirito o malevolo o schifiltoso essere rifiutati, quasi testimonii non sufficienti a far quella fede, cui miriamo nel pubblicare questa grande Raccolta. Questa omissione priva le Diocesi, unite in questo Volume, d'essere numerosamente rappresentate nell'aderenza dei loro Fedeli: poichè i più d'essi col solo sottoscriversi senz'altro alle collette dell'Obolo, intesero appunto di dare pubblica dimostrazione del loro suffragio pel Principato civile dei Papi; anzi più a questo miravano, che non a fornire colla tenue loro offerta un materiale soccorso di denaro alla santa Sede. Ma la conseguente diminuzione nel numero è largamente compensata dal peso senza veruna eccezione dei testimonii ammessi: e noi, piuttosto che la taccia di troppo facili raccoglitori, amiamo quella di soverchiamente severi. »*

Un'altra specie d'Indirizzi collettivi non trova luogo in questo Volume, tuttochè riferentisi alle Diocesi che vi sono comprese. Questi sono gl'Indirizzi dei Cleri, nei quali essi accolsero e fecero loro propria la solenne dichiarazione, che i Vescovi radunati in Roma nel Giugno del 1862 presentarono al Santo Padre. Essendosi quella dichiarazione, insieme con tutte le Lettere di adesione sì dei Vescovi assenti, sì dei Cleri loro rispettivi, riunite e stampate insieme in un Volume a parte, non v'era ragione a novamente inserirle in questo.

[1] Parte IV^a, Vol. II°, a pag. VI^a dell'*Avvertenza.*

Si noterà probabilmente da alcuno la mancanza di qualche Diocesi, e da altro si cercherà forse indarno qualche Lettera che pur si è inviata a Sua Santità. Quella mancanza e questa omissione non deve ascriversi ad altro se non che unicamente al non esserci riuscito, con tutta la diligenza postavi intorno, ad averne nelle mani quei documenti originali, sopra i quali soltanto tutta la nostra collezione è stata formata. Nessuno adunque s'immagini che il non trovarsi in questo Volume un Indirizzo collettivo sia segno che esso non fu fatto, o non fu inviato. In tanta moltiplicità di Lettere, mandate da paesi sì rimoti e con tanta diversità di tempo, e soprattutto quando il pensiere di raccoglierle per una stampa non si era ancor concepito, non dee far meraviglia una dispersione o uno smarrimento, che avesse potuto sottrarre alle nostre ricerche, tuttochè accurate, qualche Indirizzo.

Gli idiomi diversi, parlati nelle Diocesi della Europa centrale, che è propriamente contenuta in questo Volume, sono molti, e gli Indirizzi sono per conseguenza dettati in varie lingue. Noi, pei motivi ragionati nel Discorso preliminare di tutta la Raccolta, per le lingue diverse dal ceppo latino abbiamo aggiunto la versione italiana, e così le cose tedesche (che dopo le latine tengono la maggior parte del Volume), le ungheresi, le slave e le olandesi son tutte fedelmente voltate nella favella italiana.

Queste poche parole sono sufficienti per ispiegare la materia e l'ordine di tutto il Volume. Esso per la mole o non si dispaia dagli altri suoi confratelli, o è anche minore d'alcun di loro. Ma un po' d'analisi che si faccia della sostanza, che sotto

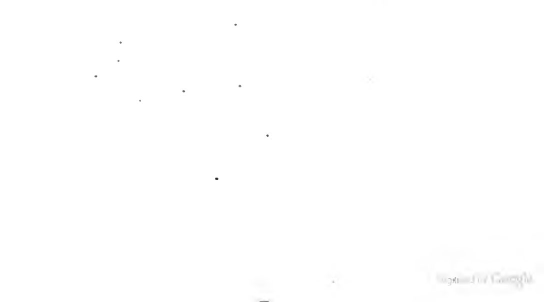
piccola apparenza vi è contenuta, si scorgerà agevolmente come anzi sia esso uno dei più importanti della collezione. Sotto i cento cinquantanove Indirizzi per la Germania, e gli ottantuno per la Olanda, che vi son contenuti, noveransi un milione e settecento mila nomi sottoscritti. E molte più son da riputare le vere soscrizioni di quegl' Indirizzi: perchè fino a cinquanta giungono quelle Lettere in cui, per delegazione speciale di communità ancor numerose, sottoscrivono il loro nome o pochi, o spesso ancora un solo dei lor capi. E questa è veramente splendida dimostrazione dell'opinione dei Cattolici di quelle contrade. Poichè un numero così grande di suffragi, lungi dal potersi dire ottenuto con frode, o strappato con violenza, dee dirsi e fu non solo spontaneo, perchè senza insistenza di alcuna sorta, ma altresì generoso, perchè voluto dare a dispetto di mille frodi e di mille vessazioni adoperate per impedirlo. E se non ne avessimo da altra fonte la notizia, basterebbe il tenore di alcuni di questi Indirizzi medesimi ad assicurarcene. Poichè essi ci rivelano come in alcuni siti si spargesse ad arte, che i soscrittori con quella firma si obbligherebbero ad arrolarsi nell'esercito pontificio; in altri che assumerebbero l'obbligo di una contribuzione annuale a pro' dell'erario pontificio; in altri che s'impegnerebbero a pagare i debiti dello Stato pontificio. In qualche città molti si astennero dal sottoscrivere, perchè facendosi girare intorno artatamente in quei dì un Indirizzo alle Camere contro il Concordato, non vollero porre il nome sotto veruno dei due, pel timore che si abusasse della loro firma. Che più? V'ebbe financo di terre in cui la sottoscrizione fu impedita da qualche capo del Municipio, o da qualche ufficiale

del Governo; e ve n'ebbe dove a frastornarla s'adoperarono perfino i gendarmi. A fronte di tante opposizioni non si usò a promuoverla che solamente il consiglio e qualche volta l'invito: libero rimanendo a ciascuno e indenne il farla a sua posta o l'ometterla. Quel numero adunque, quantunque inferiore al vero numero di quelli che sottoscrissero, è pur tuttavia tale in sè medesimo, e tale per le circostanze in che fu raggiunto, che può dirsi esprimere davvero il suffragio di un popolo intero, tuttochè numerosissimo. Questo suffragio non è pei Cattolici il fondamento del diritto dei Pontefici al Principato temporale, ma ne è solamente il testimonio, o se vuol dirsi, l'effetto: ma per gli avversarii del Pontificato, che rinnegano ogni diritto antico per fondarne dei nuovi, che propongono a base di questi nuovi diritti e plebisciti e suffragi universali; per costoro una tale universalità di voti così spontanei, è una solennissima mentita, e un disinganno doloroso. È una mentita, perchè, essi dicono, il mondo moderno nella sua maturità rinnegare questo connubio del pastorale collo scettro, e il mondo moderno l'afferma con uguale unanimità, e con maggior forza che l'antico. È un disinganno, perchè essi speravano di potere colle loro grida coprire la voce dei Cattolici, e così far passare per grido universale dei popoli il loro strepito chiassoso: e i popoli hanno invece elevata la voce ben più alto che prima non solessero, appunto perchè non fosse luogo neppure per un istante a dubbio veruno sopra la lor credenza. Laonde la lotta contro il Pontificato è riuscita, per disposizione della divina Provvidenza, a questa conchiusione, che non solo niuno degli antichi titoli, pei quali possedeva una temporal Signoria, è

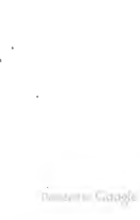
stato indebolito, ma in quella vece sono essi stati tutti riconosciuti novamente, e corroborati dal più universale e autorevole suffragio, che siasi mai ottenuto dai popoli, come dai documenti originali, che trovansi riuniti in questa grande Raccolta, pienamente vien dimostrato.

Roma, 31 Maggio 1864.

Gli Editori



IMPERO D'AUSTRIA



CLERO REGOLARE

DI TUTTO L'IMPERO AUSTRIACO

GIROLAMO GIUSEPPE ZEIDLER

ABBATE DI STRAHOVIA DELL'ORDINE PREMONSTRATENSE

A NOME DI TUTTO IL CLERO REGOLARE DELL'IMPERO

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Clerus Regularis Imperii Austriaci in acerbissimis, quibus Sanctitas Tua atque sacra apostolica Sedes per summam iniustitiam et impietatem nunc affligitur, amaritudinibus, tenerrimam suam condolentiam atque firmissimam ad sacram apostolicam Sedem adhaesionem speciali documento contestari desiderans, mihi infrascripto omnium indignissimo perhonorificam provinciam demandavit, literas homagiales, quibus piissimos hos eius sensus exprimerentur, adornandi, collectisque nominum, quantum fieri licuit, omnium religiosarum Familiarum per orbem Austriacum dispersarum subscriptionibus ad Tuam, Beatissime Pater, Sanctitatem deferendi.

Qua ratione praesens libellus ortus est, quem igitur iuxta mentem, imo iussu et auctoritate omnium, quorum nomina eo continentur, Abbatum et Praelatorum, atque Virorum religiosorum et

Virginum Deo dicatarum Tibi, Sanctissime Pater, profundissima, qua decet, humilitate offero, illumque ad pedes Sanctitatis Tuae deponere ausus, nomine omnium sacerrime spondeo et promitto, nos Deum omnipotentem diurnis nocturnisque precibus rogaturos esse, ut Te, Sanctissime Pater, quem pro infinita sua benignitate et misericordia pastorem Ecclesiae suae praeesse voluit, contra ignita iacula inimicorum tueri, atque una cum universo patrimonio Christi salvum et incolumem conservare dignetur.

Suscipe, Beatissime Pater, ea quae Tibi innata est clementia hanc fidei, pietatis ac venerationis declarationem, quibus tota monastica Familia utriusque sexus in Imperio Austriaco Tibi, Beatissimo Pater, et sacrae apostolicae Petri Cathedrae se devinctam esse gloriatur, mihique, uobisque omnibus ad pedes apostolici culminis provolutis apostolicam Benedictionem, quam piissime rogamus, impertiri dignare, qui profundissimo reverentiae et pietatis cum cultu emorior,

Sanctitatis Tuae,

Pragae, in Monasterio Strahow, die 19 Maii 1860.

Devotissimus et obedientissimus filius
HIERONYMUS IOSEPHUS ZEIDLER, *Abbas Strahoviensis sacri et canonici Ordinis Praemonstratensis*

GLI ORDINI REGOLARI

DI TUTTO L'IMPERO AUSTRIACO

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Sanctissime Pater,

Quamprimum aerumnae, quibus nova prorsus et inaudita machinatio cor tuum, Beatissime Pater! afflixit et etiamnum affligit, fama volante innotuerunt, totus orbis catholicus prae dolore ingemuit, tantumque flagitium in Te commissum detestatus est.

In hoc communi fidelium moerore nos infra devotissimo subscriptos non exstitisse ultimos, qui tanta mala Tibi sanctaeque Sedis apostolicae iuribus illata luxerint, coram Deo fatemur. Quapropter animo promptissimo subscripsimus literis ad Sanctitatem Tuam datis, quibus aut Reverendissimi Dioecesium Antistites aut Uniones, ut aiunt, Catholicorum filialem amorem atque intrepidam erga Te fidem contestati sunt.

Neque tamen hoc devotionis testimonium nobis sufficere videtur, quin potius nos speciatim adhuc obligatos sentiamus, qui et iniurias Tibi inflictas damnemus et pios cordium nostrorum affectus fortiori quodam modo exprimamus.

Quamobrem, Sanctissime Pater! hoc signum filialis pietatis coram Solio tuo pontificio ea, qua par est, humilitate et reverentia

deponimus in angustiis hisce et periculis Tibi ex animo condolentes nihilque ardentius exoptantes, quam ut sacra Sedes tua, eiusque venerabile Patrimonium, quod mira Dei dispositione ad tuendam Ecclesiae libertatem concessum est, quantocius a malignorum insultibus liberetur. Probe quidem scimus, sacram Sedem apostolicam, quam gloriose occupas, iuxta divina promissa petram esse firmissimam, cui Dominus sanctam superstruxit Ecclesiam nunquam interituram, et eapropter iniquorum impetus fore inanes; ast quia nobis, ceu Christi militibus arctiori sacramento obstrictis, praecipue convenit omni studio decertare ad inimicos tui nominis sanctaeque Ecclesiae profligandos, ideo nostra apprehendentes arma, doctrinae videlicet gladium, pia opera, imprimis autem preces, diu noctuque manus mentesque levabimus ad Dominum suppliciter obsecrantes, ut qui olim beatum Petrum in fluctibus ambulantem, ne mergeretur, erexit, eiusdemque iniusto carcere detenti vincula disrupit, omnes hostes tuos sanctaeque Ecclesiae humiliare et convertere, insidias Tibi paratas destruere, ac tandem veram pacem reducere dignetur.

Sanctissime Pater! pia haec vota nostra, quaesumus, benigne accipe, nobisque ad pedes tuos provoluti paterni amoris sanctissimum pignus, apostolicam Benedictionem impertiri dignare, qui summa cum reverentia et pietate ad extremum usque vitae halitum permanemus,

Sanctitatis Tuae,

Anno Domini 1860 mense Februario.

Devotissimi et obedientissimi filii
E Clero Regulari Imperii Austriaci

(Le firme che seguono sono indicate nello specchio posto dopo il testo tedesco di questo medesimo Indirizzo.)

II.

Heiligster Vater!

Als die Nachricht von den Bedrängnissen, mit welchen eine unerhörte Bosheit Dein Herz, Heiligster Vater! verwundet hat und noch immer fort quält, sich mit Blitzesschnelle verbreitete, entwand sich der Brust aller wahren Katholiken ein tiefer Seufzer und alle verurtheilten die Dir angethane Schmach.

Dass wir ehrfurchtsvoll Unterfertigte unter denen, die diese Dir und dem heiligen apostolischen Stuhle angethane Unbild betrauerten, nicht die Letzten gewesen sind, betheuern wir vor Gott. Mit der grössten Bereitwilligkeit haben wir demnach die Adressen unterfertiget, durch welche entweder die hochwürdigsten Diöcesanbischöfe oder die Katholikenvereine ihre kindliche Liebe und unverbrüchliche Treue gegen Dich bezeigt haben.

Allein dieser Beweis von Ehrfurcht genügt uns noch keineswegs, sondern wir fühlen uns vielmehr insbesondere verpflichtet, das Dir widerfahrene Unrecht zu verdammen und die Gefühle unserer treuen Anhänglichkeit und Ehrerbietung gegen Deine geheiligte Person kräftiger auszusprechen.

Desshalb legen wir, Heiligster Vater! dieses Zeichen kindlicher Liebe in Demuth und Ehrfurcht zu den Stufen Deines apostolischen Thrones, versichern Dich in diesen Aengsten und Gefahren unserer aufrichtigsten Theilnahme an Deinem Schmerze und wünschen sehnlichst, dass Dein apostolischer Stuhl und dessen ehrwürdiges Erbe, das Gott wunderbar zur Behauptung der Freiheit der heiligen Kirche gegeben hat, baldigst von den Angriffen der Feinde befreit

werden möge. Wir sind zwar überzeugt, dass der apostolische Stuhl, den Du glorreich einnimmst, nach den göttlichen Verheissungen der gewaltige Fels ist, auf den der Herr seine bis an das Ende der Tage dauernde Kirche gebaut hat, und dass demnach die feindlichen Angriffe eitel und nichtig sein werden; allein weil es uns als Streitern Christi, die durch einen strengeren Eid gebunden sind, vornehmlich zukömmt, alle Feinde Deines Namens und der heiligen Kirche zu bekämpfen, so wollen wir unsere Waffen zur Hand nehmen, nemlich das Schwert der Wissenschaft, unsere guten Werke uud vorzüglich das Gebet, und wollen bei Tag und Nacht unsern Geist und unsere Hände zum Herrn erheben, damit Er, welcher einst den heiligen Petrus über den Wogen des Sees wandelnd nicht sinken liess, und die Banden desselben im Kerker lösete, alle Feinde Deiner geheiligten Person und der heiligen Kirche züchtige und bekehre, alle Dir gelegten Nachstellungen vereitle und endlich den wahren Frieden uns wiederbringe.

Heiligster Vater! wir bitten Dich, nimm diese unsere Gelöbnisse huldreich an, und ertheile uns, die wir Dir zu Füssen fallen, als heiliges Unterpfand Deiner väterlichen Liebe den Apostolischen Segen, indem wir bis zum letzten Athemzuge verharren,

Deiner Heiligkeit,

Im Iahre des Heiles 1860 im Monale Februar.

Ehrerbiethigste Diener und Ordensleute
im Kaiserthum Oesterreich

(Seguono le firme nell'ordine e nel numero indicato nello specchio seguente.)

CLERUS REGULARIS IN IMPERIO AUSTRIACO

	Numerus Subscriptorum
SACER AC EQUESTRIS ORDO IOANNITARUM	10
SACER ORDO TEUTONICUS	29
SACER MILITARIS ORDO CRUCIGERORUM CUM RUBEA STELLA	34
SACER ORDO CANONICORUM REGULARIUM S. AUGUSTINI LATERANENSIUM	
Canonia Claustroneoburgensis in Austria inferiore	54
— *ad Sanctum Florianum*	31
— *Herzogenburg*	33
— *Reichersberg*	10
— *Neocellae prope Brixinum in Tyroli*	57
— *Voravii in Styria, Dioecesis Seccoviensis*	27
SACER ORDO CANONICORUM REGULARIUM PRAEMONSTRATENSIUM	
Canonia Strahow Pragae in Boemia	92
— *Plagensis in Austria superiore*	10
— *Jászov in Hungaria*	37
— *Tepla in Bohemia*	61
— *Siloa in Bohemia*	25
— *Neoreischii in Moravia*	10
— *Gerudendis in Austria inf.*	27
— *Wiltinensis in Tyroli*	21
— *Csorna in Hungaria*	7
SACER ORDO SANCTI BENEDICTI	
Archiabbatia in sacro Monte Pannoniae ad St. Martinum	157
Monasteria unita Brevnovii et Braunaviae in Bohemia	42
Monasterium in Emaus Pragae	15
— *Rayhradiense in Moravia*	22
— *Cremifanense*	32
— *Göttweigense* (Nomine omnium)	2
— *Seitenstettense in Austria inf.*	29
— *Altenburgense in Austria*	27
— *Lambacense in Austria sup.*	25

Domus Probationis Lavantina	105
— *Probationis Tyrnaviensis*	29
CONGREGATIO CLERIC. REG. S. PAULI DECOLLATI VULGO BARNABITARUM	
Collegium Viennense	16
— *in Suburbio Vienn. B. Mariae Virg. Auxil.*	7
— *Mistelbacense*	9
— *in Uligine*	4
SACER ORDO CLERICORUM REGULARIUM SCHOLARUM PIARUM	
Collegium Pragense	19
— *Beneschovii in Bohemia*	7
— *Budricii in Bohemia*	10
— *Haydae in Bohemia*	5
— *Litomisslii in Bohemia*	16
— *Neo-Boleslaviae in Bohemia*	7
— *Ponti in Bohemia*	12
— *Richnovii in Bohemia*	7
— *Slanae in Bohemia*	4
Residentia Auspicii in Moravia	4
Collegium Cremsirii in Moravia	19
— *Freibergae in Moravia*	7
— *Probationis Lipnicii in Moravia*	20
— *Nicolsburgi in Moravia*	23
— *Straznicii in Moravia*	9
— *Triboviae in Moravia*	12
— *Veteroaquae in Moravia*	5
— *Alboaquae in Silesia Austriaca*	4
Residentia Brundusii in Bohemia	3
— *Gaiae in Moravia*	2
— *Beraunae in Bohemia*	2
Collegium Freudenthalii in Silesia Austriaca	4
Convictus Nobilium Loewenburgicus in Suburbio Josephino Viennae in Austria	17
Collegium Josephinum in Suburbio Josephstadt	19

Collegium Widense Viennae	6
— *Cremsii in Austria*	27
— *Horn in Austria inf.*	9
CONGREGATIO MECHITHARISTICA, *Viennensis*	15
CONGREGATIO MISSIONARIORUM S. VINCENTII A PAULO	
Domus Viennae et Neundorfii	25
CONGREGATIO SANCTISSIMI REDEMPTORIS	
Collegium Viennense	19
— *Mautern in Styria*	33
— *Oeniponti in Tyroli*	14
— *Eggenburgi in Austria inf.*	15
— *Leobii in Styria sup.*	11
— *Puchheim in Austria sup.*	11
— *Pragae in Bohemia*	11
— *Ketzelsdorf, Dioc. Reginaehradicensis*	6
Hospitium in Ketzelsdorf	8
— *in Katzelsdorf in Austria inf.*	28
— *Pragae*	12
Domus Oenipontana	14
SACER ORDO PRAEDICATORUM	
Conventus Pragae in Bohemia	8
— *Austae in Bohemia*	2
— *Egrae in Bohemia*	4
— *Litomericii in Bohemia*	6
— *Hunno-Brodae in Moravia*	3
— *Olomucii in Moravia*	4
— *Znoimae in Moravia*	7
— *Retzii in Austria*	6
— *Vindobonae in Austria*	23
— *Cassoviae in Hungaria*	3
— *Sabariae in Hungaria*	3
— *Sopronii in Hungaria*	3
— *Vasvárini in Hungaria*	4
— *Graecii in Styria*	20

SACER ORDO B. VIRGINIS MARIAE DE MONTE CARMELO	
Conventus Viennae in Austria	2
— *Graecii in Styria*	14
— *Lincii in Austria sup.*	18
— *Taurini in Hungaria*	11
— *Pragae* (pro temp. Quadrag.)	1
SACER ORDO SANCTI AUGUSTINI EREMITARUM	
Monasterium Brunaeveteris in Moravia	15
— *Micro-Pragae*	13
— *Albipoli*	3
— *ad Sanctam Beniguam*	2
— *Bielae*	4
— *Bohemo-Lippae*	10
— *Rothschovii*	6
— *Tustae*	4
IDEM ORDO — DISCALCEATORUM	
Monasterium Schlüsselburgi	7
SACER ORDO SERVORUM B. MARIAE VIRGINIS	
Monasterium Neocastri (Gratzen) in Bohemia	7
— *prope Grulichium in Bohemia*	5
— *Viennae (in Rossau)*	7
— *Jeusendorf in Austria inf.*	9
— *Schönbüchel in Austria inf.*	3
— *Langegg in Austria inf.*	7
— *Frohnleiten in Styria*	8
— *Oeniponti in Tyroli*	23
SACER ORDO S. FRANCISCI SERAPHICI — MINORUM CONVENTUALIUM	
Conventus Pragae	7
— *Crumlovii in Bohemia*	6
— *Ponti in Bohemia*	5
— *Brunae*	8
— *Iglaviae in Moravia*	5
— *Carnoviae in Silesia*	5
— *Graecii*	8

IDEM ORDO — MINORUM REFORMATORUM

I. Provinciae Bohemo-Moravae

Conventus Pragae	21
— *Arnaviensis*	9
— *Bechinensis*	8
— *Caadanensis*	10
— *Egrensis*	9
— *Datschionensis*	10
— *Haindorfensis*	9
— *Hajecensis*	7
Hospitium Horovicense	5
— *Skalcense*	2
Conventus Hradischtiensis	9
— *Novodomensis*	8
— *Otticensis in Bohemia*	9
— *Pilsnensis*	8
— *Stanensis*	10
— *Tachoviensis*	10
— *Triboviensis*	9
— *Turnoviensis*	9
— *Zasmucensis*	9

II. Provinciae Hungaricae, S. Mariae

Conventus Posoniensis	42
— *Albo-Regalensis*	14
— *Audocsiensis*	14
— *ad Sanctum Antonium*	9
Residentia Comaromiensis	5
Conventus Ersek-Ujváriensis	13
— *Kis-Martoniensis*	11
— *ad Sanctum Ladislaum*	22
— *Malaczkensis*	23
— *Mariano-Pratensis*	19
— *Némethuivariensis*	11

Conventus Nitriensis	21
— *Papensis*	11
— *Pestinensis*	19
— *Sabariensis*	13
— *Sümeghiensis*	15
— *Simontornyensis*	10
— *Strigoniensis*	18
— *Tyrnaviensis*	31
— *Weszprimiensis*	10
III. Provinciae Hungaricae, S. Ladislai Regis	
Residentia Attadiensis	6
Conventus Caproneensis	7
— *Csáktornyensis*	17
— *Ivanicensis*	12
— *Kanisaensis*	13
— *Kostainiezensis*	3
— *Kaprinensis*	7
Residentia Maria-Gyüdensis	5
Conventus Quinque-Ecclesiensis	24
— *Siklósiensis*	6
— *Szigetvariensis*	8
— *Varasdinensis*	9
— *Veröcensis*	8
— *Zagrabiensis*	17
IDEM ORDO — STRICTIORIS OBSERVANTIAE	
IV. Provinciae Hungaricae, SSmi Salvatoris	
Conventus Galgoczii	41
— *Agriae*	10
— *Bartfae*	11
— *Eperjesini*	18
— *Fülekini*	8
— *Gyöngyösini*	36
— *Jász-Berénii*	10

Conventus Kaplyonini	7
— *Kecskementini*	21
— *Mariatheresiopoli*	21
Residentia Nagy-Izöllösini	5
Conventus Okolicsnae	8
— *Peczkoviae*	18
— *Pruszkae*	8
— *Rosnaviae*	5
— *Sebessini*	17
— *Solnensis*	10
— *Szakolczae*	19
— *Szécsénii*	15
— *Szegedini*	19
— *Szolnokini*	13.
— *Sztropkovii*	10
Residentia Trsztennae	7
Conventus Vacii	8

IDEM ORDO — DE REGULARI OBSERVANTIA VULGO BERNARDINORUM

V. Provinciae in Gallicia

Conventus Leopoliensis	25
— *Alvernensis*	5
— *in Brzezan*	5
— *Christinopoliensis*	4
— *Cracoviae (in Suburbio Stradam)*	7
— *Ductaensis*	4
— *Lezajseensis*	15
— *Ressoviensis*	9
— *Samborcensis*	3
— *Socaliensis*	19
— *Przevorsci*	4
— *Gwozdecolsensis*	5
— *in Lesniov*	8
— *Tarnoviae*	6
— *Zbaraziensis*	9

IDEM ORDO — REFORMATORUM

VI. Provinciae Croatiae-Carniolae, S. Crucis

Conventus Castagnaviciensis	20
— *Camnicensis*	15
— *Carolopolitanus*	18
— *Clanjecensis*	10
— *Jaskensis*	9
— *Labacensis*	21
— *Nazarethanus*	13
— *Neostadiensis*	24
— *Pisinensis*	18
— *Runensis*	13
— *Samoborinensis*	10
— *Tersactensis*	14

VII. Provinciae Tyrolis septemtr., S. Leopoldi

Conventus Caldariensis	23
— *Bulsanensis*	49
Hospitium Brixinense	5
Conventus Inticensis	18
— *Leontinus*	20
— *Oenipontanus*	12
— *Teltsensis*	11
— *Reuttensis*	13
— *Halensis*	29
— *Sebatensis*	32
— *Salisburgensis*	28
Hospitium Hundsdorfense	5
— *Suben.*	5
— *Enns*	5
Conventus Graecensis	26
Hospitium ad Matrem Consolatricem	9
Conventus Lankoviensis	17

Hospitium ad Sanctissimam Trinitatem	7
— *in Gleichenberg*	6

IDEM ORDO — MINORUM CAPUCCINORUM

I. Provinciae Bohemo-Moravae

Conventus Pragae	15
— *Neo–Pragae*	7
— *Chrudimii*	10
— *Falkenaviae*	8
— *Neo–Kolinii*	10
— *Litomericii*	9
— *Maria–Sorgae*	8
— *Melnicae*	7
— *Opocnae*	9
— *Ponti*	14
— *Raudnicii*	8
— *Reichstadii*	10
— *Rumburgi*	11
— *Saatecii*	9
— *Sulticii*	10
— *Tynhorsovii*	7
— *Brunnae*	18
— *Fulnecae*	9
— *Olomucii*	16
— *Trebicii*	10
— *Znoymae*	11

II. Provinciae Styriae

Conventus Leibnicii	18
— *Schwanbergae*	5
— *Irdningae*	5
— *Goritiae*	12
— *Sanctae Crucis*	6
— *Celejae*	5
— *Hartbergae*	7

Conventus Muravii	6
— *Knittelfeldi*	5
— *Wolfsbergae*	8
— *Klagenfurti*	12
— *Locopoli*	6
— *Gurkfeldi*	6
III. Provinciae Tyrolis septemtr.	
Conventus Bulsani	25
— *Klausen*	15
SACER ORDO S. IOANNIS DE DEO FRATRUM MISERICORDIAE	
Conventus Pragensis	28
— *Viennae (in Leopoldstadt)*	68
— *Viennae (auf der Landstrasse)*	7
— *Lincii in Austria sup.*	25
— *Goriciensis*	10
— *Graetii* (Strictae Observantiae)	21
— *Budensis*	23
— *Posoniensis*	27
Domus Convalescentium ibid.	5
Conventus Vaciensis	5
— *Szakolizensis*	6
— *Váraljensis*	8
— *Zagrabiensis*	13
— *Kismartoniensis*	7
— *Papensis*	9
— *Magno-Varadinensis*	7
— *Agriensis*	11
— *Temesvariensis*	7
FRATRES SOCIETATIS MARIAE	
Conventus Graecii in Styria	8

SORORES SACRI EQUESTRIS ORDINIS TEUTONICI	
Domus materna Freudenthalensis Numerus Subscriptarum	40
— *Oppaviensis*	61
SACER ORDO CANONISSARUM REGULARIUM PRAEMONSTRATENSIUM	
Monasterium Zwierzynicae (sub Regula S. Norberti)	33
INSTITUTUM SANCTAE MARIAE HERULARUM ANGLICANARUM	
Monasterium Sancti Hippolyti	20
— *Pragae*	20
— *Kremsirii*	9
— *in Balassa-Gyarmath*	5
— *Erlavii*	16
— *Pesii*	26
— *Vicentiae*	13
— *Laude Pompeja*	27
— *Brixini in Tyroli*	49
— *Merani in Tyroli*	39
— *Rovereti*	8
— *Lizzana in Suburbio Rovereti*	29
LES DAMES DU SACRÉ CŒUR DE JÉSUS-CHRIST	
Domus Graecii	41
— *Riedenburgae (apud Bregenz)*	34
SANCTIMONIALES ORDINIS SANCTI BENEDICTI	
Monasterium Salisburgi	51
— *Sebenae (apud Clausen in Tyroli)*	34
SANCTIMONIALES ORDINIS CISTERCIENSIUM	
Monasterium in Mariastella } *in Lusatia, Regni Saxon.*	41
— *in Mariaevalle* } *in Lusatia, Regni Saxon.*	43
SACER ORDO RELIGIOSARUM VIRGINUM URSULINARUM	
Monasterium Pragae	47
— *Kuttenbergae in Bohemia*	22
— *Brünnae in Moravia*	27

Monasterium Viennae	68
— *Lincii*	45
— *Goritiae*	33
— *Graecii*	47
— *in Lak (Carn. sup.)*	32
— *Klagenfurti in Kaernten*	59
— *Laibacii*	41
— *Salisburgi*	43
— *Oeniponti*	39
— *Raschavii*	25
— *Posonii*	51
— *Magno-Varasdini*	24
— *Oedenburgi*	31
— *Taurini (Raab in Hungaria)*	18
— *in Hermannstadt (Transsilvania)*	24
— *Varadini in Croatia*	30
— *Schweidnicii in Silesia*	12
— *Wratislaviae in Silesia*	43
— *Landishuti*	42
— *Straubingae*	37
— *Herbipoli*	22
— *Olomûcii*	25
— *Brunecii*	42
SORORES TERTII ORDINIS SANCTI FRANCISCI (pro Scholis)	
Domus materna Tribovii Moravorum	11
— *filialis Sternbergae*	8
— — *Prerovii*	7
MONIALES (SALESIANAE) A VISITATIONE B. MARIAE VIRGINIS	
Monasterium Viennae	61
— *in Gleink (Austria sup.)*	49
CONGREGATIO SORORUM SANCTISSIMI REDEMPTORIS	
Monasterium Viennae	20
— *in Gars*	29

Sacer Ordo Herularum de Bono Pastore	
Monasterium Neudorfii	42
— *Graecii*	7
Moniales Sacri Ordinis Sancti Dominici	
Monasterium in Lienz in Tyroli	40
— *in Steinach in Algund apud Meran (Tyrol.)*	17
— *Friesacii, Dioec. Gurk.*	11
— *Altenstadtii in Vorarlberg*	32
— *in Sancti Petri apud Blundenz, Dioec. Brixinensis*	33
— *in Thalbach apud Bregenz in Vorarlberg*	31
Sacer Ordo Religiosarum Virginum Elisabethinarum	
Monasterium Pragae	43
— *Kaadanae in Bohemia*	17
— *Brunae in Moravia*	19
— *Viennae*	52
— *Lincii in Austria sup.*	40
— *Graecii in Styria*	38
— *Klagenfurt*	29
— *Posonii*	39
— *Teschen in Silesia sup.*	12
— *Atzelburg*	17
Sacer Ordo Monialium B. V. Mariae de M. Carmelo Discalceatarum	
Monasterium Pragae	20
— *Graecii in Styria*	23
— *Gmundiae in Austria*	22
— *Wiltini ad Oenipontum in Tyroli*	18
Sacer Ordo Religiosarum Virginum Clarissarum	
Monasterium Brixini in Tyroli	48
Moniales a Sancta Maria Magdalena de Poenitentia	
Monasterium Neudorf	10
Moniales Capuccinae de Loretto	
Monasterium Salisburgi	28

SORORES MISERICORDIAE SANCTI VINCENTII A PAULO	
Domus Gumpendorf	141
— *Viennae (Leopoldstadt)*	31
— *Sechshaus apud Viennam*	52
— *Penzing apud Viennam*	5
— *Graecii in Styria*	65
Ibid. (Nosocomium)	55
Ibid. (Orphanotrophium) *am Graben*	6
Ibid. *(aliud) Via Villefort*	4
Stein in Austria inf. (Ergastulum Virorum)	29
Domus Cremsirii in Moravia	10
— *Paolawicii in Moravia*	5
— *Salisburgi*	104
— *Oeniponti*	64
Botzen (Educandatus Famularum)	7
Ibid. (Nosocomium civ.)	19
SORORES MISERICORDIAE SANCTI CAROLI BORROMAEI	
Domus Pragae	84
Ibid. (Nosocomium)	44
Ibid. (Parturientium et Expositorum)	10
Ibid. (Orphanotrophium)	5
Ibid. (Korodochium Hradcinense)	2
Muraviae (Domus Captivorum)	2
Carthusiae (Domus Captivorum)	18
Ossecae (Nosocomium et Scholae)	9
Litomericii (Nosocomium)	4
Ibid. (Scholae)	6
Podolii (Nosocomium)	5
Ischlii (Nosocomium et Scholae)	9
Gmunden (Nosocomium et Korodochium)	6
Ens (Hospitium)	4
Budowicii (Nosocomium)	6
Frebonii (Nosocomium et Scholae)	6

Prcicii (Nosocomium)	5
Buschtichradii (Infantium expositorum)	8
Reichenberg (Nosocomium)	8
Reichstadt (Korodochium et Scholae)	4
Rozdialovicii (Nosocomium et Scholae)	4
SORORES MISERICORDIAE TERTII ORDINIS S. FRANCISCI SERAPHICI	
Domus Pragensis	25
— *Oppaviensis*	23
— *Olomucensis*	37
— *Brixinensis*	15
— *Mühlbach*	9
RELIGIOSAE VIRGINES SORORES SCHOLARUM PAUPERUM (DE N. DAME)	
Monasterium Horasdovicii	28
— *Reginae-Hrasdecense*	9
— *Einsiedlen*	6
— *Bistricii*	6
— *Hirschaviae*	4
— *Carolothermis*	2
— *Pragae*	14
— *Kamnitz*	6
— *St. Georgii in Styria*	3
— *Graecii in Styria*	5
— *Ibidem*	30
— *Schwanberg*	5
— *Viennae in Suburbio Erdberg*	70
— *Judenau*	42
— *Hallein*	22

Ordines 25 — Domus 323 — Religiosi 4,861
Ordines 21 — Domus 134 — Religiosae 3,615

Summa Subscriptorum *N. 8,476*

PROVINCIA ECCLES. DI VIENNA

IL CARD. ARCIVESCOVO DI VIENNA

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater !

Non contemnendus fidelium dioecesis Viennensis numerus ultro concurrit, ut in tanta rerum perturbatione animi sui sensus Sanctitati Tuae humillime significaret: quorum litteras consueta benignitate suscipias, quaeso. Omnes vocem attollant oportet, ubi omnium caussa in discrimine versatur. Impetum faciunt in petram, super quam Dominus aedificavit Ecclesiam suam, ut dirumpant vincula legis divinae et abiiciant iugum cupidini pravae impositum. Quoniam oportet esse scandala, Rex regum permisit, ut ad tuenda foris principia, quibus et sacrae et profanae reipublicae ruina decernitur, omnem armorum vim adhibeat vir, qui domi tyrannidem durissimam in bonos malosque exercet. Te autem, Beatissime Pater, qui fidem, legem morum iustitiamque simul tueris, confortet ac protegat Deus Pater omnipotens, et compescat spumantes feri maris fluctus.

Ceterum sacras manus humillime deosculans pro me et grege curis meis demandato, apostolicam efflagito Benedictionem,

Sanctitatis Tuae,

Datum Viennae, 10 Februarii 1860.

Humillimus, devotissimus, obligatissimus servus et creatura

✠ Ioseph Othmarus *Card.* Rauscher,

Archiepiscopus Viennensis

I FEDELI DELL'ARCHIDIOCESI DI VIENNA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Beatissime Pater,

Penitissimam inter se cunctorum fidelium unionem significans Apostolus « Si quid patitur, inquit, unum membrum, compatiuntur omnia membra ». Quid iamvero, si ipsum patitur caput? Nonne tum reliqua prorsus omnia, quae sana sunt membra, quippe intime illi coniuncta, pariter patiantur necesse est?

Is est moeroris sensus, isque animi dolor, quo summo affliguntur, qui sua infra adscribere nomina ausi sunt, Vindobonensis Archidioecesis viri laici, varii illi quidem non minus natione, quam munere et officio, conditione ac statu, quos tamen evocarunt in unum Sanctitatis Tuae adversa, quum secum reputarent, quanta illa sint, quae venerandum ipsorum carissimumque sibi caput, Tua Beatitas, sustinenda perpetiendaque habeat, tum ab audaci apostatarum quorumdam atque rebellium temeritate, tum ab ignava tot tepidorum filiorum timiditate atque inertia.

Patresfamilias iidem plerique omnes probe assequuntur recteque aestimare valent, quod imo ex pectore Sanctitas Tua vere et iuste suspirando ingemiscit: « Filios enutrivi et exaltavi, ipsi autem spreverunt me ». Quodsi talia ipsis a genuinis filiis familias experienda mala forent, paternus cuiusque animus inenarrabili repleretur dolore: hinc profecto tanto acrius una persentiunt communis ipsorum Patris dolores, quibus acerbe cruciatur a filiis multis, quos spiritu

genuit, suarumque adeo partium esse duxerunt, ut tamquam filii ad mortem usque Patri dediti atque fideles extremam suam iustissimamque indignationem aperte ac palam pronuntiarent de sacrilego facinore perfidaque machinatione istorum, quos ceteroquin ut fratres diligere christiana lege docentur.

Iam quantum animo et recrearemur et erigeremur, si haec quantumvis tenuis nostrae significatio societatis, qua tuum nostrum quoque, quo vehementer afficimur, dolorem esse hisce ediximus ac porro profitemur, par foret, ad aliquid saltem Beatitati Tuae afferendum solatii! Quum enim quos Spiritus ipse Sanctus posuit regere Ecclesiam Dei, quique per universum qua late patet terrarum orbem in partem sollicitudinis cum Tua Sanctitate divinitus vocati hanc suam Tecum sollicitudinis atque curarum communicationem excitantibus simul ac commoventibus verbis praeclaro concentu protestati sint, gratum nos Tibi facturos iudicavimus, si illis, ut oportet, adhaerentes nos etiam, quos communis eorumdem ac suprema Beatitatis Tuae pastoralis sollicitudo amplectitur, intimos animi nostri sensus pro modulo sincere apud Te ediceremus.

Talibus pleni cordis affectibus, quos nulla unquam delere oblivio poterit, supplices ad sedem Altissimi manus tendimus deprecantes, ut pro inexhausta sua misericordia avertat, ne tremendum illud compleatur oraculum: « Quoniam abundavit iniquitas, refrigescet caritas multorum ».

Denique ut filii addictissimi Tibi fideliterque semper subiecti omni qua par est reverentia ad Beatitatis Tuae pedes provoluti flagitamus, ut exiguam hanc mentis animique nostri declarationem paterna benevolentia accipere, tuamque nobis apostolicam impertiri digneris Benedictionem,

Sanctitatis Tuae,

Viennae, die XXV Ianuarii MDCCCLX.

Humillimi et obsequentissimi filii

(Seguono le firme dei Fedeli, distribuite per le varie Parrocchie e terre, come nello specchio posto a pag. 30 e segg.)

II.

Heiligster Vater!

Der Apostel sagt, die innige Verbindung sämmtlicher Christen unter einander andeutend: « Wenn ein Glied etwas leidet, so leiden alle Glieder mit ». Wie nun aber erst, wenn das Haupt leidet? Müssen dann nicht alle gesunden, weil fest mit diesem geeinigten, Glieder ebenfalls leiden?

Ein solches Gefühl des Kummers und tiefen Schmerzes erfüllt die Unterzeichneten, als Angehörige verschiedener Volksstämme, Berufszweige und Standeskörper, durch die Bedrängniss Euerer Heiligkeit geeinigten Laien der Erzdiözese Wien bei Erwägung dessen, was Euer Heiligkeit, deren theneres und hochverehrtes Oberhaupt, unter dem Frevelmuth abtrünniger, empörter, unter der Gleichgültigkeit lauer Kinder zu tragen und zu dulden haben.

Der Mehrzahl nach Familienväter wissen sie in seinem vollsten Masse zu würdigen den gerechten und tiefen Seufzer Eurer Heiligkeit: « Söhne habe ich aufgezogen und emporgebracht, aber sie haben mich verachtet »!

Müsste eine solche Erfahrung an leiblichen Kindern das Herz der allerehrfurchtsvollst Unterzeichneten mit unsäglicher Bekümmerniss erfüllen, so können sie um so lebendiger die Schmerzensgefühle des gemeinsamen Vaters über so betrübende Erfahrungen an vielen seiner geistlichen Kinder mitfühlen, und dürfen die bis in den Tod getreuen Kinder ihre tiefe und gerechte Entrüstung über das gottesräuberische Verfahren Derjenigen laut aussprechen, die sie sonst als Mitkinder anzuerkennen sich verpflichtet fühlen würden.

Wie empor gehoben müssten sie sich nicht fühlen, wenn dieser schwache Ausdruck wärmster Theilnahme Euerer Heiligkeit zu einigem Troste dienen könnte! Haben Diejenigen, die über dem weiten Erdenrunde mit « zur Theilnahme an der Obsorge » berufen sind, diese Theilnahme mit erhebendem Worte im hellen Chor ausgesprochen, so werden Euere Heiligkeit sich es gefallen lassen, dass auch Diejenigen, welche deren und bevorab Euerer Heiligkeit väterliche Obsorge umfasst, ihre Herzensgefühle ihnen nachstammeln.

Mit diesen Gefühlen, die nimmermehr erlöschen können, erheben die allerehrfurchtsvollst Unterzeichneten ihr Flehen zu dem Throne des Allerhöchsten, dass Er in seiner Gnade die Verwirklichung jenes schauerlichen Wortes abwenden wolle: « Weil di Ungerechtigkeit überhand nimmt, wird die Liebe in Vielen erkalten »! —

Als tren verpflichtete und gehorsame Söhne nahen sie sich den Füssen Euerer Heiligkeit, bittend: « Dieselbe wolle diesen schwachen Ausdruck ihrer Empfindungen mit väterlichen Wohlwollen aufnehmen, und mit Ihrem apostolischen Segen sie und die ihrigen begnadigen. »

Euerer Heiligkeit,

Wien, 25 Jänner 1860.

Allerdemüthigste und allergehorsamste Söhne

(Seguono tre firme.)

In Vienna		Altrove		
Diversi dei primarii Cittadini	132	Hardes		13
Pfarre am Hofe	59	Grossweikersdorf	*(Nom. omn.)*	3
Universitätskirche	246	Maissau		109
St. Peterskirche	88	Aspersdorf		59
St. Stephanskirche	324	Zellerndorf	*(N. o.)*	3
Kappuzinerkirche	37	Schleinbach	*(N. o.)*	7
Domenikanerkirche	60	Oberfellabrunn		37
Franziskanerkirche	34	Oberwaltersdorf	*(N. o.)*	2
Michaelskirche	46	Niederfulz		37
Augustinskirche	109	Strass		52
Schottenkirche	40	Oberabtsdorf a. W.		49
Ruprechtskirche	42	Herzogbierbaum		41
Chiesa degli Italiani	15	Grinzing		14
St. Maria am Gestade	857	Jedenspeigen		69
Pf. Allerschönfeld	87	Breitensee		30
Rossau	42	Kalgsburg		46
Maria Hülf	42	Polteustein		61
Alizervorstadt	59	Michelstetten		102
Wieden Vorstadt	189	Eggendorf a. W.		86
Maria Trost	79	Manhartsbrunn	*(N. o.)*	8
Pf. St. Karl	37	Schrick	*(N. o. Parochus)*	
SS. Rochus und Sebastian	37	Grosswetzdorf		88
Maria Treu	100	Haderstorf a. K.		99
Erdberg Vorstadt	82	Schönbrunn		57
Pf. Gumpendorf	87	Bockflüss		28
Allerh. Erlöserskirche	27	Ottiakring		33
Lichtenthal	10	Stillfried		88
Pf. am Rennweg	14	Edliz		26
Pf. Jägerzeil	39	Marchegg		17
Pf. St. Leopold	56	Kagran		79
Heimsuch. Mariae	17	Niederkrenzstetten	*(N. o.)*	6
Pf. St. Joseph i. d. L.	55	Jedlersdorf		77
St. Laurenz a. Schott.	116	Flondsdorf		59
Mechit. Buchdruck.	51	Raggendorf		15
Pf. Laimgrube	237	Herrnbaumgarten		146
St. Jos. Margareten	54	Röschitz		159
St. Rosalienkappelle (Freih.)	8	Feistritz		85
St. Flor. Mazleisdorf	41	Pischelsdorf		49
Zu U. L. F. in W. Neustadt	234	Gaaden		51

Böhren	*(N. o. Parochus)*		Wolkersdorf		142
Bergau	*(N. o.)*	14	Kettlarsbrunn		98
Mansrent		24	Loidesthal		160
Obermallebern		51	Zistersdorf		58
Gross-Inzersdorf		109	Kierling		26
Ladendorf		27	Wetzelsdorf		28
Alland		42	Stadt Laa		57
Gross-Schweinbart		66	Goggendorf		97
Enzendorf i. Th.		68	Hanfthal		40
Braunsdorf	*(N. o.)*	12	Setzendorf		117
Oberstückenbrunn		10	Maria Enzersdorf a. G.		111
Frauendorf		35	Asparn a. d. D.		75
Roseldorf		77	Schwarzau im G.	*(N. o.)*	7
Hohenruppendorf		16	Wolfsthal		79
Obergänserndorf	*(N. o.)*	8	Fels a. W.	*(N. o.)*	10
Weichendorf	*(N. o.)*	4	Hedlenen		62
Dänfli	*(N. o.)*	1	Auersthal		79
Tellsbrunn	*(N. o.)*	3	Ober-Markersdorf		54
Markgraf Neusiedl		20	Grünberg a. Schneeb.		60
Gloggnitz	*(N. o.)*	61	Aspang	*(N. o.)*	2
Feldberg		105	Gross		19
Schönkirchen	*(N. o.)*	5	Wetzelsdorf	*(N. o.)*	9
Falkenstein		49	Enzersfeld b. Korn.		18
Pazmansdorf		41	Zemling		22
Deutschwagram		45	Neusiedl a. d. Z.		90
Aderklaa		32	Scheiblingkirchen		27
Rupersthal		36	Straning	*(N. o.)*	12
Waldmannsfeld		6	Ebenfurth		79
Pressbaum	*(N. o.)*	14	Wolfpassing		39
Pottschach	*(N. o.)*	60	Unterthemenau		130
Reinthal		78	Obersulz		18
Kirchberg a. W.		11	Pierawerth e Kollenbrunn		86
Enzesfeld		35	Niederabsdorf		44
St. Helena		28	Drösing	*(N. o.)*	12
Tribusreut		29	Wullensdorf		106
Langersdorf		17	Sonnberg		41
Liesing		62	Puchberg am Schneeb.	*(N. o.)*	7
Pillichsdorf	*(N. o.)*	14	Stixneusiedl		26
Obersdorf	*(N. o.)*	10	Altlichtenwarth	*(N. o.)*	17
Städeldorf		53	Etsdorf		74
Gundersdorf		22	Walkersdorf		25

Diendorf		6
Obersiebenbrunn		51
St. Veit a. d. W.		63
Wilfersdorf		79
Neuaigen		100
Grafenwörth		46
Mühlbach		54
Fischamend		193
Schrattenthal		94
Mannswörth	*(N. o.)*	71
Ginselsdorf		51
Lichtenwörth		142
Schwadorf		91
Oberhollabrunn		33
Stronsdorf		36
Prellenkirchen		100
Peyerbach		144
Kammersdorf		50
Truman		69
Ebenthal		64
Pyhra		8
Zöbern		94
Guttenstein		24
Gross-Stelzendorf		16
Böhmischkrut		52
Altmannsdorf		72
Mörling		233
Weilerchenfeld		67
Brühl		27
Krumbach		17
Hainburg		206
Kirchfeblag		72
Wiesmath		40
Deinzendorf		104
Nussdorf		49
Reindorf b. W.		70
Kleinbadersdorf		76
Biedermannsdorf		57
Hütteldorf		24
Hausleutben		72
Leopoldsdorf		28
Bromberg		48
Theraberg		27
Heiligenkreuz		62
Wernals		57
Zillingdorf	*(N. o.)*	13
Hohenwarth		33
Ebersbrunn		13
St. Veit a. d. Tr.		11
Sierndorf	*(N. o.)*	7
Regelsbrunn		41
Retz	*(N. o.)*	53
Perchtoldsdorf		55
Walterskirchen		38
Pernitz		29
Sivering		82
Unter-Eggendorf		76
St. Egyden am St.		72
Klosterneuburg		262
Schotthoien		78
Gaubitsch Unterwinkenbrunn Kleinbaung Altenmarkt	*(N. o.)*	11
Drasenhofen	*(N. o.)*	47
Hausbrunn		165
Aichabrunn		20
Hochwolkersdorf		33
Poisdorf		124
Dürnkrut		45
Baden		34
Reindorf		309
Hollenthon		51
Usparn a. d. Z.		39
Oberleis		66
Inzerdorf am W.		107
Köttigbrunn		15
Simering		65
Birbaum a. Kl.		3
Heiligenstadt		81
N. (Parochia)		91
Poysbrunn		113

TRENTASETTE PIE CORPORAZIONI DI VIENNA

AL SOVRANO PONTEFICE

Colle firme dei proprii Presidenti aderiscono all' Indirizzo di Friburgo in Brisgovia dell' 8 Novembre 1859 [1]:

I. *L' Unione della B. Vergine Immacolata per sussidii ai Cattolici di Oriente.*
II. *L' Unione di Santa Maria per promuovere la Missione cattolica nell'Africa centrale.*
III. *Il Sodalizio Mariano nella chiesa dell' Imp. e Reale Università.*
IV. *Il Commissariato generale di Terra-Santa.*
V. *L' Unione per la Musica ecclesiastica in Alservorstadt.*
VI. *L' Unione per la Musica ecclesiastica in der Rossau.*
VII. *L' Unione per la direzione del Coro.*
VIII. *L' Unione della Sacra Infanzia.*
IX. *L' Unione cattolica dei Giovani Operai in Leopoldstadt.*
X. *L' Unione per la Musica ecclesiastica in San Giovanni.*
XI. *La Confraternita di San Camillo.*
XII. *L' Unione per la Processione a Karnabrunn.*
XIII. *L' Unione per la Processione alle Tre-Quercie.*
XIV. *L' Unione di San Vincenzo de' Paoli.*
XV. *La Conferenza di Santo Stefano.*

[1] Vedi Würtemberga, Friburgo: « Als Freunde ».

XVI. *La Conferenza dei Santi Rocco e Sebastiano.*
XVII. *La Conferenza della Santissima Trinità.*
XVIII. *La Conferenza di Sant' Egidio in Gumpendorf.*
XIX. *La Conferenza di Santa Maria Treu.*
XX. *La Conferenza di San Leopoldo.*
XXI. *La Conferenza della Santissima Annunziata.*
XXII. *La Conferenza del Santo Angelo Custode.*
XXIII. *La Conferenza di San Giovanni Nepomuceno.*
XXIV. *L' Arciconfraternita del Santissimo ed Immacolato Cuore di Maria pel Rosario vivente.*
XXV. *Il Roseo Giardino.*
XXVI. *La Confraternita del Sacro Cuore di Gesù nella chiesa dell' I. e R. Università.*
XXVII. *L' Unione della Processione a Maria-Einsiedel.*
XXVIII. *L' Unione Mariana di San Ruperto.*
XXIX. *L' Unione per la Musica ecclesiastica.*
XXX. *Dodici Società dell' Unione di San Severino.*
XXXI. *Quattro Sezioni dell' Unione di San Severino per i Giovani Apprendisti.*
XXXII. *Due Sezioni e la Unione centrale di San Severino dei Giovani artisti.*
XXXIII. *L' Unione di San Gregorio.*
XXXIV. *L' Istituto degl' Infermi Commercianti.*
XXXV. *L' Ospedale dell' Imp. Elisabetta per i Fanciulli in Hall.*
XXXVI. *L' Unione dell' Adorazione perpetua del SS^{mo} Sagramento.*
XXXVII. *L' Unione di San Bonifacio.*

I PRESIDENTI

DEL PIO SODALIZIO DI SAN SEVERINO A VIENNA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Beatissime Pater,

Summa veneratio, qua totius orbis terrarum Christiani catholici prosequuntur verba et prosequentur, quae cunctorum christianorum fidelium Pater pronuntiat, his diebus gravissima permixta est sollicitudine.

Etenim res nuperrime gestae, quae auditu percipere nemo eorum potest, qui catholico censentur nomine, quin acerbissimo doloris sensu atque summa afficiatur indignatione, indicatae sunt ea, quae a Sede sancti Petri Principis Apostolorum ad Cardinalium Collegium superiori mense directa est, pontificia Adloquutione.

Nimirum viri, qui ingrato animo simul et perfido ducuntur laudisque hominum nequissima aviditate et proferendi latius imperii cupiditate contaminantur, foedere inito cum iis, qui aut ambiguo tecti ingenio aut aperto adversus Ecclesiam concitati odio feruntur, impias adferre manus ausi sunt sancitis illis apostolicae Sedis iuribus, quae Christiani catholici ubique gentium nullo non tempore pie sancteque coluere tanquam libertatis, quae regimini ecclesiastico competit, pignora atque praesidia.

Roma loquuta est. Patris vocem audierunt et intimo persenserunt animo filii.

Quare monente Eo et exemplum praebentibus Reverendissimis Ecclesiae Praesulibus ubique terrarum fideles enixe ad Deum preces fundunt, « ne praevaleat adversus Ecclesiam inimicus ». Verum iidem pio amore ducti et urgente erga augustum Christi Vicarium caritate impulsi, enuntiare quae sentiunt vehementer desiderant.

Quamobrem catholicae quoque Societati has literas subscripto humillima devotione nomine firmanti, quae sub sancti Severini patrocinio in capite eius imperii residet, cuius Imperator novum splendorem pacto cum sancta Sede inito coronae addidit, permissum sit atque licitum, ut ea, quae animo sentiuntur, quasi provoluta ad pedes Sanctitatis Vestrae verbis comprehensa declaret.

Circumdati undique procellis, quibus Ecclesia laborat, Christiani catholici velut stellam inter turbines immotam verba Domini intuentur dicentis: Tu es Petrus, et super hanc Petram aedificabo Ecclesiam meam, et portae inferi non praevalebunt adversus eam.

Verum etiam inconcussa animi fortitudo atque constantia, qua Sanctitas Vestra obviam it impiorum consiliis, cernentibus eam fidelibus velut fontem aperit, unde solamen haurire queant et firmitatem.

Utinam Deus omnium rerum potens, qui fluctibus maris imperat et « terminum ponit quem non transgredientur » hos tentationis dies contrahat, semperque adiuvet favore coelesti ac benignitate Sanctitatem Vestram et Ecclesiam catholicam universam!

Sanctitati Vestrae,

Viennae, die 14 mensis Octobris, in festo divi Callisti Papae et Martyris, anno salutis per Christum partae 1859.

Summa veneratione, fide et obedientia addicti

E Sodalibus Societatis catholicae S. Severini Viennae delecti

HENRICUS *Comes* O'DONELL, *Praeses Sodalitatis S. Severini, Suae Caes. Reg. Apostolicae Maiestatis Camerarius actualis, et Gubernii Vice-Praeses emeritus,*

MATTHIAS POPPENBERGER, *Parochus ad S. Leopoldum, Consiliarius ecclesiasticus et Scholarum normalium Inspector districtualis, Sodalitatis Vice-Praeses,*

FRANCISCUS HASEL, *S. Theologiae Doctor, Suae Caes. Reg. Apostolicae Maiestatis Capellanus, Decanus inclytae facultatis emeritus, Sodalitatis Vice-Praeses.*

II.

Heiligster Vater,

Zu der Ehrfurcht, mit welcher der katholische Erdkreis stets den Worten sich neigt, die aus dem Munde des Vaters der Christenheit kommen, gesellte sich in diesen Tagen tiefste Bekümmerniss.

Die Allocution, welche vor Mondesfrist vom Sitze des heiligen Petrus an das Collegium der Cardinäle erging, weiset auf Thatsachen hin, die kein katholisches Herz ohne tiefe Wehmuth und Entrüstung vernehmen konnte.

Undank und schnöder Verrath, der verwerflichste Ehrgeiz und ländersüchtige Habgier mit heuchlerischer Doppelzüngigkeit und offenem Hass gegen die Kirche im Bunde haben es gewagt, die geheiligten Rechte des apostolischen Stuhles frevlerisch anzugreifen, Rechte, in denen die Katholiken aller Länder das Bollwerk der Freiheit und Unabhängigkeit der kirchlichen Regierungsgewalt zu verehren gewohnt sind.

Rom hat gesprochen. Die Kinder haben die Stimme des Vaters gehört und verstanden.

Auf Seinen Mahnruf erheben, unter Vorgang ihrer Hochwürdigsten Oberhirten, die Gläubigen aller Orten ihre inbrünstigen Gebete zu Gott um Schutz wider die Feinde der Kirche. In ihrer kindlichen Liebe und treuen Anhänglichkeit an die erhabene Person des Statthalters Christi fühlen sie sich aber auch gedrungen, diese Gefühle ihres Hergens offen an den Tag zu legen.

Und so möge es denn auch dem in tiefster Unterhänigkeit gefertigten katholischen Vereine, der unter Anrufung des heiligen

Severinus in der Hauptstadt des grossen Reiches besteht, dessen apostolischer Kaiser den Abschluss des Concordates als glänzendes Juwel in seiner Krone trägt, gestattet sein, sich den Stufen des päpstlichen Thrones zu nahen, um diesen Ausdruck ihrer Empfindungen Euer Heiligkeit zu Füssen zu legen.

In Mitte der Stürme, welche die Kirche umtohen, leuchtet den Katholiken als unverrückbarer Stern im Ungewitter die Zusage des Herrn: « Du bist Petrus, und auf diesen Fels will ich meine Kirche bauen, und die Pforten der Hölle werden sie nicht überwältigen ».

Aber noch eine reiche Quelle des Trostes und der Stärkung finden die Gläubigen in dem erhebenden Anblicke der unerschütterlichen Standhaftigkeit, welche Euere Heiligkeit den Anschlägen der Bösen entgegenstellt.

Möge der allmächtige Gott, der auch den Wogen des Meeres gebietet: bis hieher und nicht weiter, diese Tage der Prüfung abkürzen und allen Segen ausgiessen über Euere Heiligkeit und die gesammte katholische Kirche!

Euer Heiligkeit,

Wien, am 14 Oktober, dem Feste des h. Papstes und Martyrers Callistus, im Jahre des Heiles durch Christi Geburt 1859.

Ehrfurchtvoll, treu und gehorsams ergebene
Ausschuss des St. Severinus-Vereines in Wien.

(Seguono le tre firme.)

I SOCII

DEL PIO SODALIZIO DI SAN SEVERINO A VIENNA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heiligster Vater!

Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution vernahmen, welche aus dem Mund Euerer Heiligkeit an den katholischen Erdkreis ergangen. Was wir nicht zu ahnen wagten, ist bereits vollendete Thatsache. Es erhebt sich das grässlichste Verbrechen des Vatermordes — ein maassloser Frevel — gegen den besten, liebreichsten Vater. Die entzügelten Horden der Gottlosigkeit erstürmten die heilige Burg des Erbguts St. Petri. Es liegen die Wächter, die auserwählte Schaar der Getreuen aus jeglichem Stamm, aus jeder Nation, hingeworfen und hingeschlachtet vor den Thoren Sions. Im schmählichsten Eidbruch rotteten sich die Räuber zusammen, um den Sitz Euerer Heiligkeit in der ewigen Stadt zu einem beständigen Kerker zu erniedrigen und den Scepter des Reiches Gottes auf Erden in das Rohr des Hohns, beugsam nach dem Wink des Tyrannen, zu verkehren.

Das ruchloseste und bisher unerhörte Verfahren gegen den heiligsten und gerechtesten Fürsten hat das freie Regiment der Kirche, welches durch göttliches Recht dem Statthalter Christi auf Erden

vertraut worden, in die tiefste Gefährde gestürzt, so dass Euere Heiligkeit, wenn auch mit widerstrehender und betrübtester Seele diess bekennend, bereits auf die äussersten Entschliessungen und Mittel zu denken gezwungen ist, die Freiheit der Kirche in deren Haupt unter sicherem Schutz zu bergen.

Wahrlich in tiefste und gemeinsame Trauer würde der katholische Erdkreis an jenem Tage versenkt werden, an welchem die ewige Stadt, des Heiligen Vaters heraubt, dahinsänke in ihre Verwittwung. Doch — nicht wo Rom ist, ist auch der Papst, sondern wo der Papst, dort ist auch Rom. Die Freiheit der Kirche, als des mystischen Leibes Christi, verlangt auch des Hauptes Freiheit, und diese darf nicht durch ein und sei es auch noch so leisen Zweifels Band gebunden sein.

Nirgends auf der weiten Erde wird der Statthalter Christi als Verbannter betrauert; allerwärts, vom Aufgang bis zum Niedergang der Sonne, waltet Sein Reich, ruht Sein Vaterland.

Wo sollte die Gegend liegen, wo ein Stamm, eine Nation siedeln, welche nicht der Martha gleich mit höchster Bereitwilligkeit der Liehe und in höchster Gluth des Glaubens Ihn als Herrn in ihr Haus aufzunehmen sich sehnte, wenn es der väterlichen Weisheit gefallen sollte, zum Wohl der heiligen Kirche von Jerusalem zu scheiden?

So gewillt, zu wetteifern mit unsern Brüdern jeglicher Zunge in Glaubenstreue und Liehe, wagen wir die unterthänigst Unterzeichneten die Hoffnung zu schöpfen, dass auf den Fall, wo Euere Heiligkeit den äussersten Entschluss fassen wird, Sie Ihr Angesicht und die Schritte der heiligen Reise zu dem christlichen Volke zu lenken geruhe, welches anf den weiten Strecken Deutschlands wohnt, und Ihren Sitz inmitten der Stämme nehme, welche in langer Abfolge der Zeiten her die besondere Pflicht schirmender Treue gegen den Apostolischen Stuhl bewahren.

Tragen werden Euere Heiligkeit unsere Schultern, umgeben den Vater wie mit einem Wall mit Gebeten unsere Hingebungen, und

hüten werden Ihn unsere Hände, damit in Frieden und Freiheit die Kirche Gottes regieret werde zum Heil unserer Seelen! Weder in Treue noch im Jubel eine Grenze und ein Ende kennend, werden wir anbieten, was immer nur Söhne dem geliebtesten Vater anzubieten vermögen, auf dass Er nicht etwa gezwungen werde, zu betteln das Brod vor der Thüre des Räubers.

Möge durchdringen diese kindlich ergebene Ansprache unserer Herzen an Euere Heiligkeit, auf dass das Wort gesegnet sei und geheiligt, wenn es Gnade gefunden vor dem Vater!

Auf dass wir aber einmüthig ausharren mögen bis zum Ende des glorreichen Kampfes, erflehen wir demüthigst Euerer Heiligkeit zu Füssen hingeworfen den apostolischen Segen.

Euerer Heiligkeit,

Wien, 18 October 1860.

in tiefster Demuth unterthänigst gehorsamste Söhne

(Seguono 25 firme.)

II.

Beatissime Pater!

Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae nuperrime ad orbem catholicum data. Quod praesagire non ausi sumus, id iamiam peractum est. Gravissimum parricidii crimen superabundat in optimum ac clementissimum Patrem. Effrenatae impietatis catervae sacram invasere Patrimonii arcem. Iacent custodes, electa fidelium cohors ex omni tribu et natione, prostrati trucidatique ante portas Sionis. Turpissimo latrones periurio convenerunt in unum, ut Sedes Sanctitatis Vestrae in Urbe aeterna deprimatur in carcerem sempiternum, et sceptrum regni in terris divini vertatur in arundinem opproprii ad nutum tyranni proclivem.

Nequissimus ac inauditus hucusque cum sanctissimo ac iustissimo Principe agendi modus liberum Ecclesiae regimen, iure divino Vicario Christi in terris commissum, in summum proiecit discrimen, adeo ut Sanctitas Vestra, invito licet ac moestissimo animo id professa, consiliis iamiam ac mediis instare cogatur extremis, libertatem Ecclesiae in capite praemuniendi.

Summo sane communique luctu orbis catholicus illa perfunderetur die, qua Urbs orbata sederet Sanctissimo Patre. Ast — non ubi Romà, ibi et Papa, sed ubi Papa, ibi etiam Roma est. Libertas Ecclesiae, qua mystici corporis Christi, capitis quoque expostulat libertatem, ne uno quidem vel levissimo ligatam dubii vinculo.

Nullibi terrarum Vicarius Christi lugetur extorris; ubicunque locorum ab oriente usque ad solis occasum viget regnum Eius et patria Eius.

Ubi regio sit, ubi habitet gens atque natio, quae non Marthae instar summa amoris alacritate summoque fidei fervore Dominum ipsum in domum suam recipere desideret, quando sapientiae paternae placuerit, discedere ab Hierosolymis in bonum Ecclesiae sanctae?

Fervidam hancce fratrum ex omni lingua nostrorum aemulaturi fidem ac caritatem, nos quoque humillime subscripti spem concipere audemus, fore, ut Sanctitas Vestra, extremo consilii insistens decreto, vultum et vestigia itineris sacri dirigere dignetur ad populum christianum in Germaniae oris degentem, atque recipiat sedem in medio tribuum, qui longaeva temporum serie singulare pietatis custodiaeque servant officium erga Sedem apostolicam.

Protegent Vestram Sanctitatem humeri nostri, vallo circumdabunt Vos cum precibus obsequia nostra custodientque manus nostrae, ut in pace ac libertate regatur Ecclesia Dei ad salutem animarum nostrarum! Nec fidelitati nec exultationi modum imponentes et finem, offeremus quaecunque filii Patri carissimo offerre valent, ne forte stipem petere cogatur ad ianuam praedatoris.

Intret humillimum istud cordium nostrorum eloquium in conspectu vestro, Sanctissime Pater, ut benedictum sit atque sanctificatum, quando invenerit gratiam in oculis vestris!

Nobis autem, ut simul perseveremus usque ad finem certaminis gloriosi, filiis humillime ad pedes vestros provolutis clementer impertiri digneris apostolicam Benedictionem!

Sanctitatis Vestrae,

Datum Viennae, 18 Octobris 1860.

Filii addictissimi, devotissimi et obedientissimi

(Seguono le medesime 25 firme.)

L'UNIONE CATTOLICA
DEI GIOVANI OPERAI DI VIENNA
AL SOVRANO PONTEFICE

HEILIGSTER VATER!

Die mindesten Deiner Kinder, o Heiliger Vater, wagen es, sich in tiefster Demuth und Unterwürfigkeit Deinen Füssen zu nahen, und dieselben allerehrfurchtvoll küssend im innigsten Mitgefühl über die Leiden Deines schmerzerfüllten Herzens mit ihren Thränen zu benetzen.

Die Frevel mancher Deiner undankbaren Söhne haben diese Leiden veranlasst, weil sie es im frechen Wahn gewagt, die heiligsten Rechte des Stuhles Petri mit Füssen zu tretten. Ach, die Unglücklichen! sie wissen wahrlich nicht, was sie thun, sonst würden sie alsbald über ihr ruchloses Betragen in bittere Reue zerfliessen.

SANTISSIMO PADRE!

Gli infimi de' figli vostri, Padre Santo, con profonda umiltà e sommissione ardiscono accostarsi a' piedi vostri, e con somma riverenza baciandoli, per intima simpatia coll'afflizione del vostro addolorato cuore, bagnarli colle lor lagrime.

La fellonia di parecchi de' vostri ingrati figli è la cagione di queste pene, giacchè con sacrilega audacia hanno osato di calpestare i diritti più sacrosanti della Sede di Pietro. Oh, i disgraziati! Non sanno certamente ciò che si fanno, altrimenti ben presto si struggerebbono per la lor empia condotta in amaro pentimento.

Von solchem aufrichtigen Mitleid beseelt, schicken daher auch die mindesten Glieder des demüthigst unterzeichneten Vereines in Verbindung mit allen treuen Gläubigen auf der weiten Erdenrunde tagtäglich ihre heissen Gebete für die gnädige Abwendung der drohenden Gefahren in der zuversichtlichen Hoffnung der baldigen Erhörung zum Himmel empor.

Betrübe Dich nicht zu sehr, o Heiliger Vater, denn der liebe Herr Jesus, der Dich zu seinem Stellvertretter, dem sichbaren Oberhaupte seiner Kirche auf Erden bestellt hat, wird es nicht zulassen, dass das Haupt seiner geliebten Braut für die Er sich aus unendlicher Liebe hingegeben, verumglümpft, dass Du, o Heiliger Vater, in Deinen heiligen Rechten beeinträchtigt werdest. — Nein! Kraft seiner göttlichen Verheissung kann Er es nicht zugeben, dass Deine Feinde lange triumphiren, sondern Er wird Dich, o Heiliger Vater, baldigst wieder siegreich herausführen aus dem ergrimmten Rachen Deiner gewaltigen Widersacher und diese Deine Feinde zu deren eigenen bitteren Beschämung zum Schemmel Deiner Füsse legen.

. Durch die väterliche Anleitung der Vorstände unseres Vereines und die täglichen Erfahrungen, die wir in unseren Berufskreisen

---

Da tale sincera compassione animati inalzano ogni giorno i membri anche più infimi dell'umilmente sottosegnata Unione, assieme con tutti i fedeli credenti sul globo terrestre, le lor fervorose preci per l'allontanamento dei minaccianti pericoli, sperando con fiducia di esser fra breve esauditi dal cielo.

Non vi attristate troppo, Padre Santo, poichè il buon Gesù, che vi ha destinato per suo Vicario e Capo visibile di sua Chiesa, non permetterà, che il Capo della sua diletta Sposa, per l'infinito amor della quale ha dato sè stesso, sia disonorato, e sieno lesi i vostri santi diritti. No! in forza di sue promesse non può permettere, che i vostri nemici a lungo trionfino, ma vi trarrà presto vittoriosamente dalle fauci arrabbiate dei vostri violenti avversarii, e porrà questi vostri nemici a loro amarissima vergogna quale scabello a' piedi vostri.

Per gli indirizzi paterni dei Prefetti della nostra Unione, e le quotidiane esperienze, che nella sfera di nostra vocazione facciamo, guardiamo

machen, erkennen wir diese Welt als einen Kampfplatz, auf welchem wir uns nur zu behaupten vermögen, wenn wir ausgerüstet mit den Waffen des Heils dieselben muthig und thatkräftig zu gebrauchen verstehen, um mitten unter zahllosen Gefahren Demjenigen die unverbrüchliche Treue zu bewähren, dem wir sie in unserer heiligen Taufe geschworen, Jesu Christo, unserm geliebten Herrn.

Wie freuet es uns daher, wenn wir als katholische Handwerksgesellen in trautem Umgang einander von so manchen Kämpfen erzählen können, die wir um Christi willen zu bestehen hatten, und mit seiner Gnade glücklich bestanden haben; — und wie sehr pocht unser Herz vor Jubel der Freude, zeitweise auch würdig befunden worden zu sein, um der heiligen Wahrheit willen Schmach und Verfolgung zu leiden. Wir preisen dafür die göttliche Güte und Barmherzigkeit, die uns ohne unser Verdienst aus dem Dunkel der Nacht des Unglaubens zum Lichte der Wahrheit gerufen, uns zu Kindern der heiligen Kirche angenommen und uns in den katholischen Gesellenverein geführt hat, in dem wir gemeinsam unser ewiges und zeitliches Heil noch sicherer gewinnen können.

---

questo mondo come un campo di battaglia, su cui possiamo tenerci soltanto, se provveduti delle armi di salute sappiamo adoperarle con animo e vigore, per conservare in mezzo ad innumerevoli pericoli inviolabile la fedeltà a Colui, cui l'abbiam giurata nel santo Battesimo, a Gesù Cristo nostro amatissimo Signore. Oh quanto ci rende contenti, se noi, come cattolici giovani artisti, possiamo tra noi in socievole conversazione raccontarci parecchi combattimenti, incontrati per amor di Cristo e superati colla sua grazia; e quanto forte ci batte il petto per allegrezza di esser stati stimati degni qualche volta di soffrir onta e persecuzione per amor della santa verità! Noi lodiamo perciò la divina bontà e misericordia, la quale senza nostro merito ci ha chiamati dalle tenebre notturne dell'incredulità alla luce della verità, ci ha ricevuti come figli della santa Chiesa e ci ha condotti a questa cattolica Unione dei Giovani operai, in cui associati possiamo più sicuramente ottenere il nostro ben essere per la vita presente e dell'avvenire.

Durchdrungen von diesem hohen Glücke, Katholiken zu sein, ergreifen wir die uns dargebotene Gelegenheit mit überaus grosser Freude und neigen uns allerehrfurchtsvoll zu Deinen Füssen, o Heiliger Vater, als dem sichtbaren Oberhaupte der katholischen Kirche, um Dir unsere aufrichtigste kindliche Theilnahme, unsere Treue, Ergebenheit und Unterwürfigkeit vor dem Angesichte des ganzen Himmels, und unumwunden öffentlich auch vor der ganzen Welt zu bezeugen. Bereit sind wir, wenn es der Wille Gottes ist, für die Wahrheit unserer heil. Religion, für Dich und das heil. Recht Alles daran zu setzen, ja selbst unser Blut und Leben freudig zum Opfer hinzugeben.

Nimm, o Heiliger Vater! diesen schwächen Ausdruck der inneren Gefühle innigster und aufrichtigster Liebe der mindesten Deiner Kinder mit Deiner gewohnten Güte in Milde an, und gewähre huldreichst die Gnade, uns des apostolischen Segens zu würdigen, um welchen inständigst zu bitten wagen,

Deiner Heiligkeit,

Wien, am Feste der Erscheinung des Herrn, im Jahre 1860.

Allerdemüthigste treugehorsamste Söhne

Die Mitglieder des K. Gesellenverein (Nom. omn.), 33 Unterschriften.

Penetrati da quest'alta fortuna, di esser cattolici, usiamo con istraordinario giubilo di quest'occasione, o ci prostriamo con somma riverenza a' piedi vostri, o Padre Santo, come Capo visibile della Chiesa cattolica, per testificarvi nel cospetto del cielo, e liberamente e pubblicamente anche in faccia al mondo, la nostra sincerissima figliale simpatia, la nostra fedeltà, divozione o sommissione. Noi siam pronti, se ciò è la volontà di Dio, a perdere tutto, anzi a sacrificare il nostro sangue e la vita per la verità di nostra santa Religione, per Voi ed il santo diritto.

Accettate, Padre Santo, questa debole espressione dell'intimo e sincerissimo amore degli infimi tra i vostri figli coll'usata bontà, e accordateci benignamente la grazia dell'apostolica Benedizione, che supplichevoli imploriamo,

Di Vostra Santità,

Vienna, il dì dell'Epifania del Signore, l'anno di salute 1860.

Umilissimi, obbedientissimi figli

Unione cattolica dei Giovani Operai in Vienna, 33 firme a nome di tutti.

LA PIA UNIONE DELLE DAME DI VIENNA

PER L'OBOLO DI SAN PIETRO

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heiligster Vater!

In dieser Zeit der Verfolgung und der Leiden, im Anblick der vielen und schweren Kränkungen, durch welche undankbare Kinder der Kirche das Vaterherz Euerer Heiligkeit verwunden, nahen wir uns in tiefster Ehrfurcht dem Throne Eurer Heiligkeit, um dem heissen Drange unserer Herzen Genüge zu leisten, und dem geliebtesten Vater der Christenheit den Ausdruck unserer tiefsten kindlicher Verehrung und gänzlichen Ergebenheit zu Füssen zu legen.

Mit wahrer Wehmuth und kindlichem Schmerze erfüllen uns die Leiden und Drangsale, die wir über Eurer Heiligkeit kommen sahen! Nichts wäre uns erwünschter, nichts wäre für uns tröstlicher, als unserm Vater, der unser Hort und unser Hirt ist, wirksame Hilfe zu leisten. Wir können nur aus allen unseren Kräften zum göttlichen Heiland flehen, dass Er Seinen Statthalter auf Erden tröste, stärke, und aus dieser Trübsal gnädigst erretten wolle; wir können nur die seligste Jungfrau und Gottesmutter aus ganzem Herzen bitten, Jenen unter Ihren besondern mütterlichen Schutz zu

nehmen, der durch die Verkündigung des Dogma's der unbefleckten Empfängniss zu Ihrer Verherrlichung so viel beitrug! Wir können nur unsere Zuflucht nehmen zu dem Apostelfürsten Petrus, dass er seinem Nachfolger auf dem Stuhle von Rom die Kraft des Felsens erflehen möge, an welchem die Brandungen der feindlichen Wogen zerschellen!

Obgleich nichts wirksamer ist als das Gebet, regte sich in unserm kindlichen Herzen dennoch der heisse Wunsch, etwas mehr für unsern schwergeprüften Vater zu thun. Wir haben uns demnach zu einem hier für die ganze Dauer der Bedrängniss Eurer Heiligkeit anhaltenden Beitrage verpflichtet, um den zeitlichen Bedürfnissen, in welche nicht so sehr die Ungunst der Zeiten als die Bosheit der Menschen unser theuerstes Oberhaupt versetzt hat, nach Möglichkeit unserer beschränkten Verhältnisse abzuhelfen. Mit Freude und zum Troste unsers geliebten Vaters dürfen wir nun sagen, dass in der kurzen Frist von einigen Tagen sich ein Verein von Frauen und Mädchen gebildet hat, der schon über hundert Mitglieder zählt. Deren Liste legen wir nun Eurer Heiligkeit als schwachen Beweis unserer kindlichen Theilnahme und Ergebenheit zu Füssen. Mögen Eure Heiligkeit auf dieses kleine Unternehmen mit Wohlgefallen herabsehen, und diesen Ausdruck unserer kindlichen Verehrung mit väterlicher Huld entgegen nehmen, uns Allen aber Ihren apostolischen Segen zum glücklichen Fortgang des Begonnenen und zu unserm eigenen zeitlichen und ewigen Heile gnädigst ertheilen.

In Nomen Aller,

Euer Heiligkeit,

Kalksburg, am Feste des Apostelfürsten 1860.

Kindlich ergebenste Tochter
GEORGINE APPONYI

II.

Beatissimo Padre,

In questi giorni di persecuzione e di patimenti della santa Chiesa, ed al cospetto delle molte e gravissime ingiurie, onde figli ingrati feriscono il cuore paterno di Vostra Santità, ci avviciniamo con profondo rispetto al Trono di Vostra Beatitudine per soddisfare all'impulso dei nostri cuori, e per umiliare ai piedi dell'amatissimo Padre di tutta la Cristianità l'espressione della nostra più profonda venerazione e sommessione.

Di veracissimo cordoglio e di somigliante figliale dolore ci riempiono le afflizioni e tribolazioni, che abbiamo vedute venire sopra di Vostra Santità. Nulla ci sarebbe stato più dolce, che il potere prestare al nostro Padre, il quale è il nostro appoggio ed il nostro Pastore, un aiuto efficace. Ma noi possiamo soltanto pregare di tutto cuore il divin Salvatore, affinchè consoli il suo Vicario in terra; lo conforti e lo liberi da queste tribolazioni. Noi possiamo implorare soltanto l'aiuto della Vergine beatissima e Madre di Dio, affinchè abbia cura particolare e materna di quello, il quale per la dichiarazione dogmatica del suo immacolato Concepimento tanto esaltò il di lei onore. Noi possiamo soltanto ricorrere al Principe degli Apostoli Pietro, il quale voglia impetrare al suo degno e glorioso Successore nella Sede apostolica romana la forza della Pietra, alla quale si rompono gli urti dei flutti nemici. Ma quantunque nulla più efficace sia della preghiera, si destò pertanto nel nostro cuore filiale il caldo desiderio di fare qualche cosa di più pel nostro tribolatissimo Padre. Ci siamo adunque obbligato per tutta la durata

della vessazione ad una piccola contribuzione, per occorrere, quanto secondo le nostre condizioni ristrette possiamo, alle bisogne temporali, nelle quali il nostro dilettissimo Capo fu posto non tanto per la disgrazia dei tempi, quanto per la malizia degli uomini.

Sia pur detto con piacere a consolazione del nostro amatissimo Padre, che nel breve intervallo di alcuni giorni si è formata a questo scopo una associazione di Signore e Signorine, la quale conta più di cento persone. Per dare a Vostra Santità un debole segno della viva parte che prendiamo in tante amarezze, onde è angustiata, e della nostra pienissima devozione osiamo umiliare rispettosamente la lista delle Aggregate.

Si degni la Santità Vostra di rimirare con occhio benevolo questa piccola intrapresa, ed accogliere con paterna grazia questa espressione del nostro filiale affetto e profondissima venerazione; nonchè a concedere a noi tutte la santa apostolica Benedizione pel prospero successo di quanto si è intrapreso, e per la nostra temporale ed eterna salute.

Di Vostra Santità,

30 Giugno 1860.

In nome di tutte le Aggregate
Umilissima, devotissima, obbligatissima figlia
GIORGINA APPONYI

(Segue la lista delle Aggregate, come nelle pagine seguenti.)

AGGREGATE ALLA PIA UNIONE DELLE DAME DI VIENNA

PER L'OBOLO DI SAN PIETRO

DAMES

Comtesse Apponyi-Sztaray
Princesse Brezenheim
Comtesse Geraldine Palffy
Comtesse Piatti-Collalto
Princesse Odescalchi-Zichy
Baronne Hummelauer
Comtesse Cavriani
Madame Philipps
Comtesse Festetits-Sandor
Comtesse Almassy-Festetits
Baronne Tysebarth
Comtesse Schaffgotsch-Révay
Comtesse Demblin-St. Génois
Comtesse Palffy-Rossi
Madame De Roretz
Baronne Stillfried
Baronne Arioli
Comtesse Goëss
Princesse Mathilde Windischgrätz
Comtesse Hoyos-Zichy
Madame De Schaeffer
Baronne Walterskirchen
Baronne De Sukow
Comtesse Brunswig
Princesse Eszterhazy
Comtesse Eszterhazy-Plettenberg
Comtesse Fünfkirchen-Wurmbrand
Princesse Kinsky-Colloredo
Comtesse Waldstein-Zichy
Madame Marie Görres
Princesse Sanguszko-Lubomirska
Comtesse Hoyos-Paar
Princesse Marie Lichtenstein
Princesse Lichtenstein-Kinsky
Princesse Lichtenstein-Sermage
Comtesse Parry-Széchényi,
Comtesse Wolkenstein
Princ. Schönburg-Schwarzenberg
Madame De Negrelli
Baronne Wenkheim-Apponyi
Comtesse Apponyi-Nogarola
Comtesse Zichy-Apponyi
Princesse Collalto-Apponyi
Comtesse Andrassy-Königsegg
Comt. Waldstein-Schwarzenberg
Madame De Götz
Comtesse Rosalie Szopary
Baronne Wenkheim-Szopary
Princesse Hermine Metternich
Comtesse Thérèse Kinsky

DEMOISELLES

Comtesse Thérèse Lamberg
Comtesse Marie Lamberg
Comtesse Caroline Kinsky
Princesse Rose Taxis
Princesse Leopoldine Lobkowitz
Princesse Marie Lobkowitz
Comtesse Thérèse Fürstenberg
Comtesse Marie Fürstenberg
Comtesse Marie Andrassy
Comtesse Elisabeth Andrassy
Comtesse Antonie Meraviglia
Comtesse Caroline Trauttmansdorff
Comtesse Joséphine Trauttmansdorff
Comtesse Amélie Piatti
Comtesse Ide Piatti
Comtesse Marguerite Collalto
Comtesse Juliette Collalto
Comtesse Christine Hompesch
Comtesse Anne Hompesch
Comtesse Thérèse Hardegg
Comtesse Marie Hunyady
Comtesse Caroline Hunyady
Princesse Marie Lichtenstein
Princesse Sophie Lichtenstein
Princesse Louise Lichtenstein
Princesse Henriette Lichtenstein
Princesse Anne Lichtenstein
Comtesse Marie Tige
Comtesse Marie Cavriani
Comtesse Julie Festetits
Mademoiselle Agnes Hübner
Comtesse Caroline Schaffgotsch
Baronne Stephanie Arioli
Baronne Julie Arioli
Comtesse Marie Brunswig
Princesse Hélène Sanguszko
Comtesse Anne Trauttmansdorff
Comt. Françoise Trauttmansdorff
Comtesse Marie Trauttmansdorff
Comtesse Caroline Fünfkirchen
Comtesse Leopoldine Podstazky
Comtesse Anne Wolkenstein
Comtesse Wihelmine Almassy
Comtesse Mélanie Almassy
Mademoiselle Mathilde Angstwurm
Mademoiselle Anne Führich
Mademoiselle Marie De Negrelli
Mademoiselle Elise De Negrelli
Comtesse Guidobaldine Paar
Comtesse Josephine Paar
Comtesse Elisabeth Solms
Comtesse Hedwige Hussarzewska
Comtesse Marie Hussarzewska
Comtesse Jeanne Pergen
Comtesse Philippine Pergen
Comt. Georgine Apponyi, *Trésorière*

IL CARD. ARCIVESCOVO DI VIENNA

AL SOVRANO PONTEFICE

BEATISSIME PATER!

Quum Deus et Redemptor noster dixerit: Sinite parvulos venire ad me, benigne suscipias, quaeso, quae pueri Scholarum elementarium Viennae discipuli Sanctitati Tuae humillime offerunt, ut summam animi devotionem et impensissima sanctae Sedis defendendae studia quomodocumque significent. Deus autem omnipotens Ecclesiae suae fortis protector adsit et confundantur inimici eius! Ceterum sacras manus humillime exosculans pro me et grege curis meis commisso apostolicam peto Benedictionem summo venerationis cultu,

Sanctitatis Tuae,

Viennae, 10 Maii 1860.

Humillimus, devotissimus, obligatissimus servus et creatura
✠ IOSEPH OTHMARUS *Card.* RAUSCHER,
Archiepiscopus Viennensis

GLI SCOLARI DI VIENNA

AL SOVRANO PONTEFICE

DEM VATER DER CHRISTENHEIT
SEINER HEILIGKEIT PABST PIUS IX.
IN KINDLICHER LIEBE UND TIEFSTER EHRFURCHT DARGEBRACHT
VON DER SCHULJUGEND
DES I. WIENER-SCHULDISTRICTES

Zum Vater, dess'Auge sonst mild und klar,
Drängt liebend hinzu sich der Kinder Schaar
Zu forschen: welch' Leid ihm das Herz erfüllt,
Und was ihm das Auge mit Gram umhüllt. —
Doch wehe — die Thränen zur Antwort künden,
Es trau're der Vater ob ihrer Sünden.

Al Padre della Cristianità, Sua Santità Papa Pio IX, con amor figliale e profondissima venerazione, offerto dagli Scolari del primo Distretto delle Scuole di Vienna.

Al Padre intorno, il cui guardo già mite e sereno (era),
S'affolla amorosa di Fanciulli la schiera
Ansiosi, qual afflizione gli riempia il core
E qual rammarico gli occhi gli offuschi;
Ma, oimè, le lacrime per risposta danno,
Che il Padre per i peccati de' suoi si attrista.

O trau' re nicht, Du, den Christi Wort
Zum Vater uns gab und Glaubenshort,
Und ob auch der Frevel sein Werk beginnt,
Die heiligsten Rechte zu schmähen sinnt,
Und ob auch die eigenen Kinden es wagen
Dem Herzen des Vaters Wunden zu schlagen, —

O trau' re nicht! Sieh eine kleine Schaar
Von Kleinen, sie stellt sich Dir, Vater, dar.
Des Ewigen Ausspruch ward ihnen gelehrt:
Gott strafe das Kind, so den Vater nicht ehrt,
O schaue mit Huld auf ihr kindliches Wollen,
Und lasse sie, Vater, Dir Ehrfurcht zollen!

Zwar jung nur an Jahren, geringe an Kraft,
Doch glühend von Liebe, die Grosses erschafft,

Oh, non piangere, Tu cui di Cristo la parola
A Padre ci diè, e per iscorta della Fede,
Benchè il sacrilegio all'opra sua attenti,
E di violar pensi i più santi diritti;
E benchè ardiscano i proprii figli
D'infliggere ferite al cuor del Padre.

Oh, non piangere! Guarda una picciola schiera
Di Piccoli: essa a Te, o Padre! si presenta,
A cui fu insegnato il detto dell'Eterno:
Che Dio punisce il figlio, che disonora il padre. —
Oh, riguarda benigno la lor fanciullesca brama
E lasciala tributar venerazione a Te, o Padre!

Giovanetti di anni, e di forze scarsi,
Pur caldi d'amor, di gran cose autore,

So schaaren sie sich getreu um den Thron,
Auf welchen Dich setzte des Ewigen Sohn.
Den Reichthum der Jugend — die Treue, den Glauben
Wird Bosheit und Lüge — nie ihnen rauben. —

Wien, am Feste des heil. Nährvaters Josef, den 19 März 1860.

*(Folgen die Unterschriften des Schulinspectors,
34 Lehrer und 772 Schüler.)*

Essi al tuo Trono intorno si schieran divoti,
Su cui Ti pose dell' Eterno il Figlio;
Malizia e falsità non mai ad essi rapiranno
Della gioventù il tesoro, la fedeltà e credenza.

Vienna, il giorno di san Giuseppe Padre putativo, 19 Marzo 1860.

*(Seguono le firme dell' Ispettore, di 34 Maestri
e di 772 Scolari.)*

GIORGIO SCHWARZ

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Le monde catholique avait dû croire, que les tribulations, dont il avait plu au Tout-Puissant d'affliger Votre Sainteté en 1848 et 1849, avaient atteint leur comble alors qu'on l'avait vu, dans sa miséricorde infinie, arrêter le désordre, rétablir la paix, et amener le retour de Votre Béatitude dans la Ville éternelle.

Mais hélas! à peine 10 ans sont ils écoulés, et l'on voit recommencer de nouvelles afflictions, renaître les mêmes causes de crainte et de chagrin pour le cœur de Votre Sainteté; et ce qui doit être plus désolant encore pour lui, c'est de voir que le mouvement révolutionnaire qui en 1848 etait venu d'énbas, cette fois au contraire trouve son appui dans les personnes du plus haut rang, sous le fallacieux prétexte du droit des nationalités, et de la liberté des peuples! mais en vérité pour masquer leurs desseins orgueilleux, et l'avidité de leur ambition.

Tous les vrais catholiques se demandent combien de temps cette fois Dieu laissera péser cette nouvelle épreuve sur le Patrimoine de saint Pierre.

Des millions de catholiques dans toutes les parties du monde, élèvent leurs mains suppliantes vers le ciel, pour le maintien de notre sainte Eglise, dans son intégrité, et en faveur du Vicaire de Jésus-Christ sur la terre.

Des milliers d'hommes dans tous les pays catholiques sont prêts à donner leur sang et leur vie, pour la juste cause du Saint-Siège et ceux qui ne peuvent pas faire le même sacrifice, étant liés à leur pays et à leurs familles, sentent comme moi qu'il est de leur devoir, de déposer leur *Denier de saint Pierre,* aux pieds de Vostre Sainteté comme une preuve de leur union catholique avec le Père commun des fidèles.

En priant le Père Eternel au nom de son fils Jésus, qu'il lui plaise de faire cesser bientôt tous les malheurs de Votre Sainteté, le soussigné supplie Votre Béatitude, de daigner accueillir avec indulgence son offrande, et l'expression renouvelée de la vénération profonde avec la quelle il ose se dire,

De Votre Sainteté,

Vienne (Autriche), ce 22 Fevrier 1860.

Le plus humble, le plus obéissant, et le très fidèle fils et serviteur
George Schwarz

CARLO ADAMI CAPPELLANO MILITARE

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissimo Padre!

Nel mezzo all'universale e santo entusiasmo che anima ogni cuore cattolico ad umiliare al Trono di Vostra Santità il sincero omaggio di attaccamento all'augusta e santa vostra Persona, come Pontefice sommo e come Sovrano civile, Voi non isdegnerete, Beatissimo Padre, che io unisca cogli altri tutti la mia umilissima professione d'inalterabile attaccamento a Voi, come a Capo visibile della Chiesa di Gesù Cristo nella sua duplice qualità del Potere spirituale e temporale.

La miscredenza ha guastato, in questi momenti principalmente, le anime di molti cristiani cattolici, che traviando dal buon sentiero, tentano di far perire la nave di Pietro, immemori delle parole di Gesù Cristo: Che niun potere avrebbe l'inferno contro di essa.

L'infelice mia patria, l'Italia, è pur troppo ora in preda a simile diabolica frenesia. Dico la patria mia, perchè nella terra, ove io ora soggiorno, il nome e l'autorità della Santità Vostra, sotto ogni rapporto, vi sono veneratissimi.

Questo buon popolo è tutto vostro. L'augusta Casa Imperiale ne dà l'esempio sublime colle opere e colle parole.

Questi sensi dell'animo mio, esposti al paterno cuore della Santità Vostra, possano meritarmi uno sguardo vostro benigno, e la santa vostra Benedizione!

Di Vostra Santità,

Vienna d'Austria, il 10 Decembre 1859.

L'umilissimo e devotissimo
Abbate Carlo *Professore* Adami, *di Vicenza, Cappellano dell'I. R. Reggimento d'Infanteria* Barone Wernhardt, *N. 16, di guarnigione in Vienna*

GLI UOMINI CATTOLICI DELLA DIOCESI DI LINZ

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heiligster Vater!

Empörte Meereswogen umtoben den Felsen der Kirche; während sie Dein ehrwürdiges Haupt mit dem Schaume ihrer Wuth überdecken, rütteln sie an der Grundfeste, worauf die freie Wirksamkeit des apostolischen Stuhles beruht. Aber durch das Brausen der Empörung ertönen in heiligem Einklange die Stimmen der katholischen Völker und bringen von allen Enden des Erdkreises die frohe Botschaft und Bekräftigung ihrer Liebe und Treue gegen Dich, Heiligster Vater!

Wir katholische Männer von Oberösterreich stimmen gläubig und freudig mit ein.

Heiligster Vater! Wir verehren in Dir den Stellvertreter des Welterlösers, das glorreiche Oberhaupt der Kirche, den rechtmässigen Nachfolger des heiligen Petrus, und somit den alleinigen Herrn und Fürsten seines Erbgutes.

Wir erkennen in diesem Erbgute das Werk der göttlichen Vorsehung, das rechtmässigste Besitzthum, eine Grundbedingung Deiner Unabhängigkeit und folgeweise der Freiheit der Kirche.

Wir bekennen offen, dass wir, Glieder und Söhne der katholischen Kirche, im Haupte und Vater der Christenheit uns selbst bedroht und verletzt finden.

Wir rufen es laut, dass wenn Dein heiligstes Recht ungestraft verletzt werden darf, kein Recht auf Erden mehr sicher ist.

Die Feinde berufen sich auf den Willen einer empörten Bevölkerung; wir setzen ihnen den freien Willen der Millionen von Katholiken aller Länder entgegen, und der ist: Verehrung, Treue und Recht für den heiligsten Vater.

Sie erklären mit empörender Heuchelei den Raub als einen Vortheil für Dein heiliges Amt und Deine erhabene Würde: wir weisen mit Abscheu ein so verdammliches Wort zurück, welches den Zeugnissen der Geschichte, dem gesunden Menschenverstande und dem allgemeinen Rechtsgefühle Hohn spricht.

Der Fels wird nicht wanken, die Kirche nicht fallen, also glauben, und vertrauen wir fest; aber die Gesellschaft wankt und die Ordnung derselben droht aus den Fugen zu weichen. Darum schaaren wir uns um Dich, den Vater der Christenheit, den von Gott gesetzten zur Erhaltung der christlichen Weltordnung, den Lehrer und Hort der Wahrheit und Gerechtigkeit, um mit Dir vereint für die heiligsten Güter der Menschheit einzustehen, und wir nahen in Ehrfurcht Deinem geheiligten Throne, um unsere Liebe und Treue gegen Dich und unsern Schmerz und Abscheu über das ruchlose Treiben der Feinde der Kirche mit kräftigem Manneswort zu bezeugen.

Heiligster Vater! Siehe denn huldreich auf Deine treuen Söhne aus Oberösterreich, nimm den Ausdruck ihrer Verehrung und Ergebenheit gütig auf, und spende ihnen, welche für Dich und Dein Heil beten und wirken, die Wohlthat Deines apostolischen Segens.

Deiner Heiligkeit,

Linz, am Feste der Stuhlfeier Petri zu Rom, 1860.

Treueste und gehorsamste Söhne
Die Katholiken Oberösterreichs.

(Seguono le firme, come a pag. 67 e segg.)

II.

SANCTISSIME PATER,

Fluctus feri maris adversus petram Ecclesiae insurgunt; confusiones suas atque furorem in caput tuum venerabile despumantes impetu suo fundamentum liberi regiminis apostolicae Sedis labefactant. Attamen per medios fremitus seditionis voces populorum catholicorum ab omnibus terrae finibus dilectionis et fidelitatis erga Te, Sanctissime Pater, laetum nuntium et confirmationem afferentes sancto personant concentu.

Nos viri catholici ex Austria superiori animo fideli et lubenti hunc concentum augemus.

Sanctissime Pater! In Te Salvatoris mundi Vicarium, gloriosum Ecclesiae Caput, legitimi sancti Petri Successorem, ideoque eius Patrimonii Dominum unicum et Principem veneramur.

In hoc Patrimonio providentiae divinae opus, possessionem sanctissimo iure firmatam, independentiae tuae et consequenter libertatis ecclesiasticae cardinem agnoscimus.

Nos membra et filii Ecclesiae catholicae, in Capite et Patre orbis christiani nosmetipsos impetitos atque laesos fatemur.

Tuo sacratissimo iure impune violato nullum in terris ius amplius secure stare posse conclamamus.

Hostes ad populi rebellis voluntatem provocant, nos millium universi orbis catholicorum liberam voluntatem ipsis opponimus, et haec urget venerationem, fidelitatem et iustitiam pro Sanctissimo Patre. Illi rapinam sancto muneri tuo atque augustissimae dignitati

tuae nefanda simulatione utilem dictitant: nos tam abominabile commentum in historiae testimonia, in sanam rationem, ac in omnem omnium iustitiae sensum atrocissime iniuriosum reiicimus et respuimus.

Petra non labetur, Ecclesia non ruet, ita firmiter credimus atque speramus; at vero humana societas labescit, eiusque compaginis dissolutio imminet. Propterea ad Te, Patrem orbis christiani, congregamur; ad Te, ordinis christiani a Deo constitutum conservatorem, doctorem, veritatis et iustitiae custodem, ut Tecum coniuncti sanctissima generis humani bona tueamur et venerabundi Solio tuo sacrato assistimus, ut dilectionem et fidem erga Te atque dolorem et horrorem de impiis molitionibus hostium Ecclesiae, prout viros decet, forti sermone contestemur.

Sanctissime Pater! benigne aspicias, quaesumus, fideles tuos in Austria superiori filios; clementer suscipias venerationis eorum et pietatis verba et pro Te et salute tua orantibus simul ac operantibus impertiri digneris beneficium apostolicae Benedictionis.

Sanctitatis Vestrae,

Lincii, in festo Cathedrae S. Petri Romae, 1860.

Fidelissimi et obedientissimi filii
Viri catholici Austriae superioris.

(Seguono le firme coll'ordine indicato nella seguente lista.)

Linz	1586	Conrad St.	51
Abtsdorf	41	Desselbrunn	67
Ach	73	Diersbach	42
Adiwang	53	Diotach	74
Aegidi St.	56	Dimbach	38
Agatha St.	95	Dorf	27
Aichkirchen	43	Dörnbach	16
Aigen	103	Ebelsberg	264
Aistersheim	74	Ebensee	88
Aiberndorf	3	Eberschwang	88
Aikhofen	57	Eberstalizell	66
Allerheiligen	20	Eferding	582
Allhaming	68	Egendorf	31
Altenberg	64	Eggelsberg	39
Altenfelden	58	Eggerding	39
Altenhof	50	Eitzing	33
Altheim	51	Ems	981
Altmünster	86	Engelszell	102
Altschwendt	91	Enzenkirchen	53
Alzbach	94	Esternberg	186
Ampflwang	24	Falting	50
Ansfelden	80	Feldkirchen	353
Antiesenhofen	14	Fischlham	97
Arbing	6	Florian St. a. I.	25
Aschach	67	Frankenburg	91
Aspach	42	Frankenmarkt	230
Asten	36	Franking	31
Attersee	30	Frauenstein	11
Attnang	119	Freinberg	9
Audorf	36	Freystadt	13
Audrichfurt	34	Friedburg	48
Auerbach	296	Gaflenz	106
Aurach	46	Gallneukirchen	70
Aurolzmünster	27	Gampern	30
Bachmanning	20	Garsten	293
Baumgartenberg	89	Gaspoltshofen	256
Braunau	96	Geboltskirchen	42
Buchenau	43	Geiersberg	23
Buchkirchen	160	Geinberg	9
Burgkirchen	45	Geisern	154
Christkindl	38	Gellsbach	56

Georg St. a. d. G.	36	Hochburg	127
Georg St. a. W.	36	Hofkirchen	70
Georgen St. b. T.	51	Hohenzell	182
Georgen St. i. A.	377	Holzhausen	18
Geretsberg	30	Hörsching	179
Gilgenberg	146	Innerstoder	15
Gleink	76	Ischl	324
Gmunden	100	Jeging	31
Goldwörth	9	Johann St. a. Wag.	24
Gosau	26	Johann St. a. W.	26
Gotthard St.	165	Julbach	140
Grammastetten	87	Kalsam	45
Grein	62	Kaltenberg	71
Greübach	27	Kattsdorf	11
Grieskirchen	358	Kefermarkt	61
Grossraming	161	Kematen	114
Grünau	24	Kirchberg	119
Grünburg	89	Kirchdorf i. I.	44
Gschwendt	24	Kirchdorf i. T.	150
Gstaig	24	Kirchham	60
Gunskirchen	61	Kirchheim	11
Gurten	27	Klam	46
Gutau	44	Klaus	21
Hagenberg	17	Klein-München	64
Haibach	18	Kleinzell	58
Haigermoos	11	Kollerschlag	79
Hall	178	Königswiesen	161
Hallstadt	177	Kopfing	56
Handenberg	11	Kremsmünster	412
Hang	145	Krenglbach	45
Hargelsberg	57	Kreuzen	65
Hart	10	Kronstorf	90
Hartkirchen	225	Lambach	235
Haslach	140	Lambrechsten	30
Heiligenberg	59	Lasberg	25
Heiligenkreuz	55	Laufen	71
Helfenberg	77	Laukirchen	60
Hellmonsedt	158	Lembach	56
Henhart	135	Leonding	99
Herzogsdorf	10	Leonfelden	142
Hirschbach	38	Leonhard St.	8

Leonstein	25
Leopoldschlag	43
Liebenau	45
Lindach	18
Lochen	51
Lohnsburg	27
Losenstein	808
Magdalena St.	72
Magdalenaberg	61
Marchtrenk	43
Maria-Bruunenthal	21
Maria-Laah	11
Marien St.	81
Marienkirchen	162
Martin St.	194
Mattighofen	69
Mauerkirchen	64
Mauthausen	326
Meggenhofen	134
Mehrnbach	24
Meinig	81
Melln	70
Mettmach	16
Michaelbach	118
Mitterkirchen	10
Mönchdorf	27
Mondsee	143
Monsdorf	23
Moosbach	43
Mörschwang	33
Mühlheim	15
Munderfing	25
Münzbach	32
Münzkirchen	204
Naarn	57
Natternbach	58
Neufelden	153
Neuhofen	73
Neukirchen	235
Neumarkt	76
Neustift	29
Niederkappel	27
Niederneukirch	148
Niederthalheim	45
Niederwaldkirchen	56
Nikola St.	10
Nussbach	30
Nussdorf	28
Oberhofen	51
Oberkappel	48
Obernberg	78
Oberneukirchen	204
Oberthalheim	76
Obertraun	10
Oberwang	23
Oberweissenbach	95
Oepping	33
Offenhausen	143
Oftering	25
Ohlstorf	20
Ort	79
Osterwiething	57
Oswald St.	74
Ottensheim	12
Ottnang	40
Pabneukirchen	20
Pankratz St.	23
Pantaleon St.	3
Parz	51
Pasching	9
Peilstein	42
Pennewang	57
Perg	104
Pergkirchen	3
Perwang	18
Peter St.	20
Peter St. a. W.	422
Peterskirchen	18
Pettenbach	186
Pettigham	40
Peuerbach	207
Pfarrkirchen	224

Pfaffstaet	53	Scharten	74
Pichel	428	Schenkenfeld	88
Pierbach	70	Schierbach	46
Pinsdorf	218	Schildorn	24
Pischelsdorf	331	Schlägel	74
Pollham	122	Schleissheim	39
Polling	21	Schönau	117
Pöndorf	69	Schönering	12
Pöstlingsberg	68	Schörfling	55
Pötting	158	Schwand	23
Prägarten	46	Schwanenstadt	316
Pram	148	Schwarzenberg	107
Pramhuchkirchen	144	Schwertberg	76
Puchkirchen	26	Seelwalchen	25
Pucking	17	Segharding	71
Putzleinsdorf	34	Seken	90
Raab	192	Senftenbach *(Nom. omn.)*	2
Radegund St.	14	Siegertshaft	253
Raimbach	166	Sierning	1288
Rambach	88	Sipachzoll	36
Ranariedel	24	Spital a. P.	61
Ranshofen	19	Stefan St.	31
Rechberg	39	Steinbach	29
Regau	122	Steinbach a. d. St.	120
Reichenau a. d. G.	147	Steinerkirchen	44
Reichenthal	95	Steinhaus	20
Reichersberg	102	Steyregg	42
Ried	137	Steyr	388
Riedau	75	Steyr Vorstadt	974
Rohr	33	Stroheim	67
Rohrbach	102	Tarsdorf	9
Roitham	37	Taufkirchen	208
Roman St.	67	Teiskirchen	158
Rossbach	11	Tornberg	161
Rottenbach	136	Thanstetton	14
Rüstorf	121	Thalheim	68
Sandl	122	Thomas St.	40
Sarleinsbach	450	Thomas St. a. B.	42
Saxen	70	Tornach	45
Schardenberg	62	Traberg	115
Schärding	131	Tragwein	18

Traun	23	Wartberg	62
Traunkirchen	64	Waxenberg	40
Traunsee	58	Weibern	200
Treubach	26	Weichstetten	8
Tumultham	17	Weilbach	16
Ueberacker	16	Weiskirchen	207
Ulrich St.	132	Weissenkirchen	80
Ulrichsberg	81	Weitersfelden	54
Ungenach	90	Weizenkirchen	249
Unterach	33	Wels	436
Unterweissenbach	90	Wels-Vorstadt	366
Uttendorf	327	Weng	23
Utzenaich	17	Wenshach	90
Veit St.	53	Wernstein	66
Viechtenstein	76	Wesenufer	21
Viechtwang	127	Weyer	121
Vöklabrunn	148	Weyeregg	157
Vöklamarkt	119	Wildhang	113
Vorchsdorf	52	Wilhering	57
Vorderstoder	138	Willibald	119
Vormoos	17	Windischgarsten	99
Waldburg	29	Wolfern	66
Waldhausen	51	Wolfgang St.	125
Walding	52	Wolfegg	300
Waldkirchen	13	Zell	53
Waldneukirchen	339	Zell a. P.	29
Waldzell	6	Zell b. Z.	51
Wallern	105	Zwettle	193

LE DONNE CATTOLICHE DELLA DIOCESI DI LINZ

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heiligster Vater!

Obgleich es Sache des Mannes ist, in sturmbewegten Tagen ausgerüstet mit der Macht des Wortes und der That hinauszutretten in den Kampf des Lebens, glauben wir doch die zarten Schranken der Weiblichkeit nicht zu verletzen, wenn wir uns niederwerfen zu den Füssen Eurer Heiligkeit, um den Gefühlen Ausdruck zu leihen, die uns im Herzen leben. Wir wollen unsern katholischen Brüdern, die sich als treue gehorsame Söhne so zahlreich um den apostolischen Stuhl schaaren, gerne das heilige Vorrecht zugestehen, die Krone des legitimsten Monarchen, den Thron des edelsten Fürsten zu schirmen; wir wollen uns nur in der kindlichen Ehrfurcht zärtlicher Töchter an das Herz des geliebten schwergeprüften heiligen Vaters wenden, wollen nur dem Stellvertreter unsers Herrn und Heilandes nahen, dem unser schwaches Geschlecht mit um so glühenderer Dankbarkeit ergeben ist, je tiefer der Abgrund gewesen, aus dem er es erhoben, je höher die Würde ist, zu welcher er dasselbe in der Person Seiner gebeneiten jungfräulichen Mutter berufen hat.

In den Worten, die Sein göttlicher Mund über Maria Magdalena gesprochen — « Dieser ward viel vergeben, denn sie hat

viel geliebt » — in diesen Worten ist der ganze Beruf der Frauen bezeichnet, ihr Wirkungskreis bestimmt, der Maasstab ihres Werthes gegeben. Ja Liebe ist der ganze Schatz des Frauenherzens — heilige Liebe, die nach Oben flammt in glühendem Gebete und sühner Busse, und Liebe die nach Aussen wirkt begeistert in Wort und That.

Wie einst die treue Jüngerin, unbeirrt vom kalten Urtheile der Welt, unbeirrt von des Pharisäers stolzem Blicke, in Demuth kam, dem Herrn und Meister die Huldigung ihrer Liebe darzubringen, so nahen jetzt Tausende von Frauenherzen dem Thron Eurer Heiligkeit. Möge der Tribut ihrer kindlichen Ehrfurcht als duftender Balsam die wunden Füsse salben, die der Herr auf dornenvollen Pfaden führt, mögen die Thränen, die im Hinblicke auf die Leiden und Drangsale unseres geliebten Heiligen Vaters den Augen entströmen, die Unbild abwaschen, die frecher Frevelmuth dem ehrwürdigen Haupte der Christenheit zuzufügen wagt. Mögen endlich die Blicke Eurer Heiligkeit segnend auf uns ruhen, die wir in Kummer wie in Freude, in der Trübsal wie im Troste, zur Zeit der Verfolgung wie in der Glorie des Triumphes in gleicher Treue, Liebe und Ehrfurcht verharren,

Eurer Heiligkeit,

Linz, am Stuhlfeier Petri zu Rom, 1860.

Innigst und gehorsamst ergebene Töchter in Oberösterreich

(Seguono le firme, come a pag. 76.)

II.

Sanctissime Pater!

Quamvis virorum sit, ut, saeviente temporum procella, verbo et opere armati in publicum prodeant certamen, tamen sacros modestiae muliebris limites haud excedere nobis videmur, quum ad pedes Sanctitatis Vestrae provolutae vivos praecordiorum nostrorum sensus aperimus. Fratribus catholicis, quippe qui pro filiorum fidelium atque obedientiae officio ad Sedem apostolicam tanto numero congregati apparent, lubenter sacram concedimus praerogativam tuendi coronam Monarchae prae omnibus legitimi et solium Principis generosissimi: nos cum filiarum amantium tenerrima reverentia ad cor sancti Patris dilectissimi dirissimeque afflicti convertimur, Vicarium adeuntes Domini et Salvatoris nostri, cui sexus noster infirmus eo ferventiore gratitudine addictus manet, quo profundior fuit abyssus, ex qua mulierem elevavit, quo altior est dignitas, ad quam in Matre sua Virgine benedicta illam vocavit.

Verbis, quae idem Dominus et Salvator ore divino de Maria Magdalena locutus est: « Remittuntur ei peccata multa, quoniam dilexit multum » — hisce verbis omne mulieris officium definitur, totum illius munus determinatur, proponiturque mensura dignitatis illius. Dilectio ergo est totus cordis foeminei thesaurus, dilectio illa, quae in coelum ascendit orationis fervore et poenitentiae propitiatione, dilectio, quae in terram exit verbi ardore et operis virtute. Quemadmodum olim discipula illa fidelis, nil curans iniqua hominum iudicia nec superba Pharisaei supercilia, ad praestandum Domino et Magistro humile dilectionis suae venerabundae obsequium

venit, ita nunc innumerabiles sane filiae tenerrimo cordis affectu appropinquant Solio Sanctitatis Vestrae.

Utinam tributum pietatis earum sicut balsamum aromatizans saucios tuos ungat pedes, quos Dominus per spinosas semitas dirigit; utinam lacrymae ex oculis nostris, quum Sanctissimi Patris dolores atque aerumnas conspicimus, largiter profluentes abluant iniuriam, quam venerabili Capiti christiani Orbis impudens afferre audet impietas; utinam Sanctitas Vestra benigne nos intuens benedicat nobis, quae in angoribus et gaudiis, in angustiis et consolationibus, in diebus persecutionis et in gloria triumphi eadem semper fidelitate, dilectione ac reverentia persistimus,

Sanctitatis Vestrae,

Lincii, in festo Cathedrae S. Petri Romae, 1860.

Devotissimae et obedientissimae filiae in Austria superior

(Seguono le firme nell'ordine indicato dal seguente catalogo.)

Linz	959	Niederwaldkirchen	18
Alberndorf	41	Nussdorf	25
Altenhof	99	Oberhofen	1
Auerbach	73	Oberstallzell	11
Braunau	72	Ottensheim	89
Conrad St.	19	Pankratz St.	18
Eferding	85	Pettenbach	177
Enns	131	Reichersberg	140
Florian St.	360	Ried	158
— Frauenverein	617	Schärding	53
Frankenmarkt	415	Schlägl	103
Freystadt	152	Schörfling	16
Gaspoltshofen	322	Schwanenstadt	190
Gmunden	118	Sierning	1260
Grein	57	Spital a. P.	80
Grieskirchen	196	Steyr	701
Haag	19	Steyr Vorstadt	1323
Haslach	136	Traberg	47
Heiligenkreuz	28	Uhrfahr	10
Julbach	160	Ulrich. St.	101
Kirchdorf	166	Uttendorf	42
Kremsmünster	56	Vöklabruck	83
Lambach	56	Vöklamarkt	97
Leonding	1	Viehtwang	176
Leonfelden	190	Weissenkirchen	27
Losenstein	598	Weizenkirchen	210
Mauerkirchen	19	Wels	285
Meggenhofen	160	Wesenufer	31
Mörschwang	37	Weyer	35
Neuhofen	121	Weyeregg	218

Vi sono inoltre venti altre liste di nomi senza indicazione di luogo, che contengono 2681 sottoscrizione.

L'UNIONE CATTOLICA CENTRALE

CON TRENTA PIE UNIONI DELLA DIOCESI DI LINZ

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heiligster Vater!

Wir sind Söhne der heiligen römischen Kirche, unserer Mutter! Wir sind Deine Söhne, Heiligster Vater. In diesem Namen freuen wir uns, in diesem rühmen wir uns! Wir sind Söhne, welche im Glauben Dich verehren als den wahren Stellvertreter Christi auf Erden — welche in Liebe zu Dir glühen — welche in Gehorsam Deine Stimme gleich als Christi Stimme aufnehmen. Der Söhne Vorrecht ist es, dass sie frei zum Vater sprechen. Möge daher Deine Heiligkeit, wir bitten darum, den Söhnen verzeihen, welche in der Diöcese Linz zu katholischen Vereinen sich gesammelt haben, — möge Sie huldvollst ihnen verzeihen, wenn sie heute hingestreckt zu Deinen Füssen mit lauter Stimme das aussprechen, was ihre Herzen bewegt und erschüttert.

Heiligster Vater! Wohl wissen wir, dass die Stellvertreter Christi immer auch das Kreuz Christi getragen haben, — wir haben gesehen, dass auch Du, seit Du den Stuhl des heiligen Petrus bestiegen, vom Kreuze noch nicht herabgestiegen — wir schauen es, wie die Tugend des Kreuzes in Dir wahrhaft Göttliches wirkt, und

wie Du in der Kraft und Weisheit des Kreuzes Wunderbares wirkest. Uber sieh! es sind Tage gekommen, in denen das Geheimniss der Bosheit, das schon seit langen Zeiten wirksam war, aus dem Dunkel hervorhricht; denn weil die Völker die Liebe der Wahrheit nicht angenommen haben, damit sie von den Krankheiten erlöst würden, an denen die menschliche Gesellschaft leidet, desshalb hat Gott den Irrthum auf sie wirken lassen, damit sie der Lüge glauben [1], und der Frömmigkeit vergessend, sich erhehen um die geheiligten Bande der Gerechtigkeit zu zerreissen. Wir haben geseufzt, Heiligster Vater! bei all den Unhilden und Schmerzen, von denen Dein so frommes Herz auf das grausamste durchbohrt wurde — wir haben mit Dir darüber geweint, dass jene von allen am feindseligsten sich bewiesen, welche Du väterlich gehegt hast, so dass Du mit Recht klagen kannst: Ich habe Söhne aufgezogen und emporgebracht, sie aber haben mich von sich gestossen [2] — wir haben unsere Hände zum Himmel erhoben, rufend, dass der Herr uns erhöre und Dich erhalte und Dich lebendig und selig mache auf Erden, und Dich nicht ühergebe an die Seele Deiner Feinde.

Jetzt aher sind die Könige aufgestanden, und die Fürsten sind zusammen gekommen mit den Schaaren der Empörer gegen den Herrn und gegen seinen Gesalhten [3]. Nach dem Erbgute des heiligen Petrus streht der Eber aus dem Walde, es zu zerwühlen und das einsame Wild abzuweiden [4], und Anschläge werden geschmiedet, die geweihten Hände, denen man die Schlüssel des Himmelreiches nicht zu entreissen vermag, des irdischen Scepters zu berauben und in allerlei Ketten zu schlagen. Alls wir dies hörten, haben wir mit verdoppelten, inständigen un dringenden Gebeten und Anrufungen zu dem allmächtigen Gott um seine Hilfe gefleht, und ohne Unterlass Ihn angerufen. Sobald aber Dein Schmerzensruf, sobald Deine erschütternde Allocution zu unseren Ohren kam, da meinten

[1] II. Thessal. II, 10.
[2] Isaias I, 2.
[3] Psalm. II, 2.
[4] Psalm. LXXIX, 14.

wir, jetzt sei es nicht mehr genug zu seufzen, zu weinen, zu beten und zu flehen, sondern jetzt hielten wir es für unsere Pflicht, unsere Stimmen laut zu erheben über die verruchten Pläne und Unterfangen der Söhne Belials, damit die ganze menschliche Gesellschaft es wisse, dass all das Böse, was dem Heiligsten Vater angethan und gegen ihn beabsichtigt wird, allen seinen Söhnen den höchsten Schmerz und Abscheu verursache; — ja wir haben es für nothwendig erachtet, feierlich mit allen katholischen Männern Verwahrung einzulegen, und öffentlich die verruchten Anschläge der Gottlosen zu verabscheuen und zu verwünschen.

„Heiligster Vater! so glauben wir, so bekennen wir mit lauter Stimme: Du bist der rechtmässige Nachfolger des Fürsten der Apostel, Du also bist der einzige Erbe und Herr für das Erbgut des heil. Petrus, für jenes Erbgut, welches der höchst weise Gott vorbereitet und zur Verfügung gestellt hat, für das unversehrte Erbgut, welches durch göttliches und menschliches Recht bekräftigt ist; Du bist ein Fürst von höherer und wahrhaft himmlischer Ordnung; Deine Regierung, als die des Vaters der katholischen Welt, muss von höheren Rücksichten geleitet werden; die vollkommene Freiheit, welche für jeden Fürsten höchst wünschenswerth ist, die ist fürwahr am meisten nöthig, damit Du das unermessliche Werk, welches durch göttliche Anordnung Deinen Schultern auferlegt ist, durchführen und vollbringen kannst. Wer begreift diess nicht? wer ist so blöd, um nicht zu wissen, dass das Erbgut des heil. Petrus sich nicht zerreissen lässt, ohne dass das ungenähte Kleid der heil. Mutter-Kirche gleichfalls zerrissen wird? wer sieht nicht ein, dass die Glieder der Kirche nothwendig gehemmt, geschwächt und endlich zum Zerfalle gebracht werden, wenn das Haupt der Kirche nicht frei sprechen, sie kräftigen, und das nothwendige anordnen kann. Das verstehen die Feinde der Kirche sehr gut, und desshalb knirscht und tobt ihre Wuth gegen Dich, Heiligster Vater, desshalb stürzen sie sich auf Dich und das Erbgut des heiligen Petrus und suchen Dich von allen Seiten zu umgarnen.

Heiligster Vater! Wohl sind wir mit der Gewissheit des Glaubens innig davon überzeugt, dass die Pforten der Hölle nicht übermächtig werden; wohl wissen wir, dass Gott jene verruchten, armseligen Leutchen verlacht und der Herr ihrer spottet; wohl ruht in unserer Brust das unerschütterliche Vertrauen, dass unser und Dein Erlöser lebt und Dich befreien wird aus den Rachen der Löwen, — dass unsere Mutter, die allerseligste allzeit Jungfrau Maria, deren Vorzügen Du in der feierlichen Erklärung des Dogmas von der unbefleckten Empfängniss die glänzendste Krone aufgesetzt hast, dass die mächtige Iungfrau Dich, ihren sorgsamen Anwalt auf Erden, ihren geliebtesten Sohn, mit ihrem Schutzmantel bedecken und Dir den Siegesruhm verleihen wird; — wohl hoffen wir auf das standhafteste, dass Petrus sein Erbgut und Dich, der Du seinen unverletzlichen Stuhl einnimmst, mit dem heiligen Michael, dem Fürsten der himmlischen Heerschaaren, auf das kräftigste vertheidigen wird; — allein, obwohl alles dies ganz gewiss und sicher so ist, dennoch treibt uns die Liebe, mit welcher wir unsere heilige und vielgeliebte Mutter, die Kirche, umfangen, die Liebe, welche die Ehre Gottes und das wahre Wohl der Völker sucht, und mit vereinten Wünschen und Kräften erstrebt und verfolgt, die Liebe, mit welcher das Herz Deiner Söhne an Dich gekettet ist, diese Liebe treibt, drängt und zwingt uns, dass wir dies alles, so wie wir es im Stande sind, wenn auch mit schwachen Worten vor Dir aussprechen. Die Kinder machen ja den Eltern auch durch Stammeln Freude, da diese wohl wissen, dass sie auf die aufrichtigen Wünsche des zarten Herzens und nicht auf die noch schwachen Laute des Mundes Gewicht zu legen haben.

Sieh, Heiligster Vater! aus allen Theilen der Erde werden die Söhne zu Dir kommen, und in kräftigerer Sprache und gewählteren Worten reden — aber, wenn Du auf das Herz und die Wüusche und die Liebe und den Eifer blicken willst, dann werden wir keinem weichen. Zu dem Ende sind wir zusammengetreten und wirken in pen katholischen Vereinen, damit die Ehre Gottes gemehrt werde,

die unbefleckte Braut Iesu Christi die Freiheit geniesse und aller Orten Tag für Tag immer freudiger sich entfalte.

Damit das katholiche Volk des Segens der freien Kirche im reichen Masse theilhaft werde und sich erfreue — auf das hin arbeiten wir und werden nicht müde und werden niemals uns bedenken, auch Gut und Blut, wenn es Gottes Willen sein wird, daran zu setzen.

Damit aber unser Beginnen einen guten Fortgang nehme, bitten wir demüthig, Heiligster Vater, dass Du uns, denen Du schon zu mehren Malen das unschätzbare Gut des Apostolischen Segens und jüngst auch jenes der Ablässe so reichlich gespendet hast, auch dieses Mal die überaus mächtige Stärkung Deines Segens zu verleihen geruhest, uns, sagen wir, die wir nicht aufhören werden, die Fülle des himmlischen Segens und der göttlichen Hilfe nnd des Trostes und des Heiles für Dich zu erflehen in Ewigkeit.

Heiligster Vater!

Linz, am Feste des heil. Evangelisten Lukas, 1859.

Gehorsamste Söhne
Die Mitglieder der Katholikenvereine in der Diözese Linz.

II.

SANCTISSIME PATER,

Filii sanctae matris Ecclesiae romanae sumus, Filii tui sumus, Sanctissime Pater! hoc nomine gaudemus, in hoc gloriamur! Filii sumus, quorum fides Te veneratur verum Christi in terris Vicarium, quorum charitas in Te fervescit, quorum obedientia vocem tuam tamquam vocem Christi suscipit. Filiorum est praerogativa, ut libere loquantur ad Patrem — ignoscat ergo, quaesumus, Sanctitas Tua filiis, qui per Dioecesim Linciensem in Unionibus catholicis sunt congregati, ignoscat clementissime, si hodie ad pedes tuos provoluti alta voce effautur, quae corda ipsorum commovent atque percellunt.

Sanctissime Pater! Equidem scimus, vices Christi Gerentes ipsius quoque crucis semper baiulatores fuisse, — vidimus Te quoque ex eo, quo Cathedram sancti Petri conscenderis, de cruce nondum descendisse, — spectamus virtutem crucis in Te vere divina et Te in virtute et sapientia crucis mirabilia operari: sed ecce, dies venerunt, in quibus mysterium iniquitatis, quod longis abhinc temporibus iam operabatur, e tenebris erumpit; nam quia charitatem veritatis non receperunt populi, ut salvi fierent a morbis, quibus societas humana laborat, ideo misit illis Deus operationem erroris, ut credant mendacio [1], et pietatis obliti consurgant, iustitiae sanctissima vincula rupturi. Ingemuimus, Sanctissime Pater! in omnibus

[1] II. ad Thessal. II, 10

iniuriis atque doloribus, quibus cor tuum piissimum crudelissime transfigebatur, — flevimus Tecum, quod illi prae omnibus infensissimos se gerebant, quos paterne fovisti, ut recte possis conqueri: Filios enutrivi et exaltavi, ipsi autem spreverunt me [1], — levavimus manus nostras in coelum, clamantes, ut Dominus exaudiat nos, et conservet Te, et vivificet Te, et beatum faciat in terra, et non tradat Te in animam inimicorum tuorum.

Nunc vero astiterunt reges terrae et principes convenerunt in unum cum turbis rebellibus adversus Dominum et adversus Christum eius [2] aper de sylva exterminare et singularis ferus depascere [3] nititur Patrimonium Sancti Petri, manusque sacratas, quibus claves regni coelorum eripere non valent, sceptro torrestri privare, et diversis catenis ligare attentant. Quod ubi audivimus, geminatis precibus, obsecrationibus et postulationibus Dei omnipotentis auxilium imploravimus et sine intermissione efflagitavimus. Ex quo vero vox tua plena doloris, ex quo fragor Allocutionis tuae auribus nostris intonuit, non amplius satis putavimus gemere, lacrymari, orare et supplicare, sed officii nostri duximus, de nefariis filiorum Belial consiliis atque conatibus conclamare, ut universae societati innotescat, ea, quae Patri Sanctissimo inferuntur et intentantur mala, cunctis filiis maximi doloris et horroris causam existere — imo necessarium esse censuimus solemnem cum omnibus catholici nominis viris protestationem interponere, et palam nefanda molimina impiorum detestari et execrari.

Sanctissime Pater! ita credimus et alta voce profitemur: — Tu es Principis Apostolorum legitimus Successor, Tu ergo unicus Patrimonii sancti Petri haeres et dominus, Patrimonii inquam, quod sapientissimus Deus providit et disposuit, Patrimonii integri, divino humanoque iure firmati; Tu es Princeps sublimioris et vere

[1] Isaias I, 2.
[2] Psalmus II, 2.
[3] Psalmus LXXIX, 14.

coelestis ordinis, tuum regimen, qua Patris orbis catholici, altioribus est gerendum rationibus; libertas perfecta, cuilibet principi praeoptabilis, Tibi sane summe necessaria est, ut opus immensum, humeris tuis divinitus impositum, possis exequi et perficere. Quis est qui haec ignoret? quis ita mente captus existit, ut nesciat Patrimonium sancti Petri non posse dilacerari, quin vestis inconsutilis sanctae matris Ecclesiae pariter dilaceretur? quis est, qui non intelligat, Ecclesiae membra necessario impediri, infirmari et denique dilabi, ubi caput Ecclesiae nequit libere loqui, confirmare atque disponere, sicut oportet. Hoc norunt perbene hostes Ecclesiae, et ideo in Te, Sanctissime Pater, furor eorum fremit et saevit, ideo in Te et Patrimonium sancti Petri irruunt, et Te circumquaque implicare nituntur.

Sanctissime Pater! Quamvis certitudine fidei nobis persuasum sit, portas inferi non praevalituras esse, quamvis sciamus, quia Deus nefarios hosce humunculos irrideat, et Dominus eos subsannet, quamvis firmissima spes in sinu nostro reposita sit, quod Redemptor noster et tuus vivit, et liberabit Te de ore leonum, — quod Mater nostra beatissima semper Virgo Maria, cuius honoribus in dogmatis de Immaculata eiusdem Conceptione solemni declaratione splendidissimam imposuisti coronam, quod Virgo potens Te, advocatum suum in terris sollicitum et filium amantissimum, pallio protectionis suae teget, atque gloriam victoriae Tibi obtinebit — quamvis constantissime speremus, Petrum Patrimonium suum et Te, qui eiusdem Cathedram inviolabilem tenes, cum principe militiae coelestis Michaële, fidissimo custode Ecclesiae, validissime defensurum fore: — quamvis haec certissime ita sint, charitas tamen, qua Ecclesiam matrem nostram sanctam et dilectissimam amplectimur, charitas, quae Dei honorem et populorum salutem veram quaerit, et unitis votis et viribus annititur atque sectatur, charitas, qua Tibi conglutinata est anima filiorum tuorum, charitas haec nos excitat, urget et impellit, ut haec omnia Tibi quibus possumus verbis licet infirmis eloquamur. Infantes et balbutiendo parentes gaudio afficiunt,

quippe qui bene sciunt, teneri cordis sincera vota et non oris adhuc infirma verba esse pensanda. Ecce, Sanctissime Pater! ex omnibus terrae partibus filii Tibi venient, ac verbis forsan gravioribus et cultiori sermone loquentur — sed si cor, et vota et amorem et zelum velis intueri, nemini inferiores sumus. Hunc in finem per Uniones catholicas congregati sumus et operamur, ut honor Dei augeatur, Sponsa immaculata Iesu Christi libertate fruatur, et ubique terrarum in dies laetissima capiat incrementa.

Ut populus catholicus benedictione Ecclesiae liberae abundet et gaudeat — in hoc laboramus et non deficimus, et bona et vitam, si Deus ita disposuerit, impendere non cunctabimur unquam.

Ut vero, quae coepimus, bene perficiamus, suppliciter rogamus, Sanctissime Pater, ut quibus pluribus iam vicibus Benedictionis apostolicae et nuperrime indulgentiarum inaestimabile donum tam largiter contulisti, his etiam hac vice Benedictionis tuae potentissimum conferre digneris munimen nobis, inquam, qui non cessabimus benedictionis coelestis et auxilii divini et consolationis atque salutis plenitudinem Tibi apprecari in aeternum.

Sanctissime Pater,

Lincii, in festo S. Lucae Evangelistae, MDCCCLIX.

Filii tui obedientissimi
Membra Unionum catholicarum in Dioecesi Linciensi.

(Seguono le firme dei Deputati delle varie Unioni cattoliche, indicate nel catalogo seguente.)

Unioni Cattoliche di Linz, Steyr, Ried, Grieskirchen, Vöklabruck, Schärding, Steinbach e Grünbach, Kremsmünster, Sierning, St. Florian, Kirchberg, Losenstein, Efferding, Mettighofen.

Pia Unione di Giovani artisti di Linz, Steyr, Ried, Vöklabruk, Schärding, Wels, Alt— e Neufelden.

Pia Unione di San Bonifacio di Linz.

Pia Unione delle Signore della Carità in Linz.

Pia·Unione per i Poveri in Linz.

Pia Unione della Santa Infanzia in Linz.

Pia Unione di San Giuseppe degli Operai e per i Sussidii in Linz.

Conferenze di San Vincenzo de' Paoli di Linz, Steyr, Ried, e Grieskirchen.

IL VESCOVO

ED IL CAPITOLO DELLA DIOCESI DI SANT' IPPOLITO

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater!

Quamvis longiori abhinc tempore continuae fiant preces in dioecesi Sancthippolytana pro avertendis, quae terrestri sanctae Sedis Dominio minantur, periculis, corrigendisque animis hominum impiorum, qui proterve in iura sanctae Sedis per saecula stabilita et ab omnibus populis ac principibus agnita involarunt: tamen ingenti ob deplorandas, quae Sanctitati Vestrae ab ingratis parantur filiis, acerbitates moerore et horrore affecti aliquantulam saltem Patri amantissimo afferre consolationem desiderabant fideles Dioeceseos meae, Clerici aeque ac laici, publica quadam declaratione, qua suos fidelissimae subiectionis, obedientiae inconcussae, intimae gratitudinis filialisque in Sanctitatem Vestram amoris sensus contestarentur.

Quam declarationem lingua germanica exaratam et idiomate latino donatam a viginti octo virorum millibus libere subscriptam, cui specialis filiarum civitatis Sancthippolytanae declaratio cum versione latina accedit, ego reverenter subscriptus dioeceseos Sancthippolytanae Episcopus summa cum observantia et devotione ad pedes Sanctitatis Vestrae devolvo, additis humillimis precibus, ut Sanctitas Vestra etiam hasce pietatis voces, ex Austria inferiori ad

Thronum Sanctitatis Vestrae clamantes, benignissime excipere, et pro sua in omnes filios clementia paterna apostolicam Benedictionem gratiosissime impertiri dignetur Episcopo, Capitulo, Clero ac populo dioeceseos Sancthippolytanae, qui profundissima cum veneratione ac subiectione ad pedes Sanctitatis Vestrae provoluti emorimur,

Sanctitatis Vestrae,

Ad S. Hippolytum, die 7 Martii 1860.

Humillimi, devotissimi et obsequentissimi servi et filii
✠ IGNATIUS, *Episcopus Sancthippolytanus*

(Seguono altre otto firme de' Canonici.)

IL CLERO

ED IL POPOLO DELLA DIOCESI DI SANT' IPPOLITO

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heiligster Vater!

Es hat dem Allmächtigen gefallen, eine schwere Prüfung über seine Kirche zu verhängen.

Die Bedrohung der geheiligten Rechte des apostolischen Stuhles auf das Erbe des heiligen Petrus ist eine Angelegenheit, welche die gesammte katholische Welt betrifft.

Denn es ist ihre tiefgegründete und lebendige Ueberzeugung, dass die göttliche Vorsehung nach Auflösung des grossen römischen Weltreiches in viele Staaten dem heiligen Stuhle die Unterlage des souveränen Machtbesitzes gab, um die höchsten Angelegenheiten der Menschheit unbeirrt und unabhängig von den sich vielfach durchkreuzenden Interessen der verschiedenen Staaten und Völker vertretten zu können.

Es fühlen aber auch Alle, denen das Recht noch heilig ist, dass ein Angriff auf die Integrität des Kirchenstaates die Grundlagen aller legitimen Gewalt erschüttert, auf welcher die Staaten-Ordnung Europas beruht.

Diese Ueberzeugung und diese Gesinnungen theilend halten es wir Bewohner der Stadt und des Bisthumssprengels St. Pölten für

unsere heilige Pflicht, als entschiedene Bekenner des heiligen römisch-katholischen Glaubens, als aufrichtige Freunde des Rechtes, und jeder rechtmässigen Gewalt, und als innige Verehrer unsers heil. Vaters Pius, der Liebe und Freude des menschlichen Geschlechtes, mit den zahllosen Stimmen aus allen Theilen des christlichen Erdkreises unsere Stimmen zu vereinen, um gegen den Frevel, welcher unter dem Schutze eines dem Glauben seiner frommen Ahnen entfremdeten Fürsten Schaaren gottverlassener und pflichtvergessener Menschen gegen das Erbe des heil. Petrus auszuführen im Begriffe stehen, vor Gott und aller Welt Verwahrung einzulegen.

Auch fühlen wir uns gedrungen, Eurer Heiligkeit unsern tiefsten Seelenschmerz kund zu geben, den wir beim Anblicke dieser gewaltsamen Bedrohung und der Unbilden empfinden, welche dem gütigsten Vater und mildesten Fürsten an seinen geheiligten Rechten von undankbaren Söhnen und treulosen Unterthanen täglich zugefügt werden.

Wir hegen das feste Vertrauen, dass die starke Hand des allmächtigen Gottes dem Uebermuth der Frevler wehren, und Dich, Heiligster Vater, auch aus der gegenwärtigen Trübsal glorreich erretten werde, denn die Pforten der Hölle werden die Kirche Christi nicht überwältigen. Wir beten auch, dass Gottes Gnade die Verblendeten erleuchten, und zur Erkenntniss ihrer grossen Vergehungen baldigst führen möge.

Dich aber, Heiligster Vater, bitten wir, diesen ehrfurchtsvollen Ausdruck unserer kindlichen Liebe und treuesten Anhänglichkeit mit väterlichem Wohlwollen entgegen zu nehmen, und uns als sicheres Unterpfand göttlicher Gnade Deinen apostolischen Segen huldvollst zu ertheilen,

Eurer Heiligkeit,

St. Pölten, am Tage des heil. Namens Jesu, den 15 Jänner 1860.

Stets getreue und ehrerbietigst gehorsame Söhne
Die Gemeindevorsteher.

II.

HOMAGIVM BEATISSIMO PATRI PAPAE PIO IX PRAESTITVM A FIDELIBVS DIOECESEOS SANCTHIPPOLYTANAE IN AVSTRIA HVMILLIME SVBSCRIPTIS

BEATISSIME PATER,

Placuit omnipotenti Deo gravem immittere Ecclesiae suae probationem.

Minae in sacrata, quibus Sedes apostolica in divi Petri Patrimonium gaudet, iura iactatae universum attinent Orbem catholicum, firmiter ac vivide persuasum, divinam providentiam, soluto in multa regna magno Romanorum imperio, supremae potestatis civilis possessionem sanctae Sedi ad instar fundamenti contulisse, ut gravissimas generis humani res independenter ab errabundo commodorum variorum regnorum populorumque multimode inter se divergentium influxu tueri possit.

Omnes quoque, quibus ius sacrum, sentiunt, laesa Status pontificii integritate fundamenta omnis legitimae potestatis, qua ordo statuum Europae subsistit, labefactari.

Iam nos incolae urbis et dioeceseos Sancthippolytanae, eamdem convictionem eosdem sensus tenentes, sacri nostri esse officii ducimus, ut tamquam homines sanctam fidem romano-catholicam firmiter professi, sinceri quoque iuris omnisque legitimae potestatis amici et intimi Sanctissimi Patris nostri Pii, deliciarum generis humani,



cultores nostras cum innumeris vocibus ex omnibus Orbis christiani partibus personantibus coniungamus contra protervitatem, qua protegente rem principe a fide piorum parentum suorum abalienato, copiosi homines, a Deo derelicti suique officii obliti, Patrimonium divi Petri sunt invasuri, coram Deo totoque orbe terrarum protestantes.

Item charitas nos urget, ut Sanctitati Vestrae profundissimum cordis nostri manifestemus dolorem, quem sentimus, violentas conspicientes minas iniuriasve sacratis Patris optimi ac mitissimi Principis iuribus a filiis ingratis et perfidis subditis quotidie illatas.

Nos firmam habemus fiduciam fore, ut valida omnipotentis Dei manus insolentiam hominum protervorum reprimat, Teque, Beatissime Pater, etiam e praesenti tribulatione gloriose eripiat, portae enim inferi contra Ecclesiam Christi non praevalebunt. Oramus quoque, ut gratia Dei obcoecatos illuminet et ad cognitionem magnorum suorum delictorum citissime perducat.

Te autem, Beatissime Pater, piissime rogamus, ut hancce venerabundam filialis amoris nostri nostraeque fidelissimae adhaesionis declarationem paterna cum benevolentia acceptam habere nobisque tuam apostolicam Benedictionem, tamquam certissimum divinae gratiae pignus, gratiosissime impertiri digneris.

Beatissime Pater,

Ad S. Hippolytum, in festo SS. Nominis Iesu, die 15 mensis Ianuarii anni 1860.

(Seguono le firme coll'ordine indicato nel catalogo seguente.)

Città di Sant' Ippolito

— Parrocchia dol Duomo	406
— Parrocchia della SS. Trinità	59
Haag	589
Wolfsbach	29
Seitenstetten	193
Kürnberg	63
Ernsthofen	93
Aschbach	35
St. Michael am Bruckbach	24
Erla	21
Weistrach	150
Behamberg	98
St. Peter in d. Au	49
Strengberg	145
Oed	37
Haidershofen	54
Siedelburg	39
St. Pantaleon	25
Engstetten	12
Oehling	28
St. Valentin	28
Melk, Parrocchia	136
— I PP. Benedettini	40
— Gl' Impiegati	10
— Gli Scolari del Ginnasio	227
Schönbüchel	70
Markersdorf	47
Avesdorf	73
Aggsbach V. O. W. W.	25
Emmersdorf *(Nom. omn.)*	18
Langegg V. O. W. W.	70
Matzlemsdorf	46
Zelking V. O. W. W.	25
Hafnerbach	267
Loosdorf	38
Mauer Vomm	65
Haindorf	23
Kilb	135
Hirm	75
St. Margarethen	30
Bischofstetten	23
Mank	81
Gerolding	34
Hannoldstein	100
Kirnberg a. d. M.	7
Gansbach	11
Neulengbach	406
Ollersbach	27
Anzbach	40
Christofen	51
Böhmkirchen	64
Brand V. O. W. W.	21
Johannsberg	18
Stössing V. O. W. W.	11
Michelbach	21
Tozenbach	16
Altlengbach	56
Kasten *(N. o.)*	144
Würmla	102
Wurstetten	43
Pybra	39
Wald	43
Oberwölbling	144
Hain	132
Neidling	72
Statzendorf	66
Grafendorf	490
St. Georg am Steinfeld	16
Karlstetten	54
Gerersdorf	25
Weinburg	37
Obritzberg V. O. W. W.	95
Pottenbrunn	77
Herzogenburg, Parrocchia	183
— Canonici Regol. Later.	16
Inzersdorf	78
Nusdorf	53
Gutenbruun	81
Kappelln	55
Ponsee	41

Traismauer	37	Zwentendorf	44
Reidling	43	Asperhofen	63
Mautern	61	Freundorf	12
Göttweig	139	Tulbing	52
Furth	22	Michaelhausen	42
Stollhofen	44	Sieghartskirchen	53
Rossatz	30	St. Andrä v. Hag. *(N. o.)*	88
Hollenburg	151	Abstetten	25
Getzersdorf	58	Waidhofen	618
Weissenkirchen	7	St. Georgen in Reuth	24
Jentendorf	49	Sonntagburg	59
St. Andrä a. d. Traisen	72	St. Georgen a. d. Klaus	19
Brunnkirchen	51	Neuhofen	68
Hl. Eiche	45	Konradsheim	42
Scheibbs	135	Ulmerfeld	53
Texing	9	Winklarn	31
St. Gotthard in N. Oest.	28	Göstling	170
Purgstell	67	Zell a. Y.	143
Neuhaus	19	Ybbsitz	136
Saming	62	Biberbach	2
Lünz	123	Mendling	76
Plankenstein	56	Opponitz	115
Frankenfels	152	St. Leonhard a. W.	17
Lackenhof	70	Allhartsberg	50
Randegg	126	Windsau	17
Reinsberg	74	Hollenstein	121
Jesnitz	59	Euratsfeld, Parrocchia	194
Puchenstuben	145	— Pia Unione di Padri di fam.	107
Gresten	233	— — di Madri di fam.	170
Oberndorf	77	— — di Giovani	58
St. Georgen a. d. L.	44	— — di Zitelle	169
Schwarzenbach *(N. o.)*	21	Wilhelmsburg	52
Tulln	59	Annaberg	19
Chorherrn	25	St. Aegid a. N.	34
Langennohr	60	Josefsberg	16
Prust	45	St. Veit a. d. G.	66
Rappoltenkirchen	47	Lilienfeld	80
Langelebarn	2	Rabenstein	8
Ried	12	Loich	7
Königstetten	105	Hohenberg	31
Ollern	8	Kleinzell	204

Hainfeld		100	Hardegg		15
Türnitz		79	Felling		10
Ramsau		31	Pleissing		30
Kirchberg		155	Eggenburg		28
Schwarzenbach a. d. G.		44	Roggendorf		32
Grünau		13	Fladnitz		14
Lehenrott		27	Ladweis		94
Kanmberg		12	Theras		18
Rohrbach		16	Nondorf		3
Ybbs		145	Maigen		3
Wieselburg		117	Sallapulka		30
Winzelburg		16	Weitersfeld		31
St. Martin a. Y.		41	Zwettl		358
Stephanshart		20	Stift Zwettl.		149
Erlauf		36	Gerungs		105
Viebdorf	(N. o.)	10	Jahrings		3
St. Leonhard a. F.		71	Marbach		30
Neustadt		128	Grossperlholz		97
Ardagger		58	Schweiggers		136
Neumarkt		22	Grossgöttfritz		95
Ferschnitz		227	Etzen		66
Blindenmarkt		105	Rappottenstein		104
Zeillern		100	Grafenschlag		28
St. Georgen a. Ibb.		65	Schönbach		16
Ruprechtshofen		66	Traunstein		133
Saüsenstein		5	Langschlag		76
Pelzenkirchen		46	Oberkirchen		45
Stift Ardagger		147	Griesbach		21
Grosspechlarn		106	Siebenlinden		10
Steinakirchen		354	Wurmbrand		92
Kollmitzberg		9	Grossreinprechts	(N. o.)	16
Amstetten		290	Oberstralbach		15
Eggenburg		76	Rieggers		121
Pernegg		59	Rosenau		51
Redingersdorf		2	Kirchbach		31
Trabernreith		20	Altumlon		17
Walkenstein		41	Arbesbach	(N. o.)	40
Kattau		43	Karlstift		56
Reinprechtspölla		13	Gr. Schoenau		21
Harth		10	Horn		111
Burgschleinitz		48	Plank		11

Mold		23	Maria Taferl		58
Mörtersdorf		17	St. Oswald		20
Zaingrub		20	Neukirchen a. O.		4
Röhnenbach		28	Pöggstall		90
Messern		60	Dorfstätten		42
Neukirchen b. H.	*(N. o.)*	46	Obersdorf V. O. M.	*(N. o.)*	53
Moedring		82	Marbach a. d. D.		99
St. Marein		62	Altenmarkt		94
Blumau		80	Pisching		25
Altenburg		84	Isper		30
St. Leonhard a H.		29	Kleinpöchlarn		43
Stockern	*(N. o.)*	54	Persenbeug		130
St. Bernhard		44	Gottsdorf		29
Freischling		19	Nöchling		58
Dietmannsdorf		17	Mniehreit		25
Gars		189	Artstetten		10
Sautendorf		17	Pöbring		31
Stroegen		53	Altpölla		93
Krems		292	Allentsteig		245
Rohrendorf		38	Kaumau		78
Brun im F.		4	Grosshaselbach		130
Lengenfeld		25	Grosspoppen		30
Dross		3	Brand		60
Schiltern		16	Franzen		82
Imbach		11	Neupölla		29
Meisling		127	Rastbach		112
Senftenberg		18	Edelbach		170
Stratzing		15	Döllersheim		70
Theiss		5	N. N.		114
Zöbing		55	Exenbach		14
Weissenkirchen O. W.		83	Niedernondorf		59
Tirnstein		9	Rastenfeld		76
Stiefern		20	Weiten		63
Loiben		41	Oberndorf V. O. M.		39
Stein		84	Niedergrünbach		42
Gföhl		104	Raabs		51
Langenlois		166	Grossau		12
Schönberg a. K.		81	Eibenstein	*(N. o.)*	3
Egelsee	*(N. o.)*	44	Reibers		134
Mittelberg		15	Aigen		31
Gobatsburg		14	Münchreith		21

Reingries		37	Gastern	105
Waldkirchen		12	Buchbach	29
Drosendorf		160	Litschau	114
Niklasberg	(N. o.)	14	Langschwarza	45
Weikartschlag		44	Langegg	67
Japons		13	Schrems	42
Speisendorf		22	Pfaffenschlag	14
Obergrünbach		43	Eggern	17
Langau		167	Seyfrieds	84
Kautzen		111	Göpfritz	57
Oberhöflein		37	Thaya	161
Zissersdorf		29	Heidenreichstein	143
Geras		47	St. Wolfgang	14
Dobersberg		240	Brams	120
Spitz		111	Vitis	252
Lonvein		23	Hansschlag	3
Purk		14	Scheideldorf	22
Lichtenau		72	Kirchberg	100
Sallingsberg	(N. o.)	10	Weitra	66
Aggsbach		52	Harmanschlag	120
Woesendorf		56	Zuggers	18
Kirchschlag		10	Heinreichs	22
Waldhausen		10	Weissenalbern	37
Ollenschlag		80	St. Martin	109
Weinzierl		55	Kirchberg a. W.	146
St. Johann b. H.	(N. o.)	14	Süssenbach	16
Niederranna	(N. o.)	98	Hoheneich	50
Albrechtsberg		7	Höhenberg	11
Grainbrunn		7	Gmünd	54
Els		10	Waldenstein	45
Larch		9	Beinhöfen	137
Martinsberg		95	Spital	6
Kottes		24	Sallingstadt	29
Waidhofen a. d. Th.		437	Unser Frau am Sand	20
Gross-Siegharts		778	Hirschbach	189
Puch		47	Grossglobnitz	84
Eisgarn		83	Harbach	25
Windigsteig		177	Rottenschachen	78

LE DONNE CATTOLICHE

DELLA DIOCESI DI SANT' IPPOLITO

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGSTER VATER!

Wenn die Söhne trauern über den Schmerz des geliebtesten Vaters und laut kundgeben die Gefühle ihres tiefergriffenen Gemüthes, da kann nicht schweigen auch das Herz der Töchter des Hauses.

Möge darum Eure Heiligkeit mit väterlicher Huld zu genehmigen geruhen, dass auch wir, treugehorsamste Töchter Eurer Heiligkeit und der heiligen römisch-katholischen Kirche, wie im ewig unwandelbaren Glauben an Gott, und den Er gesandt hat Jesum Christum, so nicht minder in kindlicher Liebe und unverbrüchlicher Unterwürfigkeit gegen das geheiligte und theure Oberhaupt der von Ihm auf den Felsen Petri gegründeten Kirche unzertrennlich geeint mit unsern Brüdern in Christo, uns anschliessen ihren demuthsvollen Kundgebungen und mit ganzer Seele und aller Innigkeit heiligster Ueberzeugung ihre Worte unverfälschten Zeugnisses und treuerster Huldigung mitunterfertigen.

Im katholischen Schwesterbunde, heiligen Wetteifers voll, fallen wir an den Stufen des unantastbaren Thrones Eurer Heiligkeit

nieder, um die Füsse unsers geliebtesten Vaters zu küssen, und den apostolischen Segen, dieses Unterpfand himmlischer Gnadenschätze, für uns und unsere durch den göttlichen Sohn der makellosen Jungfrau und Himmelsköniginn miterlösten Schwestern in tiefster Demuth zu erflehen,

St. Pölten, den 13 Febr. 1860.

JOSEPHINE *Gräfin* LAZANZKY, *geb. Gr.* TRAUTTMANSDORFF,
Sternkreuz Ordens Dame

(Seguono altre 510 firme.)

II.

Beatissime Pater,

Collugentibus ob dolores Patris dilectissimi, sensusque mentis summo moerore affectae pronuntiantibus filiis, obmutescere utique nequeunt corda filiarum familias.

Paterna proin Sanctitatis Vestrae clementia nobis, devotissimis Sanctitatis Vestrae ac sacrosanctae Ecclesiae romano–catholicae filiabus, indulgere dignetur, ut et nos fratribus nostris in Christo unitae, prout in incommutabili per aevum fide in Deum et quem misit Iesum Christum, ita et in filiali in sacratum ac dilectissimum Ecclesiae super petram Cephae fundatae Caput, amore et inconcussa subiectione humillimis eorum declarationibus nos associemus, illorum verbis suum fidelitatis homagium verissime testantibus ex intima et vere religiosa cordis persuasione subscribentes.

Nos fide catholica confoederatae sorores sanctoque zelo flagrantes accedimus ad inviolabilis Throni Sanctitatis Vestrae gradus provolutae, ut pedes Patris amantissimi piissime deosculemur et Benedictionem apostolicam, coelestium donorum pignus, nobis et sororibus nostris a divinissimo immaculatae Virginis et coelorum Reginae Fillo simul redemptis profundissima cum humilitate efflagitemus.

Sancti Hippolyti, die 13 Februarii 1860.

Iosephina *Comitissa* Lazanzky *nata Com.* Trauttmansdorff,
Cruce Stell. insignita

(Con altre 510 sottoscrizioni.)

PROVINCIA ECCLES. DI COLOCSA

IL VESCOVO

E I FEDELI DELLA DIOCESI DI TRANSILVANIA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Beatissime Pater!

Multum anxiatum est cor nostrum, dum innotuit nobis, quantas Sanctitas Vestra ob iniqua molimina contra sacram Sedem romanam et Patrimonium sancti Petri directa tribulationes pati cogatur.

Immensus est dolor, quem exinde concepimus, nec possumus non damnare hostilem impetum, qui contra ius sancitum, sacrae Sedis libertatem, Ecclesiae catholicae emolumentum et fidelium salutem tanta animi temeritate, tamve nefario ausu, ipsa religiosa civilis societatis fundamenta subruere minante, dirigitur.

Nos igitur illimitato filialis venerationis, homagii, et religiosae adhaesionis sensu, cuius tesseram hisce apostolicis Sanctitatis Vestrae pedibus in profundissima humilitate advolvimus, animati solemnibus his litteris protestamur contra pessima illa molimina, ferventissimisve precibus incessanter exoramus Deum omnipotentem, ut ventis et mari imperare, hostilia conamina confundere, sanctaeve Sedis apostolicae maiora iam passae gloriosam de adversariis

suis victoriam misericorditer concedere dignetur, quo sancti Petri Patrimonium in fulcimen rei catholicae et solamen fidelis suis gregis inviolatum, integrumve servetur.

Quod superest, in devoto apostolicorum pedum osculo, atque religioso filialis dilectionis et homagialis adhaesionis cultu profundissima cum veneratione perennamus,

Sanctitatis Vestrae,

In Transylvania, ineunte anno Domini 1860.

Perpetuo fideles et humillimi filii
✠ LUDOVICUS, *Episcopus Transylvanensis*

(Seguono le firme, come alla pag. 106 e segg.)

II.

SZENTSÉGES ATYANK !

Méljen megszomorodott szivvel értesülünk azon szorongattatásokrós, melyeket Svenlséged a romai szentszék, és szent Peter öröksége ellen intézett ellenséges törekvések miatt szenvedni Kénytelenittetik.

Határtalan e merényletik miatti fájdalmunk, .és nem tehetjük, hogy ne kárhoztassuk a megtàmadást, mely a megszentesitett jög, a sventszék szabadsága, a Katholika egyház érdeke, és a hivek üdve dlen oly vakmerö Kihivással czélba vételett, és magát a társadalom vallásos alapjait aláásó gonosz szándékkal folytattatik.

Mi lelkünkböl tiltakozunk az ily merénylet ellen, Mi határtalan fiui tiszteletünk, hódola, tunk, es vallásos ragaszkodásunk érzetében, melyet Szentséged apostoli lábaihoz a legmélyebb alázatossággal leteszünk, nem mulasztandjuk .el, ájtatos imáinkkal járulni a tengernek és szeleknek paranesoló mindenható ur Istenhez, hogy megszégyenitse azon ellenséges törekvéseket, es engedje, hogy a még nagyobb veszedelmeket-is látett apostoli szentszék örökségének sértetlen megörzése mellett, az ellene támasztott zivatarokon, a hü Katholikus nyáj örömére es vigasztalására diadalmaskodjék.

Kik egyébaránt apostoli lábainak esòkolása mellett, a határtalan fiui tisztelet és ragaszkodás vallásos érzetével öröklünk,

Legalázatosabb szolgái

(Seguono le sottoscrizioni a pag. 406 e segg.)

III.

HEILIGER VATER!

In kindlich frommer Ehrfurcht nahen wir uns dem apostolischen Throne Eurer Heiligkeit, um den tiefinnigen Schmerz auszudrücken, der sich unserer Herzen Angesichts der Drangsale bemächligt, welchen Eure Heiligkeit wegen der gegen Allerhöchst Dieselbe und das Erbgut des heiligen Petrus gerichteten feindlichen Bestrebungen ausgesetzt sind.

Wir verabscheuen diese Bestrebungen, wir betrachten dieselben mit entrüstetem Gefühle, welches die Verletzung eines durch göttliche und menschliche Gesetze geheiligten Rechtes, und das Streben nach der Unterwühlung der Grundfesten der allgemeinen Wohlfahrt in jedem gläubigen Herzen erwecken muss.

Wir vertrauen auf die, den heiligen apostolischen Stuhl wundar schützende, allmächtige Hand Gottes, welche auch in den verflos-

---

SANTISSIMO PADRE!

Con figliale pietosa riverenza ci accostiamo al Trono apostolico di Vostra Santità, per esprimere il dolore profondamente sentito, che s'impossessa dei nostri cuori in vista delle angustie, a cui è esposta Vostra Santità a cagione degli attentati diretti contro la vostra sacra Persona ed il Patrimonio di san Pietro.

Noi detestiamo questi attentati, e li riguardiamo con quel sentimento d'orrore, che la violazione di un diritto sancito da leggi divino ed umane ed il conato di rovesciare i fondamenti del ben essere generale deve destare in ogni cuor fedele.

Noi confidiamo nella mano onnipotente di Dio, che mirabilmente protegge la santa Sede apostolica, e ha anche salvato nei secoli scorsi la

senen Jahrhunderten das Schiff Petri aus gewaltigen Stürmen gerettet hat; und flehen in Demuth und Vertrauen zu Gott, dass seine Barmherzigkeit die verirrten Gemüther auf den Weg der Wahrheit und des Rechtes zurücklenke, den unheilvollen Stürmen Ruhe gebiete und uns allen den Trost des wiedererlangten Friedens und der Beschämung aller gegen den heiligen Stuhl und das Erbgut des Petrus gerichteten Bestrebungen gnadenvoll verleihe.

Von diesem Gefühle beseelt, legen wir den Tribut unserer tiefsten Huldigung und glaubenseifriger Anhänglichkeit zu den Füssen Eurer Heiligkeit, bitten demüthig um den heiligen apostolischen Segen und verharren,

Euer Heiligkeit,

Hermanstadt, im Monate Februar 1860.

Allertreueste Kinder

(Folgen die Unterschriften.)

---

nave di Pietro dalle furiose tempeste, e con umiltà e fiducia preghiamo Iddio, che la sua misericordia voglia ricondurre gli animi traviati sulla strada della verità e della giustizia, comandare tranquillità ai perniciosi sconvolgimenti e dare a tutti noi la consolazione della riacquistata pace, e della confusione delle machinazioni dirette contro la santa Sede ed il Patrimonio di san Pietro.

Animati da questi sentimenti deponiamo ai piedi di Vostra Santità il tributo della nostra profondissima venerazione e del fedele attaccamento, implorando la santa apostolica Benedizione, e ci protestiamo di essere,

Di Vostra Santità,

Hermanstadt, nel mese di Febbraio 1860.

Fedelissimi figli

(Seguono le firme nell'ordine indicato nella seguente lista.)

Kronstadt	769	Bodza	6
Hermanstadt	412	Sepsi Szent-György	78
Hermanstadt (extra muros)	32	Kápolnas Oláhfalú	97
Nagyag	251	Székely-Keresztúr	24
Porumbach	63	Máréfalva	94
Orlath	17	Szentegyházas Oláhfalu	203
Rezis	18	Magyar Igen	20
Rodna *(Nom. omn.)*	11	Kis Kapus	53
Schaessburg	133	Bözöd-Ujfalu	14
Karlsburg	88	Szász-Zsombor	8
Grossschenk *(N. o.)*	31	Homoród-Karácsonfalva	8
Reussmarkt	17	Oroszhegy	75
Rothenthurm	18	Parajd	17
Lalathna	44	Zetelaka	129
Esertes	24	Küküllö Keményfalva	85
Boicza	14	Etéd	13
Nasgod	22	Atyha	48
Kudvic *(N. o.)*	2	Lövéte	366
Mühlbach	23	Szent-Tamás	16
Medie	85	Szent-Király	25
Broos	105	Farkaslaka	126
Csik-szent-György	403	Szász-Régen	79
Menaság	50	Maros-Vásárhely	68
Csik-Csatószeg *(N. o.)*	13	Ehed	60
Kászon-Jakabfalva	58	Nagy-Ernye	23
Csik-szent-Márton	26	Maros Szent-György	67
Kászon-Ujfalu	38	Jobbágytelke	38
Kozmás	137	Akosfalva	34
Csik-Tusnád	89	Köszvényes Remete	80
Szentlélek	45	Selye	80
Szent-Imre *(N. o.)*	4	Szent-Háromság	166
Káál	52	Gorgény Szent-Imre	147
Hodos	27	Háczeg	43
Topánfalva	13	Teke e Erked	74
Abrudbánya	30	Szék	40
Tövis	8	Kolosmonostor	40
Erzsébetváros	66	Szárazpatak	15
Hidvégh	9	K. Szent-Lélek	4
Ujfalu	21	Al-Torja	37
Tömös	46	Kézdi Vásárhely	137
Sepsi Körüspatak	169	Kide	31

Györgyfalva	66	Kolos	11
Ojtoz	23	Kadicsfalva	49
Gyimes-Lokk	27	Fenyéd	13
Csik Gyimes	62	Kalona	40
Szent-Domokos	98	Kajántó	6
Nagy Boldog-Asszony	38	Jegenye	38
Csik Szent-Miklós	116	Torda	48
Csik Szent-Mihály	72	Mocs	11
Csik Mindszent	15	Vóczke	161
Nagy Kászon	87	Szász-Fencs e O. Fencs	143
Gyergyó-Remete	73	Pálfalva	22
Törcsvár	6	Rádnoth	17
Illyefalva	52	Magyar-Zsákod	63
Tur	7	Bordos	287
Al-jára	16	Károly-Fehérvár	115
Toroczkó Szent-György	11	Homorod-Remete	19
Gerend	27	Udvarhely Szentlélek	57
Sinfalva	16	Lengyelfalva	36
Szengyel	2	N. Halmágy	2
Torda-Akna	5	Felvincz	56
Verespatak	22	Nagy-Enyed	45
Csicsó-Keresztúr	13	Szováta	189
Magyar-Lápos	29	Almakerék	30
Kerellö Szent-Pál	94	Csik-Somlyó	120
Szamos Ujvár	93	Gyergyó Alfalu	11
Gyergyó Szent-Miklós (rit. arm.)	101	Gyergyó Szent-Miklós	510
Gyergyó Tekeröpatak	99	Gyergyó Szárhegy	94
Gyergyó Ujfalu	45	Sepsi Szent-Iván	23
Bánfi Hunyad	16	Gyergyó Tölgyes	10
Bonczhida	12	Beszterczo	77
Egrestö	18	Türkös	132
Hosszúaszó	30	Delne	169
Csik Szent-Tamás	82	Csik Somlyó	59
Csik-Madaras	28	Bálványos Várallya	11
Szépviz	22	Bálánbánya	63
Sebeshely	35	Baróth	226
Borbánd	67	Csik Szereda	28
Korond	97	Miklósvár	42
Köszvényes	231	Bélafalva	28
Vágás	32	Gyergyó Csomafalva	33
Sárpatak	66	Vajda Hunyad	36

Királybánya	76	Oláhlápos	65
Alsó Kapnik	24	Székely Udvarhely	294
Vizakna	36	Déésakna	34
Déva	76	Kolosvár	245
Déés	29	Erzsébetváros	142
Szamosujvár	141	Tür	262
Csik Rákos	102	Csik Csicsó	123
Körösbánya	3	Fogaras	44
Szásváros	126	Govásdia	178
Bács	31	Abosfalva	61
Gyergyó Ditró	143	N. N.	41
Kapnik Bánya	151	N. N.	3
Gyergyó Killyénfalva	135	N. N.	25
Oláhláposbánya	86	N. N.	11

PROVINCIA ECCLES. DI GORIZIA

L'ARCIVESCOVO, IL CAPITOLO ED IL CLERO

CON LA POPOLAZIONE DI GORIZIA E GRADISCA

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Ecclesia Christi inde a primordiis suis usque ad nostra tempora diversis temporibus varias persecutiones passa est. Prioribus tribus Ecclesiae saeculis iudaei et gentiles acerrime eamdem persequebantur: postea magnas persecutiones sustinere debuit ab haereticis. Saeculo VII erexit caput suum Mahomedanismus. Scrius luctare debuit cum novatoribus saeculo XVI, quos saeculo XVIII secuti sunt pseudo-philosophi, qui Ecclesiae catholicae, imprimis vero sanctae Sedi apostolicae acerrimum bellum indixerunt. Scimus, quanta mala haec philosophia antichristiana in Europa produxerit. Nostris diebus sectae politicae pseudo-philosophiae adhaerentes caput suum extollunt, bellum indicentes iuri publico, Ecclesiae catholicae, maxime vero Sedi apostolicae romanae, super quam Dominus ac Redemptor noster aedificavit Ecclesiam suam. Anno enim elapso vix bello in Italia exorto perversi agitatores in provinciis quibusdam ad Statum pontificium pertinentibus rebellionem excitarunt, quae adhucdum perdurat, et valde timendum est, ne sese ulterius propaget. Agitatores enim scriptis et factis intentionem manifestant, occupandi

integrum sancti Petri Patrimonium et romano Pontifici independentiam politicam adimendi.

Agitatores et sectarii politici non haberent tantam potentiam, si non invenirent protectionem in guberniis christianis, imo catholicis, qui principiis iustitiae et tractatibus publicis bello indicto hodie huius nefandae rei experimentum in Italia facere conantur.

Vere inaudita res est, quod tria gubernia christiana, quae ante paucos annos in Oriente pro conservando imperio Mohamedano pugnabant, nunc rebellionem contra venerandum Ecclesiae catholicae Caput pro viribus promoveant. Facinus eorum improbum eo maius vituperium meretur, quo debilior est Princeps, contra quem arma sua nefanda vertunt. Maximam vero indignationem movet, cum videamus principem catholicum, qui se filium Vestrae Sanctitatis protestatur, aliquas Status pontificii provincias adhibitis perversissimis artibus occupare et regno suo incorporare velle.

Cum tantum scelus triumphum agere videamus, recordamur verborum Christi: « Haec est hora vestra, et potestas tenebrarum ». Deus pro sua incomprehensibili sapientia permittit persecutiones in Ecclesiam, quin haec unquam destrui possit. Veritatem promissionis Christi: « Tu es Petrus, et super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam, et portae inferi non praevalebunt adversus eam » octodecim saeculorum historia confirmat. Nostris diebus Petri navicula ingentibus fluctibus agitatur, ast brevi, ut speramus, veniet tempus, quo Christus imperaturus est ventis et mari, et procella cessabit.

Magnam nobis attulit animi consolationem Epistola encyclica a Vestra Sanctitate die 19 Ian. a. c. ad omnes Patriarchas, Archiepiscopos et Episcopos directa. Ex ea videre est, quanta animi fortitudine Vestra Sanctitas potenti Imperatori respondendum et declarandum esse duxerit: Se non posse pontificiae ditionis in Aemilia provincias abdicare, quin solemnia iuramenta violet.

Vestra Sanctitas in memorata Encyclica profitetur, Se ex omnibus totius catholici orbis regionibus innumerabiles paene tum Ecclesiasticorum, tum laicorum hominum accepisse litteras, quibus ipsi

filialem erga Petri Cathedram devotionem et venerationem luculenter confirmant, et hunc egregium in Sedis apostolicae iuribus tuendis consensum et alacritatem Vestrae Sanctitati inter maximas amaritudines magno solatio fuisse.

Aliorum exemplo animati etiam nos humillime infrascripti Antistes, Canonici ecclesiae Metropolitanae et reliqui Sacerdotes archidioecesis Goritiensis, nostro et populi nostrae curae concrediti nomine, praesentes homagii et filialis adhaesionis litteras ad Vestram Sanctitatem dirigere audemus, rogantes, ut Sanctissimus Pater easdem benigne suscipere dignetur.

Caeterum desiderio Summi Pastoris in Encyclica supra memorata expresso obsequentes, fervidissimas preces ad Patrem misericordiarum et Deum totius consolationis quotidie, praesertim vero diebus dominicis et festis cum fidelibus curae nostrae commissis dirigimus, ut imperet ventis et mari ac praesentissimo auxilio adsit Ecclesiae suae eiusque supremo Pastori, utque coelesti sua gratia omnes Ecclesiae et Sedis apostolicae hostes propitius illustrare, eosque omnipotenti sua virtute ad veritatis, iustitiae salutisque semitas reducere dignetur. Ad pedes Sanctitatis Vestrae provoluti petimus Benedictionem apostolicam summa cum veneratione permanentes,

Sanctissimi Patris Nostri,

Goritiae, die 3 Aprilis 1860.

Humillimi et obsequentissimi filii

✠ ANDREAS, *Archiepiscopus Goritiensis et Gradiscanus*

(Seguono altre 343 firme del Clero.)

IL VESCOVO DI LUBIANA

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Ego Bartholomaeus Widmer, anno currente a Sanctitate Vestra, gratia nullo modo promerita, Episcopus Labacensis electus et confirmatus, et universi mecum Labacensis dioecesis Fideles, summo dolore afficimur propter angustias et aerumnas, quibus ob perversorum hominum conamina Sanctitatis Vestrae animus paternus affligitur, nec ullo die cessamus ardentissimas preces omnes et singuli pro Sanctitatis Vestrae incolumitate et pace ecclesiastica conservanda ad Deum Patrem omnipotentem fundere.

Haec sensa pietatis, prout iustum est, per omnem vitam nostram conservaturi Benedictionem Sanctitatis Vestrae nobis impertiendam humillime rogantes et pedes sacros deosculantes profundissima cum veneratione et maximo cultu perseveramus,

Sanctitatis Vestrae,

Labaci, die 21 Septembris 1860.

Humillimi et obedientissimi filii
✠ Bartholomaeus, *Episcopus Labacensis,*
et omnes Fideles Dioecesis

I FEDELI DELLA DIOCESI DI LUBIANA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

AD BEATISSIMVM DOMINVM
PIVM PAPAM IX
SVPREMVM ECCLESIAE PASTOREM
ET PATREM FIDELIVM
ROMAE
LITERAE ECCLESIAE LABACENSIS
MDCCCLX.

Sanctissime Pater,

Homines perversi, qui nec Deum timent, nec constitutam a Deo potestatem reverentur ac imprimis sanctam catholicam Ecclesiam internecino odio persequuntur, studio haud intermisso id agunt, ut ubique gentium seditionis fomitem impio succendant. Nostris, proh dolor! temporibus isti populorum seductores eo audaciae processerunt, ut sanctissima, quibus iura gentium continentur, principia temerario ausu conculcarent, nec quod mens cogitare refugit, adhuc abborrerent, quin contempta foederum religione, fractis potentium regiminum viribus, imperantium soliis aut eversis aut vehementer concussis, ipsum quod vetustissimis titulis est sacratum atque iustissimis, Patrimonium sancti Petri rapacitate aggrederentur.

Qui quidem turpissimi conatus mox effecerunt, ut in eiusdem territorii Sanctitati Vestrae tamquam beati Petri Successori, Christi in terris Vicario, concrediti partibus rebellionis flamma excitaretur.

Haud procul a nobis est sensus doloris, quo Sanctitatis Vestrae cor amantissimum, ducenties miliena millia catholicorum paterna teneritate complectens, hac temporum iniquitate conficitur, quum minime ignoremus homines eos violentos, ut fert perversa voluntas, nec teterrima respuere consilia, quibus Sedis apostolicae auctoritatem contumeliose proscindant, sanctissima eiusdem iura proterve conterant, unam salvificam fidem ludibrio exponant, morum pietatem convellant, Dei ministros et principum subditos fideles dire persequantur immaniterque divexent. Quum patiente uno membro membra omnia necesse sit compatiantur, qui fieri possit, ut non intimo commoveamur videntes praecellens corporis Christi membrum inauditis obrui calamitatibus omnigenaque amaritudine satiari? Si filii merito lugent patrem ab hostibus detentum aerumnisque attritum, quidni nos catholici tam arcto filialis necessitudinis vinculo Sanctitati Vestrae adstricti lacrimis temperemus, communem nostrum in Christo Patrem videntes circumseptum saeva hostium manu, quae nil intentatum relinquit, ut Sanctitatem Vestram terreno Principatu exspoliet sicque brachium spiritualis potestatis infirmet? Acerbus, quo angimur, dolor ex eo tantum aliquid haurit levaminis, quod in Sanctitate Vestra inconcussam animi fortitudinem ac inter turbulentissimos calamitatum fluctus perfectissimae resignationis eminens exemplar admiremur.

Quare utut deiecti sint animi, firmissima tamen in Deum, quem Sanctitas Vestra indesinenter suspicit, fiducia non destituimur. Divinus equidem Magister noster, qui portas inferni adversus Ecclesiam praevalituras unquam esse negavit, qui in maris fluctibus procellosi Petrum sustentavit, cuiusque opem Principis Apostolorum Successores nunquam frustra implorarunt, amaritudinis calice amoto Sanctitatem quoque Vestram exultante Ecclesia ad gloriosum deducet victoriae triumphum.

Cui quidem spei eo firmius inhaeremus, quo certius persuasum habemus ea, quibus ad exequenda perditissima consilia impietas utitur, arma atque tela haud eiusmodi esse, quibus manens victoria valeat obtineri.

Quam certo mundus a Deo sancto et iusto gubernatur, tam certo veritas et iustitia de mendacio ac fraude, de iniquitate ac violentia, de simulatione ac perfidia, de verborum ac operum infamia, nec non de aliis id genus antiqui hostis instrumentis, etsi ad tempus felici successu coronatis, victoriam aliquando laetam reportabit.

Quae ut mox appareat serena temporis conditio, supplices quotidie manus tendimus ad eum, cuius Angelus quondam vincula sancti Petri disrupit, eumdemque de manibus Herodis omnique Iudaeorum plebis expectatione eripuit, ad eum, qui dixit: Ecce ego vobiscum sum omnibus diebus usque ad consummationem saeculi, ad eum, qui suos erigit consolantibus verbis: Quidquid petieritis Patrem in nomine meo, dabit vobis.

Orantes non deficimus, quin duplicabimus fervorem precum nostrarum eoque ardentius orabimus, quo difficiliora sunt quae vivimus tempora. Uno ore ac corde instabimus Deo, ut omnes Ecclesiae sanctaeque Sedis inimicos gratia sua coelesti benigne illustrare, eosque ad veritatis, iustitiae salutisque semitas reducere dignetur. Implorabimus suffragia Immaculatae Virginis ac Dei Genitricis Mariae, nostrum omnium amantissimae Matris, ut Deus omnipotens propitius respiciat tot adversitatibus lacessitum suum in terris Vicarium, ut Sanctitatem Vestram potenti suo brachio tueatur, neve tradat in manus inimicorum, sed horum coerceat pravitatem atque confundat, populisque christianis, cuius tanto desiderio flagrant, pacem beatam illucescere faciat.

Dignetur Sanctitas Vestra hosce sinceri cordis affectus velut tesseram profundissimae nostrae reverentiae ac filialis devotionis fidissimaeque erga Sanctitatem Vestram Sedemque apostolicam observantiae gratiose suscipere, ac Benedictionem apostolicam nobis

benignissime impertiri, qui ad pedes Sanctitatis Vestrae provoluti sanctae Sedis iura quoquo licito modo tuendi promptitudinem laetanter contestamur, nec non officia nostra omnia Sanctitati Vestrae ex intimo corde consecramus,

Sanctitatis Vestrae,

Labaci, 2 Martii 1860.

Obsequentissimi ac fidelissimi filii dioecesani Labacenses
GUSTAVUS *Comes* CHORINSKY, *Gubernator Duc. Carnioliae,*
ANTONIUS KOSS, *Praepositus Ecclesiae maioris Labacensis, ac Vicarius Capitularis.*

(Segue l'elenco delle sottoscrizioni, pag. 124 e segg.)

II.

EURE HEILIGKEIT!

Die grimmigen und unversöhnlichen Feinde Gottes und seiner heiligen Kirche, die weder Gott fürchten, noch die von Gott gesetzte geistliche und weltliche Obrigkeit ehren, insbesondere aber die heilige katholische Kirche mit wüthendem Hasse verfolgen, — diese unablässigen, unermüdeten Prediger des Aufruhrs — diese Verführer der Völker haben, nachdem durch das frevelhafteste Treiben, das je die Welt gesehen, alle völkerrechlichen Grundsätze gelockert, die Heiligkeit der Verträge gebrochen, grosse Machtstellungen gelähmt und selbst Throne umgestossen oder tief erschüttert sind, ihre räuberischen Hände auch nach jenem Besitze ausgestreckt, welcher der älteste und rechtmässigste ist, den die Geschichte kennt, nach dem geheiligten Erbe des heiligen Petrus.

Es ist ihnen gelungen, in einigen Theilen jenes Gebietes, das Gottes Vorsehung Euer Heiligkeit und jedem Nachfolger des heiligen Petrus, als Statthalter Christi auf Erden, zum Besitze zugewiesen, die Flamme des Aufruhres anzuzünden.

Wir ermessen den Schmerz, welcher das liebvollste um das Heil von zweihundert Millionen Katholiken väterlich besorgte Herz Euer Heiligkeit zerreisst, da uns nicht fremd ist, dass diese Böswilligen zur Ausführung ihres verderblichen Planes sich der schändlichsten ihnen eigenen Mittel bedienen, um das Ansehen des apostolischen Stuhles zu schmähen, seine heiligsten Rechte mit Füssen zu treten, die katholische allein beseligende Religion zu verhöhnen,

die Sittlichkeit zu untergraben, die Diener Gottes und alle treuen Unterthanen zu verfolgen und zu misshandeln.

Wenn alle Glieder mitleiden, sobald ein Glied leidet, wie sollten wir demnach unempfindlich bleiben, da wir sehen, dass das erste Glied des Leibes Christi, dass das sichtbare Oberhaupt unserer heiligen Kirche mit unsäglicher Schmach überhäuft und mit Bitterkeiten aller Art getränkt werde? Wenn gute Kinder weinen, wenn sie ihren lieben besorgten Vater leiden und in Feindeshänden sehen, wie sollten wir Katholiken, treu ergebenste Kinder Euer Heiligkeit, der Thränen uns erwähren, wenn wir unsern gemeinsamen geistlichen Vater von einer grausamen Rotte umgeben sehen, die in ihren verbrecherischen Anschlägen Euer Heiligkeit als den Statthalter Christi auf Erden der weltlichen Macht berauben will, um desto leichter den Arm der geistlichen Gewalt zu lähmen? Unser gerechter Schmerz wird nur dadurch in etwas gelindert, unsere tief gebeugten Gemüther nur dadurch in etwas gehoben, dass wir in Euer Heiligkeit das erhabenste Muster der völligen Gottesergebenheit inmitten der grössten Leiden und Drangsale verehren, daher wir auch die vollste Zuversicht haben, das der vertrauenvollste stette Aufblick Euer Heiligkeit zum göttlichen Meister, zu Ihm, dem unsichtbaren Oberhaupte Seiner heil. Kirche, welche nach Seiner Verheissung die Pforten der Hölle nicht überwältigen werden, zu Ihm, der einst den heil. Petrus auf den Wogen des stürmischen Meeres nicht sinken liess, und Dessen Hülfe die Nachfolger des Apostelfürsten in den grössten Gefahren nie umsonst gerufen haben, Eure Heiligkeit durch Hinwegnahme des bittern Leidenskelches aus den schwersten Bedrängnissen zur Freude der gesammten katholischen Kirche siegreich wird hervorgehen lassen. Diess hoffen wir um so zuversichtlicher, als die Mittel, deren sich die Ruchlosigkeit bedient, ihre höllischen Anschläge ins Werk zu setzen, wohl nicht Waffen sind, einen andauernden Erfolg damit zu erkämpfen.

Wahrheit und Recht wird, so gewiss ein heiliger und gerechter Gott die Welten regiert, ewig siegreich sein über Lüge und Trug, über Unrecht unde rohe Gewalt, Heuchelei und Doppelzüngigkeit; Treubruch und unehrlich Spiel in Wort und That, all dieses Rüstzeug des Lügners vom Anbeginn kann wohl zu zeitweiligen Erfolgen, nimmer aber zum endlichen Siege führen.

Aus dieser frommen Absicht steigen unsere Gebethe täglich zu Dem empor, Dessen Engel einst die Fessel des heil. Petrus zerbrochen, und ihn der Hand des Herodes und aller Erwartung des Volkes der Juden entrissen hat, zu Ihm, der da verheissen: Ich bleibe bei euch alle Tage bis ans Ende der Welt, zu Ihm, der da tröstend sagte: Was ihr immer den Vater im Himmel in meinem Namen bitten werdet, das wird Er euch geben.

Bitten wollen wir demnach, wie bisher auch weiter noch. Verdoppeln wollen wir unsern Gebeteifer, und desto inbrünstiger bethen, je schwieriger die Zeiten sind, in denen wir leben. Aus Einem Herzen wollen wir zu Gott flehen, dass Er in Seiner Güte mit Seiner himmlischen Gnade alle Feinde der Kirche und des heil. Stuhles erleuchte, dass Er sie auf die Pfade der Wahrheit, der Gerechtigkeit und des Heiles zurückführe. Anrufen wollen wir die Fürbitte der allezeit unbefleckten Jungfrau und Gottesmutter Maria, unser allerliebevollsten Mutter, dass der Allmächtige auf die Drangsale Seines Statthalters auf Erden gnädig herabsehe, Euro Heiligkeit mit Seinem mächtigen Arme beschütze und nicht dem Willen der Feinde übergebe, sondern ihren bösen Willen bezwinge, sie zu Schanden werden lasse, und für alle christlichen Völker bald die Tage des Friedens, des so heiss ersehnten Friedens aufgehen lasse.

Geruhen Eure Heiligkeit diese unsere aufrichtigen und herzlichen Gefühle als den Ausdruck unserer kindlichen Hochachtung und Verehrung, unserer treu ergebensten Anhänglichkeit an Den heiligsten Vater und an den apostolischen Stuhl anzunehmen, und indem wir ganz und gar bereit sind, auf jede zulässige Weise die Rechte des

heiligen Stuhles zu wahren, und Euer Heiligkeit, unserm gemeinsamen geistlichen Vater, in Nöthen zu Hülfe zu kommen, uns den apostolischen Segen zu ertheilen, um den wir fussfällig und demüthigst bitten,

Eurer Heiligkeit,

Laebach, den 2 März 1860.

Gehorsamst ehrfurchtsvollste Kinder der Laibacher Diözese
LEOPOLD BEZDEK, *Polizeidirector u. k. k. Regierungsrath*

(Con tutte le altre firme che si trovano a pag. 124 e segg.)

III.

SVETI OČE!

Serditi sovražniki Božji in Njegove svete cerkve, kteri se Boga ne hojé, in nobene od Njega postavljene gosposko, ne duhovske, ne deželske nočejo spoznati ter se ji podvreči, zlasti sv. katoliško cerkev s svojo razkačeno jezo preganjajo; hudobni rogovileži, ki vedno in neutrudeno ljudi in cele naróde podpihujejo, zviti peklenski zapeljivci so pri mnogoverstnih naródih vse njih zaveze zrahljali, svete pogodbe v nič djali, močne vlade oslabili, utrudili in njih edinost podkopali, kraljevske sedeže ali poderli ali saj omajali in zdaj še clo svoje roparske, kervoželjne roke po tistim posestvu stegujejo, ki je, kakor nas zgodovina uči, nar starji, nar pravičniši, namreč po sv. posestvu in deleži sv. Petra.

Ze so v nekterih krajih tistih deželá, ktere je Vam, sveti Oče, kakor nasledniku sv. Petra in Jezusoviga namestnika na zemlji, modra previdnost Božja v posest odločila, puntarski plamen vpihali.

Sveti Oče! Lahko si mislimo žalost in bolečine, ki jih občuti Vaše preljubeznjivo sercé, ki hijo le v zveličanjo svojih otrok, dvo sto milijonov katoliških kristjanov. Zvedili smo namreč po naših duhovnih pastirjih in tudi z lastnimi očmi v raznih časnikih brali, kako se ti hudohneži z vsimi nar zaničljivšimi pripomočki prizadevajo, svojé nar hudohniši namene doseči namreč: prečastiti apostoljski sedež zasramovati, njegove presvete pravice z nogami teptati, sv. katoliško edino zveličavno vero podkopati, keršansko zaderžanje popolnama popačiti, Božje služabniko in vse zveste podložnike preganjati.

Ako, kakor sv. Pavel piše, vsi udje bolečine čutijo, če je tudi le en ud bolan, kako bi li zamogli mi neobčutljivi ostati, ko slišimo, de se pervi ud, glava Jezusoviga telesa, vidni poglavar naše sv. cerkve, zasramuje in z vsakoršnimi britkostmi napaja? Ako se dobri otroci jokajo viditi, svojiga ljubiga Očeta v sovražnikovih rokah, kako bi li mi, katoliški Kristjanje, prezvesti Vaši otroci zamogli solz zderžati se, ko vidimo, de Vas, našiga duhovniga očeta neizrečeno sovražni ljudje obdajajo, kteri po svojih hudičovih naklepih hočejo Vam, namestniku Božjimu na zemlji, posvetno oblast le zato odvzeti, de bi Vašo duhovnó moč ložej oslabili, ali, ko bi le mogoče bilo, še clo zaterli.

Le to edino nas v naših pravičnih bolečinah nekoliko tolaži, ko slišimo, de ste Vi, Sveti Oče, v svojih strašnih bolečinah popolnama vdani v voljo Božjo, in de se na Božjo pomoč nepremakljivo zanašate; torej pa tudi mi terdno pričakujemo do bo Vaše vedno in terdno zaupanje opravičeno, ki ga stavite v Jezusa, svojiga mojstra in nevidniga poglavarja sv. cerkve, ktere tudi peklenske vrata ne bodo premagale. Terdno se zanašamo, de bo tudi Vašo zaupanje v Jezusa, Ki ni pripustil, de bi se bil sv. Peter v viharno valovito morje pogreznil, On kteri je namestnikom sv. Petra v nar hujših nevarnostih še vselej pomagal, očitno venčano s tem, de Vam bo kelh terpljenja odvzet in do se bodo Vaše neizrečene stiske in nadloge v veselje in prid vesolni katoliški cerkvi po slavni zmagi izšle.

De bo pravična reč slavno zmagala, toliko terdnejši pričakujemo, ker slišimo, de pripomočki, s kterimi hočejo ti Božji in človeški sovražniki svoje peklenske naklepe speljati, niso tisto orožje, s kterim bi se dali hudobni nameni doseči.

Kakor res sveti in resnični Bog in svet vlada, resnica in pravica boste vselej zmagalo laž in goljfijo, krivico in puntarsko silo. Hinavci in dvojezičniki, nezvesti in nepositeni ljudje in vsi prijatli laži in zvijač zamorejo le za nekoliko časa obstati, poslednjič pa jih resnica in pravica vselej premagate.

Iz tega sv. namena se molitve iz naših serc vsaki dan vzdigujejo k Njemu, čigar angelj je nekdaj železje, v ktero je bil sv. Peter vkovan, sterl in Petra iz Herodovih rok in kervoželjnih rok judovskiga ljudstva otél; k Njemu vsaki dan goreče molimo, ki je obljubil: Pri vas ostanem vse dni do konca svetá; k Njemu, ki je tolažil rekoč: Kar boste koli Očeta v nebesih v mojim imenu prosili, vam bo dal.

Dozdaj smo že iz tega sv. namena molili, tode še gorečniše in ginljivšo in še bolj vneto bomo zdaj molili, ker časi če dalje huji prihajajo. Kakor iz eniga serca hočomo prositi, de bi Bog po svoji neskončni milosti in gnadi vse sovražnike sv. cerkve in apostoljskiga sedeža razsvetlil, na pot pravice in resnice in zveličanja nazaj pripeljal. Na pomoč kličemo Marijo, vselej čisto in brez madeža spočeto Devico, Mater Božjo in našo preljubeznjivo mater, de bi se vsigamogočni Bog na stiske svojiga namestnika na zemlji milostljivo ozerl, Vas, Sveti Oče, pa s svojo mogočno roko varval in no dal sovražnikam v roke, velikoveč hudo voljo Vaših sovražnikov sterl ter jih osramotil, vsimu katoliškimu ljudstvu, Vašim zvestim otrokam, per kmalo poslal mirne čase, kterih tako željno pričakujejo in živo potrebujejo.

Blagovolite torej, Sveti Oče, sprejeti le resnične in serčne naše čutila v znaminje, de smo Vam in apostoljskimu sedežu verno in zvesto vdani; de Vas kakor otroci svojiga miliga očeta spoštujemo in visoko častimo ter se Vaše nepremakljive stanovitnosti in terdniga Vašiga zaupanja serčno veselimo. Vaše in sv. apostoliskiga sedeža pravice bomo vselej in povsod terdili, in zagovarjali in po svoji moči varvali ter Vam svojimu svetimu duhovnimu Očetu v stiskah na pomoč pritekli.

Zdaj pa kleče in ponižno še apstoljskiga blagoslova prosijo,

Svetiga Očeta,

Nar pokorniši in zvesto vdani otroci Ljubljanske škofije
GUSTAV *Graf* CHORINSKI, *c. k. ploglavar na Kranjskim*

(Segue il catalogo delle sottoscrizioni.)

Città di Lubiana		
— Capitulum Cathed.		18
— Professores Studii theol.		6
— Seminarium Dioec.		62
— Collegium Alois.		66
— Gymnasii Professores		20
— — Discipuli		587
— — Schola regia		157
— Ursolinae		41
— — Discipulae		441
— Cives		5723
Studenc, Staje e Winckel		81
Igglack		38
Matena		32
Stahomor, Brest, Verblenje e Tomisel		39
Jezic		341
Bresovic	(Nom. omn.)	241
Zayer		741
St. Martin		112
Dobrova		316
St. Vit		1246
Hirtenberg		274
Cornuc		200
St. Margar. na Golim		167
Winkel		13
Verlah		11
Ternje		10
Westra		14
Krizna gora		19
St. Duh		50
Vermaze		37
Staridvor		12
Grenc		18
Cerngrob		14
Peven		14
Planica		6
Dörfern e Fermah		40
Pafniz		56
Lack	(N. o.)	256
Smini		217
Eisnern	(N. o.)	52
Salzach	(N. o.)	67
Trata	(N. o.)	71
Drazgosech		50
Nova Oslea		113
Godeschilz		61
Lucno		44
Afriach	(N. o.)	135
Redezhe		115
St. Leonàrd		121
Bukovsca		72
Iz Staro Osiske fare		44
Haselbach		113
Zali Log		100
Krainburg		712
Neumarkt		147
St. Georg im Felde		77
Winklern		138
Zirklach		323
Hl. Krenz b. Neumarkt		339
Flednik		64
St. Martin b. Krainburg		121
Naklas		116
Binkendorf		138
Kaier		112
Predassl		15
Michelstetton		5
Terstenik		164
Gorice		100
Mavzhizh		24
Prasche		16
Jama		18
Podrece		27
Kanker		62
Zapoge		52
St. Ulrichsberg		41
Jodiziberg		13
Oberfessnitz		19
Radmansdorf		304
Obergörjach		206

Kronau	(N. o.)	149	St. Helena		88
Lees		382	Heiligenberg		28
Mitterdorf		235	Kerochstetten		169
Veldes		342	Sv. Helene v' Hotici		106
Reifen		97	St. Oswald		133
Feistriz		240	Lüsthal		487
Bresniz		223	Sagor		117
Möschnach		81	St. Gotthard		507
Vigaun		240	Cemsenik		726
Kropp		57	St. Marein	(N. o.)	5
Iz Dojga		22	Javor	(N. o.)	1
Assling		260	Weixelberg		48
Laufen		59	N. e Shalna		420
Weissenfeld	(N. o.)	4	Sagraz		35
Asp		45	Lipoglav	(N. o.)	9
Steinbüchel		500	Kopain	(N. o.)	172
Leschach		21	Bogendorf	(N. o.)	3
H pismu, s Kserem ... v Njih		43	Gorizhiza		10
Karnervellach		113	St. Veit	(N. o.)	1
Razhah		41	Mätnaj		12
Dehráva		23	Studonz		5
Koprionik		41	Dobrava		8
Wocheiner Vellach		300	Mekino		11
Smartinoke V spodnjim Tuhinji		49	Seitendorf		8
Egg ob Pogpech		91	Draga		12
Lubkowitz	(N. o.)	2	Sittich		17
Gojzd		198	Sittich Dec.		733
Homoz		65	St. Martin hei Litai	(N. o.)	78
Aich		538	Raiah		214
Stein in Krain		684	St. Georg b. Schaffenberg		149
Tainiz		32	Koshza		42
Neul		521	Billichberg		50
Sgorn Tuhin		357	Scharfenberg		10
Rau		196	Dohvoz		67
Morauc		1763	Primskau		74
Watsch		180	Javorjo		10
Kraxen		400	Krossniz		103
Jauchen		189	Stangen		90
Kalovrat		163	Prezgain		131
Pezh	(N. o.)	56	Fance		141
Glogoviz		294	Treffon		47

Catez	*(N. o.)*	10	Strug	32
Neudegg		22	Dolejnavas	30
St. Johannisthal		30	Masern	63
Kleindorf		8	Oberlaibach	232
Unternassenfuss		50	Bakitna	270
Leisenberg		411	Billichgratz	293
Obernassenfuss	*(N. o.)*	6	Schwarzenberg	105
St. Lorenz a. d. Temniz		103	Tranzdorf	207
Mariathal		41	Saplana	15
Haselbach e Decan.		1551	Podlipa	63
Neustadt e Decan.		2203	Gernuth	197
Semizh		421	Horjul	93
Möttniz		87	St. Jobst	80
Weinitz		190	Loilsch	337
Möttling		274	Presser	284
Podsemel		113	Idria	2049
Dragotusch		58	Sairach	711
Schweinberg		127	Unteridria *(N. o.)*	250
Adlesic		36	Godovizk	507
Altenmarkt		17	Verch	129
Unter-Suhor	*(N. o.)*	3	Zavrac	392
Preloka		3	Zdudenberg	200
Stokendorf		20	St. Jodoci in Schwarzenberg	658
Gottschee		183	Vojsko	442
Nesselthal		16	Adelsberg	375
Mitterdorf	*(N. o.)*	19	Parochia Slavinensis	125
Fara	*(N. o.)*	3	St. Peter	140
Aitag		11	Dorn	76
Obeinniz		11	Penozec	232
Unterwarmberg		15	Parochia Vremlensis	139
Götteniz		92	Hrenviz	80
Roifniz	*(N. o.)*	46	Nussdorf	46
Loskimpotoka		80	Ubelsko	177
Sodrasic		269	Prewald	174
Gora		36	Zirkniz	1747
St. Gregor		51	Altenmarkt b. Laus	1633
Grosslaschizh		130	Oblak	1059
V' Rohu	*(N. o.)*	6	Planina	882
Auersberg	*(N. o.)*	12	Grahovo	482
St. Cantian	*(N. o.)*	11	Kaltenfeld	289
Gutenfeld		211	Babenfeld	49

Vigaun	359	Oberfeld	216
Feistriz	283	Budajne	98
Kosana	*(N. o.)* 19	Zoll	105
Wippach	642	Planina	61
St. Veit	251	Ersel	136
Sturia	238	Poakraj	61
Gozhe	373	Ustla	20
Hap	166		

Seguono altre 1,377 firme in dieci elenchi, a cui manca il nome del paese.

IL VESCOVO DI TRIESTE E CAPO D'ISTRIA

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Diu iam humana infirmitas flagellis divinae iustitiae teritur, et mens aegra torquetur, quin tamen iniquitas mutetur et cervix satanico fastu tumida flectatur. Hinc vox tua, Beatissime Pater, per universum orbem intonuit, qua temerarii violatores divinarum aeque ac humanarum legum, qui iura quaeque pervertentes sacram quoque apostolicae Sedis potestatem impie et fraudulenter aggredi non pertimescunt, iustissimo iudicio plectuntur; verum reliqui etiam tui in Christo dilectissimi filii serio monentur, ut peccati poenam sentientes peccandi pertinaciam deponant, simulque Dei misericordiam implorent ut parcat poenitentibus, et confitentium crimina deleat.

Dum igitur ubique terrarum omnibus linguis supplicationes votaque ad coelum feruntur pro agnitione unice verae ac vivificae fidei, quam Ecclesia catholica intemeratam conservat et praedicat, et pro tuenda incolumitate sanctae apostolicae Sedis romanae, quam Tua Beatitudo Vicario munere Christi hisce tristissimis temporibus ad curandam aeternam credentium salutem non minus ac ad avortendam humanae societatis ruinam invicto animo occupat: humilis portio tui gregis, quam dioecesis Tergestino-Iustinopolitana complectitur, non ultima fuit, quae tum publicis precationibus, tum secretis fidelium gemitibus divinam opem implorabat et implorare non desinit, ut tandem Ecclesiae Christi liceat respiraro ab impetu infernalis nequitiae, eiusque filiis gaudere libertate, qua Dei filius eos donavit.

Quum autem Ecclesiae catholicae regimen romanao sancti Petri Cathedrae iunctum sit, et ad liberum exercitium supremae Vicarii Christi auctoritatis divina Providentia mirabili humanarum rerum cursu Sedem pontificiam propriae ditionis titulo munierit, eiusque temporalibus necessitudinibus occurrens distinctae haereditatis possessionem tribuerit: ad defendendam quoquo huius temporalis potestatis integritatem, omnes eiusdem matris Ecclesiae, scilicet catholicae apostolicao romanae, devotissimi filii vires et media conferre strictissime obligatos se esse considerant. Qua propter civitas Tergestina adnexo filialis devotionis et obsequiosissimae venerationis documento Sanctitati Tuae, Beatissime Pater, humillime exponit collectam esse factam octo millium florenorum val. austr., quam ego hac simul die Nuntio apostolico Vindobonam pro indigentiis sanctae Sedis apostolicae applicandam laetus transmitto, aliamque summam mille quadringentorum viginti sex floronorum val. austr. adiungo, quam Clerus et populus huius Dioecesis in ordinariis Ecclesiae conventibus hucusque spontanee contribuit; nec piarum largitionum fontem iam exhaustum considorare licet; aliae enim locorum communitates eodem devotionis et observantiae studio erga Sanctitatem Tuam flagrant, cuius exemplar inclusao literao ruralium incolarum districtus Sossanensis exhibent.

Hoc testimonium reddens religiosae pietati et catholicae veritatis studio, quo se filii tui, Beatissime Pater, dioecesi Tergestinae et Iustinopolitanao adscripti, erga Sedem apostolicam vinctos esse gloriantur, Sanctitatem Tuam in sacrorum pedum osculo humillime rogo, ut per apostolicae Benedictionis largitatem me et commissum mihi gregem benignissimo confortare dignetur.

Sanctitatis Tuae,

Tergesti, die 24 Aprilis 1860.

Humillimus in Christo filius

✠ Bartholomaeus Legat, *Episcopus Tergest. et Iustinopol.*

ALCUNI CATTOLICI DELLA CITTÀ DI TRIESTE

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissimo Padre,

Gli umilissimi sottoscritti, penetrati dal più profondo dolore per le amarezze, delle quali è afflitta Vostra Santità, e persuasi cho molti altri abitanti religiosi di questa città, animati da uguali doverosi sentimenti, concorrerebbero di buon grado a dimostrare anche con mezzi materiali la loro devozione alla santa Sede apostolica romana, hanno di proprio impulso determinato di unirsi in Comitato, onde ricevere dai fedeli quelle offerte che a tale scopo volessero dedicare.

Essendosi per tale guisa raccolto l'importo di ottomila fiorini valuta austriaca, i devoti sottofirmati fanno riverente istanza, che Vostra Santità voglia nella ineffabile sua grazia degnarsi di accoglierlo benignamente, non già come un contributo efficace in tante angustie, ma bensì come un debole segno della somma venerazione dei devoti suoi figli di Trieste per la sacra di lei Persona, e del loro aborrimento dalle offese, che gl' ingrati non cessano di preparare al paterno cuore di Vostra Santità.

E prostrati ai piedi della Santità Vostra, implorano la santa apostolica Benedizione, dichiarandosi col più profondo ossequio,

Di Vostra Santità,

Trieste, 19 Aprile 1860.

Umilissimi, devotissimi figli

B. Carlo Pascontini, Giuseppe Franc. Palese, Gio. Battista Bassi,
Costant. B. Reyer, Giac. Miniusci, Giuseppe Muratti,
M. P. De Alimond, Mich. *Dott.* Hentschl, Giulio Mauroner.

I CITTADINI DI SESANA

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissimo Padre,

Empiti gli umilissimamente sottoscritti di profondissimo dolore per le scellerate mene de' perversi, i quali tentano di porre le sacrileghe loro mani sul Patrimonio della santa madre Chiesa, umiliano a piedi di Vostra Santità l'assicurazione della loro sincera devozione, intenti di unire le deboli loro forze ove bisogno lo richiedesse, a reprimere le nefande voglie de' Principi ribelli e dei traviati loro seguaci.

Aggradisca la Santità Vostra i sentimenti ed i voti di devozione d'una popolazione di dodici mille anime, che innalza le più fervide preghiere al sommo Signore, affinchè tolga a Vostra Santità tanto dolore, e faccia trionfare in breve la giustissima causa vostra e della santa Chiesa.

Sesana, li 20 Marzo 1860.

Augusto Richfeld, *i. r. Pretore,*
Adolfo Bohdasky, *Geometra,*
Giuseppe Koman, *Curato.*

(Seguono altre 198 firme a nome di tutta la popolazione.)

LUDOVICO DE GATMANSTHAL-BENVENUTI

AL SOVRANO PONTEFICE

SANTISSIMO PADRE,

Nel momento, che i due cento millioni di Cattolici sparsi su tutto l'orbe terrestre manifestano a Vostra Santità il fervido filiale loro attaccamento coll'inviarvi, a seconda delle respettive forze, il proprio contributo pel tanto stringenti bisogni della santa Sede, oso umiliare a Voi, Santissimo Padre, anch'io mosso dagli stessi sentimenti il tenue mio obolo qui unito al prefato sacro scopo, e prego umilmente la Santità Vostra a volerlo nell'innata ineffabile vostra grazia benignamente aggradire da chi, implorando per sè e la sua famiglia la santa vostra Benedizione, rimarrà eternamente,

Della Santità Vostra,

Trieste, 3 Marzo 1860.

Devotissimo, fedelissimo servo in Dio
e nella santissima cattolica Religione
LUDOVICO *Cavaliere* DE GATMANSTHAL BENVENUTI,
Vicepresidente del Governo marittimo

IL CLERO DELLA DIOCESI DI VEGLIA ED ARBE

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Moerentibus ubique terrarum Confratribus nostris filiisque tuis, Beatissime Pater, amaritudinis ergo, qua clementissimum animum tuum ingrati quidam homines, pietatis expertes et Dei sui obliti, a pluribus abhinc mensibus iterum afficiunt; nos quoque, eodem fidei et charitatis vinculo Tibi illisque coniuncti, in secreto cordis nostri doloribus Sanctitatis Tuae compatientes, haud destitimus publicis privatisque orationibus omnipotentem Deum exorare, ut errantium mentes illuminet, eosque ad agnitionem erroris, et ad veritatis semitam revocare dignetur. Nisi quod, longanimitate Dei abutentes, impunitate sua audaciores redditi, non solum in delicto suo perseverant, sed eo iam tendunt, ut Beatitudinem Tuam temporali Dominio provinciarum sanctae Sedis Patrimonium constituentium, quo nullum antiquius, nullumque legitimius acquisitum reperitur, spolient; et hac ratione ea libertate privent, quae ad regendam catholicam Ecclesiam summo ipsius Pontifici necessaria est, eamque arbitrio praepotentis cuiuspiam hominis subiiciant, et in servitutem redigant.

Meditati nunc vero evulgati facinoris immanitate perculsi, diu iam compressum moerorem continere haud valentes, ecce dolorem nostrum Beatitudini Tuae, velut filii dilectissimo Patri, pandimus et in sinum Sanctitatis Tuae effundimus; ex toto corde sacrilegam inimicorum Ecclesiae impietatem detestantes, qua in tua sacra Persona,

Unctum Domini, Vicarium Iesu Christi, et visibile Ecclesiae Caput fele amaritudinis potant, ut Sanctitas Tua dignoscat, nos quoque, quamvis respectu universae Ecclesiae minima portio gregis Christi, filiali pietate Beatitudinis Tuae moerere doloribus. Propterea, in tantis rerum temporumque angustiis, officii nostri quoque esse ducimus palam declarare, nos omnes indivulse Cathedrae Petri adsociari, et in ea fide, quam sancta romana et apostolica docet ac profitetur Ecclesia, atque in eiusdem obedientia vivere et mori, omnesque curae nostrae concreditos, Domino adiuvante, in eadem fide et obedientia instituere et confirmare velle; et quantum in nobis est, omni virium contentione niti, ut illi quoque ad profliganda tot mala, quibus Ecclesia Dei urgetur, elaborent.

Memores promissionis divinae, quae portas inferi adversus Ecclesiam suam praevalere non sinit, scimus Dominum quoque exortam tempestatem sedaturum ita, ut tranquillitate reducta, gloriosior Sedes Petri emicet, ac sancta mater Ecclesia de inimicis suis fulgentius agat triumphum: ut tamen omnipotens et misericors Deus dies tribulationis imminuat, utque roboret et firmet patientiam tuam, Beatissime Pater, ac soletur cor tuum, inimicorum vero Ecclesiae conamina frustretur, eosque a perditionis via ad portum salutis reducat, orationibus et obsecrationibus flagitare non cessabimus.

Si hae filialis amoris obtestationes, devotionisque nostrae obsequia aliquod lenimen doloris, aut solatium Beatitudini Tuae adferre valebunt, magnam nos recepisse mercedem existimabimus: ut tamen in pio proposito perseverari possimus, genibus provoluti a Sanctitate Tua pastoralem Benedictionem enixe petimus, quam obtinendi spe freti, in osculo pedis emorimur,

Sanctitatis Tuae,

Datum Vegliae, calendis Ianuarii 1860.

Obsequentissimi filii

N. Jach, *Praepositus Ecclesiae Vegliensis*

(Seguono altre 58 firme del Clero della Diocesi.)

PROVINCIA ECCLES. DI LEOPOLI

I VESCOVI CATTOLICI

DEI RITI ARMENO, GRECO-RUTENO E LATINO

COI FEDELI DELLA CITTÀ DI LEOPOLI

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Non absque acerbissimo animi sensu filii Sanctitatis Vestrae metropolim Leopolitanam incolentes, ex ore tuo, Beatissime Pater, cognoverunt, quantis cor tuum paternum afficiant doloribus ea, quae nuper in Italia sunt gesta, ubi scilicet homines impii, non minus Ecclesiae quam thronis infensi sanctissima Sedis apostolicae iura invadere, Patrimonium sancti Petri effronti rebellione laedere, imo apertum detestandumque sanctae matri Ecclesiae inferre bellum sunt ausi.

Reverentia ac amor, quem erga Te, Beatissime Pater, communem nostrum parentem fovemus, impellit nos, ut ad pedes Sanctitatis Vestrae et dolentis animi sensus aperiamus, studiumque constantissimum erga augustum Christi in terris Vicarium profiteamur.

Sed omnibus etiam hac filialis observantiae testificatione manifestum esse percupimus, nos ut veros Ecclesiae filios persuasum habere, iura Sedis apostolicae, si quae adhuc iura sancta in terris existunt, esse sanctissima, libertatem Ecclesiae exigere, ut eius visibile in terris Caput nulli humanae subiaceat potestati, imperiumque

temporale Ecclesiae romanae, admiranda divinae Providentiae ordinatione constitutum atque servatum, inviolabilem beati Petri Successorum esse hacreditatem.

Precabamur hucusque, nec deinceps cessabimus, ardentibus exposcere votis a Domino exercituum, in cuius manibus sunt corda regum et sortes nationum, ut dies luctus abbreviare et suae Ecclesiae supremoque eius Pastori post tot tantasque tribulationes gloriosum de hostibus largiri velit triumphum.

Et hac quidem freti fiducia preces nostras in coelis exauditum iri, prosperos futuros speramus eventus. Etenim ille qui dixit: « Coelum et terra transibunt, verba autem mea non praeteribunt »; idem ille asseruit: « Tu es Petrus et super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam, et portae inferi non praevalebunt adversus eam ». Christus divinus Ecclesiae auctor ac rector, hanc Tibi, Beatissime Pater, Vicario suo in terris largitus est in periculis constantiam, hanc in rebus arduis fortitudinem, qua nos quoque erigas atque confirmes; Christus iam toties tempore Pontificatus tui, qui doloribus non minus quam gloria abundat, inimicorum tuorum fregit assultus: Christus etiam nunc Te, Sanctissime Pater, custodiet, tutabitur ac tribuet Tibi auxilium de loco sancto suo. Reposita est haec spes nostra in sinu nostro.

Dignare, Beatissime Pater, hanc propensissimi animi nostri testificationem benigne suscipere, filiisque tuis hic subscriptis, ad pedes Sanctitatis Tuae prostratis, apostolicam largiri Benedictionem.

Leopoli, die 21 Decembris, S. Thomae Apostoli, MDCCCLIX.

✠ Gregorius Michaël Szymenowicz, *Archiepiscopus metr. Leopoliensis, rit. Armeni,*

✠ Ioannes Marcellus Gutkonscky, *Archiepiscopus Martianopol.* (in partibus),

✠ Spiridion Litwinowicz, *Episcopus Curathen. et Sede Archiep. vacante, Administrator apost., rit. Graeci-rutheni,*

Antonius Manastyrscki, *Sede Archiepisc. vacante Vicarius Gener. Capitul., Latini ritus.*

(Seguono altre 988 firme.)

L'AMMINISTRATORE APOSTOLICO,

IL CAPITOLO E I FEDELI DELL'ARCHIDIOCESI DI LEOPOLI

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Dum hodierna solemnitate Sanctae Dei Genitrici coelorumque Reginae pietatis cultum exhibemus, cui gloriosissimus Pontificatus Sanctitatis Vestrae, coelo applaudente et universo orbe exultante sideream coronam imposuit, dumque in hymnis et orationibus huius festivitatis dulce Nomen Sanctitatis Vestrae commemoramus: temperare nobis a lacrimis non valemus, vehementissime condolentes Sanctitati Vestrae in tribulationibus ultra omnem modum prolongatis, quibus paternum cor Sanctitatis Vestrae afflictum imo sauciatum conspicimus. Haud modico tamen solatio elevamur, in his omnibus admirabile quoddam gratiae mysterium adorantes; Te enim, Beatissime Pater, qui in gloriam et honorem sanctissimae Deiparae cultum eius angelicum ac purissimum homines docuisti, ipsa Virgo Immaculata suorum sub cruce dolorum participem esse voluit, parem Tibi cum illius in resurrectione Filii gaudiis victoriae gloriam paratura. Quum enim animam tuam gladius pertransivit, revelantur o cordibus multorum, imo universi orbis populorum cogitationes, ita ut hodie Sanctitati Vestrae cum Vate divino acclamare valeamus: Circumspice et vide iucunditatem a Deo Tibi venientem; ecce enim veniunt filii tui, veniunt collecti ab aquilone et austro, ab oriente usque ad occidentem. Haec autem admirabilis populorum ad limina

Apostolorum et Sanctitatis Vestrae Solium spiritualis peregrinatio nihil aliud spirat, nisi universalem fidei catholicae professionem, cuius fundamentum in Sanctitate Vestra, tamquam in Petra divinitus positum,, Orbis catholicus venerando, attrectari illud per quamcumque sacrilegam manum minime patiens, omnia et singula contra Sanctitatis Vestrae supromam in terris Maiestatem et contra divina sacrae Sedis apostolicae iura hisce novissimis diebus nefario ausu attentata tamquam immane scelus atque extremum, quod datur sub sole, parricidii crimen intima sensus filialis commotione detestatur atquo exsecratur.

Tali ac tantae omnium per orbem terrarum fidelium manifestationi haec quoque Ruthenorum gens Tibi, Beatissime Pater, nec non sacrae Sedi apostolicae fidei ac filialis devotionis vinculo intime coniuncta, toto corde accedit, atque innumeris filiorum tuorum myriadibus, de cunctis finibus terrae Tibi hodie acclamantibus, aggregari desiderat. Quemadmodum autem firma fide credimus ac profitemur, sanctam apostolicam Sedem et romanum Pontificem in universum orbem tenere primatum, et ipsum romanum Pontificem Successorem esse beati Petri Principis Apostolorum et verum Christi Vicarium, totiusque Ecclesiae Caput et omnium christianorum Patrem ac Doctorem existere: ita pari persuasione sustinemus, universi orbis Primatem nemini mortalium, sive honore, sive auctoritate, sive potestate, in rebus divinis aeque ac humanis, fieri posse secundum; Principis porro Apostolorum Successorem et Christi Vicarium, atque ideo Regis regum et Domini dominantium coelestem gloriam in terris repraesentantem nulli regum et principum terrae cedere posse, sive splendore, sive plenitudine Maiestatis; Caput item totius Ecclesiae nulli membrorum eiusdem mystici corporis Christi, sive sublimitate, sive nobilitate, unquam posse postponi aut posthaberi; omnium denique christianorum Patrem et in salute aeterna moderatorem nemini filiorum aliter, nisi nomine christiano penitus extincto, omni lege divina humanaque subversa, imo sensu, cuilibet pectori humano innato, radicitus exstirpato, subordinari valere!

Quidquid in coelis sanctum, quidquid in terris sublime et venerandum, quidquid generi humano carum et suave: tria illa, Pontificis, Regis et Patris munera, ineffabili gratiae miraculo coadunata, post trinam Petri professionem trino pascendi mandato Dominus in Petro eiusque Successoribus reposuit tamquam trinum redemptionis aeternaeque salutis palladium, ut in novae legis Pontifice, regni Dei in terris Rege, totiusque generis humani Patre indivisa resideat omnis potestatis et maiestatis plenitudo, super omnes humanas disceptationes elevata et nullis unquam sive terrestrium, sive inferuorum ausibus adtingenda.

Haec autem principia, in ipsa divina apostolici Pontificatus institutione fundata, tamquam Ecclesiae catholicae fundamenta tota fidei inconcussae pietate venerantes: detestamur tamquam sacrilegium exsecrabile omnes et singulos actus, quibus Sanctitatis Vestrae suprema cunctisque potestatibus excelsior auctoritas eiusque attributa in questionem vocare moderna impietas meditatur, et quidquid in bis Sanctitati Vestrae adimere aut imminuere attentatum fuerit, ipsi Deo, Ecclesiae sanctae, omnibus Christi fidelibus abreptum moerore inconsolabili deplorabimus, atque cum universo orbe clamare numquam cessabimus, actum esse de omni in terris iustitia et lege, actum ac conclamatum de omni Ecclesiae sanctae immunitate, totiusque christianorum familiae libertate eodem momento, quo sacras manus tuas, Beatissime Pater, claves regni coelorum sustinentes, si id possibile esset, ligaverit qualiscunque mortalium opinio.

Pari item horrore detestamur blasphemiam, infernorum progenie nuper excogitatam, ditiones regii Sanctitatis Vestrae Dominii vel ambitu imminuere, vel regiae potestatis plenitudine spoliare sacrilege molientem. Non abque sacro gravissimoque omine tot saeculorum et omnium populorum pietas ditiones illas venerando titulo sancti Petri Patrimonii insignivit; tali namque universali oraculo illas Petrae divinitus fundatae in aeternum adnexas, imo et sanguine Principis Apostolorum redemtas et acquisitas proclamavit. Petrus namque divinum Magistrum secutus, crucis morte Deum glorificans,

primam hanc martyrii haereditatem Successoribus suis commisit, qui, longa serie martyres, Urbem aeternam cruore suo ablutam, Martyrum, ut antiqnus canit Vates, sanguine roseam, auroram cunctis finibus terrae conspicuam posuerunt. Crucis autem vexillo in manibus supremorum Ecclesiae militantis Ducum victoriis resplendente, primam illam Petri haereditatem altera excepit haud minus sacra ac gloriosa, dum Christianorum regum populorumque pietas et gratitudo sub pedes Urbis, Pontificum suorum martyriis triumphantis, totiusque orbis christiani Reginae, amplissimas straverunt regiones, ut fiant scabellum Solii in petra aeterna elevati, regnantis Ecclesiae symbolum vividissimum, atque Regis aeterni in terris Vicarii pro tuenda eius omnimodo libertate et immunitate propugnaculum latissimum. Hanc igitur Petri haereditatem secundam, eius atque Successorum martyrio primaevae illi haereditati coadunatam, quocumque modo spoliare idem esset, ac pretium sanguinis manibus proditoris arripere; idem esset, ac Ecclesiam sanctam babylonica servitute captivare; idem esset, ac sacrum apostolicum Solium, illud Sion novi aeternique Testamenti, in infinitam populorum lamentationem collocare in terra aliena!

Atque ideo Tibi, Beatissime Pater, qui in tuenda ac defendenda sacra haereditate a Rege aeterno Tibi concredita agonem sustines angelis et hominibus admirandum, cum divo gentium Apostolo, toto filialis pectoris nostri ardore acclamamus: Talis decebat „ ut nobis esset Pontifex, regalis sacerdotii culmen, gentis sanctae praesidium, populi acquisitionis propugnaculum, qui esset et usque in consummationem saeculi maneret, omnium nationum in cunctis angustiis et adversitatibus ultimum et tutissimum refugium. Tale semper, maxime autem funestissimis saeculis, fuit etiam huic nostrae, aut potius tuae nationi Ruthenae sacra Sedes apostolica, cui testantibus pretiosissimis annalium nostrorum documentis, soli in acceptis referimus, quod adhuc movemur et sumus, unde verbis sacrae lithurgiae nostrae, tua a tuis Tibi offerendo, Clerus populusque Ruthenus huius Sedis metropolitanae praesens fidei et subiectionis, fidelitatis

ac filialis devotionis exile documentum ad scabellum sacri Solii tui deponentes, Teque, Beatissime Pater, et omnes vitae tuae dies, quos longissimos, felicissimos reddat vitae Dominus, omnipotentis Dei praesidio per intercessionem Beatissimae Mariae Virginis Immaculatae, sanctorum Apostolorum Petri et Pauli, omniumque Sanctorum indesinentibus precibus commendantes, atque ad sacros pedes Sanctitatis Vestrae provoluti, apostolicae Benedictionis gratiam, humillime imploramus,

Leopoli, in festo Immaculatae Conceptionis B. Mariae Virginis, anno Domini 1859.

✠ Spiridion Litwinowicz, *Episcopus Canaten.* (in partibus), *Sede metrop. Haliciensi cum Leopoliensi canonice unita vacante, Administrator apost.*

	Numerus Subscriptorum
Membra Capituli et Consistorii	18
Rectoratus Seminarii generalis, rit. Graeci, Leopoliensis	15
Alumni Seminarii generalis, rit. Graeci, Leopoliensis	173
Collegium Magistrorum pro Institutis pub. et Scholis Archidioec.	25
Institutum, rit. Graeci, Stauropigianum	28
Praeparand. Magistrorum pro Scholis Ruthen. national.	41
Ecclesia Archicath. ad S. M. Georgium parochialis	53
Ecclesia, rit. Graeci, Civitatensis Obdormitionis B. V. Mariae	61
Schola domestica Instituti, rit. Graeci, Stauropigiani	26
Confraternitas	79
Ecclesia suburb. parochialis, rit. Graeci, ad sanctos Apostolos Petrum et Paulum	60
Ecclesia suburb. parochialis, rit. Graeci, ad sanctas Parasceвas cum ecclesia adfiliata ad S. Nicolaum	64
Ecclesia Monasterii S. Basilii M. ad S. Onuphrium	21

IL PROF. FRANCESCO MINASIEWICZ

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Laudetur Iesus Christus.

Tristis dierum nostrorum cursus impletus continuis de increscente dolore Suae Sanctitatis relationibus, cuiusvis veri catholici cor summopere affligit. Sed crescit in immensum afflictio, quum inter permultas Suam Sanctitatem condolentes voces, non raro etiam adversae hominum malignorum machinationes animadvertuntur, quas tum ore et scripto, tum typis, praesertim per novalia sive perversum, sive saltem ambiguum characterem praeseferentia, magis magisque propagare enixe laborant. Officii itaque duco cuiusvis veri catholici temporibus ita depravatis omnem, quem sensus pietatis, iustitiae et reverentiae erga Sedem apostolicam excitat in corde fideli affectum, non iam pectore inclusum tenere, sed pariter omni congruo modo manifestare, propagare, cordibus aliorum inculcare, et sic saltem quodammodo perversorum intentionibus obluctari et obicem ponere conari.

Hunc itaque in finem nuper breve carmen in signum profundissimae reverentiae et obsequii ad Suam Sanctitatem directum, non tam formae poëticae, quam potius fidae expressioni sinceri affectus studens, idque, ut in meos potissimum concives influerem, lingua polona utpote hic terrarum vernacula, concinnavi typisque mandavi.

Reverendissimus Caietanus Maromoros, Suae Sanctitatis Camerarius et Canonicus grem. rit. Arm., perlectis hisce versiculis observavit, Suae Sanctitati eorum notitiam iucundam fore, quia quod corde profluit, cordi iucundum est.

Huius itaque Reverendissimi Praelati monito obtemperans, exemplar horum, addita hic pro facilitanda interpretatione versione latina, Suae Sanctitati summa cum reverentia substerni rogo, felicem me dicturus, si haec pauca sinceri affectus verba paterno eius cordi vel minimam in moderna afflictione iucunditatem parare valebunt.

Leopoli, 1860.

Franciscus *Eques* De Minasiewicz, *Doctor Iuris univ. et emer. Advocatus Galiciensis, modo institutor popular. histor. univers. et ecclesiasticae in Consociatione catholica opificum Leopoliensium.*

II.

GLOS KATOLICKI
DO OJCA SWIETEGO PAPIEZA PIUSA IX
W MARCU 1860.

Ojcze Swiety! burze srogie
Lódka Twa miotaja,
Gdzie Chrystusa skarby drogie
Tysiac lat mieszkaja!

Rozhukane morza fale
Bija až pod nieba!
Darmo!..... przeciw Piotra skale
Kusič sie — nie trzeba!

Ojcze! dusza Twa poklada
Ufnošč niewzruszona
W Tym, co šwiatów biegiem wlada,
Bérlem i korona!

Chrystus Pan spi w Twojej lódce,
Lecz gdy On powstanie,
Ojcze! Ty zwycieżysz w krótce,
Smutek Twój ustanie!

Milošč wiernych ojców, dziadkow,
W sercach naszych plonie;
Rozkaž! — pól naszych dostatków
Zložym' na Twém lonie!

Dr. Franciszek De Minasiewicz

III.

VOX CATHOLICA
AD SVAM SANCTITATEM PAPAM PIVM IX
MENSE MARTIO MDCCCLX.

Sancte Pater! vis procellae
Cymbam ferit tuam,
Unde Christus mille annos
Gregem regit suam.

Fluctus contra coelum grandes
Saevum iactat mare.
Frustra! ..... contra Petri rupem
Vanum est pugnare!

Sancte Pater! Tuum robur
Fortis dextra Dei;
Rex hic regum tuae manet
Fundamentum spei!

Christus dormit in hac cymba,
Sinit ventos flare:
Sed quum surget, vinces, Pater!
Et placabis mare.

Nos, quo patres, avi nostri,
Amore flagramus;
Voca Pater! Tibi opes,
Corda Tibi damus!

Dr. Franciscus De Minasiewicz

IL VESCOVO, IL CLERO

ED IL POPOLO DELLA DIOCESI DI PRIMISLIA

(rito Latino)

AL SOVRANO PONTEFICE

HOMAGIVM
SANCTISSIMO DOMINO NOSTRO PIO PAPAE NONO
AB EPISCOPO ET CLERO
DIOECESIS PREMISLIENSIS LATINI RITVS
IN GALICIA AVSTRIACA PRAESTITVM

Beatissime Pater,

Bellici motus, quibus proxime lapsa aestate Italia contremuit, etiam mihi, fidelique Clero ac populo Dioecesis meae Premislienis lat. Rit., quantumvis ab ipso belli theatro longe dissitae, non modici luctus ansam materiamque praebuere. Inter alia vero illud praesertim doloris nostri vehementiam acuebat, quod quaedam provinciae temporali Sanctitatis Vestrae et sanctae romanae Ecclesiae dominio subiectae, erecto seditionis signo, sese dominationi Sanctitatis Vestrae subtrahere, et aliis aeque rebellibus provinciis, quae, repudiatis legitimis principibus, sub auspiciis gubernii Subalpini in medio Italiae contra ius fasque novum corpus politicum formarunt, associàre impie praesumpserint. Non tardavi indictis publicis precibus divinam clementiam implorare, ut militanti Ecclesiae succurrere,

et Sanctitatem Vestram, qua venerandum eius Caput contra prava malevolorum molimina potentiae suae brachio defendere dignetur. Sperabamus quoque Europae Monarchas, quorum ablegati pro componendis rebus italis proxime in Galliam conventuri nunciabantur, nihil non tentaturos esse, ut vesanae illi quidvis audendi libidini, qua diutius impune grassante omnium regnorum fundamenta convellerentur, tandem finis modusque ponatur. At vero, dum tali spe laetamur, ecce nova mali seges inde succrescit, unde efficax remedium expectabatur! Inimicus homo in Galliis, qui se Ecclesiae catholicae filium vocare non erubescit, pessimum zizaniorum genus, libellum anonymum, vere infamem, per orbem dispergit, quo non solum illas rebelles provincias a Statu pontificio perpetuo avelli et dismembrari suadet, sed et reliquam Ditionis pontificiae partem ad arctissimos limites restringi sacrilego ausu commendat. Molliti sunt sermones eius super oleum; nam singularem reverentiam erga Ecclesiam et sanctam Sedem apostolicam affectat, at verba eius iacula sunt ignita, quibus Sponsae Christi profundum vulnus infligere intendit. Malitiam autem tam perversi consilii istud auget, quod auctor intentatae iniuriae ludibrium addat asserens fore, ut sancta Sedes apostolica, postquam temporali Dominio exuta fuerit, maiori clariorique splendore, quam alias unquam coruscet. Verum frustra tenditur rete ante oculos pennatorum. Vix est tam parum perspicax, qui non intelligat, quorsum huiusmodi consilia collineent! Universus Orbis catholicus cum horrore et detestatione ea percepit, et nos pariter impia haec et sacrilega inimicorum sanctae fidei et Ecclesiae catholicae conamina, consilia et actus detestantes et condemnantes quanta possumus virium contentione vocem nostram contra illa extollimus, ac contra quamcumque Patrimonii ecclesiastici direptionem solemnissime protestamur. Nostrum erit, Deum ter optimum fervidis precibus porro quoque indesinenter exorare, ut tantum sacrilegium impediat, principibus ac populis iustitiae et aequitatis sensus instillet, aberrantes ad viam rectam reducat, malevolorum consilia dissipet, ac linguas dolosas et labia magniloqua

confundat. Firmissime in misericordia Dei et Domini Nostri Iesu Christi confidimus fore, ut qui Petro mergenti dextram porrexit, Ecclesiaeque navi toties variis procellis agitatae luculentissima omnipotentis patrocinii sui specimina exhibuit, etiam hac tempestate novo documento sit probaturus, portas inferi adversus petram, super qua Ecclesiam suam fundavit, nunquam praevalere posse. Haec sinceros animorum sensus ad Thronum Sanctitatis Vestrae cum profundissimo homagio inconcussaeque fidelitatis ac filialis in Christo amoris expressione deponentes et ardenter orantes, ut Patri misericordiae, Deo totius consolationis, dies praesentis tentationis abbreviare, et reddita sanctae Ecclesiae suae pace ac securitate, dilectum eius Antistitem per longam annorum seriem salvum incolumemque conservare placeat: provoluti in genua, pedes Sanctitatis Vestrae cum summa reverentia deosculamur, et apostolicam Benedictionem humillime ac devotissime expetimus,

Sanctitatis Vestrae,

Premisliae, in Galicia Austriaca, 13 Ianuarii 1860.

Obedientissimi filii et indigni apud Deum exoratores

✠ Franciscus Xaverius Wierzchlcyski, *Episcopus Premisliensis, Latini ritus,*
Iosephus Hoppe, *Praepositus Capituli, rit. Latini,*
Michaël Ribvchenbergers, *Decanus Capituli, rit. Latini.*

(Seguono altre 500 firme.)

IL VESCOVO

A NOME DI TUTTI I DIOCESANI DI PRIMISLIA

(rito Ruteno)

AL SOVRANO PONTEFICE

NVPERRIMIS IMPIORVM
AVSIBVS ET MINIS CONTRISTATI
DIOECESIS PREMISLIENSIS RVTHENI
BEATISSIMO PATRI PIO PAPAE IX
INTIMAE DEVOTIONIS ET INCONCVSSAE FIDELITATIS
DECLARATIONEM
HVMILLIME SVBSTERNVNT

Beatissime Pater!

Nefarii sceleratorum ausus, in Allocutione Sanctitatis Vestrae de die **20** Iunii anno praeterito expositi, universum catholicum Orbem gravi et iusto replerunt moerore, qui deplorans haec, quae iam evenerunt, peiora adhuc secutura merito pertimescit. Cingunt enim undique et in dies crescunt pericula, augentur et multiplicantur coetus hominum, qui abiecta fide et conculcatis divinis ac humanis legibus, nonnisi libidini suae obtemperantes summa imis miscere nituntur. Olim latebras quaerentes, nunc potentes protectores nacti, palam prodeunt et detestatione dignis operibus gloriantur. Olim singulis tantum membris clandestinum virus instillare audentes, nunc

ipsum Caput adgrediuntur et sacrilegam manum ad diripiendum pietate fundatum sancti Petri Patrimonium extendunt, ut splendore et potentia spoliatum supremum Ecclesiae Pastorem, quem divina sapientia in regenda Ecclesia plena libertate frui et a nemine dependere voluit, Principibus quarumdam nationum, aut potentia praevalentibus, aut subsidia praestantibus subiiciant. Talibns auditis quaquaversus degentes filii Sanctitatis Vestrae non minus ac primaevi Christiani narratione sancti Apostoli Petri de his, quae principes sacerdotum et seniores demandarunt, consternati, pari modo levarunt vocem ad Deum [1] et dixerunt: Domine, tu es, qui fecisti coelum et terram, mare et omnia, quae in eis sunt, qui Spiritu Sancto per os patris nostri David pueri tui dixisti: quare fremuerunt gentes et populi meditati sunt inania; astiterunt reges terrae, et principes convenerunt in unum, adversus Dominum et adversus Christum eius; et nunc Domine respice in minas eorum et da servis tuis cum omni fiducia loqui verbum tuum.

Infensissimis hostibus nunquam caruit Ecclesia catholica, qui armis pro ratione temporum mutatis eandem impugnare non cessabant et iam promissis aut minis, iam aperta vi aut clandestinis artibus subvertere nitebantur, semper tamen experiri cogebantur, omnes suos conatus frustraneos esse, et quae Deus aedificaverat, debili vi humana nequaquam destrui posse. Descendit pluvia [2] et venerunt flumina et flaverunt venti et irruerunt in domum illam; non cecidit; fundata enim erat super petram, nec unquam cadere poterit stante divino promisso: et portae inferi non praevalebunt adversus eam.

Inscrutabili indicio Dei graves quidem nonnunquam admittuntur, augentur et multiplicantur tribulationes: hae tamen nonnisi debiles, dum et quando etiam multos de tramite salutis detrudunt et in perniciem pertrahunt, splendorem autem Ecclesiae nec tollunt, nec

[1] Act. IV, v. 23, 29.
[2] Matth. cap. VII, v. 25.

minuunt, nec obumbrant, imo eundem maximopere augere solent, prouti id primis saeculis evenisse cernimus, quibus, quo atrocior exoriebatur persecutio, eo maiori gloria cingebatur Ecclesia. Afflictionem, quam conspectus multorum arduis temporibus a fide deficientium generat, solatium excipere solet de conversione populorum in remotis terrae partibus degentium, qui diu in tenebris et umbra mortis sedentes coelesti luce conspecta sollicite quaerunt et cum gaudio amplectuntur veram fidem. Venient populi multi [1] et gentes robustae ad quaerendum Dominum exercituum in Ierusalem e dteprecandam faciem Domini. In diebus illis, in quibus apprehendent decem homines ex omnibus linguis gentium fimbriam viri iudaei, dicentes, ibimus vobiscum, audivimus enim, quoniam Deus vobiscum est.

Evenit id quoque seculo XVI, dum saeviente sic dicta reformatione de arbore Ecclesiae catholicae nedum singula et multa defluerent folia, sed etiam integri vehementi procella confracti ruerent rami, certe divina Providentia factum, ut sub finem eiusdem saeculi, surculus nationis ruthenae, qui ab unitate fidei avulsus marcescebat, in eorum locum [2] insertus socius radicis et pinguedinis olivae factus esset, initio quidem debilis et multifariis calamitatibus exagitatus, ast continua summorum Pontificum protectione firmatus crescere, florere et fructus uberrimos ferre coeperat. Ab hoc enim tempore a sancta romana Sede constituebantur Metropolitae Ruthenorum, inter quos plures viris apostolicis adnumerari mererentur, qui fidei catholicae toto corde addicti, renovatam cum sancta romana Ecclesia unionem, in sua et in octo late patentibus suffraganeis Dioecesibus solliciter dilatare et intrepide defendere studebant. Primum restitutae unionis auctorem Metropolitam Michaëlem Rohoza sequebatur Hypatius Pociej, idem, qui paulo antea stabiliendae unionis causa cum Episcopo Luccoriensi ad piae memoriae Clemen-

[1] Zach. XXIII, v. 23.
[2] Rom. XI, v. 17.

tem Papam VIII Romam missus, et testante Baronio tam honorifice exceptus fuerat. Antistes hic tantum schismaticorum contraxerat odium ut et vitae eius insidias struere non horruerint. Etenim cum idem in civitate Wilno moraretur et luce meridiana, per plateam transiret, vidit conductum sicarium nudato gladio in se irruentem, cuius versus collum directum vehementem ictum, elevata manu, in qua baculum, quo seniculus fulciebatur, tenebat, arcere volens transsectis duobus digitis, baculo, aurea de collo pendente catena et duplici veste, qua indutus erat, illaeso manente collo semivivus concidit et tali modo primitias sanguinis pro unione fusi Deo obtulit. Promotus post eum ad Sedem metropolitanam Iosephus Velaminus Rutski, meritis tantopere claruit, ut a summo Pontifice Urbano VIII in epistolis ad Regem Poloniae scriptis, praecipuis titulis: atlas unionis, columna Ecclesiae, Athanasius Russiae ornaretur. Eo adhuc vivente aeque celebratus unionis defensor Archiepiscopus Polocensis Iosaphat Huncewicz crudeliter trucidatus et decursu temporis Beatorum numero adscriptus fuit. Sed longum foret recensere singulos Antistites, qui doctrina, prudentia et virtute eminuerunt et quorum multi in Collegiis pontificiis educati fuerunt. Etenim paterna sollicitudo summorum Pontificum inopiae Ruthenorum succurrens, non tantum Romae, sed etiam in nostris oris Leopoli et Vilnae collegia pro erudiendo iuniori Clero propriis et notabilibus sumptibus erigi curaverat. Quae et quanta pro firmanda et promovenda unione, tum elevanda gente Ruthena a sancta Sede romana suscepta gestave fuerunt, multifariis constitutionibus, praesertim immortalis memoriae Benedicti Papae XIV, repleta archivia testantur. Novissimum vero et late fulgentem splendorem nacta est natio Ruthena, dum eius ultimus Metropolita singulari gratia Sanctitatis Vestrae Cardinalitia plane dignitate ornaretur. Tantorum beneficiorum semper memores Rutheni in omnibus suis adversitatibus oculos suos Romam versus dirigere, et inde protectionem, auxilium aut solatium venturum sperare consueverant, nec unquam spes eorum frustrata fuerat. Si igitur omnes catholicae nationes auditis impiorum ausibus contrista-

tae sunt, multo magis nefanda haec molimina detestari et deplorare debent Rutheni, quos non tantum communis omnibus fides, sed etiam gratus pro acceptis beneficiis animus cum sancta romana Sede arctius iungit. Magna quidem externo splendori Ecclesiae, maiora adhuc fidelibus minantur pericula, quos progenies tenebrarum, patris sui, qui protoparentibus promissione, eritis sicut dii, perniciem paravit, haud degener filia, aeque falsa promissione libertatis, gloriae et omnimodae prosperitatis decipere et venenatis ubique sparsis principiis, Ecclesiam et civilem societatem subvertere, praesentem et futuras generationes terrena felicitate et aeterna salute spoliare intendit. Iam lugubris aspectus praesentium et futurorum malorum consideratio corda Ruthenorum dolore perstringit, eosque permovet ad implorandum eius auxilium, qui olim mandando mari et ventis periclitantes discipulos suos salvavit, ut etiam nunc Ecclesiae suae misereatur, tribulationes eius minuat, et minantia undique haereditati suae pericula removeat. Ut vero ardentes preces nostrae, ad quas fundendas Clerus et populus Dioecesanus provocatus est, in conspectu Dei acceptae fiant et desideratum sortiantur effectum, ad pedes Sanctitatis Vestrae provolutus humillime expeto, ut mihi et Dioecesanis meis apostolicam Benedictionem gratiose impertiri dignetur.

Premisliae, die 26 Ianuarii 1860.

✠ GREGORIUS *Liber Baro* DE JACHIMOWICZ, *Catholicorum Rutheni ritus, Episcopus Premisliensis, Samboriensis et Sanocensis*

(Seguono altre 175 firme.)

LA PRINCIPESSA ISABELLA SANGUSZKA

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Les circonstances actuelles du monde politique, la majorité si désespérante des mauvaises dispositions envers l'Eglise, me portent à adresser à Votre Sainteté ces quelques mots, par lesquels je viens avec humilité, mais avec une ferme conviction, au nom de ma famille et surtout des personnes suivantes, mon mari le Prince Ladislas Sanguszko, mes fils Roman, Paul, Eustache, mes filles Hedwige et Hélene et moi même Isabelle, née Princesse Lubamirska et sœur de la Princesse de Ligne, qui vient d'avoir eu le bonheur d'aller elle même à Rome, je viens déposer aux pieds de Votre Sainteté la profession de ma foi catholique, et ma protestation contre toutes les violences qui pourraient menacer le Saint-Siége. C'est une cause pour laquelle tout combat est une gloire, et toute souffrance un mérite.

C'est de ce point de vue que l'envisageaient nos ancêtres, lorsqu'ils n'epargnaient rien pour courir à la defense de l'Eglise et de son Chef, comme l'a fait Sobieski pour sauver le monde chrétien. Aujourd'hui notre patrie n'a point d'armes pour sa propre défense, et nomément nous autres pauvres femmes n'avons autre puissance que dans la prière. Ce sont ces prières et nos

larmes que nous venons Vous offrir, Très Saint Père, et qu'humblement prosternés aux pieds de Votre Sainteté nous venons Vous demander, dans ces temps si critiques, votre Bénédiction apostolique.

De Votre Sainteté,

Tarnow, en Gallicie Autrichienne, le 31 Mars 1860.

Très humble fille
ISABELLE *Princesse* SANGUSZKA,
née Princ. LUBMIRSKA

PROVINCIA ECCLES. DI OLMÜTZ

I CATTOLICI DI MORAVIA

(Diocesi di Brünn)

AL SOVRANO PONTEFICE

HEILIGSTER VATER!

Mit banger Ahnung langen wir seit Monaten täglich nach den öffentlichen Blättern, und hören schwermüthig die Mittheilungen unserer Freunde, die sich auswärtige Zeitungen halten. Zur Sorge um die eigene sociale Stellung gesellt sich noch die Theilnahme an den Bedrängnissen, die fast unübersehbar, Eure Heiligkeit umlagern. Wohl ist die Theilnahme ein unabweisbares Bedürfniss der ganzen christlichen Völkerfamilie, katholische Kirche genannt, und theilen alle Glieder derselben, welcher Nation sie angehören, welche

---

BEATISSIMO PADRE,

Già da varii mesi con angosciosi presentimenti quasi ogni giorno andiam percorrendo i fogli, ed ascoltiamo rattristati le notizie da coloro che tengono giornali esterni. Oltre lo angustie, che proviamo per la nostra propria posizione sociale, ci trafiggono anche l'anima quelle, che in modo incalcolabile circondano Vostra Santità. Il pigliarne parte è una necessità inevitabile di tutta la famiglia cristiana dei popoli, di tutta la Chiesa cattolica, e tutti i membri di essa, a qualunque nazione appartengano

Sprache sie sprechen mögen, den Kummer, der wie eine Krone von Dornen die greisen Schläfe ihres gemeinsamen Vaters im Herrn drückt; uns aber, den in tiefster Ehrfurcht unterzeichneten Männern Mährens und denen, die wir vertreten, ist diese Theilnahme eine Nothwendigkeit weil Folge dankbarer Erinnerung.

Seit einem Jahrtausend steht der ehrwürdige Episcopat unserer Heimath in stets gnadenvollen huldreichen Beziehungen zu dem Statthalter Gottes auf Erden, der es sich immer lebhaft gegenwärtig halten wollte, wie vielen Antheil an der apostolischen Aufgabe der Völkerbekehrung Europas auch der mährische Klerus, das mährische Volk hat, der auch erst vor Kurzen wieder in einem unser Nationalgefühl erhebenden Akte religiöser Anerkennung christlicher klerikaler Tugend uns vor ganz Europa ein schönes Zeugniss gab. Darum wollen und können wir jenem unwürdigen Spiele gegenüher, dessen sich Verrath und Uebermuth in Rom und seinen Provinzen erfrechen, nicht länger schweigen. Es drängt uns, unsere Gedanken in Worte zu setzen, und unsern Gefühlen Manifestation zu gehen. Eure Heiligkeit aber hitten wir vorerst, huldvolle Nachsicht

---

e qualunque lingua parlino, ne risentono gli affanni, che qual corona di spine gravitano sulle tempie canute del loro comun Padre nel Signore. A noi poi con profonda riverenza sottosegnati uomini della Moravia, ed a coloro, di cui facciamo le veci, è questo consentimento un vero bisogno, perchè conseguenza di grata ricordanza.

Da oltre dieci secoli il venerando nostro Episcopato trovasi in relazioni graziose ed intime col Vicario di Dio in terra, il quale volle sempre ricordarsi, quanto il Clero e la popolazione di Moravia abbia contribuito alla conversione de' popoli europei, ed il quale non ha molto con un atto tanto lusinghiero per il nostro sentimento nazionale volle innanzi all'Europa dar una bella testimonianza della cristiana e clericale virtù del nostro paese. Perciò in faccia a quelle mene indegne, che il tradimento e l'arroganza vanno adoperando in Roma e nelle province, non possiam più a lungo tener il silenzio; ci troviamo spinti a manifestare i nostri pensieri e ad esternare i nostri sentimenti. Vostra Santità vorrà

dem Ausdrucke zu gewähren, und nur auf die Stärke und Innigkeit dessen, was unsere Herzen bewegt, unsere Augen in Spannung erhält, sehen zu wollen.

Es schmerzt uns in den Tiefen unsers Gemüthes, aus weiter Ferne zusehen zu müssen, wie lange man schon und ohne Unterlass mit frevelnder Hand an dem politischen Bau rüttelt, aber nach katholischer Auffassung die Sionsburg ist, in der die Selbstständigkeit des der Kirche von ihrem göttlichen Stifter beigegebenen Primates gesichert sein soll. Es schmerzen uns die ruchlosen sacrilegen Versuche um so mehr, da wir sehen, dass es nicht, wie vor alter Zeit, wilde Hunnen oder fanatisch aufgeregte Saracenen sind, welche die ewige Stadt und ihr Gebiet ängstigen, sondern Abtheilungen desselben Volkes, das einst berufen war, an Stelle eines entarteten Geschlechtes sich zu schaaren um den Fels des Herrn. Uneingedenk dieser heiligen Sendung verlangen sie jetzt wie einst das auserwählte Volk vorchristlicher Zeit einen König. Gleich Israel rufen sie wild und wüst: « Wir wollen einen König, wir wollen sein wie andere Völker » ! Die Verblendeten ! als ob es unter Saul in Israel besser geworden wäre ! Wie jene, begehren

---

benignamente considerare più che l'espressione, ciò che commuove i nostri cuori e fissa i nostri sguardi con tanta intensità o penetrazione.

Siamo profondamente afflitti nel dover vedere, benchè da lontane regioni, da quanto tempo già senza posa e con mano sacrilega si scuote quell'edifizio politico, il quale secondo l'idea cattolica è la fortezza di Sion, che deve assicurare l'indipendenza del Primato dato dal Fondatore alla sua Chiesa. Ci affliggono viepiù quest'empii sacrileghi attentati, perchè non già, come nei tempi antichi, la Città eterna ed il suo Stato è angustiato dagli Unni fieri o da' fanatici Saraceni, ma da una parte di quel popolo stesso, che un dì era chiamato per ischierarsi in luogo di una snaturata generazione intorno la Rocca del Signore. Smemorati di questa lor sacra vocazione domandano ora, come già il popolo eletto, un Re. Simili ad Israele gridano fieramente, noi vogliamo un Re, noi vogliamo essere come gli altri popoli. Gli accecati ! quasi che sotto Saule la

auch sie einen nationalen König. Die Undankbaren, die sich nicht erinnern wollen, wie der Gesalbte des Herrn, dem sie als Unterthanen zugewiesen sein sollen, ihres Stammes ist, und Jahrhunderte rückwärts nur Abkömmlinge ihres Stammes auf dem Stuhle Petri sassen!

Bei dieser Sachlage könnten wir vielleicht doch noch hoffen, es werde in Rom und auf römischem Gebiete gesunder Menschenverstand und religiöser Sinn der Einen, bald wieder dem unsinnigen gottlosen Treiben der Andern siegreich entgegenstehen; aber mit Schrecken und zu unserm tiefsten Bedauern müssen wir gewahren, dass es noch ganz andere Hebel sind, welche für die Empörung von Rom und der Romagna in Verwendung stehen. In allen Künsten der Lüge und Verführung spielt die Propaganda des Bösen von den Nachbarländern her; alle Leidenschaften werden von Emissären und Agenten aufgeregt, die Gährung in den Massen immer höher getrieben, sie sollen die legitime Herrschaft gewaltsam abthun, um sich selbst überlassen, eine schnelle Beute herrschsüchtiger Annexationsgelüste zu werden. Was aber auch immer im Rathe des Allmächtigen beschlossen sein mag, Millionen kirchlich

---

sorte d'Israello fosse stata migliore! Come quelli, così questi domandano un Re nazionale; gli ingrati, che non vogliono rammentarsi, che l'Unto del Signore, a cui come sudditi appartengono, sia della loro stirpe, e che i Pontefici già da molti secoli erano tutti della lor nazione.

Eppure in questo stato di cose vi era anche speranza, che il buon senso ed il sentimento religioso degli uni farebbe fronte e con buon successo, alle mene sacrileghe ed insensate degli altri; ma con vero spavento e profondo cordoglio, dobbiamo restar convinti, che ben altro sono ancor le leve adoperate per la ribellione di Roma e della Romagna. Con tutte le arti della menzogna e seduzione influisce la Propaganda maliziosa dagli Stati vicini, tutte le passioni si eccitano dagli emissarii ed agenti, si agitano con veemenza le plebi, affinchè da sè distruggano colla violenza il proprio Governo, ed abbandonate a sè stesse diventino ben presto preda degli ambiziosi desiderii di annessione. Ma qualunque cosa sia decretata nel consiglio

treuer Herzen werdeu nah und fern Eurer Heiligkeit stets für die gerechte Sache schlagen, und die Anwohner der March nicht die letzten sein, die für die Rechte des Stellvertretters Jesu Christi sprechen, schreiben, und in freudiger Opferwilligheit, wo es nöthig wird, auch handeln.

Eurer Heiligkeit,

Am Tage der unbefleckten Empfängniss der seligsten Jungfrau Maria, im Jahre 1859.

Allerdemüthigste und allergehorsamste Söhne
Ludwig *Baron* Horczezky d'Horka, *Dechant und Pfarrer in Holleschau,*
Sigismund *Graf* Berthold von Ungarschütz.

(Folgen 3,274 Unterschriften.)

---

di Dio, milioni di cuori fedeli a Vostra Santità e da vicino e da lontano batteranno ancor sempre per la giusta causa, e gli abitanti della Moravia non saranno gli ultimi, cho parleranno, scriveranno e, se occorre, con pronto sacrifizio agiranno per i diritti del Vicario di Gesù Cristo.

Di Vostra Santità,

Nel giorno dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, dell'anno 1859.

Umilissimi ed obbedientissimi figli
Ludovico *Barone* Horczezky d'Horka, *Decano e Parroco di Holleschau,*
Sigismondo *Conte* Berthold di Ungarschütz.

(Seguono altre 3,274 firme.)

PROVINCIA ECCLES. DI PRAGA

IL CARD. ARCIVESCOVO DI PRAGA

AL SOVRANO PONTEFICE.

Beatissime Pater,

Vehementi viscerum commotione ac vero iudiciorum divinorum tremore Orbis catholicus persecutiones intuetur, quae ex occulto Providentiae divinae decreto his maxime diebus in Sponsam Iesu Christi immaculatam desaeviunt, et ante omnia summam sancti Petri Cathedram, in quam firmissimam fidei vitaeque catholicae columnam conspiciunt, adoriuntur. Dum acriores in dies tempestates exsurgunt, et fere universalem ruinam minitantur, fidelium omnium oculi ad Te, Sanctissime Pater! suspiciunt, quem Principis Apostolorum Successorem et supremum Domini Vicarium, fidei suae et vitae magistrum venerantur.

Dum animi tui in tuendis divinis humanisque iuribus fortitudinem admirantur, summo simul dolore se percelli sentiunt, quum tantam charitati et benevolentiae tuae ingratitudinem rependi, tantam Religioni iniuriam inferri conspiciunt, et quotidie quasi testes sunt, quot rebus factisque acerbis cor Sanctitatis Tuae paternum affligatur.

Dum ex omnibus Orbis catholici partibus testimonia doloris et protestationes contra sacrilegos impiorum assultus ad sanctam Sedem

apostolicam confluerent: etiam fideles huius archidioeceseos Pragensis eamdem fidei et devotionis contestationem ante Thronum Sanctitatis Tuae humiliter deponere desiderabant; imo non Pragensis solius, sed et Litomericensis, Reginaehradecensis et Budvicensis dioecesium plebs fidelis eo ipso desiderio tenebatur.

Inde societas quaedam virorum sub Catholicae Unionis nomine Pragae exsistit, et sub sancti Adalberti martyris patrocinio pia quaeque et religiosa opera promovet, hac in re agmen ducere, ceterosque ad sese associandos invitare decrevit.

Quantum locorum amplitudo ferebat, brevissimo utique tempore ex Archidioecesi ultra sexaginta millia, ex reliquis singulis Dioecesibus ultra tricena millia subscriptorum virorum adfuere, qui universim ultra centies quinquagies mille uno ore, uno corde fidem et in Sedem apostolicam devotionem confitentur.

His accedunt sodalitates a sancto Ioanne Nepomuceno, a sancta Ludmilla martyre nuncupatae, quae tum virorum tum mulierum, membrorum videlicet suorum contestationes subscriptas exhibuere; tandem directores Instituti italici orphanorum, Pragae existentis, reverentiam suam et adhaesionem ad sanctam Sedem speciali scripto expressere.

Istorum iam omnium rogatu hasce totius regni Bohemiae fidelium obsequiosissimas declarationes in immutatae cum sancta romana Ecclesia, reliquarum matre, fidei vitaeque unitatis signum, nec non in summae sincerrimaeque erga Te, communem fidelium Patrem, pastorumque Principem, affectionis, reverentiae et amoris tesseram, Sanctitati Tuae, corde sanctae huius consolationis pleno, exhibere audeo, preces meas eorum precibus iungens, ut nimirum haec populi Clerique tui fidelis piissima sensa benigno paterni cordis affectu excipere digneris. Securus addere possum, haec vota non subscriptorum tantum, sed omnium, quos Bohemia nutrit, catholicorum esse, quod collectivae subscriptiones integrarum familiarum et parochiarum testantur.

Precibus fervidissimis Deum omnipotentem pro Ecclesiae Tuaeque Sanctitatis incolumitate felicique regimine sine intermissione orans, apostolicam Benedictionem mihi, Coepiscopis meis, gregibusque nostris humillime efflagito, qui sensibus profundissimae reverentiae ac devotionis emorior,

Sanctitatis Tuae,

Pragae, die festo S. Ioannis Nepomuceni, 16 Maii 1860.

Humillimus, devotissimus, obligatissimus
✠ FRIDERICUS IOS. *Card.* SCHWARZENBERG,
Archiepiscopus Pragensis

I FEDELI DELL'ARCHIDIOCESI DI PRAGA

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Moerente et indignabundo animo coram Deo et mundo lugemus quae homines mendaces ac rebelles contra Te, Summum Pontificem, et contra firmissima Ecclesiae iura manu nefaria perpetrare audent.

Quod totus Orbis catholicus palam professus est, id nos quoque integra fide profitemur.

Divinae providentiae gratias agentes laudesque dicentes, quod haeredi Principis Apostolorum et Christi hic in terris Vicario ad auctoritatem suam potestatemque ecclesiasticam sustentandam cum sacrato Pastoris pedo etiam augustam Principis coronam donavit ac per longa saecula dirasque tempestates conservavit, sanctissima tua iura parati sumus fortiter tueri, Te spectantes ducem atque exemplar, qui amplissimi muneris tui pontificalis et solemnis iurisiurandi iussu, tam fidei depositum, quam Patrimonium Sedis apostolicae Tibi creditum intrepide et constanter defendis.

Hac fidei professione maiores nostri augebantur et firmabantur ex illo die gratiae et benedictionis pleno, quo fratres apostolici Cyrillus et Methodius cum Clementis Romani, magni illius Papae et Martyris, pretiosissimis reliquiis obviam eis venerunt, precibus discipuli et successoris Petri regnum Dei credentibus aperturi, ac per illum nos quoque ducturi ad petram, in qua Dominus Ecclesiam

suam aedificavit. Quod sicut saluti fuit eis, qui fide nos praecesserunt, ita nobis erit gloriae, hanc petram tenere et in unitate fidei cum Roma permanere nunc et semper.

Hanc fidei nostrae professionem ad Sedem apostolicam deferentes tantum abest, ut dolori ac sollicitudini tuae solatia afferre speremus, ut a Te, a quo solatium et benedictio in nomine Domini per totum terrarum orbem permanat, consolationem expectemus.

Non Tu nostro, nos ac totus mundus tuo egemus solatio. Sed in magno fidelium numero etiam nos numerandos esse, quos Ecclesia habet in Bohemia filios, intimo animo cogebamur summa observantia profiteri.

Benedic nos, Sancte Pater, qui Tui coram Deo in precibus nostris memores esse nunquam cessamus! Benedic nos, ut fidem inviolatam servemus ac vel moribundi aliquando hoc utamur solatio, quod filii simus sanctae Ecclesiae romano-catholicae!

Pragae Bohemorum, die XXV Ianuarii anno Dom. MDCCCLX.

Praesidium Directoratus Associationis catholicae sub patrocinio sancti Adalberti in regno Bohemiae

Praeses Ottocarus *Comes* Czemin,
Vicepraeses Carolus Franc. Brucha, *S. Theol. Doctor, Canonicus ecclesiastes Metropol. Eccles.*,
Membraque alia viginti novem.

(Seguono le firme secondo l'ordine e il numero seguente.)

PRAGA URBS

Parochia Eccles. Metropol.	307
P. Wyschrad	201
Dec. Cap. Veteroboleslaviensis	216
C. R. Colleg. Profess. Th. Univ.	45
P. Veteropragae in Teyn	551
P. ad S. Henricum	373
P. S. Nicolai	193
P. ad S. Adalbertum	277
P. S. Aegidii Abb.	155
P. S. Apollinar.	135
P. S. Eastulum Veteropr.	328
P. S. Francisci Seraph. S. Milit. Ord. Cruciger. cum rub. Stolla	416
Seminarium Archiep.	165
P. ad S. Gallum	95
P. ad S. Iacobum	59
P. ad Nives Marianas	217
P. S. Maria de Victoria	317
P. ad S. Petrum	110
P. ad S. Ioseph Cappuc.	41
P. SS. Trinit. in Podskal	53
P. ad S. Spiritum	52
Convent. Fratrum Misericordiae Veteropragae	41
P. ad S. Stephanum	653
P. Strahov. Ord. Praemon.	331
P. ad S. Thomam	176
P. SS. Trinitatis	186
P. Smichovii prope Pragam	130
P. Wotschau prope Pragam	156
P. Carolinaevallis	213

II. *Vicar. Auloregiensis*

P. Auloregiensis	200
P. Dobrichovicium	53
P. S. Kiliani *(Nom. omn.)*	10
P. Lisnicium	27
P. Mnisecensis	62
P. Medranensis	10
P. Mokropecensis	74
P. Slappa	35
P. Slivenecensis	16
P. Trnavaensis	12
P. Preboloviensis	156
P. Wrana	223

III. *Vicar. Berauneusis*

P. Beraunae (regiao urbis)	197
P. Boreko–Suchomastium	24
P. Antronic	4
P. Budniana	58
P. S. Ioann. B. sub Rupe	27
P. Littna	66
P. Lodenicensis	42
P. Tachlovic.	44
P. Tmain	21
P. Horelic	4
P. Vseradic.	60
P. Zdic.	67
P. Zelezna	216

IV. *Vicar. Bohemo–Brodensis*

P. Auvalle	64
P. Bohemobrodae	189
P. Brislev.	61
P. Hadresin	191
P. Kaunicensis	51
P. Lestibor	142
P. Poriczanensis	49
P. Prerovlensis	113
P. Pristoupimionsis	64
P. Skramnik	51
P. Stolmirzensis	47
P. Wischerowitz	110
P. Wilicensis	393

V. *Vicar. Brundusiensis*

P. Benalecae	278
P. Brundusiensis	354
P. Chotolov.	45
P. Celákovicensis	105
P. Drevcicium	68
P. Hlavnokostelna	61
P. Firna	412
P. S. Viti Kogeticil	79
P. Kostelecii ad Albim	151
P. Lobcovii	108
P. Nragno–Nehvizolii	74
P. Predmeric.	19
P. Sluhaensis	130
P. Svemyslicensis	108
P. Winarensis	275
P. Vselaly	176

VI. *Vicar. Budinensis*

P. Budinensis	35
P. Jeczovicensis	22
P. Charwalecium	36
P. Chrzinensis	22
P. Chvaterubium	56
P. Hobschovicensis	63
P. Kmetnoves.	59
P. Hostinensis	26
P. Minicensis	37
P. Mühlhausen	18
P. Tursko	45
P. Weltrusensis	26
P. Velvarium	453
P. Vesprecensis	20
P. Zemecha	137

VII. *Vicar. Bystricensis*

P. Beneschoviensis	719
P. Bystricensis	215
P. Bielicensis	28
P. Kosmicensis	79
P. Krecoviensis	18
P. Marsovic.	25
P. Netvoric.	54
P. Neveklovieusis	137
P. Poricensis	38
P. Postupice	44
P. Tejnicensis ad Sax.	141
P. Vozranblicensis	52
P. Wranovium	108
P. Ziwohouschta	396

VIII. *Vicar. Egrensis*

P. Annaberg. b. Eger	91
Egrae P. ad S. Barth.	142
— P. ad S. Nicol.	736
P. Haslavia	215
P. Kinsberg	127
P. Klingbart	6
P. Liebenstein (*N. o.*)	25
P. Mühlbach	160
P. Nebanicium	135
P. Niklasbergensis	102
P. Oberlohma	72
P. Oftengrüna	2
P. Palicium	108
P. Trebendorf	31
P Treunitzii	17
P. Wildsteinensis	135

IX. *Vicar. Falkenaviensis*

P. Bleistadt	185
P. Dreihakium	72
P. Falkenau	258
P. Frohnavia	20
P. Gossengrün	134
P. Haberspirk	131
P. Kirchenbirca	17

P. Koenigsberg	180
P. Koenigwarta	54
P. Lanz	648
P. Lobs	25
P. Maiersgrüna	216
P. Milligavia	148
P. Maria Culma	140
P. Sandavia	334
P. Schönficht	83
P. Veterosedla	16

X. *Vicar. Graslicensis*

P. Graslicensis	645
P. Heinrichsgrün	128
P. Hirschenstand (*N. o.*)	42
P. Neuhammra	121
P. Frühbussium	19
P. Neodecium	38
P. Neukirchen	40
P. Schönbach	77
P. Schönlinda	107
P. Trinkjecifa	64

XI. *Vicar. Haidensis*

P. Brandium	81
P. S. Katharina	85
P. Hasselsdorf	26
P. Halsium	216
P. Hayd	66
P. Neonosimthalium	61
P. Neostadlium	216
P. Neuhausl	108
P. Neudorf	93
P. Paulusbrunn	81
P. Pfraumberg	70
P. Purschau (*N. o.*)	5
P. Schönwald	81
P. Tachau	334
P. Tissa	46
P. Vetero-Zetlicium (*N. o.*)	62

XII. *Vicar. Horovicensis*

P. S. Benigna	24
P. Begdedicium	44
P. Cerhowic	61
P. Drahnooujezdensis	87
P. Ginecium	54
P. Horovicium	82
P. Mauthac	491
P. Mlecic	9
P. Mrtnicensis	12
P. Neumetlium	20
P. Praskoles	5
P. Straschitensis	182
P. Vosov	76
P. Zbirow	52
P. Zebraca	21

XIII. *Vicar. Joachimovallensis*

P. Abertham (*N. o.*)	30
P. Barringensis	120
P. Böhmisch Wiesenthal	250
P. Joachimovallensis	244
P. Küpfersberg	222
P. Platten	200
P. Schmiedeberg	252
P. Schönwald	127
P. Theodosiensis	268
P. Warta	37
P. Weiperta	612

XIV. *Vicar. Kolinensis*

P. Drahobuditz	29
P. Dobrichoviensis	294
P. Neocoliniensis	469
P. Kurimium	124
P. Loschanensis	36
P. Maloticium	28
P. Niederfensis	55

P. Oharensis 4
P. Ovcarensis 30
P. Planiancnsis 95
P. Suan 27
P. Swoischic 33
P. Zásmuc 304

XV. *Vicar. Kralovicensis*

P. Kralovicensis 195
P. Kraschovicensis 18
P. Kozojeda 3
P. Liblinensis 9
P. Lucava 2
P. Krecow. 25
P. Manaldina 100
P. Netschetinensis 31
P. Rabenstein 81
P. Stradist 70
P. Plass 43
P. Woborensis 149
P. Zebnic 162

XVI. *Vicar. Libocensis*

P. Anneticium 36
P. Tinoniclum 49
P. Nautonicensis 107
P. Hostivic 35
P. Brevnovii 94
P. Vorder Ovenic 139
P. Roztok 54
P. Scharka 27
P. Stodůlecium 34
P. Tuchomericium. 39

XVII. *Vicar. Lichtenstadiensis*

P. Angelodomensis 48
P. Cubitensis 304
P. Thermae Karolinae 238
P. Ehodavia 108
P. Duppavia 150
P. Lichtenstadiensis 91
P. Meckel 14
P. Rodisfertensis *(N. o.)* 4
P. Neo–Rohlav. 13
P. Saar 18
P. Schlackenwerth 129
P. Totzavia 108
P. Tüppelsgrün 28
P. Zettlicium 183
P. Zwetbavia 42

XVIII. *Vicar. Luticensis*

P. Buchau 54
P. Chiescha 70
P. Kosslau 28
P. Kumerau 60
P. Libin 27
P. Lubenz 51
P. Lukium 57
P. Luticensis 174
P. Maria Stock 98
P. Modschiedlensis 85
P. Naborzeticii 41
P. Perglesium 4
P. Pürles *(N. o.)* 18
P. Sollmussium 8
P. Stiedra 62
P. Tyssa 24
P. Udricium 14
P. Waltsch 128

XIX. *Vicar. Miesensis*

P. Kladrau 483
P. Oschlin *(N. o.)* 13
P. Kapsch 40
P. Tschernoschin 72
P. Gesna *(N. o.)* 114

P. Holleischen	12
P. Hollezriel	75
P. Hradzen	7
P. Kostelzen	36
P. Mies	378
P. Schweissing	77
P. Sekrzan	45
P. Staab	116
P. Welperschitz	123

XX. *Vicar. Mnichovicensis*

P. Aurinovesensis	162
P. Ceslicensis	116
P. Giloviensis	157
P. Jircanae	54
P. Kolodejensis	31
P. Kostelecium ad Cruc.	43
P. Magno-Popovicensis	117
P. Pischeliensis	90
P. Ricana	71
P. Popovicka	10
P. Zlatnik	24

XXI. *Vicar. Neostrasecensis*

P. Kornhausium	58
P. Lahnensis	48
P. Malkovicium	64
P. Neo-Straseciensis	63
P. Perucensis	108
P. Radonica	31
P. Stochovium	45
P. Slavetinensis	15
P. Rencovium	17
P. Fuchlovicensis	16
P. Virgo-Teinicensis	88

XXII. *Vicar. Nigro-Kostelecensis*

P. Auzicium	22
P. Carbo-Janovicensis	100
P. Hrusicensis	59
P. Kocerada	164
P. Kostelec. ad Sylvas	479
P. Ondrejovium	78
P. Rattay	135
P. St. Procopii Sazarae	108
P. Skalitz	49
P. Woleschecium	75

XXIII. *Vicar. Pilsnensis*

P. Auhercium		68
P. Dobrana		126
P. Druzdovium		20
P. Chotschau		47
P. Kosolup		6
P. Ledec	*(N. o.)*	17
P. Lichtenstein		47
P. Litticium		216
P. Malesic		34
P. Pernharc		85
P. Pilsenecium		108
P. Plsna		1341
P. Plana		16
P. Tuschkov		93
P. Weypernic		57
P. Wscherubium		18

XXIV. *Vicar. Planensis*

P. Altozetlicensis		215
P. Auschowitz		113
P. Damnovium		45
P. Hinterketten		39
P. Habakladrau		5
P. Kuttenplan		107
P. Marienbad		115
P. Michaelsberga		89
P. Neudorf bei Kutt.	*(N. o.)*	40
P. Ottenrieta		98

P. Psitau	76
P. Pian	316
P. Pontensis	200
P. Rojau	14
P. Purmaviensis	5
P. Sacrocrucium	262

XXV. *Vicar. Prosecensis*

P. Bohnicensis	9
P. Hloupetin	4
P. Chvaliensis	32
P. Hostivarium	71
P. Kejac	33
P. Klegana	116
P. Kundratic	69
P. Libezuic	74
P. Libnensis	87
P. Podolii	234
P. Prosek	58
P. Treboratic	150
P. Wodoica	129

XXVI. *Vicar. Pribramensis*

P. Boroticensis	18
P. Dobrisensis	69
P. Hbitensis	39
P. Hlabosensis	24
P. Kamaica	24
P. Makova	198
P. Obecnicensis	82
P. Picin	162
P. Pribramensis	259
P. Slivicensis	260
P. Vetero-Kninae	164
P. Vermeric	7
P. Strebsko	12
P. Sacer Campus	13
P. Wischnovium	19

XXVII. *Vicar. Pürglicensis*

P. Hudlicensis	90
P. Mestecka	34
P. Magno-Aujezdensis	45
P. Nischburga	47
P. Pürglicium	138
P. Rausinovium	85
P. Slabecii	33
P. Skrejensis	9
P. Nezabudicensis	11
P. Weilis	9
P. Zbecno	28

XXVIII. *Vicar. Rakonicensis*

P. Cistaiensis	47
P. Dekavia	12
P. Hochlibin	8
P. Kric	10
P. Krusovicium	10
P. Kolesebowicensis	85
P. Kozlau	92
P. Mutiovicium	153
P. Petrovicium	112
P. Rakona	193
P. Senomatensis	45
P. Woliscbna	17
P. Woracov	4

XXIX. *Vicar. Raudnicensis*

P. Bechlin	31
P. Ciltowiensis	91
P. Cernauseca	46
P. Doxanensis	40
P. Horinensis	109
P. Kluminensis	79
P. Obristvi	31
P. Pocaplensis	65

P. Raudnicensis	30
P. Racinovesil	12
P. Wrbnae	15
P. Vlňovensis	15

XXX. *Vicar. Rokycanensis*

P. Chvalenicensis	30
P. Cizkovium	10
P. Magno–Lohovicium	14
P. Deyschina	85
P. Miroskovic	53
P. Prussina	15
P. Radnicensis	30
P. Rokycan	459
P. Hresihlaviensis	40
P. Neo–Mitrovicium	32
P. Skoric	432
P. Stialavium	56
P. Stenovicensis	28
P. Stupensis	99
P. Senowicensis	21
P. Usto–Poric	54
P. Vosek	24
P. Zwikowecium	8

XXXI. *Vicar. Selcanensis*

P. Chlum	33
P. Dublovicium	7
P. Kosorensis	57
P. Krásnáhora	19
P. Nechvalicensis	144
P. Petrovic	23
P. Podcepic	156
P. Selcau	164

XXXII. *Vicar. Slanensis*

P. Budecensis	94
P. Hostounensis	17
P. Kadno	164
P. Klobucensis	49
P. Kolecensis	73
P. Lidic	57
P. Magno–Horesovic.	7
P. Pcherensis	40
P. Kvilicensis	13
P. Rappicium	44
P. Slana	352
P. Smecensis	74
P. Swarow	9
P. Turanensis	47
P. Unhoschtium	65
P. Vrannensis	34
P. Wretovicensis	58
P. Zlonic	281
P. Zwolenowes	135

XXXIII. *Vicar. Teplensis*

P. ad S. Adalbertum	28
P. Celivium	81
P. Cihana	61
P. Domaschlagium	5
P. Girsch	135
P. Hradisch	14
P. Laudeca	39
P. Leskaviensis	22
P. Neoforensis	108
P. Schippin	59
P. Teplensis	106
P. Wescritz	62
P. Wischin	18

XXXIV. *Vicar. Theusingensis*

P. Gabhorn	51
P. Donavicium	23
P. Lauterbach	97
P. Neudorfium	96
P. Polschaviensis	107

P. Sangerberg	17
P. Grün	26
P. Schönfelda	38
P. Schönthal	3
P. Schlaggenwald	287
P. Theusing	130
P. Uittwa	12

XXXV. *Vicar. Wlasimensis*

P. Cholejsanensis	36
P. Divischovii	102
P. Domaschinium	21
P. Kondracensis	48
P. Launovicensis	13
P. Naceradecium	38
P. Stepánov	3
P. Stebůsoves	182
P. Trebeschic	56
P. Wrcholtevic	54
P. Zdislavicensis	81
P. Wlasimensis	75

XXXVI. *Vicar. Voticensis*

P. Arnostovicium	127
P. Aubienic	63
P. Jankoviensis	31
P. Janowic	19
P. Jesenicensis	54
P. Prezicil	104
P. Schlopanovium	26
P. Rubro–Aujezd	17
P. Sedlecensis	54
P. Skesmir	70
P. Voticensis	37

IL PIO SODALIZIO

DI SAN GIOVANNI NEPOMUCENO IN PRAGA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGSTER VATER,

Der von den glorreichen Vorgängern Eurer Heiligkeit, Clemens XIII, Pius VI, und Pius VII, begünstigte und begnadigte St. Johann von Nepomuk — Verein unter dem Schutze der heiligsten unbefleckt empfangenen Jungfrau und Mutter Gottes Maria hat gleich beim Beginne der Trübsale, die Eure Heiligkeit zu erdulden haben, auf die Aufforderung ihres geliebtesten Oberhirten die inbrünstigsten Gebete verrichtet, dass der Herr die harten Bedrängnisse von seiner Kirche abwende.

Damit das gemeinsame Gebet erhört werde, haben die Vereinsmitglieder die armen Kinder der Vereinsschule, die zu diesem Ende mit Kleidern betheilt wurden, zu Hilfe genommen, und am heiligen Weinachtstage Gott den Herrn zunächst für Dich und dann um Demüthigung und Bekehrung der Feinde der heiligen Kirche angefleht.

Dadurch wollten sie nun auch ihre treue Liebe zu Eurer Heiligkeit an den Tag legen.

Im Namen aller andern Mitglieder des Vereines, deren Zahl tausend sechshundert beträgt, bitten die ehrfurchtsvoll Unterzeichneten, dass sie gewürdiget werden, von Eurer Heiligkeit an jene Gläubigen der heil. Kirche angereiht zu werden, die ihre kindliche Ergebenheit, ihre Treue und Einigkeit mit dem Oberhaupte der allein — wahren Kirche Gottes schriftlich beurkundet haben.

Prag, am Feste des heil. Josef, 1860.

(Segue la firma del Presidente, con altre 37 a nome di tutti i Sodali.)

II.

Sanctissime Pater,

Sodalitas sancti Ioannis Nepomuceni sub patrocinio Beatae Mariae Virginis sine labe conceptae a gloriosissimis Praedecessoribus tuis Clemente XIII, Pio VI et Pio VII, speciali favore ac pluribus gratiis exornata, ex quo Te, Sanctissimum Patrem, tribulationibus premi cognovit, ad provocationem dilectissimi Archipraesulis sui profundissimas fundit preces, ut Dominus haec atrocia mala ab Ecclesia sua amovere dignetur. Et quo clementius communis oratio exaudiretur, eadem Sodalitas festo Nativitatis Domini miseros infantes, quos in schola sua instituit; et quos ad augendum grati animi sensum novis vestibus donavit, sibi adiungendum censuit, et horum innocentium vocibus suae ipsius orationi associatis Patrem misericordiarum pro sanctae romanae Ecclesiae inimicorum humiliatione ac conversione deprecata est.

Hac igitur agendi ratione praefata Sodalitas sincerrimum amorem suum erga Tuam Sanctitatem manifestare intendit.

Dignare, Sanctissime Pater! haec vota benigne suscipere et insuper Sodales eorum fidelium numero accensere, qui suam filialem erga Te devotionem ac fidelem cum supremo Capite unius verae Ecclesiae Dei unionem scripto contestati sunt, id quod nomine universorum mille et sexcentorum Sodalitatis membrorum infrascripti enixe precantur.

Pragae Bohemorum, festo S. Sponsi B. M. V., a. D. MDCCCLX.

(Seguono le sopra esposte firme.)

L'UNIONE CATTOLICA DI PRAGA

AL SOVRANO PONTEFICE

Questa Unione Cattolica ha inviato a Sua Santità Papa Pio IX l'Indirizzo già riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume:

Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*

Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*

Pragae, 4 Novembris 1860.

✠ FRIDERICUS IOSEPHUS *Card.* SCHWARZENBERG,
Archiepiscopus Pragensis,
Protector huius Unionis catholicae

(Seguono altre 14 sottoscrizioni.)

LA CONGREGAZIONE DI SANTA LUDMILLA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heiliger Vater!

Leidet das Haupt, so empfinden es die Glieder des Leibes. — Allen, denen das Recht noch heilig ist, fühlen es tief und schwer, dass ein Angriff auf die unveräusserlichen Rechte des apostolischen Stuhles die Grundlagen aller von Gott kommenden Gewalt erschüttert. Das was unsere Ehegatten, unsere Väter und Brüder freimüthig bekannten und mit lauter Stimme aussagten, dasselbe wollen auch wir, ihre Frauen, Schwestern und Kindern öffentlich und feierlich bekennen.

Santo Padre,

Se soffre il capo, se ne dolgono tutte le membra. — A quanti è ancor santo il diritto, cagiona una grave e profonda afflizione, che un attentato fatto contro i diritti inalienabili della Sede apostolica scuota i fondamenti di ogni podestà originata da Dio. Ciò che i nostri mariti, padri e fratelli francamento attestarono e con sonora voce proclamarono, vogliamo anche noi, loro spose, sorelle e figlie pubblicamente e solennemente attestare.

Von der Liebe zu Gott mächtig gedrängt als entschiedene Bekennerinen des heiligen römisch-katholischen Glaubens, halten wir es für unsere Pflicht, auch unsere Stimme zu erheben und mit den zahllosen Stimmen aus allen Theilen des christlichen Erdkreises zu vereinen, um gegen den Frevel, welchen verderbte und allem Göttlichen Hohn sprechende Menschen mit heuchlerischer Doppelzüngigkeit auszuführen im Begriffe stehen, vor Gott und der ganzen Welt Verwahrung einzulegen.

Wir Mütter wollen unsere Liebe zu Gott und unsere kindliche Verehrung für Dich, Heiliger Vater! besonders dadurch bethätigen, dass wir unsern Kindern schon mit der Muttermilch die innige Liebe zu Gott, Gehorsam gegen Dich, und jede von Gott stammende Obrigkeit einflössen, dass wir sie unter dem Beistande Gottes zu rechtgläubigen Christen bilden « auf dass zu uns das Reich Gottes komme. »

Unsere gesammten Familienglieder führen wir Dir zu! In mütterlichen Liebe bitten wir instäudig, dass Du, Heiliger Vater! sie segnest! den Thau der göttlichen Gnade über alle und jedes herabflehest, auf dass sie wachsen und zunehmen, wie ihr Vorbild,

---

Dall'amor di Dio potentemente spinte crediamo esser dovere nostro, come figlie fedeli della santa cattolica romana Chiesa, di alzar anche noi la nostra voce ed unirla alle voci innumerevoli da tutte le parti dell'Orbe cristiano, per protestare innanzi a Dio ed a tutto il mondo contro il sacrilegio, che uomini corrotti e di quanto è divino schernitori stanno in procinto con bilingue ipocrisia di commettere.

Noi madri vogliamo dar pruova del nostro amore verso Dio e della nostra venerazione figliale verso Voi, Padre Santo, principalmente coll'istillare già col latte materno a' nostri figli un intimo amor di Dio, ed ubbidienza verso Voi ed ogni autorità da Dio costituita, per formarli coll'aiuto di Dio buoni cristiani, affinchè « a noi venga il Regno di Dio. »

Noi conduciamo innanzi a Voi tutta la nostra famiglia: con amor materno istantemente vi preghiamo, che Voi, Santo Padre, le diate la Benedizione, ed impetriate la rugiada della divina grazia sopra tutti e singoli, acciocchè fioriscano e crescano, come il lor prototipo, il caro

das liebliche Jesu-Kind, nicht allein an Alter, sondern zugleich an Weisheit vor Gott und den Menschen.

Segne auch uns — die wir zu Deinen Füssen liegen — damit wir fähig seien, unsere grosse Aufgabe würdig zu lösen!

Von den katholischen Frauen Prags in Böhmen', am Feste der heiligen Jungfrau und Martyrin Agathe, am 5. Februar 1860.

(Folgen 14 Unterschriften und ein besonderes Buch mit 3,384 Unterzeichnungen.)

Bambino Gesù, non solo in età ma anche in sapienza e grazia innanzi a Dio e agli uomini.

Benedite anche noi, che siamo prostrate a' piedi vostri, per renderci valevoli ad adempire degnamente i nostri gravi doveri.

Dalle Donne cattoliche di Praga in Boemia, nel dì della festa della santa Vergine e Martire Agata, ai 5 Febbraio 1860.

(Seguono 14 firme, ed inoltre un Volume con 3,384 sottoscrizioni.)

II.

Svaty Otče!

Trpl-li hlava, trpí spolu všickni oudové. — Každí kdo ješte ctl právo a spravedlnost, s bolestí poznává, že saháním na nezadatná práva Stolice Papežské, jakéž se za našich dnu deje ouklady i násilím, prevracl a ruší se vážnost a trování všeliké od Boha pocházejicl vrchnosti.

Co naši mužové, naši otcové a bratrl svobodne osvedčili a verejne vyznali, k tomu i my, jejich manželky, dcery a sestry se verejne a slavne priznáváme.

Láskou k Bohu proniknuty-jakožto dcery svaté rímské katolické církve, pokládáme to za svou svatou povinnost, pozdvíhnouti i svého hlasu a pripojiti se k nepočetnym prohlášením, kterāž se ozyvajl ze všech končin celého kresť anského sveta, abychom se pred Bohem a pred lidmi prohlásily proti zločinu, jaky lstí a násilím provésti se strojí lidé prevrácení, kterl Boha se nobojl a pohrdají svatymi zákony jeho.

My matky, lasku svou k Bohu a detinnou oddannost k Tobe, Svaty Otče, dáti chceme na jevo obzvlášte tím zpusobem, že dítkám svym již s mlékem materskym budeme vštepovati vroucl lásku k Bohu poslušnost a oddanost k Tobe a každé Bohem dané vrchnosti že z nich s pomocí Boží vychováme horlivé katolické kresťany, aby prišlo k nám království Boží.

Pred tvár Tvou, Svaty Otče, predvádíme též rodinu svou-dltky své; a z materské lásky ponižene Tebe prosíme, abys jich požehnal,

Vypros na ńe na všecky rosu milosti Boží, aby jako svaty vzor jejich-díte Ježíš-rostly a prospívaly nejen wekem, ale i moudrostí a milostí pred Bohem i pred lidmi.

Požehnej take nás, kteréž Tobe k nohoum padáme, abychom vždycky byly s to, hodne a s prospechem plniti úlohu svou.

Tak se staň! k tomu nám Buh dopomáhej!

Od Katolickych paní Pražskych, V Praze v Cechách na den svaté panny a mučenice Agathy, dne 5 Unora 1860.

(Seguono le sottoscrizioni indicate a pag. 180.)

I DIRETTORI DELL' ORFANOTROFIO ITALIANO

CON GLI ALTRI ITALIANI DIMORANTI IN PRAGA

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissimo Padre,

I devotissimi sottoscritti preposti alla Direzione dell' Istituto italiano degli orfani in Praga, a nome anche di tutti gl' Italiani che qui dimorano, sentendosi mossi dal dovere filiale, che li lega alla Santità Vostra come Padre comune de' fedeli: vogliono anch'essi unire la lor voce a quella, che si fece sentire da tutte le parti dell' Orbe cattolico, ed umiliare ai piedi della Santità Vostra i sentimenti del loro verace attaccamento alla Cattedra di san Pietro, sulla quale per divino consiglio la Santità Vostra sì degnamente risiede.

Dal fondo del loro cuore innalzano essi le più fervide preci a Dio, perchè si degni concedere alla Santità Vostra tutta quella forza d'animo, che le abbisogna in tempi sì tristi e procellosi, e perchè, più presto che sia possibile, ritornino l'ordine e la pace in cotesta nostra dilettissima patria.

Tali sono i voti, che al Trono della Santità Vostra umilmente e sinceramente si fanno da quelli, che vanno superbi di chiamarsi figli di quella Chiesa, di cui Vostra Santità è il centro e il capo.

Si prega istantemente la Beatitudine Vostra a voler degnarsi d'impartire a' sottoscritti Italiani ed a quelli residenti in questa Capitale l'apostolica Benedizione, mentre prostrati al bacio del piede si reputano felici di potersi segnare,

Della Santità Vostra,

Praga, nel santo giorno di Pasqua, 8 Aprile 1860.

Umilissimi, devotissimi ed obbligatissimi figli in Cristo
GIACOMO *N. U.* DE CHIUSOLE, *Direttore*

(Seguono altre 7 firme.)

IL PROF. GIOVANNI FEDERICO SCHUTTE

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Sanctitas Vestrà in Litteris apostolicis die 9 Martii anno 1857 ad me scriptis verba pronuntiavit, quae animum filii sanctae Sedis apostolicae fidelissimi summo gaudio affecerunt, et, si fieri posset, propositum omnibus vitae diebus vires intendendi ad defendendam sacram Ecclesiam magis magisque firmaverunt atque excitaverunt. Haud contenta splendido hoc amoris paterni testimonio, Sanctitas Vestra per Breve diei 24 Aprilis 1857 Equitem Ordinis sancti Gregorii Magni me nominavit.

Quomodo ex illo tempore in iuris ecclesiastici civilisque doctrina in scholis tradenda exhortationem Sanctitatis Vestrae semper ante oculos habens, sanam Ecclesiae doctrinam non solum propugnaverim, sed etiam id semper studuerim, ut amorem iuris e mentibus, uti probant res annorum proxime praeteritorum detestandae, fere eversum resuscitarem, nec non eorum animis denuo insererem, quibus respublica gubernanda committetur, hanc rem externis signis probare fas mihi non est. Sane vero S. R. E. Cardinalis Archiepiscopus Pragensis, nec non S. R. E. Cardinalis Archiepiscopus Viennensis mihi exhibebunt testimonium, me indefesso labore muneri meo functum fuisse et etiam in praxi exercenda officia mea libentissime et indefesse praebuisse. Eodem modo certus sum, Ministrum cultus

idem testimonium gaudio mihi esse daturum. Quod vero ad doctrinae ecclesiasticae propagationem in libris scribendis attinet, Sanctitatem Vestram humillime rogo, ut mihi benignissime permittere dignetur, ut aliquot recentiores, scilicet:

I. « Theoriam fontium iuris ecclesiastici catholici »;

II. « De potestate acquirendi et possidendi competente Episcopatibus et Episcopis generatim et speciatim Episcopatui et Episcopo Limburgensi », — ad sacros eius pedes ponam in signum atque probationem amoris filialis erga sanctam Ecclesiam, sanctam Sedem eiusque summum Pontificem, Christi Vicarium, studii denique indefessi pro tuendis ac conservandis Ecclesiae iuribus offeram. Felicissimus forem, si Sanctitas Vestra haec parva dona humillime et amore filiali indelebili oblata benignissime accipere et ea re gratiosissime agnoscere dignetur, Eam esse persuasam, filium suum minimum eodem studio atque antea iura sancta Ecclesiae magis magisque propugnare et defendere.

Ast facere non possum, quin hoc momento denuo obedientiam erga sanctam Sedem vestramque Christi Vicarii Personam sacratam solemniter profitear, ex intimo corde detester et condemnem, quidquid infausto conatu, infelici manu, instigante profecto spiritu infernali, ab hominibus seductis et seducentibus contra saecularem sanctae Sedis potestatem, territorium illud omnium longe sanctissimum, summe legitimum, beati Petri venerabile Patrimonium, Ecclesiae catholicae apostolicae romanae haereditatem carissimam, est attentatum. Faxit Deus ter O. M., Sanctitas Vestra mox pro armis filiorum sceleratis erga optimum Patrem elevatis aspiciat lacrymas filii perditi ad patrem revertentis! Utinam Deus O. M. a populis illis ceterisque christianis lugubrem arceat experientiam, quod illi expetunt, causam esse dissidii perpetui, nostro vero tempore certissime in socialismi regnum esse adducturum! Utinam mihi fas esset, ipsis armis, vita fortunaque sanctam Sedem defendere ac tueri! Quamvis id mihi licitum non sit, oratione tamen eam adiuvare valeo. Utinam sanctae Ecclesiae conditor, Deus et Homo, Salvator Noster,

totius Orbis catholici preces indefessas, quibuscum omni die meas indignas coniungo, exaudiat, Sanctitatem Vestram in multos annos conservet, pacem ubique restituat, praesertim vero Sanctum Patrem gaudio inexpressibili afficiat, Ei donando, ut populi seducti mox revertantur, et collum mittant sub iugo tam miti, tam dulci, cuius onus profecto quicumque verus est catholicus, rem maxime desiderandam habere debet.

Ad Sanctitatis Vestrae sacros pedes provolutus, eosque amore filiali deosculans eam Benedictionem apostolicam humillime rogo atque obsecror, et sum,

Sanctitatis Vestrae,

Pragae Bohemorum, die 3 Iulii 1860.

Humillimus, devotissimus, obsequentissimus servus
IOANNES FRIDERICUS SCHUTTE, *I. U. D. et iuris eccles. et germanici Professor caes. reg. publicus et ordinarius in c. r. Univers. Pragensi*

I FEDELI DELLA CONTEA DI GLATZ

(Slesia prussiana, Dioc. di Praga)

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGSTER VATER!

Abwohl wir wissen, dass Du vermöge Deiner innigen Frömmigkeit und Geistesgrösse Dich durchaus nicht weigerst, den grössten Mühseligkeiten Dich zu unterziehen, und die schwersten Drangsale zu erdulden, wenn nur das Wohl der heiligen Kirche dadurch gefördert wird, so sind doch die jüngst zu unserer Kunde gekommenen Ereignisse so unheilvoll und so schmerzlich, dass menschliche Kräfte zu ihrer Ertragung kaum auszureichen scheinen; denn was konnte wohl Dir, der Du mit liebevollem Herzen Dein ganzes Leben hindurch nur dahin gestrebst hast, recht vielen wohlzuthun, Schmerzlicheres widerfahren, als dass gerade diejenigen, welche Du mit Wohlthaten überhäuft hast, sich nicht allein höchst undankbar gegen Dich erwiesen, sondern sogar ihre räuberischen Hände gegen ihre mildeste Mutter, die Kirche, die sie mit der innigsten Liebe hätten umfassen sollen, zu erheben gewagt haben. Diesen Schmerz, den wir für den schwersten halten, der Dich treffen konnte, mit Dir theilend, vermögen wir es uns nicht zu versagen, es hiemit öffentlich auszusprechen, mit wie tiefen Unwillen wir die ruchlosen

Anschläge jener verbrecherischen Menschen verabscheuen, welche gegen den heiligen Apostolischen Stuhl, und selbst das Erbe des heiligen Petrus auf ruchlose Weise freveln, und wie mit grosser Liebe und Treue wir Dir ergeben und bereit sind, lieber das Aeusserste zu erdulden, als auch nur einen Finger breit von dem Pfade abzuweichen, auf welchem die katholische Kirche uns hier zur Hoffnnng des ewigen Heiles leitet.

Wir beten zu Gott, dem Allgütigen und Allmächtigen, dass er in diesen schwierigen Zeitverhältnissen Dir gnädig zur Seite stehen und dass Schifflein Petri, welches jetzt von den wildesten Stürmen umhergeschleudert wird, bald unversehrt und wohlbehalten in den Hafen leiten wolle; Dich aber, Heiligster Vater, flehen wir mit aller Ehrfurcht und Ergebenheit an, dass Du auf unsere fussfällige Bitte der Ertheilnng Deines Apostolischen Segens uns nicht unwürdig erachten mögest.

Glatz, 1 Dez. 1859.

(Seguono le firme esposte a pag. 191 e 192.)

II.

SANCTISSIME PATER,

Quamquam eam pietatem eamque animi magnitudinem in Te esse scimus, ut, si modo sancta Ecclesia fructum inde capiat, vel maximos subire labores, vel gravissimas perpeti aerumnas haudquaquam recuses; tamen ea quae nuper accidisse legimus, tam dira tamque acerba sunt, ut iis perferendis vires humanae vix pares esse videantur. Quid enim Tibi, qui id unum per omnem vitam egisti, ut benefaceres quam plurimis, accidere acerbius potuit, quam quod ii ipsi, quos beneficiis cumulasti, non solum ingratissimo in Te animo fuerint, sed sacrilegas etiam manus intentare ausi sint Ecclesiae, suavissimae matri, quam summo amore amplecti debebant. Hunc dolorem, quo non alium Tibi graviorem esse putamus, Tecum sentientes, non possumus, quin profiteamur, quanta animi indignatione nefaria scelestorum hominum in sanctam Sedem apostolicam et in Patrimonium sancti Petri impie grassantium consilia detestemur, quantaque fide et pietate Tibi addicti paratique simus extrema pati et vitae bonorumque discrimen adire potius, quam transversum unguem discedere ab ea via, qua nos ad spem salutis aeternae ducit Ecclesia catholica.

Deum Optimum Maximum precamur, ut in his temporum asperitatibus propitius Tibi adesse, ac naviculam Petri turbulentissimis tempestatibus agitatam mox salvam incolumemque in portum deducere velit. A Te autem, Sanctissime Pater, summa qua par est

reverentia et obedientia pelimus, ut ad pedes tuos provolulis apostolicam Benedictionem imperlire nobis ne dedigneris.

Glalii, ipsis calendis Decembribus 1859.

(Seguono le firme nell'ordine seguente.)

Albendorf	72	Kislingswalde	45
Niederathen	70	Königshain	40
Altomniz	238	Königswaldo	40
Alt-Buzdorf	61	Kunzendorf	168
Alt-Wilmsdorf	159	Langenbrück	32
Conrawaldo	74	Kaiserwalde	17
Ebersdorf	114	Friedrichsgrunde	8
Lichtenwalde	30	Koenigswald	9
Oberlangenau	51	Lewin	110
Wölfelsgrund	31	Nerbotin	12
Eckersdorf	39	Gellenau	62
Tisersdorf } Alcerzdorf }	23	Lassau	41
		Klein Georgsdorf	17
Gaberdorf	28	Gross Georgsdorf	20
Glatz	418	Kaltwasser	38
Niederschwendelsdorf	59	Sackisch	96
Roschwitz	49	Jaerker	26
Soritsch	10	Hallatsch	20
Grafenort	105	Tanz	42
Grunwald	32	Verzischney	36
Habelschwerdt	348	Jauernig	30
Niederlangenau	54	Kuttel	22
Altwattersdorf	21	Löschney	25
Neuweistritz	75	Ludwigsdorf	34
Voigtsdorf, ecc.	28	Mölko	4
Hohndorf	45	Falkenberg	11
Krotenpfuhl	32	Crainsdorf	30
Altweistritz	29	Tuntschendorf	60
Spätenwaldo	4	Miltelwalde	66
Verlorenwasser	26	Schreibendorf	26
Hausdorf	79	Bobischau	22
Heinzendorf	117	Steinbach	47

Neurode	728
Neuwattersdorf	74
Martinsberg, Weiswasser	31
Niedermannsdorf	194
Niedersteine	105
Seifersdorf	33
Dürrkunzendorf	34
Oberhannsdorf	73
Oberspendeldorf	116
Möhllen	28
Schwenz	4
Birgenitz	6
Rauschwitz	23
Camnitz	1
Pischkowitz	5
Schönau	91
Rayerdorf	24
Rosenthal	35
Peucher	19
Seitendorf	45
Freiwalde	43
Marienthal	51
Stuhlesifen	25
Rothwattersdorf	86
Roinerz	90
Grenzendorf	26
Kessel	14
Reinerztsiva, Hummelwitz, Ratschenberg	42
Tochischurz	20
Keilendorf	18
Friedershof	133

Biebersdorf	50
Hinderkohlau	38
Hermsdorf	24
Roms	34
Rückers	19
Friedrichsgrund, Neu-Rückers	77
Schlegel	135
Schönfeld	120
Thanndorf	11
Neuneisbach	23
Lauterbach	85
Michaelisthal	49
Hain	26
Glasendorf	49
Neundorf	22
Schreckendorf	52
Gompersdorf	26
Seitenberg	16
Schlaney	30
Brzesowie	40
Tscherbeney, Cudova, Javobovitz	83
Ullersdorf	76
Volpersdorf	407
Rongersdorf	140
Wilhelmsthal	106
Neumohrau	10
Wölfelsdorf, Urnitz	127
Wünschelburg	873

I FEDELI DELLA DIOCESI DI BUDWEIS

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi sottoscrissero l'Indirizzo medesimo inviato a Sua Santità Papa Pio IX dai Fedeli dell'Archidiocesi di Praga:

Moerente et indignabundo animo coram Deo et mundo lugemus, *ecc. già riportato a pag. 164 e segg. di questo Volume.*

Budvicii, 25 Ianuarii 1860.

✠ Ioannes Valerianus Girsik,
Episcopus Budvicensis

(Seguono le firme nell'ordine seguente.)

Budvicium	843	Tabor	281
Tusla	756	Sutticenses	264
Neoforum	35	Preichaticenses	71
Wodňan	213	Blatná	378
Netolicenses	434	Kamenicenses	186
Strakonicenses	313	Cizova	217
Hostau	58	Neozowicenses	326
Ronsperg	70	Cheynovienses	440
Crumlovlenses	192	Bechynenses	290
Novodomenses	526	Kalsching	650
Clatovy	212	Moldavo-Tynenses	200
Trebonenses	542	Modrohurka	84
Winterberg	420	Unterhaid	24

Albohurka	32	Semlovicenses	24
Kostelec	21	Tutz	76
Zahcij	57	Bischofsteinitz	114
Nezdásov	80	Veterosedla	12
Aussergefild	169	Syrb	9
Steinkirchenses	29	Stankov	22
Borovanenses	53	Elstinenses	192
Heilbrunn	15	Bliziwa	55
Bessenic	18	Magno-Hlasivium	34
Sonnberg	17	Nadijkovienses	43
Welesehinenses	65	Neopagus	73
Johannesberg	43	Fislebnicenses	92
Strobnicenses	12	Milcin	54
Rimovium	36	Sebirovienses	31
Neocastrum	119	Neustupor	82
Stepanovic	13	Hosticenses	125
Ilatii	39	Stálec	104
Neosedlenses	18	Miscovicenses	9
Mladoschovic		Budislau	8
St. Magdalena *(Nom. omn. Paroch.)*		Montano-Ratiboric	34
Lutovicenses	23	Matsehicenses	238
Lomnicium	70	Tucapy	271
Lischovienses	35	D. Reichenau	45
Ledenie	10	Sebonovienses	34
Filowice	47	Theresiendorf	47
Swato-Márae	82	Pflanzen	15
Obermuldavia	33	Zettwinga	13
Cuschwardenses	51	Buchers	58
Korkushüttenses	29	Kaplicenses	108
Huschicenses	90	Umlowitz	8
Fürstenhutenses	45	Beneschau	133
Elstinenses	94	B. Reichenau	12
Jinin	20	Trebnic	162
Lzerwena	22	Teuto-Richnovium	420
Wostlavienses	340	Schwarzbach	110
Pisek	164	Honetschlagenses	30
Zahorienses	10	Glöckelberg	150
Steknenses	252	Oberplana	25
Sedlic	42	Ogfolderhaid	75
Radobitz	48	Rubroretsehieii	27
Putim	16	Neocerekvicenses	143

Horno–Cerekvicenses		69	Petrovicenses		224
Bozejov		38	Kydlin		214
Wesela		29	Kydlineeb		21
Tento–Cerekvicenses		49	Chlistow		15
Neorychnovienses		29	Bezdekovienses		23
Pilgram		30	Tynec		109
Frauenbergenses		62	Strazov		23
Gajeviensis		71	Habarticenses		28
Wonschowienses		60	Janovic		21
Chottevinium		89	Cachrau	*(N. o.)*	11
Lukavicenses		280	Lepoldowitz		28
Bersovienses		16	Deschenik		18
Kumzatecenses		26	Eisenstrass	*(N. o.)*	60
Planá		21	Glasovia		13
Borolin		33	Grün		24
Prodslavia		129	Hammern		18
Neobistricii		496	Fleischavienses		187
Blauenschlag		350	Loucim		52
Strmilov		56	Neuern		104
Schlamers		220	Rubroarborienses		52
Resec		20	Putzenried		79
Neofistricium		52	Slawikau		29
Hesterschlagenses		110	Blovice		135
Baumgarten		14	Kbellenses		26
Altstadtienses		38	Zinkevienses		28
Adamsfreikeitenses		220	Nepomuk		170
Hroby		167	Horciae		30
Chausnik		16	Cernic		67
Stein		164	Polleticium		20
Unterwuldau		78	Berlovienses		24
Langendorf		17	Tisch		14
Hlavnievicenses		48	Kremsenses		46
Budieticenses		438	Sancta Corona	*(N. o.)*	20
Albrechtsried		172	Rosenberg		54
Frauenstadtel		50	Friedberg		30
Bukovnic	*(N. o.)*	11	Oberhaidenses		24
Zbinicenses		65	Malsching		24
Velhartic		48	Altovadenses		214
Sweischicenses		53	Trbo–Svinenses		38
Nezamysticenses		77	Woparanenses		52
Ziobeienses		18	Wesliko		30

Sudomiric *(N. o.)*	10	Nicovienses	65
Sepekov	35	Pacivienses	35
Rattai	40	Niemcice	108
Milovicenses	135	Myljvienses	171
Parvo-Chischecenses	23	Stoboricenses	34
Chrastanenses	16	Böhmischröhren	43
Bernardic	52	Gresticenses	60
Bukowsko	64	Presticenses	271
Boschilecii	10	Schwibovienses	83
Hlavatic	20	Merklin	17
Dirna	60	Polinenses *(N. o.)*	18
Kardas-Recic	649	Wacovii	24
Veseli	32	Dolanenses	48
Zalsienses	35	Duesie	60
Albrechtec	30	Chudenicenses	22
Kowárow	38	Breskovicenses	76
Cimelitz	60	Stachovienses	27
Magno-Chrásliccnses	108	Klentsch	47
Miroticii	22	Missenec	26
Druhenicenses	64	Drahlesenses	24
Cernisko	43	St. Mauritii	21
Kostelec	433	Chodenschloss	313
Mirotilz	205	Wassersuppen	45
Mirovicenses	134	Vollmau	28
Vetero-Sedla	97	Neokdina	125
Bohumilic	48	Mrdákovienses	49
Téchnic	30	Milavec	52
Parvozdikovionses	201	Maxberg	23
Hostic Chlumczansky	55	Grafenried	47
Nemecie	17	Strunkovicenses	191
Predslawicenses	18	Protivin	85
Pohorienses	24	Bavorovium	212
Dobrsonses	220	Chelcicenses	184
Cestic	204	Hermanenses	20
Ckyn	142	Lomec	20
Wollin	49	Nemcicenses	45
Kolinecenses	54	Oùboc	16
Zamlekovienses	53	Kolovec	14
Tichonicenses	108	Chanovicenses	207
Silberberg	220	Volonicenses	147
Planicium	428	Strahlhoschtio	17

Radomischlenses	17	Sobierlavienses	130
Hradeschic	38	Nedvidic	77
Katovicenses	15	Hammer	33
Kottaun	33	Bucowecium	31
Lomnicium	37	Neo–Oettingenses	21
Horazdowicenses	201	Riegerschlag	37
Parvo–Borium	26	Serovicenses	110
Bridislavice	29	Pocatecenses	164
Tochavicenses	22	Mnichienses	21
Schlüsselburgenses	127	Kostelo–Radaun	99
Eisendorf	30	Deschnenses	96
Melmic	35	Ternovic	60
Ad invent. S. Crucis	20	Czastrow	23
Ploess	22	Mecinonses	133
Schittarzen	32	Vittiejicenses	23
Kwasnovicenses	14	Hustinec	276
Weissensulcenses	48	Sablatenses	81
Waier	20	Wallern	57
Stockau	36	Wolarium	41
Belcicenses	23	Wlachabrey	48
Kazejovicenses	27	Frauenberg	67
Hvozdana	21	Driesendorf	33
Breznicenses	115	Dubnenses	328
Bohntinium	18	Bonoaquenses	31
Zaborienses	27	Hosinenses	38
Vetero–Rozmital	144	Libnic *(N. o.)*	18
Bergreichenstein	260	Rudolfovienses	17
Eisenstein	206	Pistinenses	27
Ad S. Guntherum	48	Pacovienses	66
Haydta	49	Zhorenses	44
Hartmanilienses	27	Wezna	20
Hurkenthal	27	Smilovyhory *(N. o.)*	16
Stubenbach	40	Posna *(N. o.)*	31
Nitzau	58	Hartlikow	67
Unterreichenstein	58	Horepnik	169
Schoenavia	108	Magno–Chischka	51
Salnau	197	Elhenicenses	30
Hoeritz	17	Schwetinenses	21
Andreasberg	20	Stritzitz	52

I FRATELLI DEL TERZ'ORDINE DI SAN FRANCESCO E I SODALI DEL SS. ROSARIO DI SUSSICE IN PISSEK AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Nejsvetejši Otce!

Nàmestek Krista, svaty Otec Pius V. povznesl l. P. 1571 hlasu velebného vyzyvaje veškerou cirkev k společné modlitbe za pokorení nepritele krest'ánstva, vše plenicího národu tureckého. Dne 7. rijna prosil v slavném Rime tentyž svaty Otec nebes Královnu o její mocnou prímluvu, a s ním v modlitbách a kvílení vrhaji se na kolena i bratrstva ruženecká, prosíce o vitezství malého vojska krest'ánského proti nepríteli krutému. A hle! v tu samou hodinu vitezí zjevnym zázrakem právo svaté u Lepanto.

Nejsvetéjší Otče! i do našich chudobnych hor zaletel huchlivy hlas Tvuj, co praveho Námestka Ježišového na zemi, duverujicí se pevne v mócnou prímluvu oné Královny svatého ružence a vitezství, kterížto Svatost Tvá podala z údolí slzavého korunu dvanácti hvezd.

A my bychom nemili s našim nejdustojnejším a milovanym vrchním pastyrem Janem Valerianem, s našími duchovními otci padnouti též na kolena svá a modliti se za svého nevinni trápeného Nejsvetejšího Otce?

Ano, jestliže na celém oboru zemském, biskupství místa a spolky náboženskí mají pričinu se modliti a dopisy lásku jeviti u trunu posvatného; tak jest to našého, ovšem nehodného a chudého bratrstva dvojnásobnou povinností. Neb bratrstvo naše jest tak štastné držeti v svych hríšnych rukou ruženee, Tvou Svatostí dne 7. zá-rí 1857. v Ríme žehnané. Na techto posvátnych ružencích se modlíce, chceme prositi bez poškrny hríchu počatou Boharodičku, by neprátele všeho, co svaté jest, neprátele Tvé Svatosti, neprátele posvatné stolice svatého Petra a spolu neprátele veškeré svaté cirkve, — jako ony u Lepanto, — na mocné orodování Panny Marie, co pomocnici krest'anu potreni, a zahanbeni byli. Chceme též prositi, by zbloudilí ditky Tvoje k poznání svaté pravdy prišly.

Nejsvetejší Otče! rač nejmilostivcji tento skromny vyjev lásky a oddanosti nejhlubší k nesčíslnym obetím mši svatych, modliteb, proseb a dopjisum, které se ted' v celém svete krest'anském za blaho Tvé Svatosti konají, pripojeny od hríšnych a chudobnych synu a dcer prijmouti, kteri se opovažují v duchu Tvoje nohy líbati a o svaté požehnání prositi.

V kr. meste Sušici, Piseckého Kraje v Cechách, dne 10 Brezna 1860.

Ve jménu 56 údu tretiho rádu svatého otce Františka, a 700 údu bratrstva svatého ružence

(Seguono diciassette firme.)

II.

Beatissime Pater,

Vicarius Christi, sanctus Pontifex Pius V, veneranda voce anno Domini 1571 universam Ecclesiam provocavit, ut a Deo depressionem Turcarum, christianae Religionis inimicorum, omnia depopulantium, communibus orationibus implorarent.

Cumque idem sanctus Pontifex in alma urbe Roma nonis Octobris Caelorum Reginam, ut intercederet, rogaret', Sodalesque Rosarii supplices ac gementes suas preces, ut exiguus Christianorum exercitus victoriam de hoste atrocissimo reportaret, coniungerent: illa ipsa hora, o patens miraculum Sanctissimae Virginis! victoriam retulit ad Naupactum. Tuaque, ut veri Vicarii Christi in terra, gemebunda vox, Sanctissime Pater! ad nostros quoque montes pauperes pervenit, potenti intercessioni illius Reginae sanctissimi Rosarii et Victoriae, cui Sanctitas Tua coronam duodecim stellarum e lacrymarum valle tribuit, firmiter fidens.

Nonne et nos quoque cum dignissimo ac dilectissimo Pastore nostro, Episcopo Ioanne Valeriano, cumque animarum nostrarum moderatoribus, debemus in terram procidere atque orare pro nostro Beatissimo Patre, qui immerito cruciatur? Debemus. Si enim in toto terrarum orbe Dioeceses et religiosae Sodalitates habent causam, cur orent scriptisque amorem apud Thronum Sanctitatis Tuae patefaciant: tanto magis id facere debet nostra, etsi indigna et pauper, Sodalitas. Nam nostris manibus indignis tenemus coronas, o nos beatos! a Tua Sanctitate septimo idus Septembris Romae benedictas. Quibus ad orationes utentes, volumus rogare Dei Genitricem,

Mariam Virginem, sine labe peccati conceptam, Christianorum auxiliatricem, ut tam Tuae et omnis alius Sanctitatis, quam sanctae beati Petri Sedis et universae Ecclesiae sanctae inimici, quemadmodum olim ad Naupactum, ipsa intercedente, conterantur ac confundantur. Item orare volumus, ut filii tui errantes ad cognitionem sanctae veritatis perveniant.

Hunc in Te, Sanctissime Pater! amorem ac devotionem maximam, reverenter manifestatam, atque innumerabilibus sanctarum Missarum, precumque et supplicationum oblationibus ac scriptis, quae in toto mundo christiano pro Tuae Sanctitatis felicitate nunc peraguntur, coniunctam benignissime accipere dignare a filiis filiabusque, miseris peccatoribus, qui in spiritu tuos pedes osculari et sanctam Benedictionem petere audent.

In regia civitate Sussice, regionis Pissekensis in Bohemia, sexto idus Martii **1860.**

Nomine 56 Fratrum Tertii Ordinis sancti Patris Francisci, ac 700 Sodalium sanctissimi Rosarii.

(Seguono le suddette 17 sottoscrizioni.)

I FEDELI DELLA DIOCESI DI KOENISGRAETZ

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi sottoscrissero l' Indirizzo medesimo inviato a Sua Santità Papa Pio IX dai Fedeli dell' Archidiocesi di Praga:

Moerente et indignabundo animo coram Deo et mundo lugemus, *ecc.*

già riportato a pag. 164 e seg. di questo Volume.

Reginae-Hradecii, 25 Ianuarii 1860.

✠ Carolus Hanl, *Episcopus Reginae-Hradecii*

(Seguono le firme, come nel seguente specchio.)

Reginae–Hradecium		328	Hermanenses	76
Kuzlenenses		108	Caslavia	156
Ponchow		138	Potóch	162
Neohradeconses		53	Wlkanecenses	43
Lochenicenses		120	Zhislav	71
Vejvanovic		83	Prebechovicii	80
Skuti		108	Jesenicenses	38
Horicenses		427	Bystré	49
Svralkaenses		86	Neopolis	88
Hohenelbo		94	Prepych	56
Hilnecenses		80	Neohradeka	102
Krouna		122	Moziricenses	148
Chomutic		52	Slavonov	52
Chodovicenses		72	Gieshübel	227
Hnevceves		56	Debruscenses	51
Skexti		143	Opocno	29
Magno–Jericenses		220	Bohuslavicenses	320
Nechanicenses		105	Arnavienses	52
Wohnistana		52	Freiheit	55
Tremeschnaenses		46	Pilikau	47
Kunwald		114	Mohrna	47
Austa		83	Forstenses	151
Weiposdorf	*(N. o.)*	10	Trhovkamonic.	890
Voderadenses		81	Liciboricenses	375
Borohradek		108	Nassabergenses	507
Kostelec ad Aquilam		81	Secensos	107
Tinistienses		58	Hrochovlejnic	148
Ad S. Georg.		109	Vcelakolenses	390
Pwoganow		48	Litomystenses	187
Polleka		52	Houpnicenses	221
Teutobielenses		137	Ketzelsdorf	239
Borovienses		61	Abtsdorf *(N. o.)*	79
Bisiraenses		42	Dittersdorf	218
Bohnau		173	Oujezd inferior	56
Chotusicenses		189	Schirmdorf	184
Ronovienses		50	Nachod	487
Zhislav		65	Oupicenses	36
Zleh		46	Aupicenses	29
Turkovice		204	Studnic	48
Vilimovienses		123	Polie	47
Goltsch–Senikovienses		189	Costelec. ad Nachod	38

Bobemo–Skalicenses	165	Hermsdorf *	(N. o.)	7
Souticenses	24	Oberadersbach		56
Zriceenses	69	Braunenses		220
Zedecium	216	Branau		151
Cestin Kostel	205	B. Wernersdorf		199
Cibost	46	Heralec		50
Kácov	36	Vojislavic		609
Krenovielum	80	T. Gieshübla		172
Svetlaenses	216	Dusov		197
Zbraslavic.	500	Ventojenikovienses		44
Kalistium	162	Humbolec		344
Cecbticium	109	Krásná Hora		126
Borovnicium	189	Lipnic		77
Göblovium	216	Ousobienses		33
Kresebinium	46	Senozatenses		17
Pravonin	125	Siloenses		224
Zahradna	208	Skalaenses		21
Zhorium	48	Vsestar	(N. o.)	19
Dolnokralovicium	250	Katsceberovienses		130
Versecenses	88	Magno–Ousimenses		94
Knézic	108	Bieley		22
Kopieznenses	216	Cronstadienses		21
Dymokurium	90	Dobrá		25
Chotésic	52	Ricka		45
Zumberg	80	Rehberg		63
Slatinan	49	Himmlisehwibney		32
Chrast	65	Albo–Oujezdenses		444
Sopot	76	Solnicinm		49
Smrdovlenses	210	Mista Rychnov		136
Seelenz	52	Magno–Stiebnitz		52
Wojnomesticensos	21	Skuhrov		52
Stoekna	39	Uherskoenses		42
Dobrenicenses	43	Repnicenses		26
Simmersdorfium	120	Radhostenses		52
Pribislavlenses	59	Ehroustovicenses		32
Magno-Losenic	119	Chocenenses		33
Krusburga	148	Altomautenses		108
Borova	201	Luzenses		52
Starkstadt	74	Schwarzenthal.		108
D. Wernersdorf	106			
Oberweckelsdorf	51			

* Viis ingenti nivium copia impeditis.

Mrlcna	123
Roztokenses	38
Rochlicenses	58
Trautenau	262
Bernsdorf	71
Goldenols	46
Marschendorf	108
Schatzlar	219
Veterobucha	56
Dolni–Dobruc	40
Magnorittenses	15
Jablonenses	42
B. Treboviensés	24
Horenovesenses	115
Jasena	35
Josephopolis	56
Jaromer	44
Gradlicenses	51
Auloregienses	58
Bürglicenses	40
Cerniloviensés	277
Podebrad	113
Koboutovienses	131
Batzdorfenses	69
Geiersberg	52
Slatina	52
Holohnau	315
Dubnecenses	106
Grulich	29
Linsdorf	50
Wichstadtl	90
Schuřzium	56
Ketzelsdorf	*(N. o.)* 21
Wölsdorf	108
Bochdanecenses	209
Pardubic	204
Chvojno	49
Dasicenses	59
Holicensis	47
Moravanenses	49
Opatovic	147
Lipavlenses	20
B. Trebovienses	62
Rosicenses	47
Sezemice	66
Kuneticenses	60
Teutobrodenses	247
Frauenthal	65
Chotéborenses	98
Libicenses	49
Belaenses	660
Skuhrov	360
Zdechovicenses	51
Carbo–Pribramenses	52
Lucicii	107
Laan	227
Choltic	52
Chrudimenses	128
Zamberga	330
Zahradka	196
Koseticium	136
Kladrub	44
Hermanmestecil	57
Albitejnicenses	52
Preloucenses	104
Godolii	166
Radimenses	151
Sredeka	85
Neopakaenses	223
Neudorfienses	51
Luzan	50
Lomnicenses	163
Liebstadienses	80
Levinenses	34
Karthaus Waldic. Str.	60
Belohrad	224
Oubislavlenses	47
Ficinenses	386
Kalna	35
Stepanic	85
Bikanenses	282
Kuttenberg.	298

Cirkvicenses	114	Mlikosrb	46
Krehleb	76	Welimenses	39
Kosicenses	54	Kostelni-Lhota	60
Gang	166	Kowanicenses	93
Nevovidenses	85	Oumyslovic	36
Rubro-Janòvic.	137	Předhradenses	48
Solopisk	42	Sadska	118
Radborenses	55	Cermna	34
Sudejov	52	Landscronenses	113
Sukdol	54	Waltersdorfenses	4
Konarovicium	54	Michelsdorf.	8
Harrachsdorf.	108	T. Hermanicenses	5
Witkowicenses	74	Libicenses	74
Brannenses	75	Starkenbach	154
Raticenses	25	Novis Kelis	75
Chiumec	96	Zbeysovienses	54
Mellicana	29	Záboriensis	85
Neobidzovienses	532	Treboninenses	93
Zizelicenses	20	Grulich	33
Zehun	64	Rokutznitz	98
Smidar	112		

I FEDELI DELLA DIOCESI DI LEITMERITZ

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi sottoscrissero l'Indirizzo medesimo inviato a Sua Santità Papa Pio IX dai Fedeli dell'Archidiocesi di Praga:
Moerente et indignabundo animo coram Deo et mundo lugemus, *ecc.* *già riportato a pag. 164 e seg. di questo Volume.*

Litomericii, 25 Ianuarii 1860.

✠ Bartholomaeus Hille, *Episcopus Litomericensis*

(Con le altre sottoscrizioni che seguono.)

Litomericenses		547	Neschwitz		11
Bruschowic		54	Niedergrund		39
Circovicium		261	Ohren		2
Hummla		8	Rosawitz		88
Kreschicium		114	Rongstock		5
Lobositz		292	Schwadnenses		72
Pitschkowitz	*(N. o.)*	93	Seesicenses		98
Prascovicium		261	Tetschen		49
Proboschtenses		42	Tichlovicenses		7
Saubernicenses		5	Türmicenses		71
Schüttenitzenses		49	Tyssa	*(N. o.)*	7
Taucherschin		5	Bilinenses		206
Theresiopolenses		257	Bohemozlatnicium		68
Zahorzan		59	Duxovium		242
Trebuschina		8	Fleya		33
Algersdorf		17	Janegg		316
Auscha		93	Klostergrab		282
Bleiswedei		30	Maria-Ratschitzenses		444
Drumenses		39	Merzlicenses		14
Gastorfium		23	Nielasbergenses		151
Graborium		34	Niedergeorgenthal		39
Hrobitsch		23	Obergeorgenthal		31
Koneged		39	Oberleutensdorf		132
Lewinenses		19	Osseg		607
Liebeschitz		27	Rodovesicenses		28
Mertendorf		65	Sellnitz		59
Munkorium		61	Ugest		7
Reichen		35	Atschavienses		54
Ruschowana		65	Clösterla		314
Straschnicium		5	Dehlau		330
Wegstadienses		431	Kaadan		444
Wernstadium		177	Maschavia		168
Wettla		13	Niklasdorf		27
Zebus		39	Okenavia		69
Medonost		2	Podletitz		41
Austa		478	Pürstein		15
Böhmischpokau	*(N. o.)*	2	Radonitz		666
Bila	*(N. o.)*	7	Redenicium		4
Particenses		54	Schlavienses		38
Königswalda		65	Sobiesak		200
Mosern		5	Willomitz		444

Wotsch		109	Polaun		40
Brunnerdorf		85	Prichovicenses		18
Christophhammra		53	Schamburg		29
Comotovienses		100	Tannwald		168
Eidlitz		204	Ehrenberg		244
Göttersdorf		203	Fugau		148
Horatitz		12	St. Georgental		119
Henschowana		8	Georgswald		1165
Krima		4	Grund		42
Kraluppenses		224	Hainspachenses		222
Körbitzenses		78	Königswald		212
Laucha		123	Lobendavia		70
Platzenses	*(N. o.)*	2	Niedereinsiedel		172
Priesen	*(N. o.)*	15	Nixdorfenses		332
Pressnitz		125	Rumburg		1490
Sebastianberg		222	Frankenstein		71
Strahna		25	Aloisburg		129
Trauschkowitz		39	Schönewiesenses		135
Tuschmicenses		8	Schnauhübel		61
Wissoczan		7	Schlubenau		760
Bullendorf		94	Warnsdorfenses		921
Christophsgrund		91	Zeidler		154
Dittersbach		67	Krohenses		50
Einsiedeln	*(N. o.)*	7	Kruppenses		33
Friedland		297	Töschna		196
Grottau		89	Bezdedicenses		207
Haindorf		96	Kurivodenses	*(N. o.)*	24
Kratzaw		125	Hirschberg		529
Neundorf		138	Dauba		42
Neostadienses		69	Borzimium		114
Raspenavienses		52	Tuhana		132
Schönwald		27	Sub-Bezdecium		124
Heinersdorf		402	Widim		20
Weisskirchen		31	Woknenses		110
Wiesa		145	Bacovienses	*(N. o.)*	12
Wetzwald		17	Belensis		121
Wittigenses		51	Bosnenses		163
Albrechtsdorf		352	Fürstenbruck		42
Gablonc		463	Bohemo-Sablonecensis		28
Joannisberga		939	Hlavicenses		104
Morchenstern		334	Münchengrätz		169

Libosovicenses		111	Schönlindenses		792
Markvarticenses		53	Steinschönau		89
Sobotka	(N. o.)	39	Launa		394
Brenna		19	Citolib		68
Jablonenses		705	Leneschicenses		168
Chrrisdorf		28	Hrivicium	(N. o.)	1
Krombachenses		32	Hraidisch		74
Kunnersdorf		40	Liebeschitz		138
Magno-Mergenthalii		47	Domanschicenses		3
Mimonenses		220	Münitz		56
Reichstadienses		300	Postelberg	(N. o.)	117
Ringelshainenses		51	Raannay		8
Wartenbergenses	(N. o.)	140	Opocnenses		57
Zwikavia		191	Sub-Rotchovii		134
Albericii ad St. Annam		85	Weberschan		74
Chmeleschina		131	Winaric		53
Fechnicii		103	Wittosess		65
Kriegern		26	Wabona		43
Oberkleenses		106	Wellemineuses		21
Petersburg		188	Trziblicenses		198
Podersam		222	Tresnicenses		106
Podersanka		24	Suttom	(N. o.)	36
Pomeislii		121	Klapajenses		42
Puschwitzenses		86	Kozovienses		21
Rudigii		46	Liebshausén		11
Schelesii		144	Altopetschovium		142
Stebnae		50	Dlaschnovicenses		52
Arnsdofium		300	Meronitz		68
Bensen		53	Libochovicenses		190
Daubitcenses		145	Lutschitz		20
Gersdorfenses		100	Koslenses		134
Güntersdorf		54	Wolfersdorf		49
Herrnskretschen		55	Blottendorf		57
Höflicii		22	Bürgstein		678
Böhmisch Kamnitz		80	Falkenau		182
Kreibicenses		898	Habstein		44
Markersdorf		25	Hohlnenses		189
Ober-Ebersdorf		54	Microbokvanae	(N. o.)	44
Parchna		9	Langenavicenses		164
Preschkavienses		9	Bohemo-Lippenses		1100
Rosendorf		5	Lindenau		78

Neostadii	4	Görkau	354
Oberliebich	36	Haltschitzenses	5
Pablowitz	61	Kallichenses	110
Politz	59	Katharinabergenses	170
Quitkau	99	Kleinhanae	7
Sandavienses	21	Neundorf	18
Strausnitium	16	Platten	446
Welinitz	202	Seidowitzenses	64
Cocelenses	87	Seestadl	14
Chorusicenses	168	Tschausch	297
Lipechovenses	61	Brandavienses	107
Liblicenses	193	Hawran	10
Mschena	248	Pontum	162
Melnik	379	S. Wenzeslai	54
Repinenses	271	Teutozlatnicenses	46
Sbalskoenses	91	Montano-Neudorfii	23
Schopka	98	Wteina	4
Substivna	58	Bohemo-Dubae	49
Wysoka	164	Jermanic	21
Zabor	165	Langenbruk	2
Bezno	546	Lastiboricenses	126
Neoboleslavienses	397	Liebenavienses	145
Dobravicensis	156	Maffersdorf *(N. o.)*	9
Horcae	48	Oschitzenses	30
Cosmonosenses	126	Reichenavienses	199
Kovan	30	Reichenberg	1942
Lustinicium	130	Reinovicium	36
Reisicenses	121	Röchlitz	309
Strenic	220	Svetlenses	49
Wseberkeenses	21	Flöhau	67
Zercicenses	118	Grosstschernitz	48
Krincienses	61	Hollcticenses	113
Libanenses	173	Knöschicenses	193
Lyssa	330	Latotrebetitschenses	57
Magnojesenik	280	Ledau	140
Mcellenes	142	Lieboritz	20
Mladenses	65	Liebotschana	72
Nimburg	149	Michelsdorf	100
Osenicensee	914	Micholup	54
Rozdalowice	123	Mohra	36
Vsejanenses	211	Neusattl	168

Reitschowes	142	Obergraupen	7
Zatecenses	1350	Soborten	4
Schaboglück	81	Karbicium	116
Schaab	196	Kostenblatt	16
Stankovicium	220	Kizmusch	109
Seitschium	*(N. o.)* 11	Mariaschein	182
Boskowienses	426	Nottendorf	14
Drjkovium	440	Peterswald	6
Fenebroda	*(N. o.)* 64	Schönwald	74
Loukovienses	480	Schoacenses	8
Nabssl	10	Teplicium	275
Pasek	220	Weiskirchlitz	195
Rochpraticenses	69	Zinwaldenses	36
Semil	1375	Wiskerium	230
Volesnicenses	220	Libuna	486
Vysocenses	61	Turnovienses	195
Bohemokabna	22	Magnoskalenses	148
Boreslavia	27	Loukovienses	74
Ebersdorf	43	Tojna	42
Culma	57	Vsenenses	22
Graupen	85	Preperenses	11
Rosenthal	17		

I PARROCCHIANI DI TSCHACHWITZ

AL SOVRANO PONTEFICE

Heiligster Vater!

Unsere Gemeinde ist zwar klein, und darum unsere Stimme auch nur zu schwach, aber wir sind doch auch Glieder der heil. katholischen Kirche, wir sind doch auch Deine Kinder. Darum wollen wir es auch laut aussprechen und offen bekennen, dass wir Dich, Heiligster Vater! als den Statthalter Christi ehren, Dich als unsern Vater lieben; jenen gottlosen Frevel aber, der seinen ruchlosen Arm gegen Dich erhebt, seine räuberischen Hände gegen das Erbgut der Kirche ausstreckt, verabscheuen und verdammen.

Wären wir reich, freudig legten wir Millionen Dir zu Füssen; wären wir mächtig, willig stellten wir Legionen Dir zu Gebote.

Beatissimo Padre,

Il nostro Comune in vero è piccolo, e perciò la nostra voce debole assai, ma pur tuttavia siamo anche noi membri della santa Chiesa cattolica, e però anche figli vostri; e come tali vogliamo altamente pronunziare e pubblicamente professare, che noi vi veneriamo, Beatissimo Padre, qual Vicario di Cristo, e vi amiamo, qual nostro Padre, e perciò detestiamo e condanniamo quella sacrilega fellonia, che alza il suo empio braccio contro di Voi e stende le sue mani rapaci contro il Patrimonio della Chiesa.

Se fossimo ricchi, con vero giubilo deporremmo de' milioni a piedi vostri; se fossimo potenti, ben volentieri metteremmo delle legioni a vostra

Da wir aber leider nicht sind, so wollen wir demüthig und inbrünstig zu Ihm, dem Herrn der Heerschaaren flehen, der unendlich reich und mächtig ist, dass Er seine Kirche um so mehr durch Dich verherrliche, je mehr die Wolken der Trübsale, die Stürme der Bosheit Dich zu umhüllen streben.

Möge, Heiligster Vater, die Liebe Deiner Kinder Dich trösten, uns aber Dein Segen beglücken, um welchen zu Deinen Füssen in tiefster Ehrfurcht fleht,

Am heiligsten Namensfeste unsers Herrn und Heilandes Jesus, 15 Jänner 1860.

Die Pfarrgemeinde Tschachwitz

---

disposizione. Ma non essendo ciò in nostra mano, vogliamo con umiltà e fervore pregare Lui, il Signore degli eserciti, che è infinitamente ricco e potente, affinchè egli glorifichi per mezzo vostro la sua Chiesa tanto più, quanto più le nuvole delle tribolazioni e le tempeste dell'empietà s' industriano d' invilupparvi.

Possa, Beatissimo Padre, consolarvi l'amore dei vostri figli, ed a noi apportare ogni bene la Benedizione vostra, che prostrate a piedi vostri implora,

Nella festa del santissimo Nome di Gesù nostro Signore e Salvatore, 15 Gennaio 1860.

Il Comune parrocchiale di Tschachwitz

LE DONNE

DELLA PARROCCHIA DI TSCHACHWITZ

AL SOVRANO PONTEFICE

HEILIGSTER VATER!

Das was unsere Männer, unsere Väter und Brüder Dir verheissen, dasselbe, dazu drängt uns mächtig unser Herz, dasselbe wollen auch wir, ihre Weiber, Kinder und Schwestern Dir geloben; ja öffentlich und feierlich bekennen, dass wir Dich innigst lieben, dass wir Dir als dem Oberhaupte unserer heiligen Kirche, Dir dem Stellvertretter unsers göttlichen Heilandes, dem Vater der Christenheit, heiligen Gehorsam, treue Anhänglichkeit, innige Liebe schulden und zollen. Wie sehr muss jener Ungehorsam, jene gottlose Empörung so vieler entarteter Kinder Dein Vaterherz kränken,

---

SANTISSIMO PADRE,

Ciò che i mariti, padri e fratelli nostri promettono a Voi, spinge il cuore a promettere anche noi, loro mogli, sorelle e figlie. Anzi pubblicamente e solennemente professiamo, che vi amiamo affettuosamente, e promettiamo e tributiamo a Voi, come supremo Capo della nostra santa Chiesa, Vicario del nostro divin Salvatore e Padre della Cristianità, ubbidienza santa, devozione fedele e verace pietà. Quanto rammarico cagioni al vestro paterno cuore quella disobbedienza, quell'empia fellonia di tanti snaturati figli, le

da wir es am besten fühlen, wie tief ein entartetes Kind der Eltern Herz verwundet!

Da wir in unserer Schwachheit nicht helfen können, so wollen wir um so demüthiger und inbrünstiger zu Ihm, dem Vater im Himmel, beten, das er Dich gnädig schütze, tröste und stärke, besonders aber alle Deine Feinde bekehre, auf dass so Dein Sieg um so herrlicher, Deine Freude um so vollkommener sei.

Wir Mütter wollen unsern Gehorsam, unsere Liebe gegen Dich besonders dadurch beweisen, dass wir mit Gottes Gnade unsere Kinder von zarter Iugend an im göttlichen Glauben unserer heiligen Kirche erziehen, und so dieselben zu wahren Christen, zu edlen Menschen, zu Erben des Himmels bilden. Wir stellen sie, Heiligster Vater! im Geiste vor Dir hin und flehen in mütterlicher Liebe für sie um Deinen Vatersegen.

Wir Kinder aber versprechen zum Beweise, dass es unser ernster, aufrichtiger Wille sei, Dich, unsern Heiligen Vater, als den Stellvertretter Jesu unsers göttlichen Heilandes immer zu ehren und

---

sappiamo meglio d'ogni altro noi, ben consapevoli, quanto profondamente ferisca il cuor de' genitori un empio traviato figliuolo.

Incapaci per nostra debolezza di recarvi sollievo, vogliamo perciò appunto più umili e fervorose preghiere innalzare al Padre nei cieli, affinchè benignamente vi protegga, consoli o conforti, ma principalmente perchè converta tutti i vostri nemici, e così la vittoria vostra riesca tanto più gloriosa, e l'allegrezza tanto più perfetta.

Noi madri vogliamo dar pruova della nostra ubbidienza e pietà verso Voi coll'educare i nostri figli coll'aiuto di Dio sino da' teneri anni nella divina fede della nostra santa Chiesa, e formarli veri cristiani, uomini generosi ed eredi del cielo. Noi li mettiamo in ispirito innanzi a Voi, Santissimo Padre, e vi preghiamo con amor materno di dar loro la vostra paterna Benedizione.

E noi figlie promettiamo per argomento, che siamo seriamente e sinceramente intenzionate di venerare ed amare sempre Voi, Beatissimo Padre, qual Vicario di Gesù Cristo nostro divin Redentore, di osservare

zu lieben, zu diesem Beweise versprechen wir, das vierte Gebot stets treu und gewissenhaft zu befolgen, unsere Eltern, wie deren Stellvertreter stets zu ehren, zu lieben, ihnen zu gehorchen, für sie zu beten, um so Deines wie des himmlischen Vaters Segens würdig zu werden.

Um diesen Segen flehen wir alle, Heiligster Vater, in tiefster Demuth und kindlicher Ehrfurcht zu Deinen Füssen liegend,

Am heiligsten Namensfeste Jesu unsers göttlichen Heilandes, 15 Jänner 1860.

Die Frauen der Gemeinde Tschachwitz

---

sempre volentieri, fedelmente e coscienziosamente il quartò comandamento, di onorare i nostri genitori e loro luogotenenti, di amarli, di obbedir loro, e pregare per essi, e così renderci degni della Benedizione vostra e del Padre celeste.

Noi tutto imploriamo prostrate a piedi vostri, Santissimo Padre, con profonda umiltà e figliale riverenza questa vostra apostolica Benedizione.

Nel giorno del santissimo Nome di Gesù, 15 Gennaro 1860.

Le Donne del Comune parrocchiale di Tschachwitz

PROVINCIA ECCLES. DI SALISBURGO

L'ARCIVESCOVO DI SALISBURGO

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Fidelium ovium et piorum filiorum est, supremi Pastoris sui et amantissimi Patris casibus ut collaetari prosperis, ita adversis condolere et compati. Quare quo fieri potuisset, ut commotis adeo saeculi fluctibus et naviculam beati Petri obruere minitantibus non item commoveretur universus Orbis christianus, et qua animatur fide, qua in Christi Vices-gerentem fertur pietate et filiali amore, non palam et una voce reclamaret, et inconcussae fidelitatis suae intimaeque adhaesionis pignora non interponeret? Et profecto grates infinitae sint Deo Ecclesiam suam in dies evidentius tutanti! grandi et magnifico spectaculo unitatis catholicae recreatur mundus fidelis, obstupescit infidelis, infremit infernus. Ex omnibus terrae plagis luculentissimae testificationes devotionis et obsequii perfectissimi Romam ad Sedem Sanctitatis Tuae pertingunt, ad quam ex fidelium omnium intima persuasione necesse est convenire omnem Ecclesiam.

In quo mirabili animorum vocum concentu, quomodo deesse posset Ecclesia Salisburgensis pietate erga Sedem apostolicam nulli secunda? Dignare, Sanctissime Pater, in humillimis litteris, quas

adnexas substernere Tibi praesumo, benigne suscipere tesseram intemeratae fidelitatis, quam e regione iniquissimae violentiae, auctoritati tuae supremae, sacratisque iuribus apostolici Principatus illatae, Clerus populusque Salisburgensis ex intimo corde Sanctitati Tuae ardet demonstrare.

Intuitu autem integrae et impermixtae religionis, quae toto huius Archidiocesis ambitu viget, supersedendum videbatur, singulos ad subscribendum admittere; quot enim populares, tot prope fideles in finibus eius. Unde praeplacuit mos apprime catholicus, eosdem in coetus et communitates collectos supremo Pastori producere, ut sic plenioribus vocibus eorum enuntiaretur fides, damnaretur iniuria, et in discrimen vocatae immunitatis apostolicae vindiciae agerentur.

Utinam candida haec filiorum tuorum testificatio animum tuum curis et aegritudine exulceratum vel uno momento delinire valeat et consolari! Utinam Deus Optimus Maximus ad incessabiles preces nostras tandem ventis et mari imperet, et ab Ecclesia cunctam repellat nequitiam, ut rursum secura mente ipsi a fidelibus serviatur. Interea benedic, Sanctissime Pater, populo tuo fideli, eiusque Antistiti, qui cum universo Clero suo Tibi devinctissimo ad pedes tuos prostratus inter devotissima eorumdem oscula intimae venerationis et pietatis tributum persolvere emoritur,

Sanctissimi Patris,

Salisburgi, in festo sancti Stephani Protomartyris, XXVI Decembris MDCCCLIX.

Humillimus, devotissimus ac obedientissimus servus

✠ Maximilianus Iosephus, *Archiepiscopus Salisburgensis*

I CAPITOLI, LE CORPORAZIONI E PARROCCHIE
DELL'ARCHIDIOCESI DI SALISBURGO
AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Beatissime Pater,

Summa animorum sollicitudine scissisque cordibus nos, infimi filii sancti Ruperti et Salisburgensis Ecclesiae fideles, notitiam percepimus angustiarum gravissimarum, ad quas sancta Sedes Romae et nobilissimum eiusdem decus, Sanctissimus Dominus et Pater noster per omnia nobis dilectissimus Pius, continuis inimicorum Ecclesiae machinationibus redactus est; acerbissimo dolore lugemus, proditionem et perfidiam, magis ac magis, proh dolor! in mundo increscentem, ipsos etiam Pâtrimonii sancti Petri limites transgressam esse, et abominationem desolationis in loco sancto constitisse.

Impulsi sensibus profundissimae venerationis et adhaesionis, quibus erga Christi in terris Vicarium perfundimur, atque animati sincerissima pietate, quam Tibi, Sanctissime Pater, inter quaelibet rerum adiuncta fidelissime servaturi sumus, nihil ardentius in votis habemus, quam si liceret in spiritu festinare ad gradus sacri tui Solii et ad pedes tuos provolvi, ut saltem infucatis argumentis intimae nostrae compassionis, infractae fidei perfectique obsequii guttam fortassis solatii Tibi praeberemus in mari amaritudinis, quo circumdaris;

in votis haberemus, sanctissimam Personam tuam quasi corporibus nostris circumvallare, ut eam contra omnem ictum tegamus, quo petere supremam tuam dignitatem et auctoritatem nec non sacratissima Sedis apostolicae iura impietas non veretur.

Quae quidem sensa nostra pietatis et fidelitatis non in universalibus tantum officii rationibus subditorum, quippe ad caput, aut liberorum ad parentem suum radicantur, quae rationes nobis cum universo fidelium coetu utique communes sunt. Enimvero nobis tamquam filiis apprime venerabilis et antiquissimae metropolis Salisburgensis singularia insuper suppetunt rationum momenta, quibus sanctae Sedi perfectam nostram devotionem exhibere iubemur. Urget nimirum sanctum gratitudinis officium, pro innumeris sane paternae benevolentiae argumentis, quibus excelsi Sanctitatis Tuae praedecessores in beati Petri Solio, inde a vetustissimis temporibus Ecclesiam Salisburgensem cum primis in Antistibus ipsius cumulare dignati sunt.

Ab annis mille et ultra dignitate Archiepiscopali et Metropolitica ornati, continuo ad praerogativam Legatorum Pontificiorum per universam Germaniam inferiorem ac superiorem evecti sunt, atque de erigendis et dotandis Episcopatibus benemeriti, tantis etiam iuribus et privilegiis aucti, quantis in Orbe catholico aliam Sedem a supremo Ecclesiae Arbitro insignitam nescimus, ut merito in iisdem singularia fiduciae signa suspicere liceat.

Tantis autem favoribus Ecclesiae matri nostrae exhibitis non possumus, quin nosmetipsos ut eiusdem filios apprime honoratos sentiamus et magnificatos, quemadmodum per illos dulcia etiam vincula arctius, si fieri potuit, adstricta sunt, quibus cum Sede romana unitatis catholicae centro coniungimur. Quapropter vehementius prae laetitia tunc trepidabat cor nostrum, cum biennio abhinc dilectissimus Antistes noster Maximilianus Iosephus ex Urbe redux, Benedictionem tuam apostolicam, cum inaestimabili beneficio copiosae Indulgentiae, tamquam pignus paternae tuae benevolentiae indignis nobis afferret; ea propter cor nostrum de novo hodie

trepidat, non amplius prae laetitia, sed prae angore, quem intime persentiscimus considerantes molimina impietatis, quae Thronum in mundo antiquissimum ac totius Orbis catholici veneratione sacrum adoriri attentat, neque exhorrescit Ecclesiae libertati ac independentiae in Principe piissimo vim inferre, ipsamque petram, si fieri posset, subruere, super quam Dominus aedificavit Ecclesiam suam. Minime vero! Verbum Domini verissimum splendidus probabit eventus, *portae inferi non praevalebunt adversus Ecclesiam:* imo vero ad fundamentum eius, quod Dominus posuit, omnis disiicietur potentia adversa.

Quare palam coram Deo et mundo hisce profitemur, nos qualemcumque laesionem dignitatis sanctae Sedi competentis, qualemcumque imminutionem sacratorum eius iurium, aut libertati inflictum vulnus, velut detestabile nefas solemniter reiicere et condemnare. Non cessabimus fervidissimis precibus quasi coelum oppugnare, quatenus Dominus abbreviare dignetur dies probationis, nec diutius cunctetur potentiam suam, in tuitione Ecclesiae suae eiusque supremo Capite, ostendere confundens adversantium consilia et opera nequitiae irrita reddens.

Haec Tibi vovemus, Sanctissime Pater, in unione cum universo Christifidelium coetu; supplices autem preces nostras ratas fore apud Deum firma spes nobis et constans fiducia est. In qua, quidquid evenerit, perseverantes flexis genibus flagitamus, ad oscula sacrorum pedum admitti et apostolica Benedictione recreari, qui profundissima veneratione et incircumscripta devotione emorimur,

Sanctissimi Patris,

Salisburgi, in Vigilia Nativitatis Domini MDCCCLIX.

Humillimi, subiectissimi ac fidelissimi
Capitula, Clerus et Communitates Archidioecesis Salisburgensis

(Seguono le firme, che si trovano a pag. 226 e segg.)

II.

Heiligster Vater!

Auf das Tiefste bekümmert und mit zerrissenen Herzen haben wir getreue Söhne der Kirche unter dem altehrwürdigen Hirtenstabe des heiligen Rupertus Kenntniss genommen von den harten Bedrängnissen, denen der heilige Stuhl zu Rom, und die erhabendste Zierde desselben, unser innigst geliebter Vater Pius, in Folge der ruchlosen Umtriebe der Feinde der Kirche fortan ausgesetzt ist; mit bitterem Schmerze haben wir vernommen, wie der Verrath und die Treulosigkeit, von der die Welt wieder mehr und mehr heimgesucht ist, selbst die Gränzen des Kirchenstaates überschritten und an heiliger Stätte den Gräuel der Verwüstung aufgerichtet hat.

Gedrängt von den Gefühlen der tiefsten Ehrfurcht und Anhänglichkeit, die wir gegen den Statthalter Christi auf Erden empfinden, und angetrieben durch die aufrichtigste und kindlichste Liebe, die wir Dir, Heiligster Vater der Christenheit, unter allen Umständen unwandelbar bewahren, möchten wir im Geiste hineilen zu den Stufen Deines geheiligten Thrones, möchten uns niederwerfen zu Deinen Füssen, um Dir wenigstens durch die ungeheuchelsten Beweise unsrer innigsten Theilnahme, unserer unverbrüchlichen Treue und Ergebenheit vielleicht einen Tropfen Trostes zu geben in dem Meere von Bitterkeiten, das Dich umgibt. Wir möchten Deine geheiligte Person umgeben wie mit einem Walle, um sie zu decken gegen jeden Stoss, den die Ruchlosigkeit gegen Deine unantastbare Würde und gegen die heiligsten Gerechtsamen des apostolischen Stuhles zu führen sich erfrechte.

Diese unsere Gesinnungen der Treue und Anhänglichkeit wurzeln nicht bloss in dem allgemeinen pflichtmässigen Verhältnisse der Untergebenen zu ihrem Oberhaupte, der Kinder zu ihrem Vater, welches Verhältniss uns mit der ganzen Christenheit gemeinsam ist. Als Söhne der altehrwürdigen Metropole Salzburg haben wir noch ganz besondere Verpflichtigungsgründe, dem heiligen Stuhle unsere unbedingte Ergebenheit zu bezeigen, und unter allen Umständen unverbrüchlich zu bewahren. Die Pflicht der Dankbarkeit ist es, die solches von uns erheischt, der Dank für die unzähligen Beweise väterlichen Wohlwollens, womit die erhabenen Vorfahrer Eurer Heiligkeit auf dem Stuhle Petri seit den urältesten Zeiten die Kirche Salzburg zumal in ihrem Oberhirten ausgezeichnet haben.

Schon vor mehr als tausend Jahren mit der erzbischöflichen und Metropolitanwürde bekleidet, wurden dieselben sehr bald zu dem Vorrange päbstlicher Legaten durch ganz Ober-und Niederdeutschland erhoben, und ihre Verdienste um die Errichtung und Ausstattung neuer Bisthümer mit Vorrechten belohnt, wie sie in der katholischen Welt sonst ohne Beispiel sind, und nur als Ausdruck des höchsten oberhirtlichen Vertrauens angesehen werden können.

Durch so grosse Gunstbezeugungen gegen unsere Mutterkirche müssen auch wir uns als ihre Söhne hochgeehrt und erhoben fühlen, gleichwie durch dieselben die süssen Bande nur noch enger geschlungen wurden, die uns mit dem römischen Stuhle als dem Mittelpunkt der katholischen Einheit verbinden.

Darum zitterte unser Herz vor heiliger Freude, als vor zwei Jahren unser geliebtester Oberhirt Maximilian Joseph Deinen apostolischen Segen mit der unschätzbaren Wohlthat einer reichen Indulgenz als Unterpfand deines väterlichen Wohlwollens uns Unwürdigen aus Rom überbrachte. Darum zittert es heute abermals — nicht mehr vor Freude, sondern vor Bangigkeit, die wir empfinden im Hinblicke auf die Attentate der Ruchlosigkeit, die gegen den ältesten und ehrwürdigsten Thron der Welt, gegen die Freiheit und Unabhängigkeit der Kirche, gegen den väterlichsten der Fürsten

gerichtet sind, und nichts geringeres sich zum Ziele setzen, als den Felsen zu untergraben, auf welchem der Herr seine Kirche erbaut hat. Doch nein! das Wort des Herrn wird sich auch diessmal glänzend bewahren: die Pforten der Hölle werden seine Kirche nicht überwältigen, wohl aber wird wie jedesmal an ihrem von Gott gelegten Fundamente ihre Macht zerschellen.

Feierlichst sei es hiemit vor Gott und der Welt ausgesprochen, dass wir jede wie immer geartete Antastung der Würde des apostolischen Stuhles, jede Verkürzung seiner geheiligten Rechte, jede Schmälerung seiner Unabhängigkeit als gottlosen Frevel verdammen. Wir wollen nicht aufhören, unsere Hände in inbrünstigem Gebete zum Himmel zu erheben, und ihn zu bestürmen, auf dass der Herr die Tage der Prüfung abkürze, und nicht länger zögere, seine Macht an seiner heiligen Kirche und seinem Stellvertretter an ihrer Spitze zu zeigen, indem Er die gegen sie gerichteten Anschläge der Feinde zu Schanden macht, und die Werke der Bosheit vernichtet.

Diess geloben wir Dir, Heiligster Vater, im Anschlusse an die gesammte gläubige Christenheit; dass aber unser Flehen auch Erhörung finden werde, das ist unsere feste Hoffnung, unsere unwandelbare Zuversicht.

In derselben unter allen Umständen verharrend bitten wir kniend Deine heiligen Füsse küssen zu dürfen und Deinen apostolischen Segen zu empfangen, die wir in allertiefster Ehrfurcht und unbegränzter Ergebenheit ersterben,

Des Heiligsten Vaters,

Salzburg, am heil. Weihnachtsabend 1859.

Demüthigste, unterthänigste und treugehorsamste
Gemeinden und Genossenschaften der Erzdiözese Salzburg.

(Vengono le sottoscrizioni coll'ordine seguente.)

Plenum suum assensum ad prostantes Litteras devotionis Sm̃o Dño N. Pio IX ab Archidioecesi Salisburgensi substernendas declarant:

IN IPSA METROPOLI SALISBURGENSI

I. *Capitulum Ecclesiae metropolitanae*	
— *Rm̃us Episcopus Dulmensis, Praepositus*	
— *Canonici*	10
II. *Chorus Ecclesiae metropolitanae*	3

INSTITUTA DIDACTICA ET PAEDAGOGICA

III. *Facultas Theologica Salisburgensis*	2
IV. *Studium archiepiscopale Theologicum*	2
V. *Seminarium archiepiscopale Clericorum*	6
VI. *Seminarium archiepiscopale parvum*	9
VII. *Studium caes. reg. Medico-Chirurgicum*	11
VIII. *Gymnasium caes. reg. Academiae*	7
IX. *Collegium Rup.-Marianum*	3
X. *Schola caes. reg. Scientiarum realium*	2
XI. *Schola caes. reg. normalis*	5
XII. *Paedagogium Ludi-magistrorum*	2
XIII. *Institutum Musicale Ecclesiae metropolitanae*	6

CONVENTUS RELIGIOSI

XIV. *Abb. et Convent. Ord. S. Benedicti ad S. Petri*	2
XV. *Prioratus Abb. Ord. S. Benedicti ad S. Michaëlis*	2
XVI. *Monasterium Ord. FF. Min. S. Francisci Reformatorum*	2
XVII. *Monasterium Ord. FF. Min. S. Francisci Capuccinorum*	3
XVIII. *Abb. Monialium Ord. S. Benedicti*	2
XIX. *Monasterium Monialium S. Ursulae*	3
XX. *Monasterium Monialium S. Clarae*	2
XXI. *Congregatio Sororum Misericordiae*	2
XXII. *Institutum Sororum Scholast. de domo Regulari in Hallein*	1

COLLEGIA CIVICA

XXIII. *Senatus Civicus*	4
XXIV. *Gremium Mercatorum*	3
XXV. *Collegium et Schola Opificum*	2
XXVI. *Societas Rei rusticariae promovendae*	4
XXVII. *Administratio Montis Pietatis*	1

PAROCHIAE

XXVIII. *Parochia Ecclesiae metropolitanae*	5
— *Sodalitium cathedr. Sancti Ruperti*	3
— *Congregatio lat. mai. B. Mariae Virg.*	3
— *Sodalitas Corporis Christi*	2
— *Sodalitas sacri Scapularis*	4
— *Sodalitas Sanctae Annae*	2
— *Sodalitas Sancti Iosephi*	2
XXIX. *Parochia ad Sancti Andreae*	5
— *Sodalitas Sanctissimae Trinitatis*	2
— *Sodalitas De felici morte*	3
— *Pium Foedus Iuvenum*	2
— *Sodalitium catholicum Operariorum*	2
XXX. *Parochia ad Sancti Blasii*	5
— *Congregatio German. minor. B. Mariae Virg.*	3
— *Sodalitas Sanctissimi Rosarii*	2
— *Sodalitas Sanctae Crucis*	2
XXXI. *Parochia ad Sancti Erhardi in Suburbio Nonnthal*	3
— *Filialis ad Sancti Viti in Morzg*	3
XXXII. *Parochia ad B. Mariae Virg. in Suburbio Mülln*	6
— *Sodalitas Sanctae Monicae*	5
— *Filialis ad Sancti Maximiliani*	3
XXXIII. *Curatia Hospitii et Nosocomii publici ad Sancti Ioannis Baptistae in Müllegg*	5
— *Sodalitas Sanctae Barbarae*	1

Decanatus Hallein

Parochia Hallein 9
— Magistratus civitatis 5
— Praefectura c. r. districtus 5
— Schola principalis 5
— Administratio c. r. rei salin. 6
— Consortium operar. rei salin. 8
— Sodalitates hujatis Eccl. 4
— Filialis Oberalm 5
— — Buch 5
P. Vigun 5
— Sodalitatis SSmi Rosarii 3
P. S. Colomani 12
P. Cuccullensis 16
— Sodalitates 19
P. Golling 9
— Sodalitas S. Scapularis 1
— Praefectura c. r. district. 8
— Communitas Civium 5
— Filialis Scheffau, Moosegg et Voregg 4
— Filialis S. Nicolai in Torren 5
— Communitas Obergäu 2
P. Abtenau 9
— Praefectura c. r. district. 3
— Communitas Civium 6
— Sodalitas S. Blasii 1
— — SSmi Rosarii 1
P. ad S. Annao 3
— Sodalitas S. Annae 2
P. Adnet 13
P. Krispl 8
P. Ad S. Iacobi apud Turrim 5
— Filialis Elsbethen 3
— Sodalitas S. Jakobi 2
P. Dürrnberg 14

Decanatus Altemarkt

Parochia Altenmarkt 10
P. Radstadt 14
P. Flachau 5
P. Untertauern 3
P. Filzmoos 7
P. Forstan 6
P. Dorf-Werfen 8
P. S. Martini 6
P. Hüttau 7
P. Werfenweng 6

Decanatus Bergheim

Parochia Grossgmain 5
P. Anif-Grödig 9
— Sodalitas Corp. Chr. in Grödig 1
— Sodal. SSmi Rosarii in Anif 1
— Filialis Niederalm 1
— Sodal. omn. Fid. defunct. 1
— Filialis S. Leonardi 2
P. Aigen 8
P. Gnigl 4
P. Koppel 4
P. Pleinfeld 7
P. Eugendorf 13
— Sodalitas S. Ioann. Nepom. 2
P. Hallwang 5
P. Elixhausen 5
P. Bergheim 7
P. Siezenheim 8
— Filialis Wals 4
— Filialis Liefering 3
— Filialis Gols 2
— Sodalitas Boni Pastoris 3
P. Moos 3

Decanatus Brixen

Parochia Hofgarten 11
P. Westendorf 21
P. Itter 9
P. Brixen 11
— Sodalitas SSmi Rosarii 2

P. Kirchberg 16
— Filialis Aschau 2
— Sodalitas S. Scapularis 3
— Sodalitas Immac. Concept. B. Mariae Virg. 3
— Pium foedus Iuvenum 4
P. Kelchsau 47

Decanatus S. Georgii

Parochia S. Georgii 8
— Sodalitas B. Mariae Virg. et S. Georgii M. 2
— Filialis Oherehing 5
Monasterium S. Mich. in Beuren Ord. S. Benedicti 1
Parochia Dorfbeurn 8
— Sodalitas SS. Nicol. et Barb. 2
P. Oberndorf 21
P. Lambrechtshausen 11
— Filialis Armsdorf 4
P. Nussdorf 11
P. Anthering 11

Decanatus S. Ioann. in Pingovia

Parochia Bischofhofen 7
P. ad S. Ioann. Bapt. 5
— Praefectura caes. r. district. 1
— Sodalitas Corporis Christi 1
— Sodalitas S. Scapularis 1
P. Hüttschlag 7
P. Dienten 4
P. Grossarl 12
Vicariatus Kleinarl 5
— Sodalitas S. Scapularis 1
Parochia Mühlbach 4
P. Wagrain 13
— Sodalit. Iesu, Maria et Ioseph 1
Hospitale Congr. Soror. Miseric. in Schwarzach 6

Parochia S. Viti 22
— Sodalitas SSmi Rosarii 1
— Sodalitas S. Scapularis 1
P. Goldok 9
— Filialis Goldeck-Wong 4
— Sodalitas S. Scapularis 4

Decanatus S. Ioann. in Tiroli

Parochia ad S. Ioann. 5
— Sodalitas Cordis Iesu 1
— Sodalitas SSmi Rosarii 1
— Filialis Oberndorf 4
P. Aurach 5
— Sodalitas SSmae Trinitatis de redempt. capt. 3
— Pium foedus Virorum 3
— Pium foedus Iuvenum 3
P. Kitzbühel 3
— Sodalitas pia Civitatis 1
— Sodalitas SSmi Rosarii 1
P. Oberndorf 15
P. Pillersee 37
P. Jochberg 8
P. Raith 5
P. Going 9
P. Waidring 8
P. ad S. Uldarici 8
— Sodal. B. Mariae V. a Solatio 2
P. Koessen 8
— Consortium c. r. officinae ferrariae 4
— Sodalitas SSmi Rosarii 3
P. Fieberbrunn 9
P. Schwendt 6
— Sodalitas XIV Auxiliatorum 1
P. Hochfilzen 7
P. ad S. Iacobi 9
P. Kirchdorf 15
— Sodalitas S. Scapul. 3
P. Grieg 71

Decanatus Kestendorf

Parochia Kestendorf	11
— Sodalitas Corporis Christi	2
— Sodalitas VII Dolor. B. M. V.	2
— Pium foedus Aloisianum	1
P. Neofori	6
— Praefectura c. r. district.	11
— Sodalitas SSmi Rosarii	3
P. Mattsee	5
— Sodalitas SSmi Rosarii	1
Collegiata et Parochia Seekirchen	15
— Sodalitas Corporis Christi	9
— Sodalitas SSmae Trinitatis	3
— Sodalitas omn. Fid. defunct.	3
P. Schleedorf	14
P. Seeham	9
P. Obertrum	6
— Sodalitas omn. Fid. defunct.	3
P. Heundorf	10
P. Berndorf	7
P. Straswalkensis	1
— Filialis Irrsdorf	7
— Sodalitas S. Crucis	6

Decanatus Kufstein

Parochia Kufstein	9
— Consortium Iuvenum operar.	3
P. Zell	3
— Sodalitas S. Scapularis	4
P. Langkampsen	5
— Sodal. Archangg. et S. Nicol.	1
P. Angath	2
— Filialis Mariastein	2
— Sodalit. Iesu, Maria et Ioseph	2
— Pium foedus Iuvenum	4
P. Woergl	4
— Sodalitas Corporis Christi	1
P. Kirchbühel	10
— Sodalitas SSmi Rosarii	8
P. Haering	5
— Sodalitas S. Barb.	1
P. Consortium operar. carb. fod.	3
P. Schwoich	4
— Sodalitas S. Annae	1
P. Ebbs	6
— Sodal. SSmi Ros. et S. Barb.	1
P. Niederndorf	8
— Sodalitas VII Refugiorum	1
P. Walchsee	4
— Sodalitas S. Ioann. B.	2
P. Erl	1
— Sodalit. Iesu, Maria et Ioseph	6
P. Soell	7
— Sodalitas SSmi Rosarii	2
P. Scheffau	4
— Sodalitas S. Scapularis	2
P. Elmau	4
— Sodalitas SS. Angelor. Custod.	2
P. Thiersee	4
P. Landl	15

Decanatus Reith

Parochia Reith	8
P. Bruck	6
P. Brixlegg	6
— Sodalit. Iesu, Maria et Ioseph	1
— Pium foedus Iuvenum	1
— Consortium Operar. c. r. in metallis	1
P. Steinberg	7
— Sodalitas SS. Trinitatis	2
P. Voldepp	7
P. Mariathal	7
P. Brandenberg	7
P. Breitenbach	6
P. Kundl	10
P. Niederau	5
— Sodalitas S. Scapularis	1
P. Oberau	9

P. Auffach 6
P. Thierbach 6
P. Alpbach 8
P. Rattenberg 10
P. Steinberg 11

Decanatus Saalfelden

Parochia Saalfelden 7
— Sodal. S. Rosarii 2
— Sodal. S. Ioann. Nepom. 2
— Filialis Gerling 3
— Tertii Ordinis S. Francisci 1
P. Zell am See 3
— Sodal. SSmi Rosarii 1
— Sodal. Immac. Concept. 1
— Tertii Ordinis S. Francisci 1
— Benefic. Cummer et Priebau 2
P. Vichhofen 4
P. Saalbach 3
P. Unken 5
P. Weissbach 3
P. Leogang 4
— Sodal. Corporis Christi 2
— Tertii Ord. S. Francisci 1
P. Winterthal 4
P. S. Martin prope Lofer 7
P. Alm 5
— Sodal. S. Scapul. 1
— Filialis Lofer 5
— Benefic. B. Mariae Virg. in Kirchenthal 1

Decanatus Stuhlfelden

Parochia Stuhlfelden 4
— Sodal. SSmi Rosarii 2
— Sodal. S. Sebastiani 2
P. Mittersill 4
— Sodal. S. Ioseph 2
P. Hollersbach 3
— Sodal. Cingulorum 2
— Praefectura c. r. district. 8
P. Uttendorf 3
— Sodal. SSmae Trinitatis 2
— Bramberg 3
— Sodal. S. Scapul. 2
— Sodal. Vulnerum Christi 2
— Filialis Weiler 2
P. Neukirchen 3
— Sodal. SSmi Rosarii 1
— Pium foedus Iuvenum 1
P. Wald 3
— Sodal. SSmae Trinitatis 1
P. Krimmel 6
P. Piesendorf 4
— Sodal. S. Scapul. 1
— Pium foedus Iuvenum 1
— Pium foedus Virorum 1
Vicariatus Kaprun 3
— Sodal. S. Iosephi 1
P. Niedersill 2
— Sodal. SS. Angelor. Custod. 3

Decanatus Tamsweg

Parochia S. Michael 5
— Praefectura c. r. district. 2
P. Muhr 4
P. St. Margarethen 5
— Sodal. S. Sebastiani 2
P. Zederhaus 1
P. Mauterndorf 5
— Sodal. omn. Fid. defunct. 2
— Sodal. S. Scapul. 2
— Sodal. Iesu, Maria et Ioseph 2
— Tertii Ord. S. Francisci 1
— Consortium Operar. rei ferr. 1
P. Tweng 2
P. Mariapfarr 4
— Filialis S. Andreae 2
— Filialis Weissbriach 2

— Filialis S. Laurentii	2
— Sodal. Corporis Christi	2
— Sodal. SSmi Rosarii	2
— Consortium Operar. rei ferr.	2
P. Lessach	3
P. Rumingstein	4
P. Unterberg	3
P. Tamsweg	4
P. Seethal	2
— Sodal. Immac. Concept.	1
P. Thomathal	2
— Sodal. SS. Angelor. Custod.	1

Decanatus Taxenbach

Parochia Taxenbach	20
— Praefectura c. r. districtus	7
— Sodal. SSmi Rosarii	7
P. Fusch	6
— Sodalitas VII Refugior.	3
P. Bruck	15
P. Niederheim	10
— Sodal. S. Scapul.	5
P. Eschenau	8
P. Leud	5
— Sodal. Cingul. S. Monicae	1
P. Böckstein	4
P. Wildbad in Gastuna	13
P. Rauris	4
P. Bueheben	3
P. Hof in Gastuna	16
P. Dorf in Gastuna	15
P. Embach	9
— Sodal. S. Scapularis	5

Decanatus Thalgau

Parochia Thalgau	3
— Sodal. Corporis Christi	2
— Sodal. S. Scapul.	2
— Praefect. c. r. district.	1
— Officium vectigal. publ.	1
P. Hof	4
— Sodal. S. Sebastiani	2
P. Ebenau	3
— Sodal. S. Floriani	2
— Consortium Off. et Operarior. in rebus ferreis et cupr.	5
P. Faistenau	3
— Sod. Immac. Concept. Scapul.	3
P. Hintersee	3
P. Strobl	4
P. Gilgen	7
— Sodal. omn. Fid. defunct.	3
P. Fuschl	5
Collegiata Eccles. ad S. Michael. in Mattsee	5
P. Werfen	12

Decanatus Zell in Tiroli

Parochia Brandberg	14
P. Mairhofen	12
P. Zell	4
— Filialis de Monte Rohr	2
— Filialis de Monte Gerlos	2
— Praefectura c. r. district.	16
P. Stumm	9
P. Gerlos	5
— Sodal. SS. Cordis Iesu	6
P. Harl	7
— Sodal. S. Scapul.	4
— Filialis Ramsau	2
— Filialis de Monte Hainzen	3
— Consortium Operar. rei aurif.	2
— Pium foedus Iuvenum	3
— Sodal. SSmi Rosarii	3
— Sodal. Corporis Christi	2
— Sodal. SS. Cordis B. Mariae V.	2

IL PREFETTO ED I CONSULTORI

DEL PIO SODALIZIO DI SAN RUPERTO IN SALISBURGO

AL SOVRANO PONTEFICE

Praeses et Consultores Piae Sodalitatis sancti Ruperti nomine omnium, qui in hac civitate et provincia Salisburgensi sub initio huius anni adversus tentatam in Ditiones pontificias direptionem scripto reclamarunt.

L'Indirizzo, che questi sottoscrissero, è il medesimo di quello già da noi riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume:

Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*

Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*

Salisburgi, 18 Octobris 1860.

✠ Baldassar Schitter, *Episcopus Dulmensis* (in partib.),
Ioannes Daminger, *Praeses.*

(Seguono altre 14 firme.)

IL VESCOVO DI BRESSANONE

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Aeterna testo veritato discipulus perfectus erit, si sit, sicut magister eius; ideoque oportet eum, qui in terris Christi vices gerit, ipsius crucis vestigia sequi, eiusque acerbae passionis calicem bibere. Haec est nobilior apostolici muneris corona ac pretiosa haereditas, quae Petri Cathedram velut iure proprio perpetuo decoravit, quaeque pariter tuo iam immortali Nomini, tantisque laudibus ubique celebrato, novam ac solidiorem gloriam addit et ornamentum.

Ast si Pastorem persequuntur homines perversi, oviculae ingemiscant, si caput laedere conantur sacrilegi, membra condoleant necesse est. Et reapse universus Orbis catholicus Tibi, Sanctissime Pater, sincere compatitur ob ingentem moerorem, quo a nonnullis filiis prorsus indignis quotidie afficeris; ast simul Tibi summopere congratulatur ob invictam et apostolicam fortitudinem, quam contra potentissimum quemque Ecclesiae inimicum prodere non formidas.

Testes huius sinceri doloris simul ac filialis erga communem omnium Patrem amoris esse volunt Tirolensium virorum nomina, quae numerum 68,000 longe excedunt ex mea Dioecesi, et ex nonnullis Decanatibus archidioeceseos Salisburgensis, nec non dioecesis Tridentina, in quibus viget lingua teutonica.

Tanquam interpres eorum Sanctitatem Tuam humillime rogo, ut hanc integram et ex imo corde profectam testificationem filialis amoris, summaeque fidelitatis erga beati Petri Sedem, qua soles begnitate suscipere ratamque habere, ac Benedictionem apostolicam coelestium gratiarum auspicem, mihi omnibusque heic subscriptis peramanter impertiri digneris,

Sanctitatis Vestrae,

Brixinae, festo S. Gregorii Papae, 1860.

Humillimus, infimus et addictissimus servus
✠ VINCENTIUS, *Episcopus Brixinensis*

I FEDELI TIROLESI TEDESCHI

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGSTER VATER!

Die Augen der ganzen Christenheit sind jetzt auf Rom und den Kirchenstaat gerichtet. Du selbst, Heiligster Vater, hast Deinen klagenden Mahnruf laut und feierlich vor der ganzen Welt erhoben.

Ein Gefühl des Erstaunens und der gerechten Entrüstung erfasste den katholischen Erdkreis, seitdem er aus so erhabenem Munde den wahren und eigentlichen « Schmerzensschrei » Italiens vernommen hat. Der Augenblick ist ernst und entscheidend. Es ist Zeit, dass wir als Söhne der Kirche nicht bloss unsere Bitten und Klagen zum Himmel erheben, sondern auch ein entschiedenes Wort mit der Erde sprechen, und von unsern Bergen herab ihr Kunde geben, welch'ein wahrhaft unerträgliches Gefühl des Abscheues unsere Herzen erfülle ob dem schamlosen Treiben jener Ruchlosen, die das Kainsmal der Verwerfung offen an der Stirne tragen, indem sie ihre vatermörderischen Hände gegen Dich, den Gesalbten des Herrn, zu erheben wagen.

Wir wollen nicht bloss vor unsern Altären, sondern frei und offen vor aller Welt wollen wir Zeugniss geben, wie tief jene Gotteschänder unser rechtliches und sittliches Geühl verletzen, die sich, wie Du selber klagst, Katholiken, und Dich « den Heiligen

Vater » nennen, während sie doch mit den blutigen Würfeln des Aufruhrs und der heimtückischen Gewalt über das Brautkleid der Kirche Gottes die Loose werfen, und während alle Winkel dieser Erde wjederhallen von ihren Worten der Lästerung und giftigen Verläumdung.

Wir wollen es wenigstens versuchen auszusprechen, welch'ein alles Mass übersteigende Bosheit in dem Beginnen liege, nicht bloss gegen Dich, den mildesten und liebenswürdigsten der Fürsten, sich offen zu empören, sondern solche Frevel selbst unter einer Fahne zu vollführen, in der das geheiligte Zeichen des Erlösers prangt.

Was müssen doch das für Menschen sein, die mit dem Kreuze gegen den Gekreuzigten selbst in seinem Stellvertreter sich erheben? Wahrlich solch'einen Raubzug können nur Menschen wagen, die durch Eidbruch und Verrath und durch blutige Niedertretung alles dessen, was dem Christen heilig ist, den Angstschrei des Gewissens schon lange in sich ertödtet haben.

Eben darum erkennen wir in diesem schmachvollen Aufruhr gegen den ältesten, ehrwürdigsten Thron der Welt nichts anderes, als den immer neuversuchten Vernichtungskampf gegen jene Kirche selbst, die wir Tiroler alle mit Ehrfurcht und Liebe als unsere Mutter preisen, die aber als treue Wächterin des Glaubens von allen Söhnen des Unglaubens, als Verkünderin des ewigen unwandelbaren Gesetzes von allen Söhnen der Bosheit gehasst wird, weil sie allein noch in der Welt es wagt, mit dem unerbittlichen Wahrspruch des öffentlichen ewigen Gewissens auch den Gewaltigsten ihre Frevel vorzuhalten.

Darum können wir als treue Söhne der Kirche nicht mehr schweigen; denn Deine Bedrängnisse sind Bedrängnisse der ganzen Christenheit, der Eingriff in Deine Freiheit ist ein Attentat auf das Recht und die Freiheit Aller, die mit Dir, dem Haupte, in inniger lebensvoller Verbindung stehen. Unmöglich können wir den Gedanken ertragen, dass der von Gott berufene Lehrer des

Erdkreises, der im Namen des Ewigen zu den Gewissen von Fürsten und Nationen spricht, einer vergänglichen unberufenen Macht sich unterordne; dass Der, welchen 200 Millionen in freier Liebe ihren « Heiligen Vater » nennen, ein untergebener Knecht von jenen sei, die sich heuchlerisch seine Söhne nennen, dass Der, den die Geschichte als Retter der europäischen Freiheit preist, vor dem selbst ein Attila sich beugte, Seine Freiheit jetzt verliere; dass der Stellvertretter des Königes aller Könige ein geknechteter Unterthan von Menschen sei, die Durch die That beweisen, dass sie ihn mit blinder Wuth verfolgen. Diese Deine Bedränger aber, Heiligster Vater, mögen jetzt erfahren, dass Deine dreifache Krone, durch das Blut der Martyrer und das ehrwürdige Ansehen von achtzehn Iahrhundert geschmückt, durch alle Nebel der Verläumdung hindurch im Glanze von zwei Welten wiederstrahle in alter Herrlichkeit; sie mögen erfahren, dass die von ihnen bedrohte Freiheit der Kirche sich in die Herzen deiner Getreuen flüchte, von wo aus sie jetzt im herrlichsten Triumphe ihren Siegeszug durch den katholischen Erdkreis macht; sie mögen es erfahren, dass der Löwe von Iuda nicht todt ist, sondern dass er die Seinen auch jetzt noch für seine Kirche begeistert, und dass diese Begeisterung zu einem Weltstrom wird, der das Schifflein Petri trägt, und in ihm das verfolgte Recht, im Bunde mit jener wahren Freiheit, die allein die Welt versöhnt, und jene Wunden heilt, an denen die Gesellschaft todeskrank darniederliegt. Ja die ganze Welt soll jetzt in diesen Kundgebungen der Liebe zur Ueberzeugung kommen, das Du, heiligster Vater selbst, in Deiner grossen Bedrängniss doch der einzige König dieser Erde seiest, für den Tag und Nacht mit heiliger Inbrunst in den Kirchen Europas, in den Zelten des Morgenlandes, in den Hütten der Wilden Gebete zum Himmel steigen, weil Du Deine Apostel in alle Länder sendest, wo nur immer Gottes Kreaturen athmen, bis zu jenen Fernen, die ohne Geschichte sind und Namen.

Auch wir Tiroler haben alle schon auf dem Schoosse unserer Mutter nebst dem Namen des ewigen Vaters im Himmels auch den

Namen des heiligen Vaters in Rom mit kindlicher Ehrfurcht nennen gehört; darum schliessen auch wir uns aus vollster Ueberzeugung den feierlichen Rechtsverwahrungen an, wie sie jetzt allüberall mit solcher Entschiedenheit ausgesprochen werden.

Mögen Dir, heiligster Vater, diese Ausdrücke unserer katholischen Ueberzeugung, Ehrfurcht und Liebe zu einigem Trost gereichen in den schweren Prüfungen der gegenwärtigen Zeit; mögest Du daraus ersehen, dass das feierlich geächtete öffentliche Recht, das jetzt schutzlos durch Europa irrt, wenigstens in den Herzen des katholischen Volkes ein treues Asyl gefunden habe! Wir schliessen im frohen Bewusstsein, das uns eine Erfahrung vom mehr als achtzehnhundert Jahre giebt, dass der Felsen Petri nie noch zu einem Ruhekissen der siegreichen unheiligen Gewalt geworden sei, sondern dass am ihm jeder Stolz seine Demüthigung, jede frevelhafte Erhebung ihren Untergang gefunden habe.

Indem wir in dieser Hoffnung unser Gebet mit dem der Bischöfe vereinen, bitten wir in tiefster Ehrfurcht für unser katholisches Land um Deinen apostolischen Segen.

(Seguono le firme che si trovano a pag. 244 e segg.)

II.

PIO IX PONT. MAX.
FORTI IMMORTALI ECCLESIAE IVRA
FIRMITER SANCTE TVENTI
TEVTONICAE TIROL. FILII ACCLAMANTES SVBSCRIBVNT
GRATIAS CONFERVNT ET VOTA

Beatissime Pater,

Oculi omnium, qui gloriosum Christi vexillum sequuntur, Romam versus sanctique Petri Patrimonium directi sunt. Tumetipse, Sanctissime Pater, coram toto terrarum orbe alta augustaque voce de temporum iniuriis conquestus es.

Omnes Catholicorum coetus obstupefacti iusta exagitantur indignatione, ex quo verum illum minimeque fucatum « dolentis Italiae clamorem » ex augustissimo ore tuo perceperunt. Verissime seria res agitur summique momenti. Urget nos fideles sanctae Ecclesiae filios iam non solum ad Deum fundere preces et lamenta, sed et coram hominibus de montibus nostris nostram extollere vocem, ac pro virili asserere, quantopere corda nostra detestentur ignominiosa illa facinora, quae perversissimi illi ad instar Cain in fronte signati publice perpetrare non erubescunt, dum veri parricidae manus impias contra Te christum Domini extendere praesumunt.

Non tantum ad Altaria provoluti, sed et libere publiceque coram omnibus testes esse concupiscimus, quantopere conscientias nostras recti iustique tenaces violaverint homines illi sacrilegi, qui, ut ipse

conquereris, catholicos sese vocitare, Teque « Sanctum Patrem » salutare gestiunt, eodem vero tempore cruentis seditionis tesseris et subdola vi de nuptiali Ecclesiae Dei veste sortes mittere, et singulos totius orbis angulos impiis blasphemiis et venenosis adimplere calumniis minime desistunt.

Saltem verbis edisserere conabimur, quantopere omnem plane modum eorum superet malitia, qui non solum contra Te, principem omnium longe mitissimum et amabilissimum, publicum audent concitare tumultum, sed etiam scelus istud nefandum vexillo adaugent, in quo sanctissimi Salvatoris signum splendescit.

O homines perversissimos, qui cum Cruce Redemptoris ipsum crucifixi Vicarium adgrediuntur! Reapse talis rapina ab iis solummodo potest patrari, qui periurio, proditione et conculcatione omnium, quae Christi asseclis sancta et veneranda habentur, angentem conscientiae vocem iam dudum in sese enecuerunt.

Proinde in hac contumeliosa seditione contra antiquissimum summeque venerandum Thronum nil aliud conspicimus, quam pugnam illam nullo tempore interruptam contra Ecclesiam, quam nos Tirolenses cum devotione et dilectione ceu nostram praedicamus matrem, quae vero tanquam vera fidei custos ab omnibus infidelitatis satellitibus, tanquam aeterna et immutabilis divinae legis nuntia a cunctis malitiae filiis odio habetur, quippe quae sola in terra audet, etiam potentissimo cuique, inexorabili supremae legis oraculo scelera ob oculos ponere.

Hinc ceu fideles Ecclesiae filii tacere non possumus; nam angustiae tuae totum afficiunt Orbem catholicum, tua sublata libertate omnium iura omniumque periclitatur libertas, qui Tecum, omnium Capite et Rectore, intima vivaque iunguntur communione. Nullatenus nobis persuadebitur, fieri posse, ut totius orbis Magister a Deo constitutus, qui in nomine aeterni Numinis ad principum nationumque loquitur conscientias, periturae minimique ad hoc vocatae Potentiae subordinetur; ut ille, quem 200 milliones libera dilectione « Sanctissimum Patrem » salutare congaudent, servus subdatur illis, qui



simulate ipsius filios sese vocitant; ut ille, quem historia europaeae libertatis vindicem praedicat, quemque et barbarus Attila veneratus est, sua spolietur libertate; ut Vicarius Regis regum vile eorum fiat mancipium, qui reapse demonstrant, sese eundem coeco persequi furore.

Ast qui Tibi, Sanctissime Pater, tales tantasque parant angustias, iam intelligant, Triregnum tuum, martyrum sanguine et decem octo saeculorum auctoritate ornatum, per omnes calumniarum nebulas antiquo splendore in utroque fulgescere polo; iam intelligant, Ecclesiae libertatem ab ipsis persecutioni datam, confugisse in tuorum corda fidelium; unde eadem ipsa insigni triumphans victoria Orbem perambulat catholicum; iam intelligant, Leonem de tribu Iuda non esse mortuum, sed per eundem sibi fideles hodiedum quoque divino adflari numine, quorum flammae collimantes immensum constituunt flumen, cui secure supernatat divi Petri navicula, in quam iustitia a perversis exagitata sese recepit, una cum vera illa libertate, quae sola mundum conciliando solatur, et illis medetur vulneribus, quibus terrarum orbis vehementer laborat.

Haec manifesta amoris indicia universam edoceant terram, Te, Sanctissime Pater, licet summis immersum angustiis, unicum esse Regem in orbe, pro quo diu noctuque in templis Europae, in tabernaculis Orientis, in tuguriis sylvaticorum ferventes ad coelos diriguntur preces, quoniam tu Apostolos tuos in omnem dirigis angulum, ubi Dei creaturae spiritum ducunt, usque ad terminos, qui historia carent et nomine.

Etiam nos filii Tiroleos iam in sinu matris una cum nomine aeterni Patris in coelo etiam nomen sancti Patris in Urbe filiali cum pietate pronuntiari audivimus; propterea cum intima cordis persuasione illis coniungimur, qui circumquaque publice sunt protestati contra eos, qui sacrosancta iura tua tam contumeliose violare ausi sunt.

Utinam Tibi, Sanctissime Pater, haec publica catholici sensus devotaeque dilectionis testimonia in asperrimis hisce temporum iniuriis

saltem aliquantulum solatii adferant! Exinde etenim colligere poteris, iustitiam, quae modo omni destituta praesidio per Europam exulare cogitur, saltem in cordibus populi christiani tutum invenisse asylum!

Finem scribendi facimus optime gnari, experientia scilicet decem octo saeculorum satis edocti, petram Petri nunquam fuisse pulvinar sacrilegae, quamvis ad tempus victricis, potentiae; sed per eamdem elatos fuisse depressos, omnemque petulantem seditionem interitum sibi parasse. Qua spe freti preces nostras Episcoporum precibus iungentes, Sanctitatem Tuam humillima cum devotione apostolicam Benedictionem pro catholica nostra Tiroli enixe rogamus.

(Seguono le sottoscrizioni coll'ordine seguente.)

I. *Decanatus Brixinensis*

Brixen		841
Neustift		84
Vahrn		137
Schaldens		130
Natz		167
Schabs		72
St. Andrä		121
Afers		34
Mülland		33
Albeins		100
Lugren		165
Lüsen		171
Rodeneck		334
Mühlbach		149
Spings		89
Meransen		129
Niedervoll	*(N. o.)*	12
Weitenthal	*(N. o.)*	27
Pfunders		152
Vals		67

II. *Decan. Brunopolitanus*

Bruneck	247
Dietenheim	44
St. Lorenz	169
Stechen	47
St. Martin	33
Saalen	43
Reischach	115
Onach	53
Ellen	38
Pfalzen	63
Kiens	201
St. Sigmund	77
Monthal	52
Obervintl	55
Terenten	90
Olang	166
Oberlang	69
Percha	114
Geiselsberg	61
St. Veit in Pr.	21
Niederrasen	13
Oberrasen	12
Oberwielenbach	43
Antholz	103
St. Walburg	78
Tesselberg	57
Aufhofen	65
St. Georgen	125

III. *Decan. Taufersensis*

Sand	167
Mühlen	75
Kematen	70
Ahornach	150
Aussermühlwald	67
Mühlwald	111
Lappach	39
Luttach	90
Rein	154
St. Johann in Ahrn	61
Steinhaus	71
St. Jakob	85
St. Peter in Ahrn	71
Prettau	169
Attenheim	72
Hais	154
Mühlbach	72

IV. *Decan. Inticensis*

Innichen	226
Sexten	277
Sillian	489
Tessenberg	40

Strassen	142
Abfaltersbach	124
Kartitsch	169
Hollbruck	29
Winnebach	114
Vierschach	92
Obentilliach	104
Untertilliach	69
Ausserwillgraten	138
Innenwillgraten	186
Tobach	139
Wahlen	33
Aufkirchen	25
Niederdorf	236
Welsberg	167
Taisten	85
Pichl	114
Untergsies	82
St. Magdalena Gsies	73

V. *Decan. Leontinus*

Lienz	147
Thure	122
Oberlienz	126
Anrass	157
St. Justina	29
Assling *(N. o.)*	15
Banberg	69
Leisach	92
Tristach	32
Amlach	24
Nikolsdorf	125
Doelsach	208
Nusdorf	60
Grafendorf	91
St. Johann im W.	36
Ainet	9
Schleiter	29
Lavant	19

VI. *Decan. Slavomatroviensis*

Windischmatrei	500
Virgen	340
St. Jakob	30
St. Veit	168
Hopfgarten	229
Kals	209
Prägvatten	58

VII. *Decan. Ampitiensis*

Ampezzo	496

VIII. *Decan. Marubiensis*

Enneberg	223
St. Vigil	32
Campill	81
St. Martin in En.	102
Wälschallen	108
Stern	38
Wengen	216
Untermoj	61
Abtei	103
St. Kassian	107

IX. *Decan. Livinalongensis*

Buchenstein	233
Colle di S. Lucia	166
Avlàta	124
Corvara	24
Colfusa	23

X. *Decan. Stilfesensis*

Stilfes	172
Trens	96
Sterzing	165

Tschäfs und Teins	74
Jaufenthal, Gasteig	98
Gossensass	223
Wittewald	17
Mauls	88
Wiesen	89
Ausserpfitsch	89
Innerpfitsch	73
Ried	60
Brenner	104
Pflersch	86
Ratschings	28
Telfes	83
Mareit	173
Ridnau	116

XI. *Decan. Matreiensis*

Matrei		176
Steinach		141
Trins		92
Gschnitz	*(N. o.)*	6
Gries a. Br.		32
Vinaders		170
Obernberg		102
Vals		100
Schmirn		103
Navis		47
Telfes im St.		99
Vulpmes		186
Mieders	*(N. o.)*	3
Schönberg		56
Neustift in St.		305
Ellbögen		128

XII. *Decan. Oenipontanus*

Innsbruck		871
Birgitz		80
Götzens		203
Axams		483
Hötting		160
Patsch		48
Amrad		126
Kematen		110
St. Sigmund	*(N. o.)*	8
Sistrans		68
Lans		40
Natters		117
Mutters		66
Pradl		28
Völs		62
Igls, und Vill		90
Sellrain		98
Gries im S.		102
Wilter		89

XIII. *Decan. Halensis*

Hall	436
Absam	200
Thaur	215
Rum	133
Mühlau	155
Terfens	80
Arzl	88
Baumkirchen	122
Tulfs, Rimm	164
Mihl	84
Ampass, Dollerns	169
Gnadenwald	36

XIV. *Decan. Sebatensis*

Schwaz	721
PP. Benedictini	31
PP. Franciscani M. C.	35
PP. Servitae	3
Stans	95
Vomp	141

Kolsass	*(N. o. Parochus)*
St. Lorenz zu W.	35
Volders	102
Weerberg	89
Pill	89

XV. *Decan. Fügensis*

Fügen	136
Teu	76
Finkenberg	65
Hippach	172
Aschau im Z.	19
Ried im Z.	21
Aderns	9
Schlitters	45
Strass im U.	37
St. Magrethen	147
Münster im U.	104
Wiesing	103
Jenbach	167
Eben	70
Achenthal	67

XVI. *Decan. Flaurlinganus*

Flaurling	136
Telfs	93
Inzing	107
Ziel	156
Ranggen	99
Leibelfingen	94
Pfaffenhofen	27
Rinz	63
Hatting	52
Unterleitasch	65
Scharnitz	44
Seefeld	27
Oberperfuss	290
Oberleutasch	78
Reith	36

XVII. *Decan. Silzensis*

Silz	155
Silzerberg	46
Hainningen	121
Obsteig	68
Mieming	123
Wildermieming	99
Mötz	111
Stams	154
Lünzenfeld	157
Kurzlehen	38
Gurgl	7
Vent	10
Sölden	228
Huben	33
Küstels	10
Niederthey	94
Umhausen	140
Tumpen	45
Ochsengarten	21
Oetz	179
Sautens	220

XVIII. *Decan. Imstensis*

Imst	196
Tarrenz	67
Nassereit	92
Karres, Karrösten	47
Roppen	49
Arzl b. I.	13
Wald b. I.	31
Wenns	130
St. Leonhard	105
Imsterberg	33
Mils	40
Boden	20
Bschlabs	42
Grammais	25

Jerzens	100
Plangross	46

XIX. *Decan. Zamsensis*

Zams	152
Falterschein	23
Schönwies	112
Landeck	170
Stanz	70
Greins	281
Pims	8
Tobadill	86
Strengen	100
Flirsch	82
Settneu	61
St. Jakob	61
St. Anton	70
See	234
Langesthei	44
Koppl	232
Ischgl	81
Mathon	54
Galtür	79

XX. *Decan. Prutzensis*

Prutz	34
Pfunds	113
Ried b. Pr.	94
Fiss	63
Tösens	47
Vendels	58
Ladis	176
Kaltenbrunn	87
Kauns	65
Feichten	80
Fiess *(N. o.)*	122
Piller *(N. o.)*	33
Hochgallmig *(N. o.)*	23
Serfaus	92

XXI. *Decan. Malsensis*

Mals	257
Burgeis	234
Graun	270
Prad	78
Agums	94
Haid ad S. Val.	63
Nauders	220
Schlinig	15
Matsch	83
Schlüderns	198
Schleis	86
Taufers	171
Glurms	167
Planeil	82
Plawen	10
Spiss	34
Stilfs	252
Langtaufers	84
Tartsch	78
Sulder	32
Laatsch	66
Trefoi	14
Lichtenborg	77

XXII. *Decan. Breitewangensis*

Breitenwang	313
Ehenbichel	47
Pflach	46
Pinswang	51
Heiterwang	138
Biechelbach	247
Lähn	8
Bieberwier	68
Ehrwald	164
Vils	89
Höfen	49
Luch	35
Weissenbach	119

Vorderharnbach	21	Hägerau	38
Horchach	38	Steng	85
Elhigenalp	108	Tannheim	170
Stanzach	66	Nasselwängle	173
Elmen	71	Gräher z. h. W.	119
Hinterharnbach	24	Schattwald, Zoebben	116
Häselgehr	65	Lermoos	73
Bach	81	Kleinsterbach	18
Stockach	29	Kaisers	23
Holzgau	172	Berwang	100

Districtus Vicariatus Generalis in Vorarlberg

I. *Decanatus Feldkirchensis*		II. *Decan. Brigantinus*	
Feldkirch	740	Bregenz	556
Tisis	43	Kennelbach	100
Tosters	42	Fluh	48
Nofels	106	Eichenberg	152
Altenstadt	144	Lengen	184
Meiningen	27	Riefensberg	72
Koblach	20	Sulzberg	312
Mäder *(N. o.)*	5	Doren	161
Altach	84	Möggers	53
Gölzis	100	Hohenweiler	102
Klaus	62	Hörbrang	134
Weiler	43	Lochau	133
Fraxern	33	Lauterach	212
Victorsberg	18	Hard	372
Röthis	116	Wolfurt	117
Rankweil	331	Schwarzach	145
Sulz	94	Buch	78
Uebersaxen	68	Alberschwende	224
Gözis	170	Maria Bildstein	94
Sattwies	114		
Schlies	124	III. *Decan. Dornbirnensis*	
Schnifis	69	Hoheneins	334
Düns	93	Dornbirn	25

Hattlerdorf		174
Ebnit		20
Lustenau		164
Höchst		169
Geissau		29
Fussach		102

IV. *Decan. in Silva brigantina*

Andelsbuch		130
Bezau		83
Ruthe		37
Mellau		14
Schnepfau		15
Au		57
Schopperend	*(N. o.)*	8
Schröcken		33
Warth		10
Mittelberg		72
Band		8
Hirscheck		64
Rieglern		45
Silbratsgfäll		68
Kittissau	*(N. o.)*	50
Balgenach	*(N. o.)*	149
Lingenau		35
Langenegg		23
Krumbach		34
Egg		57
Grossdorf		85
Schwarzenberg		218

V. *Decan. Sonnenbergensis*

Bludens		235
Nüziders		57
Ludesch		143
Raggal		117
Marul		109
Buchboden		1
Fontanella		95
Damils		57
Sonntag		92
Blons		72
St. Gerold		56
Thüringerberg		100
Thüringer	*(N. o.)*	71
Bludesch		81
Frastanz		398
Nenzing		20
Gurtis		30
Brand		58
Bürserberg		110
Bürs		165
Braz		168
Dalaas		88
Wald		40
Klösterle		84
Stuben		29
Lech		118
Zug		25

VI. *Decan. Montefontanus*

Schruns		156
Silberthal		170
Bartholomäberg		48
Innerbartholomäberg		57
St. Anton		9
Vandans		44
Tschagguns	*(N. o.)*	9
St. Gallenkirch		137
Gaschurn / Parthennen		195

IL MAGGIORE FRANCESCO DE ZAMAGNA

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissimo Padre,

Le afflizioni ed amarezze, da un partito perverso e corrotto cagionate al magnanimo cuore di Vostra Santità, mi commossero nel fondo dell'anima mia. Degnatevi, Beatissimo Padre, di accogliere quest'espansione d'un vostro umile figlio al certo non degli ultimi ad ammirare la sovrumana fôrza e costanza accordatavi da Dio nel sopportare con tanta rassegnazione, come il divin Nazareno, l'amaro calice, che vi colmano i vostri nemici, e degnatevi ad accordarmi colla singolare vostra bontà la vostra apostolica Benedizione.

Baciando il sacrosanto vostro piede mi protesto,

Della Santità Vostra,

Innsbruck, li 12 Maggio 1860.

Divotissimo ed obbedientissimo figlio
Francesco *Nobile* De Zamagna, *I. R. Maggiore,*
Ciambellano di Sua Maestà apostolica

I FEDELI DEL DUCATO DI CARINZIA

(Diocesi di Gurk)

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Sanctissime Pater,

In medio calamitatum, quae Te undique circumdant, haud parum solatii et spei, ut Ipse asseris, Tibi parant testimonia filialis amoris et pietatis undequaque confluentia. Idcirco etiam catholici Carinthiam incolentes agmini fratrum in toto orbe terrarum Temet salutantium sese associant: etenim et ipsi sentiunt, quanto dolore paternum cor tuum afficiatur videndo conamina portarum inferi adversus Petram, supra quam aedificata est Ecclesia, videndo excessus vilissimarum passionum, profanationem sacrorum locorum, expulsionem Deo sacratarum personarum, rapinam Patrimonii sancti Petri, insidias patris mendacii et devastatoria consilia eorum, qui perturbantes omnia sibi pacem quaerunt. Perbene scimus paterno cordi tuo solamen afferri, si quotquot sunt in orbe terrarum fideles, filii et filiae unius verae salvificae Ecclesiae, in tempore tribulationis fidem haud abnegant, potius sincere palamque confitentur se in procella, qua mundus concutitur, salutem unice in navicula divi Petri quaerere, seque columnae ac firmamento veritatis iugiter inniti eo tempore, quo infernales potestates iura certissima sanctissimaque funditus evertere conantur.

Tu, Sanctissime Pater, adiutorium quaeris in nomine Domini. Tuum monitum et exemplar secuti nos quoque Patrem misericordiarum exoramus, ut abbreviare dignetur dies tentationum, et animum tuum ingratitudine tot filiorum misere afflictum consolari et confortare dignetur gratiae suae efficaci virtute. Sed et sinceram Tibi offerimus promissionem, quod sumus parati Tecum perseverare in vera fide, Tecum firmiter stare, in spe fore ut ubi abundavit iniquitas, ibi appareat divina charitas, et bene fundati in catholico amore Tecum orare pro errantibus et quantum in nobis erit, opem afferre, qua indiges. Exora nobis, o Sanctissime Pater, perseverantiam in hisce propositis et largire nobis, nostraeque curae commissis, apostolicam Benedictionem, qui in profundissima veneratione et intimae gratitudinis affectione persistimus,

Sanctissimi Patris,

Ducatum Carinthiae (in Austria) incolentes,
nec non Membra dioecesis Gurcensis

Addictissimi filii filiaeque
Primus omnium subscribit servorum ultimus
✠ Valentinus, *Episcopus Gurcensis*

N. B. *Le sottoscrizioni (30,656), furono raccolte su fogli volanti. Nella maggior parte di questi non fu apposto il nome del Paese oppure della Parrocchia, e perciò rimane incerto, quante sottoscrizioni appartengano a ciascun Paese, e se l'elenco a pag. 257 e seg., ove si registrano soltanto i Paesi indicati, sia intero e compiuto.*

II.

Heiligster Vater!

Mitten in den Bedrängnissen, welche Dich allenthalben umgeben, bringen Dir — wir Du selbst versicherst — die Aeusserungen kindlicher Liebe und Anhänglichkeit Trost und Hoffnung. Da wollen auch die katholischen Bewohner Kärntens hinter ihren Brüdern nicht zurückbleiben; denn auch sie fühlen, wie schmerzlich es Deinem Vaterherzen sein müsse zu schauen die Bestrebungen der Hölle gegen den Felsen, auf den die Kirche gebaut ist, zu sehen die Ausbrüche der niedrigsten Leidenschaften, die Entweihung heiliger Orte, die Vertreibung gottgeweihter Personen, den Raub am Erbgute des heiligen Petrus, die Ränke des Lügengeistes, und die Umsturzpläne derer, die nur im Unheil ihren Frieden suchen. Auch sie fühlen, dass es Deinem Vaterherzen Labsal bringen müsse, wenn die Millionen treuer Söhne und Töchter der Kirche ihren Glauben in der Prüfungsstunde nicht verläugnen, sondern offen bekennen, dass sie im Sturme, der den Erdball erfasste, Rettung nur im Schifflein Petri suchen, dass sie, während die Hölle die festbegründesten Rechte aus den Angeln heben will, festhalten an der Grundsäule und Feste der Wahrheit. Heiligster Vater! Du suchst Deine Hülfe im Himmel. Deinem Worte und Beispiele folgend flehen auch wir zum Vater der Erbarmungen, dass die Tage der Prüfung abgekürzt und Dein von undankbaren Kindern niedergebeugtes Gemüth durch die Kraft der göttlichen Gnade aufgerichtet werde. Wir bringen Dir aber auch das Versprechen entgegen, mit Dir ausharren zu wollen in dem Einen wahren Glauben, mit Dir feststehen

zu wollen in der Hoffnung, dass wo die Noth am höchsten auch die Hülfe am nächsten sei, mit Dir in christlicher Liebe für die Verirrten zu beten, und Dir, so gut wir es vermögen, als gute Kinder dem besten Vater mit unsern Gaben beizustehen, wenn Du derselben bedarfst. Erbitte, o Heiliger Vater, uns die Ausdauer in diesen Vorsätzen, und spende uns und allen unsern Angehörigen Deinen heiligen apostolischen Segen, die wir in allertiefster Ehrfurcht und unbegränzter Ergebenheit ersterben,

Des Heiligsten Vaters,

Treugehorsamste
Katholische Bewohner des Herzogthums Kärnten.

(Per le sottoscrizioni si veda la pag. 253.)

III.

SVETI OČE!

Vsred velikih težav in britkost, ki Te obdajajo od vseh strani, Te, kakor sam praviš, močno tolaži in z upanjem napolnuje to, da dobivljaš veljko dokazov, kako Te povsod ljubijo in častijo. Zategadelj tudi Katoljški Slovenci na Koroškem nočejo za svojimi brati zaostajati; zakaj tudi oni občutijo, kakih bolečin mora terpeti Tvoje očetovsko serce, ko vidi, kako pekel vse svoje žile napenja proti skali, na kterej sveta cerkev stoji, ko vidi, kako naj gorše strasti razsajajo, kako se sveti kraji oskrunujejo, kako se posvečeni ljudje preganjajo, kako se roparske pesti po dedščini ali arbščini svetega Petra stegujejo, kako hudobni duh naj nesramnejše zvijače in laži po svetu troši, in kaj vse vganjajo hudobneži, ki nimajo mirú ni pokoja, prej da je vse v nesreči in žalosti. Tudi oni občutijo, kako dobro mora djati Tvojemu očetovskemu sercu, kedar milijoni sinov in hčer svete cerkve v času hude skušnjave ne zatajijo svoje vere, temuč očitno spričujejo, da v burji, ki je sedaj potegnila po celem svetu, le ve ladji svetega Petra pomoči iščejo, da oni sedaj, ko vsa peklenska moč naj starejše in naj svetejše pravice podira in z nogami tepta, da se oni sedaj terdno deržijo svete cerkve, ki je steber in podloga vse resnice.

Sveti Oče! Ti iščeš pomoči v nebesih. Po Tvojej besedi in po Tvojem djanju zdihujemo in kličemo tudi mi k Očetu vse milosti in pomoči, naj bi se žalostni dni britke skušnje okrajšali, in Tvoje zavoljo nehvaležnih otrok pobito serce skoraj se spet ohladilo! Tudi Ti pa obljubimo, do konca terdno o Tebo stati v edinej, pravej

veri, s Tebo terdno stati v zaupanji, da je tam, kjer je naj hujša sila, tudi blizo roka mila, s Tebo terdno stati v keršanskej ljubezni, žebrati za tiste, ki so se tako daleč zmotili, in obljubimo Ti, kakor dobri otroci naj boljšemu očetu svojemu, pod ramo seči s svojimi darmi, če jih potrebuješ. Vse to hočemo zvesto storiti, naj več kaj naše moči premorejo.

Sprosi nam, o Sveti Oče! od Boga milosti in pomoči, da v svojih obljubah stanovitni ostanemo, in podeli nam in vsem ljubim našim Svoj sveti apostoljski blagoslov ali žegen! Za to Te goreče prosimo, in v naj večej ponižnosti in naj serčnišej vdanosti ostanemo do smerti Tvoji,

O Sveti Oče!

Naj poniznejši in naj pokornejši
Katoljški Slovenci na Koroškem.

(Segue l'elenco dei Paesi o Parrocchie che firmarono.)

Klagenfurt	Maria am See
Tigring	Miss
St. Martin ob Ponfelden	Köttelbach
Maria Loretto am Wörtersee	Janorje
Rentschach	Eberdorf
Karnberg	Globainitz
Maria Saal	Sittersdorf
Pink	Patres Soc. Iesu
Moosburg	PP. Capuccini
Viehting a. Stein	St. Lipsi
St. Georg a. Stein	Rehberg
Katherinenberg	Abtei
Pustuz	Obirza
Pölling	Seeland
Gymnasium ad S. P.	Jaunthal
Lam	Tiffen
Bleiburg	Ossiach

Glanhofen
Steuerborg
Wachsenberg
Gnesau
Zedlitzdorf
Ausserteichen
St. Margareth in d. Reichenau
Frisach
Grafendorf
Gaisberg
Zeltschach
Micheldorf
Krappfeld
Dürnstein
SSmi Salvatoris
Zienitz
Ingolsthal
Feistriz
Greder
Metniz
Oberhof
St. Iacobi in d. Lassnitz
Confratern. SSmi Sacramenti
Gmünd
Kremsbruck
Kremsalz
St. Peter in Kalschthal
Maltein
Trefling
Millstätt
Obermillstätt
Dobriach
Radenthein
St. Peter in Tweng
St. Margareth z. Lieding
Zammelsberg
Sirnitz
Glödnitz
Weitensfeld
Zweinitz
Gunzenberg
Lölling
St. Martin b. Silberberg
Hohenfeistritz
Hüttenberg
St. Martin
Kirchberg
Althofen
Wieting
Deinsberg
Eberstein
S. Leonhard im Latzenthale
Thoissenegg
Schiefling
Freitenegg
Reichenfels
St. Martin Prebl
Obercilach
Penkl
Teichl
Mallnitz
Flettbach
Stall
Mörtschach
Kollenitz
Mühldorf
Winklern
Sugnitz
Zwickenberg
Weisach
Greifenberg
St. Georg in Oetting
Oberdraubing
Stitschach
St. Lorenz im Lossacbthal
Luggen
PP. Servi B. Virg. Mariae
St. Jakob im Lossachthale
Kornot
Liesing
Kirchbach
Würmlach

Mauthen
Weidogg
Sternberg
St. Georg b. Sternberg
Logoroki
Lipe
Podgorski
St. Niklas a. d. Drau
Damtschach
Kranzlhofen
Gottesthal
Rosegg
St. Egiden a. d. Drau
Gurnitz
Mariahilf im Ebenthal
St. Jakob a. d. Strasse
St. Thomas
Timenitz
Poggerdorf
Ottmanach
St. Michael
St. Philippen
St. Georg am Steinberg
Unterdraubing
Lavamünd
St. Johann a. Kienberg
Ettendorf
St. Loranci
Loifling
Neuhaus
Kreuzen
Baldramsdorf
Molzbichl
Rubland
St. Paternian
Ferlach
Unterloibl
Gleinach
Zihpolje
Woidischam
Windischbleiberg
St. Magarethen ob Weldisch
St. Leonhard im Loiblthal
Villach
Heil. Geist bei Villach
Bleibergkreuz
Treffen bei Villach
Mariageil
Arnolstein
St. Stefan bei Finkonstein
St. Ulrich z. L.
Wolfsberg
St. Michael b. Wolfsberg
St. Magarethen b. W.
Marein im Lavanthale, ecc.

LE RELIGIOSE ORSOLINE DI KLAGENFURT

AL SOVRANO PONTEFICE

BEATISSIMO PADRE,

L'umile e rispettosa Comunità delle Religiose Orsoline di Klagenfurt nella Carinzia è giubilante della visita di Monsignor Pirro de Tausch Roth di Firenze, Cameriere Segreto Sopranumerario di Vostra Santità, per potere avere l'onore e la fortuna di mettersi ai piedi del Trono di Vostra Beatitudine, per professarle gli omaggi della più grande venerazione e del fedele attaccamento alla sacra Persona di Vostra Santità, ed alla santa Chiesa di nostro Signore Gesù Cristo crocifisso, adesso tanto bersagliata ed oppressa. Inoltre la religiosa Comunità rende le più sentite azioni di grazie alla Santità Vostra, per aver concesso, che il Simulacro della loro Madre Fondatrice, santa Angela Merici, venga collocato a suo tempo nella famosa basilica Vaticana.

La ossequiosa Comunità è felice di poter assicurare la Santità Vostra, che innalza perenni diurne e notturne preghiere all'Altissimo ed alla gran Madre di Dio, per la preziosa conservazione di Vostra Beatitudine, per la tranquillità e pel trionfo della santa Sede apostolica ed in essa della nostra santissima cattolica Religione.

Finalmente la Superiora con tutta la Comunità, con le numerose Alunne e le povere Orfane, alla cui religiosa istruzione e civile educazione attendono, con le lagrime agli occhi, con le mani supplichevoli implorano da Vostra Santità l'apostolica Benedizione.

Klagenfurt, 20 Settembre 1861.

Le umili serve, suddite e figlie
COSTANZA GAYER, *Superiora,*
FRANCESCA FOEGER, *Prefetta,*
CLEMENTINA PUNTSCHART, *Assistente,*
VITTORIA PERWANGER, *Assistente,*
CAROLINA WEINLAENDER, *Assistente*

I CATTOLICI DELLA STIRIA INFERIORE

(Diocesi di Lavant)

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Beatissime Pater,

Incolae Styriae inferioris catholicam Religionem profitentes, in decursu anni 1859 singulari prorsus benevolentia Sanctitatis Vestrae et Imperatoris nostri Augustissimi in unam Dioecesim sub uno eodemque pastore Episcopo Lavantino coniuncti, eapropter sanctae apostolicae Sedis gratias quam maximas rependere sese obligatos sentiunt.

Hinc dolore eo vehementiori affligimur audientes et legentes, homines fidei expertes, Patrimonium sancti Petri, Sanctuarium universi Orbis catholici, aggressos, subditos optimi Principis, filios Patris benevolentissimi ad rebellionem seduxisse eo consilio, ut sanctum Petrum Patrimonio spoliarent, dein vero Sanctitatem Vestram, Successorem Principis Apostolorum, Caput totius Ecclesiae catholicae, libertate in regenda hacce Ecclesia privarent, imo, proh nefas! Sedem apostolicam prorsus everterent, columnam et firmamentum veritatis! Abominanda haecce molimina perfidiae, haereseos et rebellionis tam palam patescunt, ut fideles Ecclesiae catholicae filios fallere nequaquam valeant.

Hinc nos quoque Catholici dioecesis Lavantinae, idiomatis germanici aeque ac sloveni, dolorem iustum cum Sanctitate Vestra, Patre nostrum omnium communi, participantes veluti uno ore pronuntiare non haesitamus, nos tantum nefas ac sacrilegium ex toto corde abominari una cum universo Orbe catholico solemniter vocem nostram extollentes in defensionem iuris et dominii inviolabilis, ceu unici fundamenti firmi societatis humanae, cui innituntur populi ac regna, quodque ipsis sanctum semper et inviolabile sit oportet.

Egregii provinciae nostrae filii, milites scilicet fortes praeclarae caes. reg. Legionis Kinski, per plures annos ex mandato Augustissimi Imperatoris nostri Sedis apostolicae obsequiis addicti, perfidiae et rebellioni aggerem sese apponebant. Multi eorum in Ditione Sanctitatis Vestrae, ab ipsis tam diu fideliter custodita ac defensa, modo vero a rebellibus fidem abnegantibus occupata, sepulti quiescunt. Haecce dum mente revolvimus, non possumus non eo magis indignari, quum Sanctitas Vestra non multo abhinc tempore haud paucos militum nostrorum supra memoratae Legionis peculiari amore foverit et insignierit.

Inscrutabili divinae Providentiae consilio militibus nostrae provinciae concessum non est sanctam Sedem apostolicam, modo in magno periculo versantem, armis suis defendere, verumtamen corda nostra Sanctitati Vestrae aequali semper amoris atque obsequii teneritudine addicta sunt, et preces nostras ad thronum Dei iustissimi iudicis, qui vento et mari imperat, mittere non desistimus suppliciter deprecantes, ut tempestates, quae modo naviculam sancti Petri submergere minantur, mox sedentur, iterumque pax refulgeat sanctae matri nostrae Ecclesiae, pax Patri nostro, Sanctitati Vestrae, moxque experiantur, qui adinstar spoliatoris templi Heliodori sacrilegas manus suas adversus possessionem Ecclesiae catholicae extendunt, Illum Sponsam tuam dotemque eius utique adhucdum defendere, qui Ecclesiam suam supra petram aedificaverat, adversus quam portae inferi non forent praevaliturae. Enixe rogamus, Sanctissime Pater, suscipiat Sanctitas Vestra pro consueta benignitate

et charitate memoriale hoc etsi exiguum filialis amoris nostri, fidelitatis et obedientiae ceu sinceros sensus populi tum Germanici tum Sloveni dioecesis Lavantinae.

Ad pedes Sanctitatis Vestrae prostrati, Benedictionem apostolicam efflagitantes nunquam cessabimus esse,

Sanctitatis Vestrae,

Marburgi in Styria, festo sancti Thomae Apost., anno 1859.

Filii obedientissimi
Dioecesani Lavantini.

(Seguono le firme notate a pag. 270.)

II.

Heiligster Vater!

Die Katholiken der untern Steiermark, im Laufe dieses Jahres durch die allerhöchste Gnade Euerer Heiligkeit, und unsers apostolischen Kaisers und Herrn zur Diözese Lavant vereiniget, sind dem heil. apostolischen Stuhle dafür zum besondern Dank verpflichtet.

Um so grösser ist nun unser Schmerz zu hören und zu lesen, wie gottlose Menschen in das Erbe des heil. Petrus, in das Heiligthum der ganzen katholischen Welt, eingedrungen, die Unterthanen und Kinder des besten Landesfürsten und Vaters zur Empörung verführt, und sich nun zum ungerechtesten Kirchenraube anschicken, um vorerst dem heil. Petrus das Eigenthum zu rauben, alsdann dessen Nachfolger, dem Oberhaupte der katholischen Kirche, die Hände zu binden, und endlich den apostolischen Stuhl zu stürzen, die Säule und Grundfeste der Wahrheit. Diese schwarze Absicht der Lüge, der Haeresi und Revolution liegt offen am Tage, und darf gläubige Kinder der katholischen Kirche nimmermehr täuschen.

Wir Katholiken, deutscher und slowenischer Zunge, theilen darum vereint den gerechten Schmerz unsers allgemeinen Vaters, sprechen den grössten Abscheu gegen einen solchen Gottesraub aus, und legen mit der ganzen katholischen Welt auch unsern feierlichen Protest ein in die Wagschale des Rechtes und Eigenthumes, das Völkern und Staaten heilig ist und bleiben soll, als die einzige feste Stütze der Menschengesellschaft.

Unsere braven Landessöhne, die tapfern Krieger des ausgezeichneten k. k. Regimentes Kinsky sind durch eine Reihe von Jahren dem apostolischen Stuhle auf den Wink unsers Kaisers und Herrn

treu zur Seite gestanden, als eine feste Schutzmauer gegen Untreue und Verrath. Viele von unsern Landeskindern beider Zungen haben in jener Erde ihr Grab gefunden, die von ihnen so lange bewacht und bewahrt, nun zum Raube einer gottlosen Revolution werden sollte. Dieser Gedanke giebt unsern Herzen einen um so lautern Ausdruck unsers gerechten Unwillens, als so viele unserer Landessöhne von Eurer Heiligkeit mit zuvorkommender Liebe behandelt und ausgezeichnet wurden.

Durch die unerforschlichen Rathschläge Gottes ist es unsern Landessöhnen nicht gegönnt in den gegenwärtigen Tagen der Gefahr dem heiligen Stuhle mit den Waffen zur Seite zu stehen, aber um so wärmer schlagen Eurer Heiligkeit unsere Herzen entgegen, und heben sich unsere Gebete zum Throne des allgerechten Richters empor, der dem Meere und dem Winde gebietet, auf dass sich die Stürme, welche das Schifflein Petri so gewaltsam bedrohen, bald wieder legen, und Friede werde unserer heiligen Mutter, der Kirche, und Friede unserm Vater, Eurer Heiligkeit, und jene, die einem Kirchenräuber Heliodorus gleich, frevelhaft ihre Hände nach dem Eigenthume der katholischen Kirche ausstrecken, es bald erfahren mögen, dass Jener seine Braut und ihre Morgengabe beschützt, der seine Kirche gegen alle Höllenmächte auf Felsen gebaut.

Genehmigen, Heiligster Vater, diesen geringen Beweis unserer kindlichen Liebe und unsers gläubigen Gehorsams als die aufrichtige Gesinnung unsers gesammten deutschen und slowenischen Volkes mit gewohnter Huld und Liebe, womit wir uns den Füssen Eurer Heiligkeit nahen, um den apostolischen Segen flehen und ewig bleiben,

Eurer Heiligkeit,

Marburg, am Feste des heilig Apost. Thomas, 1859.

Gehorsamste Kinder
Der Diözese Lavant

(Seguono le firme che si trovano a pag. 270.)

III.

Presveti Oce Papez !

Vaši verni otroci, Slovenci Austrianski in katoličani Lavantinske škofije na spodnem Stajerskem, čujemo in beremo z žalostnim sercem, kako hudo se Vaši Svetosti godi, kako gerdo Vaše podložne sovražniki naše svete vere šuntajo, in kako nehvaležno se Vaši lastni sinovi, Lahi nad Vas puntajo, kakor svoje dni hudobni sin Absolon zoper svojega predobrega očeta Davida. Hočejo Vas odreti, Vam vzetl lastino svetega Petra, in tako oropanemu vidnemu Poglavarju naše svete cerkve apostolski Stol podreti, ki je steber in dno resnice, naj bi se potem naša sveta vera zaterla. Radi bi prekucuhi, oni ljudje brez vere in brez Boga, Vam našemu naj višemu Pastirju roke zvezali in udarili Vas, kakor sveto pismo pravi, da bi se potem verne ovčice razskropile. Tega pa Bog ne daj !

Beatissime Pater !

Nos Sloveni catholici dioecesis Lavantinae Styriae inferioris in Austria, filii tui fideles, animi dolore audimus et legimus, quam pessime cum Sanctitate Tua agatur, quamque infami modo hostes sanctae religionis nostrae seducant subditos tuos et quanta ingratitudine filii tui proprii, Itali, sint in Te rebelles, sicuti olim impius filius Absolon in optimum patrem suum David. Volunt Te spoliare, et Patrimonio sancti Petri privare, Teque, sanctae Ecclesiae nostrae Capite visibili, ita spoliato Sedem apostolicam, columnam et firmamentum veritatis, evertere, ut nostra sancta fides intereat. Isti rebelles, homines impii et nequam, Tibi, summo Pastori nostro, manus ligare, Teque percutere, ut sacra Scriptura dicit, intendunt, ut oves fideles dispergantur. Quod Deus avertat !

Naši verli sinovi, hrabri vojšaki slavnega polka Kinski, so na povelje svitlega Cesarja in Gospoda našega mnogo let Vam, Sveti Oče, v Vaši der žavi na pomoč stali, ter so nam veselo pravili, kako ljubeznivo ste jih ime liin mnogo jih po zaslugah veličastno počastili. Veliko Slovencev, kakor Nemcev je v Vaših italianskih krajih pomerlo, in serce nas bolí le pomisliti, da bi zemlja, v kteri toliko naših rajnih bratov počiva, Vam, Sveti Oče, vzeta bila in brezbožnim prekucu hom v roke prišla, kteri bi na pokopih naših rajnih rojakov kleli, kakor jih že kelnejo, ne pa jim za duše molili.

Po skrivnih sklopih Modrosti božje našim rojakom dano ni v sedajni nevarnosti Vam, Sveti Oče, z orožjem v pomoč stati in Vas braniti; pa za toliko bolj serčne so naše želje, ktere Vas obdajajo, ter se vzdigajo pred obličje vsegamogočnega Boga in Gospoda usmiljenega, ki vetrovom in morju zapovė, naj da ljubi mir in dobro srečo Vam, Očetu našemu, da ne bodo Vaši sovražniki za Vašo suknjo vadlali; saj je dota svetega Petra, in tako prav za prav celega katoličanstva lastina.

Filii nostri, delectissimi aeque ac fortissimi praeclarae Legionis Kinskianae milites, iussis illustris Imperatoris et Domini nostri obtemperantes, Tibi, Sancto Pater, multis annis suppetias tulerunt, tuamque civitatem sunt tuiti. Qui reduces nobis laetanti animo narraverunt, se a Te mâgna benevolentia, et ut quisque meruisset, splendidissimis honoribus fuisse affectos. Multi Slovenorum aeque ac Germanorum in Italiae regionibus, Tibi subiectis, nacti sunt mortem: ideo nos doloro afficimur vel cogitando, terram, in qua tot nostrates sepulti quiescunt, Tibi, Sancte Pater, auferendam, et ab impiis rebellibus occupandam, qui super illorum sepulcris, prout iam consuoverunt, maledicerent, nedum pro animabus eorum orarent.

Occulto divinae Sapientiae consilio nostratibus non est concessum, Tibi, Sanctissime Pater, nunc in periculo versanti opem ferre, Tequo armis defendere; at hoc vehementior noster in Te amor, et fervidiores preces, quas devoti filii ad omnipotentem Deum et misericordem Dominum fundimus, ut qui ventis et mari imperat Tibi, nostro Patri, exoptatam pacem largiens, inimicos super vestem tuam, dotem sancti Petri, imo vero proprietatem cunctorum Catholicorum, sortem mittere non patiatur.

Brez števila veliko sovražnih napadov je naša sveta mati, katolška cerkev prebavila, veliko žalosti in nehvąležnosti ste si užili, presveti Oče, tudi že Vi, od kar za veslo svetega Petra deržite. Naj Vas tolaži ljubezen Vaših vérnih otrok[1], naj Vam skoraj pomoč izprosi molitev Vaših ovčic, med ktere tudi nas Slovence, zveste katoličane ohranite, in podelite apostolski blagoslov nam in celi naši Lavantinski Škofiji.

Bogu in preblaženi Mariji Devici brez vsega madeža spočeti priporočamo Vas, Vašo deželo in pravico, Vam vsi ponizni noge poljubimo, ter ostanemo neprenehoma,

Vaši Svetosti, Papežu,

V Marburgi na Stajerskem, v godovno sv. Tomaža Apost., 1859.

Vsi pokorni in zvesti verni otroci
Slovenci Lavantiske Škofje.

---

[1]Nostra sancta Mater, Ecclesia catholica, hostium impetus experta est innumeros, et Tu quoque, Sanctissime Pater, quam plurimum afflictatus es, permultosque ingratos nactus, ex quo sancti Petri remum tenes. Consoletur Te amor filiorum fidelium! veniat Tibi cito auxilium precibus ovium tuarum, inter quas nos quoque Slovenos, catholicos fideles, conserva Benedictionem apostolicam tam nobis quam omni Dioecesi nostrae Lavantinae impertiens.

Te tuamque rempublicam et iura tua Deo et Beatae Mariae Virgini sine omni macula conceptae commendantes, pedesque tuos humillime osculantes, sumus et erimus,

Sanctitatis Tuae,

Marburgi Styriae, festo S. Thomae Apost., 1859.

Omnes obedientes, devoti et fideles filii
Sloveni dioecesis Lavantinae.

(Le sottoscrizioni alla pagina seguente.)

Tutte le sottoscrizioni degli uomini sono 4,239; ma per la difficoltà di determinare quante di esse a ciascun Paese o Parrocchia appartengano, riportiamo soltanto i luoghi indicati.

Marburgenses
Pettovionenses
Haidinenses
Grizenses
Ad S. Martini
Maxavienses
Pöltschachenses
Zaporjenses
Ad SSmae Trinitatis
Makoienses
Robicenses
Ad S. Crucis
Kostecinicenses
Ad S. Andreae
Ad S. Francisci Xav.
Ad SS. Hermagorae et Fortunati
Ad S. Cantieni in Kecica
Sulebahenses
Lucienses
Slavogracenses
Ad S. Viti
Ad S. Joannis
Ad S. Jacobi
Veteroferenses
Ad S. Ilgeni
Podgorjenses
Ad S. Barbarae
Sauricenses
Pouiglenses
Ad S. Georgii
Süssenbergenses
Treuenbergenses
Kalobinenses
Slivnicenses
Ad S. Stephani
Ad S. Petri
Podwedenses
Drachenburgenses
Feilensteinenses
Dojenses
Ad S. Annae in Preborje
Allimienenses
Podcetertkenses
Skalisenses
Ad S. Martini prope Schalleg
Ad S. Georgii
Jarinienses
Ad S. Kunegundae
Ad S. Iacobi
Frauseimenses
Lotschenses

LE DONNE CATTOLICHE DELLA STIRIA INF.

AL SOVRANO PONTEFICE

Eure Heiligkeit!

Wo kindliche Liebe die Herzen beseelt, da können di Gefühle nicht schweigen, denn aus der Fülle des Herzens redet der Mund, und das liebende Vaterherz versteht den Austruck kindlicher Ergebenheit und Liebe. Diese Gefühle sind es denn, die auch die Frauen der Diöcese Lavant in Untersteiermark zu den Füssen Eurer Heiligkeit hinführen im festen Vertrauen, der milde Stellvertretter Dessen, der selbst von der Last und Hitze des Tages müde am Brunnen dem Weibe Samariens so liebevoll Gehör gab, werde sich mit gewohnter Vaterliebe auch zu uns neigen, und den Ausdruck unserer theilnehmenden kindlichen Liebe genehmigen.

Santissimo Padre!

Dove amor figlialo anima i cuori, i sentimenti non possono tacere, poichè dalla pienezza del cuore parla la bocca, o l'amante cuore paterno comprende appieno l'espressiono della divozione e pietà figliale. Questi sensi appunto son quelli, che guidano le Donne della diocesi di Lavant nella Stiria inferiore a' piedi di Vostra Santità colla ferma fiducia, cho il mansueto Vicario di quello, cho diede sì benigna udienza presso il pozzo alla femina Samaritana, benchè stanco per le fatiche ed il caldo della giornata, vogiia inchinarsi anche a noi colla consueta carità paterna, e gradire l'espressione del nostro figliale amore sempre sollecito della sua sorte.

Weder mächtige Worte, noch kräftige Verwahrungen gegen die ungerechten Eingriffe in das Erbgut des heiligen Petrus sind es, die wir darbringen, denn solche überlassen wir stärkeren dazu berufenen Söhnen unserer heiligen Mutter, der katholischen Kirche; uns geziemt es nur mit der Mutter des Herrn stille, doch entschieden uns unter das Kreuz zu stellen, und in der innersten Tiefe unserer Seele mitzufühlen, was das väterliche Herz Eurer Heiligkeit so kummervoll drückt; mitzutrauern über die Verblendung einer verhängnissvollen Zeit, aber auch die heissesten Gebete zum Vater aller Erbarmung emporzusenden, damit er ausgiesse den Geist des guten Rathes und der Stärke über das geheiligte Oberhaupt der katholischen Welt; dass er die Mächtigen und Starken der Erde an sich ziehen, sie mit Muth und Kraft zum gerechten Kampfe gegen die Feinde der Kirche Gottes ausrüsten, und die vielen durch Trug und Lügen verblendeten, ungehorsamen Kinder zur reuevollen Erkenntniss ihrer Verirrungen und zu ihrem sie liebenden Vater zurückführen wolle.

In diesen Gesinnungen wagen wir es an den Stufen des Thrones Eurer Heiligkeit zu erscheinen mit der kindlichen Bitte uns den

---

Noi non offriamo, nè energiche parole, nè forti proteste contro gl'ingiusti attentati al Patrimonio di san Pietro, chè questi lasciamo a figli più robusti o a ciò chiamati dalla nostra santa madre, la Chiesa cattolica; a noi conviene soltanto colla Madre del Salvatore, di metterci taciturne sì, ma risolute, a piè della Croce, e di sentire nell'intimo fondo dell'anima nostra ciò, che preme con angoscia il cuor paterno di Vostra Santità; di compiangere l'accecamento di questo tempo fatale, ed inoltre di innalzare preghiere caldissime al Padre delle misericordie, affinchè egli effonda lo spirito di consiglio e di fortezza sul sacro Capo del mondo cattolico, tragga a sè i potenti e valorosi della terra, li armi con coraggio e forza alla giusta pugna contro i nemici della Chiesa di Dio, e riconduca al lor padre, che pur li ama, i molti, da inganno e falsità sedotti ed indocili figli, ricreduti e pentiti dei proprii errori.

Con questi sentimenti osiamo comparire a piè del Trono di Vostra Santità colla figliale preghiera, di compartirci l'apostolica Benedizione, la

apostolischen Segen zu ertheilen, der uns in unserem Berufe stärken, und in der unwandelbaren Vereinigung mit der heiligen katholischen Kirche bis an das Ende unserer Tage erhalten wird als,

Eurer Heiligkeit,

Marburg, 21 Dezember 1859.

Allorgehorsamste Töchter
Die katholischen Frauen der untern Steiermark.

(Folgen 1,123 Unterschriften.)

---

quale ci renderà forti nella nostra vocazione, e ci conserverà nell' immutabile unione colla santa cattolica Chiesa sino alla fine dei nostri giorni, quali,

Di Vostra Santità,

Marburgo, 21 Decembre 1859.

Obbedientissime figlie
Le Donne cattoliche della Stiria inferiore.

(Seguono 1,123 firme.)

IL VESCOVO DI SECCOVIA

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

In tanta calamitatum ingluvie, queis permissu divinae Providentiae Apostolorum Sedes totaque catholica Ecclesia exercetur, ut tanquam aurum in fornace probatum novo splendore coruscaret, animum meum probationis acerbitate compressum nihilominus sancta consolatio recreavit, quum adversitatum ictibus magis adhuc incitari Clerum meum populumque viderem, magis incendi catholici nominis aestimatione et, quae christiani hominis genuina nota est, dulcius apostolicae Sedi inhaerere. Tuam ipsius animam, Sanctissime Pater, tenere demulceret affectus, quo iam a multis mensibus per omnes ecclesiae Dioecesis meae quotidianae preces pro salute tua publice recitantur; et si dudum observatum est, persecutionum furia fidem et pietatem vehementius inflammari, ut ignis percussus flammas clarioresque scintillas emittit, iam confirmari illud nostris oculis videmus, atque promissionis initium ostendi, quod diligentibus Deum omnia cooperentur in bonum. Interim fideles curae meae commissi non in solis orationibus quiescendum esse putaverunt, sed levandam vocem, professionem edendam, renuntiandum iniquis conatibus quorumdam, qui pauci dum sunt, multitudinis speciem temere usurpantes, piissimam Pastoris animam affligere et Cathedrae Petri, Ecclesiae catholicae ipsique Deo vim inferre non

verentur. Quum itaque viri quidam pagellas eiusmodi protestationum testes erigerent, subscriptionumque pignore firmarent, ecce advolare ingentem multitudinem fidelium omnis conditionis et aetatis, mulieres ipsas ad imitationem sanctarum Evangelii foeminarum septa relinquere sua, inque dolorosam viam ad agonem Pastoris accurrere, et innumeris testimoniis documenta subito repleri.

Rogaverunt autem, ut huiusmodi testimonia Sanctitati Tuae exhiberem, fortassis aliquid consolationis allatura, sicut ipsa testificatio et catholici nominis ingenua professio solamen scribentibus non modicum contulerat. Det misericors Deus, ut res e votis fidelium meorum succedat. Illud quidem bene novimus potentiam Domini in aevum permanere et tutamen Ecclesiae et Petrae eius in manu forti et brachio excelso peragi, licet fortasse adhuc ignoremus, quibus tandem mediis Deus usurus sit, ut gloriosam sibi Ecclesiam redderet et triumphantem.

Verum graviter nos infelix exitus coecorum hominum conturbat, qui dum in Petram Ecclesiae impingunt, triste salutis naufragium patiuntur. Ideo Dioecesis mea pro eorum conversione non minus, quam pro tua prosperitate quotidianas preces fundit. Sed et nos qni stare videmur, Deus faciat, ut recte consistamus, et inter bos turbines ea via progrediamur, quae catholicos viros et Ecclesiae sanctae ministros deceat. In quem finem ut divini favoris abundantia in nos descendat, ad pedes tuos, Sanctissime Pater, provolvimur, et a Te, qui thesauros Ecclesiae dispensas, apostolicae Benedictionis gratiam humiliter imploramus,

Sanctitatis Tuae,

Graecii in Styria, die 31 Martii 1860.

Humillimus, devotissimus ac obedientissimus filius
✠ Ottocarius Maria, *Episcopus Seccoviensis*

I CATTOLICI

DELLA DIOCESI DI SECCOVIA NELLA STIRIA

AL SÔVRANO PONTEFICE

HEILIGER VATER!

In die Herzen der Katholiken der ganzen Welt ist der Klageruf gedrungen, welchen Eure Heiligkeit zu wiederholten Malen an die Christenheit wegen der Gewaltthaten ergehen liessen, die von den eigenen, durch Verführung verblendeten Kindern an den apostolischen Stuhl verübt wurden.

Mit tiefstem Schmerz und Kummer sind auch wir Katholiken Steiermark's erfüllt bei dem Gedanken, wie sehr das liebevollste Herz Eurer Heiligkeit bei dem fortgesetzten Widerstand der Empörer, ungeachtet aller väterlichen Ermahnungen, betrübt und gekränkt sich fühlen muss.

BEATISSIMO PADRE!

La voce dì lamento, che Vostra Santità ripetute volte indirizzò a tutta la Cristianità per le violenze fatte alla Sede apostolica da' proprii figli accecati dalla seduzione, ha penetrato i cuori dei Cattolici dell'universo.

Anche noi, Cattolici della Stiria, siamo pieni di dolore e rammarico profondissimo pensando, quanto debba sentirsi afflitto e rattristato l'amoroso cuore di Vostra Santità per cotale ostinata contrarietà di questi felloni, che nulla curano le paterne vostre ammonizioni.

Unsere Entrüstung über die verübten Ungerechtigkeiten ist desto grösser, je mehr wir jeden Eingriff in das Erbgut des heiligen Petrus und jedo Schmälerung seines uralten Besitzstandes als einen Frevel gegen die Freiheit und Unabhängigkeit des apostolischen Stuhles, und somit der katholischen Kirche erkennen.

Wir heugen uns wohl unter der Hand des allmächtigen Gottes, der die Zeiten der Prüfung über seine von ihm gestiftete Kircho zulässt, sind aber des vollsten Vertrauens, dass, so wie in allen Jahrbunderten die tobenden Wogon gegen den Felsen Petri vergebens anstürmten, auch in den neuesten Wirren die Kirche über ihre Feinde siegreich hervorgehen werde.

So lange indess die Tage der allgemeinen Bekümmerniss dauern, wollen wir täglich unsere inbrünstigen Gebete zum allbarmherzigen Herrn emporsenden, damit die Verführten zur Erkenntniss ihres Unrechtes und zur wahren Sinnesänderung gelangen; aber auch die Anschläge eines gottlosen Bundes von Menschen, die alles Recht mit Füssen treten, zu Schanden werden

---

Il nostro orrore per le ingiustizie commesso è tanto maggiore, quanto più siamo convinti, che ogni attentato contro il Patrimonio di san Pietro, ed ogni diminuzione del suo antichissimo possesso sia un sacrilego attentato contro la libertà ed indipendenza della Sede apostolica, e perciò della Chiesa cattolica.

Noi ci inchiniamo bensì sotto la mano dell'onnipotente Iddio, cho permette i tempi di pruova della Chiesa da lui fondata, ma siamo pieni di fiducia, che siccome in tutti i secoli le furiose onde indarno si precipitarono contro la rupe di Pietro, così anche dalle recenti confusioni riuscirà la Chiesa trionfante de' suoi nemici.

Ma finchè durano i giorni della comuno afflizione, vogliamo ancho noi quotidianamente innalzare le nostre fervide preghiero al misericordioso Signore, affinchè i sedotti mutino pensiero e riconoscano il torto loro, e cho sieno anche confusi i consigli di un'empia lega d'uomini, che calpestano ogni diritto.

Indem wir zugieich die feierliche Betheuerung unserer festesten Treue und Anhänglichkeit an den gemeinsamen Vater der ganzen Christenheit hiemit aussprechen, bitten wir in tiefster Demuth, Eure Heiligkeit wollen diesen Ausdruck unserer kindlichen Liebe gnädig aufnehmen und uns den apostolischen Segen ertheilen,

Eurer Heiligkeit,

Gratz, am 27 Dezember, am Feste des heiligen Johannes des Evangelisten, 1859.

Allergehorsamste Söhne

Unterschriften des Comité's in alphabetischer Ordnung

Peter Bouvier,
Friedrich *Graf* Herberstein,
Eduard Hilber,
Georg Holzinger,
Eribert Lampel,
Daniel *Freiherr* von Mensi,
Joseph Perchinigg,
Franz Samuda,
Johann *Ritter* von Scherer,
Joseph *Graf* Seilern,
Karl *Graf* Stürgkh,
Karl von Treuenthal,
Freiherr von Waidmannsdorf.

Mentre attestiamo solennemente la nostra fermissima fedeltà e divozione al comun Padre della Cristianità, supplichiamo umilmente, che Vostra Santità si degni di accogliere con benignità quest'espressione della nostra figliale pietà e di compartirci l'apostolica Benedizione.

Di Vostra Santità,

Gratz, 27 Decembre, festa di san Giovanni Evangelista, 1859.

Obbedientissimi figli

Seguono le sottoscrizioni del Comitato in ordine alfabetico

Pietro Bouvier,
Federico *Conte* Herbrestein,
Eduardo Hilber,
Giorgio Holzinger,
Eriberto Lampel,
Daniel *Lib. Bar.* Di Mensi,
Giuseppe Perchinigg,
Francesco Samuda,
Giovanni *Cav.* De Scherer,
Giuseppe *Conte* Seilern,
Carlo *Conte* Sturgkh,
Carlo *Conte* De Treuenthal,
Lib. Bar. De Waidmannsdorf.

(Le altre sottoscrizioni a pag. 282 e segg.)

LE DONNE CATTOLICHE

DELLA DIOCESI DI SECCOVIA NELLA STIRIA

AL SOVRANO PONTEFICE

HEILIGSTER VATER!

Kaum würden wir es gewagt haben, den Stufen des Thrones Eurer Heiligkeit uns zu nahen, wenn nicht die höchste Verehrung und innigste Liebe gegen Eure Heiligkeit als das Oberhaupt der heiligen Kirche einerseits, anderseits aber der tiefste Schmerz und die grösste Entrüstung über die Eurer Heiligkeit zugefügten Unbilden, ja offenbaren Gewaltthätigkeiten uns dazu drängen würden.

Als wir schon vor längerer Zeit hörten, welch' furchtbare Stürme die Kirche Gottes bedrohen, da erbebte unsere Seele, wir falteten die Hände, und flehten zum Vater der Barmherzigkeit, dass er die Zeit der Drangsale abkürzen möge.

SANTISSIMO PADRE,

Non avremmo quasi osato di avvicinarci ai gradini del Trono di Vostra Santità, se a ciò non ci movesse e la profonda venerazione e l'intima pietà verso Vostra Beatitudine, qual Capo della santa Chiesa da una parte, e dall'altra il più sentito dolore ed il massimo orrore per le ingiustizie anzi aperte violenze fatte a Vostra Santità.

Quando, tempo fa, sentimmo quali terribili tempeste minacciano la Chiesa di Dio, tremò l'anima nostra, piegammo le mani e supplicammo al Padre delle misericordie, che voglia abbreviare il tempo della tribolazione.

Als nun der Frevelmuth abtrünniger und empörter Kinder wirklich auch über Eure Heiligkeit als den Stellvertreter Jesu Christi das « Kreuzige ihn » rief, da durchwühlte der grösste Kummer und tiefste Schmerz unsere Brust, aber nur in stillen Seufzern und Thränen flehten wir zu Jesus im hochheiligsten Sakramente, dass er die verirrten Herzen rühren und der heiligen Kirche Gottes einen herrlichen Sieg über ihre Feinde verleihen möge.

Nachdem jedoch die Ruchlosigkeit der Menschen, getrieben vom Hasse gegen die heilige Kirche, so weit vorgeschritten ist, dass sie die heiligsten Rechte des apostolischen Stuhles zu verletzen und das Erbe des heiligen Petrus an sich zu reissen sich erkühnet, so drängt es uns, gleich den Frauen im Evangelio, die weinend ihren Herrn und Meister auf dem Wege nach Golgatha folgten, herauszutreten aus der Verborgenheit, und öffentlich vor Gott und der Welt unseren tiefsten Abscheu, unsere grösste Entrüstung über dieses schändliche, höchst ungerechte Treiben einer gottlosen Partei kundzugeben. Aber dessenungeachtet wollen wir nicht aufhören für diese Verblendeten zu beten, und wie wir es bisher gethan,

---

Allorchè la sacrilega temerità di apostati e rebelli figli gridò il *Crocifige* contro la Santità Vostra, come Vicario di Gesù Cristo, un immenso rammarico ed un profondissimo dolore ci commosse il petto, ma pur con taciti sospiri soltanto e con lagrime pregavamo Gesù nel Santissimo Sacramento, che voglia muovere i cuori traviati e dare alla santa Chiesa di Dio un solenne trionfo sopra i suoi nemici.

Ma dopo che l'empietà degli uomini spinti dall'odio contro la santa Chiesa si è inoltrata sino a violare i sacrosanti diritti della Sede apostolica, e di usurparsi il Patrimonio di san Pietro, siamo mosse, simili alle Donne del Vangelo, che piangenti seguivano il loro Signore e Maestro sulla via del Golgota, di uscire dal nostro ritiro, e manifestare pubblicamente innanzi a Dio ed agli uomini il nostro estremo orrore o la più energica detestazione contro questo vituperoso ed ingiustissimo maneggio di una setta scelerata. Con tutto ciò non desisteremo dal pregare per questi accecati, come facemmo sinora e di inalzare le mani ed i cuori

auch in Zukunft mit Inbrunst und Vertrauen unsere Hände und Herzen zum Himmel erheben, und Der, welcher dem Sturme und dem Meere gebot, wird gewiss auch die Tage der Trübsal abkürzen und seiner heiligen Kirche und ihrem Oberhaupte die herrlichsten Triumphe bereiten.

Demüthigst zu den Füssen Eurer Heiligkeit niedergeworfen, bitten um den apostolischen Segen,

Eurer Heiligkeit,

Gratz, am 27 Dezember, am Feste des heiligen Johannes des Evangelisten, 1859.

Unterthänigste, ehrfurchtsvollste, gehorsamste Töchter
MARIA STRASOLDEN, THERESE RHÜNBERG, ADELE STERGK,
Gräfinen des Stern-Kreuz-Ordens, mit andern 26 vornehmen Frauen

---

con fervore e fiducia al cielo, e quegli che comandò al mare ed alla tempesta, abbrevierà certamente i giorni della tribolazione e preparerà alla sua Chiesa ed al supremo Capo di essa i più splendidi trionfi.

Con profondissima umiltà prostrate ai piedi di Vostra Santità, domandiamo l'apostolica Benedizione,

Di Vostra Santità,

Gratz, 27 Decembre, festa di san Giovanni Evangelista, 1859.

Umilissime, devotissime, obbedientissime Figlie
MARIA STRASOLDEN, TERESA RHÜNBERG, ADELE STERGK,
Contesse dell' Ordine della Croce-stellata, ed altre 26 nobili Signore

(Seguono le sottoscrizioni alla pagina seguente.)

		Uomini	Donne
		3,079	3,267
Gratz			
— Pia Unione dei Padri di Famiglia	*Nom. omn.*	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	— —		1
— Pia Unione dei Giovani	— —	1	
— Pia Unione delle Zitelle	— —		1
St. Peter bei Gratz		238	92
— Pia Unione dello Zitelle	*Nom. omn.*		12
Kitzech			
— Confrat. del SSño Rosario	*Nom.* 379.	1	1
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 90.	1	1
Heil. Kreuz bei Waasen	*Nom. omn.*	5	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 450.		1
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 380.		1
— Confrat. del SSño Rosario	*N.* 1,080.	1	
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom. omn.*		1
Murau		50	25
— Pia Uniono delle Madri di Fam.	*Nom.* 140.		1
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 125.		1
— Confrat. del SSño Rosario	*Nom.* 345.	1	
Mürzthal			
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 45.		1
Rein			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 160.	1	
— Pia Uniono delle Madri di Fam.	*Nom.* 160.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 73.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 300.		1
— Confrat. del S. Cuore di Maria	*Nom.* 152.		1
St. Bartholomä			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom. omn.*	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 135.		1
— Pia Uniono dei Giovani	*Nom. omn.*	1	
— Confrat. del SSño Rosario	— —	1	
Stübing			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 86.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 913.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 220.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 192.		1

Frohnleiten	*N.* 2,735.	224	169
— Pia Uniono dello Zitelle	*Nom.* 385.		1
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 50.		1
Gretwein	*Nom. omn.*	4	
— Pia Unione dollo Zitello	*Nom.* 100.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 60.	1	3
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 109.	1	
Thal		18	9
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 134.	1	
Hitzendorf			
— Pia Uniono dei Padri di Fam.	*Nom.* 178.	14	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 257.		9
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 89.	7	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 299.		18
— Confrat. del SSmo Rosario	*N.* 1,380.	6	
Promstetten		14	14
— Pia Unione della Gioventù		54	68
Feldkirchen	*Nom. omn.*	13	
— Pia Unione dei Padri di Fam.	— —	7	
— Pia Unione dello Madri di Fam.	— —		13
— Pia Unione dei Giovani	— —	7	
— Pia Unione delle Zitelle	— —		11
— Confrat. del SSmo Rosario		13	14
Wundschuh		106	186
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom. omn.*	3	
— Pia Uniono dei Giovani	— —	5	
— Confrat. del SSmo Rosario	— —	7	
Preding		29	32
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom. omn.*		8
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 750.	11	12
— Confrat. dei SS. Cuori di Gesù e Maria	*Nom.* 80.	3	4
— Confrat. del Purgatorio	*Nom.* 60.	2	
— Pia Unione di S. Paolo	*Nom.* 60.	1	2
Hengsberg			26
— Pia Unione dello Madri di Fam.	*Nom. omn.*		4
— Pia Unione delle Zitelle	— —		4
— Confrat. del SSmo Rosario	— —		10
— Del 3.° Ordino di S. Francesco	— —		15

— Congregaz. delle Suore di Carità	*Nom. omn.*		1
Lebring			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	— —	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 110.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 100.	1	
Stainz, con 12 Comuni	*Nom. omn.*	19	29
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 100.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 110.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 132.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 309.		1
— Confrat. del SS̃mo Rosario	*Nom.* 840.	1	
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 400.	1	
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 100.	1	
— Confrat. dello Scapolare	*Nom.* 93.	1	
— Pia Unione di Carità	*Nom.* 95.	1	
Rassach	*Nom.* 394.	1	
— del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 100.	1	
— Del Buon Pastore	*Nom.* 308.	1	
— Pia Unione della Carità	*Nom.* 95.	1	
— Confrat. di S. Agostino	*Nom.* 74.	1	
St. Stefan ob Stainz, con 9 Comuni	*Nom. omn.*	21	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 310.		3
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 60.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 300.		8
Ligist, con 5 Comuni		42	27
— Pia Unione dei Fratelli Parrocchiali	*Nom.* 600.	2	
— Pia Unione delle Sorelle Parrocchiali	*Nom.* 300.		1
— Confrat. del SS̃mo Rosario	*Nom.* 75.	1	
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 400.	1	
— Pia Unione della Virtù	*Nom.* 240.	1	
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 130.	1	
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 70.	1	
Mooskirchen	*Nom. omn.*	10	
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 158.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 190.		2
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 60.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 316.		1
Stallhofen			

— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 35.	2	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 28.		2
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 38.	2	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 81.		2
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 245.	3	2
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 600.	2	2
St. Josef ob Stainz		48	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 43.		2
St. Johann ob Hohenburg		8	6
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 250.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 300.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 100.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 200.		1
Hoflach			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom. omn.*	2	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	— —		2
— Pia Unione dei Giovani	— —	2	
— Pia Unione delle Zitelle	— —		2
Piber, con 4 Comuni	*N.* 1,995.	11	
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom. omn.*	3	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	— —		3
— Pia Unione dei Giovani	— —	3	
— Pia Unione delle Zitelle	— —		3
Kainach, con 3 Comuni		29	16
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 40.	2	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 128.		1
Graden		10	
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 19.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 27.		1
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 13.		1
Voitsberg, con 6 Comuni		207	102
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 60.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 200.		1
Edelschrott	*Nom. omn.*	57	26
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 47.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 53.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 40.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 80.		2

St. Florian an der Lassnitz		150	122
— Confrat. del SSmo Rosario	*N.* 1,035.	11	15
— Confrat. dei SS. Cuori di Gesù e Maria	*Nom. omn.*		1
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	— —		1
— Pio Unione di S. Leopoldo	— —	1	
— Pia Unione dell'Adoraz. perpetua	— —	1	
— Pia Unione Mariana	— —		1
Sulmthal (S. Martin)		33	22
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 12.	2	
Hollenegg		27	22
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 65.	2	
— Pia Unione delle Madri di Fam. / — Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 235.		3
Gleinstetten		76	82
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 94.		3
— Pia Unione dei Giovani	*Nom. omn.*	4	
Sausal		12	
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom. omn.*	5	4
— Confrat. dei SS. Cuori di Gesù e Maria	— —		4
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 15.		2
Schwanberg		246	262
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 300.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 127.		1
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 81.		1
Wiel		70	49
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom. omn.*	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	— —		1
— Pia Unione dei Giovani	— —	1	
— Pia Unione delle Zitelle	— —		1
Lankowitz, con 4 Comuni	— —	60	48
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 80.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 104.		4
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 40.	2	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 178.		4
Eibiswald		241	366
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 100.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 261.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom. omn.*	1	

— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 306.		1°
Wies bei Burgthal			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 100.	56	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 200.		52
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 62.	58	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 180.		107
Fresen		66	27
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom. omn.*		5
— Pia Unione delle Zitelle	— —		18
St. Oswald ob Elbiswald		14	7
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom. omn.*		1
Heil. Geist bei Leutschach			
— Confrat. del SSmo Rosario		25	
— Pia Unione delle Zitelle			54
Arnfeld		32	18
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 117.	4	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 257.		6
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 81.	4	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 405.		2
Klöch		75	44
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 65.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 85.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 165.	1	1
Halberrain			17
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom. omn.*	10	
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 375.	25	
St. Anna am Aigen, con 7 Comuni		12	
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 128.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 201.		2
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 46.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 140.		2
St. Veit am Vogau, con 22 Comuni	*Nom. omn.*	58	34
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 86.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 263.		1
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom. omn.*		1
St. Nikolai ob Drassling			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 90.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 120.		1

— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 30.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 80.		1
Jagerberg			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 32.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 106.		1
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 112.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 105.	1	4
Wolfsberg	*Nom. omn.*	11	
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 50.	3	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 157.		4
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom. omn.*		4
— Pia Unione di S. Bonifazio	*Nom.* 174.	2	2
— Pia Unione di S. Paolo	*Nom.* 290.	2	
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 250.	2	2
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 298.	2	2
— Confrat. del S. Cuore di Maria	*Nom.* 235.		2
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 80.	2	2
Allerheiligen bei Herbersdorf			
— Una Confraternita	*Nom.* 186.	1	
— Pia Unione di Zitelle	*Nom.* 57.		1
Rosenthal, con 7 Comuni	*Nom. omn.*	192	74
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 122.		1
Straden, con 45 Comuni	*Nom. omn.*	45	39
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 580.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 908.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 246.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*N.* 1,322.		1
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 680.	1	1
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*N.* 1,096.	1	1
— Confrat. del S. Cuore di Maria	*Nom.* 190.	1	1
— Confrat. del Purgatorio	*Nom.* 786.	1	1
— Confrat. dello Scapolare	*Nom.* 203.	1	1
— Confrat. dell'Adorazione perpetua	*Nom.* 317.	1	1
— Pia Unione di S. Teresa	*Nom.* 335.		1
— Gli Scolari	*N.* 1,519.	1	
Gnas, con 28 Comuni	*N.* 7,237.	152	138
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 462.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 707.		18

— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 210.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 600.		17
Hapfenstein		21	16
— Pia Unione degli Uomini	*Nom.* 79.	2	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 134.		1
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 48.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 227.	1	
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 202.	1	
Riegersburg		37	25
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom. omn.*	4	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	— —		20
— Pia Unione dei Giovani	— —	2	
— Pia Unione delle Zitelle	— —		4
Fehring		49	38
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 153.		2
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 174.		2
Edelsbach		143	128
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 45.	2	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 52.		2
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 28.	2	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 80.		2
Hatzendorf			
— Pia Unione dei Padri di Fam.		95	
— Pia Unione delle Madri di Fam.			130
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 70.	10	
— Pia Unione delle Zitelle			100
Hartmansdorf			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 437.	3	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 186.		3
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 71.	3	
Paldau	*Nom. omn.*	26	30
— Pia Unione dei Padri di Fam.	— —	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 52.		2
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom. omn.*		2
— Confrat. del SSmo Rosario	— —	1	
— Confrat. dei SS. Cuori di Gesù e Maria	— —	1	
Hartberg		234	69
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 285.	1	

— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 480.		2
— Pia Unione doi Giovani	*Nom.* 183.	14	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 320.		2
— Confrat. del SSmo Rosario	*N.* 1,513.	15	18
Unterrohr		39	45
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom. omn.*	1	
Blumau			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 38.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 98.		1
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 91.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 60.	1	
Hainerdorf		13	
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 94.	2	
— Pia Unione dello Madri di Fam.	*Nom.* 30.		6
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 30.	2	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 37.		1
Grosswilfertdorf	*Nom. omn.*	4	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 56.		2
Welnzzell		52	52
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 118.		6
Dechantskirchen	*N.* 1,149.	7	3
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 105.		1
Friedberg	*Nom. omn.*	56	32
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 90.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 30.		1
Miesenbach			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 67.	5	
— Pia Uniono delle Madri di Fam.	*Nom.* 67.		3
Am Pollabergo			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 320.	4	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 310.		4
Weitzberg, con 3 Comuni	*Nom. omn.*	207	500
— Pia Uniono dello Zitelle	*Nom.* 38.		3
Passail			
— Pia Unione delle Zitello	*Nom.* 120.		12
— Pia Unione di S. Paolo	*Nom.* 220.	20	
— Pia Unione della Preghiera	*Nom.* 450.		13

Hoilbrunn	*Nom. omn.*	1	
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 12.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 39.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 18.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 45.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 100.	1	1
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 400.	1	
— Confrat. del S. Cuore di Maria	*Nom.* 20.	1	1
Anger		12	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 60.		4
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 182.		5
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 240.	2	
— Confrat. dell' Immacolata Concezione	*Nom.* 150.		3
Birkfeld, con 5 Comuni	*Nom. omn.*	15	7
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 148.	1	
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 180.	1	
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 146.		1
Fischbach	*Nom. omn.*	5	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 137.		1
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 36.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 200.		1
Herberstein		6	4
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 41.		1
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 94.		1
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 80.		1
St. Ruprecht a. d. R.		104	95
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 600.		8
Oberdorf		14	6
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 60.		2
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 40.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom. omn.*		2
Gleisdorf		148	60
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 124.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 105.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 402.		1
Eggersdorf		18	29
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 215.		1

— Pia Unione della sacra Infanzia	*Nom.* 129.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 390.	1	1
Nestelbach, con 8 Comuni	*Nom. omn.*	9	
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 46.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 146.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 135.	1	1
St. Maria bei Pickbach, con 3 Comuni	*Nom. omn.*	10	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 300.		1
St. Margarethen a. d. Saat		36	30
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 120.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 420.	1	
Leoben		206	158
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 260.		9
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 100.	11	
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 140.	8	4
— Confrat. della buona Morte	*Nom.* 174.	6	
St. Stefan	*Nom. omn.*	18	
— Pia Unione dei Padri di Fam.	— —	21	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	— —		25
— Pia Unione dei Giovani	— —	25	
— Pia Unione delle Zitelle	— —		21
Trabach		12	14
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 28.	1	1
Trofajach		12	15
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 47.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 136.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 30.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 64.		1
— Pia Unione di S. Paolo	*Nom.* 90.	1	
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom. omn.*	1	
— Confrat. della SSma Trinità	*Nom.* 25.	1	
Vordernberg		123	104
— Pia Unione di S. Leopoldo	*Nom.* 20.	1	
— Pia Unione di S. Bonifazio	*Nom.* 36.	1	
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 300.	1	
— Confrat. del Purgatorio	*Nom.* 236.		1
Kammern		66	62
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 200.	1	1

Mautern	*Nom.* 501.	44	27
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 81.	1	
— Pia Unione di S. Leopoldo	*Nom.* 100.	1	3
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 240.	1	1
— Confrat. della S. Messa	*Nom.* 130.	10	10
Eisenerz		116	89
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 321.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 411.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 260.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 291.		1
Mürzthal (St. Lorenzen im)		411	379
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 28.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 40.		1
Stanz bei Kindberg		5	4
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 61.	12	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 99.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 85.	2	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 92.		1
Wartberg, con 7 Comuni	*Nom.* 876.	6	2
Kindberg		251	261
— Confrat. del SSmo Rosario		48	44
Rehkogel		6	
— Confrat. della S. Messa			19
Mariazell		81	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 104.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 51.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom. omn.*		1
Aflenz		100	66
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 150.	1	
Mürzsteg		76	80
— Pia Unione delle Missioni	*Nom.* 31.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 52.		1
Pöls		20	
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 280.	2	2
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 897.	2	2
— Confrat. del S. Cuore di Maria	*Nom.* 811.	2	1
Jehesdorf		66	39
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 200.	1	

— Pia Unione di S. Paolo	*Nom.* 170.	1	
St. Johann am. Thauern			
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 87.	3	2
Knettelfeld		81	59
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 120.	1	
— Confrat. dell'Angelo Custodo	*Nom.* 95.	1	
— Confrat. dell'Addolorata	*Nom.* 50.	1	
— Pia Unione di S. Bonifazio	*Nom.* 100.	1	
Seckau		17	21
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 80.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 240.		10
Grosslobming		52	17
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 130.	1	
— Pia Unione Mariana	*Nom.* 250.		1
St. Peter ob Judenburg		11	14
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom. omn.*	1	
— Pia Unione Mariana	*Nom.* 21.		1
Lind	*Nom. omn.*	1	
— Confrat. dell'Angelo Custodo	*Nom.* 35.	1	
— Confrat. della SSma Trinità	*Nom.* 134.	1	
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 332.	1	
Weisskirchen		13	
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 80.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 137.		1
— Confrat. dei SSmi Cuori di Gesù e Maria	*Nom.* 400.	1	
Niederwölz		8	8
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 60.		1
Neumarkt		50	52
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 34.	1	
— Confrat. dei SS. Cuori di Gesù e Maria	*Nom.* 42.		1
St. Marein bei Neumarkt	*Nom. omn.*	56	31
— Confrat. dell'Agonia di N. S. Gesù Cristo	*Nom.* 210.		1
Frojach		36	26
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 123.		5
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 195.		8
Stadl		41	
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 62.	4	
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 120.	4	

Durrach	*Nom.* 482.	23	13
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 45.	1	1
Predlitz	*Nom. omn.*	3	
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 11.	1	
— Pia Unione dello Madri di Fam.	*Nom.* 40.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 17.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 50.		1
Renten		26	3
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 32.	1	
Assach im Ennsthale	*Nom. omn.*	9	8
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 156.		8
Irdming		29	51
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 81.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 177.		1
— Pia Unione di S. Bonifazio	*Nom.* 104.	1	1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 140.	1	1
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 73.	1	
— Confrat. del S. Cuore di Maria	*Nom.* 92.		1
Wörschach		27	11
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 29.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 39.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 225.	1	1
Donnersbachau		73	48
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 60.		1
Rottermann		141	130
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 148.	1	
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 129.	1	
Pattenthal		100	116
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 61.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 106.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 65.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 140.		1
— Confrat. di S. Giuseppe	*Nom.* 46.	1	
Lassing			
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 50.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 90.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 38.	1	

— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 30.		2
— Pia Unione della S. Messa	*Nom.* 60.	2	
Linzen	*Nom. omn.*	55	58
— Pia Unione dei Padri di Fam.	*Nom.* 180.	1	
— Pia Unione delle Madri di Fam.	*Nom.* 255.		1
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 72.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 75.		1
St. Gallen		18	9
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 62.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 120.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 305.	1	
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 380.	1	
— Confrat. del S. Cuore di Maria	*Nom.* 395.	1	
Landl	*Nom. omn.*	6	6
— Pia Unione dei Giovani	*Nom.* 20.	1	
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 52.		1
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 100.	1	
— Confrat. del S. Cuore di Gesù	*Nom.* 420.	1	
Sinabelkirchen	*Nom.* 217.	12	6
— Pia Unione delle Zitelle	*Nom.* 80.	1	
— Confrat. del SSmo Rosario	*Nom.* 225.		1
— Confrat. dei SS. Cuori di Gesù e Maria	*Nom.* 100.	1	
— Del 3.° Ordine di S. Francesco	*Nom.* 30.		1

(Ora seguono i Paesi di questa medesima Diocesi, i quali sottoscrissero complessivamente senza accennare le diverse pie Corporazioni.)

		Uomini	Donne
Leibnitz	*N*. o.	78	52
Spielfeld	*N*. o.	73	87
Gamlitz	*N*. o.	317	399
Ehrenbausen	*N*. o.	66	69
Langg	*N. o.*	182	168
Fernitz	*N. o.*	6	
Premstetten	*N. o.*	1	
Gnaning	*N. o.*	1	
Hausmanstetten	*N. o.*	1	
Mellach	*N. o.*	1	
Grambacb	*N*. o.	1	
Eisbach	*N. o.*	1	
Ucbelbach		59	11
Geissthal		321	300
St. Oswald		11	8
Semriach		10	
Fristritz		98	93
Stüboll		4	
Fothleuten	*N*. o.	1	1
St. Stefan am Greth.	*N*. o.	11	
Strassgang	*N. o.*	56	54
Linboch		81	85
St. Tobelbade		42	35
Kalsdorf		94	49
Wildon		85	120
Weitendorf	*N. o.*	10	
Tobis		14	5
Tobisegg	*N. o.*	3	
Kleinpreding	*N. o.*	2	
Wetzclsdorf		10	
Oisnitz	*N*. o.	1	
Gnadenborglankawitz	*N*. o.	2	
Salla	*N*. o.	1	
Hirscbeck		88	
Völmcsberge		24	
Pack		7	
Prottendorf		22	
Lasselsdorf		47	56
Gussendorf, ecc.		212	184
Metterdorf		58	55

		Uomini	Donne
Nassau		40	51
Wettmanstetten		47	38
Scbönich		12	13
Lassenbcrg		6	9
Landcberg		213	214
St. Oswald in Freil.	*N. o.*	4	
St. Jakob in Freiland		60	53
Gams b. St.		242	254
Osterautz	*N. o.*	7	7
Trahütten		86	77
Sulmthal (St. Peter)		98	83
Greith (St. Ulrich)		30	24
St. Lorenzen ob Eib.	*N. o.*	6	6
Glashütte		10	
Leutschacb	*N*. o.	47	67
Kranach		31	10
Scblossberg		21	25
Possnitz		29	22
Hetscbach		23	17
Eichberg	*N. o.*	27	30
Himschcik	*N*. o.	24	16
Glanz	*N*. o.	16	29
St. Johann		60	54
Klcin		16	
Kappel	*N. o.*	21	14
Radkorsburg		301	351
Abstall	*N. o.*	10	7
Kircbbach	*N. o.*	55	49
Trautmansdorf		18	10
Ottcrsbach	*N*. o.	137	88
Wölling		22	3
Feldbach		124	135
Loipcrsdorf	*N*. o.	14	10
Söcbau		48	69
Breitenfcld		40	50
Ilz		160	126
Kaindorf		154	293
Grafcndorf		78	76
Burgau		74	51
Waltersdorf		69	69

Fürstenfeld		253	516
Ebersdorf		121	119
Vorau	*N. o.*	7	
Waldbach	*N. o.*	10	12
St. Jakob im Walde	*N. o.*	10	6
Mönichwald	*N. o.*	6	
Festenberg		18	16
St. Lorenzen am W.	*N. o.*	13	
Schäffern	*N. o.*	7	
Kumberg		13	11
Fladnitz	*N. o.*	2	
Ratten		34	18
Stralleg	*N. o.*	3	3
Am Hauenstein	*N. o.*	1	
Jasen		20	15
Kogelhof	*N. o.*	5	
Stubenberg	*N. o.*	23	14
Bruck		277	224
St. Dionys		55	64
Lannig		141	154
Tragöss		59	66
Kapfenberg		112	122
Breitenau	*N. o.*	2	2
Pernegg a. d. Mur		142	56
Niklasdorf	*N. o.*	7	3
Röthlstein	*N. o.*	26	28
Waasen		202	210
Goess	*N. o.*	20	13
Veitsberg		52	51
St. Michael		104	94
Kraubath	*N. o.*	6	17
Proleb	*N. o.*	7	6
St. Peter ob Leoben	*N. o.*	55	35
Kailwang		46	56
Radmer	*N. o.*	16	
Mürzthal (St. Mar. im)		145	177
Murach		103	76
Turnau		85	103
Veitsch	*N. o.*	12	13
Weichselboden		24	
Seewiesen	*N. o.*	*Parochus*	
Freyn		40	
St. Clemens in d. Fr.		23	27
Spital am Semm.		106	109
Mürzzuschlag		18	8
Langenwang		165	126
Kappelen		31	25
Krieglach	*N. o.*	18	16
St. Oswald bei Zeir.		15	23
Hohenthauern	*N. o.*	1	2
Pusterwald		67	55
Zeiring		58	51
Bretstein		25	21
Allerheiligen bei Pels		12	13
Kobenz		72	70
St. Marein bei Knitt.		17	5
Schauberg		11	9
Gaal	*N. o.*	13	
Rachau	*N. o.*	8	
St. Lorenzen am Kn.	*N. o.*	22	22
Judenburg		98	95
St. Anna bei Lavant.		12	
Kienberg	*N. o.*	1	2
Scheifen	*N. o.*	6	
Feistnitz	*N. o.*	4	
St. Georg am Schw.		1	
St. Georg ob Judenb.		9	
Obdach		177	175
Unzmarkt	*N. o.*	11	
Obermütz		138	132
Scheifling		9	10
Taufenbach		30	30
St. Lorenzen ob Sch.		22	24
Frauenburg	*N. o.*	5	3
St. Lemprecht		296	316
Mariahof		148	148
Lassnitz		56	31
Zeitschach		33	25
Pölla	*N. o.*	15	17
Purchau	*N. o.*	38	25
Greith (St. Martin)		93	78
St. Margar. b. Silb.	*N. o.*	15	11

St. Veit in d. Gegend		43	32
St. Ruprecht ob M.		45	48
St. Georgen ob M.		97	77
Schöder		174	151
Krakau-Ebene		496	372
Krakausdorf		63	16
St. Peter am Kam.		97	102
Ausser		131	137
Altauffen		153	154
Kumütz		159	184
Mitterndorf		138	142
Tauplitz		44	7
Pürg	*N. o.*	115	103
Haus		83	62
St. Rupert am K.		4	4
Kleinsölk	*N. o.*	7	1
St. Achaz in Schlad.		164	259
St. Jakob in Pichl		43	48
St. Nikolai in der innern Grosssölk		52	56
St. Leonhard in der vordern Grosssölk		92	98
Oeblarn		35	15
Donnersbachwald	*N. o.*	5	9
St. Martin am der Salza		88	102
Amdming		104	105
Weng	*N. o.*	10	
Johesbach		3	5
Frauenberg	*N. o.*	7	5
Gaishorn		127	143
Wald		80	97
Oppenberg	*N. o.*	26	20
Altenmarkt		117	118
Wieldalpen	*N. o.*	8	
Palfau		47	75
Gams	*N. o.*	12	
Steinbach		12	4
Di paesi incerti		1,590	—

LA CONGREGAZIONE DI S. PAOLO IN GRATZ

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER!

Nos humillimi filii tui summa, qua possumus, veneratione et charitate ducti erga Te Christi in his terris Vicarium, ad Thronum tuum augustissimum appropinquare audemus, dolorem nostrum acerbissimum et horrorem declarantes, ob continuas offensiones et iniustitias, quas detestanda hominum impiorum et malignorum societas Sanctitati Tuae intentare non cessat.

Isti seditionibus subdole excitatis regnum terrenum, Patrimonium sancti Petri, quod multo plus quam mille annos in Italia tenet Ecclesiae catholicae Caput venerandum, nunc quidem ex parte, sed mox totum Tibi eripere conantur. O sacrilegum nefas, quod et tua sacratissima, et cuiusvis iura perdere minatur, nec non spiritualis potestatis a Deo in Apostolo Petro Tibi traditae liberum exercitium impedire et fere impossibile reddere intendit.

Per populorum, quos sancta Sedes beneficiis etiam temporalibus plurimis cumulavit, gratitudinem, pietate Principum christianorum firmatam et completam, Providentia divina, quae magna et parva sapientissime disponit, Pontifici romano regnum terrenum tradidit, ut qui universam regit Ecclesiam, a regiminis qualiscumque civilis arbitrio independens fungatur sacro munere suo in salutem animarum.

Tuum, Sanctissime Pater, Dominium temporale invadere idem est ac iurisdictionem tuam spiritualem nefarie aggredi, impugnare et quodammodo evertere.

Quae cum ita sint, dolorem mentis nostrae et detestationem contra impios seditionis actus coram toto Orbe catholico palam eloqui, et ut cor tuum afflictum viribus licet exiguis consolemur, Tibi obedientiam filialem et devotissimam spondere conscientia urgemur, in orationibus manus nostras ad divinam Maiestatem elevantes, quae dies tribulationis abbreviet, et pacem atque prosperitatem in Ditiones Tibi, Sanctissime Pater, subiectas quantocius reducat.

Sanctitatis Tuae,

Graecii, die 30 Novembris, festo S. Andreae Apost., anno 1859.

Filii obedientissimi
Congregationis catholicae a S. Paulo nuncupatae
Membra delecta in dioecesi Seccoviensi
IOSEPHUS BUCHINGER, *Praeses,*
ADALBERTUS SCHMID, *Vicepraeses.*

(Seguono altre 7 firme.)

I DIOCESANI DI TRENTO

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi sottoscrissero l'Indirizzo medesimo inviato a Sua Santità Papa Pio IX dai Fedeli Tirolesi Tedeschi:

Die Augen der ganzen Christenheit sind jetzt auf Rom, *ecc.*

Oculi omnium, qui gloriosum Christi vexillum sequuntur, *ecc.*

già riportato a pag. 236 e 240 di questo Volume.

Trento, 1860.

(Seguono le firme secondo l'ordine dei Decanati.)

I. *Decanatus Clusii*

Klausen	157
Villanders	106
Waidbruck	61
Pusidaun	220
Villnoess	168
St. Peter h. L.	8
Laien	278
Kollmann	71
Barbian	152
Feldthurns	145
Verdings	25
Latzfons	287

II. *Decanatus Castrorupti*

Kastelruth	598
St. Christian	152
Völs	340

III. *Decanatus Vallis Sarnorum*

Sarntheim	578
Oberstükl	51
Pens	262
Durnholz	78
Reinswald	80

IV. *Decanatus Slandernarum*

Schlander	275
Tschars	126
Laas	200
Geldrain	57
Latsch	116
Tarsch	63
Marein, Latschinig, Freiberg	49
Morter	37
Katharinaberg	21
Karthaus	76
Unserfrau	54
Mortell	249
Egers	10
Tschengels	50

V. *Decanatus Passeriae*

Passeier	169
Walten	108
Schweinsteg	66

VI. *Decanatus Merani*

Meran	370
Tirol	168
Algund	252
Aschbach	42
Gargazon	138
Hafling	169
Schenna	168
Kains	49
Mais	348
Naturns	193
Vöran	116
Partschins	308
Riffian	86

VII. *Decanatus Lanae*

Lana	295
Völlan	117
St. Pankraz	123
St. Helena	36
Ulten	51
St. Walburg	81
St. Nikolaus	66
St. Gertraud	64

Marling		298
Tisenz		114
Vals		166
Andrian		12

VIII. *Decanatus Caldarii*

Kaltern		404
Tramin		194
Girlan		92
Morgenried		40
Unterfenberg		17
Kurtatsch		136
Laltern	*(N. o.)*	19
St. Anton		117
Oberplanitzing		33
Unterplanitzing		24
St. Pauls		907

IX. *Decanatus Salurni*

Solurn		170
Laghetto		57
Montan		73
Neumarkt		168
Auer		170
Aldein		164
Radein		28
Gfrill		47
Buchholz		10
Branzoll		100

X. *Decanatus Bauzani*

Bozen		1409
Lengmoos	*(N. o.)*	166
Lengstein		113
Jenesien		207
Unterrinn		339
Oberbozen		108
Steinegg		10
Welschnoven		181
Mölten, Terlan		90
Gries		246
Wangen		174
Deutscherfen		374
Petersberg		122
Eggenthal		215
Leifers		42
Karneid		98

IL GINNASIO DELLA CITTÀ DI TRENTO

AL SOVRANO PONTEFICE

PIO IX PONTIFICI MAXIMO
REGIQVE AVGVSTO
IN OBSEQVIVM CATHOLICAE FIDEI
ET SINCERAE ERGA PETRI CATHEDRAM
DEVOTIONIS ARGVMENTVM
MAGISTRI ET DISCIPVLI GYMNASII TRIDENTINI
PATRI MOERENTI
ADDICTISSIMI FILII
AVRI PAVLLVLVM CORDAQVE TOTA
APOSTOLICAM PACEM IMPLORANTES
LVBENTI ANIMO VENERABVNDI
OFFERVNT
KAL. MAIIS AN. MDCCCLX.

NAZARIUS REPICH, *imp. reg. Director*

(Seguono le firme di 14 Professori e di 246 Scolari.)

PROVINCIA ECCLES. DI STRIGONIA

IL CARD. ARCIVESCOVO

COL CLERO E COL POPOLO DI STRIGONIA

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Viae Sion lugent, Sacerdotes eius et omnis populus gemunt, virgines eius squalorem induunt, et ipsa oppressa est amaritudine, quia manum suam misit hostis ad omnia desiderabilia eius.

Non est natio neque populus, qui catholico nomine gloriatur, qui doloris acerbitatem afflictione paterni cordis Beatitudinis Vestrae provocatam iam sermone, iam cordialibus literis ad beatorum pedum scabellum explicare intermitteret; imo illorum quoque, qui foris sunt, non pauci in communionem doloris et moeroris venire nihil haesitant. Inimicus homo quidem non dormit, imo nullis parcit laboribus, quo molimina sua in subversionem Petrae apostolicae et cum hac in eversionem religionis et virtutis directa speciosis titulis obumbraret, sed ignaros dumtaxat fallit, gnaris autem est derisui. Non obstantibus, quae nec apud nos desunt, huiusmodi machinationibus, maxima pars subiecti curae meae spirituali fidelis populi Beatitudini Vestrae inconcussa fide et tenerrimo venerationis ac dilectionis sensu adhaeret, de doloribus paterni cordis sincere participat, nec desinit exorare Patrem misericordiarum et

Deum totius consolationis, ut vires inimicorum Beatitudinis Vestrae conterere, imo corda illorum convertere dignetur, quo sic Ecclesia sua tranquilla devotione laetetur.

Capitula vero et Clerus Dioecesis meae eo intimius Beatitudini Vestrae adhaeret, eo amplius de communi luctu participat, quo plura a Beatitudine Vestra benignitatis documenta percepit. Utriusque Cleri et populi simul pietatem testentur amplius quinquaginta millia subscriptorum nominum reverenter subnexa, quae benigno conspectui Beatitudinis Vestrae iis cum demississimis precibus sistere audeo, ut apostolica vestra Benedictione in fide et catholici nominis gloriam factis contestandi zelo eosdem munire dignetur: in hac beata spe una cum Clero et populo in osculo beatorum pedum ima cum submissione emorior,

Beatitudinis Vestrae,

Strigonii, in Hungaria, in vigilia S. Ioann. Bapt., 1860.

Obedientissimus et devotissimus filius et creatura
✠ IOANNES *Card.* SCITOWSKY, *Archiepiscopus Strigoniensis*

(Seguono le firme nell'ordine seguente.)

Capitulum Metropolitanum	18	Hedervánensi	113
In Civitate Strigonii	313	Sellyensi	936
		Nagy Tapolcsányensi	930
In Districtu Vice-archidiaconali		Radosnensi	1217
		Galgoczensi	1938
Strigoniensi	927	Ujlakensi	559
Bajothensi	262	Urményensi	565
Buda-Pestinensi	5118	Sasváriensi	785
Parkányensi	265	S. Joannensi	381
Szécsénensi	3401	Csejthaensi	3912
Kékköensi	532	Mijavaensi	368
Vadkertensi	2436	Szeniczensi	1748
Bozokiensi	571	Jókeöensi	653
Drégelyensi	732	Nagy-Koszolánensi	442
Bathensi	435	Posoniensi	3234
Szalkaensi	1166	Baziniensi	4014
Levensi	784	Samariensi	487
Lekérensi	1175	Duna Szerdahelyensi	263
S. Benedictensi	874	Malaczkaensi	1395
Verebélyensi	1127	Stemfaensi	495
Comáromiensi	1468	Szemptzensi	3582
Udvardensi	815	Szeredensi	1097
Érsek-Ujváriensi	1295	Szomolanensi	1135
Nagy Czéthényensi	691	Tyrnaviensi	1982

I FEDELI DELLA DIOCESI DI SABARIA

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi Diocesani aderirono alle proteste cattoliche indirizzate a Sua Santità Papa Pio IX colle seguenti sottoscrizioni:

Kis-Czel	62	Csesztregh	96
Alsó-Or	263	Csénye	210
Salfa	126	Ság	259
Csömödör	210	N. N.	148
Cserta-Lakos	96	Vámos-Család	78
Dömeföld	224	Hegyfalu, Rózsa, Seregély-háza	75
Erdöhát	27	Iva, Kemény-Egerszeg	44
Gutorföld	241	Szent-Ivánfa, Urai-Ujfalu	45
Hernyék	170	Pápocz	132
Kányavár	200	Kenyeri	174
Kis-Sziget	216	Györvár	26
Losztonya	82	Petö-Mihályfa	56
Lispe	80	Andrásfa	40
Marócz	102	Szent-Péterfa	28
Náprádfa	206	N. N.	79
Ortaháza	112	Vasvár	65
Pördeföld	92	Gerse	141
Szent-Adorján	29	Baltavár	14
Szent-Péterföld	160	Tilaj	13
Zeketzke	171	Széplak	60
Káld	13	Kisbér	55
Felsö-Szilvágy	194	Szarvaskend	77
Szent-Király	280	Kám	94

Egervár	140	Spitz	100
Boldog-Asszonyfa	309	Tatzmannsdorf	167
Gyöp	40	Mariasdorf	180
Gösfa	285	Kemetten	20
Dénesfa-Lakhegy	279	Ober-Warth	215
Szent-Lörinez	227	Güns	1020
Nagy-Pál	192	Hagersdorf	20
Kis-Pál	138	Heiligenbrunn	112
Nagy-Kulas	228	Gaas (Kertes)	114
Csákány	70	Rattersdorf	12
Rába-Hidvégh	260	Khogl	8
Meszlen	140	Bernstein	80
Acsád	60	Oberkohlstätten	34
Berkeháza	32	Német-Csencs	152
Nagy, Paty	150	Stinácz	23
Puszta-Csó	100	Stegersbach	79
Bándol	40	Heiligenkreuz	88
Rohonez	92	Poppendorf	15
Dolinez	23	Raab-Fidisch	77
Inczéd	160	Grosz-Petersdorf	183
Grafenschachen	94	Neumarkt	85
Schandorf (Csém)	317	Rechnitz	198
— Discipuli	51	Maria-Bild	116
Klein-Nahring	49	Kicziád	82
Litzelsdorf	100	Gerisdorf	47
Markt, Alt-Hodis	286	Lockenhaus	194
Mischerdorf	231	Neuberg	800
Wolfau	58	Güttenbach	500
Pinkafeld	801	Alsó-Bagod	13
Ori-Szent-Márton	252	Schlaining	15

I PARROCCHIANI DI OLBENDORF

AL SOVRANO PONTEFICE

HEILIGER VATER!

Die traurige Kunde, dass unruhige, böswillige Menschen die sich gute Katholiken nennen, sich angemasst, das Erbgut des heiligen Petrus, das Gemeingut aller Katholiken des ganzen Erdkreises, anzutasten, und wo möglich den erhabenen Besitzer desselben ganz daraus zu verdrängen, ist bis in unsere entfernte in der Diözese Steinamanger gelegene auf mehreren Hügeln und Thälern zerstreute Ortschaft gekommen, welche uns schon der schreienden Ungerechtigkeit wegen, aber auch des grossen Schmerzens willen, der durch ein solches Gebahren dem liebevollen Herzen des Statthalters Christi auf Erden zugefügt wird, tief betrübt hat. Diese tief empfundenen Gefühle wagen wir nun mit tiefster Ehrfurcht Eurer

---

BEATISSIMO PADRE,

Il triste annunzio, che uomini irrequieti e malvagi, che pur diconsi buoni cattolici, hanno l'ardire di metter le mani sul retaggio di san Pietro, proprietà comune di tutto l'Orbe cattolico, e se vi riuscissero, anche di spogliarne affatto l'alto possessore, è giunto nella remota nostra regione, sparsa di colline e di valli, della diocesi di Sabaria, e ci ha profondamente afflitti sia per la manifesta ingiustizia, sia pel gran dolore, che un tal modo di procedere arreca all'amorevolo cuore del Vicario di Gesù Cristo in terra. Osiamo dunque di deporre siffatti sentimenti a

Heiligkeit zu Füssen zu legen, und protestiren mit allen übrigen katholischen Christen feierlichst dagegen.

Um den väterlichen priesterlichen Segen bittend, geloben wir eifrigst und anhaltend Gott bitten zu wollen, dass Er in seiner unendlichen Huld Eure Heiligkeit in diesem harten Kampfe stärken, die Gewissenslosen bekehren, und Höchstdieselben so wie die ganze heilige katholische Kirche, die dadurch in ihren heiligen Rechten angegriffen wird, siegreich und glänzender aus diesem Kampfe hervorgehen lassen möge.

Olbendorf, am Feste der Verkündigung Maria's, 1860.

GEORG PEHAM, *Pfarrer,*
im Namen der Gemeinde

(Folgen andere 124 Unterschriften.)

---

piedi di Vostra Santità ed uniamo le nostre solenni proteste a quelle di tutti gli altri Cattolici.

Implorando l'apostolica Benedizione promettiamo di pregar fervorosamente e costantemente il Signore, perchè nell'infinita sua bontà dia forza a Vostra Beatitudine in questo duro contrasto, converta questi uomini senza coscienza, e faccia riuscire vittoriosa o più gloriosa da questa lotta la Santità Vostra e tutta la Chiesa cattolica, attaccata per tal modo nei suoi più santi diritti.

Olbendorf, festa della Santissima Annunziata, 1860.

GIORGIO PEHAM, *Parroco,*
in nome del Comune

(Seguono altre 124 firme.)

I PARROCCHIANI DI PAKA

AL SOVRANO PONTEFICE

Szentséges Atyánk! Krisztusnak e Földön Helytartója!

Bátor száz és töhb mértföldekkel testben távol; de szellemben ès lélekben közel, mert a' szent hit által Szentségeddel mint közös Atyával egyesülve; nem lehete nem fájdalmasnak lenni reánk azon hirnek, melly Szentséged nem vélt nyomattatása felöl naponta mint hü fiainak füleibe hatott.

Azomban, táplál bennünk e' szorongatások közepette azon édes remény: hogy Az, ki egykoron aludt Péter hajójában midön az leginkábh ostromoltatnék a' haboktól, és hányattatnék a' szelektöl felébredt, ès parancsolt Péter kërésére a' szeleknek; parancsolni fog mostis anyaszentegyházának huzgó könyörgésére, és örizni és oltalmazni fogja azt; ès eljönnek a' napok mellyekben Szentségedis

---

Santo Padre, Vicario di Cristo su questa terra!

Benchè lontani molte centinaia di miglie, vicini però in ispirito, perchè per mezzo della santa fedo uniti con Vostra Santità come Padre comune, non poteva non esser doloroso per noi l'annunzio, che di giorno in giorno sentiamo dell'inopinata oppressione di Vostra Santità.

Ma in mezzo di questo strettezze nutriamo la speranza, che Colui, che già dormendo nella nave di Pietro, allorquando questa fu attaccata dalle onde, e gettata qua e là dai venti, destato che fu, alle preghiere di Pietro comandò ai venti, comanderà anche adesso alle preghiere umili della sua Chiesa, e la custodirà e proteggerà; e che verranno i giorni, nei quali

mint győztes álland elő hogy lássa a' Világ: miképpen Jesus e' földöni Helytartóját nem emberi kéz, hanem maga az Istenség támogatja.

Fogadja kérjük Szentséged ezen Szivünk igazi fajdalmának érzetét, mellyet Szentséged szemelyének méltatlanul tett elkeseritése felett érzünk; 's mit élő szóval Szentséged személyének lábainál könnyes szemekkel szeretnénk lerakni, azt ime fajdalom csak néma belükkel tehetjük Szentségeddel a' Szentek egyességében élő Romai-katolikus hivei a Pákai plébániának, melly 20 helységből és 4340 igaz hivöből áll á Szombathelyi püspöki megyében Magyar Országban.

Név szerint
LEGÁT GÁBOR, *Pákai Plebános*

Vostra Santità vittorioso apparirà, e vedrà il mondo, come il Vicario di Gesù in questa terra non da mano umana, ma dalla Divinità stessa vien protetto.

Riceva Vostra Santità questi sentimenti di vero dolore del nostro cuore, che sentiamo per le amarezze indegnamente fatte a Vostra Santità; e ciò, che con viva voce ed occhi lagrimosi vorremmo deporre ai piedi di Vostra Santità, non possiam fare, se non con muti caratteri. Con Vostra Santità in comunione dei Santi viventi fedeli Cattolici della Parrocchia di Páka, diocesi di Sabaria nell'Ungheria.

Devotissimo servo
GABRIELE LEGAT, *Parroco di Páka*

Páka	508	Lasztonya	102
Csömödör	256	Lispe	99
Cserta Lakos	115	Marócz	126
Dömeföld	370	Náprádfa	252
Erdőhát	40	Ortaháza	130
Gutorföld	293	Pördeföld	110
Hernyék	211	Szent-Adorján	42
Kanyavar	248	Szent-Péterföld	196
Kis Sziget	260	Zeketzke	207

I PARROCCHIANI DI UJHEGYI

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Ad aures nostras dudum iam pervenit tristis ille rumor et fama, quae non parum nostrum fidele cor affecit; dum quotidie experiri cogamur, quod malevoli, omnis religionis, pietatis et divini timoris expertes, homines multas molestias et turbas excitent in Ditionibus Sanctitatis Vestrae imperio subiectis, quorum conamina nihil aliud praeseferunt, quam ut ovile Christi, extra quod non datur salus, destruant, fidelesque Iesu Christi sanguine acquisitas oves lupis rapacibus dilacerandas praebeant.

In Vestrae Sanctitatis tristi statu nostros agnoscimus dolores, quare hisce nostras condolentias ad pedes Sanctitatis Vestrae deponere intendimus; et quidem omnes fideles filii filiaeque Parochiae Ujhegyiensis, in Dioecesi Sabariensi, Comitatu Castriferrei regni Hungariae sitae, notum reddimus Sanctitati Vestrae et toti catholico Orbi, nos in Vestra Sanctitate visibile Caput Ecclesiae Christi, Successorem sanctorum Petri et Pauli Apostolorum, Vicarium Iesu Christi in his terris agnoscere, colere, nostram aeternam salutem sub gubernio tanti Patris acquirere sperantes; quare filiali pietate et sinceritate animi significare pergimus, quod nos omnes utriusque sexus fideles Patrem misericordiarum exorare, ut finem imponat tantis molestiis, nosque sub gubernio Sanctitatis Vestrae pace

frui benignissime permittat, non desistemus, universoque orbi significamus, quod partes Vestrae Sanctitatis vita et sanguine tueri parati simus. Sumat Vestra Sanctitas haec filialia nostra sensa in tesseram gratitudinis, nosque in fide catholica salutari sua paterna Benedictione roborari enixe exoramus,

Sanctitatis Vestrae,

Ujhegyini, die 16 Aprilis anno 1860.

Fideles in Christo filii
MARCUS KOVASSICS, *Parochus,*
et omnes Parochiani

PROVINCIA ECCLES. DI ZARA

IL PROTONOTARIO APOST. ANTONIO BOSSICH

AL SOVRANO PONTEFICE

Santissimo Padre,

Con massimo ossequio e colla più profonda riverenza e divozione l'umilissimo e fedelissimo sottoscritto suo infimo servo, prostrato ai beatissimi suoi piedi, e in atto di venerazione, supplica la Santità Sua di benignamente e con consueta sua clemenza sentire i gemiti, coi quali esprime il dolore, che gli lacera il cuore per le tante ingiustizie ed enormi violenze praticate al più mansueto, misericordioso, clemente e benefico tra i Sovrani Pontefici.

Sino dai primi sentori di perfidia e di ribellione egli non cessa di gemere, sospirare, piangere e pregare, invocando la beatissima Immacolata Vergine Maria ed il divin Salvatore nostro Gesù Cristo, del quale la Santità Sua tiene le veci in terra, chè lo scatenato inferno rientri nei suoi tenebrosi abissi, e sia data la pace alla santa nostra Madre Chiesa, rappresentata dalla Santità Sua, e gl' infelici traviati e cattivi cristiani si pentano e sinceramente si convertano.

Santissimo Padre! Questo fedelissimo, attaccatissimo suo servo aspira alla gloria di versare il proprio sangue per la Santità Sua, e se vorrà impartirgli la grazia di accettarlo fra gl' infimi e più

bassi suoi servi nell'apostolico suo palazzo, egli sarà lieto, avutone l'assenso, di dare in ogni incontro la propria vita per la Santità Sua, rimanendo al suo ambito servizio. Godendo dall'Austria l'annua pensione di 300 scudi, cioè di fiorini 720, egli limitato nei suoi bisogni, potrà passarsela senza verun suo dispendio. Egli null'altro desidera che la gloria ed il bene di trovarsi al suo servizio, ed all'occorrenza sagrificare questa misera travagliata vita per la Santità Sua. Comandi, disponga, ne la supplica, di esso lui. Oh quanto si chiamerebbe felice! Inginocchiato a suoi beatissimi piedi ripetutamente li bacia, con quella divozione che gli inspira la nostra santissima Religione, e lo anima il ferito di lui cuore, implorando l'apostolica sua paterna Benedizione.

Di Sua Santità,

Cattaro, 4 Febbraio 1860.

Umilissimo, ossequiosissimo ed attaccatissimo servo
ANTONIO BOSSICH, *Cameriere Seg. Sopranum. di S. S. e Protonotario apostolico titolare*

IL SACERDOTE VINCENZO PISIN

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissimo Padre,

Io Vincenzo Pisin Sacerdote nativo di Perzagno, nella Diocesi di Cattaro in Dalmazia, come figlio divoto della santa, cattolica, apostolica e romana Chiesa, ho sentito col profondo dolore del mio cuore quel che fecero i rivoluzionarii miscredenti, e violatori della legge divina ed umana, negli Stati della santa Chiesa, contro ogni diritto e giustizia, per privare la santa Sede del suo Dominio temporale, dominio necessario per la vostra indipendenza e per tutta la Chiesa universale, per il libero esercizio del vostro ministero. Poveri ciechi, *et duces caecorum,* e non sanno forse, e non si avvedono, che essi combattono contro quella Chiesa, che è fabbricata sopra la dura pietra dal suo divin Fondatore, *Tu es Petrus, et super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam,* e che il romano Pontefice è Capo di quella Chiesa, che è colonna della verità, *columna veritatis,* contro la quale inutilmente si sforzano le potenze terrene ed infernali per sradicarla dalla faccia della terra, se è possibile, colle loro calunnie ed empie astuzie; ma esse mai non la vinceranno, perchè la Chiesa cattolica ha la divina ed infallibile promessa dal suo Capo invisibile e celeste sposo Gesù Cristo nostro Signore, che disse: *Ero vobiscum usque ad consummationem*

saeculi; et portae inferi non praevalebunt adversus eam. Consolatevi dunque, Padre Santo, perchè Voi siete la luce del mondo cattolico, con la quale illuminate tanti popoli, dalla divina Provvidenza commessi alla vostra paterna cura. Iddio Signore sarà in vostro aiuto, egli potrà in un momento umiliare i vostri nemici e Voi avete ancora al mondo molti figli divoti, che vi amano e che sono attaccati con affezione alla santa romana Sede, e si ricordano del vostro paterno beneficio.

La vostra voce fu sentita dal mondo cattolico, e tutta la Cattolicità si è scossa in vostro favore, ed ha alzata la sua voce in vostra difesa, e del vostro temporale Dominio. Io anche quantunque *minimus, sed infirma mundi elegit Deus, ut confundat fortia,* non poteva stare indifferente e taciturno in questo tempo pericoloso per la Chiesa universale; ho pensato di dover alzar ancor io la mia debole voce, e quindi farmi sentire umilmente fino al Trono del mio amato Sovrano Francesco Giuseppe I Imperatore d'Austria, con un mio scritto spedito per Vienna li 4 del corrente mese, col quale l'ho pregato di darvi aiuto e potente difesa, e spero ch'egli adempirà al suo dovere come figlio della Chiesa cattolica, perchè è un piissimo e cristianissimo Imperatore, e per tale si conosce dalle sue buone opere ch'egli fece finora, *ex fructibus eorum cognoscetis eos,* dice il Signore; e primieramente per l'utilissimo Concordato, che fece con la santa Sede, e con esso diede buono esempio a tutti gli altri Sovrani cattolici; ed inoltre per tanto bene, che fece in questa diocesi di Cattaro; perchè fece fabbricare tante nuove Canoniche, ed alcune Chiese per bene dei Cattolici di questi luoghi, e poi Iddio Signore conosce, quanto ancor bene fece e continua a fare negli altri luoghi del suo vasto Impero. Beatissimo Padre! io continuo a pregare col popolo alla mia cura spirituale commesso, che il Signore Iddio vi dia forza, coraggio e pazienza in questa vostra afflizione e tribolazione, datavi dai figli delle tenebre e che umilii i vostri nemici, che si ravvedano del loro fallo e della ingiustizia

che vi hanno fatto. Accettate, Padre Santo! questo umile attestato della mia filiale divozione e profonda venerazione, che nutro verso la vostra sacra Persona e della santa Sede.

Ed intanto io prostrato avanti alla Santità Vostra domando la vostra apostolica Benedizione.

Pokrivenik, nella Diocesi di Cattaro, li 13 Marzo 1860.

Ubbidientissimo ed umile figlio
VINCENZO PISIN, *Sacerdote*

TOMMASO BRZESINA DE BIRKENHAIN

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissimo Padre,

Compreso dai sensi della più profonda venerazione, mi umilio al Trono di Vostra Santità e qual fedele cattolico, reputo mio dovere di manifestare il più sentito dolore pe' rivolgimenti, ond'è minacciata oggidì la santa Sede apostolica.

Due miei fratelli hanno già versato il loro sangue negli anni 1848 e 1849 contra la rivoluzione, che non apprese a rispettare ancora, quanto per lunghi secoli ebbesi di sacrosanto sia nell'Austria, sia in tutto il restante del mondo incivilito.

Sembra già che tutto ritorni all'antico ordine di cose: ecco irrompono i Galli guidati dal loro capo, che pur pretende di essere cattolico; sono imminenti nuove effusioni di sangue non inferiori alle antiche.

Si rinnovellano i tempi di Attila, di Chingiscan, di Tamerlano; quelle epoche, in cui Unni, Mongoli e Tartari tutto invadevano, tutto uccidevano.

Voglia l'onnipotente Iddio degnarsi di accogliere le preci di tutta la Cristianità e respingere gli invasori, donde sono venuti.

Aggradisca Vostra Beatitudine con benignità queste espressioni di vivissimo dolore, tanto più che in oggi non veggo più appro-

dare a queste rive navigli portanti il glorioso vostro vessillo, e permetta che con filiale ossequio mi rassegni ai comandi

Della Santità Vostra,

Lesina, Dalmazia, 6 Luglio 1859.

Devotissimo e fedelissimo
TOMMASO BRZESINA DE BIRKENHAIN, *i. r. Capitano, Comandante di Piazza*

IL VESCOVO DI RAGUSA

COL CAPITOLO E CLERO SECOLARE E REGOLARE

AL SOVRANO PONTEFICE

BEATISSIMO PADRE,

Mentre Pastori e popoli da ogni parte del cattolico mondo stringonsi nelle presenti luttuose vicissitudini al cuore ferito di Vostra Santità, e nello sfogo di comun dolore alzano con tanta forza la pubblica e sapiente lor voce a favore dei sacri diritti di codesta apostolica Sede; noi pure devotissimi vostri figli, Vescovo, Capitolo e Clero Secolare e Regolare della città di Ragusa in Dalmazia, fedeli insieme interpreti dei sentimenti del Clero e popolo tutto della Diocesi, umili deponiamo ai piedi del sacro vostro Soglio questa tenue espressione di nostro sincero attaccamento e devozione, che ci fa ora partecipare alle vostre amarezze, come in ogni tempo alle vostre consolazioni ed ai vostri trionfi.

Questa antichissima Città e Diocesi, che nei tempi più difficili fra le insidie dello scisma circostante, e le prepotenze del limitrofo infedele mantenne pura ed intemerata la fede cattolica, e colla purità di questa informando il pubblico e privato costume appariva, a detta di esteri scrittori, anche nei secoli oscuri qual oasi di civiltà in mezzo alla barbarie; questa Città e Diocesi va non poco debitrice di tale suo lustro e gloria alla singolare benevolenza e liberalità dei

Predecessori vostri, i quali nei pericoli la protessero, in ogni età la decorarono di onorificentissimi privilegi, e più volte perfino generosamente contribuirono alla di lei salvezza e risorgimento.

Sicchè volgendo noi gli sguardi alla patria storia, ed ai soli locali monumenti, che ne ricordano la paterna loro sollecitudine, non possiamo non sentirci in particolar modo commossi al grido della moderna empietà, che a scudo di sacrileghi disegni attacca con inaudite calunnie il vostro temporale Governo, e non risentirci alla vista della nera perfidia di que' figli sleali, che ardirono perfino di scuotere il dolce suo giogo; intimamente convinti come siamo non esservi Governo al mondo, alla cui origine, al cui scopo, alla cui durazione concorsero ragioni più sante, titoli più giusti, ordinamenti più benefici ed umani; Governo che fu e sarà sempre il fondamento e sostegno della vera civilizzazione, modello di probità, norma sicura di ogni retto civile reggimento.

Se non che sfoghino pure con scritti nefandi, ed indegne trame il loro odio, noi siam certi, che non a lungo andare toccheranno, come altre volte, vergognosa disfatta. Se la politica delle Corti terrene trova di non attraversare, nè impedire i rei disegni, Colui che regna nei cieli, li sventerà e saran colti nelle loro insidie medesime *in insidiis suis capientur iniqui*. Duecento milioni di fedeli, che ogni giorno innalzano fervorose preghiere, impegneranno il Signore a sostener colla forza del suo braccio onnipossente l'augusto vostro Trono e guarentire per appleno quei diritti, che sanciti negli eterni decreti, e rispettati dal corso di tanti secoli, reclamati or sono dall' interesse medesimo delle Potenze eterodosse, dalla pace dell' Europa, dalla convenienza per non dir gratitudine del mondo intero.

Immenso certamente è il dolor vostro per tanta malizia e sconoscenza, siccome dolore di un Padre, che non ha altro pari al mondo, Padre che in sè conosce lesi i diritti di milioni di figliuoli da Dio alla sua cura commessi, Padre il cui affetto abbraccia anche i traviati e cerca di ricondurli al suo seno; esso però a detta

del Redentore convertirassi in un gaudio, che osiam dire sarà parimenti immenso, dacchè l'effetto, che già scorgesi prodotto dalle presenti vostre angustie, equivale a portentoso trionfo. Il vostro dolore, Beatissimo Padre, ha penetrato il cuore della Cattolicità tutta, ha scosso ed unito in un identico sentimento di puro affetto i Fedeli dell'orbe intero, ed ha così mostrato di nuovo al mondo, che non vi ha vera unità, se non quella, che forma la fede, e la carità consolida, che essa è possibile solo nella Chiesa cattolica, che la loro non è che chimera, o al più partito, il quale si snerva dalle passioni stesse, che lo compongono. Questo fatto ormai incontestabile, questo universale tributo di omaggio all'augusto vostro carattere, questo attaccamento alla sacra vostra Persona è un sublime disegno della Provvidenza, che volge a fini stupendi le traversie le più crudeli, che disarma già l'audacia dei ribaldi, e dà ben a pensare, a chiunque stesa avesse la mano ai loro imprendimenti; per noi di più è un felice preludio della gloriosa vittoria, che dopo sì ardua lotta illustrerà il vostro Pontificato, e consolerà la Chiesa vostra Sposa, la cui libertà d'esercizio nello spirituale suo reggimento garantita viene dall'indipendenza temporale del suo Capo.

Noi intanto con perseverante fervore supplicheremo il Padre delle misericordie, affinchè per l'intercessione dell'Immacolata sua Madre, dei beatissimi Apostoli Pietro e Paolo, e dei Santi tutti non tardi di effettuarla.

Prostrati ai vostri piedi vi preghiamo di benignamente gradire queste sincere espressioni di nostra devozione, ed impartire a noi, ed al Clero e popolo tutto di questa Diocesi l'apostolica Benedizione.

Ragusa, li 25 Febbraio 1860.

✠ Vincenzo, *Vescovo di Ragusa*

(Seguono altre 64 firma del Clero.)

I PARROCHI DELLA DIOCESI DI SEBENICO

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissimo Padre,

La ostinata persistenza degli avvenimenti, che si vanno tuttavia compiendo nelle Romagne, fa sentire a noi, Parrochi e Curati della Diocesi di Sebenico, il bisogno di rinnovare direttamente a Voi, Padre Santo, l'espressione di quei medesimi sentimenti, che già prima, per noi e per i fedeli delle nostre Parrocchie, furono umiliati ai vostri augusti piedi dall'illustre e zelante nostro Vescovo. Eredi di quella fede, di cui furono banditori a questa nostra Dalmazia san Doimo mandatoci da san Pietro, e san Tito, e cui ci tramandarono intatta i nostri maggiori suggellata con tanto sangue da loro versato con eroica costanza in sì lunga ed accanita lotta contro la musulmana barbarie, che dalle belle ma troppo infelici terre vicine tentava d'invaderci, noi abbiamo il vanto di essere non solo coevi nella credenza cattolica al popolo avventurato di codesta santa Città, ma di non cederla nè a lui, nè ad altra più cattolica nazione nei sentimenti, che questa medesima fede ispira.

Ed è appunto per ciò, che venerando nella vostra augusta Persona il Vicario dell'Uomo-Dio, il supremo Pastore, il Maestro infallibile della Chiesa, e il Padre comune di tutti i credenti, noi, nella sommessione nostra alla vostra autorità, e nella tenerezza del nostro filiale affetto, abbiamo stimato di potere almeno in

ed ipocrisia la ribellione delle Romagne allo scettro vostro, che è il più paterno, il più sacro, il più antico e il più legittimo fra tutti.

E nel fare queste proteste, noi ci stringiamo intorno a Voi, Padre Santo, il cui oracolo fu il primo a promulgarle; e imitatori del nostro grande compatriota, il dottor san Girolamo, ripetiamo: Chiunque si fa banditore, o seguace delle nuove perverse dottrine da Voi condannate, non raccoglie con Voi, ma disperde, e noi quindi lo rigettiamo: chi attenta in qualsivoglia maniera alla integrità del vostro civile Principato, si rende agli occhi nostri oggetto di abbominazione: e, fosse pure egli del nostro stesso paese, parlasse egli la nostra stessa lingua, ci appartenesse egli per qualunque vincolo il più stretto, il più caro, noi gli diremmo con fermezza: tu non sei nostro, noi non ti conosciamo: chi è unito alla Cattedra di Pietro, quegli solo è nostro: *Ego interim clamito: qui Cathedrae Petri iungitur, meus est.*

Ecco, Beatissimo Padre, i sentimenti nostri, e quelli dei nostri popoli; accoglieteli quale pegno della nostra fede e del nostro filiale affetto per Voi; e in prova di averli aggraditi, degnatevi d'impartire a noi ed ai Fedeli delle nostre Parrocchie l'apostolica vostra Benedizione.

Il dì 19 Marzo, sacro a san Giuseppe, 1860.

(Seguono 87 firme di Sacerdoti dei sette Decanati.)

IL CAPITOLO

ED IL CLERO DELLA CATTEDRALE DI SPALATRO

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater!

Quum nuper crebris nuntiis haberemus, Te, Beatissime Pater, tot sophismatibus iniquitatis et periculis peti, totque afflictionibus opprimi, dum in discrimen apostolicae romanae Ecclesiae Patrimonii temporalia iura, quae vel temporis antiquitate vel adipiscendi modo, omnibus aliis sanctitate et iustitia antecellunt, revocant, tuaeque summae dignitati minantur; Capitulum cum Clero huius pervetustae Cathedralis Ecclesiae Spalatensis, olim Salonitanae, ultro preces ad Deum et quotidiana sacra instituit, quibus imminentia mala a Te, Beatissime Pater, et ab universa Ecclesia divertat, et Tibi dignissimo sancti Petri Successori, illam animi vim ingerat, qua inter huius vitae fluctus tempestatesque victor resistas.

Et licet paupertate contractum, nequeat vi divitiarum, qua caetera Capitula pollent, in tuum, Beatissime Pater, adcurrere auxilium; nihilo minus quod in eo est illud totum praestabit, quam primum ad tuos pedes subiecturum.

Tu interim, Beatissime Pater, etsi tot curis laboribusque distentus, libenti animo nostrae fidelitatis et iugis subditae devotionis vota professionesque excipias, atque benevole Ecclesiam hanc, quae

a Petri temporibus usque modo a quacumque haeresum labe illaesam se praestitit, semper protegas et respicias.

Ad Sanctitatis Tuae pedes, quos provoluti deosculantur, tuam apostolicam Benedictionem humillime implorant,

Sanctitatis Tuae,

Datum Spalati in Dalmatia, ex aula Capitulari, die 7 Martii 1860.

Obsequentissimi filii
Dr. Silvester *Eques* de Luinas, *Praepositus Capit.*

(Seguono altre 22 firme del Capitolo e Clero.)

PROVINCIA ECCLES. DI VARSAVIA

IL VICARIO CAPITOLARE

ED AMMINISTRATORE DELLA DIOCESI DI CRACOVIA

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

En ex hac vastissimi quondam et potentissimi regni metropoli, principe provinciarum, quae nunc sedet sola, multis ab annis Pastore proprio orbata civitas, erumpunt in Te, Pater Beatissime, Pastor bone, voces filiorum oviumque tuarum in hoc scripto volumine enuntiatae, quorum omnium, Cleri scilicet populique Cracoviensis idem sensus, idem est votum, eadem ad Deum et Dominum nostrum Iesum Christum ardentissima deprecatio, ut Te, Vicarium suum in terris hoc luctuosissimo tempore maximis periculis circumdatum, dextera virtutis suae defendere tuerique dignetur.

Nunc enim fremuerunt fremuntque gentes et populi beneficiorum, quibus eos cumulabas, ingratissimi instigante principe tenebrarum meditantur inania, quum Ecclesiam sanctam evertere et penitus destruere cupientes, Te ad eam conservandam et propagandam divinitus constitutum propugnatorem, quominus eorum iniquissimis et perditissimis conatibus resistere valeas, Principatu civili exuere contendant. Nos Domini Nostri Iesu Christi promissis Principi Apostolorum, cuius legitimus Successor es et haeres, datis confisi spem

certissimam fovemus, impios hos Ecclesiae sanctaeque Sedis apostolicae hostium conatus irritos et inanes esse futuros. Ut autem misericors et miserator Dominus dies probationis huius abbreviare et Ecclesiae suae sanctae Tibique, Beatissime Pater, auxilium de sancto mittere dignetur, iam ab exordio anni huius iuxta ordinationem typis impressam, quam die 2 mensis Ianuarii (cuius exemplum hisce litteris adiicitur) ad Clerum populumque Cracoviensem edidi, in omnibus Ecclesiis civitatis huius et partis dioecesis Cracoviensis sub imperio caesareo Austriaco sitae, orationes sine intermissione fiunt: ut Dominus conservet Te et vivificet Te, et beatum Te faciat, in terra, et non tradat Te in animam inimicorum tuorum. Nunc ergo cum omni spe confidentes auxilium Tibi, Beatissime Pater, a Deo mox affuturum, interim cum filiali devotione ego et Clerus populusque dioecesis Cracoviensis Pastore viduatae, cui a decem prope annis indignus vicariam curam impendo, ad pedes tuos provoluti, Benedictionem apostolicam humiliter expetimus,

Sanctitatis Tuae,

Cracoviae, 30 Iunii 1860.

Obedientissimus et addictissimus filius
MATTHAEUS GLADYSZEWICZ, *Sede episcop. vacante Vicarius Capit. et Administrator gen. Dioec. Cracov.*

IL VICARIO CAPITOLARE

ED AMMINISTRATORE DELLA DIOCESI DI CRACOVIA

AL CLERO E AI FEDELI DELLA DIOCESI

X. MATEUSZ GLADYSZEWICZ
O. P. D.
PRALAT KUSTOSZ KOSCIOLA KATEDRALNEGO
ADMINISTRATOR JENERALNY
DYECEZYI KRAKOWSKIEJ
SZANOWNEMU DUCHOWIENSTWU SWIECKIEMU I ZAKKONEMU
ORAZ
WSZYSTKIM WIERNYM W CHRYSTUSIE
POZDROWIENIE.

Przypomnieć sobie raczycie, Bracia najmilsi, o mojéj nieudolnéj w koncu roku 1858 po wszystkich swiatyniach Panskich w téj czesci dyecezyi gloszonéj odezwie, z któréj powzieliscie skadinad nawet rozpowszechniona wiadomosc, jako w roku 1857 Ojciec sw. Papiez Pius IX. w polnocnych prowincyach panstwa koscielnego

---

Don Matteo Gladyszewicz, Prelato Custode della Chiesa cattedrale, Amministratore generale della diocesi di Cracovia, al venerando Clero regolare e secolare ed a tutti i Fedeli in Gesù Cristo, salute.

Vi rammenterete, Fratelli carissimi, della mia circolare emanata dopo la festa di tutti i Santi del 1858, e pubblicata in questa parte della Diocesi, dalla quale, come anche per altre vie, avete saputo, che il Sommo Pontefice Pio IX., allorquando nel 1857, visitava le province settentrionali

wówczas przezen zwiedzanych, wszedzie z najzywszém radosci i wdziecznosci uczuciem a z najszczerszemi wiernosci i posluszenslwa oznakami byl przyjmowanym. Wtedy Namiestnik Chrystusów po powrocie do Rzymu nie mogac w ojcowskiém swém sercu zataic pociechy z odwiedzin uniesionéj, w najtkliwszych wyrazach wynurzyl ja w przemowie na konsystorzu tajnym w dniu 25 wrzesnia mianéj: a synowskie uczucia ojcowskiém uczuciem odplacajac, dla wszystkich narodów chrzescianskich wielkich lask duchownych z skarbnicy apostolskiéj najszczodrobliwiéj udzielić raczyl. Kto wówczas bylby nawet pomyslil, iz w tych samych prowincyach po dwu leciech rokosz baniebny przeciwko wladzy monarszéj tegoz samego Ojca sw. podniesiony, wszystkich calego swiata prawych katolików tak srodze zasmuci? Rokosz przeciwko Ojcu swielemu!

Ale pocieszcie sie, Bracia najmilsi! to nie mieszkancy owych powiatów papiezkich, nie poddani panstwa koscielnego zrzucili z siebie lagodne panowanie Naslepcy Piotra swietego. *Inimicus homo hoc fecit* [1]. Uczynili to ludzie nieprzyjaciele wszelkiéj wladzy i po-

---

dello Stato ecclesiastico, fu accolto dapportutto con massimo giubilo e con dimostrazioni le più solenni di sudditanza, affezione e riconoscenza, e dopo il suo ritorno a Roma non potendo celare nel suo cuore paterno la contentezza vivamente sentita, colle parole le più tenere le palesò nell'Allocuzione tenuta al Concistoro segreto del 25 Settembro, ed i sentimenti figliali contracambiando con sentimento veramente paterno, concesse largamente a tutte le Nazioni cattoliche un'abbondanza di grazie spirituali. Chi avrebbe mai a quell'epoca osato pensare, che dopo due anni in quelle medesime province dovesse accendersi una ribellione così indegna contra l'autorità sovrana del medesimo Santo Padre, e attristare tutti i buoni cattolici dell'universo? Una ribellione contro il Santo Padre!

Ma rallegratevi, Fratelli carissimi, non sono stati principalmente gli abitanti di queste province, non i sudditi ecclesiastici, che si sono sottratti al dolcissimo dominio del Successore di san Pietro: *Inimicus homo hoc fecit* [1]. Lo fecero gli uomini nemici di ogni potere dell'ordine sociale,

[1] Matt. XIII, 8.

rzadku spòlecznego, którzy w Anglii, Helwecyi, i po róznych ustroniach wloskich, nie juz przeciwko samemu Papiezowi, ale przeciwko wszystkim tamtego polwyspu prawym ksiazetom oddawna spisywali sie i zmawiali, a nalazlszy w ostatniéj wojnie po mysli swéj sposobnosè, zamach od dziesiatka przeszlo lat knowany z latwoscia wykonali; uczynili to nieprzyjaciele kosciola sw.; wszelkich sposobów: sily, zdrady, klamstw, i potwarzy uzywajac, aby najwyzszy Pasterz jego z wladzy monarszéj wyzuty, boskiego namiestnictwa na ziemi swobodnie i niezawisle sprawowaè nie mógl. Srodków i otuchy dodala im poludniowa podalpejska kraina, która badz jak badz rozeprzeè sie i zolbrzymieèby chciala, choèby nawet zaborem cudzéj wlasnosci. Poparla ich i popiéra znana od trzech wieków przeciwko papieztwu nienawisè Albionu, i rózne widoki politycznych wplywów i korzysci doczesnych. Ci to sa, a nie lud romanski, którzy *wzburzyli sie i pomysleli prózne rzeczy* [1]. Prózno zaiste rzeczy, *bo mysleli rady, ktorych utwierdzic nie mogli* [2].

---

i quali in Inghilterra, in Isvizzera e sopra tutti i punti d'Italia non solamente contro il Papa ma contro tutti i Principi della Penisola già da molto tempo cospiravano, e per le circostanze propizie dell'ultima guerra, eseguirono il lor progetto, già tramato nelle tenebre in quest'ultimi dieci anni; lo fecero i nemici della santa Chiesa adoperando tutti i mezzi di menzogna, calunnia, tradimento e violenza, affinchè il sommo Pontefice spogliato del suo potere sovrano, non potesse più esercitare liberamente il suo apostolico ministero. Il Governo subalpino diede i mezzi e le forze volendo, coll'appropiarsi l'altrui, ingrandire sè stesso ed ingigantire. Lo appoggiò e appoggia tuttora la nemica Albione con diverse mire tanto di politiche influenze quanto di vantaggi materiali. Questi, e non i popoli della Romagna sono quelli, che *hanno ribellato e concepito queste viltà* [1], queste cose vane, dico, perchè *pensavano cose, che non si possono rassodare* [2].

[1] Salmo II, 1.
[2] Salmo XX, 12.

My katolicy, ufni w niepomylne slowo Zbawiciela Pana naszego Jezusa Chrystusa, o kósciol nasz swiety, o Glowe jego, puklerzem opieki Boskiéj zasloniona, i o swiecka nawet wladze monarsza Ojca swietego, cale bezpieczni jeslesmy. Przemoc moze ja wprawdzie na czas jaki ucisnaè i zatamowaè: ale reka wszechmocna skinie, a przemoc jak cien przed sloncem pierzchnie. I znowu Namiestnik Chrystusów na tron panstwa koscielnego powraca, a ludy jemu podlegle z tem wieksza witaja go znowu radoscia, im sie wiecéj od przywlaszczycielów wladzy jego nacierpialy. Wszakze aby nieprzyjaciele kosciola s., rozzuchwaleni dotychczasowa bezkarnoscia, nie natrzasali sie dluzéj z Namiestnika Chrystusowego, mówiac: *nadzieje mial w Panu, niechaj go wyrwie, niechaj go zbawi* [1], a nam prawym synom jego wie uragali sie, bluzniac: *gdziez jest Bóg ich* [2]? pójdzmy, najmilsi Bracia, za sladem przezacnych przodków naszych, co podczas mszy sw. przy czytanin ewangelii, na znak iz wiary swietéj bronié sa gotowi, mieczów dobywali, i nie juz dzisiaj

---

Noi Cattolici nella fiducia sulle promesse del nostro Salvatore Gesù Cristo fatte alla sua Chiesa ed al suo Capo visibile, protetto dallo scudo divino, siamo tranquilli anche sul Potere temporale del Santo Padre. Può bensì soverchiarlo per qualche tempo la prepotenza, ma al primo segnale della mano di Dio le prepotenze svaniscono come le tenebre innanzi al sole; ed il Vicario di Cristo tornerà di bel nuovo sul suo Trono, ed i popoli sudditi suoi lo saluteranno con tanto maggior allegrezza, quanto più hanno sofferto dagli usurpatori. Ma perchè i nemici della santa Chiesa baldanzosi per l'impunità presente non proseguano ad insultare più oltre il Vicario di Cristo: *Fidava nel Signore, che lo aiuti, e lo salvi* [1], o noi fedeli figli suoi: *Dove è il Dio loro* [2]? seguendo l'esempio de' nostri antenati, i quali alla lettura del Vangelo nella santa Messa per segno della lor prontezza a difendere la santa fede, sguainavano la spada, noi oggi, non la spada, ma la viva fede ispirata dalla divozione,

[1] Salm. XX, 9.
[2] Salm. CXIII, 2.

miecze, ale zywa wiara i poboznoscia natchnione wzniesmy do Pana zastepów modly, izby Ojca sw. *Piusa* IX., ten, w calym dotad ciagu swych rzadów kosciolem swietym, podlug pobożnych przepowiedzen, prawdziwy *krzyz od krzyza*, z tych niniejszych krzyzów ucisku i przesladowan wybawić, w nieuszczuplonem posiadaniu panstwa koscielnego utrzymać, nieprzyjaciol kosciola sw. wzruszyć, rozbroić, i do zbawiennego upamietania przyprowadzić, a wszystkiemu ludowi chrzescianskiemu blogich lat pokoju i pomyslnosci uzyczyć raczyl.

Dla uproszenia téj laski u Boga, wszelkich darów najszczodrobliwszego Dawcy, zalecamy nobozenstwo nastepujace:

I. We wszystkich kosciolach tutejszéj dyecezyi, w pierwsze swieto lub niedziele po otrzymaniu niniejszego rozporzadzenia, i w nastepne niedziele, oraz we swieto Najswietszéj Matki Boskiéj Gromnicznéj, po wielkiéj mszy sw. (sumie) maja być wobec wystawionego najswietszego Sakramentu *w puszce*, spiewane suplikacye *Swiety Boze!* potém *litania do wszystkich Swietych*, po któréj kaplan przewodniczacy nabozenstwu odmówi wiersz stósowny i modlitwe za Ojca swietego, poczém zaintonuje hymn *Przed tak wielkim*

---

alziamo al Signore, affinchè egli si degni di liberare dalle croci delle persecuzioni il nostro Santo Padre Pio IX, denominato da divote profezie nella serie del governo della Chiesa *Croce dalla Croce,* di restituirgli intero il suo Dominio, di ridurre al ravvedimento tutti i nemici della santa Chiesa o di concedere pace e felicità a tutti i fedeli popoli cristiani.

Per ottenere questa grazia da Dio, donator d'ogni bene, ordiniamo la seguente divoziono:

I. In tutte le Chiese della nostra Diocesi, nella prima Festa o Domenica dopo ricevuta questa Circolare, o nelle Domeniche seguenti e nella festa della Purificazione dopo la Messa cantata deve esporsi il Santissimo nella Pissido e cantarsi *Santo Dio!* le litanie de' Santi seguite dall'orazione

Sakramentem, i zakonczy zwyczajném poblogoslawieniem przy wyrazach: *Niech Duch swiety blogoslawi!*

II. Prócz tego kaplani przy mszach swietych przydawaè beda kollekte za Ojca swietego, o ile rubryki obrzedne, tego rodzaju modlitwy przy mszach sw. przydawaè pozwalaja.

Niniejszy list pasterski ma byc Wiernym na nabozenstwo zgromadzonym we wszystkich kosciolach z kazalnic odczytanym w pierwsze swieto lub niedziele po odebraniu.

Kraków, dnia 2 Stycznia 1860.

X. Mateusz Gladyszewicz

---

pel Santo Padro; indi l'inno del santissimo Sagramento, darsi la benediziono o conchiudere col: *Che lo Spirito Santo benedica, ecc.*

II. Inoltro i Sacerdoti aggiungeranno nella Messa la Colletta pel Santo Padro, in quanto le rubriche lo permettono.

La presente Lettera pastorale si leggerà in tutte le Chiese dal pulpito ai Fedeli adunati all'Uffizio divino il primo giorno di Festa o di Domenica dopo averla ricevuta.

Cracovia, li 2 Gennaio 1860.

D. Matteo Gladyszewicz

I CATTOLICI DELLA DIOCESI DI CRACOVIA

AL SOVRANO PONTEFICE

NAJSWIETSZEMU OJCU
PIUSOWI IX PAPIEZOWI
NAJWYZSZEMU NAMIESTNIKOWI
CHRYSTUSOWEMU
DOWOD MILOSCI SYNOWSKIEJ I USZANOWANIA
KRAKOWIANIE
SKLADAJA

OJCZE SWIETY !

Do stop Waszej Swietobliwosci z calego swiata garna sie katolickie serca, a protestujac przeciw gwaltom i zamachom na Twe swiete prawa, wynurzaja ci zarliwa swa milosè i synowskie wspólcierpienie. Wposród tych serc byly zawsze u stóp Waszej Swietobliwosci

---

Al Beatissimo Padre Pio Papa IX, Sommo Vicario di Cristo, in prova dell'amore e stima, i Cracoviani depongono.

BEATISSIMO PADRE,

A' piedi di Vostra Santità si uniscono da tutto l'Orbe cattolico i cuori fedeli a protestare contro lo mire sedizioso e le violazioni dei vostri sacrosanti diritti ed a manifestare il loro fervente amore e i figliali sentimenti. Frammezzo a questi si trovano anche i Polacchi avvezzi da nove secoli a

serca nasze Polskie, nawykle od dziewieciu wieków do czerpania zycia z téj Stolicy Kosciola, któréj byt dzisiaj zagrozony.

Wierzac ze Tobie, Ojcze Swiety, jednemu w najzupelniejszy sposób Jezus Chrystus powierzyl rzady Kosciola, wierzylismy téz i wierzymy, iz Tobie jednemu dal najwyzsze swiatlo i nieomylnosè konieczna do kierowania i czuwania nad bespieczenstwem, wolnoscia i nad szczesciem jego. Nigdy tez w sercach naszych nie powstala mysl azeby od Ciebie ktos mógl lepiéj znaè i sadziè o potrzebach Oblubienicy Chrystusa; nigdy na ustach naszych nie postalo slowo powazajace sie choèby jak najoglednéj Twoje postepowanie rozsadzaè. Nigdy z glebi wierzacych dusz naszych nie wzniosla sie mgla powatpiewania o swietéj madrosci i nieomylnosci Twego najwyzszego Namiestnictwa. Przekonani bowiem jestesmy ze Tobie, Ojcze Swiety, Jeden tylko radziè moze: a tym Jednym jest Duch swiety. I nie watpiac ani na chwile ze Ten Doradzca wspiéra Cie nieustannie swém swiatlem w rzadach Kosciola, jestésmy pewni, ze Wasza Swietobliwosc idziesz i pójdziesz za jego swietém natchnieniem.

Za tém natchnieniem odezwalés sie Ojcze Swiety; a nasze serca napelnily sie pociecha: bo slowa Twoje sa dla nas slowami Chrystusa.

---

prendere la vita spirituale da quella Capitale della Chiesa, l'indipendenza della quale è minacciata oggidì.

Intimamente convinti, che a Voi solo, Padre Santo, Gesù Cristo affidò il pieno governo della sua Chiesa, e perciò vi dà lume infallibile per governarla e sorvegliare la sua sicurezza, libertà e prosperità non ci è mai sorto nella mente un pensiere che altri fuorichè Voi, possa esser giudice più competente dei veri suoi bisogni, nè uscita dal labbro una sillaba temeraria sulla vostra condotta; nè dal fondo del cuor nostro si è innalzata una nebbia di dubbio sulla saviezza ed infallibilità delle pontificali vostre determinazioni. Uno solo è il Consigliere vostro, lo Spirito Santo. Siamo certi, che questo vostro Consigliere vi assiste sempre col suo lume divino nel governo della Chiesa, ed anche sicuri, che la Santità Vostra va a seconda delle sue sante ispirazioni.

Voi l'avete invocato, o Padre Santo, e i nostri cuori sovrabbondavano di speranza, perchè le parole vostre sono per noi quelle di Cristo.

Tys wyrzekl, a w sercach naszych wzmogla sie niezmiernie pewnosè, nadzieja i odwaga.

Ojcze Swiety! Ty cierpisz bardzo, ale w cierpieniu Twojém Ty masz ogromne pociechy; Ty odnosisz i odniesiesz najpiekniejszy tryumf. Oto sa wyrazy naszéj dla Ciebie milosci, wyrzeczone nie naszém tylko imieniem, ale imieniem tych ludnosci Polskich, które nie maja téj, co my, sposobnosci podniesienia glosu do Ciebie; a które wspólnie z nami wierza i maja pewnosc: ze bramy piekielne nie przemoga Kosciola którym rzadzisz, a dla bespieczenstwa i pomyslnosci którego Ty tak swiecie-cierpisz!

Z tém oswiadczeniem scielemy sie do stóp Waszej Swietobliwosci, i blagamy Cie o Twe apostolskie blogoslawienstwo!

W dzien Swietych Apostolow Piotra i Pawla, 1860 roku.

Najposluszniejsi, najprzywiazansi Synowie.

Voi avete parlato, e nei nostri cuori è cresciuta la sicurezza, la speranza ed il coraggio.

Beatissimo Padre! Voi soffrite grandemente, ma nelle vostre afflizioni avete anche grandi consolazioni! Voi avete riportato e riporterete il più bel trionfo! Queste parole dell'amor nostro verso Voi, sono proferite non solo a nome nostro, ma anche a nome di queste popolazioni polacche, le quali non hanno occasione, come l'abbiam noi, di innalzar la voce a Voi, ma le quali credono insieme con noi e sono persuasi intimamente, che le porte d'Inferno non prevarranno contro la Chiesa, la quale Voi governate, e per la cui sicurezza e felicità Voi santamente soffrite.

Ci prostriamo con questi divoti sentimenti ai piedi di Vostra Santità implorando la santa apostolica Benedizione,

Il giorno de' SS. Apostoli Pietro e Paolo, 1860.

Obbedientissimi, devotissimi figli.

(Segue l'elenco delle firme.)

Capitulum Cathedralis	8	Sanka	105
Collegiata et Parochia Omnium Sanctorum	518	Tenczynek	292
		Zalas	664
Parrochia S. Venceslai	304	Chrzanow	546
P. S. Annae	376	Koscielec	376
P. Assumptionis	414	Krzeszowice	402
P. S. Stephani super arenam	476	Jaworzyn	622
P. S. Floriani super Kleparz	728	Jelen	321
P. S. Crucis	417	Nowa Góra	795
P. S. Nicolai supra Wesolam	332	Paczoltowice	225
Zwierzyniec	333	Płoki	162
Kazmierz	171	Rudawa	732
Skalka	95	Trzebinia	284
Bobrek	408	Bolechowice	934
Babice	658	Czulice	224
Czernichow	156	Gorka Koscielna	280
Libiaz Wielki	452	Modlnica	315
Liszki	370	Mogila	278
Morawica	316	Pleszów	438
Plaz	629	Raciborowice	420
Poreba Zegooie	424	Ruszczyca	620
Regolice	213	Ziellonki	305
Rybna	544	Gebultow	293

IL CLERO REGOLARE

DELLA CITTÀ E DIOCESI DI CRACOVIA

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Procul ex dissitis finibus Orbis christiani, tamquam radii longius distracti a suo centro, tamen ab eo exeuntes et cum illo iuncti adsumus et nos filiorum minimi coram Te, Pater afflictorum, Ipse afflicte hodie. Tristitia implevit cor nostrum, cum mala nuntia receperimus eorum, quae tuum cor vulnerant, moerore confecti dolorem nostrum exprimere et tuum, Beatissime Pater, lenire nonnisi affectu solo et optimis quibusque votis possumus! Non nos latet, quomodo hostes fidei et, illis peiores, domestici eius moventes solum quasi causas politicas, subdole Dominium et Regimen temporale conati sint evertere supremae unius Ecclesiae romanae, quo facilius simplicia corda et animae incautae deciperentur. Et ut sua molimina tutius perducerent ad finem, nulla non intacta quamvis horrenda reliquerunt media, improbe abusi sunt iis, quae tamquam maxima bona omnium populorum cordi erant semper. Libertas dissoluta in omne nefas, charitatis vincula pacisque disrupta per detestandam coalitionem malorum, iura nationum sancta, quae cum infusa cordi divina lege coadunata beant homines, indigne praestabant fomenta ad erigendum superba colla contra potestatem, quae a Deo sibi

commissum munus exercens in terris per tot saecula recto itinere ducebat gentes ad praedestinatum finem.

Haec ecco nota arma, haec tentamina funesta, quibus anarchia manu porrecta perfidiosae impietati conatur e medio tollere omne fas, traditiones patrum, fidem, morum candorem, quibus invigilare unius est sanctae Religionis Christi et Capitis eius visibilis in terra. Haec quasi turbida nubes borrenda tempestate inundant solum Christianorum et auguria dant futurae calamitatis. Aspicientes illa consilia mala cogitationesque eorum, qui potentes videntur in saeculo, audientes sententias eorum, qui dum alibi curant satisfieri voluntati populorum, apud se domi nec libere permittunt conscientiam agere.

Nos pusillus grex magnae quondam gentis, quae tot retro saeculis habebatur pro vallo et antemurali Orbis christiani, nos filii non degeneres eorum, qui in tot discriminibus catbolicae fidei usque ad sanguinem decertabant pro fide et legibus romanae Ecclesiae, nomine proprio et nomine fratrum, quibus non licet palam proferre affectum cordis erga sacram Sedem romanam, nomine eorum, qui hucusque persecutionem patiuntur pro fide, Christo et eius Vicario, nos incolae et conventus Religiosorum in alma urbe et dioecesi Cracoviensi existentium ad scabellum pedum tuorum, Sanctissime Pater, provoluti offerimus haec, quae supersunt nobis, et quas unice dare possumus, lacrymas gentis, quae fidelis, quae chara quondam fuerat sacrae Sedi romanae, quae illam tot beneficiis dotaverat, et quorum ingrata non extitit unquam.

His vellemus posse mederi vulneribus infixis tuo paterno cordi; pro armatis agminibus praedecessorum nostrorum, qui antea parati fuissent obviam ire hostibus tuis, fidei et Ecclesiae sanctae, suscipe agmina precum, suspiriorum ad Deum, suscipe bodie miserias, dolores et aerumnas pro fide perpessas confratrum nostrorum: eorum clamor validus reddat Tibi Deum propitium et nobis; ipse confundat et ad nihilum redigat inimicos tuos, Ecclesiae et nostros, qui habitat in coelis derideat eos, qui meditantur inania.

Quae vota cordium quum porrigimus supplices, ad tuos provoluti pedes paternam Benedictionem imploramus,

Sanctitatis Vestrae,

Cracoviae, die 10 Maii 1860.

Addictissimi filii

STANISLAUS SLOTWINSKI, *Praeposit. Can. Reg. Lateran.*,
PETRUS WILHELM, *Prior Conv. Cracov. Ord. Praedicat.*,
Fr. DAMASUS ZIELEWICZ, *Guard. Conv. Cracov. Ord. Min. Conv.*,
Fr. BONAVENTURA SWIZTEZAK, *Prior PP. Ord. S. Augustini*,
Fr. THEODOSIUS ZATORSKI, *Exprovincialis et Prior Carmelit. Cracov. a. o.*,
Fr. MODESTUS SCIESZKA, *Custos Ord. Bernardinor. Cracov.*,
Fr. ALOISIUS A S. CASIMIRO IRLUGER, *Prior Ord. Carm. Disc.*,
Fr. AUGUSTINUS LYPACZEWSKI, *Guardianus Conv. Cracov. Ordin. Min. Reformator.*,
Fr. BENVENUTUS KAUFMANN, *Guard. Conv. Cracov. Ordinis Min. Cappuccinorum*,
ROBERTUS PINDERSKI, *Prior Ord. Cisterciensium*,
D. BENEDICTUS CRISPOLTI, *Prior Eremi Camaldolens.*,
Fr. ONUPHRIUS OVIWSKI, *Exprovincialis et Prior Ordinis Carmelitar. Calceator. Vaxoviensium*,
Fr. LUDOVICUS IROVZYOISKI, *Conv. Cracov. Ordin. Praedicator.*

(Seguono altre 135 firme di Religiosi.)

IL PREPOSITO

DEI CANONICI REGOLARI LATERANENSI IN CRACOVIA

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Viget miseratione divina in Cracoviensi urbe fervidus pietatis et religionis sensus: viget humilis erga apostolicam Sedem devotio et accensus amor erga angustam Sanctitatis Tuae Personam. Sensus huiusmodi valde commoventur, cum fidelium omnium Patrem ex impia vaferrimorum hominum conspiratione et perduellium subditorum nequitia plenum amaritudine noverint et saturatum absynthio. Proh dolor! Quis dabit fontem lacrymarum Ecclesiae Dei, quando eius Caput tot insidiis, conviciis atque ausibus impetitur? Bonus Pastor paratus animam suam dare pro ovibus suis a lupis ovina pelle interdum contectis circumvenitur! Amantissimus Pater, qui viscera misericordiae gestat, filios enutrivit, deduxit a portis mortis, et exaltavit: ipsi autem ingratissimi spreverunt eum! Quis memorans talia poterit a lacrymis abstinere? Et quid catholicae Ecclesiae non timendum, cum eius iura conculcata videamus? et quid de universa societate civili bene sperandum, cum temporalis Ditio apostolicae Sedis tot saeculorum ordine constans, cunctis regnorum eversionibus superstes, et quam ipsi catholicae Ecclesiae hostes reveriti sunt, nunc per ingens scelus eorum, qui tamen se catholicos pro-

fitentur, imminuta et labefactata est, et quotidie in dubium et in publicam discussionem adducitur?

Cum ego itaque et religionis zelo, et munere sacerdotali et religiosae Professionis vinculo summo Ecclesiae Principi obstrictus esse debeam, non dedignabitur Sanctitas Tua ea clementia, quae apud omnes gentes celebratur, dolorem meum velut filialis amoris signum accipere, tum benigne etiam intueri vota et supplicationes, quas Deo, qui vere est Princeps pacis, una cum fidelibus et Clero huius Civitatis ex intimo corde offero pro diuturna in tot adversis incolumitate tua et pro triumpho iustitiae ac legitimae auctoritatis in pontificia Ditione. Quod fiat, fiat!

Accedit, iugem esse et suavissimam memoriam diei 26 Martii anni praeteriti, cum me ad Audientiam Sanctitatis Tuae sine mora admissum summa benignitate accipere et animum mihi addere dignatus es. Deinde, quod gravius est, precibus meis favens Canonicam meam Cracoviensem sanctissimi Sacramenti, Congregationi Canonicorum Regularium Lateranensium sanctissimi Salvatoris aggregare non renuisti. Quamobrem vincula nostri obsequii et grati animi cum apostolica Sede strictius connexa sunt.

Indulgeat igitur Sanctitas Tua ut una cum Religiosis meae curae commissis vota mea iterum expromam, et ad Thronum tuum genuflexus apostolicam Benedictionem humiliter implorem,

Sanctitatis Tuae,

Cracoviae, Canonica Corporis Christi, 7 Ianuarii 1860.

Humillimus, devotissimus, obsequentissimus famulus
D. Stanislaus Slotwinski, *Praepositus Canon. Reg. Lat.*

MARIA SKORZEWSKA

AL SOVRANO PONTEFICE

Tres Saint Père,

Une petite fille Polonaise, qui a eu le honheur de Vous voir, de baiser vos pieds, et de recevoir votre paternelle Benediction, avec ses petits cousins et ses petites cousines, sincèrement affligés de vos chagrins, ose Vous adresser cette lettre, Très Saint Père: car nous tenons beaucoup à ce que vous sachiez, qu'il y a dans un petit coin de la Pologne des enfants, qui vous aiment de tout leur cœur, et qui Vous sont profondément attachés. Nous sommes encore bien jeunes, et nous ne pouvons pas témoigner autrement que par de ferventes prières l'amour et le respect, que nous portons à Votre Sainteté; mais nous croyons qu'Elle n'a pas d'enfants plus fidèles et plus attachès; et, si seulement l'occasion s'en présentait, nous verserions volontiers pour notre Saint Père jusqu'à la dernière goutte de notre sang.

Chelmo, 22 Mai 1860.

Vos enfants respectueux et soumis
Marie, Ioseph, Louise, Stanislas, Felix, Paul Skorzewski,
Therese, Thaida, Marie, Alexandre Potocki,
Louis, Ladislas, Helene Morstin.

IL VETERANO STANISLAO GROCHOWSKI

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Ojcze Swiety,

Jezeli bolem Polski, a ciaglym, jest, ze rozdarta, a bytu, tego najdrozszego dla narodów daru Bozego pozbawiona, stala sie bezwladna; tedy dzis ta bolesc nowym ciezarem na jej serce spada, iz nie moze poskoczyc na obrone Kosciola, w dzisiejszej spieszac mu potrzebie.

W przywiazaniu a milosci naszej ku Tobie, Ojcze Swiety, tuszymy, iz i Twoje stad serce bolescia nasza silniej zabolato. Boć widna wszystkim, ze gdyby czasu Napoleona III na Cesarstwie Francuzkiem, Rycerstwu Polskiemu nowy przewodzil Jan III, z choragwiami francuzkiemi pedzac tez proporce nasze, rozwialyby juz czarne chmury wiszace nad Rzymem, i nad swiatem przeto. I oswobodzenie Wloch calych juzby sie juz stalo, bez pokrzywdzenia praw Twoich, owszem z ukrzepieniem i uswietnieniem panowania Twego.

Ojcze Swiety, ublagaj u Boga, by nam byt powrocil, bysmy znow byli Kosciolowi ramieniem i tarcza. A czego dzis nie zdolamy wzgledem Ciebie czynem, dopelnimy sercem, modlac sie za

Ciebie, tem gorecej zesmy Kosciola sa dzieci, a doma sieroty. Wiec uzal sie i nad nami, i blogoslaw nam.

Waszej Swiatobliwosci,

Paryz, w dzien S. Kazimierza 1860 r. z. Zakladu Weteranow Polskich S. Kazimierza.

Wierne syny a slugi
W imieniu Wojskowych Weteranow Polskich
stotrzyletni starzec
STANISLAW GROCHOWSKI

II.

PADRE SANTO,

Se il dolore continuo della Polonia è quello, che essendo lacerata e spogliata della esistenza, il più caro dono di Dio per le nazioni, è stata fatta impotente, certo questo dolore le opprime doppiamente al dì d'oggi il cuore, non potendo ella accorrere alla difesa della Chiesa nei suoi travagli presenti.

Il nostro attaccamento e il nostro amore, per Voi, Padre Santo, ci fa credere, che avete compassione di questo nostro dolore. Giacchè è palese a tutti, che se ai tempi di Napoleone III un nuovo Giovanni III conducesse le schiere della nobiltà Polacca, i stendardi nostri uniti ai francesi caccierebbero le fitte nuvole, che minacciano Roma ed in lei il mondo. E la liberazione dell'Italia si farebbe, sì, senza ledere i vostri diritti, anzi, col fortificare ed illustrare il vostro Dominio.

Padre Santo, otteneteci da Dio che ci renda l'esistenza, per esser di nuovo il braccio e lo scudo della Chiesa. Ciò però, che in quest'ora non possiamo far coll'opera, il faremo col cuore, pregando për Voi tanto più ardentemente, che siamo e della Chiesa veri figli e di casa nostra orfani. Abbiate dunque pietà di noi e benediteci.

Della Vostra Santità,

Parigi, dall'Istituto dei Veterani polacchi di S. Casimiro, giorno di S. Casimiro, 1860.

In nome dei Veterani militari polacchi
Un Veterano di cento e tre anni STANISLAO GROCHOWSKI

QUATTRO FANCIULLI POLACCHI

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Ojcze Swiety!

Wiemyć to, ze Wasza Swiatobliwosć jestes Namiestnikiem Chrystusa Pana w swietym apostolskim rzymsko katolickim Kosciele: wiemy oraz, zes dobrotliwy i blogoslawiacy zawzdy wszystkim chrzescianom doznajesz dzisiaj duzo umartwien od niewdziecznikow.

Czemu tak sie dzieje na swiecie? i skad ta ludzka zlosć? tego niepojmujemy wcale, bosmy maloletni. Otoz przy pacierzu rannym i wieczornym nieprzestaniemy sie modlić do Pana Boga o pomoc dla Ciebie, i prosić Matki Najswietszej o rychle pocieszenie.

Przypadamy najpokorniej do kolan Waszej Swiatobliwosci; calujemy nogi ze szczera czcia i miloscia wielka. Przezegnaj nas, poblogoslaw na zywot: abysmy sie stali godnemi obietnic Jezusa Chrystusa!

Paryz, dnia 9 Kwietnia 1860.

Twoje dzieci polskie
Maryan, Józefa, Dionizy, Karol Zaleski

II.

PADRE SANTISSIMO,

Lo sappiamo, che la Vostra Santità è Vicario di Gesù Cristo Signor Nostro nella santa, apostolica, romana, cattolica Chiesa; sappiamo anche, che siete benigno e benedite sempre tutti i Cristiani, e nondimeno ricevete a quest'ora molte tribolazioni dalla parte degl' ingrati.

Perchè si fa così nel mondo? E donde viene questa malizia degli uomini? Questo non possiamo capire, giacchè siamo piccoli di età. Però nelle preghiere della mattina e della sera non cesseremo di dimandar al Signore di dar soccorso a Voi, e pregheremo la Madre Santissima di consolarvi al più presto.

Ci mettiamo umilmente ai piedi di Vostra Santità e li baciamo con sincera venerazione ed amor grande. Stendete la mano e dateci la vostra Benedizione per la vita intera, affinchè ci facciamo degni delle promesse di Cristo Signore.

Parigi, 9 Aprile 1860.

I vostri fanciulli polacchi
MARIANO, GIUSEPPA, DIONIGIO, CARLO ZALESKI

LA CONTESSA COSTANZA RZEWUSKA

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Puisque le Seigneur daigne accepter tout ce qui provient de la plenitude du cœur, jusqu'à l'obole de la Veuve, moi, la plus petite, la plus chètive, et la plus indigne de vos enfants de Pologne, je depose à vos pieds, mon cœur, ma vie, mon sang, s'il plait au Seigneur, mes enfants, et tout ce que je possede, pour la gloire de son saint nom, le service de son Vicaire et de notre Mère la sainte Eglise. En foi de quoi je signe, ainsi que pour ceux de mes enfants qui sont absents.

Rome, le 12 Février 1860.

Comtesse Constance, *Comte* Adam, Ernestine, Marie Rzewuska

ABBAZIA NULLIUS DI SAN MARTINO

L'ARCIABBATE DI S. MARTINO

DEL SACRO MONTE DI PANNONIA IN UNGHERIA

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Tenerrimus amor et filialis pietas cogunt me adgeniculari sacratissimis pedibus Sanctitatis Vestrae, ut in diutina desolatione et acerbissima amaritudine, qua contabescit anima mea et devotissimae ac fidelissimae totius Congregationis Archiabbatiae sancti Martini de sacro Monte Pannoniae, in regno Hungariae, Ordinis sancti Benedicti, ac populi mei fidelis, refrigerium et lenimen doloris quaeram et inveniam! Ingens enim solamen est tribulatis filiis, si moerorem animi sui ortum ex adversitate et infortunio amati Patris, si condolentiam suam filialem et compassionem in sinum paternum profundere possunt.

Sanctissime Pater! obstupuimus et exhorruimus, ac diro dolore obriguerunt corda nostra a primo momento, quo impietas et ingratitudo pravorum aliquot subditorum contra Sanctitatem Vestram, optimum Patrem, benignissimum terrae Principem, ac sanctam Sedem apostolicam nefando et temerario ausu vexillum seditionis protulerat, et in apertam revolutionem proruperat! Intima abominatione, cum toto Orbe catholico detestati sumus infernale hocce flagitium, et attentatum, et amare flevimus super tribulatione, quae

sanctissimum et innocentissimum cor Sanctitatis Vestrae iniustissime et iniquissime exulcerat et dilaniat, et conversi ad Deum suspiravimus et oravimus: Domine, exaudi de templo sancto tuo vocem nostram, et clamor noster in conspectu tuo intret in aures tuas! Eripe Sanctissimum Patrem nostrum Vicarium tuum in terris ab inimicis suis fortissimis, et ab omnibus qui eum oderunt; salva ab insurgentibus, et eripe a viris iniquis Patrimonium sanctae Ecclesiae, et ne des haereditatem tuam in opprobrium, ut ei dominentur impii et scelerati!

Acerbo huic et diuturno dolori, mananti e filiali amore, fidelitate et irrefragabili adhaesione in Sanctitatem Vestram, Patrem nostrum desideratissimum, lenimen et consolationem quaerentes festinamus sensus profundi doloris et intimum affectum sincerissimae condolentiae et compassionis ad sanctissimos pedes Sanctitatis Vestrae aperire et profiteri! Hodie ergo consolati et recreati, renovamur et confortamur in spiritu et arripimus viriliter omnia media a Sanctitate Vestra ad defendendam et salvandam caussam Ecclesiae sanctae Dei commendata, ad vindicandam et sartam tectam servandam haereditatem sancti Petri Principis Apostolorum, auctoritatem et potentiam sanctae Sedis apostolicae. Orabimus incessanter, ut Deus et Pater misericordiarum ab alto e regali solio benigno vultu respicere dignetur super naviculam sancti Petri, ab impietatis et malevolentiae procellis iactatam et exagitatam, et extendat dexteram, ac in potentiae verbo imperet fluctibus passionum, quibus sedatis et Sanctitas Vestra quantocyus ab iniquissima tribulatione liberetur, Patrimonium Ecclesiae e manu inimicorum et hostium eruatur, ac destructis adversitatibus et erroribus, Ecclesia Deo secura serviat libertate. Invocabimus indesinenter patrocinium et auxilium Immaculatae B. Mariae Virg. Reginae coelorum, cuius patrocinio nihil apud Deum gratius, nihil validius. Implorabimus intercessionem sancti Petri, Principis Apostolorum, ut sub tutelam sumat haereditatem suam, ac beati Pauli et omnium Sanctorum et Electorum, qui cum Christo regnant in coelo!

Sanctissime Pater! Hoc est nostrum, minimorum sed sincerissimorum, sed toto corde devotorum filiorum Sanctitatis Vestrae firmum, et sanctum propositum, haec sunt nostra ingenua vota, haec ardentissima nostra desideria, quos nec vita nec mors separabit a caritate et fidelitate Sanctitatis Vestrae! In cuius tesseram audeo heic in profundissima humilitate praesentare versionem latinam cum textu originali litterarum pastoralium, quas in obsequium apostolicae ordinationis Sanctitatis Vestrae, die 19 Ianuarii 1860, ad populum fidelem ordinariae meae iurisdictioni subiectum dimiseram, quas si Sanctitas Vestra paterno et benigno affectu suscipere dignabitur, ero mortalium beatissimus!

Sanctissime Pater! Pignus dare cupiens, cum tota pusilla et devotissima Congregatione, et populo fideli, amoris nostri filialis et pietatis, et contestaturus profundam nostram condolentiam et compassionem super indignissima tribulatione Sanctitatis Vestrae, praesumo cum evangelica paupere Vidua tenuem obulum mille aureorum seu Ducatorum austriacorum cum pia collatione fidelium meorum ad gazophylacium Sanctitatis Vestrae ea cum instantissima prece deponere: ut dignetur Sanctitas Vestra non pretium obuli, sed corda offerentium clementer intueri et aestimare, qui cordiali oblatione vel stamen solatii adflicto cordi paterno adferre quaerimus, nos qui in genua provoluti, instantissimis precibus Sanctitatis Vestrae paternam et apostolicam Benedictionem super nos exoramus, qui inter oscula sacratissimorum pedum profundissimo cum venerationis cultu emorimur,

Sanctitatis Vestrae,

In Sancto Martino, die 8 Aprilis 1860.

Filiorum infimi et obedientissimi
MICHAEL RIMELY, *Archiabbas, tota Congregatio et omnis populus fidelis*

REGNO DI ANNOVER

DIOCESI IMMED. SOGGETTE ALLA S. SEDE

I FEDELI DELLA DIOCESI DI HILDESHEIM

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi dichiarano la loro piena adesione all' Indirizzo proposto dalla Presidenza delle Unioni cattoliche della Germania (vedi Regno di Würtemberga, Friburgo: Als Freunde des Rechtes, und der Ordnung, *ecc.), colle seguenti sottoscrizioni:*

I. *Decanatus Hildesiensis*

Hildesheim	
— Dompfarre	79
— St. Godehard	257
— Heil. Kreuz	32
— St. Magdalena	123
Moritzberg	106
Ochlersum	38

II. *Decan. Bockenemensis*

Bockenem	22
Grasdorf	209
Hennekenrode	50
Ringelheim	74
Sallrum	32
Wohldenberg	24

III. *Decan. Borsumensis*

Borsum	362
Achtum	58
Algermissen (Gr. u. Kl.—)	201
Asel	42
Bavenstedt	64
Bettmar	47
Dinllar	112
Farmsen	51
Tinum	61
Wöhle	92

IV. *Decan. Brunsvicensis*

Braunschweig	30
Helmstadt	88
Wolfenbüttel	45

V. *Decan. Dettfurthensis*

Dettfurth, ecc.		153
Diekholzen		68
Düngen (Gross—)		52
Egenstedt		34
Itzum	*(N. o.)*	54
Marienrode, ecc.		58
Soeder		17
Soehre		56

VI. *Decan. Duderstadiensis*

Duderstadt		176
Bernshausen	*(N. o. Parochus)*	
Breitenberg		66
Desingerode		43
Gerblingerode		67
Germershausen	*(N. o.)*	4
Immingerode		62
Nesselroeden		178
Seeburg		186
Seulingen		140
Tiftlingerode		27
Werxhausen		137
Westerode		52

VII. *Decan. Gieboldehusanus*

Gieboldehausen		140
Broshthausen		79
Fuhrbach		162
Hilkerode		186
Oberfeld		47
Rollhausen	*(N. o.)*	1
Rüdershausen		139

VIII. *Decan. Goslariensis*

Goslar		64
Dorstadt		54
Grauhof		42
Heiningen		105
Kenenburg		84
Liebenburg		77
Salzgitter		24
Schladen		71
Wiedelah		90

IX. *Decan. Gronaviensis*

Gronau		95
Emmerke		143
Himmelsthör		117
Mehle		31
Poppenburg		41
Sorsum		45

X. *Decan. Lindaviensis*

Lindau		289
Bilshausen		206
Krebeck		109
Nörten		108
Mingerode	*(N. o.)*	1
Renshausen	*(N. o.)*	54
Wollbrandshausen		127

XI. *Decan. Peinensis*

Peine		111
Adlam		26
Bolzum		25
Dingelbe		186
Hohenhameln		46
Steinbrück		73

XII. *Decan. Vorstensis*

Voerste		250
Ahrbergen		153
Giesen (Gross)		86
Harsum		251
Pruthe		41

XIII. *Decan. Winzenburgensis*		Celle	(*N. o.*) 49
		Einbeck	43
Winzenburg	63	Griepenkal	60
Binderlahe	50	Hameln	20
Dassel	36	Hannover	244
Lamspringe	122	Harburg	45
Westfeld	47	Herzberg	19
		Lüneburg	22
XIV. *Pastoralus Xemti*		Münden	22
		Nienburg	23
Alfeld	24	Osterode	50
Blumenthal	29	Verden	16

Parecchi Cattolici di questa Diocesi spedirono inoltre al Santo Padre l'Indirizzo già riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume:

Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*

Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*

munito delle rispettive firme.

IL VESCOVO DI OSNABRUCK

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Anni delabentis die postremo filiali cum devotione ac veneratione ante Sanctitatis Tuae pedes provoluto, mihi liceat, vota ac desideria mea intima pleno ex pectore Patri dilectissimo espandere.

Utinam Deus Opt. Max. Patrem Nostrum Sanctissimum, quem vera fide tanquam Domini Nostri Iesu Christi Vicarium visibilem in terris veneramur, ex angustiis et tribulationibus, quibus eumdem hodie undique circumdatum conspicimus ac dolemus, cito eripere et hostiles sanctae Sedis inimicorum conatus et impetus reprimere ac repellere dignetur!

Utinam viscera Patris nostri veneratissimi reficiantur solatio et gaudio per conversionem et reconciliationem hominum istorum, qui rebellione atque apostasia nefaria sancti Petri Patrimonium dilacerare conantur, ut ad viam iustitiae et obedientiae revertantur!

Haec sunt, Sanctissime Pater, vota atque preces, quas simul cum toto mihi concredito Clero ac grege, tam Dioceseos, quam Missionum, iam ex anno dimidio quotidie coram Deo fudi atque fundere persevero, per invocationem Beatissimae ac Purissimae Virginis Mariae, certo confidens fore, ut eiusdem patrocinio potentissimo Sanctitas Tua, quae per dogmatis de Immaculata Conceptione definitionem et promulgationem, praeclarum Deiparae honorem ac venerationem

tantopere adauxit atque promovit, in praesentibus ac futuris tribulationibus et adversitatibus fortissime sustentata, magnam Ecclesiae victoriam de omnibus eius inimicis infestissimis reportet ad Dei gloriam et animarum salutem mirabiliter provehendam.

In testimonium devotionis intimae et adhaesionis, qua fideles mihi concrediti Sanctitati Tuae ac Sedi apostolicae addicti et subiecti existunt, exhibere liceat literas appositas, quarum exemplari originali lingua germanica ac danica exarato 26,528 fidelium nomina subscripta sunt.

In signum bonae suae voluntatis, qua damna a rebellibus, proh dolor! Sanctae Sedi iam illata resarciri exoptant, iidem fideles, laeto animo etsi parva facultate contribuerunt 2,115 thaleros mon. Bor. ac mihi hanc summam Sanctitati Tuae praesentandam tradiderunt. Spero fore, ut Sanctitas Tua non censum sed sensum contribuentium respiciens, benigne accipere non dedignetur hoc quamvis exiguum charitatis subsidium, quod brevi Marchio Ferraioli Sanctitati Tuae praesentabit.

Sanctitatis Tuae pedes devote deosculauti mihi ac gregi concredito sanctam Benedictionem apostolicam humillime expetens emorior, summa cum veneratione in visceribus Christi,

Sanctitatis Tuae,

Osnabrugi, 31 Decembris 1859.

Obedientissimus et obsequiosissimus famulus

✠ PAULUS, *Episcopus Osnabrugensis et Provicarius apost. Missionum septemtrionalium*

IL VESCOVO DI OSNABRUCK

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Novissimae epistolae, qua literas fidelium dioeceseos Osnabrugensis ac Missionum septemtrionalium de calendis Decembris 1859 Sanctitatis Tuae praesentavi, huic adhuc addere liceat, inter eorum, qui iisdem literis subscripserunt, nomina esse quoque Ducem de Arenberg, qui Bruxellis in Belgio habitans, in dioeceseos Osnabrugensis finibus amplum possidet dominium et ducatum, atque a me invitatus pro religiosa sua pietate erga sanctam Ecclesiam et Sedem apostolicam libentissime literis ad Sanctitatem Tuam directis nomen dedit, nec non ducentorum thalerorum oblationem adiecit, quae in summa per D. Marchionem Ferraioli Sanctitati Tuae praesentanda continetur.

Summae venerationis ac devotionis sensibus Sanctitatis Tuae pedes deosculando emorior,

Sanctitatis Tuae,

Osnabrugi, 26 Februarii 1860.

Humillimus et obedientissimus famulus
✠ Paulus, *Episcopus Osnabrugensis*

INVITO

DELLA PRESIDENZA DELL'UNIONE CATTOLICA DI PIO

NELLA DIOCESI DI OSNABRUCK

An alle HH. Pfarrer und Pfarrverweser des Bisthums.

Ew. Hochwürden ist aus öffentlichen Blättern bereits bekannt, wie der Vorort der katholischen Vereine Deutschlands bei den einzelnen Vereinen eine Adresse an den Heil. Vater zu Rom in Rücksicht auf die traurigen Verhältnisse im Kirchenstaate in Vorschlag gebracht hat, und den dringenden Wunsch ausspricht, dass solche Kundgebung aus allen Diöcesen, wo ein katholischer Verein sich findet, erfolgen möge. Auch dem hiesigen Piusvereine ist eine desfallsige Aufforderung zugegangen, und erlauben wir uns, da unser hochwürdigster Bischof mit der Sache auf das Vollkommenste

---

A tutti i RR. Parrochi e Curati della Diocesi.

Vostra Signoria M. R. saprà dai pubblici fogli, che la Presidenza delle Unioni cattoliche di Germania ha proposto alle singole Unioni un indirizzo al Santo Padre in Roma, circa le misere condizioni dello Stato pontificio, ed esprime il desiderio, che da tutte le Diocesi, in cui si trovi tal Unione, venga emanata questa manifestazione. Anche a questa nostra Unione è pervenuto quest' Invito, e ci permettiamo perciò, con pieno assenso del

einverstanden ist, deshalb Ihnen einen Abdruck einer Adresse, wie sie hier beschlossen ist, nebst einer deutschen Uebersetzung derselben mit der Bitte hieneben vorzulegen, sämmtliche erwachsene Katholiken Ihrer Gemeinde zur Unterschrift, wie auch diejenigen von ihnen, die etwas geben können, zu einer kleinen Gabe in geeigneter Weise veranlassen zu wollen.

Die Gabe kann vielleicht am besten in der Weise entgegengenommen werden, dass an dem Orte, wo das Unterschreiben geschieht, eine Art Opferkasten aufgestellt wird.

Für die Unterschriften bitten wir einen besonderen Bogen zu nehmen, von der Grösse und dem Formate dieses Druckbogens, die Stadt, die Ortschaft darauf oben zu bezeichnen und dann jeden erwachsenen Katholiken, mit Namen und Stand, sich unterschreiben zu lassen.

Da diese Bogen mit den Unterschriften der hier beruhenden Original-Adresse angeheftet werden und damit nach Rom gehen sollen, so bitten wir, dieselben recht rein zu erhalten und, damit sie glatt bleiben, selbe nicht gefaltet, sondern aufgerollt einzusenden.

---

nostro Reverendissimo Vescovo, di mandarle una copia del qui decretato indirizzo colla versione tedesca, pregandola di invitare tutti i Cattolici adulti in modo convenevole alla sottoscrizione, ed a chi le sue facoltà lo permettono, a un piccolo dono.

Per i doni forse il modo più proprio è di mettere una cassetta nel luogo stesso, dove si sottoscrivono.

Per le firme preghiamo di adoperare una carta della forma di questo foglio, di mettere in cima il nome della Città o del Paese, e far firmare i Cattolici con il loro nome e la lor condizione sociale.

Poichè questi fogli colle firme dell' indirizzo sono destinati per Roma, preghiamo, che si tengano politi, e si mandino non piegati ma rotolati.

Wie das Bischöfliche General-Vicariat sich hat bereit finden lassen, Gegenwärtiges an Ew. Hochwürden zu befördern, so ist dasselbe auch bereit, Ihre Rücksendung entgegen zu nehmen und an uns gelangen zu lassen, und bitten wir also die Bogen mit den Unterschriften nebst den Gaben an das Bischöfliche General-Vicariat einsenden zu wollen.

Schliesslich bitten wir die Sache möglichst zu beschleunigen und die Einsendung jedenfalls vor Ablauf dieses Monats zu machen.

Osnabrück, den 1 Dezember 1859.

Der Vorstand des Pius-Vereins.

Il Vicariato Generale usò la cortesia di spedire quest' invito e si offre anche alla raccolta, perciò Ella spedirà i fogli delle firme ed i doni al medesimo Vicariato Generale.

Preghiamo in fine per la sollecitudine di mandar tutto prima della fine di questo mese.

Osnabruck, 1 Decembre 1859.

La Presidenza dell' Unione Cattolica di Pio.

I CATTOLICI DELLA DIOCESI DI OSNABRUCK

E DELLE MISSIONI SETTENT. DI GERMANIA E DANIMARCA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Sanctissime Pater,

Acerbo dolore nos dioecesanos Osnabrugenses affecerunt, quae tum per vocem Episcopi Nostri Reverendissimi, tum per literas publicas percepimus de gravi tribulatione, quae hodie paternis tuis visceribus tristitiam et amaritudinem paravit. Indignamur conatum ingratum et flagitiosum illorum, qui falsa et mendacia loquendo, increpando et calumniando Tuae Sanctitatis miti ac benigno imperio subiectas Status pontificii terras rebellionis et revolutionis face incenderunt. Aegerrime ferimus impietatem eorum, qui consiliis nequissimis nec non spiritu superbiae et infidelitatis perversi omnia iura divina et humana conculcantes, contra sanctam Ecclesiam et sanctam Sedem apostolicam, bellum vaferrimum incitare et sancti Petri Patrimonium dilacerare contendunt.

Palam et solemniter reprobamus hunc conatum tam iniquum quam iniustum et perniciosum, et cum persuasum nobis sit, quod perseverantia tui pleni ac indivisi imperii omnium terrarum Tibi hucusque subiectarum conditio sit necessaria ad libertatem ac independentiam sanctae Sedis, ideoque totius Ecclesiae catholicae

salutem tuendam, hinc postulamus, ut potestas terrena Successoris Petri nullatenus imminuatur.

Certe confidentes, fore ut Deus omnipotens Ecclesiam suam et Vicarium suum in terris non derelinquat, ut potius praesens tribulatio gravissima in maiorem gloriam et propagationem verae fidei convertatur, Patrem misericordiae et Deum totius consolationis, ut praesentis angustiae finem accelerare, sanctae Sedis inimicos humiliare et ad poenitentiam reducere, nec non Sanctissimum Patrem Nostrum consolatione et gaudio velit reficere, precamur et obsecramus.

Utinam Sanctitati Tuae haec nostri filialis amoris ac devotionis, qua cum tot Fidelium millibus sanctae Sedi et Tuae Sanctitati addicti sumus, significatio non displiceat, ac nobis concedatur, ut pro supplemento minimae partis eorum, quae rebellione Tuae Sanctitati hodie rapiuntur et retinentur, exigua quidem charitatis nostrae stipendia Tibi offeramus, quae Episcopus noster Reverendissimus ex parvitatis nostrae contributionibus volontariis collecta Sanctitati Tuae praesentare libentissime suscepit.

Cum sensibus profundissimae venerationis ac submissionis fidelissimae ante Sanctitatis Tuae pedes provoluti petimus Benedictionem apostolicam,

Sanctitatis Tuae,

Osnabrugi, cal. Decembris 1859.

Filii devotissimi, humillimi et amantissimi

(Seguono 26,528 sottoscrizioni; cioè 25,487 della Diocesi, e 1,041 delle Missioni.)

II.

Heiligster Vater!

Mit tiefem Schmerze haben wir unterzeichnete Angehörige des Bisthums Osnabrück sowohl durch die Mittheilungen unsers Hochw. Bischofs, als auch aus öffentlichen Nachrichten es vernommen, welche schwere Drangsale zur Zeit Dein Vaterherz mit Bitterkeit und Kummer erfüllen. Wir sind entrüstet über das undankbare und frevelhafte Beginnen jener Menschen, welche unter falschen und täuschenden Vorwänden, Lästerung und Verleumdung die Deinem milden Scepter unterworfenen Länder des Kirchenstaats mit der Fackel des Aufruhrs und der Empörung entzündet haben.

Wir sind voll Unwillen über die Gottvergessenen, welche von bösen Rathschlägen, wie vom Geiste des Hochmuths und Unglaubens bethört es wagen, alle göttliche und menschliche Rechte mit Füssen tretend gegen die heil. Kirche wie gegen den heil. Stuhl einen ränkevollen Krieg zu führen und das Erbtheil Petri zu zerreissen.

Wir protestiren laut und feierlich gegen dieses eben so gottlose als ungerechte und verderbliche Beginnen und, überzeugt, dass die Aufrechthaltung Deiner vollen und ungeschmälerten Souveraenität über alle Dir seither unterworfenen Staaten eine wesentliche Bedingung der Freiheit und Unabhängigkeit des heil. Stuhles und mithin der Wohlfahrt der ganzen katholischen Kirche sei, verlangen wir, dass die irdische Machtstellung des Nachfolgers Petri in keiner Weise beeinträchtiget werde.

Im festen Vertrauen, dass Gott der Allmächtige Seine Kirche und Seinen Stellvertreter auf Erden nicht verlassen, sondern die

gegenwärtige schwere Prüfung zur grössern Verherrlichung und Verbreitung des wahren Glaubens gereichen lassen werde, flehen wir zum Vater der Barmherzigkeit und dem Gott alles Trostes, dass Er das Ende Seiner Heimsuchung beschleunigen, die Feinde des heil. Stuhles demüthigen und zur Busse führen, unsern Heil. Vater aber bald mit Trost und Freude erfüllen wolle.

Möchte Deiner Heiligkeit dieser Ausdruck unserer kindlichen Liebe und Anhänglichkeit, worin wir mit so vielen Millionen von Gläubigen dem heil. Stuhle und Deiner Heiligkeit ergeben sind, nicht missfallen, und möge es uns vergönnt sein, als einen kleinen Ersatztheil für dasjenige, was der Aufruhr Dir, Heiligster Vater, geraubt hat und vorenthält, das freilich nur geringe Opfer unserer Liebe Dir darbringen zu dürfen, welches unser Hochw. Bischof aus den freiwilligen Beiträgen unserer Geringheit Deinen Händen zu übermitteln gerne übernommen hat.

Mit den Gesinnungen der tiefsten Ehrfurcht und des treuesten Gehorsams bitten wir demüthigst um Deinen h. apostolischen Segen,

Deiner Heiligkeit,

Osnabruck, den 1 Dezember 1850.

Ergebendste, demüthigste und liebvollste Söhne

(Seguono le medesime firme.)

REGNO DI BAVIERA

PROVINCIA ECCLESIASTICA
DI MONACO E FRISINGA

I FEDELI DELLA CITTÀ
E DELL'ARCHIDIOCESI DI MONACO
AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGSTER VATER!

Was in Italien, was namentlich im Kirchenstaate mit Gewalt und Hinterlist theils jüngsthin vollführt worden ist, theils offenkundig noch vollführt werden soll, kann nicht nur kein katholisches Herz unbewegt lassen, sondern muss Jeden mit Unwillen erfüllen, dem nicht bereits dio einfachsten Begriffe von Recht und Unrecht, von den natürlichen Schranken von Mein und Dein gänzlich abhanden gekommen sind.

Unter den betaübenden Geschrei von Völkerbeglückung streckt die Revolution ihre raubgierige Hand aus nach dem Erbe Petri, als ob noch Völkerglück bestehen könnte, wo kein Eigenthum auf Erden fortan sich gesichert halten darf, indem selbst der legitimste, durch so viele Jahrhunderte geheiligte, durch völkerrechtliche Verträge gewährleistete Besitz der Raubsucht zur Beute werden soll.

Unter dem berauschenden Rufe nach Freiheit beabsichtigt man den Nachfolger Petri mit seinem weltlichen Besitzthume zugleich der geistlichen Unabhängigkeit zu herauben, als ob nicht der Stuhl Petri es gewesen wäre, von welchem die christliche Bildung und Sittigung, und mit ihnen die wahre Freiheit über das ganze Abendland sich verbreitete, als ob der Vater der Christenheit seiner politischen Selbständigkeit beraubt, und von einer fremden weltlichen Gewalt abhängig gemacht noch die Möglichkeit hätte, sein erhabenes Amt frei und unabhängig auszuüben.

Zu einem solchen Attentate können, ja dürfen wir nicht schweigen. Deine Bedrängnisse, Heiligster Vater, sind Bedrängnisse der gesammten Christenheit, der Eingriff in Deine Freiheit ist ein Eingriff in die Gewissensfreiheit eines Jeden.

Als treue Söhne der Kirche, die wir uns zugleich rühmen dürfen, die Treue und Anhänglichkeit an unser Herscherhaus von unsern Vätern ererbt und in allen Stürmen unversehrt bewahrt zu haben, sprechen wir daher öffentlich und feierlich unsere tiefe Entrüstung aus gegen jede Verletzung der Rechten und Freiheiten, womit Du, Heiligster Vater, als Verwalter des irdischen Patrimoniums und als Träger der Schlüsselgewalt Petri bedroht bist.

Es ist das eine Erneuerung desselben Frevels, wovon unser Jahrhundert schon einmal Zeuge gewesen, als ein anderer Pius unter theilweise ähnlichen Verhältnissen, vielleicht gerade um gleicher Milde und Sanftmuth willen, gleich Dir wehrlos, nur Stein und Schleuder führend gegen den auf dem Kampfplatze treten musste, welchen das Jahrhundert seinen Helden nannte.

Aber der Allmächtige hat die Geisel seines Zornes, womit er lange die Völker gezüchtigt, zerbrochen, und der Stern des Gewaltigen auf Erden neigte sich von dem Augenblicke an zum Untergange, als derselbe an dem gesalbten Hohenpriester des neuen Bundes gefrevelt hat. Der König der Könige ist zu Gericht gegangen, und die Geschichte bezeugt, wie von der Vorsehung gelenkt sogar

die Gegner der katholischen Kirche ihre Waffen zur Wiederherstellung des Kirchenstaates vereinigt haben.

Dieser handgreifliche göttliche Schutz richtet uns auf in unserm Schmerze. Der Herr, der Dir, Heiligster Vater, zu unserm nicht geringen Troste bisher apostolische Standhaftigkeit verliehen hat, wird getreu seinen Verheissungen nicht dulden, dass die Kleider seiner Braut getheilt, und über ihrem Gewande das Loos geworfen wird. Er wird auch jetzt wieder Werkzeuge auserlesen, welche angethan mit dem Schwerte der Gerechtigkeit, mit seiner Gnade siegreich streiten und der Schlange des Verrathes und der Empörung den Kopf zertretten werden, auf dass der Welt der Friede wiederkehre.

Indem wir in dieser Hoffnung unser Gebet mit dem der Bischöfe vereinigen, bitten wir in tiefster Ehrfurcht um Deinen apostolischen Segen.

München, am Samstag vor den zweiten Adventsonntag, 1859.

(Seguono le sottoscrizioni dell'Archidiocesi di Monaco, della Diocesi di Eichstädt, ed alcune altre di quelle d'Augusta e di Ratisbona, coll'ordine che si trova a pag. 382 e segg.)

II.

Beatissime Pater,

Quae cum in omni Italia, tum in civitate ecclesiastica per vim, atque per insidias et nuper gesta sunt, et etiam nunc palam et aperte parantur, tantum abest, ut animum rei catholicae studiosum immotum relinquant, ut, nisi qui facillimas iam iuris iniuriaeque notiones plane ex anima amiserit desieritque intelligere, quibus finibus ipsa natura illud « suum cuique » circumscripserit, neminem non ira ac dolore afficiant.

Extiterunt enim homines rerum novarum cupidi, qui turbulentis clamoribus praedicantes, se populi causam tueri felicitatisque ei auctores fore, in sancti Petri haereditatem rapaces manus porrigunt; perinde quasi, ubi nemo iam quae possidet integra sibi ac stabilia fore speret, ibi vera populi felicitas esse possit: quoniam quidem possessio, si quaequam alia, legitima, tot saeculorum spatio confirmata, denique, quam ne quis sibi arripere vellet, iure gentium foederibusque munita, in hominum spoliandi cupidorum praedam cessura est.

Iidem bacchantium modo libertatem clamantes id agunt, ut sancti Petri Successori, praeter humana et terrestria, simul liberam in rebus sacris divinisque administrandis voluntatem adimant; quasi vero vel non sancti Petri Sedes fuerit, unde cum eruditione humanitateque Christo digna et cum moribus emendatis ipsa libertas, quae vere dicitur, in omnem Occidentem diffusa est, vel quasi communis omnium Christianorum Parens, si in civilibus rebus non

iam solutus ac liber, sed alieni alicuius principis voluntati obnoxius fuerit, etiam is futurus sit, qui quod divinitus babet munus libere integreque exerceat.

Ad proterva buiusmodi adversus Te, Beatissime Pater, molimina nos tacere neque possumus neque vero debemus. Te enim quae premunt et gravant aerumnae et sollicitudines, una simul omnem premunt orbem Christianorum; tuam si quis laeserit libertatem, uniuscuiusque laeserit liberum de rebus divinis iudicium.

Qua de causa, ut sumus fideles Ecclesiae catholicae alumni, qui iidem non iniuria in eo gloriamur, quod fidem pietatemque erga Domum in patria nostra regnatricem, a patribus acceptam, per omnes temporum procellas integram servavimus, palam et solemniter, quantum possumus, gravissime detestamur, quidquid ullo modo ad imminuenda sanctae apostolicae Sedis iura, aut in administrando sancti Petri Patrimonio, aut in exercenda clavium potestate, contra Te, Beatissime Pater, tentatur.

Enimvero reverti videtur idem nefandum facinus, quod iam vidit boc saeculum, quum alius Pius, in simili fere causa, atque baud scio, an propter eamdem, quae tua est, lenitatem et mansuetudinem, Davidis instat inermis praeter fundam et lapillum adversus eum, quem saeculi heroem gloriabantur, pugnam inire coactus est. At vero Deus omnipotens, quo diu usus erat flagello, ut castigaret gentium pravitatem, id ipsum tandem confregit abiecitque, et ab illo inde tempore, quo summo Dei Sacerdoti nefarias ausus erat iniicere manus, fausta bucusque potentissimi terrarum domini sidera languescere et in occasum vergere coeperunt. Rex regum causam iudicaverat, et proinde factum est, ut vel ipsi rei catholicae adversarii, divinitus adducti, ad civitatem ecclesiasticam restituendam arma coniungerent.

Manifestum hoc in alio Pio Dei praesidium sublevat et consolatur nostrum dolorem. Plane confidimus Deum Optimum Maximum, quo adiuvante ad hunc usque diem, magno omnium solatio, animi constantiam vere apostolicam retinuisti, non esse permissurum, ut

Sponsae suae vestes dividantur, de pallio autem sortitio sit. Imo vero, ut alias, sic nunc quoque deliget, qui, accincti gladio iustitiae, ipso adiuvante victores illi proditionis seditionisque Hydrae caput obterant, ut pax et concordia in terram redeant.

Hac spe freti, precesque nostras Episcoporum precibus iungentes a Te animis submissis pietatisque plenis petimus Benedictionem apostolicam.

Monachii, Sabbatho ante Dominicam secundam Adventus, 1859.

(Seguono le firme nell'ordine qui indicato.)

Città di Monaco		Seeon	184
		Schwabhausen	71
— Pf. U. L. Frau	1463	Probstried	87
— Pf. St. Peter	1441	Oberdiessen	41
— Pf. Heil. Geist	887	Seinsheim	115
— Pf. St. Anna	1562	Iffigheim	46
— Pf. Ludwig	565	Wässerndorf	57
— Pf. Bonifazius	1343	Buttenheim	7
— Pf. Vorstadt Au	218	Frasdorf	65
— Pf. Haidhausen	308	Raitenbuch	187
— Pf. Giesing	141	Weihenstephan, Vötting	88
Freising	1392	Wörth	174
Gropenricht	33	Prien	133
Attaching	28	Erharding	187
Marzling	27	Fürstenfeldbruck	176
Landshut	691	Bjburg	57
Aufkirchen	240	Puch	53
Feichten, Wolfsberg	58	Emmering	103
Steibis	47	Oberroth	49
Oberhatzkofon	88	Wildsteig	147
Reichertheim	101	Obergünzburg	389
Mammendorf	252	Hohemirsberg	111
Genderkingen	67	Krugzell	48
Biberach	81	Krainburg	302
Tiefenstockheim	76	Söihuben	65
Haindlfing	45	Pietzing	37

Hirnsberg, Thalkirchen	52	Apfeldorf	113
Aislingen	125	Kaldorf	121
Baumgarten	42	Lohkirchen	114
Mühldorf	174	Rechtmehring	353
Ebersberg	179	Ast	74
Perlach	158	Berghofen	22
Gräfelfing	50	Eching	31
Gross-u. Kleinbaden	32	Haumrang	26
Neuried	15	Kronwinkl	29
Krailling	21	Viecht	23
Martinstried, Planegg	44	Wolferstadt	82
Hausen	100	Wenigmünchen	40
Ilmünster	131	Ebertshausen	67
Hettenshausen	62	Hilpoltstein	417
Niederaschau	57	Oening	32
Hohenaschau	46	Erding	175
Scheftlarn	72	Altenerding	144
Grafing	197	Geisenhausen	381
Achdorf	108	Tölz	279
Wohnbrechts	50	Wackersberg	130
Baumkirchen	111	Fischbach	37
Günzelhofen	200	Haag	291
Thankirchen	68	Pfaffing	184
Reichenhall	445	Stiefenhofen	40
Langengeisling	100	Harbatshofen	38
Höslwang	53	Baierdiessen	96
Amerang	106	Hohangglkofen	60
Holzhausen	163	Elbach	142
Tattendorf	85	Fischbachau	34
Münsing	138	Iahrsdorf	53
Eurasburg	114	Straussdorf	24
Degendorf	76	Massenhausen	65
Holzhausen	80	Balderschwang	33
Moosburg	203	Wolfratshausen	458
Inkofen	80	Weidach	166
Traunstein	334	Gelting	66
Surrberg	147	Ergertshausen	51
Tengling	84	N[illegible]fahrn	73
Attel	102	Egling	50
Grossholzhausen	50	Tutzing	63
Brannenburg	86	Bockhorn	212

Langenfeld	88	Wissing	99
Ramsau	101	Pollanten	44
Waldkireben	120	Stopfenheim	84
Birkland	75	Geisenried	19
Gilching	74	Niederroth	79
Hechenberg	65	Niedersonthofen	25
Wolfgang	153	Unterstall	103
Völkensehwand	52	Pfahldorf	61
Giebing	85	Gerolfing	282
Biberach	87	Glött	82
Kammerberg	58	Buchbach	112
Lauterbach	21	Wörth	74
Arnbach	93	Honheim	251
Ensdorf	127	Wallerdorf	48
Frauendorf	76	Fribertshofen	44
Edenstetten	211	Litterzhofen	42
Wasserburg a. I.	250	Biberbach	40
Galssach	122	Plankstetten	74
Neumarkt	96	Untermaessing	134
Trudering	78	Bayerfeld	148
Gars a. I.	83	Emskeim	20
Otterfing	101	Berg	216
Unterreitnau	64	Weinsfeld	67
Starnberg	114	Mohrenhausen	20
Dietfurt	324	St. Veit	71
Wasserburg	52	Fünfstetten	216
Welshofen	67	Veitsaurach	67
Ebertshausen	14	Gnadenberg	184
Halmhausen	166	Laibstadt	122
Manching	514	Selingstadt	46
Langwied	19	Schlossberg	45
Nymphenburg	148	Treuchtlingen	62
Uiberacker	60	Raitenbuch	121
Mittenwald	124	Ellingen	186
Krünn	4	Titting	128
Walgau	3	Adelsbofen	98
Bergen	93	Walting	150
EICHSTAEDT	[illegible]41	Kammathen	46
Grunertsbofen	53	Ammerfeld	19
Inzell	197	Rögling	147
Weidenwang	168	Schambach	24

Egweil	94	Günching	111
Meckenlohe	167	Wachenzell	33
Ochsenfeld	113	Darshofen	39
Gnotzheim	77	Rauenzell	130
Neunstetten	60	Herrieden	390
Schelldorf	52	Kirchanhausen	89
Dörndorf	64	Enkerin	84
Mörnsheim	169	Toeping	94
Irfersdorf	67	Poelling	152
Grampersdorf	27	Meckenhausen	203
Heremmendorf	18	Forchheim	100
Neuzell	26	Grossherghausen	20
Wittesheim	90	Lauserbach	39
Neukirchen, Etzelwang	30	Höfen	28
Holnstein	46	Illschwang	31
Klapfenherg	44	Velhurg	319
Hörmannsdorf	63	Mitteleschenbach	96
Paulushofen	149	Kirchbuch	58
Berngau	133	Thannhausen	108
Hausheim	59	Reichertshofen	181
Bürggriesbach	82	Wiesenacker	82
Kottingwörth	105	Freystadt	156
Buchsheim	99	Traunfeld	160
Tauberfeld	74	Lutzmannstein	72
Fiegenstall	42	Haunstätten	77
Berching	185	Elbersroth	131
Seligenporten	65	Oetting	81
Ensfeld	46	Gross-Lellenfeld	173
Hofstetten	87	Morsbach	175
Königstein	128	Eschenbach	209
Burgoberbach	67	Narsenfels	73
Moersdorf	97	Wolkertshofen	68
Ebenried	42	Emsing	63
Batzhausen	79	Grafenberg	59
Deining	74	Hitzhofen	99
Millerstall	59	Lippertshofen	78
Tauernfeld	21	Oberzell	44
Siegenhofen	38	Mainling	133
Leutenbach	74	Theilenberg	54
Oberhuchfeld	44	Greding	169
Unterbuchfeld	40	Hausen	45

Kasiing	42	Sondersfeld	26
Röckenhofen	74	Irlahill	87
Mettendorf	29	Dietkirchen	101
Herrnsperg	54	Eckertshofen	49
Haimbach	110	Moersach	64
Gebelsee	39	Arberg	251
Dasswang	102	Pietenfeld	105
Eutenhofen	122	Arget	83
Tagmersheim	112	Gammelsdorf	82
Aurach	154	Edling	64
Weinberg	95	Kai	71
Röttenbach	76	Förnbach	80
Liebenstadt	112	Ranoldsberg	42
Moehrn	79	Betzigau	65
Bergen	54	Baumburg	159
Bergheim	118	Moosinnung	104
Obereichstätt	139	Inning, Bach	156
Greith	94	Holzkirchen	70
Weilheim	40	Murnau	140
Rehau	34	Aichau	34
Rupertsbuch	111	Hechendorf	27
Allersberg	200	Reimlingen	126
Grossweingarten	158	Laus	30
Huisheim	121	Bruck	102
Pyrbaum	17	Steinkirchen	33
Grossenried	102	Hofstarring	19
Liebersdorf	31	Hohenpolding	70
Mörlach	36	Amelgering	16
Abenberg	180	Kirchberg	22
Cronheim	78	Niederstraubing	19
Wettstetten	123	Schröting	24
Lenting	80	Zolling	108
Eichenhofen	46	Anglberg	50
Stauferbuch	39	Haag	36
Hainsberg	52	Oberföhring	34
Rohrbach	57	Volkmannsdorf	42
Böhmfeld	111	Sulzemoos	138
Buchdorf	66	Kipfenberg	89
Sulzdorf	46	Boehming	15
Altdorf	106	Dunsdorf, Altenberg	37
Mühlhausen	34	Osterberg	141

Tittmoning	365
Beuerberg	165
Gaimersheim	141
Altmünster	149
Pfaffenhofen	153
Palling	483
Oberschleissheim	74
Agendorf	15
Aholfing	27
Aiterhofen	78
Alburg	87
Grossenpinning	28
Grafling	19
Geltolfing	57
Bernzell	13
Atting	79
Gschwendt	12
Hailing	52
Hankofen	50
Hornsdorf	29
Irlbach	62
Itling	57
Amselfing	67
Kagers	15
Koessnach	32
Thalstetten	23
Hüttenkofen	62
Puchhausen	46
Schwimbach	107
Leiblfing	119
Metting	53
Niederharthausen	11
Niedermolzing	27
Obermolzing	19
Niederschneiding	82
Oberharthausen	21
Oberpiehing	97
Oberschneiding	62
Parkstetten	34
Pfaffenmünster	43
Rain	48
Reibersdorf	42
Reissing	151
Standorf	15
Wimpessing	31
Oher-Unterbürg	31
Kirchenlaibach	40
Offenstetten	58
Kastl	194
Ursensollen	48
Kevenhüll	56
Amerdingen	75
Hörbering	99
Jahrsdorf	135
Neumarkt	72
Gewattenkirchen	38
Schambach	122
Steinach	66
Wolferkofen	70
Strasskirchen, Paitzhofen	170
Zeitldorn	17
Putzbrunn	25
Ottendichl	51
Sittenbach	41
Unterweikertshofen	64
Orthofen	19
N. N.	143
Spatt	278
Reichertshausen	51
Raindorf	23
Ruprechtsberg	59
Vilslern	117
Oberglauheim	30
Lutzingen	105
Grosshoehing	125
Lauterhofen	260
Stirn	86
Albaching	130
Guttenberg	64
Pettenhofen	128
Pelchenhofen	150
Ornbau	169

Unterdreching	119
Absberg	66
Oberhaunstadt	55
Gimpershausen	42
Flintsbach	29
Pleinfeld	228
Oberwiesenbach	41
Zaiertshofen	25
Violau	96
Büchenbach	44
Püttach	13
Bodendorf, Leibs	33
Körbeldorf, Kosbrun	71
Breitenbrunn	103
Premertshofen	12
Raasch	23
Bayersoien	64
Bollstadt	85
Lafering	72
Stöckelsberg	68
Heideck	156
Pfrumfeld	50
Schmidmühlen	121
Irschenberg	87
Münnerstadt	233
Berg	69
Nandlstadt	74
Schlehdorf	144
Neuhausen	31
Untersendlsug	260
Solln	52
Thalkirchen	35
Stein	36
Ettal	50
Otting	45
Prittriching	110
Oberweihertshofen	26
Reichersbeuern	79
Pertenkirchen	205
Lenggries	110
Aubing	72
Pasing	18
Obermenzing	33
Untermenzing	30
Allach	37
Au a. I.	78
Teisendorf	267
Frankenried	59
Steinhöring	256
Puchheim	37
Laub	94
Zorneding	40
Unterammergau	124
Dachau	231
Berghirchen	116
Kinsau	55
Trostberg	177
Tacherting	164
Peterskirchen	247
Velden	179
Walpertskirchen	185
Hochstadt	38
Oberpfaffenhofen	41
Flossing	179
Polling	70
Oberneukirchen	182
Hohenpeissenberg	41
Aresing	98
Hörghausen	64
Egenhofen	107
Buch, Neukirchen	108
Hohenbrunn	78
Hechenkirchen	17
Rosenheim	126
Adierl	30
Billenhausen	54
Unterthingau	300
Monheim	38
Itzing	50
Königsdorf	160
Melching	109
Seebruck	33

Au	227	Tegernsee	154
Garmisch	185	Kochel	91
Farchant	84	Peiting	222
Gramau	48	Schäfstall	40
Oberau	54	Wald	95
Bauerlach	105	Dietershofen } Oberschönegg }	73
Waging	355		
Taching	147	Schönau	183
Kirchdorf b. H.	105	Mittorgars	79
Lengmoos	53	Schwaben	117
Oberndorf	88	Weichs	150
Haslach	108	Geltendorf	67
Feldkirchen	53	Kaltenberg	16
Vachendorf	89	Mauern	107
Schwennenbach	33	Oberammergau	162
Tattenhaufen	96	Berhling	68
Euernbach	109	Randelsried	64

Di questi Paesi sottoscrissero i Capi a nome di tutti.

Feichten, Wolfsberg	*famiglie*	100	Pfaffendorf	*famiglie*	47
Rohrdorf	*adulti*	76	Bernau	*anime*	600
Rannerthausen	*famiglie*	80	Laufen	*anime*	1,300
Ascholding	*famiglie*	70	Leohendorf	*famiglie*	126
Prutting	*famiglie*	270	Heining	*famiglie*	62
Lengdorf	*famiglie*	188	Iffeldorf	*famiglie*	80
Neubeuren, Altbeuren	*famiglie*	200	Linden	*famiglie*	96
Auchsesheim } Nordheim *** }	*adulti*	77	Jesewang	*anime*	900
			Vogtareuth	*famiglie*	278
Grafentraubach	*famiglie*	100	Thanning	*famiglie*	220
Riedering	*famiglie*	67	Irl	*famiglie*	125
Stephanskirchen	*famiglie*	211	Illereichen, Altenstadt	*famiglie*	110
Neukirchen	*famiglie*	55	Dattenhausen	*famiglie*	18
Wald	*anime*	1,336	Filsingen	*famiglie*	27
Walting	*famiglie*	107	Attenkirchen	*adulti*	86
Sulzburg	*adulti*	201	Berghaselbach	*adulti*	17
Pollenfold	*famiglie*	136	Figelsdorf	*adulti*	24
Ampfing	*famiglie*	150	Isen	*famiglie*	210
Moorenweis	*anime*	839	Rieden	*anime*	1,010

Oberlaufkirchen
Ruhpolding
Vachenau
Zell
Schwindegg
Tressling
Meiling
Forstenried
Holzgünz
Ainring
Strass
Assling
Altdorf
Weyarn
Lautersbach
Urspring
Frohnrenten
Günz
Rümeltshausen
Truchtlaching
Oberdorfen
Zeilhofen
Kollbach
Mitterndorf
Jünding
Matzing
Pierling
Traunwalchen
Oberdietfurth
Kienberg
Manching
Einspach
Waakirchen
Oberalting
Böbing
Trugenhofen
Unsernherrn
Möning
Pavelsbach
Schwarzach
Asselschwang
Kittenhausen
Sornhill
Beilgries
Ohlstadt
Grassau
Uebersee
Oberheldenstein
Lauterbach
Weidenbach
Heimstetten
Feldkirchen
Tuntenhausen
Moorenweis
Mettenheim
Lochheim
Mössling
Ebing
Oberhaching
Unterhaching
Taufkirchen
Gatterberg
Schiltern
Schwindkirchen
Fürhelzen
Schönbrun
Stollnkirchen
Reit in Winkl
Niedertaufkirchen
Sixertgern
Kleiberghofen
Pollach
Scheuern
Triefling
Mitterscheuern
Niederscheuern
Windten
Vieth
Loitersdorf
Ruderatshofen
Aibling
Ellmosen

Mietraching
Willing
Tattenhausen
Landsberied
Aich
Wang
Elsbeth
Grosskarolinenfeld
Trauhing
Taiting
Jedersdorf
Dünzlbach
Ismaning
Eschelbach
Lauterschach
Oberbergkirchen
Wurmsham
Eiting
Griesstätt
Törring
Niederaudorf
Kettersehwang
Piotling
Findolfing
Babensham
Penzing

* *Erharding* — *S. August. (de cons. evang. l. II. c. 1.) Firmissime tenendum est, carnem Christi ex utroque genere propagatam, et regum scilicet et sacerdotum.* Auch unser Heiliger Vater soll als sichtbarer Stellvertretter Christi beide Gewalten in sich vereinigen, die königliche, wie die priesterliche, wie Christus dem Fleische nach aus beiden Geschlechtern hervorgegangen: *Rex ex regibus, Sacerdos ex sacerdotibus. S. Ambros. (in Luc. c. 3.)*

** *Eching* — Die Angehörigen Eching erklären hiemit ihre volle Zustimmung zur Münchner Addresse an den Heiligen Vater und den freudigen freiwilligen Anschluss an dieselbe.

Damit wird aber auch zugleich die ehrfurchtsvoll ergebenste Bitte an die oberhirtliche Stelle gerichtet, möglichst zu bewirken, dass Seine Majestaet unser allergnädigster König veranlasst werden möchte, seinen

---

* *Erharding* — *S. August. Firmissime tenendum est, carnem Christi ex utroque genere propagatam, et regum scilicet et Sacerdotum.* Anche il nostro Santo Padre, qual Vicario visibile di Cristo, deve unire ambe le potestà, come Cristo originò da ambe le stirpi. *Rex ex regibus, Socerdos ex sacerdotibus. S. Ambros.*

** *Eching* — I Parrocchiani di Eching dichiarano colla presente il loro pieno consentimento all'Indirizzo proposto da Monaco pel Santo Padre, e la loro libera e cordiale adesione al medesimo.

Ma insiemementе pregano colla dovuta riverenza e soggezione la superiore Autorità ecclesiastica, di volere presso Sua Maestà, il nostro benignissimo Re

mächtigen Einfluss allerhuldreichst dahin geltend zu machen, dass der Papst in dem ungeschmälerten rechtlichen Besitze seiner weltlichen Herrschaft gewahrt, und damit zugleich die Durchführung jener revoluzionären Grundsätze zu Schanden gemacht werde, welche in ihrer weitern Ausbreitung die Sicherheit der Threne und den Frieden der Völker Europas voraussichtlich aufs Höchste gefährden, und indem sie die heiligsten Rechte mit Füssen treten und verläugnen, den Keim zu unabsehbaren Verwirrungen zu Kriegen und Verheerungen jeder Art in alle Länder zu bringen drohen.

*** *Auchsesheim und Nordheim* — Wir unterzeichnete beide Gemeindeverwaltungen erklären hiemit im Namen und Auftrag der 77 Gemeindeangehörigen Bürger unsern Beitritt zu der Münchner Addresse an den Heiligen Vater; wir, wie alle guten Katholiken, fühlen es schmerzlich, wenn unser Heiliger Vater beleidigt und gekränkt wird; wir wie alle guten Christen, haben die feste Ueberzeugung, dass derjenige, der sich am Heiligen Vater und an seinem Besitzthum vergreift, keinen guten Ausgang nehmen könne; wir wie alle guten Staatsbürger, können nicht umhin, es offen auszusprechen, dass wenn man den Heiligen Vater von seinem Lande vertreiben kann, dass dann ebenso alle andern Kaiser und Könige von aufrührerischen Unterthanen von ihren Thronen davon gejagt werden können. O, dass doch den grossen Herrn die Augen aufgehen möchten!

---

adoperarsi, affinchè voglia frapporre tutta la sua poderosa influenza per assicurare al Papa il possesso legitimo del suo Dominio temporale nella sua integrità, e per frastornare l'esecuzione di quei principii rivoluzionarii, i quali più oltre propagati mettono evidentemente al massimo repentaglio la sicurezza de' Troni e la pace dei popoli d'Europa, e mentre rinnegano e calpestano i diritti i più sacrosanti, minacciano di spargere il seme di incalcolabili confusioni di guerre e guasti d'ogni genere in tutti i paesi.

*** *Auchsesheim* e *Nordheim* — Noi sottoscritti Amministratori di questi due Comuni dichiariamo colla presente, a nome e per commissione dei 77 Cittadini a queste Comunità appartenenti, la nostra adesione all'Indirizzo di Monaco per il Santo Padre. Noi ci addoloriamo come tutti i buoni cattolici, sino all'anima, se si offende e rammarica il nostro Santo Padre; noi, come tutti i buoni cristiani, siamo fermamente persuasi, che chiunque lede il Santo Padre o il suo Dominio, non possa andare a finir bene; noi, come tutti i buoni cittadini, non possiamo a meno di dirlo chiaro, che se si può scacciare il Santo Padre dalle sue Terre, si possono ugualmente dai loro Troni gli altri Re ed Imperatori. Iddio volesse, che i gran Signori aprissero finalmente gli occhi!

L'ADUNANZA GENERALE

DELLE UNIONI CATTOLICHE DELLA GERMANIA

TENUTASI A MONACO

AL SOVRANO PONTEFICE

Heiliger Vater!

Tief ergriffen von den väterlichen Worten, die Du an uns, die hier in der altkatholischen Stadt München tagenden Abgeordneten und Mitglieder der katholischen Vereine Deutschlands, gerichtet hast, erkennen wir es zumal in diesen Tagen schwerer Trübsale, die Dich umdrängen, als unsere erste und heiligste Pflicht, im Anschlusse an die Stimmen unserer Bischöfe Deiner Heiligkeit die Gefühle der kindlichsten Verehrung und der unerschütterlichen Treue offen und laut kundzugeben.

Santissimo Padre,

Profondamente commossi dalle paterne parole, che Voi indirizzaste a noi, Deputati e Membri delle tedesche Unioni cattoliche, ora dimoranti in questa abantico cattolica città di Monaco, lo stimammo principalmente in questi giorni di gravi afflizioni, che vi angustiano, nostro primo e sacro dovere, unendoci alle voci dei nostri Vescovi, di manifestare a Vostra Santità pubblicamente ed apertamente i sensi della nostra figliale riverenza e della nostra inconcussa fedeltà.

Wir theilen mit Dir die Betrübniss über die verderblichen Lehren, womit die Klugheit der Welt die unbefangenen Gemüther irre zu leiten sucht, wir theilen mit Dir den Schmerz über die Leiden und Verfolgungen, mit denen man Dich und die heilige Kirche bedrängt, wir theilen mit Dir die Entrüstung über die verruchte Gewalt, mit der man den ältesten, ehrwürdigsten und rechtmässigsten Besitz der Welt, den heiligen Stuhl, beraubt hat, es empört uns die Heimtücke und Hinterlist, mit der man heute Dir schmeichelt, und morgen Dir droht, und Dich mit teuflischer Bosheit stets, wenn auch vergebens, umgarnt.

Darum sind wir auch mit tiefster Trauer erfüllt, und im Herzen möchten wir bangen und erschüttert werden, wenn uns nicht jenes Licht erleuchten und stärken würde, das im Glauben an Den uns geworden, der da sagt, dass Petri Stuhl, den Du, Heiliger Vater, für die Gegenwart inne hast, der Fels sei, auf dem Christus seine Kirche gegründet hat, die die Pforten der Hölle nicht überwältigen werden. Und dieser Glaube gewährt uns die sichere Hoffnung für alle Zukunft, mögen auch toben die Heiden, und Eitles

---

Noi partecipiamo il vostro rammarico sulle perniciose dottrine, con cui la prudenza del mondo cerca di fuorviare le anime semplici, noi partecipiamo al vostro dolore sui patimenti e sulle persecuzioni, con cui si angustia Voi e la Chiesa, partecipiamo anche all'orrore sull'empia violenza, con cui fu assassinato il più antico, venerando e legittimo possesso nel mondo, quello della santa Sede, ci empie di sdegno la malizia e l'inganno, con cui si cerca, oggi con lusinghe, domani con minacce, benchè indarno, di invilupparvi.

E perciò siamo anche ripieni di profonda tristezza, ed il nostro cuore sarebbe avvilito e scosso, se non c'illuminasse e confortasse quel lume, nato dalla fede in Quello, che dice, che la Sede di Pietro, sulla quale ora vi trovate Voi, Padre Santo, sia quella rupe, su cui Cristo ha fondato la sua Chiesa, contro la quale le porte d'inferno non mai prevarranno. E questa fede ci dà sicura speranza anche per l'avvenire; s'infuriino pure i pagani, o la mente dei popoli vada pur meditando

sinnen die Völker, mögen Himmel und Erde vergehen, des Heilands Worte werden nicht vergehen.

Auf Grund dieses Glaubens an den unerschütterlichen Bestand des Felsen Petri bekennen wir daher auch, dass wir, nachdem der heilige Stuhl in zehn blutigen Verfolgungen seine Bluttaufe erlangt, nachdem er allein über den Einsturz und der Zerstörung der alten Welt stehen geblieben ist; — den weltlichen Besitzstand desselben als eine von der Vorsehung der Kirche gewährte, wenn auch irdische Unterlage betrachten, welche da die nothwendige von Gott angeordnete Bedingung ist, dass der Stellvertretter Christi sein hohes dreifaches Amt der göttlichen Lehre, des Hohenpriesterthums und des priesterlichen Königthums unabhängig verwalte und unbeirrt von jeder äusseren und bloss weltlichen Macht.

Desshalb ist est aber auch unsere katholische Ueberzeugung, dass, wie derselbe heilige Stuhl der unerschütterliche Fels der Kirche, als des für die Ewigkeit gegründeten Reiches Gottes ist, der weltlichen Besitz desselben, wenn auch an sich irdischer und zeitli-

---

vani progetti, passino il cielo e la terra, le parole del Salvatore non passeranno giammai.

Basati su questa fede nella immobile stabilità della rupe di Pietro diciamo pure, che noi, dopo che la santa Sede in dieci sanguinose persecuzioni ha ricevuto il suo battesimo di sangue, ed è rimasta sola in piedi tra la rovina e distruzione del vecchio mondo, consideriamo il Possedimento temporale di essa come una base, benchè terrena, concessa dalla divina Provvidenza alla sua Chiesa, la quale è condizione necessaria da Dio preordinata, affinchè il Vicario di Cristo adempia libero ed indipendente da qualunque esterna puramente mondana potenza, il suo triplice sublime incarico, della divina dottrina, del sommo Pontificato e del Reame sacerdotale.

E per questo motivo è anche nostra persuasione cattolica, che, siccome la stessa santa Sede è la rupe immobile della Chiesa, del regno fondato da Dio per tutti i secoli, il mondano possedimento della medesima, benchè in sè stesso di natura terrena e temporale, pur sia propriamente

cher Natur, doch der eigentliche Eckstein sei auch für den Fortbestand der in gleicher Weise nur irdischen und zeitlichen Ordnung der christlichen Völkerfamilie, des christlichen Staatenbundes, wie des erst durch die Kirche geschaffenen christlichen Völkerrechtes.

Wir betrachten das Erbgut Petri als die erste und eigentliche Schutzwehr gegen jeden nur auf dem antik heidnischen Grundsatz des ausschliesslichen Rechts des Stärkeren ruhenden und gegenwärtig wieder mit aller Gewalt angestrebten antichristlichen Universal-Staat, der selbst zum Herrn und Meister der Gewissen sich aufwirft.

Wir sehen daher in jedem Angriffe auf das gefreite Gebiet der Kirche einen Angriff auf diese und unsern heiligen Glauben, so auch auf den Bestand der zeitlichen Wohlfahrt, und auf das Gedeihen des christlichen Völkerlebens. Wir erblicken in dem intendirten Umsturze und der Beraubung des heiligen Stuhles als nothwendige Folge zugleich auch die Gefährdung jeglichen Besitzes, den Umsturz alles Rechtes, das Hinsinken der Throne, das Grab der Völkerfreiheit, und den Untergang der christlichen Gesellschaft.

---

la pietra angolare della durazione dell'ordinamento, anche esso ugualmente di natura terrena e temporale, della famiglia de' popoli cristiani, dell'unione degli Stati cristiani e del diritto delle genti originato veramente dalla stessa Chiesa.

Il Patrimonio di san Pietro consideriamo come il primo e vero baluardo contro qualsisia Stato universale anticristiano, che ha per base l'antico principio pagano del diritto esclusivo del più forte, il quale al giorno d'oggi con tutta veemenza si attenta di stabilire per estendere il suo dominio e la sua padronanza anche sulle coscienze.

Qualunque attentato perciò sul libero Dominio della Chiesa crediamo essere un attentato contro di essa e la nostra santa fede non solo, ma anche contro il ben essere e la prosperità dei popoli cristiani. Noi vediamo nell'intenzione di spogliare e rovesciare la santa Sede, come una necessaria conseguenza, anche il pericolo di qualsisia possesso, la rovina d'ogni diritto, il crollo dei Troni, il sepolcro della libertà de' popoli, ed il tramonto della cristiana società.

Doch in dem festen Glauben an die Worte des göttlichen Heilandes, wie in der sichern Hoffnung, dass Gott sich der christlichen Völker, die allerdings jetzt vielfach büssen müssen, was sie gesündigt, erbarmen, und Sein Reich, das er stets nur durch Leiden und Kreuz zur Herrlichkeit aufrichtet, schützen werde, harren wir auch der Stunde, wo der Herr abermal den Uebermuth Seiner und seiner Kirche Feinde demüthigen, und ihren Sinn, der nur Eitles sinnt, verwirren werde, wie er in der Urzeit der Geschichte den Sinn deren verwirrt hat, die in gleichem Hochmuthe sich erhoben einen Thurm zu bauen bis zum Himmel, und Eins sein wollten ohne den Gott, den Herrn der Heerschaaren.

Darum bitten wir, Heiliger Vater, den allmächtigen und allbarmherzigen Gott mit fester Zuversicht, dass er Dich stärke, dass er Dir jene Einfalt der Taube und jene Klugheit der Schlange auch ferner erhalte, mit welcher Du bisher unter dem Beistande des heiligen Geistes die Stricke zerrissen, und die Netze durchbrochen hast, womit die Arglist der Feinde Dich umsponnen. Wir flehen, dass der Friede, den allein Gott geben kann, und den Er in Deine

Ma nella ferma fede nelle parole del divin Salvatore, come nella sicura speranza, che Iddio userà misericordia verso i popoli cristiani, i quali ora in molte maniere debbono scontare ciò, che hanno peccato, e proteggerà il suo regno, sollevato sempre da lui alla gloria per via della passione e croce, aspettiam quell'ora, in cui il Signore di nuovo umilierà l'arroganza dei nemici suoi e della sua Chiesa, e confonderà la lor mente, che medita vanità, come già nei primi tempi della Storia confuse la mente di quelli, i quali con superbia si accinsero audacemente ad alzare una torre sino al cielo, e volevano essere un popolo solo senza Dio, il Signore degli eserciti.

A questo fine, Padre Santo, preghiamo l'onnipotente e misericordiosissimo Iddio con ferma fiducia, che egli vi conforti, ed anche per l'avvenire vi conservi quella semplicità di colomba e quella prudenza di serpente, con cui finora coll'assistenza dello Spirito Santo rompeste i lacci, e stracciaste le reti, con cui la perfidia dei nemici vi cercò d'inviluppare. Preghiamo, che la pace, quella vera, che Iddio solo può dare, e



Seele mitten unter den Stürmen der Gegenwart ausgegossen hat, von Dir dem Völkerhirten aus, sich auch wieder über die tief aufgeregten Wogen der Gegenwart ausbreiten, selbe wieder eindämmen und beruhigen werde, wie schon einmal und wiederholt dieser heilige Sitz die Stürme der Zeiten und die Wogen der Völker beschworen, Friede und Eintracht über den Erdkreis gebracht hat.

Wir bitten um Deinen heiligen Segen!

München, den 9.ten September 1861.

HEINRICH *Freiherr zum u. zu* ANDLAKEN, *Praesident,*
ERNST *Freiherr* VON MOY DE SOUS, *Vicepraesident,*
Doct. FRANZ STREBERT, *Vicepraesident.*

---

che egli infuse nell'anima vostra in mezzo alle tempeste attuali, per mezzo vostro come supremo Pastore dei popoli, di nuovo si stenda sulle profondamente commosse onde presenti, le freni ed acquieti, come già replicate volte questa santa Sede scongiurò le tempeste nelle varie epoche, e ricondusse sul globo terrestre la concordia e la pace.

Supplichiamo per la vostra santa Benedizione.

Monaco, 9 Settembre 1861.

ENRICO *Libero Barone* DI ANDLAKEN, *Presidente,*
ERNESTO *Libero Barone* DI MOY DE SOUS, *Vicepresidente,*
Dott. FRANCESCO STREBERT, *Vicepresidente.*

LE POVERE SUORE

DELLE SCUOLE DI NOSTRA SIGNORA IN BAVIERA

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Les pauvres Soeurs des écoles de Notre-Dame, dont les Règles et Constitutions ont été approuvées l'année passée par la grâce de Votre Sainteté, prennent le plus vif intérêt à la grande affliction de Votre Sainteté.

Cependant c'est la croix, qui nous apporte le salut et la bénédiction. Notre consolation consiste dans la pensée, que Notre Seigneur Jésus-Christ protège toujours son Eglise et sera avec elle, et que les portes infernales ne l'ont jamais vaincue ni ne pourront la vaincre, mais que son Fondateur divin mettra ses ennemis sous ses pieds. Son Eglise, toujours triomphante, remportera aussi dans ce combat une victoire brillante.

Ne refusez pas, Très Saint Père, la petite offrande, que les pauvres Soeurs des écoles osent déposer à vos pieds sacrés, comme tribut de leur profonde vénération, de leur amour filial et de leur plus vive reconnaissance.

Du reste nous ne sommes pas oisives, au contraire nous assurons Votre Sainteté que nous, ainsi que les trente mille enfants, confiées à nos soins, nous combattons avec les armes de la prière

contre les ennemis de l'Eglise, en nous confiant entièrement à Marie, la Très Sainte Vierge, par laquelle à ce jour le Verbe s'est fait chair, et qui par là nous a apporté le salut. Notre confiance ne sera pas confondue, car le secours de Dieu est d'autant plus proche, que le besoin est plus pressant.

Marie a aidé jusqu'à ce jour!
Marie aide encore!
Marie aidera toujours!

Daignez, Très Saint Père, nous accorder la Bénédiction apostolique et agréer l'hommage du plus profonde respect et de mon entière soumission,

Très Saint Père,

De notre Maison-mère, Munich, le 25 Mars 1860.

La très humble et très obéissante fille
Marie Thérèse de Jesus, *Supérieure Générale*

I CATTOLICI DELLA DIOCESI DI AUGUSTA

AL SOVRANO PONTEFICE

Heiligster Vater!

Unter den betrübenden Ereignissen, die Dich, Heiligster Vater, umgeben, und die selbst das Patrimonium Petri zu gefährden scheinen, drängt es die unterzeichneten Katholiken der Diözese Augsburg, als treugehorsame Söhne der heiligen katholischen Kirche, ihrer innigen Verehrung und unverbrüchlichen Treue ehrfurchstvoll Ausdruck zu geben.

Mit tiefer Bekümmerniss haben wir es erfahren, dass in einem Theile jener Staaten, die Dir, Heiligster Vater, als unveräusserliches Erbe überkommen sind, der Aufruhr sein Haupt erhoben, eine Gewaltherrschaft eingeführt, und dadurch Dir, dem Mildesten und

---

Santissimo Padre,

Nei dolorosi avvenimenti, che circondano Voi, Santissimo Padre, o che sembrano minacciar perfino il Patrimonio di san Pietro, i sottoscritti Cattolici della diocesi di Augusta, quali fedeli ed ubbidienti figli della santa Chiesa cattolica, si trovano spinti di dare sfogo alla lor intima venerazione ed inviolabile fedeltà.

Con amaro cordoglio abbiamo inteso, che in una parte di quegli Stati, che furono consegnati a Voi, Beatissimo Padre, come inalienabile eredità, la ribellione abbia innalzato il capo, si sia introdotto un governo tirannico, e con ciò cagionato a Voi, il più mite e mansueto tra tutti i

Sanftmüthigsten der Herscher, schweres Herzeleid bereitet hat. Und wahrlich, jedes katholische Herz ist vom tiefsten Mitgefühl ergriffen, und hofft, wünscht und verlangt mit der vollen Kraft seiner Ueberzeugung, dass baldigst jede Beeinträchtigung Deiner Herrschaft aufhöre und Ruhe und Frieden in Deine Staaten zurückkehre.

Damit dieses geschehe, haben wir bisher, Deiner Aufforderung nachkommend, unablässig zu dem Herrn der Heerschaaren gefleht; jetzt aber bei den steigenden Gefahren glauben wir den Augenblick gekommen, um vor der Welt es offen auszusprechen, dass wir als Katholiken im Angesichte Gottes feierlichst protestiren gegen jedwede Schmälerung Deiner Machtstellung auf Erden: — in ihr, in der Selbständigkeit und Unabhängigkeit des heiligen Stuhles, finden wir eine Bürgschaft für die Freiheit und Unabhängigkeit der ganzen katholischen Kirche.

Wie gross aber auch unsere Bekümmerniss und unser Schmerz sein mögen, wir lassen desshalb den Muth nicht sinken, ja wir haben die feste Hoffnung, dass diese Trübsal, welche die Kirche in ihrem Oberhaupte getroffen, zu ihrem Heil sich wenden, und mit ihrem Triumphe endigen werde.

Sovrani, un gravissimo rammarico. Ed in verità ogni cuore cattolico è ricolmo di profondissima simpatia, e spera, desidera e brama con tutta la forza di sua convinzione, che ben presto cessi ogni pregiudizio del vostro Dominio e ritorni pace e quiete negli Stati vostri.

E affinchè ciò avvenga non abbiamo cessato, ossequenti ai vostro eccitamento, d'innalzare le nostre preghiere al Signore degli eserciti; ma ora al crescere dei pericoli crediam giunto il momento, di dichiarare francamente, che noi, come cattolici, protestiamo solennemente al cospetto di Dio contro qualsisia scemamento della vostra Sovranità temporale; in essa, nella Sovranità ed Indipendenza della santa Sede, troviamo una garanzia per la libertà ed indipendenza di tutta la Chiesa cattolica.

Per quanto però sia grande il nostro affanno e dolore, pur non ci perdiamo mai di animo, anzi teniamo ferma speranza, che questa calamità, che colpì la Chiesa nel suo Capo, riuscirà a suo bene, e la condurrà al suo trionfo.

Wissen wir es doch, dass Gottes Hilfe Seiner Kirche dann immer am nächsten ist, wann das Schifflein Petri von den Wogen am heftigsten umtobt wird, dass, wie diess ein hohepriesterlicher Mund noch kürzlich ausgesprochen: « nach unvergänglichen Geschicken dem Kreuz und dem Gekreuzigten der dritte Tag, der Tag der Auferstehung, nimmer ausbleibt ».

In der Hoffnung, dass diese schlichte Kundgebung unserer kindlichen Gefühle von Dir, Heiligster Vater, gütig aufgenommen, und Deinem Herzen wohlgefällig sein werde, bitten wir in tiefster Ehrfurcht und Unterwürfigkeit um den heiligen apostolischen Segen.

Augsburg, am Feste der unbefleckten Empfängniss Maria, 1859.

Sappiamo pure, che l'aiuto di Dio è sempre tanto più vicino alla sua Chiesa, quanto più la navicella di san Pietro è agitata dai flutti, e che, come pronunziò non ha molto una bocca pontificate, secondo l'eterna provvidenza di Dio, alla Croce ed al Crocifisso non mai mancherà il terzo giorno, il giorno della risurrezione.

Nella fiducia, che questa sincera manifestazione dei nostri figliali sentimenti sieno per essere al vostro cuore accettevoli e graditi, imploriamo con profondissima riverenza e sommessione l'apostolica vostra Benedizione.

Augusta, nella festa dell'Immacolata Concezione di Maria SS., 1859.

(Per le firme si veda il catalogo seguente.)

Augsburg	2,891	Durach	81
Bergheim	69	Deisenhausen	85
Bedernau	165	Dietkirch	10
Bobingen	209	Oberschönenfeld	41
Buch	77	Wollishausen, ecc.	47
Beuern	83	Derching	18
Babenhausen	268	Epfach	84
Beuerbach	90	Ettenbeuren	86
Blöcktach	59	Ried	46
Balzhausen	110	Goldbach, Hartberg	35
Offingen	105	Kleinbeuren	10
Binswangen	160	Engetried	95
Bachern	73	Erkheim	231
Beuren	60	Erisried	33
Bergheim	67	Ellhofen	74
Bissingen	138	Ebenried	37
Buttenwiesen	51	Edelstetten	193
Brunnen	47	Ehrenberg	59
Ebratshofen	94	Echlishausen	28
Edelshausen	108	Eppishausen	167
Echsheim	78	Eppisburg	63
Edenhausen	61	Egling	104
Eutenhausen	87	Eberfing	125
Egg	124	Ebenhofen	62
Ebersbach	96	Ebingen	157
Etting	43	Eresing	54
Wengen	41	Erling	97
Denzingen	62	Eschenlohe	93
Dietmanbried	20	Ebekirchen	59
Dinkelsbühl	78	Griesbeckerzell	102
Denklingen	185	Göbelsbach	21
Degging	46	Grönenbach	20
Dillingen	174	Gannertshosen	29
Diemantstein	104	Göggingen	301
Dinkelscherben	163	Grosshausen	29
Heil. Kreuz in Donauwörth	25	Grosskölz	130
Dürrlauingen	75	Griemaldsried	37
Dinzelhausen	32	Grossaitingen	169
Dittishausen	31	Gremheim	102
Donauwörth	458	Gabelbach	64

Gundelsdorf	63	Oberprühing	38
Grünenbaindt	46	Lauingen	396
Grimoltshausen	34	Lindenberg	40
Gennach	60	Leeder	94
Sehorn	40	Loppenhausen	130
Günzburg	196	Leonhard am Forst	58
Gempfing	58	Langerringen	170
Feldheim	70	Lautrach	56
Frechenried	67	Legau	208
Freyenhauseu	64	Moedingen	96
Fischach	98	Unter-Maiselstein	33
Fremdingen	82	Megesheim	98
Füssen	119	Mattsies	52
Fischen	186	Memmingen	90
Fahlenbach	69	Maria-Thann	22
Finningen	83	Münster, Erlingshofen	87
Freihalteu	19	Mörgen	74
Hindelang	284	Mindelheim	193
Hoheried	76	Immenstatd	207
Hergensweiler	102	Immenstetten	92
Hochwang	51	Jedesheim	82
Heimertingen	154	Kirchdorf	106
Hohheim	109	Kaufring	155
Heratshausen	26	Kiklingen	144
Hopferbach	19	Kreuzthal	194
Hausen	58	Oberwaldbach	284
Hohenfurch	110	Eulenried	18
Herrenstetten	42	Lindach	15
Haunswies	64	Igenhausen	56
Honsolgen	66	Illerzell	23
Hoppingen	41	Graben	103
Hüting	69	Gundremingen	91
Hirschzell	53	Gundelfingen	81
Hopfen	34	Veitriedsausen	36
Holzheim	184	Schwabmünchen	403
Illerbeuren	91	Geretshausen	63
Irsee	53	Herbertshofen	120
Ingenried	20	Handzell	23
Inchenhofen, ecc.	164	Holzkirchen	24
Illerberg	104	Hainsfarth	54
Oberthingau	64	Hopfen	216

Heilbrunn	35	Lechbruck	117
Haselbach	61	Lenzenwang	57
Hasberg	81	Langweid	38
Hohenwart	198	Langenneufnach	140
Hafenreuth	31	Stoffen	41
Horgau	110	Lengenfeld	34
Ichenhausen	53	Ummendorf	24
Illertissen	166	Landensberg	62
Issing	89	Lindau	156
Kaisheim	83	Hohenzell	43
Friesenried	125	Heretsried	20
Kutzenhausen	97	Haunsbofen	96
Kettershausen	189	Haselbach	103
Kellmünz	71	Häder	112
Köngetried	51	Hirschbach	30
Kempten	163	Illdorf	47
Kemnath	56	Irsingen	63
Kaufbeuren	256	Kühbach	89
Huerben	83	Jettingen	92
Hirschbrunn	45	Aletshausen	92
Hochaltingen	119	Althegnenberg	43
Kissing	174	Kadeltshofen	36
Könghausen	29	Klosterbeuren	60
Königsbrunn	86	Kirchheim	161
Hausen	87	Tiefenried	41
Mainbach	23	Spöck	29
Hollenbach	92	Derndorf	85
Hochdorf	24	Aach	71
Hörbach	39	Aulzhausen	104
Klimmach	38	Amberg	58
Kleinkitzighofen	36	Asch	131
Klenau	65	Bidingen	174
Kriegshaber	139	Bliensbach	117
Laugnau	61	Breitenbrunn	121
Ludenhausen	34	Boos	80
Bürgbagel	76	Burggen	162
Leidling	62	Bonsal	47
Langenmosen	108	Bertoldshofen	108
Kaufbeuren	35	Bink	29
Leitershofen	62	Bayerdilling	166
Lauterbrunn	51	Christertshofen	45

Deimhauseu	44	Bochen	17
Anhausen, Diedorf	92	Biberbach	80
Birkhausen	86	Bayerniederhofen	103
Singenbach	40	Oberhausen	141
Gebenhofen	93	Neukirchen	67
Bertoldsheim	142	Osterbuch	32
Buchloe	124	Nesselwang	83
Benediktbeuern	297	Ottenwring	180
Burg	58	Oxenbronn	87
Breitenthal	56	Oberroth	140
Bayershofen	34	Oberreutnau	69
Bösenreutin	45	Oberreute	131
Buchenberg	84	Oberreichenbach	42
Biberachzell	82	Oberhausen	34
Belzheim	111	Oberbergen	26
Burgheim	53	Pfersen	93
Aichach	175	Pfaffenhofen	38
Walchshofen	47	Peterswörth	85
Oberschnaidbach	49	Pottmes	283
Unterschnaidbach	52	Poernbach	88
Altenstadt	51	Puch	112
Affalterbach (*N. o.*)	39	Oettingen, Niblingen	281
Allmannshofen	60	Pless	64
Altenmünster	54	Pipinsried	65
Eppishofen	33	Pforzen	92
Henhofen	45	Pestenacker	44
Affaltern	72	Polling, Oderding	133
Au	67	Mauern	51
Apfeltrang	78	Mittelberg	66
Adelzhausen	78	Mittelneufnach	65
Attenhofen	84	Merching	121
Altusbried	130	Memmenhausen	102
Aufheim	111	Mörslingen	84
Attenhausen	60	Deisenhofen	85
Aystetten	83	Munningen	52
Aretsried	63	Munzingen	65
Altstädten	114	Maihingen	122
Attenhauson	65	Marktoffingen	154
Betzenhausen	51	Mittelstetten	39
Burk	19	Mering	386
Buscheim	49	Mickhausen	168

Mindelzell	106	Rieden	125
Anried	40	Rechbergreuten	43
Muenster	92	Rohrenfels	114
Niederschönefeld	22	Ob. u. U. Rammingen	171
Nornheim	36	Rieden	64
Nassenbeuren	168	Reisensburg	117
Nieder-u. Hohenranau	120	Ronsberg	69
Niederstaufen	96	Bied	43
Nordholz	37	Rennertshofen	50
Nenburg	248	Mering	154
Oberrieden	274	Rieden b. K.	55
Osterzhausen	40	Rain	142
Obenhausen	114	Siegertshofen	76
Oberbeuren	144	Schwabsayen	74
Oberdorf	206	Seeg	296
Ottmarshausen	53	Schieffen	92
Oberaurbach	141	Scheuring	92
Oberkamlach	146	Sontheim	181
Unterkamlach	111	Stötten	182
Oberelchingen	81	Stephans-Rettenberg	171
Rohr, Gambach	133	Schrezheim	57
Reustetten	14	Donaualtheim	75
Reichau	50	Schabringen	23
Rosshaupten	58	Reistingen	41
Rettenbach	87	Fristingen	113
Ried bei N.	66	Nenburg a. K.	37
Rauhenzell	11	Pfronten	509
Rott	126	Pichl	44
Reiberstbofen	23	Edenhausen	32
Röthenbach	32	Eisingersdorf	33
Riedlingen	123	Petersdorf	29
Roggenburg	144	Binnenbach	29
Raisting	133	Pfaffenhausen	421
Remnatsried	34	Penzing	91
Ritzisried	43	Schwabhausen	22
Rennerthofen	43	Sainsbach	121
Rettenbach	207	Sonderheim	52
Bechtis	46	Steinerskirchen	18
Reichling	160	Sinning	36
Pfaffenhofen	118	Steinekirch	104
Oberthürheim	70	Saxenried	58

Schlingen	85	Wizighausen	36
Stadl, Pflugdorf	184	Werlingen	330
Mündraching	33	Rettenberg	111
Steindorf	100	Rühlingstetten	68
Senden	190	Stadtbergen	75
Sildelsdorf	94	Thierhaupten	103
Schwenningen	141	Tannenberg	32
Steinbach	59	Tegernbach	65
Scheffau	138	Taefertingen	67
Schönesberg	17	Tussenhausen	137
Schnellmannskreit	44	Tapfheim	166
Stotzard	125	Thalfingen	251
Stillnau	58	Tiefenbach	78
Staudheim	43	Todtenweis	72
Sandizell	100	Trauchgau	197
Sonthofen	280	Unterbechingen	78
Seiboldsdorf	30	Utzwingen	71
Schongau	86	Unteregg	146
Strassberg	41	Unterglauheim	58
Schopflohe	40	Unterhernbach	25
Sgmarszell	36	Wollmetshofen	71
Schwabmühlhausen	24	Wörishofen	114
Unterrieden	88	Wallenhausen, Bieberberg	86
Uttenhofen	46	Winterbach	53
Unterhausen	21	Thaining	96
Untermühlhausen	21	Tandern	156
Unterroth	114	Türkheim	200
Unterhausen	52	Türkenfeld	87
Ungerhausen	58	Thalkirchdorf	119
Uesberg	19	Tandern	85
Daiersried	53	Weiler	296
Premach	20	Simmerberg	115
Rohr	13	Windach	76
Unterthürheim	92	Weissenburg	48
Wellheim	200	Weisingen	56
Westendorf	215	Warmisried	86
Waltenhausen	130	Weil	100
Mindelheim	151	Willmatshofen	66
Waal	57	Weitnau	142
Weilheim	119	Waldkirch	125
Winterrieden	47	Westernach	62

Walda	39	Ziemethausen	133
Wengen	73	Zell	65
Wallerstein	179	Zaisertsbofen	298
Weissenhorn	211	Wiesenbach	27
Weichenried	25	Westerheim	115
Waal	76	Wangen	71
Waal a. J.	64	St. Poelten in Weilheim	49
Wehringen	73	Walleshausen	88
Wolfertschwenden	83	Wasserburg	45
Weissensee	45	Waldstetten	148
Weiebt, Weinhausen	37	Wortelstetten	65
Willishausen	108	Ortelfingen	23
Wattenweiler, Höselhurst	48	Blankenburg	17
Wortach	39	Krumbach	220
Klingen	25	Steppach	65
Weilach	80	Pronhofen	115
Gaebenbach	53	Burg	58
Sattelberg	50	Oberbaar	49
Peutenbausen	38	Habaeb	94
Weilerbach	12	Haunshofen	96
Wullensteken	84	Eisenprechtshofen	18
Wittelsbach	250	Feigenhofen	27
Winzer	81	Markt	63
Wagenhofen	81	Hindelang	153
Zankenhaufen	35	Unterjoch	54
Zirgesheim	44	Haselbach	61
Zusmarshausen	183	Aindling	195
Zöschingen	170	Allmering	22
Zusamzell	49	Friedberg	410
Zusamaltheim, ecc.	277	Ob. und U. Stierhof	36

A nome dei seguenti Comuni sottoscrissero i proprii Superiori, tanto ecclesiastici come secolari.

Baar
Ebenhausen
Egelfing
Dürrwangen
Halsbach
Hegnenbach
Höchstädt
Westheim
Hainhofen
Schlipsheim
Ingenried
Jachenau
Kemnath
Lenzfried
Heimenkirch
Karlskau
Adelshausen
Blaichach
Breitenbronn
Bernbeuren
Ottobeuren
Betzisried
Haitzen
Guggenberg
Oberschöncberg
Oberbernbach
Reihertshofeu
Reichholzried
Steinheim
Pobenhausen
Schrobenhausen
Schwangau
Unterzeissenberg
Ustersbach
Mödishofen
Uffing, Oberstaufen.

Inoltre la Pia Unione degli Operai di Augusta trasmise a Sua Santità Papa Pio IX lo stesso Indirizzo qui riportato, con queste firme a nome di tutti gli addetti alla medesima.

Augsburg, am Feste der unbefleckten Empfägniss Maria, 1859.

Dr. Joseph von Ahorner,
Honorat Santo Casella,
J. Lorenz Fraundorfer,
J. Nepomuk. Gloggher.

I CATTOLICI DELLA DIOCESI DI PASSAVIA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heiligster Vater!

Die vielen Bitterkeiten und Bedrängnisse, welche in unsern Tagen der Undank, die Verblendung, der böse Wille entarteter Söhne Deinem sanftmüthigen und liebevollen Herzen, und in Dir der unentweihten Braut des Herrn, der katholischen Kirche, zu bereiten nicht ermüdet, haben auch unsere Herzen, die Herzen der katholischen Laien der Diözese Passau, mit den Gefühlen des tiefsten Schmerzens, mit ebenso lebhafter als gerechter Entrüstung längst schon im Stillen erfüllt, und nicht minder durch Pflicht als durch Liebe gedrungen, haben wir der Aufforderung und dem Beispiele unsers Hochwürdigsten Oberhirten folgend mit erhobenen Händen und Herzen heisse Gebete und Bitten emporgesendet zum Herrn, dass es Ihm in Seiner Erbarmung gefallen möge, abzukürzen die Trübsale Seiner Braut und eingedenk zu bleiben des Wortes Seiner Verheissung; « Sehet, ich werde bei euch bleiben bis an das Ende der Welt ».

Nachdem inzwischen von so vielen Seiten der katholischen Welt gegen die Antastung Deines heiligen Rechtes und hiemit gegen den beabsichtigten Umsturz aller göttlichen und menschlichen Ordnung

auf Erden feierliche Kundgebungen und Verwahrungen veröffentlicht worden sind; so glaubten auch wir die Gefühle, die unsere Herzen so tief und schwerzlich bewegen, nicht länger in der Brust verschliessen zu dürfen, denselben vielmehr, nach dem Vorgange unsers Hochwürdigsten Oberhirten, auf gesetzlichem Wege geeigneten Ausdruck geben zu sollen.

Durchdrungen von der auf den unverwerflichsten Thatsachen der Geschichte ruhenden Ueberzeugung, dass das sichtbare Oberhaupt der vom Herrn gegründeten Heilsanstalt, der Stellvertreter Christi auf Erden, im Besitze sein müsse aller zur Ausübung und Wahrung seines obersten Hirtenamtes nothwendigen Mittel und Güter, dass unter diese gehöre eine selbständige, von jeder Macht der Erde unabhängige Stellung auf wenn auch kleinem doch eigenem und gesichertem Gebiete, erheben wir hiemit in Uebereinstimmung mit allen katholischen Herzen auf dem ganzen Erdkreise offen, einmüthig und feierlich Einsprache gegen alle und jede, von Wem immer sei es, durch List oder Gewalt versuchte Entreissung oder Beeinträchtigung Deines durch Alter, durch Geschichte und Ueberlieferung, durch Recht und Vertrag gesicherten, durch die Hand der göttlichen Vorsehung geheiligten Eigenthums. Als lebendige Glieder eines grossen Gesammtkörpers, der katholischen Kirche, fühlen wir in Deinem Schmerz, Heiligster Vater, in Deinen Bedrängnissen, in Deinen Gefahren, den Schmerz, die Bedrängnisse, die Gefahren der Kirche, fühlen wir in dem Eingriff in Deine Rechte den Eingriff in die Rechte des grossen Gesammtkörpers, und in die Rechte jedes einzelnen Gliedes.

Mis dieser Erklärung und Verwahrung, zu welcher wir lediglich nur durch unser Rechtsgefühl und durch die Anhänglichkeit an unsere heilige Kirche und deren sichtbares Oberhaupt auf Erden uns gedrungen fühlen, verbinden wir zugleich (Deinem väterlichen Herzen, wie wir wünschen zu einigem Troste) den tiefgefühltesten Ausdruck unserer kindlichen Liebe und die Versicherung, dass wir in glaubensinniger Verbindung mit so vielen katholischen Herzen,

unter Anrufung der hochgebenedeieten, gütigen und milden Gottesmutter, der lieben Schutzfrau unsers Baierlandes, aus der Tiefe unserer Trübsal zum unsichtbaren Oberhaupte und Schutzherrn Seiner Kirche, zu Jesus Christus, wie bisher, so fernerhin emporflehen, dass Er die Verblendung wegnehme von den Augen der Feinde Seiner Kirche, dass Er Schweigen gebiete den Stürmen, dass Er die schmerzlichen Wunden des liebevollsten Vaterherzens heile, im Meere so vieler Bitterkeiten mit der Fülle himmlischer Tröstungen es segne, und endlich erbarmungsvoll kürze die Tage der Prüfung, den neuen Triumph Seiner Herrlichkeit, den Tag des Friedens, sehen lasse dem Hirten und seiner Heerde.

Passau, im December 1859.

(Seguono le firme alle pag. 417 e segg.)

II.

Sanctissime Pater,

Magna acerbitatum multitudo atque angustiarum, quas nostris diebus, summa qua sunt animi ingratitudine, mentis caecitate, consiliorum pravitate, filii degeneres cordi tuo clementissimo atque amantissimo, et tuo nomine immaculatae Christi Sponsae inferre non defatigantur, nostra quoque, virorum dioecesis Passaviensis catholicorum laici ordinis, corda maximo dolore et acerrima, eademque iustissima iam dudum affecit indignatione.

Quapropter aeque officio atque amore commoti et adhortationem exemplumque Reverendissimi Praesulis nostri secuti, manus animosque fervidissimis ad Deum, Dominum nostrum, precibus sustulimus, ut ipse, dives in misericordia, tribulationibus Sponsae suae modum tandem ponere, memorque esse dignaretur promissionis: « Ecce, ego vobiscum sum omnibus diebus usque ad consummationem saeculi ».

Interea ex omnibus fere catholici Orbis partibus, quum sancti tui iuris violatio, itemque omnis divini humanique in terris ordinis funditus evertendi consilium magnis vocibus damnaretur, nos quoque ea, quae in intimis cordibus summo cum dolore sentimus, non diutius in pectore claudenda, sed Reverendissimi Praesulis nostri exemplum secuti, modo legibus nostris civilibus concesso promere atque his nostris verbis declarare animum induximus.

Certissimo rerum gestarum testimonio quum persuasum nobis habemus, summum Ecclesiae ad salutem nostram aeternam institutae Custodem, Christi in terris Vicarium, possidere omnes ad exercendum servandumque summum munus res necessarias oportere, in iisque solutam, nulli terrenae potestati obnoxiam, in imperio licet parvo, sed tamen proprio atque securo positam numerandam esse conditionem: nos una cum Catholicis omnibus, per universum terrarum orbem degentibus, omnes et singulos, quibus possessiones tuae vetustate, historia, traditione, iure, pactione confirmatae, ipsa Providentia divina consecratae, sive per dolum, sive per vim vel eripiantur, vel diminuantur, conatus, a quocumque auctore atque effectore provenientes, apertis, unanimis et solemnibus verbis damnamus, atque reiicimus.

Tuos dolores, Beatissime Pater, tuas aerumnas, tua pericula nos, huius magnae quae est Ecclesia catholica familiae viva membra, tamquam Ecclesiae dolores, aerumnas, pericula sentimus; violandis tuis iuribus et universae familiae et singulorum violari iura sentimus atque dignoscimus.

Ad hanc sententiae nostrae declarationem et iuris nostri defensionem, quae ex aequi solummodo tuendi studio, et ex sincero erga sanctam Ecclesiam, eiusque Caput visibile affectu emanat, amorem nostrum, pietatemque maximam, quod cordi tuo paterno solatio ut sit vehementer optamus, simul adiungimus et promittimus, nos una cum tot fidelium cordibus, sub invocatione sacratissimae, clementissimae atque piissimae Deiparae, dilectae Bavarici regni Patronae, ex hac miseriarum valle invisibilem Dominum tutoremque Ecclesiae, Iesum Christum, si unquam antea, nunc maxime quidem et in posterum imploraturos esse, ut Ipse, obcaecatione mentium ablata, inimicos Ecclesiae illuminet, tempestates sedet, dolores leniat, vulnera sanet, amantissimi cordis paterni, ipsumque saevissimis adversitatum tempestatibus fere oppressum coelesti consolationum suarum praesidio erigat atque confortet; ut denique abbreviatis tandem diebus probationis, novo dominationis suae triumpho

et pacis tranquillitate, Pater misericordiarum, Pastorem gregemque clementer reficiat atque delectet.

Passavii, mense Decembri 1859.

(Seguono le firme nell'ordine qui indicato.)

PASSAVIA	1,351	Arnstorf	305
Osterhofen	232	Neukirchen a W.	167
Gern	80	Hals	87
Altötting	299	Dommelstadel	102
Langdorf	44	Iggensbach	95
Aicha a. d. D.	41	Heining	133
Schönberg	318	Thyrnau	188
Beuerbach	47	Kellberg	231
Schwarzach, Hengersberg	262	Hauzenberg	408
Salgweis	430	Preying	87
Heil. Kreuz	200	Grafenau	561
Hardorf	81	Ränfeld	108
Reichendorf	38	Karpfham	353
Ramsdorf	35	Wegscheid	544
Freyung	500	Maut	372
Unterkreuzberg	124	Haiming	67
Huttarn	599	Simbach b. L.	62
Perlesreut	530	Egglham	116
Dorfbach	202	Weng	136
Rogglfing	93	Geratskirchen	32
Pocking	188	Aunkirchen	123
Jedersburg	62	Feichten	247
Unterneukirchen	221	Asaach	89
Pleiskirchen	203	Malgersdorf	218
Unterdietfurt	126	Obergriesbach	110
Buchhofen	99	Oberkreuzberg	274
Ettling	164	Marienkirchen	73
Zenting	151	Pitzling	148
Hartkirchen	167	Niederalteich	204
Niederpöring	77	Oberzell	132
Lalling	227	Burgkirchen a W.	272
Innernzell	357	St. Salvator	52

Waldkirchen	699	Birnbach	168
Grainet	964	Stammham	126
Neuötting	418	Aufhausen	86
Kastl	259	Niederhausen	34
Nesselbach	31	Zimmern	72
Neukirchen a. I.	97	Mettenhanseu	35
Fürstenzell	213	Mehring	164
Raitenhaslach	174	Zeillarn	202
Tyrlaching	188	Engertsham	87
Herzogsreut	194	Bischofsmais	183
Rährnbach	818	Wollaberg	369
Ramding	114	Triftern	602
Haarbach	151	Weihmoerting	347
Eyberg	73	Grafendorf	47
Mittich	45	Rosshach	96
Zwiesel	235	Tauhenbach	29
Waldburgskirchen	119	Reitern	197
Marktl	203	Sulzbach	80
Frauenau	65	Landau a. I.	103
Wald a. A.	36	Schwannenkirchen	77
Weinhöring	330	Winzer	70
Alzgern	231	Vilshofen	156
Waldhof	37	Kurzenisarhofen	39
Pleinting	61	Windorf	95
Uttighofen	144	Seebach	300
St. Oswald	217	Kirchdorf i. W.	257
Osterhofen	174	Rothalmünster	309
Künzing	149	Aigen	296
Aussernzell	98	Strasskirchen	224
Schöllnach	241	Holzkirchen	255
Regen	411	Auerbach	125
Hohenau	180	Koesslarn	128
Göttsdorf	31	Grattersdorf	276
Untergriesbach	266	Otterskirchen	164
Hirschhorn	195	Tiefenbach	430
Mitterkirchen	150	Hauzenberg	201
Neureichenau	67	Hoehenstadt	255
Wurmansquick	72	Aleha v. W.	208
Tittling	92	Kirchham	153
Thurmannsbang	218	Würding	190
Reischach	127	Kirchdorf b. Ost. a. D.	46

Neuhofen	52	Vornbach	44
Halsbach	330	Aidenbach	113
Aholming	126	Perach	40
Tettenweis	135	Kirchberg (Simbach)	344
Pfarrkirchen	376	Breitenberg	778
Burghausen	261	Kirn	78
Burgkirchen a. A.	101	Simbach	1,092
Hofkirchen	59	Kammern	132
Noeham	31	Beutelsbach	59
St. Johanneskirchen	321	Postmünster	108
Tham	205	Altersbach	62
Ruhstorf	40	Malching	106
Rinchnach	135	Kirchberg a. W.	328

LE UNIONI CATTOLICHE

DELLA DIOCESI DI PASSAVIA

AL SOVRANO PONTEFICE

Esse umiliarono a Sua Santità Papa Pio IX l'Indirizzo già riportato alla pagina 40 e 43 di questo Volume:

Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*

Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*

Passaviae, 18 Octobris 1860.

Nomine omnium Sociorum
GEORGIUS FREUND, *Canonicus Cathedr. et Procurator episcop. omnium Unionum catholic. Dioeceseos*

INVITO

DELL'UNIONE CATTOLICA DI PIO IN RATISBONA

A TUTTI I CATTOLICI DELLA DIOCESI

Gelobt sei Jesus Christus!

Vor Kurzen erst haben die Hirteworte unsers Hochwürdigsten Herrn Bischofes Ignatius die bedrängte Lage des Heiligen Vaters Pius IX zur öffentlichen Kenntniss gebracht, und es sind gemeinsame Gebete zu diesem Zwecke angeordnet worden. Gewiss sind jene väterlichen Worte mächtig in die Herzen gedrungen, und mit heiliger Begeisterung haben Alle die friedlichen Waffen des Gebetes ergriffen, um für den Heiligen Vater zu streiten. Indess haben viele Glaubensgenossen unsers Vaterlandes ihrem innerlichen Schmerze und ihrer Indignation über diese traurigen Zustände einen Ausdruck

---

Sia lodato Gesù Cristo!

Non ha molto, che le pastorali parole del nostro Reverendissimo Vescovo Ignazio vi hanno notificato l'angustiata condizione del Santo Padre, e furono ordinate preghiere comuni a questo fine. Quelle parole paterne penetrarono certamente con forza i vostri cuori, e con santo entusiasmo presero tutti le armi pacifiche della preghiera, per combattere pel Santo Padre. Frattanto molti compagni di nostra fede nella nostra patria diedero sfogo al loro interno dolore e sdegno per queste tristi congiunture,

gegeben durch feierliche Proteste gegen jene Handlungen der Gewaltthätigkeit und Gesetzlosigkeit, durch die kindlichen Ergebenheits-Adressen an den Heiligen Vater.

Schon im vorigen Monate hat der Verort der katholischen Vereine Deutschlands zu Freiburg in Breisgau einen Aufruf an sämmtliche katholischen Einzelvereine erlassen, zum Anschlusse an dem von ihm veröffentlichten Protest gegen jene Vergewaltigung des Heiligen Vaters, und der hiesige Pius-Verein hat in seiner allgemeinen Versammlung am 27 November einstimmig seinen Beitritt und Anschluss an diesen Protest erklärt. Da nun in mehreren Städten, und namentlich in unserer Haupt-und Residenzstadt München, am Sitze des Hochwürdigsten Erzbischofes, eine Addresse abgefasst wurde, welche bereits mit Tausenden von Unterschriften der Katholiken aller Stände versehen ist, so können und dürfen auch wir nicht zurückbleiben. Auch wir wollen an diese Ergebensheit-Adresse uns anschliessen, auch wir wollen unserm Heiligen Vater laut und deutlich es sagen, wir wollen vor aller Welt es bekennen, dass wir treue Katholiken sind, dass wir durch jene

---

con solenni protesto contro questi atti di violenza ed illegalità, con indirizzi di filiale divozione al Santo Padre.

Già nello scorso mese la Presidenza di tutte le Unioni cattoliche di Germania, in Friburgo di Brisgovia (nel regno di Würtemberga), ha emanato un invito a tutte le singolo Unioni, per aderire alla Protesta da essa proposta contro le prepotenze fatte al Santo Padre, o questa nostra Unione nella sua adunanza generale del 27 Novembro ha unanimamente dichiarata la sua approvaziono ed adesione. Mentre però ora in più città e nominatamente a Monaco, Capitale nostra, Residenza del nostro Sovrano e Sede del Reverendissimo Arcivescovo, fu composto un indirizzo, il quale a quest'ora già si trova munito di migliaia di firme d'ogni condizione di persone, non possiamo e non dobbiamo rimaner indietro. Anche noi vogliamo unirci a quest'indirizzo, ancho noi vogliamo dire al Santo Padre apertamente e chiaramente, e professarlo innanzi a tutto il mondo,

Kränkung, die dem Heiligen Vater zugefügt wird, uns selbst im tiefsten Herzen verletzt fühlen. Wir protestiren gegen jede Verletzung und Schmälerung seines weltlichen Besitzthumes, dieses Erbeigenthums des heiligen Petrus. Wir wollen laut und feierlich es aussprechen, dass wir die von Gott gesetzte Obrigkeit, geistliche und weltliche, ehren; dass wir an Gesetzlosigkeit, Treubruch und Auflehnung keinen Theil haben wollen, solche aus tiefsten Herzen verabscheuen.

Zu diesem Zwecke hat der hiesige Pius-Verein, als katholischer Central-Verein der Diözese, es als seine Pflicht erachtet, diesen Aufruf an Euch ergehen zu lassen, und Euch den Wortlaut der Münchner-Ergebenheits-Addresse mitzutheilen, damit aus allen Pfarrgemeinden unsrer so ausgedehnten und altehrwürdigen Diözese Beitritts-Erklärungen folgen können. — Die auf besondere Bogen mit kurzer Angabe des Betreffs gesammelten Namensunterschriften oder Beitritts-Erklärungen wollen an den Pius-Verein recht bald franco eingesendet werden. Dieser wird dieselben zusammenstellen; und dem Hochwürdigsten Herrn Bischofe überreichen, damit

---

che siamo cattolici fedeli, e che per ogni rammarico cagionato al Santo Padre, ci sentiamo lesi nel profondo del cuore. Noi protestiamo contro ogni violazione e diminuzione del suo Possesso temporale, di questo Patrimonio di san Pietro. Noi vogliamo pubblicamente e solennemente pronunziare, che onoriamo ogni autorità costituita da Dio, ecclesiastica e secolare, che non vogliamo aver parte nell' illegalità e fellonia, anzi cordialmente lo detestiamo.

A queste scopo questa Unione, come centrale di tutta la Diocesi, stimò suo dovere, di emanare quest' invito a voi, e comunicarvi l' indirizzo stesso di Monaco, affinchè in tutte le Parrocchie della nostra così estesa e per la sua antichità venerabile Diocesi si possano fare le dichiarazioni e firme d'adesione. Queste raccolte in fogli separati con breve cenno del contenuto, si mandino quanto prima e franche di posta a questa Unione. Essa le metterà assieme e le consegnerà al Reverendissimo Vescovo, af-

Hochderselbe erfahre, welch schönen Wiederhall seine Worte in den Herzen seiner Kinder gefunden, und dann diese Gesinnung seiner Gläubigen zur Kenntniss Seiner päpstlichen Heiligkeit bringe, damit unsers Heiligen Vaters bedrängtes Herz einigen Trost finde in der Treue und der heiligen Begeisterung seiner Kinder.

Es bedarf wohl keiner weiteren Aufmunterung von unserer Seite. Ihr seid, wir zweifeln nicht, schon längst bereit, diese Eure Gesinnung auszusprechen, und begrüsset mit Freuden die Gelegenheit, welche Euch hiemit geboten wird. Lasst Euch nicht abwendig machen, durch eitle Einwendungen, als: Die Kirche kann nicht untergehen; auf Euren Eifer kommt es gar nicht an; mit der Gefahr des Heiligen Vaters ist es so arg nicht, u. s. w. So etwas könnte nur Bosheit und Unverstand sagen, und nur Glaubensschwäche könnte sich mit solchen Phrasen berücken lassen. Leset die Adresse, und überzeugt Euch, dass Ihr durch Euren Beitritt nur Zeugniss giebt für Euren Glauben, für das Recht und die Ordnung. Auf denn! Lasset es offenbar werden, dass es in der Diözese Regensburg noch recht viele, ja lauter eifrige, für

---

finchè il medesimo dal loro numero possa scorgere, qual eco bello hanno trovato le sue pastorali parole nei cuori de' suoi figli, e poi voglia umiliare questi sentimenti de' suoi fedeli al Santo Padre, onde consolare il suo cuore angustiato colla fede del fervido amore de' figli suoi.

Non occorre altra esortazione da parte nostra. Voi siete certamente, ne siamo persuasi, già da molto tempo pronti di esternare questo vostro sentimento e salutare con allegrezza quest'occasione a voi offerta. Non vi lasciate rattenere da vani pretesti, come sarebbe: che la Chiesa non può giammai perire; che l'esito non dipende dal vostro zelo; che il pericolo del Santo Padre non è poi così grande, ecc. Ciò può dir solo la malizia e la stoltezza, e soltanto la fiacchezza di fede può lasciarsi ingannare da simili frasi. Leggete l'indirizzo, e convincetevi, che voi colla vostra adesione e firma date soltanto una testimonianza alla vostra fede, alla giustizia, all'ordine. Orsù! Sia reso pubblico, che si danno nella Diocesi

den Glauben und das Recht begeisterte Katholiken giebt. In Gottes Namen frisch ans Werk!

Regensburg, am dritten Adventsonntag, den 11 Dezember 1859.

Horchler Anton, *Praesident,*	Raab Andreas,
Fischer Aloisius, *Praesident,*	*Dr.* Gehring,
Nissl Lorenz,	Coppenrath A.,
Meyer Joh. Bapt.,	Fichtlscherer Joseph,
Schrems Joseph,	Hermann Franc. Xav.
Nissl C. F.,	

---

di Ratisbona ancor moltissimi, anzi tutti fervorosi cattolici, energici per la fede e per il diritto. In nome di Dio all'opera!

Ratisbona, Domenica III d'Avvento, 11 Decembre 1859.

Horchler Antonio, *Presidente,*	Raab Andrea,
Fischer Luigi, *Presidente,*	*Dr.* Gehring,
Nissl Lorenzo,	Coppenrath A.,
Meyer Gio. Battista,	Fichtlscherer Giuseppe,
Schrems Giuseppe,	Hermann Francesco Sav.
Nissl C. F.,	

I FEDELI DELLA DIOCESI DI RATISBONA

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi Fedeli, tutti maggiorenni, anzi per la massima parte Capi di famiglia, firmarono l'Indirizzo proposto dall'Archidiocesi di Monaco, già riportato alle pag. 377 e 380 di questo Volume:

Was in Italien, was namentlich im Kirchenstaate mit Gewalt, *ecc.*

Quae cum in omni Italia, tum in civitate ecclesiastica per vim, *ecc.*

Ratisbonae, mense Decembri 1859.

(Ordine delle sottoscrizioni.)

Ratisbona	1071	Langquaid	130
Amberg	1007	Lambertsnenkirchen	57
Straubinga	1303	Fischbach	80
Pleystein	418	Hohenschambach	26
Sallern	642	Ehraetshausen	52
Oberlauterbach	65	Kelheimwinzer	63
Niederlauterbach	169	Hunderdorf *(N. o.)*	71
Poikam	23	Griesbach bei Dingolfing	47
Aichkirchen	53	Taufkirchen	122
Tänesberg	117	Waldsassen	318
Saltendorf	63	Altenbuch	22
Kirchenthumbach	207	Waldau	70
Weltenburg	152	Mitterteich	404
Tunding	106	Stamsried	190
Sinzing	84	Veitsbuch	162
Eschenbach	154	Nabburg	453
— Landwehr-Compagnie *(N. o.)*	4	Pettendorf	96
Eschlkam	81	Rettenbach	130
Hohenthan	205	Pielenhofen *(N. o.)*	84
Eitlbrunn	165	Vohburg	330
Grafling	189	Geislhöring	78

Oberelienbach		35	Rottenberg		178
Niederlindhart		73	Hirschau		128
Oberlindhart		63	Ebenfeld	(N. o.)	7
Neukirchen		236	Arnschwang		218
Floss		175	Fichtelberg		80
Parsberg		115	Sünching		173
Teunz		88	Hienheim	(N. o.)	6
Brennberg		80	Neunkirchen b. Weiden		304
Kirchenbuch	(N. o.)	9	Hagenhill		52
Roding		336	Rieden		73
Rodenkirchen		59	Michldorf		74
Banbrucks		32	Waltendorf		30
Waldmünchen		386	Stephansposching		59
Schambach		96	Leuchtenberg		34
Sulzbach		265	Lohsing	(N. o.)	31
Schwarzhofen		116	Illkofen		76
Appersdorf		108	Erbendorf		204
Oberviehtach		267	Premfling	(N. o.)	114
Laaberberg		64	Betthrunn		50
Neukirchen b. Schwandorf		40	Steinberg	(N. o.)	61
Riekofen	(N. o.)	18	Böhmischbruck		66
Degernbach		87	Etzersrieth		133
Hofendorf	(N. o.)	138	Ratiszell	(N. o.)	16
Mühlbach		79	Penting		72
Bärnried		66	Untertaubenbach		74
Schwarzach		230	Teuerting		74
Albertsried	(N. o.)	2	Gachenhausen		77
Marienstein	(N. o.)	4	Seebarn	(N. o.)	4
Kasing		51	Kaltenbrunn		10
Pürkwang		202	Obershausen		235
Schmatzhausen		69	Wolkoring		186
Pettenreuth		218	Windberg		93
Frauenberg		51	Saal		123
Walderbach		221	Pförring		186
Altdorf		433	Pullenreuth		111
Johanneshrunn		126	Oberthölling		108
Elisabethszell		50	Grossschönbrunn		79
Weidenthal		180	Aschach		117
Pressath		288	Lintach		89
Stallwang		140	Eggenfelden		219
Blaibach		108	Duggendorf		170

Trausnitz im Thale	(N. o.)	9	Teugen		97
Stemham		56	Oberglaim	(N. o.)	5
Eilsbrunn	(N. o.)	5	Waldersdorf		300
Pfelling	(N. o.)	30	Böbrach	(N. o.)	29
Pilsting	(N. o.)	20	Gebenbach	(N. o.)	8
Vilseck		154	Schwabelweis		31
Moosbach	(N. o.)	210	Tegernheim		97
Oberaichbach		39	Ainau		16
Luhe		48	Kallmünz		300
Schliebt	(N. o.)	221	Semerskirchen		42
Pappenberg		135	Leonberg	(N. o.)	11
Gosseltshausen		27	Holztraubach		51
Schamhaupten		80	Rottenegg		93
Neukirchen St. Christoph.	(N. o.)	1	Au	(N. o.)	20
Michaelsneukirchen		134	Roetz		213
Frengkofen		33	Bärnau		280
Kruckenberg		27	Falkenberg (Pfalz)		89
Falkenstein		139	Beidl		278
Arwach		192	Alteglofsheim		140
Leonberg	(N. o.)	46	Deuerling		131
Neuhausen		100	Schwarzenfeld		529
Pfraundorf		101	Grossgundertshausen		136
Griesbach		60	Unterpinhart		50
Deissing		8	Pfreimd	(N. o.)	9
Ensdorf		210	Osterwaal		53
Rothenstadt		64	Grafenwöhr		219
Friedenfels		51	Mähring		137
Laabor		51	Beratzhausen		415
Hohenfels		169	Lupburg		109
Kirchberg	(N. o. *Parochus*)		Siegenburg		141
Grossprüfening		27	Cham		410
Pondorf		159	Neustadt a. d. D.		366
Köblitz	(N. o.)	156	Eslarn		177
Winzer		67	Ast		183
Kirchroth		70	Stadlern		54
Altmühlmünster	(N. o.)	5	Binabiburg		62
Schmidgaden		101	Pinkofen		24
Poezmes		84	Asenkofen		151
Otzing	(N. o.)	19	Geisenfeld		325
Wolfsbuch		50	Gerzen		355
Pfakofen	(N. o.)	24	Gaindorf		117

Hofdorf		73	Wörth		97
Pfeffenhausen		189	Pfaffenberg	*(N. o.)*	10
Frauenzell		61	Kohlberg		45
Egglkofen		160	Donaustauf		194
Oberempfenbach		118	Aschelts-Oberhaselbach		50
Dioterskirchen		194	Prunn		71
Heinrichskirchen		88	Altenthan		122
Schwarzach-Altfater		112	Elsendorf		139
Thanstein		117	Altenhofen		30
Niederviehbach		66	Kemnath		145
Haberskirchon		78	Mariaposching		94
Geroldshausen		116	Wiesenfelden		94
Geisenhausen		66	Deggendorf		659
Wolnzach		152	Püchersreuth		444
Hüttenkofen		64	Perastorf		101
Königsfeld		22	Rottenburg		169
Goisling		51	Mühlhausen		34
Ergoltsbach	*(N. o.)*	65	Mockersdorf	*(N. o.)*	13
Langenheltenbach		49	Niedermurach		272
Ifelkofen		46	Wondreb		75
Rohrberg		24	Dietldorf	*(N. o.)*	10
Kirchdorf		144	Stadtkemnath		323
Hainsbach		145	Dingolfing		320
Schlammersdorf		73	Martinsbuch		167
Engelmannsberg		25	Grosskonreut		185
Metten		286	Ruhmannsfolden		135
Wallersdorf	*(N. o.)*	5	Altheim		361
Reisbach		224	Tiefenbach		205
Roggenstein		153	Sandsbach		139
Viehtach		428	Wurz		59
Kötzting		263	Mettenbach		52
Wettzell		38	Lappersdorf		47
Gottfriedung		119	Hemau		150
Zell		50	Theuern		78
Hasolbach	*(N. o.)*	21	Rudeltshausen		213
Weiden		273	Eschlbach		62
Gleissenberg		89	Arnbruck		88
Michaelsbuch	*(N. o.)*	15	Steinbach		103
Mainburg		181	Ergolding	*(N. o.)*	10
Treidlkofen		49	Sallach		103
Mindelstotten		89	Alt-Neustadt		313

Konnersreuth		67	Hohengebraching		70
Speinshardt		143	Achsbach		71
Hausen		79	Perkam		115
Dieterskirchen		147	Eichlberg		30
Unterauenbach		50	Unterohrbach		42
Goldern		74	Oberviehbach		113
Reichersdorf		63	Steinweg		80
March		123	Moosbach	*(N. o.)*	5
Reichlkofen		137	Aufhausen	*(N. o.)*	31
Paring		92	Pfatter		120
Schwarzenbach		139	Altendorf		127
Hohenthan		153	Schwandorf	*(N. o.)*	23
Köfering		50	Neukirchen		40
Ergoltsbach		114	Rohr		123
Pachling		128	Sallingberg		55
Andermannsdorf		83	Rimbach		8
Schirmitz		123	Frontenhausen		377
Wallersdorf		100	Degernbach	*(N. o.)*	8
Weiding		220	Westen		89
Aich	*(N. o.)*	55	Neuhausen		240
Furth		466	Riedenburg		477
Sollern		250	Mamming		276
Plattling		247	Altersburg		171
Gleissenberg		90	Tirschenreuth		349
Landshut (St. Nik.)		133	Kirchberg		204
Mening		24	Abensberg		160
Gotteszell		33	Inkofen		53
Konzell		24	Sarching		86
Adertshausen		68	Umelsdorf		38
Utzenhofen		152	Viehhausen	*(N. o.)*	7
Pichlenhofen		248	Loitzenkirchen		86
Wutschdorf	*(N. o.)*	12	Moosthan		159
Otterieg		178	Neukirchen		94
Sulzbach		59	Hainsacker		165
Ascholtshausen		66	Ebnath		24
Sandeltshausen		86	Winklarn		144
Schönsee		143	Irsching		47
Schierling	*(N. o.)*	23	Engelbrechtmünster		182
See	*(N. o.)*	5	Regenstauf		247
Bodenmais		75	Abbach		239
Laberweinting	*(N. o.)*	102	Dünzling		33

Walkertshofen		48	Ursola–Poppenricht		70
Freyenseyboldsdorf		67	Eining	*(N. o.)*	7
Pittersberg		156	Moosham	*(N. o.)*	6
Neuen–Schwand		126	Grossmehring		145
Burglengenfeld		30	Premenreuth		113
Prinlen		280	Dalking		129
Haidlfing		126	Vilshiburg		366
Oberwinkling		94	Burbach	*(N. o.)*	38
Neunburg v. W.		105	Niederhöking		105
Waldeck		127	Gebrontshausen		124
Waldthurn		164	Prackenbach		174
Kemnath b. Fuhrn		189	Hofkirchen		272
Nittenau		167	Pondorf	*(N. o.)*	30
Eggersberg	*(N. o.)*	8	Schnaittenbach		92
Nittendorf		80	Ernsgaden		105
Dengling		38	Hohenkemnath		121
Bruck (Oberpf.)		205	Hahnbach		314
Windischeschenbach		360	Affencking		79
Lindkirchen		108	Ammerthal		120
Hölsbrunn		108	Biburg		115
Thann		216	Zeitlarn		100
Haibach		68	Massing		210
Kastl	*(N. o.)*	5	Adlkofen		179
Burkartsreuth		47	Mötzing		33
Kirchenzingarten		102	Obertraubling		127
Pursruck		32	Irnsing		119
Parkstein		220	Obersüssbach		143
Weihmichl		51	Hösching		144
Schatzhofen		49	Neuessing	*(N. o.)*	23
Kulmain	*(N. o.)*	25	Langenerling	*(N. o.)*	21
Pemfling	*(N. o.)*	7	Weihern	*(N. o.)*	10
Kollbach		91	Rampau		50
Wenzenbach		66	Englmar	*(N. o.)*	8
Angerbach		20	Walkersbach		35
Aiglsbach		82	Süssenbach		31
Lam	*(N. o.)*	43	Wald		31
Deihbetten		19	Vilshofen		67
Ziegetsdorf		20	Schönthal		147
Karthaus–Prühl		28	Marienort		30
Thalmassing	*(N. o.)*	7	Appertshofen	*(N. o.)*	10
Falkenberg (in N. B.)		98	Bogenberg		212

L'UNIONE CATTOLICA DI PIO IN RATISBONA

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Filiali amore permoti suprascriptas Literas devotionis erga Sanctitatem Tuam, et protestationis contra quamcumque vim Tibi inferendam, annuente Reverendissimo Patre et Domino nostro Ignatio, in nostra Dioecesi pervulgandas et subscribendas curavimus, et nunc Tibi mittentes has declarationes manibus propriis subscriptas filiorum vere tuorum in hac Dioecesi degentium, intermittere non possumus, quin iteratis verbis exprimamus et Tibi devote dicamus et coram omnibus libere confiteamur, nos et esse, et permansuros esse filios tuos pro Te, Patre nostro sanctissimo et dilectissimo, ac pro iuribus Sedis tuae apostolicae vitam dare paratos, qui sub venerabili nomine tuo associati gloriamur.

Ratisbonae, in festo Cathedrae sancti Petri Romae, 1860.

(Le firme sono quelle segnate a pag. 425.)

Questa medesima Unione Cattolica di Pio spedì inoltre al Santo Padre l'Indirizzo già riportato a pag. 40 di questo Volume:
Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*

Regensburg, den 13 October 1860.

HORCHLER ANTON, FISCHER ALOIS, *Praesidenten*

(Seguono altre 9 firme dei Membri.)

PROTESTA

DEL LICEO REALE DI RATISBONA

Cives academici, qui in Lyceo regio Ratisbonensi cum sacrae Theologiae disciplinis, tum Philosophiae et Literis operam damus, Sanctissimo Patri nostro Pio IX toto animo devoti, certa nostra scientia et libera voluntate probamus et amplectimur, quidquid per Archidioecesim Frisingo-Monacensem et per nostram Dioecesim a piis Fidelibus solemni testificatione declaratur: vehementerque dolemus de tempestatibus contra Sedem apostolicam suscitatis, et de angustiis, quibus haec sacratissima Sedes hodie premitur; simul omni qua possumus indignatione detestamur facinora et suscepta quaelibet, quibus sancta Summi Pontificis cum ecclesiastica tum saecularia iura laedantur sive violentur.

Ratisbonae, in festo sanctissimi Nominis Iesu, 1860.

Dr. IOANN. BAPT. KRAUS, *Rector*
Dr. F. DE SCHMOEGER, *Prof.*
Dr. J. B. WANDNER, *Prof.*
Dr. P. J. A. SCHMITZ, *Prof.*
Dr. G. C. REISCHL, *Prof.*
Dr. G. HANAVER, *Prof.*
Dr. J. GRIM, *Prof.*
Dr. A. SEITZ, *Prof.*

Rectoris Professorumque exemplum imitati 76 Auditores.

ADESIONE

DELL'UNIONE CATTOLICA DI STRAUBINGA

ALLE PROTESTE DI SUA SANTITÀ

E DELL'EPISCOPATO CATTOLICO

Der Piusverein hat zum Zwecke, bei seinen Mitgliedern gegenseitige Verständigung über religiöse Fragen und Ereignisse auf dem Gebiete der katholischen Kirche zu ermöglichen, so wie pflichtmässig dahin mitzuwirken, dass die katholische Kirche die ihr gebührende Freiheit in dem von Christus ihr angewiesenen und von Rechtswegen zustehenden Wirkungskreise geniesse.

Nun aber sind die Ereignisse und Bedrängnisse im Kirchenstaate so wichtig, dass alle wahren Katholiken den innigsten Antheil nehmen. Und mit Recht; denn wie Christus das unsichtbare, so ist sein Statthalter, der lebende Papst, gegenwärtig Pius IX, das sichtbare Oberhaupt am Leibe der katholischen Kirche. Wie

---

L'Unione cattolica di Pio ha per suo scopo di accordarsi scambievolmente intorno alle quistioni religiose, o agli avvenimenti risguardanti la Chiesa cattolica, ed ha per obbligo di cooperare efficacemente, affinchè la Chiesa cattolica goda la piena libertà in tutto ciò che le incombe, per attribuzione fattale da Cristo e dal diritto.

Ora gli avvenimenti e le angustie nello Stato della Chiesa sono così gravi, che tutti i veri cattolici ne sono vivamente commossi. E con ragione: poichè siccome Cristo è l'invisibile, così il suo Vicario il vivente Pontefice, presentemente Pio IX, è il Capo visibile del corpo della Chiesa

aber die am natürlichen Leibe des Menschen lebenden Glieder mit ihrem Haupte Freud und Leid, Wohl und Wehe mitempfinden, so fühlen gewiss alle am geistigen Leibe der katholischen Kirche festhaltenden Katholiken, insbesondere Pius-Vereins-Männer, den tiefsten Schmerz um so mehr jetzt mit, da deren sichtbares Oberhaupt Pius IX, der allertheuerste Vater aller Rechtgläubigen, so vieles für ihre Religion und Kirche und ihr Eigenthum zu leiden hat. Denn Seine Dränger wollen Ihm den Kirchenstaat und Seine weltliche Regentmacht nehmen, obgleich diese schon zur Freiheit und Unabhängigkeit der Regierung der katholischen Kirche gehören, in ihrem Ursprunge so gerecht, in ihrem Endzwecke und in ihrer Wirksamkeit so heilbringend sind, wie sie in der Dauer ihres Bestandes alle andern Staaten übertreffen. Daher hat Niemand ein Recht, Ihm dieselben anzutasten. Durch die gegenwärtigen Angriffe auf dieselben werden alle göttlichen und menschlichen Gesetze mit Füssen getretten.

Von diesem so schmachvollen und verderblichen Unrechte ebenso wie von den heiligen und heilsamen Rechten des Heiligen Vaters

---

cattolica. Ugualmente come i membri vivi del corpo umano dividono allegrezza e tristezza, il bene e il malessere, così certamente i cattolici fermi nel corpo spirituale della Chiesa cattolica, in modo particolare poi i socii dell'Unione cattolica, sentono un dolore profondissimo tanto più ora, che il loro Capo visibile, Pio IX, il soprammodo carissimo Padre di tutti i Fedeli, è stretto da tanto angustie per la lor Religione, per la Chiesa e pei possedimenti di lei. Imperocchè i suoi angustiatori gli vogliono rapire lo Stato e la Sovranità, quantunque amendue appartengano alla libertà ed indipendenza del governo della cattolica Chiesa, tanto giuste nella loro origine, nei loro scopo e nell'uso tanto salutari, quanto superano gli altri Stati anche nella durata della loro esistenza. Perciò a niuno compete il diritto di violarle, e con i presenti attentati contro di esso si calpesta ogni legge divina ed umana.

Intimamente convinti di questa vituperevole e perniciosa ingiustizia, e dei sacrosanti e salutari diritti del Santo Padre e della Chiesa cattolica



und der katholischen Kirche innigst überzeugt erklären hiemit die ehrerbietigst Unterzeichneten ihren Beitritt zu allen Protesten und Rechtsverwahrungen, welche in dieser Sache Seine Heiligkeit Pius IX Selbst, die Hochwürdigsten Herrn Bischöfe und der Verort der katholischen Vereine Deutschlands gemacht haben, mit der Versicherung aller Opferwilligkeit, Ergebenheit und des Gebetes um Gnade, Schutz und Sieg für Seine Heiligkeit Pius IX.

Straubing, am 5 Dezember 1859.

Reisinger Joh. Bapt., Aigner Joh. Bapt., *Vorstände*

---

dichiarano riverentemente i sottosegnati la loro adesione a tutte le proteste e riserve di diritto, che hanno fatto Sua Santità Papa Pio IX stesso, i Reverendissimi Vescovi e la Presidenza delle Unioni cattoliche in Germania, coll'assicurazione della lor prontezza ad ogni sacrifizio, divozione e preghiera, ad ottenere da Dio grazia, protezione e vittoria per Sua Santità Papa Pio IX.

Straubinga, 5 Decembre 1859.

Reisinger Gio. Batt., Aigner Gio. Batt., *Presidenti*

PROVINCIA ECCLES. DI BAMBERGA

INVITO AGLI ABITANTI

DELLA CITTÀ ED ARCHIDIOCESI DI BAMBERGA

Die gegenwärtigen Bedrängnisse des Heiligen Vaters, welcher die Milde und Güte selbst ist, sind allgemein bekannt.

Allenthalben in der katholischen Welt werden Adressen an den Heiligen Vater unterzeichnet und übersendet, um denselben der unwandelbarsten Liebe und Verehrung seiner treuen Kinder in der Ferne zu versichern, feierlichst vor aller Welt Protest gegen jeden An— und Eingriff auf sein in rechtmässigster Weise ihm gehöriges, seit ältester Zeit besessenes Ländergebiet zu erheben, und für die Grundfesten des Rechtes, des Gesetzes, der Freiheit, der Ordnung, der Civilisation und des Fortschrittes einzustehen.

Auch hier wurden von einer Anzahl katholischer Bürger und Einwohner eine gleiche Adresse berathen und beschlossen. Indem

---

Le presenti angustie del Santo Padre, il quale è pure la bontà e mansuetudine stessa, sono a tutti universalmente note.

Da tutte le parti del mondo si segnano ora e si mandano Indirizzi al Sovrano Pontefice per attestargli l'affezione inalterabile e sincera venerazione de' suoi figli lontani, per alzare in faccia a tutto il mondo una solennissima protesta contro ogni sopruso e violazione del suo Dominio temporale, e per tutelare i fondamenti del diritto, della legge, della libertà, dell'ordine, della civiltà e del vero progresso.

Anche qui da parecchi cittadini fu proposto e decretato un simile Indirizzo, e questo Comitato ne riceve le sottoscrizioni dal 18 al 27 Decembre.

das Comite genannte Adresse während der Tage vom 18 bis 27 zur Unterzeichnung auflegt, glaubt dasselbe die zuversichtliche Erwartung hegen zu dürfen, dass bei der erprobten Loyalität, Ehrenhaftigkeit und Rechtlichkeit der hiesigen Stadtbewohner die Betheiligung an derselben eine allgemeine sein werde, und man Zeugniss ablegen werde von der hier herrschenden ächt katholischen Gesinnung und von der innigen Theilnahme für den Heiligen Vater.

Gleich den katholischen Laien der Stadt Bamberg werden aber auch die katholischen Laien der ganzen Erzdiözese Bamberg nicht zurückstehen, den gleichen Ausdruck gleicher Gesinnungen zu bekunden. Wir laden daher auch die katholischen Laien der Erzdiözese Bamberg ergebenst ein, bis zum 31 Dezember laufenden Jahres ihre Zustimmungsadressen zur Bamberger Adresse an Herrn Kaufmann und Magistratsrath Adam Burger einzusenden.

Seine Excellenz, unser allverehrter hochwürdigster Herr Erzbischof, haben einer Deputation des Comite die freundliche und gnädige Zusage gemacht, Adresse und Zustimmungsadressen an Seine Heiligkeit übermitteln zu wollen.

Bamberg, am 1 Dezember 1859.

Das Comite.

Esso si lusinga per la nota lealtà, rettitudine e probità di questi cittadini, di poter sicuramente sperare, che saranno ben numerose le testimonianze del genuino sentimento cattolico qui vigente, e della sincera simpatia pel Santo Padre.

Al pari dei laici cattolici di questa città non mancheranno quelli di tutta l'Archidiocesi di testimoniare gli stessi sentimenti, e perciò invitiamo questi a trasmettere le loro adesioni all'Indirizzo di Bamberga al signor Burger Adamo, Mercante e Consigliere del Magistrato, sino al 31 Decembre di quest'anno.

Sua Eccellenza, il nostro veneratissimo e Rmo Monsignor Arcivescovo, ha dato già ai nostri Deputati la benigna e cortese assicurazione di trasmettere l'Indirizzo e le sottoscrizioni al Santo Padre.

Bamberga, 1 Decembre 1859.

Il Comitato.

I CATTOLICI DELL'ARCHIDIOCESI DI BAMBERGA

AL SOVRANO PONTEFICE

Heiligster Vater!

Ein gewaltiger Scherzensschrei, der Ausdruck der tiefsten Betrübniss, zieht gegenwärtig durch die ganze katholische Welt.

List und Gewalt, Ruhmsucht und Ländergierde, ehrgeiziges Haschen und Streben nach politischem Einfluss und Machterweiterung brachten einen Theil Deiner Kinder, jener Kinder, welche Du ganz besonders mit wahrhaft väterlicher Liebe und Sorgfalt umfingest, zur offenen Empörung und Gewaltthat.

Allgemein gültige Verträge, heiligste Gesetze, altehrwürdige, unveräusserliche Rechte werden gelockert, gelös't und in den Staub getretten. Der älteste Staat Europa's, das Patrimonium Petri, auf welches nicht nur allein Deinen Kindern im engerem Sinne

---

Santissimo Padre,

Un forte grido di dolore, l'espressione della più profonda afflizione, risuona ora in tutto il mondo cattolico.

Inganno e forza, vanagloria e cupidità di dominii, vanitoso voglio, e brama d'influenza politica e d'ingrandimento di potenza spinsero una parte de' figli vostri, di quei figli, da Voi con speciale premura e sincera carità paterna abbracciati, a violenza e fellonia.

Trattati da ognuno creduti validi, leggi santissime, vetusti inalienabili diritti furono smossi, sciolti e calpestati nel fango. Lo Stato più antico d'Europa, il Patrimonio di san Pietro, su cui non solo a' figli vostri

des Wortes, sondern auch allen Deinen Kinder, der ganzen katholischen Welt, eine Stimme der Berechtigung zusteht, ist von höchster Gefahr bedroht.

In dem Ohre Deiner treuen katholischen Söhne in der alten, von Deinen glorreichen Vorfahrern von jeher ausgezeichneten Kaiserstadt musste der allgemeine Schmerzensschrei um so mehr den tiefbetrübtesten Wiederhall finden, als unsere erlauchten Altvorderen, wozu wir insbesondere das heilige Kaiserpaar, Heinrich und Kunegunda, den heiligen Otto, Apostel der Pommern, den Pabst Clemens II glorreichen Andenkens zählen, uns die schönsten Beispiele katholischer Tugenden und den unwandelbaren Sinn, stets für Gesetz und Recht einzustehen, hinterlassen haben.

Wenn wir auch als gläubige Söhne der katholischen Kirche in Demuth unser Haupt vor den weisen Absichten, Rathschlüssen und Planen Gottes beugen, so protestiren wir doch vor Gott und der ganzen Welt feierslichst und mit Mannesmuth gegen den Eingriff in das Erbe des heiligen Petrus, gegen jede Verkürzung seiner Rechte, gege jede Schmälerung seines uralten Besitzstandes.

---

in senso più ristretto, ma anche a vostri figli di tutto il cattolico mondo compete il diritto di interpellare, è minacciato dall'estremo pericolo.

Nelle orecchie de' vostri fedeli figli nell'antica città imperiale, onorata sempre con distinzione dai vostri gloriosi Antecessori, dovè questo general grido di dolore trovar un eco tanto più profondamente mesto, in quanto che i nostri illustri Antenati, tra cui poniamo i santi sposi imperiali, Enrico e Cunegunda, sant' Ottone, apostolo dei Pomerani ed il Papa Clemente II di gloriosa memoria, ci hanno tramandato i più belli esempii di virtù cattoliche, e l'invariabile sentimento di star sempre dalla parte della legalità o del diritto.

Pieghiamo bensì quali fedeli figli della Chiesa cattolica il nostro capo con umiltà innanzi alle sapienti intenzioni, consigli e disposizioni di Dio, ma pur protestiamo innanzi a Dio ed a tutto il mondo solennissimamente e con animo virile contro l'usurpazione del Patrimonio di san Pietro, contro ogni pregiudizio de' suoi diritti, e contro ogni scemamento dell'antichissima sua possidenza.

Frei und unabhängig muss das Erbe Petri sein, soll frei und unabhängig die ganze katholische Kirche ihren heiligen Lauf vollenden, ihre göttliche Mission erfüllen. Der Knecht der Knechte Gottes kann und darf kein Knecht im fremdem Lande sein und werden. Deine politische Abhängigkeit wäre das Grab der Kirche, der Untergang von Freiheit, Civilisation, Kunst, Wissenschaft und jeglichem Fortschritte. Deinen freimüthigen, gewaltigen, so oft die Geschicke der Welt bestimmenden, Allokutionen wäre förderhin der Mund verschlossen.

Der Gott der Heerschaaren, welcher den Felsen Petri gründete, welcher in seinen weisen Fügungen den ersten christlichen Kaiser von Rom nach Konstantinopel übersiedeln liess, welcher in seiner unendlichen Weisheit in grauester Vorzeit die Herzen der edelsten Fürsten erweckte und zu Stiftern des Patrimonium Petri erkor, welcher gross in einem alterschwachen Greise selbst gegen einen Attila sich zeigte, welcher einen König Rom zum eitlen Wahnbilde werden liess, welcher in den furchtbaren Kämpfen alle Jahrhunderte oft auf die wunderbarste Weise aus allen Gefahren und Nöthen errettete,

---

Libera ed indipendente deve essere l'eredità di Pietro, libera ed indipendente deve la Chiesa compiere il suo santo corso, ed adempire la divina sua missione. Il Servo dei Servi di Dio non può o non deve essere, nè diventare servo in terra straniera. La vostra dipendenza politica sarebbe il sepolcro della Chiesa, il tramonto della libertà, civilizzazione, arte, scienza e di ogni progresso. Sarebbe chiusa la bocca per l'avvenire alle vostre franche e poderose Allocuzioni, le quali sì spesso determinarono i destini del mondo.

Il Dio degli eserciti, che fondò la Pietra di Pietro, il quale nelle provvide sue disposizioni fece sì, che il primo Imperatore cristiano si traslocasse a Costantinopoli, nell'infinita sua sapienza in epoche rimote eccitò i cuori dei più grandi Principi a fondare il Patrimonio di san Pietro, contro un Attila grande si mostrò in un vecchio dagli anni indebolito, un Re di Roma a vano simulacro ridusse, e ben sovente nelle terribili pugne di tanti secoli, in maniere affatto miracolose, aiuto diede e salvamento, egli piglierà anche Voi, Padre de' Credenti, ora soggetto

wird auch Dich, vielgeprüfter Vater der Gläubigen in seine heilige Obhut nehmen, und Dir Frieden und Freuden zu Theil werden lassen, wie es Deinem milden und sanften Herzen gebührt.

So lange indess die Tage der allgemeinen Bekümmerniss dauern, werden wir täglich an den Gräbern der Heiligen und Patrone unserer Stadt Gott unablässig bitten, dass er Dich in seinen heiligen Schutz nehmen, Deine bitteren Thränen trocknen, und Alles Dir und namentlich der katholischen Kirche zum Besten lenken und leiten, in und mit dem Oberhaupte die heilige Kirche verherrlichen wolle.

Werfe, o Heiligster Vater, ein gnädiges Auge auf Deine treuen, tiefbetrübten Kinder, welche ihre tiefinnersten Gefühle der festesten Anhänglichkeit und Ergebenheit in tiefster Ehrfurcht und Unterwürfigkeit Dir zu Füssen legen, und Dich um den heiligen apostolischen Segen bitten.

Eurer Heiligkeit,

Bamberg, am Tage des heil. Franciscus Xaver, 1859.

Demüthigste, gehorsamste Shöne

---

a sì duro pruove, sotto la santa sua protezione e concederavvi pace ed allegrezza, qual conviensi al vostro sì mite e mansueto cuore.

Ma fin a tanto che durano i giorni della generale afflizione, pregheremo senza posa ogni dì ai sepolcri dei Santi ed Avvocati di questa nostra città Iddio, affinchè vi protegga, vi asciughi le vostre amare lacrime, e guidi e dirigga tutto al bene vostro e della cattolica Chiesa, e glorifichi questa col suo Capo e nel suo Pontefice supremo.

Gettate, Santissimo Padre, uno sguardo benigno su questi fidi, profondamente rattristati figli, che depongono a' piedi vostri gli intimi sensi di fermissimo attaccamento e divozione con profondissima riverenza e soggezione, ed implorano la vostra apostolica Benedizione.

Di Vostra Santità,

Bamberga, il dì di san Francesco Saverio, 1859.

Umilissimi, devotissimi figli

(Segue l'elenco delle sottoscrizioni.)

Bamberga	1,567	Gehülz	75
Adelsdorf	255	Ziegelerden	63
Amlingstadt	37	Hoefles	28
Attmannshausen	32	Vogtendorf	14
Altenbanz	36	Knellendorf	21
Kösten	45	Dörfles	7
Schönsraut	40	Sedach	25
Pinhitz	30	Döringstadt	201
Stadel	19	Eggenbach, Draisdorf	41
Stelten	50	Wiesen	50
Zilgendorf	16	Dornheim	39
Leesten	20	Drosendorf	204
Rossdorf	36	Drügendorf	100
Arnstein	103	Tiefenstürmig	45
Rottmannsthal	29	Ebenfels	192
Aschbach	80	Unterleiterbach	92
Auerbach	165	Unterbrunn	28
Bormeuth, Ebertsberg	42	Oberbrunn	32
Ebersbach, Schleinig	34	Ebermannstadt	295
Aurach, Dellern, Hartenland, Kreuzschuh	134	Wohlmuthshuhl	51
		Niedermirsberg	85
Höfen, Waizendorf	41	Ebrach	46
Sutenhausen	38	Buch	16
Banz	92	Grossgressingen	64
Beyreuth	118	Eggolsheim	118
Bischberg	159	Bammersdorf	58
Bruggrub	40	Kauernhofen	99
Burgkunstadt	85	Unterstürmig	23
Theisau	32	Enchenreuth	69
Burgwindheim	77	Schlechenau, Buchenreuth	16
Kötsch, Kappel	33	Heinersreuth, Scharbes	46
Obersteinach, Mittelsteinach	55	Brumberg, Schwarzenstein	35
Oberweiler, Unterweiler	18	Erlangen	62
Buttenheim	96	Forchheim	230
Altendorf	70	Burk	32
Dreuschendorf	41	Frauendorf	83
Ketschendorf	28	Frensdorf	59
Seifendorf	74	Friesen	155
Friesen	51	Fürth	151
Neuses	91	Gebsattel	65

Geiselwind	192	Wolframs	15
Geisfeld	40	Nunkas	18
Strassgiech	36	Kaumdorf	14
Starckenschwind	20	Haag	76
Wiesengiech	79	Eibenstock	5
Gösweinstein	244	Meilendorf	8
Glosberg	71	Dornbach	6
Gremsdorf	78	Zogenrouth	30
Gunzendorf	201	Kotzmanns	15
Stackendorf	41	Portenreuth	17
Franckendorf	31	Unterfrankenoho	42
Hallerndorf	36	Hüttenheim	30
Haid	9	Iphofen	378
Willersdorf	52	Kaltenbrunn	38
Hallstadt	163	Poxdorf	35
Dörfleins	47	Gaiganz	10
Hannberg	51	Kemmern	47
Hessdorf	79	Kirchehrenbach	226
Hesselberg	25	Kirchlein	32
Dochsendorf	32	Kirchröltenbach	150
Grossenseebach	32	Kirchschletten	96
Hausen	124	Oberleiterbach	96
Heroldsbach	98	Kleukheim	85
Oesdorf	43	Kümmel	26
Hemmersheim	29	Oberküps	38
Herbolzhoim	92	Unterküps	15
Herrnsdorf	30	Hohenpölz, Laiberäg	53
Herzogenaurach	66	Kupferberg	410
Hammerbach	25	Langensendelbach	142
Niederndorf	14	Leutenbach	110
Hirschaid	152	Regenberg	80
Höchstadt	268	Lichtenfels	91
Hof	47	Trieb	53
Peppendorf	164	Soubelsdorf	20
Hollfeld	350	Burgberg	50
Hopfenohe	29	Lehndorf	66
Fronhof	9	Tiefenellern	24
Sommerbau	10	Litzendorf	176
Oberfrankmohr	13	Ludwigschorgast	80
Gänlas	12	Mainroth	66
Dorfgänlas	11	Marienweiher	77

Marktlengast	217	Kirchaich	29
Graiz	26	Lembach	34
Lettenreuth, Schwürbitz, Neuensee	167	Dankenfeld	27
		Rattelsdorf	124
Marktschorgass	67	Medlitz	38
Markt-Zeuln	125	Ebing	128
Oberzettlitz	19	Reichmannsdorf	56
Hochstadt	33	Röttenbach	75
Wolfsloch	19	Rottenburg o. T.	44
Mistelfeld	79	Sambach	28
Langheim	42	Schwarzenberg	19
Mistendorf	37	Schesslitz	90
Zeegendorf	33	Würgau	37
Tiefenhöchstadt	32	Windischletten	57
Mitwitz	10	Zeckendorf, Demmelsdorf	34
Motschenbach	36	Peulendorf	30
Modschiedel	222	Kremmeldorf	30
Neuhaus	66	Schweisdorf	37
Crottenseo	47	Pausdorf	52
Bernheck	21	Schlappenreuth	17
Hoefen	5	Ehrl	29
Weiler	3	Burglesau	18
Neukenroth	287	Roschlaub	17
Neunkirchen	86	Pünzendorf, Köttendorf	26
Hetzles	91	Schillingfürst	94
Neuses	30	Bellershausen	22
Nordhalben	24	Schlüsselau	71
Nürnberg	178	Schlüsselfeld	186
Oberailsfeld	120	Henchelheim	43
Oberhaid	62	Elsendorf	91
Oberscheinfeld	110	Schönfeld	38
Erlabrunn	34	Sesslach	185
Obertrubach	218	Sassanfahrt	116
Pantzfeld	15	Senssling	51
Schlammersdorf	14	Sanderoho	29
Pettstadt	40	Stadelhofen	20
Posseck	47	Stadtsteinach	185
Pottenstein	122	Zanbach, Vorderreuth	61
Haslach	48	Triebenreuth, Wilderstein, Vegtendorf	80
Kühlenfels	57		
Pretzfeld	153	Staffelstein	485

Steinberg	156	Wallenfels	91
Steinwiesen	202	Wattendorf	96
Nurn	45	Weicheuwasserlos	87
Striellendorf	92	Weisendorf	82
Tiefenpölz	112	Weismain	223
Trunstadt	196	Gunthenreuth	32
Staffelbach	73	Maineck	54
Ullstadt	37	Wichsentein	41
Unterlangenstadt	12	Hardt	27
Trainau	5	Wiesenthau	29
Unterleinleiten	116	Schlaifhausen	33
Virnberg	28	Willanzheim	185
Volsbach	23	Zentbechhofen	39
Reitzendorf	34	Zapfondorf	155
Hintergereuth	17	Lauf	45
Eichig	18	Roth	17
Körzendorf	69	Zeuern	65

Dei seguenti Paesi si firmarono soltanto le Autorità a nome di tutto il Comune.

Paese		
Altenkunstadt	*famiglie*	97
Baierdorf	—	41
Woffendorf	—	19
Röhrig	—	5
Prügel	—	14
Strossendorf	—	5
Pfaffendorf	—	16
Burkheim	—	31
Tauschendorf	—	8
Spiesberg	—	10
Zeublitz	—	11
Trebitzmühle	—	1
Burckstall	—	14
Horb. a. M.	—	5
Neuses a. M.	—	2
Weidnitz	—	1
Etfelskirchen	—	86
Büchenbach	*adulti*	97
Kosbach	—	73
Birkach, Vovra, Abtsdorf, Kundshof	—	75
Rettern	*anime*	155
Ansbach		
Hüttenbach		
Burgebrach		
Ampferbach		
Grasmannsdorf		
Mönchherrnsdorf		
Oberharnsbach		
Stappenbach		

Treppendorf
Unterneuses
Vollmannsdorf
Breitengüssbach
Unteroberndorf
Sassendorf
Hohengüssbach
Bibart
Memmeldorf
Michelfeld
Scheinfeld
Kornhöfstadt
Birckach
Neuses
Frankfurt
Grappertshofen
Thierberg
Teuschniz
Thurndorn
Tschirn
Unterhaid
Wachenroth
Waischenfeld
Gösseldorf, Seelig
Langenlohe
Hannberg
Nankendorf
Wohngehaig
Löhliz
Plankenfels

L'UNIONE CATTOLICA DI PIO

E LA PIA UNIONE DEI GIOVANI OPERAI DI BAMBERGA

AL SOVRANO PONTEFICE

L'Indirizzo, umiliato da queste Pie Unioni al Santo Padre, è il medesimo di quello già riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume: Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.* Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*

Bambergae, 18 Octobris 1860.

(Seguono 11 sottoscrizioni a nome delle Pie Unioni.)

PROTESTA DEL COMUNE DI UETZING

A FAVORE DEL SANTO PADRE

Die katholische Kirchengemeinde Uetzing war schon längst über die ungerechten Attentate entrüstet, mit denen man seit Verlauf des letzten italienischen Krieges hervorgetreten ist, die nichts Geringeres sich vorsetzen, als den Papst, den Heiligen Vater der Christenheit, seiner weltlichen Hoheit zu entkleiden, somit das schreiendste Unrecht zu begehen, welches je gewagt worden ist.

Das Reich der katholischen Kirche, das der göttliche Stifter derselben gegründet hat, ist zwar nicht von dieser Welt; allein der apostolische Stuhl besitzt ein mehr als tausendjähriges Anrecht auf seine weltlichen Besitzungen, welche Ihm mit einem eben so gewissen Anspruche zustehen, als irgend einem andern Fürsten sein ererbtes Reich.

Il Comune cattolico di Uetzing era già gran tempo costernato per gli ingiusti attentati, che avvennero dopo l'ultima guerra italiana, che hanno per iscopo niente meno, che di spogliare il Papa, il Santo Padre della Cristianità, di sua Sovranità temporale, e con ciò commettere una ingiustizia la più clamorosa, che si sia giammai fatta.

Benchè il regno della Chiesa cattolica, fondata dal divino suo Autore non sia di questo mondo, pure la santa Sede possiede un diritto più che millenario sopra i suoi possedimenti temporali, i quali le competono per un diritto non men certo, che quello sia di qualunque Principe sul suo regno ereditario.

Die Angriffe, mit welchen man gegen die weltliche Oberhoheit des Papstes vorschreiten will, verletzen aber nicht nur das Oberhaupt unserer Kirche, sondern auch die Gesammtinteressen der katholischen Kirche, somit aller katholischen Christen, da der Heilige Vater in seiner Wirksamkeit, Unabhängigkeit und Freiheit gefährdet, und der Mittel beraubt wird, die Wohlfahrt der Kirche zu befördern. Dass seine Stellung Ihm ungeschmälert bewahrt bleibe, ist mit dem Wohle der Religion auf das Innigste verbunden.

Als treue Anhänger unserer Kirche schliessen wir uns den Ansprüchen des Heiligen Vaters, aber so inniger als Kinder das Besitzthum ihres leiblichen Vaters gegen ungerechte Eingriffe vertheidigen, weil durch solche auch ihr Eigenthum berührt wird. Was aber dem Oberhaupte der katholischen Kirche gehört, gehört auch der ganzen Kirche, somit allen ihren Mitgliedern, unter welchem Himmelsstriche sie immer wohnen mögen.

Um so mehr drängt es uns, unsere schuldige Theilnahme für den Heiligen Vater darzulegen, wenn man die Motive betrachtet, aus welchen man Ihm seine weltliche Herrschaft entziehen will.

Gli assalti, con cui si vuol aggredire la temporale Sovranità del Papa, non solo ledono il Capo, ma ben anche gli interessi generali della Chiesa cattolica, e perciò di tutti i Cristiani cattolici; poichè il Santo Padre vien inceppato nella sua attività, indipendenza e libertà e privato de' mezzi per promuovere il bene della Chiesa. La conservazione della sua Sovranità è intimamente connessa col bene della Religione.

Come fedeli seguaci della nostra Chiesa ci uniamo alle proteste del Santo Padre, o con quei fervidi sentimenti, con cui i figli difendono le possessioni del proprio padre contro ingiuste pretese, perchè con queste è lesa ancora la loro proprietà stessa. Quel che è proprio del Capo della Chiesa cattolica, appartiene a tutta la Chiesa, e perciò a tutti i suoi membri, sotto qualunque zona di questa terra essi si trovino.

Tanto più poi siamo spinti ad esternare la nostra partecipazione alle sorti del Santo Padre conforme al nostro dovere religioso, se prendiamo

Diese sind: Der Communismus, die Revolution, der Protestantismus, und das Judenthum.

Von dem Communismus sind bei weitem nicht nur die untern Schichten der Menschheit belebt, die noch vor der Hand durch die Gewalt der Bajonette sich einschüchtern lassen, sondern seine Gelüsten haben sich auch in der Gegenwart mancher hohen Häupter bemächtigt, die statt Recht und Gerechtigkeit zu handhaben, vor aller Welt die Lehre des Unrechts, der Gewalt, der Lüge und der Treulosigkeit aufstellen, und die sich in ihren verdammungswürdigen Gelüsten weder durch die Schranken der heiligsten Verträge, noch durch das Völker-und Staatsrecht zurückhalten lassen.

Die Revolution kann sich nicht frei bewegen, wo die Religion noch in Ansehen steht, weil sie die Lehre aufstellt, dass die Obrigkeit Gottes Stelle auf Erden vertritt, und man ihr Gehorsam schuldig ist. Man ist daher bestrebt, den Wirkungskreis des Heiligen Vaters möglichst einzuongen, um dann mit der Ihm untergebenen Geistlichkeit eher fertig werden zu können.

---

in considerazione i motivi, per i quali vogliono spogliarlo della sua Sovranità temporale; e questi sono: il Comunismo, la Rivoluzione, il Protestantesimo ed il Giudaismo.

Dal comunismo non sono soltanto animate le classi inferiori della società, le quali finora si lasciano intimidire dalla forza delle baionette, ma le sue voglie si sono al presente impossessate di parecchi alti Capi, i quali invece di tutelare il diritto e la giustizia, mettono in mostra innanzi al mondo la dottrina dell' ingiustizia, violenza, falsità e perfidia, e nei loro riprovevoli intenti non si lasciano rattenere nè dagli ostacoli di patti i più sacrosanti, nè dal diritto pubblico nazionale o delle genti.

La rivoluzione non si può muovere liberamente, ove la Religione è ancor rispettata, perchè questa insegna, che il Governo tiene il luogo di Dio sulla terra, e gli si deve ubbidienza. S' industria perciò di restringere, più che si può, la cerchia dell'attività del Santo Padre, per finirla dipoi più presto col Sacerdozio a lui soggetto.

Der Protestantismus hat es schon längst unverhohlen ausgesprochen, dass er mit nichts Geringerem umgehe, als Italien zu dekatholisiren, zu welchem Zwecke der Papst seines weltlichen Armes und seines politischen Einflusses beraubt werden soll.

Endlich ist das Judenthum mit aller Macht der Presse, die grossentheils, zur Schanden aller Katholiken sei es gesagt, in den Händen der Hebräor ist, und mit seiner bekannten Rührigkeit bestreht, die päpstliche Autorität zu stürzen; denn ist diese–so rechnen die Juden–einmal verschwunden, dann giebt es auch keine Konkordate, keine Wuchergesetze mehr, und allgemeine Gewissensfreiheit und völlige Judenemanzipation werden an ihre Stelle treten. Es wird dann keinen Anstand mehr haben, die Goims völlig in die Tasche zu schieben, und ein jüdisches Geldreich zu gründen, dessen Schimmer jedoch, beinebens gesagt, bald genug wieder verbleichen möchte.

Von der Entscheidung der vorwürfigen Frage, wir sprechen es unverhohlen aus, hängt somit nicht nur die Unabhängigkeit des Oberhauptes der katholischen Kirche, das Wohl der katholischen Kirche selbst, sondern auch der Frieden und das Wohl des ganzen

---

Il protestantesimo già da gran tempo e senza ambagi l'ha detto, di volere assolutamente sbandire la fede cattolica dall'Italia, e perciò dover togliersi al Papa il suo braccio secolare o la influenza politica.

Finalmente è impegnato il giudaismo con tutta la forza della stampa, che in gran parte, sia pur detto a vergogna de' Cattolici, sta nelle mani degli Ebrei, colla nota sua energia a precipitare l'Autorità papale; poichè svanita questa, così calcolano i giudei, non si fanno più concordati, non più leggi contro le usure, o ne occuperanno il loro posto libertà generale di coscienza, ed intera emancipazione degli ebrei. Non vi sarà allora veruna difficoltà, di mettersi compiutamente in saccoccia i Goims, e di fondare un regno giudaico di Mammona, il cui splendore però, sia detto di passaggio, dovrebbe ben presto ecclissare.

Dalla decisione della presente questione, lo pronunziamo senza raggiri, dipende adunque non solo l'indipendenza del Capo della Chiesa cattolica, ed il bene della medesima, ma benanche la pace ed il benessere di tutto

europäischen Kontinents, ja die Sicherheit und der Frieden der ganzen Welt ab. Denn verliert der Papst durch die ungerechten Eingriffe gesetz-und massloser Gewalt seine Herrschaft, welcher Fürst kann sich dann noch rühmen: « Ich bin sicher auf meinem Thron »? Er wird ihn nur in so lange behaupten können, als es seinem stärkeren Nachbar nicht gefällt, ihn von demselben zu stürzen. Er möge dann nicht auf die Sympathie der übrigen fürstlichen Häupter, nicht auf die Heiligkeit der Verträge pochen, denn die vollzogene Thatsache wird den Usurpator in seiner Errungenschaft bestättigen, und die Verträge, auch die mit dem heiligsten Eide beschworene, werden ohnediess nur solange beobachtet, als man sich mit ihnen verträgt, und sie materiellen Nutzen bringen; sobald sie aber den Absichten des Augenblickes entgegen stehen, werden vergessen und gebrochen. Wenn aber die Fürsten leiden, leiden desto mehr die Unterthanen, denn jede neue Regierung bringt entweder Krieg, oder wenigstens neue Steuer und Lasten.

Die Unterferligten erheben daher gegen das gegen den Heiligen Vater im Werke stehende Attentat laut ihre Stimme, und legen ihre innigste Ergebenheit für das Oberhaupt ihrer Kirche dar, nicht als

---

il Continente europeo, anzi la sicurezza e la pace universale. Poichè se perde il Papa il suo Dominio per ingiusti soprusi di illegale e sfrenata violenza, qual Principe può ancor gloriarsi: « Io sono sicuro sul mio trono »? Lo occuperà soltanto, finchè non piacerà ad un suo vicino più forte di precipitarnelo. Non si vanti più nè della simpatia degli altri Capi coronati, nè della santità de' patti, poichè il fatto compiuto confermerà l'usurpatore nel suo acquisto, ed i patti, anche giurati con giuramenti santissimi, si osserveranno solamente finchè apportano vantaggio materiale, o almeno non sono molesti; ma appena sono di ostacolo alle mire del momento, si dimenticano e si rompono. Ma se penano i Principi, tanto più poi i sudditi, perchè ogni nuovo governo porta con sè o guerra, o almeno nuovi aggravii e pesi.

I sottoscritti alzano adunque la lor voce contro l'attuale attentato a danno del Santo Padre, ed espongono la loro intima divozione verso il

ob sie fürchteten, dass die Grundfesten ihrer Kirche, die auf Gottes Wort selbst gebaut sind, durch eine weltliche Macht je erschüttert werden könnten, ja, sie sind im Gegentheil der zuverlässigsten Hoffnung, dass jeder Angriff auf Religion und Kirche nur zur Vermehrung ihres Ruhmes und zur neuen Bestättigung ihres göttlichen Ursprungs gereichen werde, so wie im Gegentheil alle Jene, welche es wie nur immer gewagt haben an dem Throne des heiligen Petrus rütteln zu wollen, der Strafe der göttlichen Gerechtigkeit nicht entgiengen, sonder nur um ihre Anhänglichkeit an ihre Religion und das Bewusstsein ihrer Gefühle bei dieser wichtigen Zeitfrage zu beurkunden.

Uetzing, im Monat Dezember 1850.

(Folgen 31 Unterschriften.)

Capo della loro Chiesa, non perchè temano, che i fondamenti della loro Chiesa, dalla parola stessa di Dio posti, sieno giammai per esser squassati da terrena potenza; anzi al contrario essi hanno la fermissima fiducia, che ogni assalto contro la Religione e la Chiesa riuscirà ad aumentar viemmaggiormente la sua gloria, ed a nuova conferma della sua origine divina, come al contrario tutti quelli, che giammai osarono di scuotere il Trono di san Pietro, non isfugirono il castigo della divina giustizia, ma solamente per manifestare la lor adesione alla loro Chiesa, ed i loro sentimenti circa questa così importante quistione del nostro tempo.

Uetzing, nel Decembre 1859.

(Seguono 31 sottoscrizione.)

I FEDELI DELLA DIOCESI DI EICHSTAEDT

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Pervenerunt ad nos quoque maximae illae angustiae, quibus Te, Christi in terris Vicarium et Patrem universi Orbis catholici, homines seditiosi eorumque fautores, in provinciis Ditioni sancti Petri abhinc plus quam mille annis subiectis, affligunt, qui etsi catholicos se esse affirment, nihilominus omnibus viribus ac nequissimis artibus conantur, ut divina nostra Religio eiusque salutaris doctrina ex omnium animis prorsus evellatur et extirpetur, atque Patrimonium sancti Petri praeda fiat raptoribus.

Quamobrem nos omnes infrascripti Christifideles dioeceseos Eystettensis, in nostro ac nostrarum familiarum nomine, qui tuas molestias nostras esse censemus, gravissimo luctu et indignatione affecti, una cum plurimis Bavarici regni catholicis, extollimus voces, reprobantes, detestantes et abominantes, quaecumque eiusmodi homines contra Te, benevolentissimum omnium Patrem vel contra iura possessionesve romanae Ecclesiae et civilem apostolicae tuae Sedis Principatum patrare tam ausi fuerint, vel moliri conentur.

Ut autem Te Deus misericordiarum et Pater Domini nostri Iesu Christi, cuius vices agis in terris, conservet et vivificet et beatum faciat, nec Te tradat in manus inimicorum tuorum, non desistemus adire eum assiduis fervidisque precibus et obsecrationibus ad

thronum gratiae, ut ope divinae misericordiae solatium et fortitudinem in rebus tam adversis assequaris, et ut auferat, dives in miserationibus, Deus velamen a cordibus istorum rebellium filiorum, qui falsis criminationibus et praetextis obcoecati et irretiti nesciunt, quid faciant.

De his Te, Sanctissime Pater, devotissime certiorem facientes et provoluti ad pedes Sanctitatis Tuae, apostolicam tuam Benedictionem enixissime efflagitantes, summa qua par est reverentia ac subiectione usque ad extremum vitae halitum perennamus,

Sanctitatis Tuae,

Eystadii, die 29 Decembris anno Domini 1859.

Humillimi, devotissimi filii
Dioecesani Eystettenses.

(Le firme dei Diocesani, in numero di circa 30,000, si trovano unite a quelle di Monaco, pag. 425 e segg.)

MONSIGNOR GIUSEPPE ERNST

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Siquidem secundum Magni illius Gregorii, felicissimi praedecessoris tui, effatum, pro magna semper benedictione suscipienda sunt, quae de beati Petri apostoli rebus, quamvis parva sint, afferuntur, iure meritoque pro maxima mihi suscipienda est benedictione illa Sanctitatis Tuae liberalitas et ille favor, quo indignum me ac nullis praestantem meritis ad summam Cathedralis Eystettensis Praeposituram promovere dignata est.

Pro maximo hoc favore debitas Sanctitati Tuae gratias redditurus, ad pedes Sanctitatis Tuae humillime provolutus, totum me cunctasque vires meas offero et promissione iurata devoveo Sedi apostolicao fidelitatem ac omnem pro posse meo facultatem pro Sanctitatis Tuae atque Sedis apostolicae salute et defensione.

Magnus ille ac beatus Gregorius, inter gladios constitutus Longobardorum, hodie iterum Sedis apostolicae inimicorum, tantum tribuit infirmi generis Sanctimonialium precibus et lacrymis, ut sine eis tot annos subsistere potuisse non crederet. Unde et ego, licet homo imbecillis, Tibi, Beatissime Pater, cum fidelitate animi meas quoque meorumque preces coram Deo Opt. Max. effundendas audeo offerre, pro digna profundissimae meae gratitudinis redemtione, in id confisus, ut Sanctitas Tua, infelicissimas inter res felicissimus

tamen illius beati Gregorii haeres et constantiae et virtutum, eiusmodi munera, coram Deo accepta, Sibi quoque grata et acceptabilia dignetur habere, quippe quae unicum Sanctitatis Tuae votum ac desiderium possint adiuvare, ut Deus Optimus Maximus dies nostras in sua pace disponat.

Quae gratitudinis meae intimae signa et testimonia, quae promissiones meae, quae preces ac lacrymae, ut Sanctitati Tuae accepta, mihi vero proficua esse possint, humillime peto tuam, Beatissime Pater, Benedictionem apostolicam, pro me quidem ac pro omnibus, quos Deus mihi habet commendatos.

Ad pedes Sanctitatis Tuae humillime provolutus nomine omnium, hanc sancti Willibaldi domum inhabitantium,

Sanctitatis Tuae,

Eystadii, die festo beati Gregorii Papae, 1860.

Humillimus et obedientissimus filius
Doctor IOSEPHUS ERNST, *Cubicularius honoris,*
Ecclesiae Eystettensis Praepositus
ac Seminarii ad sancti Willibaldi Director

LA PIA UNIONE

DI SAN VINCENZO DE' PAOLI IN EICHSTAEDT

AL SOVRANO PONTEFICE

Questa Pia Unione inviò a Sua Santità Papa Pio IX lo stesso Indirizzo del Sodalizio di San Severino in Vienna:
Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*
Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*
già riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume.

Eichstädt, 18 Octobris 1860.

(Seguono 4 firme a nome della Pia Unione.)

I CITTADINI CATTOLICI DI INGOLSTADT

AL SOVRANO PONTEFICE

HEILIGSTER VATER!

Wenn ein guter Vater leidet, so sind die Kinder tief betrübt, und um so grösser ist ihr Schmerz, je inniger sie ihn lieben! In dieser Lage befinden wir uns Katholiken. Unser Aller Vater auf Erden, den unser himmlischer Vater an die Spitze der ganzen katholischen Familie gestellt hat, mit den Worten: « Weide meine Lämmer, weide meine Schafe; dir übergebe ich die Schlüssel des Himmelreichs », — er leidet! Heiligster Vater! Du leidest in Deiner Seele, weil ein grosser Theil Deiner Kinder sich von Dir losgetrennt und die Bande der Liebe und des Gehorsams schnöde zerrissen hat.

BEATISSIMO PADRE,

Quando un buon padre soffre, sono i figli profondamente dolenti, e tanto maggiore è la lor pena, quanto più l'amano cordialmente. Questa è la condizione presente di noi Cattolici. Padre di tutti noi su questa terra, il quale ci foste assegnato nella qualità di Capo di tutta la cattolica famiglia dal nostro Padre celeste colle parole: « Pasci le mie agnelle, pasci le mie pecore: a te io do le chiavi del regno de' cieli »; Voi, Santissimo Padre, soffrite nell'anima, perchè una gran parte de' figli vostri si sono da Voi separati, e ruppero così temerariamente i vincoli di

Du leidest in Deinem Rechte, das eben so heilig erworben, als segensreich gebraucht, durch rohe Gewalt mit Füssen getretten und dessen tausendjährige Dauer muthwillig verachtet wird. Du leidest in Deinen Bedürfnissen, deren Bestreitung Dir unmöglich gemacht wird, weil man in boshafter Weise die Quellen Deiner Einkünfte Dir entzogen hat.

Ingolstadt, seine katholischen Bewohner aus allen Ständen, sind darüber tief betrübt; sie fühlen mit Dir, Heiligster Vater! die ganze Bitterkeit des Wehes, das nun Deine Seele erfüllt, sie fühlen mit Dir den Schmerz, weil sie Deine getreuen Kinder waren und sind und ewig sein werden. Ingolstadt's katholische Bewohner wissen wohl als Christen den göttlichen Ausspruch: « Betet für einander »; und die apostolische Ermahnung: « Ist einer traurig, so bete er »; die wunderbare Kraft des Gebetes — darum beten sie auch für Dich, Heiligster Vater, aufgefordert durch ihren Hochwürdigsten Herrn Bischof und ihre Seelsorger, angetrieben durch ihre eigene kindliche Liebe mit heisser Inbrunst.

---

carità e d'ubbidienza; Voi soffrite nel vostro diritto, che come dai Romani Pontefici fu santamente acquistato, così è stato sempre dai medesimi beneficamente adoperato, ed ora con fiera violenza si calpesta e si insolentemente si disprezza nella sua millenaria esistenza; Voi soffrite nei vostri bisogni; poichè, avendovi la malizia chiuso le fonti delle vostre rendite, vi fu reso impossibile provvedervi.

La città d'Ingolstadt, i suoi abitanti cattolici di qualunque condizione essi sieno, ne sono perciò profondamente accorati; essi sentono con Voi, Santissimo Padre, tutta l'amarezza del rammarico, che vi empie l'anima, sentono con Voi tutto il dolore, perchè erano, sono ed in eterno saranno i vostri fedeli figli. Essi sanno bene, come cristiani, il divin detto: « Pregate l'un per l'altro »; o l'esortazione apostolica: « Vi è alcuno afflitto, si metta a pregare »: e conoscendo la forza mirabile dell'orazione pregano anche per Voi, Santissimo Padre, invitati dal loro Reverendissimo Vescovo e dai proprii Reverendi Parrochi, ed incitati dal fervido loro amor figliale.

Aber es ist dem menschlichen Herzen eigenthümlich, dass es ein unwiderstehlicher Drang gleichsam zwingt, dem, welchen es liebt, im Leiden sein Mitgefühl zu sagen, auszusprechen, mit Worten auszudrücken. Wir lieben Dich, Heiligster Vater, und darum sei diese Adresse der Ausdruck unsers Schmerzens, darum seien unsere Namen ebenso viele Versicherungen kindlicher Liebe und Ergebenheit.

Jetzt wo sich die ganze katholische Welt erhebt vom Aufgang der Sonne bis zum Niedergang, wo Millionen von katholischen Herzen zu Einem Herzen sich vereinigen, das mit Dir weint, und für Dich betet, das mit dem Balsam der Liebe Dein betrübtes Herz zu trösten sucht — wollen auch wir nicht fehlen, wir wollen miteinstimmen in dem grossen Chor, der ebenso mächtig die katholische Einheit im Glauben, als die der Liebe und Anhänglichkeit an Dich, Heiligster Vater, beweist.

Ingolstadt ist mit vielen und starken Banden dankbarer Liebe an den heiligen Stuhl gebunden. Seine Vergangenheit erzählt ihm von einem Pabst Victor II der einst als Bischof von Eichstädt auch

---

Ma è cosa connaturale al cuore umano, che esso si trovi da un irresistibile impulso quasi costretto a dire, ad esternare ed esprimere con parole la sua simpatia alla persona amata. Noi vi amiamo, Santissimo Padre, e perciò sia questo Indirizzo l'espressione del nostro dolore, ed i nostri nomi valgano altrettante assicurazioni di amore e divozione figliale.

Ora che tutto il mondo cattolico dall'Oriente all'Occidente si commuove, che milioni di cuori cattolici si uniscono in un cuor solo, che con Voi piange e per Voi prega, che cerca col balsamo d'amore di consolare il vostro cuore afflitto, non vogliamo mancare noi; vogliamo unire le nostre voci al grande coro, il quale con ugual forza manifesta la cattolica concordia come nella fede, così nell'amore ed attaccamento a Voi, Santissimo Padre.

La città di Ingolstadt è legata alla santa Sede con molti e forti vincoli di grato amore. La storia dei tempi andati lo rammenta un Vittore II, il quale prima della sua esaltazione al supremo Pontificato, come

die christliche Heerde von Ingolstadt väterlich geweidet. Seine Erinnering weis't hin auf die schönste Zierde der Stadt, auf den herrlichen Tempel Unserer Lieben Schönen Frau, dessen Erbauung nur durch päbstliche Gnadenbriefe möglich geworden ist. Seine Geschichte erinnert an jenes Bollwerk des Glaubens, an jenen Herd christlicher Wissenschaft, an seine einst so berühmte Universität, die vom Pabste Pius II. bestättiget und von ihm und seinen Nachfolgern mit Privilegien überreich begnadigt zur herrlichsten Blüthe gebracht worden ist. Um so mehr fühlt in dankbarer Erinnerung an die Vergangenheit die Gegenwart sich gedrungen, die Gelegenheit zu benützen, um das Band der Liebe und Ergebenheit, das alle Katholiken mit Deinem Vaterherzen verbindet, wenn möglich noch fester zu schlingen, Dich, Heiligster Vater, zu trösten, mit der Versicherung des unerschütterlichsten Gehorsams, öffentlich vor der ganzen Welt die Ungerechtigkeit und Gewaltthat, wie sie gegen Dich geübt worden, zu verurtheilen, und die Ueberzeugung für Dein Recht zu proklamiren.

Vescovo di Eichstädt era anche pastore di questo gregge. I suoi documenti dimostrano, che l'erezione del suo più bell'ornamento, del magnifico tempio di Nostra bella cara Signora fu fatta possibile soltanto in forza di graziose lettere dell'apostolica Sede; e resta ancor viva la memoria di quel baluardo della fede, di quel focolare di scienze cristiane, della sua un dì così famosa Università, che confermata da Papa Pio II, e da lui e da' suoi Successori così liberalmente arricchita di privilegi, giunse al colmo del suo splendore. Da queste grate ricordanze dei Sommi Pontefici si trovano spinti di presente a cogliere quest'occasione, per vieppiù stringere, se fia possibile, il legame di carità e devozione, che lega tutti i Cattolici col vostro paterno cuore, per consolare Voi, Santissimo Padre, ed assicurandovi la nostra inalterabile ubbidienza per condannare pubblicamente in faccia a tutto il mondo ogni ingiustizia e violenza, contro Voi commessa, e per proclamare la nostra intima convinzione del vostro diritto.

Wir sind zwar als Christen der festen Ueberzeugung, die uns der Glaube gibt, dass die Pforten der Hölle Dich nicht überwältigen werden; wir wissen aus der Geschichte, dass die heilige Kirche und ihr sichtbares Oberhaupt noch aus jedem Sturme siegreich hervorgegangen; wir wissen aus der Erfahrung, dass zuletzt doch immer das Recht über das Unrecht triumphirt und die Wahrheit über die Lüge, — aber dessungeachtet wollen wir mit Dir, Heiligster Vater, nicht bloss dem göttlich verheissenen Sieg entgegenhoffen, sondern auch mit dir beten in der Gefahr, mit Dir weinen im Unglück, Dich trösten im Leiden und Dich unserer kindlichsten Liebe versichern durch diese Addresse, die nichts Anders sein soll, als die Erfüllung des göttlichen Gebotes: « Ehre Vater und Mutter » — ehre den Heiligen Vater Pius IX und die heilige Mutter die katholische Kirche, — « auf dass du lange lebest und es dir wohlgehe auf Erden ».

Die Sündfluth kam, es eröffneten sich die Schleussen des Himmels, und in Strömen fiel der Regen, die Wasser stiegen immer höher, und überflutheten die ganze Erde, nur die Arche blieb

---

Siamo bensì come Cristiani nella ferma persuasione, dataci dalla nostra fede, che le porte d'inferno non prevarranno giammai contro di Voi; sappiamo dalla storia, che la santa Chiesa ed il suo Capo visibile uscì sempre vittorioso da qualunque tempesta; sappiamo per esperienza, che alla fine pur sempre il diritto trionfò sull'ingiustizia e la verità sulla falsità, ma con tutto ciò non vogliamo aspettare insieme con Voi la vittoria divinamente promessa soltanto sperando, ma pregare con Voi nel pericolo, piangere con Voi nell'infortunio, consolarvi nell'afflizione, ed assicurarvi il nostro figliale affetto con questo Indirizzo, che non ha da esser altro che l'adempimento del divino comando: « Onora il padre e la madre », il Santo Padre Pio IX e la santa Madre la Chiesa cattolica, « affinchè tu viva lungamente e prosperamente su questa terra. »

Venne il diluvio; si aprirono le cateratte dei cieli; ed a torrenti cadde la pioggia, crebbero le acque ed inondarono tutta la terra; solo l'Arca fu salva. Una colomba annunziò dipoi col ramo d'olivo il ritiro

unversehrt. Und Noah, dem kurz zuvor die Taube mit dem grünen Zweige das Sinken der Wasserfluth verkündet, stieg heraus und brachte dem allmächtigen Gott ein Opfer des Dankes.

O möge, Heiligster Vater, diese Addresse im Verein mit Allen, die aus der ganzen Welt Dir zugeschickt werden, die Taube sei, die Deinem tiefbetrübten Herzen den Trost bringt; dass bald auch diese Fluthen der Bosheit, die Deinen heiligen Stuhl umtoben, verrauschen und sinken werden; möge sie der grünende Oelzweig sein, der Dir die Siegeshoffnung erfüllt, und Dir und der heiligen Kirche den Frieden wieder zurückbringt.

Und wenn Du dann, als Hohepriester des neuen Bundss, Dem, der Dich zu seinem Stellvertreller auf Erden gewählt, in der Freude Deines Herzens ein Dankopfer bringst, so erinnere Dich, Heiligster Vater, an die katholischen Bewohner Ingolstadts, deren Namen hier stehen, an Deine guten und treuen Kinder, die mit Dir geweint, mit Dir gebetet, und vor der ganzen Welt ihre Stimme für Dich und Dein heiliges Recht erhoben, und gieb ihnen Deinen

---

dell'acque a Noè, il quale uscì dall'Arca, ed offrì un sacrificio eucaristico a Dio onnipotente.

Oh! fosse questo nostro Indirizzo, Santissimo Padre, in unione con tutti quei, che a Voi pervengono da tutte le parti del mondo, questa colomba, che apporti al vostro cuore, nelle presenti circostanze così profondamente afflitto, la consolazione della prossima calma e il fine dei flutti dell'odierna malignità, i quali ora infuriano intorno al vostro Trono; oh! fosse esso quel ramo d'olivo, che adempia le vostre speranze della vittoria, e riporti la pace per Voi e per la santa Chiesa.

E quando Voi allora, qual sommo Sacerdote della nuova alleanza, nell'allegrezza del vostro cuore offrite un sacrifizio eucaristico a Colui, che vi scelse suo Vicario in terra, allora rammentatevi, Santissimo Padro, anche dei cittadini cattolici d'Ingolstadt, i cui nomi stanno qui, dei vostri buoni e fedeli figli, che piansero con Voi, che pregarono con Voi, ed innalzarono la loro voce in faccia a tutto il mondo per Voi e per il vostro diritto, e date loro sino da ora la vostra paterna apostolica

heiligen Vatersegen, um den sie Dich jetzt schon in den Tagen der Trübsal mit der ehrfurchtsvollsten Liebe bitten.

Eurer Heiligkeit,

Ingolstadt, im Dezember 1859.

Allerdemüthigste, ergebendste Kinder
Die katholischen Einwohner Ingolstadts.

(Folgen 297 Unterschriften.)

Benedizione, la quale anche adesso nei giorni dell'afflizione con profondissima riverenza essi implorano.

Di Vostra Santità,

Ingolstadt, nel Decembre 1859.

Umilissimi, devotissimi figli
I Cittadini cattolici di Ingolstadt

(Seguono 297 sottoscrizioni.)

I FEDELI DELLA DIOCESI DI SPIRA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

CODICILLI CONSOLATORII
QVIBVS NOMINA SVBSCRIPSERE FIDELES DIOECESEOS SPIRENSIS
SANCTISSIMO PATRI PIO IX
SVMMAM REVERENTIAM IVSTISSIMVMQVE OBSEQVIVM
CVM DETESTATIONE INIVRIARVM
QVIBVS CATHEDRA SANCTI PETRI IMPETITVR
PROFESSVRI

Beatissime Pater,

Quemadmodum liberorum pietas carissimum patrem, quum adversa fortuna conflictatur, moestitia luctuque persequitur: ita nos quoque, Sanctissime Pater, atque universus Orbis catholicae fidei addictus Tecum iugiter acerbo dolore iniuriarum calamitatumque, quibus sanctissima Petri Cathedra hisce diebus cum summo huius aetatis flagitio opprimitur. Etenim animorum consensu copulati cunctis membris mystici illius in terrarum orbe corporis Christi, in quo corpore una eademque sancta, catholica et apostolica Ecclesia viget atque vivit, in Te et colimus et veneramur Caput huius Ecclesiae, legitimum Principis inter Apostolos Successorem in Sede

episcopali romana; Tibi utpote vero Christi Vicario laetissima praestamus obsequia; ad Te plenissimam apostolicae potestatis vim copiamque, quam Dominus noster traditis clavibus egeno illi piscatori Galileo secundum divina aeternae suae sapientiae consilia commisit, redundasse credimus; Te principem summumque Pastorem esse firmissima fide contendimus, qui oves pascit et agnos; eumdem Te esse Petrum, qui fratres suos confirmat, petram uuitatis et unanimitatis, qua ingens catholicorum fidelium multitudo per orbem propagata continetur, quae et frustra, sicut et Ecclesia ipsa, a portis inferi infestabitur neque unquam expugnabitur; in Te denique, sicut pios decet liberos, cum immenso fratrum nostrorum exercitu communem nostrum Patrem spiritualem et amamus et diligimus.

Verum enim vero si unquam paterna caritas, a sobole ista, quam summis cumulaverat beneficiis, pro debita gratia odium contumeliamque experta est, hoc ipsum clementiae ac mansuetudini Tuae, Sanctissime Pater, accidit: si unquam de cruce Salvatoris crux ad unum aliquem ex Successoribus eius pervasit, tuis hoc onus gravissimum humeris impositum est; si unquam homines foedum aliquod et atrox videre facinus, quo Dei, penes quem omnis est ultio, vindicta contra sontes consortesque evocatur, ipso eo sacrilegio facinus illud patratur, quo impiae manus sanctissimum Patrimonium Petri seditione armisque corruptorum civium palam invadunt; si unquam mendacium speciem veritatis prae se tulit, si unquam iniquitas et malitia simulacro iustitiae induta grassari coepit, hoc nunc ipsum usu venit, quum Roma christiana, cui Europa totusque orbis terrarum per viginti fere saecula pleraque ex illis bonis accepta refert, in quibus vera animorum ingeniorumque cultura reposita est, quum caput christiani Orbis cum Principe suo extrema seditionis turbarumque saevitia circumventum ingemiscit.

Equidem regnum Domini tui, cuius vicem in his terris exples, non esse huius mundi haud ignoramus; ast vero iidem perspectum habemus, ad libertatem integritatemque sanctae nostrae Ecclesiae pertinere prorsus supremi sui Pastoris incolumitatem ac libertatem,

qui quidem, cum Servus sit Servorum Dei, terreno imperio tanto magis prematur, quo gravius tiarae onus sustinendum ei est. Neque ii sumus, quibus quid Ecclesiae inimici hostesque direptionem Patrimonii sancti Petri, si non adiuvantes, at impune saltem concedentes moliantur, sit dubium. Acerbissimo ex ea re dolore, summa indignatione commovemur, armis quibus tueri Te nos quidem, liberi tui, Sanctissime Pater, atque defendere possimus, praeter preces, id quod ipso optime nosti, omnino destituti.

Attamen vox indignabunda, qua per universum terrarum orbem, qui catholicam fidem profitentur, contumeliam excelsae tuae dignitati sanctaeque tuae auctoritati illatam et adversantur et detestantur, repercussa nostris quoque in pectoribus resonat. Reverendissimi nostri Episcopi cohortationi obtemperantes, nos quidem antiquissimae dioeceseos Spirensis filii, coram toto christiano Orbe tum nefandae illi iniuriae, quae principi Ecclesiae Episcopo infligitur, tum offensionibus et calumniis, quibus Petri Successor petitur, effrenataeque denique licentiae, quam Vicarius Christi subit, adversamur quantum maximo possumus atque obviam imus. Quid? quod fide christiana nostro ipsorum Regi obligati sanctissimum vetustissimi in Europa regni ius nonnisi nefario cum scelere dissolvi atque infringi conclamamus. Ne Deus, cuius ad misericordiam refugimus, graviores a nobis cunctis exigat poenas facinorum, quibus apertissimum providentiae eius opus institutumque petitur! Utinam crucem de cruce in maiorem suam gloriam vertat!

Ante hos tres annos, quum Reverendissimus noster Episcopus obsequio pietateque ductus peregrinationem illam ad sepulchra Principum duorum inter sanctos Apostolos instituisset, debitos Tibi reverentiae obedientiaeque honores soluturus, proficiscentem cogitationibus animisque nos quidem omnes prosecuti, atque redeuntis verba faustissima, quae nomine tuo, Sanctissime Pater, ad nos pertulit, carissimi pignoris instar venerati sumus, quo amorem tuum apostolicum ex paterno tuo sinu ad omnes liberos redundantem, nobis aperires in animisque nostris plenius catholicae vitae lumen

studiumque accenderes. Nunc denuo cuncti ad aeternam illam urbem proficisci nobis videmur, atque prostrati provolutique ad pedes tuos, Sanctissime Pater, implorare Te, ut Benedictionem tuam pontificalem impertire nobis velis, documentumque collata ea et perpetui tui apostolici amoris et profundae nostrae pietatis exhibeas, divinas non tantum nobis, sed Tibi quoque afferens consolationes!

Datum Spirae, die festo sancti Andreae, anno salutis 1859, a catholicis Dioeceseos Spirensis, qui summa fide pietateque Sanctissimo Patri obstrictos subiectosque sese profitentur.

(Seguono le firme a pag. 474 e segg.)

II.

TROESTUNGSBRIEFE
ZUM ZEUGNISS DES TIEFSTEN ABSCHEUES
DER DEM STUHLE PETRI ZUGEFUEGTEN UNBILDEN
IHRER INNIGSTEN EHRFURCHT
UND GEBUEHRIGER UNTERWUERFIGKEIT
AN SEINE HEILIGKEIT PAPST PIUS IX
VON DEN DIOECESANEN SPEYER'S

Heiligster Vater!

Wenn der geliebte Vater bedrängt ist, dann trauern die treuen Kinder mit ihm. So theilen auch wir, Heiligster Vater, jetzt mit Dir und dem gesammten katholischen Erdkreise die Trauer um die Drangsal und den Schmerz über die Unbilden, mit welchen der heilige Stuhl Petri in unsern Tagen, dem Jahrhundert zur Schmach, überhäuft wird. Denn Eines Sinnes mit allen Gliedern des geheimnissvollen Leibes Christi auf Erden, der einen, heiligen katholischen und apostolischen Kirche, ehren wir in Dir das Oberhaupt dieser Kirche, den rechtmässigen Nachfolger des Apostelfürsten auf dem Bischofsstuhle zu Rom; unterwerfen wir uns Dir in freudigem Gehorsam als dem wahren Stellvertreter Christi; glauben wir, dass auf Dich die ganze Fülle apostolischer Machtvollkommenheit übergegangen ist, welche einst der Herr in der Schlüsselgewalt dem armen galiläischen Fischer, gemäss dem Rathschlusse seiner ewigen

Weisheit, übertragen hat; halten wir unerschütterlich fest, dass Du der erste und oberste Hirte der Kirche bist, welcher die Schafe und die Lämmer weidet, Petrus, der seine Brüder stärkt, der Fels der Einigkeit der grossen katholischen über den Erdball hin verbreiteten Gemeinde der Gläubigen, welcher wie die Kirche selbst, von den Pforten der Hölle umsonst angefeindet und nimmermehr wird überwältigt werden; denn als Deine treue Kinder lieben wir Dich mit Millionen unserer Brüder als unsern Einen gemeinsamen geistlichen Vater.

Wenn aber je ein Vaterherz von jenen seiner Kinder, welchen er des Guten im Uebermasse gethan, bittern Undank aerntete, so ist es Dein grossmüthiges väterliches Herz, Heiligster Vater! Wenn je vom Kreuze des Erlösers Kreuz auf seinen treuen Nachfolger kam, so ward es Dir mit voller Last auf die Schultern gelegt! Wenn je die Welt ein unheilvolles Schauspiel sah, welches die Strafgerichte Gottes, dem allein die Rache ist, herabruft auf die Schuldigen und Mitschuldigen, so ist es das Schauspiel des Raubes, welche gottentfremdete Hände an dem heiligen Erbe Petri durch Aufwiegelung der Unterthanen und durch die offene, bewaffnete Empörung wagen! Wenn je die Lüge sich in das Gewand der Wahrheit kleidete, und die Rechtslosigkeit sich im Mantel der Gerechtigkeit brüstete, so ist es jetzt, wo das christliche Rom, welchem der Erdkreis seit fast zwei Jahrtausenden so Vieles von dem verdankt, was das Menschengeschlecht an wahren geistigen Gütern besitzt, wo die Hauptstadt der Christenheit mit ihrem Herscher der ganzen Wuth des Aufruhrs preisgegeben ist.

Wir wissen, Heiligster Vater! dass das Reich Deines Herrn, dessen Stelle Du hienieden zu vertretten hast, nicht von dieser Welt ist. Aber wir wissen auch, dass die Freiheit und Unabhängigkeit unserer heiligen Kirche vor Allem beruht auf der Unabhängigkeit ihres obersten Hirten, welcher als Diener der Diener Gottes an der weltlichen Fürstenkrone neben der Bürde der Tiara nur um so schwerer trägt. Und wir erkennen nur zu klar, was die

Feinde der Kirche sinnen, wenn sie die Zersplitterung des irdischen Erbes des heiligen Petrus, wo nicht unterstützen, doch gleichgültig geschehen lassen. Tiefer Schmerz, heilige Entrüstung darüher erfüllt unser Aller Herz. Unsere Waffen aber, womit Deine Kinder für Dich kämpfen können, Heiligster Vater, sind — Du weisst es selbst am Besten — das Gebet!

Der Schrei jedoch des gerechtesten Unwillens, welcher durch die ganze katholische Welt zittert über die Schmach, die Deiner erhabenen Würde und Deinen geheiligten Rechten angethan wird, er hat auch Widerhall gefunden in uns. Der Stimme unsers hochwürdigsten Oherhirten folgend, legen wir, die Katholiken des altehrwürdigen Speierer Sprengels, vor der ganzen Christenheit Verwahrung ein gegen das Unrecht, welches dem ersten Bischofe der Kirche zugefügt wird, gegen die Verfolgungen und Verläumdungen, welche der Nachfolger Petri erduldet, gegen die Gewalt, welche der Stellvertretter Christi leiden muss. Ja, als treue christliche Unterthanen unsers eigenen Fürsten legen wir Verwahrung ein gegen die frevelhafte Antastung des geheiligten Rechtes des ältesten Fürstenthrones in Europa. Möge Gott in seiner Barmherzigkeit uns Alle nicht so hart strafen für die Verbrechen, welche man so gegen eines der offenkundigsten Werke seiner Versehung wagt. Möge er das Kreuz vom Kreuze zu seiner grössern Ehre wenden!

Als vor drei Jahren unser hochwürdigster Oberhirte, dem Rufe des Gehorsames folgend, zu den Grähern der heiligen Apostelfürsten pilgerte, und Dir den Zoll der Ehrfurcht und Unterwerfung darbrachte, da wanderten wir Alle im Geiste mit, und die Segensworte, welche er heimkehrend uns aus Deinem Munde, Heiligster Vater, zurückhringen durfte, waren uns Allen ein theueres Unterpfand Deiner apostolischen Liebe, womit Dein väterliches Herz alle Kinder umfängt, ein Sporn zum treueren Wandel in unserm katholischen Leben. Jetzt pilgern wir Alle wiederum im Geiste nach der ewigen Stadt und niedergeworfen vor Deiner Heiligkeit bitten wir als Zeichen Deiner unveränderlichen apostolischen Liebe und

unserer treuen kindlichen Ehrerbietung, Dir und uns zum gnadenvollen Troste um Deinen hohenpriesterlichen Segen,

Deiner Heiligkeit,

Speyer, am Feste des heiligen Andreas, 1859.

In treuem Gehorsam ergebene
Katholiken des Bisthums Speyer.

(Segue il catalogo delle firme secondo l'ordine dei Decanati.)

Alla sottoscrizione fu ammesso soltanto chi aveva un impiego pubblico, ovvero qualche professione, o almeno fosse Capo di famiglia.

I. *Decanatus Bergzabern*

Albersweiler	41
Ilenweiler	31
Bergzabern	61
Billigheim	32
Brükenhördt	108
Gossersweiler	48
— Silz [1]	36
— Stein	41
— Volkarweiler	17
— Münchweiler	29
Ingenheim	68
Kapsweger	103
Klingenmünster	49
Oberottenlach — Dörrenbach	41
Ramberg	170
— Dernbach	85
Schwanheim	83
— Lug	39
Schweigen — Rechtenbach	70
Schweighofen	74
Steinfeld	259
— Niederottenbach	56
Waldhambach	56
Wernersberg	33

II. *Decan. Frankenthal*

Bossweiler	67
Dirmstein	96
Eppstein	176
Frankenthal	125
— Mörsch	103
Grossbockenheim	15
Grosskarlbach	19
— Gerolsheim	20
Grünstadt	88
— Mertesheim	52
— Asselheim	10

[1] — Sono chiese figliali della precedente Parrochia.

Hessheim	61
Hettenlindelheim	169
Lambsheim	79
— Maxdorf	34
Laumersheim	35
Neulinigen	145
Opponn	67
Roxheim	111
Wattenheim	67

III. *Decan. Germerheim*

Bellheim	200
Berg	53
Büchelberg	40
Germersheim	211
Hagenbach	51
Watzenbühl	90
Hayen	148
Hoerdt	138
— Kuhardt	96
Jockgrün	155
Kundel	116
Leimersheim	79
— Neupfalz	112
Lingenfeid	200
Minfeid	45
Oberlustadt — Niederlustadt — Weingarten	79
Ottersheim	82
— Knittelsheim	76
Pfortz	178
Rülzheim	330
Schaidt	44
Zeiskam	30
Steinweiler	21
— Rohrbach	44

IV. *Decan. Homburg*

Bann	115
Breitenbach	59
Ohmbach-Brücken	117
Höcher	151
Homburg	84
— Reiskirchen	49
— Erbac	76
Kirchen-Ambach	77
Kirchmohr	105
Kirrberg	76
Kübelberg	163
Landstuhl	293
Martinshoche	58
Mittelbexbach	212
Mühlbach	91
Münchweiler	41
— Nanzweiler	40
— Dietschweiler	20
— Steinbach — Fritzweiler	29
— Börsehom	24
Obermohr	75
— Kottweiler	87
— Steinwenden	26
Ramsheim	220
Reichenbach — Reichenbachstengen	19
— Föckelberg	14
— Limbach	21
— Neunkirchen	13
— Oberstaufenbach	1
— Niederstaufenbach	7
— Friedelhausen	10
— Bosenbach	9
— Jettenbach	5
— Koliweiler — Gassenbergerhof	8

— Schwanden	8
Wiesbach	71

V. *Decan. Kaiserslautern*

Börrstadt	69
Enkenbach **	120
Hochspeyer	54
Imsweiler	38
Kaiserslautern	142
Otterbach	81
Otterberg	76
Schallodenbach	129
— Schneckenhausen	40
Trippstadt	129
Weilerbach	80
Winnweiler	152
— Harnigen	40
— Lehnsfeld — Potzbach	62
— Falkenstein	50
— Imsbach	77
— Schweisweiler — Hochstein	76
— Münchweiler — Langweil	22

VI. *Decan. Kirchheimbolanden*

Kirchheimbolanden	91
Kriegsfeld	76
Gerlach	37
Stetten	58
Goellheim	123
Ebernburg	29
Feilbingert	64
Oberndorf	47
Weitersweiler	29
Bayerfeld	27
Obermoschel	31
Rockenhausen	116
Ottersheim	112
Zell	46

VII. *Decan. Kusel*

Kusel	91
Reipoltskirchen	117
Remigiusberg	35
Wolfstein	47
Lauterecken	51

VIII. *Decan. Landau*

Arzheim	169
Bornheim	47
Burrweiler	234
Diedesfeld	150
Edenkoben	64
Edesheim	276
Eschbach	49
Gleissweiler	36
Göcklingen	114
Godramstein	62
Grossfischlingen	64
Hainfeld	100
Herxheim	234
Herxheimweiher	8
Kirrweiler	138
Landam	7
Maikammer	187
— Alsterweiler	57
Mörzheim	38
Oberhochstadt	89
Offenbach	128
Queichheim — Mörtlheim	63
Ranschbach	55

Roschbach	32
St. Martin	70
Venningen	114
Weyher	148

IX. *Decan. Neustadt a. d. Hardt.*

Dackenheim	46
Deidesheim	129
Dürkheim a. d. H.	125
Düttweiler	57
Elmstein	46
Esthal ***	21
Forst	75
Freinsheim	53
Geinsheim	161
Grevenhausen	84
Hassloch	34
Königsbach	129
Merkenheim	75
Neustadt	75
— Mussbach	58
Niederkirchen	140
Roedersheim	102
Rupertsberg *(N. o.)*	11
Wachenheim	36
Weidenthal	46

X. *Decan. Pirmasens*

Bundenthal	77
— Bruchweiler	54
Busenberg	116
— Schindhard	61
Clausen — Waldfischbach	148
Dahn	94
— Erfweiler	31
Fehrbach	64
Münchweiler	14
Fischbach	98
Hauenstein	23
Heltersberg	61
Harbach	72
Leimen	56
Merzalben	38
— Münchweiler	15
Niederschlettenbach	47
Nünschweiler	8
Permasens	63
Rodalben	99
Schönau	62
Trulben	47
— Kröppen	44
— Eppenbrunn	70
— Schweix	39
— Kilst	58
Vinninger	62
Weselberg	116
— Hermersberg	53

XI. *Decan. Speyer*

Berghausen	158
Bochl	36
Dannstadt	64
Dudenhofen	124
Fussgönnheim	84
Harthausen	84
Heiligenstein	171
Hochdorf	102
Iggelheim	18
Ludwigshafen am Rhein	46
Maudach	62
Mundenheim	140
Metterstadt	58
Oggersheim	151

Otterstadt	63	Habkirchen	21
Schifferstadt	149	Hornbach	28
Speyer	319	Labach	56
Waldsee	80	Lautzkirchen	191
		Massweiler	117
XII. *Decan. Zweibrücken*		Medelsheim	187
		Niedergailbach	43
Altheim	76	Ommersheim	26
Bebelsheim	118	— Keckendalheim	17
Biesingen	97	— Oberwürzbuch	16
Geweiler	66	Ormersheim	56
Blickweiler	48	Reinheim	15
— Ballweiler	46	Rubenheim	54
Bliescastel	41	St. Ingbert	459
Bliesmengen	108	— Rohrbach	89
Contwig	111	— Kohlengrube	28
Ensheim	259	— Hasel	64
Gersheim	102	Walsheim	47
Grossteinhaufen	27	Zweibrücken	96

* IV. Decanat — *Obermohr.* In der Filiale Steinwenden sind zwei Drittel der Einwohner Protestanten. — An Belehrung über Zweck und Bedeutung der Unterschrift fehlte es Niemanden ausser solchen, die nur um Ostern etwa in die Kirche kommen; zum Glück sind nur etwa sechs. Einige Familienväter waren auswärts in Arbeit und konnten hiemit nicht unterzeichnen.

Pfarrer, Pfeiffer

* IV. Decanato — *Obermohr.* Nella figliale Steinwenden due terzi della popolazione sono protestanti. — L'istruzione sullo scopo e significato della sottoscrizione non è mancata a veruno, se non forse a quelli, che soltanto a Pasqua vengono in chiesa, i quali però per fortuna sono soltanto circa sei. Alcuni padri di famiglia sono fuori in lavoro e perciò non sottoscritti.

Il Parroco, Pfeiffer

** V. Decanat — *Enkenbach.* Wären nicht noch sehr vielo meiner armen Bürgerslenten auswärts, um thoils bei Eisenbahnbaulen theis durch Kohlbrennen, theils durch andere Beschäftigungen ihr Brod zu verdienen, so würden wenigstens 30 bis 40 Unterschriften sich mehr vorfinden. Gerne hätten für diese auswärts arheitenden Männer die Frauen unterschrieben, allein um allen Missdeutungen vorzubeugen, habe ich solches nicht geduldet, sondern diesselben damit beruhigt, dass in diesem Falle statt der That, resp. der Unterschrift, der gute Wille genüge. — Dieses noch als Boigaho, um ersehen zu können die Begeisterung des Volkes für das Interesse dos Heiligen Vaters und somit dor Kirche Jesu.

Enkenbach, 11 Dezember 1859.

HUNDEMER, *Pfarrer*

*** IX. Decanat — *Esthal.* Die Unterschriften aus der hiesigen Pfarrei sind desshalb nicht so zahlreich, weil viele gemischte Ehen, in welchen die Väter protestantisch sind, bestehen, und sehr vielo Familien da sind, wovon der Vater nicht mehr lobt.

BIZEHOF, *Pfarrer*

** V. Decaoato — *Enkenbach.* Se oon fossero taoti del miei parrocchiani fuori, occupati chi nella costruzione delle strade ferrate, chi in far carbooi, chi io altre faccende per guadagnarsi il pane, si troverebbero qui 30 o 40 sottoscrizioni di più. Beo voleotieri avrebbono per questi uomini assenti sottoscritto le lor doone, ma per impedire maligne interpretazioni, noo lo permisi, e le ho acquietate col dire, che io questo caso supplisce al fatto, cioè alla sottoscriziooe, la buooa volootà. E ciò per appeodice, per far vedere l'eotusiasmo del popolo per l'interesse del Santo Padre ed in conseguenza per lo Chiesa di Gesù Cristo.

Eokenbach, 11 Decembre 1859.

HUNDEMER, *Parroco*

*** IX. Decanato — *Esthal.* Le sottoscrizioni di questa Parrocchia sono poco numerose a cagione dei molti matrimonii misti, di cui i mariti sono protestanti, e delle numerose famiglie, a cui già il padre è morto.

BIZEHOF, *Parroco*

I CATTOLICI DELLA DIOCESI DI WUERZBURG

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Resonantibus toto terrarum orbe moeroris lamentis, quae e piorum catholicorum animis passim funduntur ob infestos improborum ac perditorum perversorumque hominum in summum Pontificem, sanctissimum Ecclesiae catholicae Patrem, vicem Domini nostri Iesu Christi, in quo nostrum omnium salus sita est, in terris gerentem, eiusque Dominium saeculare impetus, quomodo silere liceat fidelissimis Sanctitatis Vestrae filiis, ecclesiae Herbipolensi, intrepida qua perseverabat in observanda catholica fide et summa, qua dedita erat romanis Pontificibus pietate ex antiquissimis temporibus eximiae, addictis?

Fieri non potest, ut silentio tegamus, quae pectora nostra moveant, perturbent, excrucient. Omni animi agitatione impellimur, ut clarissima, qua possumus et intrepida voce detestemur et execremur nefaria eius generis hominum consilia, religionem et Ecclesiam eiusque regimen, a Domino et Redemptore nostro institutum, subvertendi. Tale molimen non possumus non aperto dicere in numero raptus sacrilegi habendum, quo vel minima pars Patrimonio sancti Petri, in quo Apostolorum Principe Dominus gregis Sanctitati Vestrae commisit mandatum, oves et agnos suos in universo terrarum

orbe pascendi, contra fas et ius subtrahatur, quippe quum satis intelligamus, Ecclesiam Dei libere ad praecepta divina et secundum traditiones apostolicas atque leges canonicas regi non posse, nisi summus Pastor gaudeat summa ac perfecta libertate, eaque, qua non obnoxius reddatur alieno Principum arbitrio atque imperio.

His aperte dictis, quibus Sanctitas Vestra gratiosissime velit annuere, adnectimus preces, quibus nec noctu nec diu desinimus adire Dei omnipotentis et misericordis solium, ut impia istorum hominum consilia, qui id agunt, ut Sedi apostolicae obsint, frangat et ad irritum redigat, Sanctitatem Vestram incolumem servet et Dominium Sedis apostolicae per omnia saecula salvum atque integrum esse iubeat.

Ad pedes Sanctitatis Vestrae prostrati suppliciter rogamus, ut nos Benedictione apostolica dignos haberi velit, qui omni humilitate et obedientia et fuimus et sumus et erimus,

Sanctitatis Vestrae,

Herbipoli, in festo sancti Ioannis Evangelistae, 1859.

Filii obsequiosissimi
Franciscus *Liber Baro* De Fuchs,
Andreas Oehningers,
Wilhelm Vervier.

(Segue il catalogo delle sottoscrizioni.)

Würzburg	1,818	Heppdiel	119
Zellingen	224	Windischbuchen	48
Miltenberg	160	Langenleiten	101
Breitendiel	57	Unslehen	52
Obereuerheim	144	Poppenlauer	66
Kleinsachsen	132	Büchold	166
Schweinheim	388	Langenprozelten	104
Unterpleichfeld	134	Pflochsbach	45
Frankenwinheim	70	Rittershausen	45
Lütsfeld	38	Obernburg	169
Tauberettersheim	178	Sulzthal	144
Aschaffenburg	63	Neuendorf	46
Weybers	81	Gerolzhofen	270
Leider	52	Wiesenthal	92
Katzenbach	64	Eltingshausen	50
Premied	370	Kirchzell }	
Oberthulba	197	Watterbach }	207
Krombach	122	Breitendach }	
Greussenheim	109	Pusselsheim	8
Euerdorf	122	Eichelsco	50
Rottenberg	21	Laufach	44
Weyer	57	Wiesen	100
Hansen	65	Heinrichsthal	52
Hofstetten	30	Hausen	61
Rothenbuch	145	Mechenried	257
Hilders	93	Steinfeld	274
Oberriedenberg	122	Hundsbach	101
Obertheres	45	Thundorf	119
Atzenau	86	Obervolkach	52
Hohnhausen	85	Heidingsfeld	258
Veitshöchheim	332	Acholshausen	169
Euerhausen	74	Retzstadt	166
Buch	61	Erbelstadt	290
Mittelstreu	124	Gossmannsdorf	80
Lahrbach	200	Hettstadt	132
Untertheres	57	Zeubelried	81
Horhausen	14	Bundorf	101
Egenhausen	41	Geldersheim	135
Lengfurt	140	Rossbach (*N. o.*)	88

Kleinwallstadt		153	Stadtschwarzach		103
Oberhausen		81	Dimbach		40
Unterebersbach		70	Essfeld		79
Rannungen		77	Mainaschaff		26
Stettbach		57	Weibersbrunn		97
Unterweissenbrunn		406	Grossmannsdorf		100
Niederuberg		132	Pfaffenhausen	(*N. o.*)	1
Grosswallstadt		85	Bürggoss	(*N. o.*)	1
Stammheim		86	Oberschwarzbach		256
Eisenbach		70	Bergtheim		118
Bühler		60	Hösbach		114
Kolitzheim		82	Weigolshausen		81
Aub		192	Himmelstadt		263
Thüngersheim		205	Kleinochsenfurt		43
Urpingen		143	Erbshausen	(*N. o.*)	5
Mürshach		222	Hauren	(*N. o.*)	7
Wolkshausen		68	Eichenbühl	(*N. o.*)	7
Stadelschwarzbach	(*N. o.*)	156	Gramschatz		57
Happertshausen		129	Eisingen		85
Gädheim		64	Preppach	(*N. o.*)	8
Herbstadt		116	Reutersbrunn	(*N. o.*)	7
Girolfsweisbach		20	Stockheim	(*N. o.*)	8
Binsfeld		153	Gaurettersheim		94
Winterbach		88	Unteressfeld		195
Waldbüttelbrunn		50	Marktheidenfeld		273
Rappach		116	Zeugiehen		140
Wasserlos		34	Marktbreit		49
Feuerthal		66	Eussenhausen		65
Reupelsdorf		36	Schleerieth		170
Hemsbach		35	Eussenheim		112
Builau		49	Mühlbach		68
Geriachshausen		53	Ettleben		120
Rüdenau		117	Grosfeld		32
Ellmann		239	Erlach		60
Dippach		53	Rödelmaier		67
Echenbach		49	Oberdürrbach		39
Weissbrunn		66	Hilpertshausen		33
Ebelsbach		38	Riedenheim		102
Schönbach		15	Gelchsheim		121
Grosseisstadt		127	Sommerach		164

Arnstein	278	Amorbach	260
Lohr	439	Klingenberg	98
Schwebenried	99	Aschaffenburg	142
Erlenbach	387	Gerach	20
Graefendorf	37	Städlingen	98
Gaubüttelbrunn	26	Lauter	57
Wiesenfeld	237	Godeldorf	4
Halsbach	42	Dangendorf	15
Harrbach	20	Albersdorf	24
Hausen	78	Rerkenneus	23
Köhler	9	Daschendorf	23
Sulzfeld	103	Jesserndorf	52
Bürgstadt	124	Bischwind	28
Salz	81	Hofstetter	33
Maibach	121	Bremberg	52
Margetshöchheim	164	Leutzendorf	70
Neukirchen	144	Simmershausen	53
Bolzhausen	27	Grosswerkheim	180
Eyerhausen	90	Rechtenbach	34
Stettfeld	128	Königshofen	265
Proselsheim	133	Dettelbach	183
Kleinbardorf	28	Aufstetten	33
Albstadt	56	Damm	50
Stralsbach	45	Glattbach	54
Althessing	88	Röllfeld	147
Gauaschach	86	Albertshausen	69
Kälberau	38	Laudenbach	46
Untererthal	91	Güntersleben	165
Ebern	163	Herlheim	106
Kössingen	183	Unterspiessheim	125
Reiterwiesen	120	Wenigumstadt	206
Hausen	63	Hassfurt	111
Kleinbrach	5	Koppenwind	54
Garitz	128	Wörth	187
Ramsthal	84	Trennfurt	65
Saal	57	Essleben	97
Wechterwinkel	90	Mühlhausen	43
Lütter	84	Opferbaum	103
Ochsenfurt	474	Rieden	78
Schneeberg	197	Brückenau	220

Grosslangheim	203	Fuchsstadt	38
Theinheim	69	Wettringen	60
Burgheim	67	Grafenrheinfeld	199
Knetzgau	119	Rimpar	260
Fechenbach	69	Baunach	125
Eberhausen	85	Hoppartshof	56
Poppenhausen	78	Retzbach	228
Allerheim	48	Reichmannhausen	43
Gützingen	24	Karbach	68
Friesenhausen	38	Schönderling, Schondra	259
Pfarrweisach	135	Grossostheim	191
Oberleinach	128	Pflaumheim	105
Grosslangheim	71	Thalba	188
Röthlein	*(N. o.)* 2	Reit	32
Kronungen	186	Hetzlos	23
Neubrunn	76	Obererthal	109
Weyersfeld	70	Frankenbrunn	113
Rodenbach	125	Günterleben	86
Karsbach	130	Steinwand	38
Kirchschönbach	104	Sailerhausen	29
Gaukönigshofen	123	Wülfingen	69
Vorbach	28	Lebenhan	118
Wiesentheid	73	Biebelried	41
Mömlingen	110	Gänheim	81
Gewerd	15	Rindenschwinden	18
Hörstein	245	Ober-und Unterschleichbeim	67
Nüdlingen	56	Binsbach	34
Reckendorf	152	Donersdorf	35
Unterdürrbach	76	Homburg a. M.	79
Forst	107	Oberstreu	107
Stangenroth	90	Hollstadt	119
Wonfurt	92	Mönchberg	224
Unterafferbach	45	Grettstadt	102
Eichenhausen	42	Hasselbach	46
Goldbach	150	Neustadt a. M.	69
Kleinostheim	174	Erlach	42
Deckingen	25	Oberstreu	28
Gereuth	16	Dürrfeld	29
Wülfershausen	70	Gerbrunn	104
Alsleben	60	Werneck	67

Kahl a. M.	88	Hohrstadt		79
Sulzfeld	46	Aschfeld		117
Grosswelzheim	75	Garstadt		58
Rottendorf	63	Gresstheil	*(N. o.)*	5
Hofheim	156	Wasserlosen	*(N. o.)*	5
Bastheim	57	Schwemmelsbach	*(N. o.)*	5
Kilianshof	16	Rütschenhaus	*(N. o.)*	5
Escherndorf	70	Rossbrunn		52
Bischofsheim	112	Zell		136
Wickers	32	Bieberehren		78
Schmalnau	232	Diphach		96
Strahlungen	82	Waldbrunn		88
Prölsdorf	125	Struth		52
Reussendorf	21	Kleinrinderfeld		80
Silherhof	20	Rottenhauer		61
Rothenrain	22	Waldhüttelbrunn		23
Wildflecken	29	Tückelhausen		17
Kleinheubach a. M.	36	Wegfurt		97
Haibach	66	Arnshausen		76
Leubach	55	Pfersdorf		87
Breitensee	26	Euerbach		17
Brüchs	20	Limbach		51
Diebach	98	Laudenbach		157
Untereschenbach	27	Waldsachsen		71
Erlabrunn	120	Eichelsbach		35
Herschfeld	41	Wombach		62
Heustreu	128	Erlenbach		121
Fladungen	160	Tiefenthal		32
Randersacker	111	Hohbach		29
Frankenhelm	53	Sommernau		34
Geiselbach	80	Stadtlauringen		90
Schwerzelbach	36	Weilbach		211
Wartmanstsroth	24	Stalldorf		51
Marktstefl	10	Steinsfeld		45
Theilheim	91	Oberpleichfeld		92
Neustadt a. S.	102	Darstadt		39
Hohenroth	120	Burgerroth		85
Gambach	99	Baldersheim		82
Karlburg	129	Ingolstadt und Giebelstadt		70
Schwanfeld	107	Gemünden		217

Westheim		178	Nordheim	194
Wiesthal	*(N. o.)*	7	Roth	32
Habichthal	*(N. o.)*	7	Heufurt	37
Krommerthal	*(N. o.)*	8	Rottershausen	57
Neuhüttea	*(N. o.)*	12	Bütthard	98
Heigerbrücken	*(N. o.)*	8	Windheim	14
Elfershausen		187	Merkershausen	76
Trimberg		45	Trennfeld	60
Johannesberg		80	Rettersheim	57
Mellrichsstadt		189	Sonderhofen	145
Frickenhausen		43	Grossheubach	320
Wernfeld		110	Orb	187
Stetten		106	Schöllkippen	50
Unterhohenried		32	Kleinblankenbach	37
Niederlauer		62	Sonderkahl	65
Grossenbach		95	Gross-und Kleinkahl	136
Bocklet		52	Steinach	165
Aidhausen		105	Lengfeld	82
Wipfeld		79	Oberfladungen	52
Röllbach		164	Framersbach	165
Sommerdorf } Brebersdorf }		84	Ruppertshütten	82
			Partenstein	47
Karlstadt		237	Hammelburg	405
Oberessfeld		55	Kürnach	169
Dingolsausen		109	Dorfprozelten	144
Prüsberg		17	Wölfershausen	88
Michelau	*(N. o.)*	56	Müdesheim	192
Neuhausen		9	Fuchsstadt	56
Bischwind		28	Sulzbach	128
Vögnitz		16	Soden	73
Rothenfels		70	Leedersbach	39
Helmstadt		176	Ebersbach	29
Böttigheim		129	Oberaltenbuch	74
Wolfsmünster		18	Kitzingen	265
Seyfriedsburg	*(N. o.)*	6	Wermerichshausen	247
Aschenroth	*(N. o.)*	5	Volkach	80
Schönderfeld		11	Massenbuch	39
Bischbrunn		120	Schweinfurt	174
Röttingen		232	Grossbardorf	90
Oberleichtersbach		142	Goessenheim	82

Burglauer	185	Wüstensachsen		101
Burgwallbach	121	Rohrbach		35
Mellrichstadt	132	Augsfeld		207
Aura	76	Steinach		34
Oesfeld	37	Ziegelanger		13
Kirchheim	84	Krum		16
Schonungen	122	Zeil		43
Zell am Ebersberg	182	Motten		419
Batten	75	Burkardroth	*(N. o.)*	6
Hundsfeld	148	Frauenroth	*(N. o.)*	3
Oberaschenbach	80	Wallbach	*(N. o.)*	5
Faulbach	49	Reulbach		83
Wargolshausen	137	Sondernau		58
Unterleinach	252	Stadtprozelten		113
Aufenau	53	Sternberg		27
Hopferstadt	161	Riedern		19

REGNO DI PRUSSIA

DIOCESI DI BRESLAVIA

IMMEDIATAMENTE SOGGETTA ALLA SANTA SEDE

INVITO

A TUTTI I CATTOLICI DELLA SLESIA

Katholiken Schlesiens!

Der Kaiser der Franzosen hat den Bischöfen Frankreichs, als sie ihre mächtige Stimme für das Recht des Heiligen Vaters und gegen die räuberische Antastung seiner weltlichen Herrschaft erhoben, Schweigen geboten, indem er die Presse für das Wort der Hirten der Kirche verschloss.

Wohlan! Darf in Frankreich das berechtigteste Wort für das begründeteste Recht des Oberhauptes der ganzen Kirche nicht unbehindert zu den Herzen aller Derer gelangen, welche noch Treubruch,

---

Cattolici della Slesia!

L' Imperatore de' Francesi coll' impedire la stampa della parola dei Pastori di santa Chiesa, ha imposto silenzio ai Vescovi della Francia, quando innalzarono la lor voce autorevole per il diritto del Santo Padre, e contro la ladronesca violazione del suo Dominio temporale.

Or bene! Se in Francia una giustissima parola per il diritto più legittimo del Capo di tutta la Chiesa non può senza inciampo arrivare al

Verrath und Rebellion als verdammungswürdige Verbrechen, nicht aber als Grossthaten der Völkerbefreiung betrachten, so muss die weite katholische Welt, in der das Evangelium der Wahrheit und Gerechtigkeit noch nicht gebunden ist *(verbum Dei non est alligatum)*, mit Millionen Stimmen die Ungerechtigkeit und Gewallthat, wie sie gegen den Heiligen Vater geübt werden, verurtheilen und ihre Ueberzeugung für sein Recht proklamiren.

Es müssen die Fürsten und Völker erfahren, dass die Katholiken der ganzen Welt die schmählichen Angriffe gegen die weltliche Herrschaft des Papstes als den fluchwürdigen Versuch betrachten, die Freiheit nnd Unabhängigkeit des Papstthums zu zerstören. Fürwahr, die Revolution geht mit halbgeöffneter Maske darauf los, ihre Devise, welche die Zerstörung der katholischen Kirche ist, zu verwirklichen. Sie will zuerst das Oberhaupt der Kirche seiner politischen Selbstständigkeit berauben, um dann den geknechteten Papst unwirksam zu machen, sein erhabenes Amt, das ihm von Christus dem Herrn geworden, zum Segen der Völker auszuüben!

---

cuore di tutti quelli, che ancora stimano spergiuro, tradimento e ribellione per delitti esecrandi e non già li vantano per eroismi d'affrancamento de' popoli, deve il mondo cattolico quanto è grande, ovunque non è ancor incatenato il Vangelo della verità e giustizia *(verbum Dei non est alligatum)*, condannare con milioni di voci le ingiustizie e violenze, che ora si adoperano contro il Santo Padre, e proclamare la propria convinzione del diritto di esso.

I Principi e popoli devono sapere, che i Cattolici di tutto il mondo considerano i vituperevoli assalti contro il Dominio temporale del Papa come un abbominevole attentato di distruggere la libertà e l'indipendenza del Papato. Ed infatti la rivoluzione con viso mal celato s'inoltra a realizzare la sua impresa di distruggere la Chiesa cattolica. Essa vuole dapprima togliere al Capo della Chiesa la sua indipendenza politica, per rendere poi al Papa, fatto schiavo, impossibile di esercitare il suo sublime ministero, affidatogli da Cristo a benefizio dei popoli.

Bei solchem Attentat darf die katholische Welt nicht schweigen, sie muss Protest einlegen gegen die Bedrohung ihrer Kirche, welche in ihrem Oberhaupte gemisshandelt wird, sie muss die öffentlichen Sünder, welche die raubgierige Hand an den heiligen Stuhl legen, öffentlich strafen, sie muss mit Einem Munde appelliren an die Gerechtigkeit der Fürsten, dass sie den legitimsten Fürsten nicht von Rebellen misshandeln lassen, an die Gerechtigkeit der Völker, dass sie die Auflehnung gegen den Heiligen Vater, durch die Lobredner der Revolution geblendet, nicht für einen Sieg der Freiheit, sondern für das ansehen, was sie ist, Zügellosigkeit des Ehrgeizes, Bruch der beschworenen Treue, Verrath an der rechtmässigen Obrigkeit und rebellische Gewaltthat gegen das historische Recht und somit Privilegirung der Revolution.

Es ist soweit gekommen, dass solche, welche diesen Drachen binden sollten, sich unter seine Fittiche begeben haben, und dass solche, welche ihn verabscheuen, ihn in Italien willkommen heissen, weil er seinen Schlund aufreisst, um die mit scheelen Augen angesehene katholische Kirche zu zerfleischen. So verleugnen sie

---

In faccia a tale attentato non deve tacere il mondo cattolico, anzi deve protestare contro queste minacce fatte alla sua Chiesa, maltrattata nel suo Capo, essa deve i pubblici malfattori, che stendono la lor mano sacrilega alla santa Sede, pubblicamente punire ed appellare con voce unanime alla giustizia de' Principi, che non permettano ai felloni di bistrattare il Principe più legittimo, alla giustizia de' popoli, che ingannati dagli encomiasti della rivoluzione non considerino la ribellione contro il Santo Padre per una vittoria della libertà, ma per quello, che è in realtà, cioè una sfrenatezza di vanagloria, una mancanza alla giurata fede, un tradimento dell'autorità legittima, ed una rubelle violenza contro il diritto istorico, insomma un privilegiare la rivoluzione.

È arrivata la cosa tanto oltre che quelli, i quali dovrebbono mettere questo drago in ceppi, essi stessi si mettono sotto i suoi vanni, e che a quelli, che lo detestano, è il ben venuto in Italia, perchè spalanca le sue fauci per sbranare la malvista cattolica Chiesa. Così rinnegano i proprii

ihre eignen Grundsätze, und bandeln gegen Recbt und Gewissen, da doch die Gräuel in Italieu bei Allen ohne Unterschied des Bekenntnisses Abscbeu und Verachtung finden sollten, welche nicht zu den Fahnen des Unglaubens, der Treulosigkeit, der brutalen Gewalt, der fessellosen Leidenscbaften, der Untergrabung des Rechts und des Verraths am Gewissen und dem Cbristentbum geschworen haben.

Katboliken! Bei solcher Verwirrung des Recbtsbewusstseins lasst wenigstens uns bekunden, dass wir mit dem Teufel nicht auf gutem Fusse stehen; lasst uns bekunden, dass wir die Schmach, welcbe unserm gemeinsamen Vater von den Rebellen Italiens zugefügt wird, nicht mit gleichgültigem Auge betracbten; lasst uns bekunden, dass wir die Antastung der weltlicben Hobeitsrechte des Heiligen Vaters als einen gottlosen Versuch, die Kirche selbst zu knecbten, öffentlich brandmarken; lasst uns weithin bekunden, dass wir bereit sind, mit Gut und Blut, wenn's nötbig ist, einzustehen füs das Oberhaupt unsrer Kircbe, für den Besten der Fürsten, der am niederträchtigsten verratben und angefeindet wird; lasst uns damit

---

principii, ed agiscono contra giustizia e coscienza, mentre pure gli orrori in Italia dovrebbono senza differenza di Confessione incontrar vituperio e disprezzo presso tutti quelli, cbe non ancora banno giurato alla bandiera della miscredenza, della perfidia, della forza brutale, delle sfrenate passioni, della distruziono di ogni diritto e della noncuranza del Cristianesimo e della propria coscienza.

Cattolici! In tal confusione d'idee sul diritto dobbiamo almeno noi far noto, che non siamo d'accordo col diavolo, dobbiamo rendere pubblico, che non guardiamo con occhio indifferente le ingiurie, che dai ribelli si fanno al nostro comun Padre, dobbiamo proclamare, che pubblicamente detestiamo la violazione dei diritti di Sovrano temporale del Santo Padro, qual sacrilego attentato di inceppare la Chiesa stessa; dobbiamo far sapere a tutti, che siam pronti di dar i nostri beni ed il nostro sangue per il Capo della nostra Cbiesa, per l'ottimo de' Principi, così vilmente tradito ed osteggiato, e con ciò vilipendere quel basso sentimento di alcuni

zugleich jene niedrige Gesinnung ächten, welche einige ausserdeutsche Staatsmänner an den Tag legen, die im blinden Fanatismus gegen die katholische Kirche die Beraubung ihres Oberhauptes schützen und den Aufruhr in Italien begünstigen, während sie im eignen Reich die Auflehnung hart strafen lassen.

Bereits wird in der Kölner Erzdiözese eine Adresse an den Heiligen Vater vorbereitet, an der sich daselbst Hoch und Niedrig durch Zustimmung und Unterschrift betheiligen wird; wir Kinder der grossen Breslauer Diözese wollen nicht zurückbleiben, und der katholische Westen Deutschlands soll vom katholischen Norden den Zuruf erhalten, dass wir eins sind, wenn es gilt, unsre Ehrfurcht gegen den Heiligen Vater, unsere Treue gegen die bedrohte Kirche, unsern Abscheu gegen Verrath und Rebellion, und unsre Verachtung gegen jenen fanatischen Ingrimm zu zeigen, der auch die gerechteste Sache preisgiebt und mit erwürgen hilft, wenn sie mit dem sichtbaren Stellvertreter Christi in Verbindung steht. Wie man in Köln die Gesinnungsmanifestation durch die Hände des dasigen Herrn Cardinals Eminenz dem Heiligen Vater übergeben will, so

---

uomini di Stato estero, che nel loro cieco fanatismo contro la Chiesa cattolica proteggono lo spogliamento del Capo di essa, e favoreggiano la rivoluzione in Italia, la quale sì severamente puniscono nel proprio Stato.

Nella diocesi di Colonia si prepara ora un Indirizzo al Santo Padre, a cui piglierà parte con sottoscriversi l'alto ed il basso ceto; noi figli della grande diocesi di Breslavia non vogliam rimanere dietro, e l'Occidente cattolico della Germania deve sentire dal cattolico Settentrione l'acclamazione, che siamo uniti, qualora si tratta di dimostrare la nostra venerazione al Santo Padre, la nostra fedeltà alla Chiesa minacciata, il nostro orrore contro il tradimento e la ribellione ed il nostro disprezzo di quella rabbia fanatica, che diserta la causa anche più giusta, anzi aiuta a strangolarla, se ha relazione al Vicario visibile di Gesù Cristo. Siccome in Colonia si vuol mandare al Santo Padre questa dichiarazione di sentimenti per le mani del proprio Eminentissimo Vescovo, così vogliamo

lasst uns auch hier dasselbe durch unsern Hochwürdigsten Herrn Fürstbischof thun, ihm selbst zum Trost in seiner Krankheit, die Gottes Macht und Güte bald heben möge, dem Heiligen Vater aber zum Zeichen, dass die grösste Diöcese Deutschlands hinter keiner an kernhafter katholischer Entschiedenheit zurücksteht, wenn es durch die deutschen Gauen schallt:

« Der Herr erhalte den Papst und belebe ihn, er mache ihn selig auf Erden und übergebe ihn nicht in die Hände seiner Feinde; lass den Feind nichts vermögen wider ihn, und das Kind der Bosheit schade ihm nicht; Schamroth und zu Schanden sollen werden, die ihm nachstellen, zurückweichen, und in Schanden stehen sollen, die ihm Uebles wollen »!

Also auf, katholische Schlesier, Priester und Gläubige, Gelehrte und Ungelehrte, Reiche und Arme in jeder Stadt, und jedem Dorf — Ihr Männer und Jünglinge insgesammt, thut Euch an Euren Wohnorten zusammen — in jeder Pfarrwohnung muss die Adresse an den Heiligen Vater ausliegen — dort nehmt Kenntniss von ihr,

---

anche noi fare l'istesso per mezzo del nostro Reverendissimo Vescovo e Principe, a consolazione del medesimo nella sua malattia, che speriamo dalla potenza e bontà di Dio finisca tra breve, o ad argomento al Santo Padre, che la più grande Diocesi della Germania non cede a verun'altra in vigorosa cattolica risolutezza, allorquando risuona per le germaniche magioni:

« Il Signore conservi il Pontefice, lo vivifichi e lo faccia beato in sulla terra, e non lo consegni nelle mani de' suoi nemici: niente valga il nemico contro di esso, ed il figlio della nequizia non gli rechi nocumento; rossore e vergogna sia a' suoi insidiatori, indietreggino e restino confusi, quanti gli vogliono male ».

Or sù, dunque, Cattolici della Slesia, ecclesiastici e laici, dotti ed idioti, ricchi e poveri, in ogni città in ogni villaggio, voi adulti e giovani, radunatevi nei proprii luoghi; in ogni casa parrochiale si esibisca

und zeigt durch Eure Unterschrift auf dazu bereit gelegten Bogen, dass wir einmüthig protestiren gegen alle Gewaltthat wider das Oberhaupt unsrer heiligen Kirche, dass wir Ihm ergeben sind und treu, hassen allen Verrath und Abfall, alle schändliche Empörung und alle räuberischen Eingriffe in sein Eigenthum und Recht. In etwa zwei Wochen und möglichst schleunig sehen wir den Namenslisten von allen Enden der schlesischen Diözese, oben an mit Bezeichnung der Ortschaft in lateinischer Sprache und der Beitrittserklärung, in Franco-Einsendung entgegen, damit wir sie alsdann mit untenstehender in lateinischer Sprache abgedruckter Adresse unserm Hochwürdigsten Herrn Fürstbischof, dem muthigen Vertheidiger des Gehorsams gegen den Papst und seiner unveräusserlichen Rechte, überreichen können.

Breslau, am 16 November 1859.

Lic. Wick, *Geistlicher Rath und Pfarrer,*
Dr. Gitzler, *Professor.*

---

l' Indirizzo; leggetelo, e mostrate colla vostra sottoscrizione sul foglio a ciò preparato, che unanimi protestiamo contra ogni violenza usata al Capo della nostra santa Chiesa, che noi gli siam divoti e fedeli, che odiamo ogni tradimento e defezione, ogni vituperosa fellonia e tutti i ladroneschi pregiudizii contra la sua proprietà ed il suo diritto. Noi attendiamo fra due settimane o più presto possibile l'arrivo delle sottoscrizioni da tutte le parti della Diocesi coll' indicazione latina dei luoghi e delle dichiarazioni, affinchè le possiamo consegnare al nostro Reverendissimo Vescovo e Principe, al valoroso difensore dell'ubbidienza dovuta al Papa, e de' suoi inalienabili diritti, insieme col seguente Indirizzo latino.

Breslavia, 16 Novembre 1859.

Lic. Wick, *Consigliere eccles. e Parroco,*
Dr. Gitzler, *Professore.*

I FEDELI DELLA DIOCESI DI BRESLAVIA

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Sanctae Sedi apostolicae addictissimi, filii almae dioecesis Vratislaviensis, quae sub auspiciis Henrici aeque fidei integritate ac morum candore praelucentis nobis Episcopi floret, non possumus, quin hac temporum iniuria singulare eius, quae in nobis est, erga Sedem sanctam apostolicam venerationis et in Te, Sanctissime Pater, ad mortem usque pietatis documentum exhibeamus. Summo enim dolore affecti homines impiissimos, petulantissimos, alienarum rerum cupidissimos, legum divinarum et humanarum contemptores, conspeximus sacrilegas manus ad Patrimonium sancti Petri extendisse, qui ad tantum iniquitatis fastigium progressi sunt, ut etiam tuo, Sanctissime Pater, Imperio civili subditos ad flagitiosissimum proditionis crimen seduxerint. Quo facto, deplorandum et abominandum Absalomi exemplum in Patrem clementissimum optimum iteratum Orbis catholicus vehementissime conqueritur atque animorum tristitiam et indignationem in pectore continere nequit. Quae causa nos quoque in conspectu orbis terrarum contestari et profiteri urget, quantopere eorum conatus execrabiles detestemur, qui ipsi ad scelera proni et sanctae Sedis apostolicae osores, pro perversitate sua filios in Patrem excitantes, manus violentas in Patrimonii sancti Petri coniiciunt lupi rapaces.

Adeo, proh dolor! iniquitas superabundavit, ut vel tales, qui prae ceteris iura sanctae matris Ecclesiae et Sedis apostolicae tueri vel fide vel iure obligati essent, non solum non Tibi, Sanctissime Pater, auxilientur, verum etiam inimicis tuis moerendum praestent adiumentum. Ast deficiente humano auxilio speramus fore, ut divinum non desit; neque enim Omnipotens dormitat, qui sanctae matris Ecclesiae custos perpetuus Te, Sanctissime Pater, constituit petram, quam portae infernales non praevalebunt infringere. Quamvis igitur crucis de cruce particeps Sanctitas Tua cum Crucifixo nunc compatiatur, absque dubio cito veniet tempus, quo tenebrarum hora peracta gloriosus sequetur triumphus.

Qui enim Apostolorum Principem passionis suae effecit socium, eundem coram coelis et orbe terrarum reddidit, reddetque Te, Sanctissime Pater, eius in Ecclesia Successorem, gloriosum. Ideo, Sanctissime Pater, Tecum de iniquitate praesenti lugentes quidem, summa tamen confidentia ad Deum Trinum Optimum Maximum cum Episcopo nostro Tibi devotissime adhaerente manus extollimus exorantes, ut malitia cesset, peccantes ad poenitentiam et obedientiam revertantur, et qui nunc pessime errant iramque Dei sibi thesaurizant, ad agnitionem veritatis perducti Te, Sanctissime Pater, quem persequuntur modo, Christianorum et novi Testamenti Arcae vigilantissimum et divinitus constitutum supremum venerentur Praesulem.

Noli, Sanctissime Pater, dedignari haec catholicorum Silesiacorum vota benigne suscipere, qui unanimes cum universis Germaniae veris Christifidelibus erga Te flagrantissimo charitatis affectu incensi paratissimi sumus, omni qua decet ratione sanctae Sedis apostolicae iura tueri et Christi Domini Vicario in suis tribulationibus succurrere, ad cuius pedes provoluti devotissima subiectione apostolicam petimus Benedictionem.

Vratislaviae, die sancti Gregorii Thaumaturgi festo insignito, mensis Novembris anno Domini 1859.

Apposuerunt nomina sua:

IOSEPH WICK, *Eccl. Theol. Consil. episcop., Rector eccl. Paroc. B. Mariae Virg. in Coelum assumptae,*

LUDOVICUS GITZLER, *Iuris utriusque Doctor et in Universitate literarum Vratislaviensi Professor publicus ordinarius,*

CAROLUS WOLFGANGUS *Comes* DE BALLESTREM, *Eques et Commendator Ordinis S. Gregorii Magni,*

Dr. AUGUSTINUS WISSORRA, *Director Gymnasii catholicorum Vratislaviensis,*

FRANCISCUS XAV. *Comes* DE BALLESTREM, *Lieutenant,*

LUDOVICUS REIMELT, *Iudicio publico Regio aeque ac Consistorio episcopali a Consiliis,*

LEOPOLDUS *Comes* DE ZIETEN,

RUDOLPHUS DITTRICH, *Iudicii superioris Assessor, Notarius apostolicus, Consil. episcopalis, Capit. Synd.,*

IOHANNES GUSTAVUS *Comes* DE SAURMA FETTOCH, *Eques et Commendator Ordinis S. Gregorii Magni,*

ALPHONSUS *Comes* DE WNISZECH,

CAROLUS BARTHEL, *a Consiliis regiis, Eques superioris Ordinis Aquilae rubrae.*

Sequuntur amplius 107,000 nomina subscriptorum virorum huius dioecesis Vratislaviensis, quae tria volumina complectuntur.

I CATTOLICI DELLA SLESIA AUSTRIACA

AL SOVRANO PONTEFICE

PIO IX SVMMO PONTIFICI
PATRI SANCTISSIMO
EIVS FILII DIOECESIS VRATISLAVIENSIS
SVB DITIONE AVGVSTISSIMI AVSTRIACI IMPERII
QVORVM CVNCTORVM NOMINE
PAROCHI SVBSCRIBVNT

SANCTISSIME PATER,

Pervenerunt ad aures filiorum tuorum dioeceseos Vratislaviensis, sub ditione augustissimi Austriaci imperii degentium, magnae illae acerbitates, quae cor tuum, Sanctissime Pater, mitissimum ac amore tenerrimum maiori in dies afficiunt tristitia premuntque dolore. Ergone impossibile erat, ut transferretur a Te calix iste, nisi ut biberes illum? Nonne satis erat, ante decennium, Roma relicta, exulis instar ad terras extorris confugere, impiorum conviciis scindi, urbem sanctam sacrilegis inquinatam videre manibus? Vix ac propitio Numine redux ad Sedem apostolicam revertisti, ac plagas reipublicae ab impiis ac nefariis hominibus inflictas optimis mediis et sapientissimis sanare consiliis, vineam tuam dilectam quasi de novo plantare coepisti; ecce novus furor, nova debacchatio paternum

tuum opus incassum reddere conatur. En! filios enutristi et exaltasti, praesentia tua benignissima ante triennium honorasti; ipsi autem (de perfidis ac seductis tantum loquimur) spreverunt Te; et amici tui facti sunt Tibi inimici.

Quid est, quod debuisti ultra facere vineae tuae et non fecisti ei? an quod expectasti ut faceret uvas et fecit labruscas? Nonne Tibi, Sanctissime Pater, iuste ac legitime cum Propheta Domini conqueri licet: « Quis dabit capiti meo aquam et oculis meis fontem lacrimarum, et plorabo die ac nocte interfectos filiae populi mei [1]? Cognovit bos possessorem suum, et asinus praesepe domini sui: Israel autem me non cognovit, et populus meus non intellexit [2]. Adulteri sunt, coetus praevaricatorum et extenderunt linguam suam quasi arcum mendacii et non veritatis; confortati sunt in terra, quia de malo ad malum ingressi sunt et me non cognoverunt [3] ». Mysterium iniquitatis, quod nullo unquam cessavit tempore operari in filios diffidentiae, necnon debacchari in petram Ecclesiae a Domino Salvatore nostro fundatam, novam nostris temporibus induisse videtur faciem, novamque fallaciae ac mendacii acquisivisse artem. Vota, ut aiunt populorum, utinam iusta sint et casta! ast inania, hisce in terris nunquam exsatianda, ceu supremus agendorum titulus iustissimis et sapientissimis Providentiae divinae dispositionibus superextolli; huncce in finem principia morum et iuris, quae Sapientia divina sive cordibus inscribere, sive externe nobis revelare misericorditer dignata est, et quorum Tu es Custos vigilantissimus ac Vindex invictus a Domino hisce in terris constitutus; necnon iura legitime contracta, undique agnita in detrimentum sanctae soliusque salvificae Ecclesiae non solum, sed et ordinis publici, cuiusvis societatis humanae: verum in emolumentum triplicis concupiscentiae a divo Apostolo designatae, carnis videlicet, oculorum ac superbiae vitae, pedibus conculcare atque e societate humana artibus vaferrimis, si fieri possit, eliminare et exterminare contendunt.

[1] Ieremias, IX, 1. — [2] Isaias, I, 3. — [3] Ieremias, IX, 2, 3.

Quae adeo nefanda impiorum consilia et execrandi conatus nostram nonnisi summam commerere perhibentur indignationem detestationemque. Non est pars nobis, Sanctissime Pater! non est, nec opere, nec ore, nec corde cum impiis hisce. Nos filii tui in Christo Iesu Domino nostro Tibi humillime subiecti perhorrescimus eiusmodi mendacii ac perversitatis dogmata, sincereque dolemus ac compatimur de iniuriis, acerbitatibus tribulatiouibusque Tibi mitissimo atque benignissimo iniustissime illatis; necnon quotidie ad aras Domini ardentissimas fundimus preces, ut Deus Optimus ac Maximus brevi dissipet impiorum consilia, Teque liberet de manibus inimicorum tuorum nostrorumque, et Te largissime benedicere dignetur, ut videas bona Ierusalem cunctis diebus vitae tuae.

Sanctissime Pater! Tu es Pastor ovium, Tu es Princeps Apostolorum, nostra corona nostrumque gaudium. Si obliti fuerimus unquam Tui, oblivioni detur dextera nostra, adhaereat lingua faucibus nostris, si non meminerimus Tui; si non proposuerimus Te in principio laetitiae nostrae.

Sanctissime Pater! Spectaculum factus es mundo, angelis et hominibus, persecutionem pateris et sustines, blasphemaris et obsecras, malediceris et benedicis, ad pedes tuos provoluti enixius impensiusque rogamus ac deprecamur, ut hasce teneras amoris ac fidei nostrae necnon intimae ad Sedem apostolicam adhaesionis, de qua semper gloriamur, ac gloriabimur patefactiones ac professiones benevolentia consueta digneris gratiosissime accipere, ac nobis esurientibus ac sitientibus iustitiam de plenitudine Potestatis tuae apostolicae Benedictionem impertiri.

Memento nostri, Sanctissime Pater, in beneplacito tuo.

Vratislaviae, mense Decembri 1859.

ANTONIUS HELM, *Vicarius generalis, Canonicus hon.,*
Suae Sanctitatis Camerarius intimus

(Le altre firme si trovano nella lista seguente.)

Nomina subscripserunt sua :

Archipresbyteratus	*Fridecensis*	*Sacerdotes*	*23*	*Parochiae*	*10*
—	*Bilicensis*	—	*15*	—	*8*
—	*Teschinensis*	—	*25*	—	*7*
—	*Freiwaldaviensis*	—	*12*	—	*8*
—	*Strumenii*	—	*8*	—	*4*
—	*Rattimoriensis*	—	*16*	—	*9*
—	*Jabluncoriensis*	—	*9*	—	*6*
Decanatus	*Freistadiensis*	—	*11*	—	*6*
—	*Stotschowiensis*	—	*9*	—	*6*
Accedunt	*Aliunde*	—	*47*	—	*25*

IL DOTTORE FRANCESCO BITTNER

AL SOVRANO PONTEFICE

PATRI ET DOMINO SANCTISSIMO
PIO IX
VRBIS ET ORBIS PONTIFICI MAXIMO
SVMMA CVM REVERENTIA PIETATE ET HVMILITATE
SALVTEM DICIT PLVRIMAM
FELICITATEM PRECATVR PERPETVAM
FRANCISCVS BITTNER SILESIVS
IN VNIVERSITATE LITTERARVM VRATISLAVIENSI
DOCTOR ET PROFESSOR THEOLOGVS

Beatissime Pater,

Cum omnis christianus Sacerdos aeternae salutis in vita terrena curator, tum vero ille, qui summum doctoris theologi munus rite accepturus et auspicaturus est, inreiurando religiosissimo solemniter testatur, se Romano Pontifici beati Petri Apostolorum Principis Successori ac Iesu Christi Vicario veram obedientiam praestiturum ac servaturum.

Quod equidem iusiurandum sanctissimum quinque ac viginti abhinc annis in Academia Vestphalorum Monasteriensi lubentissime

dedi praesentibus fratribus atque Episcopis sempiterna memoria dignissimis, Clemente Augusto atque Gaspare Maximiliano liberis Baronibus de Droste. Neque vero illius iurisiurandi sanctissimi memoriam animo meo unquam obscuravi aut obliteravi; sed tum vivae vocis oraculis, tum litterarum publicis documentis firmiter servare atque pro virium mensura divinitus concessa mentem instillare semper eam studui auditoribus meis, ut persuasissimum haberent, in Te solum Sanctissimum Patrem, eundemque sanctae catholicae Ecclesiae romanae Pontificem maximum cadere illud, quod in libro *De constantia Sapientis*, romanus Philosophus graviter atque magnifice pronuntiavit: « esse aliquem invictum, esse aliquem in quem nihil fortuna possit, e republica humani generis », ratus. Quin immo semper, Sanctissime Pater, summo animi et amoris ardore de sanctae Ecclesiae romanae Pontificibus atque alumnis proclamo, quod apud optimum Poetam Deus solis Romanis « nec metas rerum nec tempora posuit atque imperium sine fine dedit »!

Atque hoc tuum, Pater Sanctissime, Imperium vere paternum, quamvis sicuti nullum cum Consule romano possit patrocinium mundi verius quam imperium nominari: impugnatur tamen atque turbatur ab hominibus quibusdam atque furibundis impiissimo novarum rerum studio.

Quapropter quum divino totius Orbis consensu atque concursu litteras accipias, summam erga Te fidelitatem ac pietatem spirantes: ego quoque quamvis infausta rerum necessitate solitarius ac minimus filius tuus id mihi sumo, ut hanc meam Tibi, Pater Sanctissime, vocem emittam, officiosissimae, intimae ac immortalis erga Te pietatis testem.

Hanc Tu filioli tui inter Silesios fidelissimi, atque continuis eisque duris experimentis probatissimi, testificationem benigne atque gratiose suscipere digneris, Pater Sanctissime!

Ille autem Pontifex magnus, qui penetravit coelos sedetque in sempiternum ad dexteram Patris omnipotentis, Iesus Christus filius Dei: Te, Pater Sanctissime, diu adhuc sospitem conservet sanctae

Ecclesiae suae, eiusdemque inimicos tuis pedibus subiiciat omnes! Ille Te interprete atque gubernatore propitius largiatur, ut totum aliquando genus humanum non fluctuet tempestate agitatum turbulentae doctrinae, sed naviculae Petrinae impositum felix portum obtineat beatae ac sempiternae tranquillitatis.

Vale, Pater Sanctissime, iterum vale! Supplex peto a Te, Pontifex Maxime, apostolicam tuam et paternam Benedictionem, tuus usque ad extremum vitae halitum,

Sanctitatis Tuae,

Scribebam Vratislaviae, die 23 Novembris anno 1859.

Fidelissimus et obedientissimus filius
Franciscus Bittner

PROVINCIA ECCLES. DI COLONIA

I FEDELI DELL'ARCHIDIOCESI DI COLONIA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGSTER VATER!

Unter den betrübenden Ereignissen, die Dich, Heiligster Vater, umgeben, und die selbst das Patrimonium Petri zu gefährden scheinen, drängt es die Unterzeichneten Katholiken der Metropole und Erzdioecese Köln, als treugehorsame Söhne der heiligen katholischen Kirche, ihrer innigen Verehrung und unverbrüchlichen Treue ehrfurchtsvoll Ausdruck zu geben.

Mit tiefer Bekümmerniss haben wir es erfahren, dass in einem Theile jener Staaten, die Dir, Heiligster Vater, als unveräusserliches Erbe überkommen sind, der Aufruhr sein Haupt erhoben, eine Gewaltherrschaft eingeführt, und dadurch Dir, dem mildesten und sanftmüthigsten der Herrscher, schweres Herzeleid bereitet hat. Und wahrlich, jedes katholische Herz ist vom tiefsten Mitgefühl ergriffen, und hofft, wünscht und verlangt, dass baldigst jede Beeinträchtigung Deiner Herrschaft aufhöre und Ruhe und Frieden in Deine Staaten zurückkehre.

Damit dieses geschehe, haben wir hisher, Deiner Aufforderung nachkommend, unablässig zu dem Herrn der Heerschaaren gefleht; jetzt aber bei den steigenden Gefahren glauben wir den Augenblick gekommen, um vor der Welt es offen auszusprechen, dass wir als Katholiken im Angesichte Gottes feierlichst protestiren gegen jedwede Schmälerung Deiner Machtstellung auf Erden: in ihr, in der Selbständigkeit und Unabhängigkeit des heiligen Stuhles finden wir eine Bürgschaft für die Freiheit und Unabhängigkeit der ganzen katholischen Kirche.

Wie gross aber auch unsere Bekümmerniss und unser Schmerz sein mögen, wir lassen desshalb den Muth nicht sinken; ja, wir haben die feste Hoffnung, dass diese Trübsal, welche die Kirche in ihrem Oberhaupt getroffen, zu ihrem Heil sich wenden, und mit ihrem Triumphe endigen werde. Wissen wir es doch, dass Gottes Hülfe Seiner Kirche dann immer am nächsten ist, wann das Schifflein Petri von den Wogen am heftigsten umtobt wird, und das wie diess ein hohepriesterlicher Mund noch kürzlich ausgesprochen « nach unvergänglichen Geschicken dem Kreuz und dem Gekreuzigten der dritte Tag, der Tag der Auferstehung nimmer ausbleibt ».

In der Hoffnung, dass diese schlichte Kundgebung unserer kindlichen Gefühle von Dir, Heiligster Vater, gütig aufgenommen, und Deinem Herzen wohlgefällig sein werde, bitten wir in tiefster Ehrfurcht und Unterwürfigkeit um Deinen heiligen Segen.

Köln, am Tage der heiligen Ursula, 21 October 1859.

Der Ausschuss zur Ausführung der Addresse
mit 568 Unterschirften.

(Seguono le sottoscrizioni dei Diocesani a pag. 512 e segg.)

II.

Sanctissime Pater,

Inter calamitosos casus, qui Te, Beatissime Pater, affligunt, et ipsum Patrimonium sancti Petri in discrimen vocare videntur, infrascripti viri catholici civitatis et archidioecesis Coloniensis suum esse putaverunt, summae venerationis et fidelitatis inviolatae sensus Tibi, Patri amantissimo, filii obedientissimi, piissimi, exprimere.

Maximo animi nostri dolore comperimus in nonnullis ex illis provinciis, quas Sanctitas Tua tanquam Patrimonium absque deminutione transmittendum accepit, seditionis motus exortos fuisse hominumque turbulentorum tyrannidem obtinere, quae quidem Tibi Principum mansuetissimo, clementissimo, acerbissimam aegritudinem attulerunt.

Cunctorum sane Catholicorum mentes summa miseratione commotae omnibus votis desiderant, fortiter sperant, graviter exposcunt, omnem violationem Dominationis tuae civilis quam citissime finiri atque pacem et tranquillitatem in universam Dictionem ecclesiasticam redire.

Quod ut fiat, Sanctitatis Tuae adhortationi obsequentes absque intermissione Dominum exercituum sollicita prece adivimus, at iam periculis ingravescentibus tempus esse existimavimus, ut Ecclesiae catholicae fideles filii, coram Deo omnipotente et universo Orbe terrarum omnia, quae Principatum tuum civilem imminuere possint, solemniter et strenue reprobemus et respuamus. Ille enim Principatus, cui Sedis apostolicae plena libertas innititur, sponsio nobis est libertatis universae Ecclesiae catholicae.

Neque tamen tanta moestitia animum nobis minuit, nam firmissime confidimus, aerumnas, quas in Capite suo Ecclesia perfert, in salutem Ecclesiae conversum iri, eiusque triumphum reddituras esse gloriosiorem. Scimus enim, Ecclesiae auxilium Christi sponsi sui eo propius adesse, quo altius navicella Petri in mundi fluctibus et tempestatibus iactatur, nam iuxta aeternam Dei providentiam Cruci et Crucifixo tertia dies, dies resurrectionis, nunquam deest.

Gratos acceptosque fore sperantes, quos Tibi, Beatissime Pater, exponimus filialis pietatis affectus, ad sacratissimos pedes tuos, omni, qua par est, humilitate et obedientia prostrati, apostolicam efflagitamus Benedictionem.

Coloniae, die festo S. Ursulae, 21 Octobris 1859.

Litteris Pontifici Maximo inscribendis Delecti,
568 nominibus subiectis.

(Seguono le sottoscrizioni dei Diocesani nelle pagine seguenti.)

I. *Decanatus Aachen*

Heil. Adalbert	126
— Foilan	223
— Jacob	279
— Kreuz	498
— Michael	120
— Nicolaus	124
— Paulus	113
— Peter	397

II. *Decan. Aldehoven*

Aldenhofen	489
Barmen	503
Bourheim	242
Coslar	732
Dürboslar	68
Dürwiss	149
Ederen	314
Freialdenhoven	26
Gereonsweiler	413
Inden	175
Laurenzberg	111
Linnich	271
Lohn	272
Niedermerz	217
Pattern	260
Roerdorf	243
Schleiden	116
Setterich	87
Siersdorf	161
Welz	139

III. *Decan. Bergheim*

Angelsdorf	51
Auenheim	101
Bedburg-Reifferscheid	409
Bergheimerdorf	188
Büsdorf	61
Caster	189
Elsdorf	109
Esch	92
Fliessteden	91
Glesch	119
Glessen	195
Hückelhoven	145
Kierdorf	77
Kirchherten	209
Kirchtroisdorf	180
Koenigshoven	218
Lipp	53
Morken	108
Niederaussem	154
Niederempt	120
Oberaussem	134
Oberempt	200
Paffendorf	136
Quadrath	122

IV. *Decan. Blankenheim*

Alendorf	55
Baasem	201
Berk	55
Blankenheim	96
Blankenheimerdorf	138
Cronenburg	253
Dahlem	187
Dollendorf	109
Hallschlag	144
Lommersdorf	55
Mülheim	62
Ormont	190
Ripsdorf	182
Rohr	34
Steffeln	143
Tondorf	81
Udenbreth	61
Uedelhoven	42

V. *Decan. Bonn*

Berkum	120
Bonn St. Martin	320
— St. Johann Bapt. und St. Peter in Dielkirchen	95
— St. Remigius	265
Endenich	138
Friesdorf	107
Godesberg	308
Kessenich	319
Lengsdorf	193
Mehlem	228
Muffendorf	123
Niederhachem	112
Oberbachem	234
Rheindorf	172
Rüngsdorf	41
Vilipp	88

VI. *Decan. Brühl*

Bachum	107
Berrenrath	122
Berzdorf	51
Brühl	552
Buschbell	55
Effern	170
Fischenich	249
Frechen	219
Gleuel	287
Hermülheim	271
Hürth	399
Immendorf	61
Kriehl	120
Meschenich	6
Pingsdorf	469
Rodenkirchen	81
Sürth	220
Vochem	110

VII. *Decan. Burtscheid*

Afdon	278
Brand	367
Breinig	355
Burtscheid St. Johann Bapt.	819
— St. Michael	522
Cornelimunster	282
Eilendorf	497
Forst	46
Haaren	148
Hahn	99
Herzogenrath	787
Horbach	114
Kohlscheid	167
Laurenzberg	124
Orsbach	204
Richterich	85
Venwegen	155
Verlautenheld	104
Walheim	175
Würseln	317

VIII. *Decan. Crefeld*

Anrath	57
Beckum	175
Crefeld	2,584
Fischeln	460
Hohenbudberg	136
Lank	105
Linn	82
Osterath	224
Uerdingen	367
Willich	289

IX. *Decan. Derichsweiler*

Derichsweiler	96
D' horn	144

Echtz	199
Gey	129
Gresshau	84
Hastenrath	175
Hürtgen	60
Lamersdorf	156
Langerwehr	277
Lucherberg	80
Mariaweiler	94
Merken	242
Nothberg	114
Pier	214
Schophoven	189
Weisweiler	130
Wenau	269

X. *Decan. Düren*

Arnoldsweiler	128
Binsfeld	50
Birkesdorf	122
Düren St. Anna	286
— St. Maria	438
Ellen	38
Eschweiler	103
Frauwüllesheim	92
Girbelsrath	78
Golzheim	80
Gürzenich	220
Hochkirchen	154
Kreutzau	225
Lendersdorf	574
Merzenich	134
Moschenich	64
Niederau	294
Niederzier	188
Nörvenich	40
Stockheim	80
Wissersheim	157

XI. *Decan. Düsseldorf*

Angermund	216
Benrath	311
Bilk mit Friedrichstadt	1,670
Calcum	233
Derendorf	77
Düsseldorf St. Andreas	129
— St. Lambertus	406
— St. Maximilian	402
Eller	587
Erkrath	330
Gerresheim	270
Hamm	201
Hilden	285
Himmelgeist	234
Homberg	132
Hubbelrath	105
Huckingen	239
Itter	89
Kaiserswerth	328
Lintorf	138
Mintard	257
Mündelheim	130
Rath	158
Ratingen	158
Volmerswerth	74
Wittlaer	84

XII. *Decan. Elberfeld*

Barmen	425
Beyenburg	218
Düssel	15
Elberfeld	996
Gruiten	116
Hardenberg	354
Hückeswagen	234
Kronenberg	88

Langenberg	159
Lennep	146
Mettmann	290
Rade vor'm Wald	169
Remscheid	161
Ronsdorf	111
Velbert	186
Wermelskirchen	45

XIII. *Decan. Erkelenz*

Baal	114
Beeck	309
Borschemich	92
Cörrenzig	179
Doveren	156
Elmpt	75
Erkelenz	939
Gerderath	199
Gevenich	86
Glimbach	366
Golkrath	105
Holzweiler	295
Hückelhoven	340
Immerath	369
Keyenberg	332
Kleingladbach	152
Kückhoven	229
Lövenich	436
Merbeck	168
Niederkrüchten	99
Oberkrüchten	142
Rath	892
Rickelrath	55
Venrath	49
Wegberg	550

XIV. *Decan. Erpel*

Altenkirchen	170
Asbach	92
Broichhausen	94
Buchholz	304
Ehrenstein	49
Erpel	262
Friesanhagen	203
Oberlahr	183
Rheinbreitbach	233
Unkel	118
Windhagen	214
Wissen	1,046

XV. *Decan. Eschweiler*

Alsdorf	122
Broich	258
Büsbach	585
Eschweiler	949
Gressenich	235
Hehlrath	189
Höngen	134
Kinzweiler	25
Mausbach	257
Röhe	162
Scherenhütte	77
Stollberg	644
Vicht	51
Weiden	301

XVI. *Decan. Essen*

Borbeck	905
Essen	781
Heisingen	202
Kettwich	210
Mülheim a. d. K.	249
Rellinghausen	70
Saarn	238
Steele	168
Stoppenberg	191
Werden	747

XVII. *Decan. Eupen*

Eupen	368
Eynatten	304
Kettenis	264
Lentzen	188
Raeren	648
Walhorn	202

XVIII. *Decan. Euskirchen*

Antweiler	61
Commern	196
Elsig	76
Enzen	31
Eschweiler	25
Enskirchen	359
Frauenberg	121
Kreutzweingarten	74
Langendorf	36
Lessenich	52
Loevenich	11
Nemmenich	25
Obergarzheim	52
Rövenich	39
Satzfeu	215
Schwerfeu	7
Linzenich	61
Uelpenich	64
Weisskirchen	120

XIX. *Decan. Geilenkirchen*

Baesweiler	157
Beggendorf	134
Birgden	288
Bracheln	605
Frelenberg	139
Gangelt	396
Geilenkirchen	406
Gilrath	97
Hünshoven	149
Immendorf	213
Kraudorf	23
Langbroich	155
Linderen	77
Loverich	113
Marienberg	241
Oildweiler	175
Prümmern	124
Paffendorf	85
Randerath	160
Süggerath	135
Teveren	162
Urbach	264
Uetterath	80
Würm	293

XX. *Decan. Gemünd*

Berg	78
Bleibuir	25
Blumenthal	76
Dreiborn	231
Eicks	64
Fleisdorf	41
Gemünd	75
Glehn	123
Harperscheid	80
Hargheim	34
Hausen	173
Heimbach	209
Hellenbach	213
Hergarten	10
Holzheim	148
Mechernich	280
Olef	100
Reifferscheidt	174
Schleiden	182
Vlatten	106
Wollseifen	124

XXI. *Decan. Gladbach*

Corschenbroich	372
Dahlen	62
Giesenkirchen	330
Gladbach	1,365
Hardt	173
Hehn	102
Helenabrunn	154
Kleinenbroich	201
Neersen	126
Neuwerck	109
Odenkirchen	546
Rheydt	197
Schiefbahn	43
Süchteln	817
Viersen	814

XXII. *Decan. Grevenbroich*

Allrath	160
Bedburg–Dück	297
Capellen–Gilverath	204
Elfgen	69
Elsen	356
Frimmersdorf	91
Garzweiler	82
Gierath	93
Grevenbroich	130
Güstorf	575
Hemmerden	99
Hoisden	148
Höningen	205
Jüchen	149
Neuenhausen	158
Neuenhoven	38
Neukirchen–Hülchrath	150
Neukirchen	221
Neurath	132
Ockhoven	197
Otzenrath	86
Wanlo	231
Werelinghoven	315
Wickrath	101

XXIII. *Decan. Heinsberg*

Bockel	281
Braunsrath	167
Breberen	304
Dremmen	689
Haaren	120
Havert	204
Heinsberg	453
Hillensberg	32
Hoengen	282
Kirchhoven	172
Laffeld	100
Millen	94
Saeffeln	159
Schierwaldenrath	122
Süsterseel	67
Tüdderen	120
Waldenrath	195
Waldfeucht	820
Wehr	94

XXIV. *Decan. Hersel*

Alfter	274
Bornheim	27
Brenich	133
Duisdorf	191
Hemmurich	110
Hersel	227
Keldernich	93
Lessenich	282
Merten	172
Roesberg	160
Sechtem	228

Urfeld	102
Walherberg	47
Walldorf	46
Wesseling	209
Witterschlick	365

XXV. *Decan. Jülich*

Ammeln	67
Bettenhoven	52
Boslar	120
Broich	81
Gevelsdorf	67
Güsten	136
Hambach	104
Hasselsweiler	128
Hottorf	41
Jülich	266
Kirchberg	179
Lich	262
Merschen	276
Mündt	53
Rödingen	244
Selgesdorf	45
Spiel	40
Stettenich	101
Tetz	103
Titz	120
Welldorf	128

XXVI. *Decan. Kerpen*

Balkhausen	95
Berrendorf	77
Blatzheim	241
Bottenbroich	219
Buir	102
Hemmersbach	251
Heppendorf	77
Kerpen	597
Manheim	93
Sindorf	94
Trier	97

XXVII. *Decan. Köln*

Metropolitan-Domkirche	322
St. Alban	153
— Andreas	381
— Aposteln	130
— Columba	148
— Cunibert	224
— Gereon	657
— Jakob	273
— Johann Bapt.	126
— Maria in Capitol	212
— — Himmelfahrt	171
— — i. d. Kupfergasse	388
— — in Lyskirchen	118
— Martin	213
— Mauritius	571
— Pantaleon	357
— Peter	1,213
— Severin	569
— Ursula	410

XXVIII. *Decan. Königswinter*

Aegidienberg	270
Honnef	632
Ittenbach	126
Königswinter	155
Küdinghoven	127
Menden	703
Niederdollendorf	86
Niederpleiss	131
Obercassel	78
Oberdollendorf	157
Oberpleiss	338
Stieldorf	267
Vilich	156

XXIX. *Decan. Lechenich*

Bliesheim	103
Borr	48
Dirmertzheim	76
Erp	81
Friesheim	139
Gymnich	221
Kierdorf	95
Lechonich	305
Liehlar	32
Lommersum	113
Metternich	103
Niederberg	42
Pingsheim	100
Vernich	125
Weilerswist	161
Wichterich	434
Zülpich	102

XXX. *Decan. Lövenich*

Bickendorf	244
Bocklemünd	36
Braunweiler	106
Esch	123
Geyen	92
Junckersdorf	47
Longerich	56
Lövenich	103
Merkonich	157
Merrheim	112
Müngersdorf	82
Nichl	132
Nippes	89
Ponlheim	84
Rheincassel	79
Sinnersdorf	78
Stommeln	184
Synthorn	88
Weiler	41
Widdersdorf	35
Worringen	73

XXXI. *Decan. Malmedy*

Bellevaux	91
Büllingen	147
Büttgenbach	130
Elsenborn	131
Ligneuville	273
Malmedy	214
Robertville	334
Rocherath	161
Sonrbrodt	78
Weismes	307
Wirtzfold	61
Xhoffraix	146

XXXII. *Decan. Montjoie*

Conzen	208
Dedenborn	77
Eichenscheid	177
Hoefeu	185
Imgenbroich	260
Kalterherberg	336
Kesternich	97
Lammerdorf	311
Montjoie	535
Mützenich	186
Roetgen	64
Rohren	179
Rott	146
Ruhrberg	140
Schmidt	141
Simmerath	651
Steckenborn	337
Vossenach	164
Zweifall	82

XXXIII. *Decan. Mülheim*

Bensberg	384
Deutz	670
Dünnwald	137
Durscheid	150
Ensen	94
Flittard	155
Gladbach	683
Hackenrath	260
Heumar	264
Immekeppel	70
Kalk	180
Langel	40
Liebour	66
Merheim	441
Mülheim	768
Niederzündorf	100
Odenthal	87
Marialinden	249
Oderath	539
Paffrath	436
Reffrath	69
Roesrath	221
Sand	105
Urbach	232
Wahn	104

XXXIV. *Decan. Münstereifel*

Cuchenheim	62
Effelsberg	36
Glaunnersheim	210
Grossbüllesheim	107
Houverath	165
Iversheim	131
Kirchheim	150
Kirspenich	70
Kleinbüllesheim	55
Münstereifel	170
Mutscheid	141
Rupperath	47
Schönau	26
Stotzheim	116
Weidesheim	41

XXXV. *Decan. Neuss*

Büderich	171
Büttgen	502
Dormagen	181
Glehn	451
Gohr	210
Grefrath	378
Grimmlinghausen	607
Hackenbroich	95
Heerdt	183
Holzheim	170
Kaarst	240
Nettesheim	320
Neuss	204
— Piusverein	186
Nievenheim	178
Norff	72
Rommerskirchen	406
Rosellen	174
Straberg	71
Uedesheim	106
Zons	134

XXXVI. *Decan. Niedeggen*

Berg	115
Bergstein	58
Bürvenich	87
Disternich	49
Drove	109
Embken	21
Froitzheim	99
Füssenich	202

Gladbach	251
Iakobwüllesheim	129
Kelz	208
Maubach	170
Müddersheim	42
Niedeggen	180
Sievernich	77
Soller	84
Vettweiss	519
Wollersheim	110

XXXVII. *Decan. Rheinbach*

Adendorf	83
Buschhoven	29
Erstdorf	92
Esch	69
Flerzheim	102
Fritzdorf	136
Hilberath	90
Ipplendorf	85
Ludendorf	103
Lüffelberg	89
Meckenheim	443
Miel	13
Morenhoven	95
Neukirchen a. d. Swist	75
Neukirchen a. d. Sürst	57
Oberdrees	99
Odendorf	170
Ollheim	165
Ramershoven	41
Rheinbach	136
Strassfeld	69

XXXVIII. *Decan. Siegburg*

Altenrath	48
Bergheim	204
Birk	142
Blankenberg	22
Bödingen	205
Geistingen	471
Happerschoss	431
Hennef	66
Lohmar	106
Lülsdorf	90
Mondorf	193
Neuhohnrath	94
Niodercassel	145
Rheidt	96
Seligenthal	204
Siegburg	182
Sieglar	195
Troisdorf	187

XXXIX. *Decan. Solingen*

Burg	71
Bürrig	27
Graefrath	269
Hitdorf	111
Leichlingen	107
Lützenkirchen	301
Monheim	129
Opladen	350
Reusrath	295
Rheindorf	89
Richrath	905
Schlebusch	245
Solingen	48
Steinbüchel	161
Wald	133
Wiesdorf	76

XL. *Decan. Steinfeld*

Bouderath	24
Call	173
Callmonth	108
Dottel	178
Frohngau	61

Hollerath	112
Keldenich	142
Marmagen	36
Nettersheim	12
Noethen	118
Pesch	29
Rescheid	45
Schmidheim	16
Sistig	161
Steinfeld	82
Weyer	40
Zingsheim	102

XLI. *Decan. Uckerath*

Dattenfeld	122
Denklingen	143
Eckenhagen	49
Eitorf	624
Herschen	109
Holp	63
Leuscheid	59
Morsbach	505
Much	1,594
Neukirchen	115
Ruppichteroth	260
Seelscheid	82
Uckerath	645
Waldbroel	89
Winterscheid	354

XLII. *Decan. St. Vith*

Aldringen	126
Amel	43
Dürler	143
Heppenbach	68
Lommersweiler	116
Mackenbach	127
Manderfeld	405
Meyerode	197
Neundorf	155
Ouren	125
Recht	212
Reuland	353
Schönberg	334
Steffelshausen	52
Thommen	74
St. Vith	310

XLIII. *Decan. Wassenberg*

Arsbeck	642
Birgelen	123
Hilfahrt	149
Kakern	487
Myhl	204
Ophoven	258
Orsbeck	138
Ratheim	217
Roerkempen	106
Steinkirchen	318
Wassenberg	200
Weldonrath	277

XLIV. *Decan. Wipperführt*

Bechen	134
Belmicke	34
Cürten	221
Engelskirchen	139
Frielingsdorf	228
Gimborn	180
Hochkeppel	303
Kreuzberg	150
Lindlar	296
Marienhaido	148
Olpe	100
Thier	131
Wippenfeld	109
Wipperführt	572

LE ALUNNE

DEL MONASTERO DI NONNENWERTH

AL SOVRANO PONTEFICE

Heiligster Vater!

Durch eine Fügung Gottes ward ein Pilger, der nach Rom wandert, auf unser kleines Eiland geführt, um vielleicht die solang gehegten Wünsche zu verwirklichen, einen Brief an unseren vielgeliebtesten Heiligsten Vater gelangen zu lassen, worin wir Ihm aus Herzensgrund die tiefste Verehrung und Liebe aussprechen dürfen, wovon wir ganz erfüllt sind.

Obschon abgeschlossen von der Welt äusserlich durch die Arme des Rheinstromes, noch mehr aber durch die Ruhe und Abgeschiedenheit des Klosters, worin wir hundert Pensionnärinen

---

Santissimo Padre,

Dalla divina disposizione un pellegrino, incaminato per Roma, fu condotto sulla nostra isoletta, forse per realizzare il nostro già da gran tempo avuto desiderio di far pervenire al nostro amatissimo Santissimo Padre una nostra lettera, in cui dall'imo fondo del cuore possiamo esprimergli l'ossequio profondissimo e l'amore di cui siamo ripiene.

Separate dal mondo, esternamente rinserrate dalle braccia del Reno, ma molto più per la quiete e solitudine del Monastero, in cui dimoriamo

weilen, um Gottesfurcht und was uns sonst noch nützlich ist, zu lernen, so haben wir doch vernommen und hören immer vom Neuen mit dem grössten Schmerze, wie unser Heiligster allverehrtester Vater von den schrecklichsten Bedrängnissen heimgesucht und von den grössten Gefahren bedroht ist. Desshalb heben wir täglich unsere Hände und unsere Herzen zu Gott empor und beten für Ihn. Mit grossem Jubel haben wir vernommen, dass auch Kinder sich jenem herrlichen Vereine, der unter der Anführung des heiligen Michael steht, anschliessen dürfen, und haben auch schon die Erlaubniss dazu, und wollten, wenn die Gefahren sich vermehren, auch unsere Gebete vermehren, die aus vollem kindlichen Herzen strömend das göttliche Kind, in dessen Festkreis wir eingetreten sind, nicht verschmähen wird. Wir glauben dies mit um so grösserer Zuversicht, weil wir Marienkinder sind zum Theil, und die Uebrigen mit grossem Eifer darnach streben es zu werden, da die Congregation der unbefleckten Empfängniss Mariae, wie im Mittelpunkte unseres Klosters, so auch der Mittelpunkt unseres ganzen Strebens und Ausbildens ist.

---

cento Educando per apprendere il timor di Dio, o quanto ci può esser giovevole, siamo pur arrivato a sapere, e sentiamo tuttora col massimo affanno, che il nostro Santissimo e venerato Padre sia tribolato dalle più orribili angustie e minacciato dai più grandi pericoli, e perciò innalziamo ogni giorno le nostre mani ed i nostri cuori a Dio, e preghiamo per lui. Con immenso giubilo però abbiam inteso, che anche i fanciulli possono aggregarsi a quella sublime Unione, che sta sotto la condotta di san Michele, e ne abbiamo già la licenza, e vogliamo, se crescono i pericoli, anche accrescere le nostre preghiere, le quali, come versate dalla pienezza d'un fanciullesco cuore, il divin Bambino, nello cui feste ci troviamo, non può ricusare. E ciò crediamo con tanto maggior fiducia, perchè siamo figlie di Maria, parte perchè già aggregate, e parte perchè c' industriamo a diventarne degne, poichè la Congregazione dell' Immacolata Concezione di Maria, siccome è il punto centrale del Monastero, così è anche il centro di tutto il nostro studio e della nostra educazione.

Im Geiste schaaren wir uns Alle um Ihre Füsse. O dürften wir sie küssen, und Sie demüthigst, vielgeliebter Heiligster Vater! um Ihren heiligen Segen bitten!

Die Namen Ihrer getreuen Kinder, die es bis zum letzten Athemzuge bleiben werden, sind folgende: — wir können uns nicht versagen, sie hinzuzusetzen, da uns der Gedanke erfreut, diesselben wenn auch nur einen Augenblick, im Bereiche Ihres väterlichen Auges und liebreichen Herzens zu wissen.

Eurer Heiligkeit,

Nonnenwerth, im Dezember 1860.

Demüthigste, ergebendste Töchter
Die Pensionärinen im Kloster Nonnenwerth.

(Mit 101 Namen.)

In ispirito ci raduniamo tutte intorno ai vostri piedi, oh! potessimo baciarli e umilmente supplicarvi, dilettissimo Santo Padre, per la vostra santa Benedizione.

I nomi delle vostre fedeli figlie, che tali resteranno sino all'ultimo sospiro, sono i seguenti: non possiamo astenerci di apporli, lietissime per il pensiere, che essi saranno, benchè pur per un momento, presenti al vostro sguardo paterno ed amoroso cuore.

Di Vostra Santità,

Nonnenwerth, nel Decembre 1860.

Umilissime, devotissime figlie
Le Alunne nel Monastero di Nonnenwerth.

(Seguono 101 firma.)

I PROFESSORI
E GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI BONNA
AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Ubi ad nos pervenerunt rumores, homines quosdam, quos in carissimorum filiorum numero habueras, et sua lubidine, et obscuris aliorum artibus seductos tuum paternum animum excruciare, summo dolore percussi, Deo Optimo Maximo pro salute tua atque incolumitate supplicabamus. At isti nefarii cum eo sceleris provecti essent, ut partem Tibi sancti Petri eripere auderent Patrimonii, quo facto cum tuam tum Ecclesiae totius libertatem in periculum adduci certum est, toto Orbe terrarum catholico tam impium facinus adspernante, nos quoque, qui in Universitate Borussica Rhenana litteris operam navamus, non potuimus, quin consensu et adprobatione Professorum amplissimorum sollemniter intercessionem faceremus atque publice testaremur, hoc contra divina humanaque iura factum videri.

Quae fidei professio ut nata est in intimo animorum recessu, ita ne inanis fiat atque derisui strenue curabimus. Itaque hoc sempiternae nostrae erga Te pietatis documentum ut accipias, simulque

nobis, quae tua est benignitas, apostolicam Benedictionem impertias, Te imploramus.

Dabamus Bonnae, die festo Immaculatae Conceptionis Beatae Mariae Virginis, anni 1859.

Dr. Knoodt, *Professor Universitatis Ordinarius,*
Franciscus Ritter, *Philologiae Professor,*
Dr. Ferdinandus Waller, *Prof. Iuris utriusque,*
Dr. Franc. H. Dieringer, *Prof. S. Theol. et Canonicus Ecclesiae Metropolit. Coloniensis,*
Dr. H. I. Vagelweng, *S. Theol. Prof.,*
Dr. Iosephus Bauerband, *Prof. Iuris utriusque,*
Dr. Lud. Schopen, *Prof. ant. Litt. ord.,*
Dr. Franc. Heimsoeth, *Prof. pub. E.,*
Dr. Neuhaeuser, *docet priv.,*
Dr. Adolphus *Lib. Bar.* De la Valette S. George, *Phil. et Med. priv. docet,*
Dr. Braun, *S. Theol. Prof. pub. O.,*
Dr. H. Reusch, *S. Theol. Prof.,*
Dr. Achterfeldt, *S. Theol. Prof. pub. O.,*
M. Nadaud, *Lector,*
Dr. Hilgers, *S. Theol. Prof. pub. O.,*
Dr. L. Roth., *S. Theol. Prof. E.,*
Dr. Huffer, *priv. docet,*
Dr. Herm. Schaaffhauten, *Prof. E.,*
Dr. H. I. Hoss, *S. Theol. Prof. pub. O.,*
Dr. L. Geckrath,
Dr. W. Rampschulle, *Prof. pub. E.,*
Dr. A. Reifferscheid, *Phil.*

(Seguono altre 426 firme degli Studenti.)

I CATTOLICI DELLA DIOCESI DI MUENSTER

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi Cattolici dichiarano la loro adesione all'Indirizzo proposto a tutta l'Allemagna dalla Presidenza delle Unioni cattoliche della Germania (vedi Regno di Würtemberga, Friburgo):

Als Freunde des Rechtes, und der Ordnung, als redliche, *ecc.*

Noi sottoscritti, come amici del diritto e dell'ordine, come, *ecc.*

Münster, 15 Jänner 1860.

(Segue l'elenco delle sottoscrizioni.)

Münster	2,686	Appeldorn	224
Albachten	161	Amern St. Georg	198
Altschermbech	205	Appelhülsen	768
Albersloh	404	Alstätte	179
Altenberge	103	Amern St. Anton	204
Ascheberg	648	Asperden	110
Ahaus	317	Aldekerk	145
Alverskerchen	173	Angelmodde	74
Alpsray	23	Alteulcar	165
Alpen	131	Amelsbüren	264
Asbeck	70	Anholt	302
Altlünen	303	Buldern	204
Ahlen Alt- (Stadt)	233	Boisheim	217
Ahlen Alt- (Land)	279	Borken	1,173
Ahlen Neu- (Stadt)	154	Bockum	148
Ahlen Neu- (Land)	120	Bevergern	143

Barlo	185	Dornick	30
Bösensell	253	Dolberg	197
Burgsteinfurt	104	Dilkrath	131
Brienen	61	Elte	122
Bottrop	171	Erle	269
Bindern	159	Epe	291
Bork	345	Eyll	75
Borghorst	694	Everswinkel	341
Beckum	581	Emsdetten	719
Bracht	300	Emmerich	1,252
Beelen	220	Ennigerloh	513
Birten	52	Enniger	377
Bocheld	1,586	Einen	195
Buer	529	Eggenrodde	1,093
Bienen	156	Eppinghofen	174
Billersbeck	752	Füchtorf	213
Brochterbeck	97	Fecklenburg	24
Bedburg	67	Frasselt	132
Büderich	116	Flaesheim	91
Breyell	601	Freckenhorst	656
Calcar	334	Geldern	177
Camp	183	Ginderich	169
Cappenberg	118	Gronau	189
Capellen bei Geldern	496	Greffen	85
Clevo	1,215	Griethausen	159
Cranenburg	314	Gravenhorst	80
Düsselward	50	Gross-Burlo	86
Datteln	251	Gladbeck	369
Drensteinfurt	461	Gimbte	153
Diestedde	350	Greven	565
Drügerwalde und Estenhüsen	128	Grieth	243
Dingden	279	Gescher	446
Darfeld	193	Grefrath	297
Dülmen	1,098	Goch (Stadt)	596
Dinslaken	157	Grieterbusch	18
Donsbrüggen	47	Gemen	385
Duisburg	1,010	Henrichenburg	152
Dorsten	200	Horstmar	315
Dülken (Stadt)	381	Holthausen	287
Dülken (Land)	367	Haldern	240
Darup	201	Hamm-Bossendorf	125

Hervest	120	Kessel — *Viri*	177
Hüls	1,073	Kessel — *Foeminae*	141
Hubert St.	397	Kervenheim	80
Hönnepel	118	Kaldenkirchen	479
Holtwick	151	Kempen	540
Hövel	110	Kevelaer	268
Harsewinkel	310	Kirchhellen	152
Hommersum	49	Laer	335
Hopsten	508	Leer	191
Hiltrup	175	Lyfflich	138
Halverde	56	Loibrum	168
Hullern	64	Lünninghausen	58
Hoch-Elten	137	Lembeck	170
Herten	217	Leuth	156
Herzfeld	310	Lipporg	322
Haltern	576	Lippromsdorf	72
Horst	250	Legden	180
Handorf	111	Lette bei Clarholz	119
Hembergen	100	Lobberick	380
Holsterhausen	51	Lüttingen	39
Huisberden	34	Liesborn	550
Harrisbeck	804	Lette bei Coesfeld	360
Haffen	118	Lüdinghausen	1,235
Herbern	192	Langenhorst	99
Heiden	284	Lüttelforst	119
Hülm	119	Mauriz St.	118
Hessen	210	Metelen	107
Herongen	74	Marienthal	79
Heck	524	Marienbaum	161
Hassum	197	Marienfeld	184
Hinsbeck	226	Millingen	455
Hoetmar	210	Milte	285
Hörstel	255	Mehr bei Cleve	128
Hiddingsel	433	Mestingen	293
Hohenholte	233	Menselen	115
Ibbenbüren	521	Mehr	248
Issum	234	Mesum	230
Isselburg	117	Moers	80
Keeken	120	Nordwalde	186
Koppelen	126	Nienborg	180
Koesfeld	1,201	Niederelten	517

Neuenkirchen	200	Suderwich	68
Niedermörmter	147	Sudkirchen	363
Niel	175	Suderwick	102
Nieukerk	161	Schapdetten	133
Nordhirchen	262	Straelen	500
Nütterden	310	Salmorth	75
Nienberge	805	Sevelen	260
Olfen	323	Senden	535
Ochtrup	1,629	Schaag	382
Ostenfelde	34	Schaephuyren	20
Ostbevern	450	Südlohn	532
Ottmarbocholt	342	Sonsheck	637
Ottenstein	85	Stadtlohn	361
Oelde	695	Schöppingen	735
Osterwick	249	Sill	100
Oedt	158	Stenden	182
Oer	202	Sellern	126
Pfalzdorf	267	Sendenhorst	623
Pont	44	Selm	285
Praest	13	Stromberg	289
Polsum	61	Spellen	174
Quelhurg	56	Seppenrade	607
Ringenberg	81	Sterkrade	323
Rheine	918	Tönis St.	372
Ramsdorf	454	Tömsberg St.	326
Rees	677	Tristetten	124
Ruhrort	157	Tecklenburg	30
Raesfeld	483	Telgte *Patresfamiliae*	490
Roxel	965	Vorhelm	314
Rieserbeck	114	Venno	54
Recklinghausen	371	Vernum	233
Rorup	209	Velen	394
Rhade	160	Vreden	761
Rinkenrodde	271	Veen	194
Rhede	781	Verst	461
Rheinberg	241	Welbergen	127
Recko	318	Wadersloh	825
Recken Klein–	46	Wankum	177
Recken Gross–	504	Werne	812
Saalhoff	48	Walsum	136
Saerbeck	1,006	Weden	267

Walstedde	106	Wiehe, etc.	26
Wyler	113	Westerholt	146
Wissel	186	Weeze	265
Wesel	1,169	Wahlendenk	78
Weseke	262	Wetten	215
Wennekendonk	349	Wolbeck	214
Warbeyen	122	Wulfen	235
Warendorf	646	Walbeck	98
Waldmel	372	Werth	96
Wettringen	292	Westkirchen	134
Wessum	407	Waltrop	301
Wüllen	160	Xanten	177
Westbevern	427	Zwillbrack	86

Sottoscrizioni dei Cattolici della parte del Granducato di Oldenburg, appartenente alla Diocesi di Münster.

Altemeythe mit andern Ortschaften	177	Löningen, etc.	568
		Markhausen	37
Barssel	294	Molbergen, etc.	77
Bakum	241	Mission zu Varel	47
Cappeln	353	Neuenkirchen	104
Cloppenburg, etc.	236	Neuscharrel	85
Damm	407	Osterfeld	235
Dinklage, etc.	764	Oldenburg *	39
Emsteck	316	Oythe	137
Essen	194	Ramsloh, etc.	185
Frisoythe	99	Scharrel	78
Goldenstedt	241	Strücklingen, etc.	119
Holdorf	155	Steinfeld, etc.	245
Langhörden	132	Vechta	331
Lohne	99	Veert	143
Lutten	101	Visbeck	215
Lastrup	91	Vestrup	83
Lindern	211	Wildeshausen	76

* Subscriptionum raritas domiciliis Catholicorum Protestantibus commixtorum nimio intervallo dissitis tribuenda est.

NIEHAUS, *Parochus*

I FEDELI DELLA DIOCESI DI PADERBONA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heiligster Vater!

Bei den so grossen Erschütterungen und gewaltigen Wirren, woran das von dem gütigen Gotte so gesegnete Italien seit vielen Jahren siechet, richtet sich der Blick der ganzen Welt, vor Allem aber das Auge Jener, welche zu Deiner über den weiten Erdhall verbreiteten Heerde gehören, auf den Vatican, allwo die Krone des gütigsten und sorgsamsten Fürsten mit der Tiara des höchsten Priesters vereinigt Dein geheiligtes Haupt schmückt.

Wir, die römisch-katholischen Christen der Dioecese Paderborn, können es uns nicht versagen, dass wir hingeworfen zu den Füssen Deiner Heiligkeit nicht öffentlich bezeugen sollten, welche Betrübniss uns ergreife, von welcher Wucht der ängstlichen Sorge wir gequält werden, wenn wir all die Beschwerden, all die Widerwärtigkeiten nachdenklich überlegen, mit welchen seit den letzten zehn Jahren, und darüher hinaus, Du, Heiligster Vater, heimgesucht bist. Wahrlich, Du bist ein Streiter Christi! Unser gefeierter Oberhirt hat, nach seiner glücklichen Zurückkunft aus der Weltstadt, uns so sehr viele und so ausgezeichnete Beweise Deiner väterlichen Liebe, Deiner seltenen Güte, Deiner über Alles zuvorkommenden Freundlichkeit, Deiner unermüdeten Bekümmerniss, und

wachsamsten Fürsorge (Tugenden, welche alle Christgläubige, aber zuerst und vor Allen sämmtliche Bewohner des Erbtheils des heiligen Petrus aufs unauflöslichste an Dich hätten fesseln sollen) bekannt gemacht, so dass — wenn diess überhaupt möglich gewesen wäre, — unsere Liebe, unsere Ehrfurcht and unsere Dankbarkeit, welche wir gegen Dich hegen, sich hätte bedeutend steigern müssen; welch' grosser, welch' bitterer Schmerz musste uns demnach bei der Erscheinung ergreifen, dass diese Deine Liebe, dies Dein Wohlwollen, diese Deine Zuvorkommenheit, — diese Deine Sorgen, Bekümmernisse, Mühen und Aengste, welche Dich im Innersten Deines liebvollen Herzens nicht zur Ruhe kommen lassen, von Leuten, die ohne Glauben an Gott sind, die von allen bösen Leidenschaften gepeischt werden, und desshalb gleichsam keuchend herumrennen, damit das Unterste zu Oben gekehrt werde; dass von solchen Leuten alle diese Deine Tugenden verkannt, geschmäht und zu ihren schändlichen Zwecken missbraucht werden! Solche Thatsachen quellen nicht aus dem cristallenen Brunnen der Rechtschaffenheit, der Furcht Gottes — die da ist der Anfang jeder wahren Weisheit, — und eines guten Willens, — der den Frieden zum Gefährten hat, — sondern sie gehen hervor aus dem Schmutze der Verderbtheit, des teuflischen Hasses und der tollen Wuth gegen Gott und seine heilige Kirche; sie gehen hervor aus dem Schlamme zügellofer Ungebundenheit und aus dem sich blähenden Dünkel, worin jene befangen sind und den Wahn nähren, als könnten sie den heiligen apostolischen Stuhl, welcher von Jesus Christus selbst auf dem festesten und unerschütterlichsten Felsen gegründet ist, umstürzen, zertrümmern und vernichten.

Mögen nun aber verderbte, verkommene und verblendete Leute gegen den heiligen apostolischen Stuhl und Dich was immer für Anschläge fassen, der Herr kennt ihre Gedanken, und weiss, dass sie — eitel sind. Wir dagegen wollen, dem Worte unsers vielgeliebten Oberhirten willig zuhörend und seinen heilsamen Erinnerungen gerne folgend, nicht unterlassen, den allmächtigen Gott, der

Alles ordnet und leitet, durch heisse und andauernde Gebete anzuflehen, dass es Ihm doch nun endlich gefallen möge, alles Ungemach, das Dich ängstigt und quält, in seiner Barmherzigkeit von Dir abzuwenden, Dir allseitigen Frieden und in jeder Beziehung die freie Bewegung angedeihen zu lassen, ohne welche Freiheit die Kirche Gottes nicht geleitet und regiert werden kann; und doch muss dies ohne jedwede Rücksicht auf Menschen geschehen; wir Dein Volk, und die Schafe Deiner Weide, wir wollen immerdar Dich preisen, und von Geschlecht zu Geschlecht verkündigen Dein Lob.

Wir küssen Dir, Heiligster Vater, die Füsse, flehen um den Apostolischen Segen und ersterben,

Deiner Heiligkeit,

Paderborn, den 25 Dezember 1859.

Verehrungsvollste, gehorsamste, liebevollste Söhne
KLIGGE, *Gerichtsrath*, BARTH, *Dr. Oberarzt*,
EVERS, PSAULY, KELLERHOFF I, TOELLE, KELLERHOFF II,
königliche Gerichtsrichter.

(Segue l'elenco delle sottoscrizioni alla pag. 558 e segg.)

II.

Sanctissime Pater,

Inter maximas concussiones atque perturbationes, quibus benedicta a Deo Optimo Maximo Italia, imprimis etiam pontificia Ditio ex pluribus lustris scatet, omnium, praecipue autem cunctorum, qui nomine ovium tui per universum orbem terrarum diffusi gregis censentur, oculi in montem Vaticanum coniiciuntur, ubi corona Principis clementissimi ac solertissimi, tiarae summi Sacerdotis iuncta, tuum sacratum Caput exornat.

Nobis, romano-catholicis dioecesis Paderbonensis, temperare non possumus, quin provoluti ad pedes Sanctitatis Tuae, aperte contestemur, quanto moerore, quali curarum et anxietatum aestu fluctuemur, quae per decem retro et ultra annos Tibi, Sanctissime Pater, molesta atque adversa obvenerunt. Vere, Tu es athleta Christi! Inclitus Praesul noster post felicem ex Urbe reditum, tot tantaque documenta tuae paternae dilectionis, rarae comitatis, benevolentissimae affabilitatis ac indefessae sollicitudinis vigilantissimaeque curae, quibus omnes Christifideles, apprime vero universos Patrimonii beati Petri incolas Tibi indissolubili necessitudine vinciri oportebat, nobiscum communicavit, ut inde, si hoc fieri poterat, animus noster Tibi addictissimus, devotissimus ac gratissimus insigne incrementum capere debuisset: quanto et quam acerbo dolore igitur nos corripi necesse fuit, istam tuam dilectionem, humanitatem, comitatem, istas tuas curas, sollicitudines, labores, anxietates, quae indesinenter viscera paterni tui amoris commovent, ab hominibus fidei in Deum expertibus, omni genere pravarum passionum

effervescentibus, et summa imis miscere anhelantibus, parum intelligi atque in deterius converti ac torqueri! Talia ex fonte limpido integritatis atque timoris Dei, qui initium est omnis verae sapientiae, et bonae voluntatis, quae pacem habet comitem, non procedunt, sed ex coeno perversitatis et infernalis odii atque dementis furoris in Deum eiusque sanctam Ecclesiam; procedunt, inquam, ex sentina effraenatae libidinis et tumore inanis persuasionis, fore ut sancta Sedes apostolica, quae ab ipso Iesu Christo in petra firmissima fundata est, ab istis destrui et ad internecionem ac in nihilum redigi possit.

Quidquid vero perversi, depravati et obcoecati homines in sanctam Sedem apostolicam et tuam sacratam Personam moliantur: Dominus scit cogitationes eorum, quoniam vanae sunt. Nos e contra, dilectissimi Praesulis nostri dicto audientes et salutaribus ipsius monitis obtemperantes, non intermittemus, quominus Deum Omnipotentem, qui cuncta regit atque disponit, ferventibus et assiduis precibus efflagitemus, ut tandem aliquando ipsi placeat, omnia mala, quae Te angunt et cruciant, misericorditer averruncare, Tibi pacem omnimodam et eam plenissimam libertatem concedere, sine qua gubernandae Ecclesiae, quod gubernaculum absque ullo respectu humano exerceri utique fas est, satisfieri nullatenus potest; nos populus tuus et oves pascuae tuae, confitebimur Tibi in saeculum; in generationem et generationem annuntiabimus laudem tuam.

Post pedum oscula Benedictionem apostolicam humillime petentes emorimur,

Sanctitatis Tuae,

Paderbonae, die 25 Decembris 1859.

Filii devotissimi, obedientissimi, amantissimi
KLIGGE, *a Consil. Iustitiae,* BARTH, *Dr. Medic. sup. ord.,*
EVERS, PSAULY, KELLERHOFF I, TOELLE, KELLERHOFF II,
Iudices in Tribunali regio.

(Seguono le sottoscrizioni qui appresso notate.)

PADERBORN	2,492	Vinsebeck	121
St. Warburg	179	Bergheim	126
Rietberg	122	Steinhausen	220
Brackel	755	Wormeln	19
Höxter	135	Neuenbeerse	100
Nieheim	696	Lütgeneder	98
Büren	232	Borgholz	80
Lichtenau	56	Drankhausen-Nattlingen	100
Holtheim	35	Bühne	86
Hackenberg	39	Sandebeck	104
Ebbinghausen	117	Ossendorf	185
Salzkotten	369	Sommersell	146
Hörste	325	Asseln	106
Rheder	48	Marienmünster	272
Niburg	418	Steinheim	923
Brenken	121	Thüle	200
Kirchborchen	394	Scharmede	115
Schwaney	126	Amelunxen	143
Rösebeck	53	Wehrelen	59
Dornhagen	48	Eissen	124
Neuenbecken	116	Etteln	176
Beverungen	152	Stockkaempen	38
Lügde	388	Atteln	128
Harzberg	22	Henglarn	80
Istrup	85	Helmern	112
Herste	62	Husen	137
Schmechten	71	Ovenhausen	102
Herford	147	Titelson	65
Herzebrock	180	Rothe	63
Clarholz	221	Bredenborn	90
Wewer	143	Vörden	138
Hövelholz	145	Boke	103
Daselburg	100	Mantinghausen	219
Natzungen	70	Schwelle	176
Westenholz	364	Elsen	162
Welwesburg	88	Fürstenau	157
Ahden	45	Frohnhausen	86
Loewen	87	Anreppen	154
K. Ikenhausen	37	Bentfeld	148
Berlinghausen	76	Stuckentrock	316

Oberntudorf	73	Essentho	185
Fölsen	36	Verle	165
Niesen	56	Bielefeld	119
Helmern	46	Dalhausen	84
Fürstenberg	414	Slothen	48
Gerden	90	Lübbecke	27
Hampenhansen	23	Kaunitz	20
Siddessen	19	Neuenkirchen	300
Haaren	150	Herstelle	123
Hohenwepel	102	Würgassen	50
Niederntudorf	140	Masthold	48
Bellersen	73	Weiberg	51
Böckendorf	120	Barkhausen	34
Iggenhausen	83	Harth	61
Dringenberg	92	Neuhaus	202
Rheda	73	Borgentreich	301
Scherfede	167	Petershagen	31
Rimbeck	71	Stahlo	90
Bruchhausen	100	Albaxen	205
Lenne	120	Holzhausen	81
Jacobsberg	78	Calenberg	49
Haarbrück	251	Langenberg	30
Schwalenberg	50	Cörbecke (*N. o.*)	9
Hegensdorf	310	Oesdorf	111
Westheim	125	Mehrhof	114
Ottbergen	64	Lüchtringen	240
Gütersloh	157	Godelheim	96
Brenkhausen	165	Wünnenberg	110
Dössel	126	Eiby	90
Kleinenberg	117	Delbrück	174
Friedrichsdorf	106	Dorfbauerschaft	180
St. Vit	74	Hagen	523
Dahl	132	Ostenland	350
Lippspringe	130	Westerloh	309
Schildesche	34	Delmode (*N. o.*)	32
Altenharfo	73	Falkenhagen	173
Verne	148	Lemgo	60
Willebadessen	448	Arolsen	34
Peckelsheim	228	Eppe	110
Schweckhausen } Willegassen }	43	Wattenscheidt	620
		Brilon	595

Hagen	342	Unna	241
Neheim	325	Hoerde	470
Blankenstein	150	Kohlhagen	132
Wormbach	36	Silberg	108
Fleckenberg	123	Mellrich	174
Bracht	97	Suttrop	540
Felbecke	65	Assinghausen	359
Werpe	72	Bruchhausen P. *(N. o.)*	12
Harbecke	37	Bruchhausen F.	387
Selkentrup	41	Obermarsberg	112
Werntrup	39	Wullmeringhausen	138
Obringhausen	41	Geithe	63
Ebbinghof	27	Dorlar	28
Huxel	34	Neuastenberg	34
Gelsenkirchen	379	Berghausen *(N. o.)*	75
Hallngen	88	Bennighausen	154
Holzen	94	Langewiese	28
Werringsen	177	Madfeld	371
Schwitten	177	Bausenhagen	134
Menden	315	Wickede	293
Bochum	793	Wiehagen	38
Stockum	323	Grevenstein	310
Hoinkhausen	171	Hamm	380
Saalhausen	131	Hellefeld	201
Herdecken	182	Linnepe }	139
Böle	170	Wenighausen }	
Kirchlinde	51	Herblinghausen }	117
Hellinghausen	106	Frenkhausen }	
Hüsten	354	Altenhellefeld	118
Niederhemer	63	Meinkirchenbracht	42
Becke }	35	Westenfeld	121
Oese }		Visbeck	74
Deilinghafen }		Letmethe	153
Brockhausen }		Förde	23
Hembeck }	31	Maumke	42
Riemecke }		Banzel	19
Aprike }		Beleke	150
Hemer	30	Freienohl	277
Oberhemer	30	Schliprüthen	83
Westig	12	Serkenrode	20

Koertlinghausen	24	Bredelar	2
Callenhardt	226	Anröchte	184
Middinghausen	92	Hagen	67
Bremen	177	Allendorf	65
Erlohe	254	Camen	133
Scheidingen	323	Iserlohn	270
Werl	336	Altenrüthen	97
Ostinghausen	394	Drewer	69
Glershagen	224	Menzel	80
Biggo	148	Hemmern	38
Antfeld	218	Kellinghausen	22
Hellmeringhausen	32	Oberhundem	527
Olsberg	132	Hattingen	107
Elleringhausen	200	Allagen	234
Langenstrasse	98	Heiligenstadt	175
Brunscappel	50	Erfurt	456
Wiemeringhausen	98	Hochheim	107
Elpe	108	Magdeburg	153
Siedlinghausen	193	Neustadt	109
Horn	997	Worbis	245
Siddinghausen	33	Birkungen	179
Weine	42	Leinefelde	210
Dreislar	36	Breitenbach	212
Küstelberg	22	Breitenhof	82
Medelon	83	Gerbershausen	49
Medebach	204	Rimbach	18
Affeln	53	Fretterode	33
Küntrop	41	Rüstungen	23
Blintrop	17	Krombach	63
Altenaffeln	52	Egeln	184
Schwelm	154	Bukenriede	51
Sundern	100	Teistungen	125
Oberkirchen	36	Martinfeld	50
Obersorpe	48	Renbrock	21
Hölthausen	67	Geimar	44
Westfeld	65	Gasleden	42
Winterberg	111	Huysburg	91
Beringhausen	97	Aschersleben	79
Helminghausen	28	Alfleben	48
Padberg	71	Hettstaedt	9

Berntrode	272	Streitholz	32
Delitzsch	74	Rohrberg	90
Wingerode	98	Adersleben	51
Ecklingerode	110	Soemmersa	39
Brehme	134	Hapstedt	271
Wittenberg	16	Beuren	187
Grossbartlaff	84	Hammerlebeu	28
Regelrode	46	Berlingerode	105
Steinheuterodo	21	Westhausen	122
Grossammersleben	67	Hohengandern	28
Neuendorf	86	Arenshausen	18
Kalterebor	98	Effelder	210
Lutter	96	Lengenfeld	43
Sismerode	79	Hildebrandshausen	90
Bischhagen	29	Faulungen	87
Menzelrode	79	Salzwedel	37
Birkenfeldo	50	Burg	62
Thalwenden	74	Quedlinburg	57
Schoenhagen	30	Meyendorf	130
Rustenfeldo	104	Wiesenfeld	229
Marth	58	Neustadt	47
Steinbach	110	Bischofferode	112
Reinhollerode	102	Holnngen	39
Schachtebach	92	Hedersleben	61
Mühlhausen	52	Plaffschwende	37
Kirchgandern	204	Volkerode	53
Helmsdorf	500	Stendal	77
Zella	127	Langensalzac	41
Mackenrodo	35	Althaldensleben	52
Eichstruth	10	Kleinbarloff	60
Dingelstaedt	201	Goekeln	208
Ershausen	180	Eilenburg	26
Kreuzeber	200	Badersleben	122
Misserode	21	Düben	12
Lehna	21	Niederorschel	599
Gunterode	44	Denna	173
Berberstedt	143	Vollenborn	70
Heuthen	174	Struth	51
Flinsberg	127	Wendahausen	269
Halberstadt	101	Treffurt	98

Altenbergen	221	Oestingbausen	204
Eilversen	43	Heldem	157
Heyerode	146	Oberveischeide	77
Halle	18	Niederhelden	46
Dredorf / Catharinenberg	119	Mecklinghausen	51
		Dünschede / Silbeke	42
Fredeburg	140		
Witterda	123	Rieflinghausen	53
Gernrode	200	Bürberg	6
Naumburg	26	Bremge	14
Waebstedt	92	Immingbausen	8
Gotha	36	Ackerxhoff	8
Eisleben	103	Eversberg	69
Kirchworbis	216	Huckarde	116
Callmerode	138	Rabrbaeh	118
Breitenworbis	339	Cruberg	81
Annsberg	233	Welsehenenst	138
Lippstadt	140	Linden	136
Soest	338	Altengeseck	50
Olpe	1,317	Cobbenrode	42
Gesecke	423	Rhode	241
Nelpben	800	Balve	146
Kirchbundem	568	Beckum	58
Niederwenigern	814	Eisborn	63
Rüthen	255	Langenholthausen	36
Westrennen	217	Mellen	19
Drolshagen	528	Garbeck	88
Erwilte	197	Grönsbach	53
Völlingbausen	71	Elkeringhausen	38
Westerbolten	102	Niederfels	236
Stirpe	124	Enkhausen	112
Ecklob	48	Hövel	45
Dortmund	336	Melschede	12
Bockenfördс	101	Siegex	234
Schmallenberg	179	Elspe	390
Grafschaft	75	Cörbecke	236
Mengede	120	Günne	74
Schönholtbausen	399	Newingsen	56
Calle	125	Theiningsen	36
Houltrop	45	Völlingsen	49

Courl	123	Büderich	454
Remlinghausen	245	Welver	100
Hirschberg	318	Eickel	119
Meschede	255	Düdinghausen	50
Attendorn	200	Oberschledern	32
Wamge		Breckerfeld	18
Listerscheid		Alme	281
Weschede		Störmede	456
Melhof		Plettenberg	68
Klinke	102	Esbeck	172
Eichen		Niedermarsberg	261
Wenste		Reisle	203
Alheringhausen		Mönnighausen	100
Mecklinghausen		Thülen	179
Erlen, etc.		Hoppeke	72
Ernst		Messinghausen	61
Ranterkusen	59	Rösenbeck	15
Milstenau		Miste	151
Hollenbach, etc.		Scharfenberg	207
Heggen	79	Vosswinkel	98
Windhausen		Nordherringen	320
Keseberg	81	Kirchrarbach	104
Dahlhausen, etc.		Rhynern	172
Hülschotten	25	Effeln	64
Wenden	126	Züschen	114
Hünsborn	78	Ziessen	104
Offingen	70	Warstein	116
Brün	41	Irmgarteichen	43
Hillmicke	87	Werthenbach	50
Möllmicke	38	Gernsdorf	89
Schüren	107	Helgersdorf	31
Elben	62	Hainchen	82
Altenhof	103	Rodersdorf	113
Gerlingen	78	Salchendorf	50
Lüdenscheid	191	Bonnkirchen	91
Berge	87	Witten	176
Altenburen	71	Vilndorf	171
Fröndenberg	85	Altassenberg	33
Rumbeck	137	Oedingen	198
Wenholthausen	130	Castrop	228

Hosborn	183	Bödefeld	66
Hallenberg	294	Siegen	29
Braunshausen	71	Sümmern	168
Mühlheim	147	Berleburg	26
Roemershagen	102	Altena	495

* *Lüdenscheid.* — Da auch die Kinder mit zu unterschreiben wünschten, habe ich nicht geglaubt sie zurückweisen zu sollen. Jedenfalls wird es dem Herzen des Heiligsten Vaters wohlthun, dass selbst Kinder an seiner Bedrängniss innigen Antheil nehmen, wenn nur nicht dieser Ausdruck ihrer Theilnahme gänzlich unbemerkt bleibt.

Baumhoer, *Pfarrer*

* *Lüdenscheid.* — Desiderando anche i fanciulli di sottoscrivere, stimai di non doverli respingere. In ogni caso consolerà il cuore del Santo Padre, il vedere che anche questi pigliano parte sì viva alle sue angustie, nella fiducia che quest'espressione del loro interesse non rimanga inosservata.

Baumhoer, *Parroco*

Alcuni altri Cattolici della Diocesi di Paderbona inviarono al Santo Padre l'Indirizzo già riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume:

Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*

Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*

Paderbonae, 28 Octobris 1860.

(Seguono 17 firme di Diocesani.)

L'UNIONE CATTOLICA

ED IL SODALIZIO MARIANO DI ERFURT

AL SOVRANO PONTEFICE

Queste Pie Unioni inviarono a Sua Santità Papa Pio IX lo stesso Indirizzo del Sodalizio di San Severino in Vienna:
Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*
Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*
già riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume.

Erfurthi, 1 Novembris 1860.

(Seguono le firme dei Prefetti.)

I FEDELI DELLA DIOCESI DI TREVIRI

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGSTER VATER!

Einmüthig mit der ganzen katholischen Christenheit erheben wir, Deine treuen Söhne in der uralten Diözese Trier, täglich mit Dir und unserm hochwürdigsten Bischofe auf Deine Anordnung unsere Hände zum Himmel, damit der allmächtige Gott in seiner Erbarmung auf unser vereintes Gebet das schon so oft angetastete und jetzt wiederum schwer gefährdete Erbe des heiligen Petrus Dir und Deinen Nachfolgern gnädigst ungeschmälert erhalten wolle.

Wir erkennen es mit Dir, Heiligster Vater, dass dem Erbtheile des heiligen Stuhles die makellosesten Rechstitel, insbesondere auch bestätigter souverainer Schenkung zur Seite stehen.

Wir wissen es, mit welcher Huldigung das römische Volk vor mehr als tausend Jahren diese rechtsfeierliche Uebereignung Seitens der beiden ruhmwollsten ersten Könige unserer Gaue, nachdem sie Schirmvögte der Kirche die Usurpatiôn wiederholt niedergeworfen, begrüsst hat.

Dessen ungeachtet und trotz der steten Anerkennung der Rechte des apostolischen Stuhles durch die jedesmaligen Vertretter des seitherigen europäischen Völkerstaales, sehen wir mit Dir, Heiligster

Vater, in gleicher Betrübniss, Deine so begründete und gewährleistete Machtvollkommenheit au und in den römischen Marken, in diesen Tagen und zwar unter Deinem glorreichen Pontificate zum zweiten Male, durch die verabscheungswürdigsten Unternehmungen und Anschläge von Neuem bedroht.

Obwohl, Heiligster Vater, unser Vertrauen, auf des Herrn Wort felsenfest gebaut, durch unser Gebet täglich wächst und jedem Zweifel sich verschliesst, dass der Herr das inbrünstige Flehen seiner gesammten Kirche wie immer so auch dermalen zur rechten Stunde erhören, und die offenen wie geheimen Feinde seiner heiligen Braut und unseres Heiles demüthigen werde, so können wir dennoch die jetzt überall um uns sich erhebenden Stimmen für das nochmals so schmachvoll niedergetrettene von den Machthabern der Erde, wie von den Männern des Rechtes und der Wissenschaft in Uebereinstimmung mit den Völkern anerkannte Recht Deiner weltlichen Gewalt nicht vernehmen, ohne auch unseren in innerster Seele verletzten heiligsten Empfindungen für Gott und Recht Worte zu leihen.

Darum, Heiligster Vater, säumen denn auch wir nicht, als die ältesten Söhne der römischen Kirche diesseits der Alpen, den feierlichen Protesten des heiligen Stuhles und des hochwürdigsten Episcopats gegen die täglich sich steigernden inneren wie äusseren Angriffe auf Deine weltliche Macht, in welcher jeder der Vernunft nicht minder wie der Religion heilige Thron legitimer irdischer Gewalt zugleich angegriffen ist, aus tiefstem Herzensgrunde und mit freudigster Opferwilligkeit unter den Ersten uns anzuschliessen.

Es gilt ja, Heiligster Vater, derjenigen Macht, welche von keiner andern an Rechtmässigkeit und Alter überboten nur durch die Waffe des Gebetes beschirmt, und darum desto frevelhafter verletzt wird.

Es gilt derjenigen Macht, welche die göttliche Vorsehung Dir, Heiligster Vater, wieder zurückgegeben hat, auf dass auch Du, wie Deine Vorgänger und Nachfolger in ununterbrochenen Reihe,

von jeder irdischen Macht unabhängig, die Kirche von Rom, nach der Absicht Gottes und der Urkunde der Weltgeschichte die allgemeine Mutter aller Menschen, aller Völker, aller Reiche, in der Einheit des Glaubens, im Geiste und Auftrage des Herrn Jesu Christi als dessen Stellvertretter regieren könnest.

Möge Dir, Heiligster Vater, dieser Ausdruck unserer Gesinnung in Deiner grossen Betrübniss einigen Trost, uns aber Deinen in der Zeit der Prüfung doppelt heiligen apostolischen Segen bringen, um welchen in Demuth bitten,

Eurer Heiligkeit,

Trier, am Tage der heiligen Elisabeth, 19 November 1859.

Deine gehorsamste Söhne
Der Stadt und Diözese Trier.

(Seguono le sottoscrizioni a pag. 552 e segg.)

II.

SANCTISSIME PATER,

Uno animo cum universa Ecclesia catholica nos filii tui in pervetusta dioecesi Treverica fidelissimi una Tecum, Sanctissime Pater, et cum Episcopo nostro maximo reverendo, sicut praecepisti, manus ad coelum tollimus, ut Deus omnipotens et misericordiae plenus communi nostra precatione admissa sancti Petri Patrimonium cum alias saepe tentatum tum nunc rursus graviter impugnatum Tibi et Successoribus servari velit salvum et incolume.

Agnoscimus Tecum, Sanctissime Pater, sanctae Sedis apostolicae Patrimonium nixum esse in integerrima tum iuris tum praecipue legitimae donationis et principatus auctoritate.

Scimus, quantum abhinc amplius mille annos populus romanus plausu prosecutus sit donationem illam legitime ac sollemniter a duobus Regibus iisque primis huius nostrae regionis et clarissimis factam, quum pro Ecclesia propugnantes iterum ac saepius hostium Principatum affectantium vim atque impetum profligassent.

Tametsi id satis constat semperque Sedis apostolicae iura ab omnibus Principibus, quotquot hucusque Europae civitatum arbitri extiterunt, sunt comprobata, his tamen diebus aequo Tecum, Sanctissime Pater, dolore affligimur cernentes circum provincias Romanas et intra ipsas potestatem tuam civilem tantopere illam constitutam atque confirmatam nunc denuo idque tuo sub glorioso Pontificatu iterum attentari consiliis et conatibus maxime abominandis.

Quamquam, Sanctissime Pater, confidentia nostra in divino Domini verbo firmiter tanquam in petra fundata precibus nostris in dies augetur, nullamque admittit dubitationem, quin Dominus Deus ut antea semper ita nunc ardentissimis universis Ecclesiae votis tempore opportuno auditis sanctae Sponsae suae et nostrae salutis adversarios et apertos et secretos fracturus sit et comminuturus, tamen quum tot undique voces consonent conquerentium Imperii tui civilis iura adeo illa concorditer non solum a singulis Principibus et viris litterarum ac iuris scientia praestantibus, sed etiam unanimi Nationum consensu probata nunc rursus contumeliose proteri et conculcari, facere non possumus, quin et ipsi doloris sensum ex religionis et iuris violatione penitus animo perceptum verbis exprimamus.

Quapropter, Sanctissime Pater, nos vetustissimae citra Alpes ecclesiae Trevericae filii non cunctandum existimamus, quin in primis animo sincerissimo et ad omnia paratissimo succurramus, et una Tecum et cum Episcopo nostro maxime reverendo graviter reclamemus seditionis furori in dies gliscenti et nefariis istis consiliis sive domi sive foris adversus civilem tuam potestatem structis, quibus necesse est simul quaelibet alia legitimi imperii sedes ratione non minus quam religione sacrata penitus labefactetur.

Agitur enim, Sanctissime Pater, illa potestas, quae nulli alii nec iure nec potestate conferenda solo precationis praesidio tegitur, ideoque violari solet protervius et petulantius.

Agitur illa potestas, quam divina Providentia Tibi, Sanctissime Pater, de integro restituit, ut pariter ac continua series eorum, qui antecesserunt Tibi ac successuri sunt, nullius in terra Principis imperio subditus Ecclesiam romanam, matrem illam e consilio divino et totius aevi testimonio omnium hominum, omnium gentium, omnium regnorum communem, uno intemeratae fidei vinculo secundum mentem ac voluntatem Iesu Christi Domini nostri, cuius Tu in terra es Vicarius, regere posses et gubernare.

Utinam, Sanctissime Pater, haec animi nostri significatio Tibi, quum tanta affectus sis aegritudine, solatium ferat, nobis sanctissimam Benedictionem tuam conciliet in hoc rerum discrimine maxime exoptatam, quam ad Sanctitatis Tuae pedes provoluti humillime ac devotissime efflagitamus,

Sanctitatis Tuae,

Treviris, die festo sanctae Elisabethae, 19 Novembris 1859.

Filii fidelissimi
Trevericae Urbis et Dioecesis.

(Seguono le firme nell'ordine qui indicato.)

TRIER	1,499	Hamen	184
St. Paulinus	256	Gutweiler	20
St. Matthias	354	Igel	149
Zewen	138	Ehrang	25
Pellingen	65	Becond	82
Lampaden	62	Föhren	87
Ruwer	171	Pfalzel	59
Langsur	30	Aach	100
Mesenig	66	Edingen	39
Metzdorf	21	Zemmer	73
Grevenig	15	Fell }	91
Rivenich	3	Fastrau }	
Liersberg	60	Leiwen	49
Irsch	42	Stahlingen }	25
Badel	55	Stahlingerberg }	
Mertesdorf	52	Godendorf }	
Coenen	107	Ittel	26
Crettnach	74	Wintersdorf	82
Wasserliersch	57	Eisenach	10
Canz	169	Kenn, etc.	22
Euren	102	Malbergweich	22
Trierweiler	86	Languich	147

Trittenheim	179	Rupporath	61
Schweich	237	Gonzerath	71
Clysserath	147	Niederemmel	158
Ensch	81	Berncastel	178
Mehring	162	Erden	71
Welschbillig	68	Graach	157
Koewerich	29	Filzen	56
Bulzweilen	26	Lieser	58
Kell	130	Dusemond	25
Osburg	136	Neumagen	35
Schillingen	328	Wintrich	137
Thoernich	30	Veldenz	61
Detzem	54	Malborn	61
Züsch	85	Bischofsdhron	79
Lorscheid	53	Hunolstein	65
Thomm	80	Cues	198
Bescheid	52	Alsdorf (*N. o.*)	6
Buedlich (*N. o.*)	11	Badem	63
Mettnich	30	Auer	98
Beuren	71	Koxhausen	31
Rascheid	100	Geschlingen	95
Otzenhausen	125	Flüssem	10
Hermeskeil	207	Seffern	51
Reinsfeld	51	Irrel	25
Farschweilen	84	Mettendorf	183
Kell	26	Schankweiler	130
Nonnweiler	163	Biersdorf	25
Geisfeld	68	Mosserich	136
Schöndorf	106	Wallendorf	61
Guserburg	26	Dudeldorf	88
Rachtig	65	Ferschweiler	58
Wehlen	174	Erdorf	25
Loesnich	61	Bollendorf	96
Monzelfeld	47	Wolsfeld	35
Longcamp	143	Oberweis	40
Merscheid	121	Auchten	46
Kesten	47	Bettingen	44
Zeltingen	215	Nusbaum	41
Schöneberg	178	Malborg	10
Rhäunen	51	Baustert	35
Morbach	191	Roderhausen	28

Gindorf		20	Brotdorf		102
Sülm		82	Hilbringen		164
Küllburg		67	Merchingen		83
St. Thomas		26	Weiskirchen		42
Mekl		102	Reinsbach	*(N. o.)*	4
Ernzen		44	Haustadt		125
Gentern		72	Losheim		143
Bitburg		36	Liesdorf		54
Wischeringen		6	Hasborn		102
Kirf		170	Saarluis		357
Zerf		71	Kerprichhemmerdorf		53
Willtingen	*(N. o.)*	55	Wallerfangen		225
Oberlenken		69	Roden		149
Vennig		121	Bous		19
Canzem		52	Wadgassen		36
Freudenburg		82	Schwalbach		49
Lerrig		119	Berus		28
Merzkirchen		35	Nalbach		463
Faha		73	Bettingen		277
Temmels		80	Ihn		16
Wellen		67	Hütterdorf		148
Lastel		60	Fraulautern		191
Ayl		94	Dillingen		285
Palzem		83	Pachten		294
Nittel		65	Saarwellingen		252
Orscholz		120	Grosshemmerdorf		26
Weilen		8	Hülzweiler		100
Helfant		56	Fremmersdorf		49
Irsch		184	Lebach		261
Tinsdorf		11	Ittersdorf		24
Merzig		95	Busten		36
Lockweiler		62	Schwarzenholz		26
Britten		84	Reisweiler		63
Wadrill		96	Rehlingen		96
Neuerburg		53	Beaumarals		53
Beckingen		74	Leidingen		35
Saarhölzbach		78	Limbach		84
Waderu		90	Niedaltdorf		23
Düppenweiler		117	Auermacher		95
Prims-Nunkirchen	*(N. o.)*	41	Heusweiler		279
Wahlen		66	Kleinblitterdorf	*(N. o.)*	2

Voechlingen		102	Buchholz		77
St. Johann–Saarbrücken	*(N. o.)*	8	Heckenmünster		46
Bliesranshach	*(N. o.)*	11	Sehlem		33
Eyweiler		31	Heidweiler		49
Mittelreidenbach	*(N. o.)*	3	Binsfeld		105
Badenweierbach	*(N. o.)*	3	Meerfeld		94
Offenbach		53	Kinheim		70
Sien		72	Eisenschmitt		77
Oberthal		264	Hupperath		104
Kirchenbollenbach		93	Pysport		100
Furschweiler		202	Minheim		24
Namborn		101	Kinderleuren		41
Baumholder		76	Rausendorf		64
Alzweiler		135	Olbembach		30
Urexweiler	*(N. o.)*	24	Gransdorf		39
Bliesen		152	Ottweiler		57
Marpingen		137	Thelcy		58
St. Wendel		378	Wiesbach		82
Oberkirchen		129	Humes		113
Freisen		249	Karlshausen		36
Wittlich		252	Lummerschied		25
Salmrohr		105	Wahlschied		23
Landschert	*(N. o.)*	13	Kutzdorf		26
Grosslittgen		89	Uchtelfangen		182
Bettenfeld		63	Thalexweiler		74
Seinsfeld		60	Steinbach		78
Arenrath		49	Derdorf		40
Spang–Dahlen		50	Aschbach		68
Lauffeld		30	Eppelborn	*(N. o.)*	4
Hontheim		97	Schiffweiler		119
Oberkail		64	Illingen		114
Niederscheidweiler		27	Rassweiler		101
Greimerath		38	Gennweiler		42
Platten		62	Wemmeisweiler		54
Kirchhof		53	Merchweiler		72
Niederöfflingen		47	Quirscheid		103
Manderscheid		77	Neunkirchen		73
Uerzig		42	Scheuern		27
Bombogen		139	Neipel		51
Clausen		37	Niederhofen		25
Bergweiler		60	Lindscheid		63

Località		Numero
Neunkirchen		196
Duppach		67
Stadtkyll		48
Niederlauch		60
Brandscheid		50
Mürlenbach	*(N. o.)*	10
Densborn		58
Lützcampen		55
Welcheschausen		201
Ringuscheid		104
Wetteidorf-Schönecken		87
Harspelt		66
Olmscheid		103
Birresborn	*(N. o.)*	11
Zünebach		83
Pronsfeld		20
Irrhausen		9
Burchbach		54
Büdesheim		85
Prüm		310
Bleialf		238
Gondenbrett		47
Wallersheim		96
Fleringen		63
Gondesheim	*(N. o.)*	5
Weinsheim	*(N. o.)*	6
Niederprüm		86
Winterspelt		195
Dasburg		42
Waxweiler		48
Olzheim		98
Auw		194
Kammersheim		93
Binscheid		30
Lasel		60
Arzfeld		29
Lichtenborn		20
Mohren } Steiningen }		95
Daun		107
Roth		164
Hillesheim		199
Wiesbaum		123
Darscheid		109
Saim		50
Weidenbach		32
Lissendorf		245
Neunkirchen		126
Bleckhausen		21
Rockeskiil		53
Pelm		112
Essingen		39
Esch		70
Giandt		56
Niederbettingen		120
Brockscheid	*(N. o.)*	8
Dockweiler		165
Kirchweiler		22
Uexheim		46
Niederehe		70
Oberehe		20
Neroth	*(N. o.)*	17
Berndorf		40
Gerolstein		115
Niederstadtfeld		60
Meisenheim		138
Bundenbach		43
Wolfersweiler		53
Bieiderdingen		234
Staudenheim		42
Merxheim		48
Birkenfeld		98
Oberstein		63
Rhense		272
Horhausen		184
Sinz		23
Neustadt		319
St. Catherinen		286
Gebbardshain		510
St. Adelgund		80
Neef		106
Buch		112

Gemünden	*(N. o.)*	6	Creuznach	385
Cappel		139	Dörrenbach } Seibersbach }	60
Castellaun		107		
Rovengiersburg	*(N. o.)*	6	Windesheim	89
Simmern		169	Kirn-Sulzbach	27
Polch		684	Kirn	61
Ulenz		61	Merchweiler	125
Mertloch		524	Wallhausen	160
Bell		53	Spabrücken	156
Welling		96	Müllenbach	18
Niederlützingen		58	Laubach	13
Kirchesch		44	Wollmerath	27
Wassenach		79	Bremm	87
Niedermendig	*(N. o.)*	25	Gillenbauren	53
Nachtsheim		107	Butrich	69
Boos		112	Walsdorf	23
Münster		96	Welcherath	94
Seesbach		53	Kaltenborn	64
Martinstein		24	Herschbach	49
Waldalgesheim		158	Langenfeld	97
Nerheim		104	Weiler bei Bingerzbrück	134
Baunweiler } St. Catherinen }		106	Gutenberg	74
			Mandel	40

Alcuni Cattolici della Città di Treviri umiliarono al Santo Padre lo stesso Indirizzo riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume:

Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*

Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*

Treviris, 18 Octobris 1860.

✠ Guillelmus Arnoldi, *Episcopus Trevirensis*

(Seguono altre 9 firme di Cittadini.)

I CATTOLICI DI NEUSTIFT

AL SOVRANO PONTEFICE

Heiligster Vater!

Beim Anblicke der schweren Sorgen und tiefen Bekümmernisse, in welche traurige Ereignisse Dich, Heiligster Vater, versetzt haben, drängt es die unterzeichneten Katholiken des Neustiftes der Diözese Trier, vermöge der Liebe, welche das Haupt der Kirche den Gliedern verbindet, mit dem Bekenntnisse unwandelbarer Treue, inniger Verehrung und tiefen Mitgefühles ehrfurchtsvoll sich Dir zu nahen.

Als treue Söhne der heiligen katholischen Kirche haben wir mit bitterem Schmerze und gerechten Unwillen vernommen, dass in dem ältesten Theile Deiner Staaten, welche das unveräusserliche geheiligte Erbtheil der Nachfolger Petri bilden, von verwegenen

---

Santissimo Padre,

In vista delle gravi curo o profonde angoscie, che deplorabili avvenimenti cagionarono a Voi, Santissimo Padre, i sottoscritti Cattolici di Neustift nella diocesi di Treviri si trovano spinti, per l'amoro cho unisce al Capo della Chiesa le sue membra, coll'assicuraziono d'immutabilo fede, profonda veneraziono ed intima compassione, di avvicinarsi pieni di rispetto al vostro Trono.

Quali fedeli figli della santa cattolica Chiesa abbiamo inteso con amaro dolore e giusta indegnaziono, che nolla parte più antica dei vostri Stati, che formano l'inalienabile sacratissimo Patrimonio dei Successori

Menschen die Fahne des Aufruhrs erhoben und eine widerrechtliche Regierung eingesetzt ist.

Wir Alle fühlen mit inniger Theilnahme, wie tief und schmerzhaft die Wunden sein müssen, welche eine Reihe so frevelhafter Gewaltthaten Deinem liebevollen Herzen, Heiligster Vater, geschlagen haben; wir beklagen es laut, dass dieser Bruch des Rechtes, verübt an den ältesten, geheiligsten Throne der Christenheit, wenn nicht bald wieder gut gemacht, uns mit dem Umsturzo alles Bestehenden zu bedrohen geeignet ist: vor Allem aber erklären wir, einem verderblichen Irrthume gegenüber, mit der vollen Kraft der Ueberzeugung, dass wir in der weltlichen Machtstellung des heiligen Stuhles eine feste Schutzwehr und unersetzliche Bürgschaft für die Freiheit und Unabhängigkeit der ganzen Kirche erblicken, und demgemäss gegen jede Verletzung Deiner Fürstengewalt im Angesichte Gottes feierlichst protestiren.

Wie tief wir aber auch niedergebeugt sein mögen, im Hinblicke auf die Trübsale und Gefahren, welche Dich, Heiligster Vater, und die Kirche bedrängen, wir lassen nicht ab, Deiner Aufforderung

---

di Pietro, si è da uomini temerarii innalzata la bandiera della ribellione, ed istallato un illegale governo.

Noi tutti con intima partecipazione sentiamo quanto profonde e dolorose debbano essere le ferite, inflitte al vostro amoroso cuore da una serie di così sacrileghe violenze; noi altamente deploriamo, che una tal violazione di diritto commesso contro il Trono della Cristianità, il più antico e sacrosanto, se presto non venga risarcita, minaccia la rovina di quanto si appoggia sul diritto; innanzi tutto però dichiariamo, contro un errore pernicioso, con tutta l'energia della nostra convinzione, che noi consideriamo la temporale Sovranità della santa Sede come un fermo antemurale, e garanzia unica per la libertà ed indipendenza della Chiesa, e che perciò protestiamo al cospetto di Dio solennemente contro ogni violazione della vostra Sovranità.

Ma per quanto possiamo essere angustiati per le tribolazioni e pei pericoli che stringono Voi, Santissimo Padre e la Chiesa, non cessiamo, ossequiosi alla vostra esortazione, con tutti i cattolici Cristiani di pregare

nachkommend mit allen katholischen Christen im zuversichtlichen Vertrauen zum himmlischen Vater zu flehen, dass Er die Feinde der Kirche demüthigen, und Dir die ungeschmälerte Herrschaft über Deine Staaten zurückgeben möge.

Wir glauben fest an die Verheissungen, welche der Heiland Seiner Kirche gegeben; aber über Dir sahen wir schon öfters Seine rettende Hand walten; Er wird, dass wissen wir, auch diesmal das Schifflein Petri aus Stürmen in den sichern Hafen leiten, auf dass Du mit Joseph sprechen könnest: « Ihr gedachtet Böses mit mir zu thun, Gott aber wandte es zum Guten ».

Diesen unverfälschten Ausdruck unserer kindlichen Gefühle, wollest Du, Heiligster Vater, gütig aufnehmen, und uns den heiligen apostolischen Segen ertheilen, um den wir in tiefster Ehrfurcht und Unterwürfigkeit bitten,

Deiner Heiligkeit,

Coblenz, am Tage der heiligen Elisabeth, 19 November 1859.

Unterthänigste, ergebendste Söhne

(Folgen die Unterschriften.)

---

il Padre celeste con piena fiducia, che voglia umiliare i nemici della Chiesa, e ridonare a Voi il Dominio intero dei vostri Stati.

Noi crediamo fermamente le promesse, fatte dal Salvatore alla sua Chiesa; su Voi stesso vedemmo altre volte gli effetti della sua mano salutifera; anche adesso, ciò sappiamo, guiderà la navicella di Pietro dalle tempeste al sicuro porto, affinchè Voi possiate dire: « Voi pensaste a farmi del male, ma Iddio l' ha vôlto in bene ».

Degnatevi, Santissimo Padre, accogliere benignamente questa genuina espressione dei nostri figliali sentimenti e compartirci la santa Benedizione apostolica, che con profonda riverenza e sommissione imploriamo,

Di Vostra Santità,

Coblenza, il dì di santa Elisabetta 1859.

Sudditissimi, devotissimi figli

(Seguono le sottoscrizioni.)

Oppidum Coblenz

Cives	2,121
Congregatio Studiosorum	55
Pia Unio Iuvenum Operariorum	101

I. *Decanatus Coblenz*

Rübenach	286
Kärlich	292
Moselweiss	239
Guels	141
Capellen	199
Kottig	208
Metternich	136
St. Sebastian	128
Lay	167
Dieblich	228
Cobern	221
Urmitz	207
Neuendorf	160
Kesselheim	83
Battenheim	166

II. *Decan. Engers*

Linz am Rhein	550
Vallendar	553
Ehrenbreitstein	310
Gebhardsheim	510
Kirchen	403
Waldbreitbach	343
Mudersbach	181
Niederberg	257
Engers	145
Horhausen	389
Ilenburg	135
Neuwied	400
Peterslahr	82
Leutersdorf	126
Dierdorf	40
Arenberg	100
Arzheim	158
Hammerstein	84
Sayn	163
Pfaffendorf	154
Klich	225
Hoenningen	312
Grossmayscheid	254
Heimbach	470
Horchheim	147
Herdorf	171
Fischbach	670
Bendorf	378
Ohlenberg	212
Dattenberg	241
Rheinbrohl	90

III. *Decan. Ahrweiler*

Sintzing	190
Ahrweiler	399
Holzweiler	136
Ramersbach	67
Niederzissen	351
Rech	109
Gönnersdorf	103
Kirchfahr	73
Dernau	194
Waldorf	84
Maischoff	161
Blasweiler	78
Löhndorf	54
Karweiler	73
Oedingen	53
Ringen	97
Eckendorf	62

Oberbreisig	(N. o.)	7
Gelsdorf		123
Unkelbach		107
Niederhekbach		181
Niederbreisig		221
Westum		84
Brul		88
Heimersheim		69
Kirchdaun		89
Bodendorf		168
Leimersdorf		247
Königsfeld		203
Altenahr		127
Kemagen		245
Oberwinter		78
Oberwesel		316
Boppard		860

IV. *Decan. St. Goar*

St. Goar	145
Bacharach	70
Oberfell	113
Brulig	110
Obergondershausen	388
Niederburg	107
Halfenbach	256
Bickenbach	71
Niederheimbach	62
Niederspay	319
Macken	53
Perscheid	124
Salzig	302
Hirzenach	163
Lingerbahn	227
Trechtinghausen	134
Alken	81
Oberheimbach	121
Horath	147
Damscheid	87

V. *Decan. Mayen*

Wassenach	73
Andernach	493
Niederfell	146
Dommershausen	145
Burgen	114
Herschwiesen	401
Damscheid	90
Mayen	723
Niedermending	209
Ettringen	114
Hatzenport	102
Kirchesch	99
Gondorf	125
Rieden	45
Münstermayfeld	117
Gottenheim	96
Lehmen	127
Weiler	198
Kell	61
Monreal	75
Eich	70
Nickenich	184
Ochtendung	295
Thür	79
St. Johann	53
Miesenheim	131
Obermending	84
Lonnig	135
Burgbrohl	120
Nachtsheim	121
Kehrig	69
Naunheim	56
Pillig	83
Saffig	128
Lorf	148
Wehr	273
Kruft	236
Blaidt	151

VI. *Decan. Zell*

Merl	155
Zell	183
Mittelstrimmig	212
Grenderich	74
Burg	61
Pünderich	68
Kaimt	66
Alf	106
Beilstein	94
Mastershausen	140
Altlay	105
Trarbach	43
Enkirch	28
Peterswald	124
Sohren	113
Tellig	90
Blankenrath	167
Senheim	90
Briedel	192
Mesenich	93

VII. *Decan. Simmern*

Simmern	223
Kirchberg	222
Biebern	256
Dickenscheid	83
Sevenich	83
Ravengiersburg	40
Rayerscheid	181
Bruscheid	87
Laufersweiler	62
Laubach	62
Rheinböllen	152
Schnorbach	135
Saberhausen	104
Beltheim	244

VIII. *Decan. Cochem*

Cochem	220
Moersdorf	108
Atflen	75
Uelmen	126
Hambuch	123
Gillenbeuren	53
Landkern	123
Moselkern	133
Bruttig	196
Ernst	78
Pommern	100
Clotten	197
Illerich	60
Carden	82
Cond	68
Ediger	95
Gevenich	145
Ellenz	121
Kaisersesch	125
Mosburg	183
Lutzenrath	205
Kaifenheim	68
Valwig	112
Eller	110
Treis	230
Luetz	238
Faid	93
Forst	258

IX. *Decan. Greuznach*

Sobernheim	112
Bretzenheim	315
Waldböckelheim	90
Wallhausen	250
Waldhilbersheim	119
Spabrüken	188

Siromberg	115	Antweiler	104
Heddesdorf	159	Kempenich	487
Sponheim	187	Kirmutscheid	93
Brauweiler	108	Reiferscheid	163
Daxweiler	65	Hümmel	60
Oberhausen	52	Wershoven	114
		Wunderrath	184
X. *Decan. Adenau*		Lind	117
		Retterath	150
Adenau	434	Barweiler	113
Kesseling	231	Nürburg	41
Schuld	185	Ulersdorf	70

I PARROCCHIANI DI HEUSWEILER

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Hic locorum, quum veteri iam receptum sit consuetudine, die Nativitatis Domini nostri Iesu Christi donum dare dilectis quasi a divino Puero coelitus missum, Parochia mea inter protestantes dispersa Sanctitati Vestrae, quae rebellionis ingratitudinisque subditorum summo afficeretur moerore, dilectione extraneorum publice declarata, inobedientiam aliorum pro viribus hac die compensare ideoque hoc fidelitatis catholicae signum litteris expressum Sedi apostolicae legendum ex intimo animo affectu subiicere ausa est.

Utinam essent, Pater Sancte, virorum nomina viri viresque, qui in Sanctitatis Vestrae regnum tuendum sanguinem darent et vitam! Protestari saltem una cum mundo catholico servi vestri humillimi conati sunt contra omnes, qui manus impias in Sanctitatis Vestrae iura intentare audacter sibi arrogant.

Ceterum Dei Optimi Maximi auxilium supplicationibus implorare haud cessabimus, quod qui dixerit: nec portae inferi praevalebunt adversus Petram, Sanctitatem Vestram manu omnipotenti nullo non tempore defendere dignetur.

Benedictionem vestram apostolicam, qua par fuit reverentia et devotione, exoravimus,

Sanctitati Vestrae,

Heusweiler, mense Decembri 1859.

Submississimi filii
MATTHAEUS OESTERLING, *Parochus,*
cum aliis 279 Parochianis subscriptis.

Praefixam nominibus e Parochia Heusweiler virorum et iuvenum epistolam, quam Sanctitati Vestrae proponendam mihi tradiderunt, in latinum translatam cum nominibus descripsi, quum manus in cavernis carbonaribus laborantium difficile opus perficiant nitidum atque elegans, quod Sanctitatis Vestrae oculis subiicere minime decorum mihi visum fuit. Noli tandem, Beatissime Pater, vitio mihi dare, quod verbis dedicatoriis et meum, Parochi indignissimi, nomen cum Fidelibus mihi commissis coniunxerim.

M. OESTERLING, *Parochus*

PROVINCIA ECCLESIASTICA

DI GNESNA E POSNANIA

L'ARCIVESCOVO DI GNESNA E POSNANIA

AL SUO CONCISTORO GENERALE

Indem der Heilige Vater in seiner Encyclik vom 19 v. Monats den Trost, welchen seinem Herzen in einer so unglücklichen Zeit die allerseits kundgegebenen Beweise des unerschütterlichen Glaubens, treuer Anhänglichkeit und wahrhafter Verehrung bereitet haben, ausdrückt, schildert er zugleich die traurige Lage, in welcher sich die Angelegenheiten des heiligen apostolischen Stuhles befinden, mit der Aufforderung, dass die Bischöfe auch fernerhin diese heilige Sache aufs Eifrigste vertheidigen und die ihrer Obhut anvertrauten Gläubigen zur lebthaften Theilnahme an der Beschützung des Glaubens, der Kirche und des heiligen apostolischen Stuhles immer mehr ermuntern.

Mentre il Santo Padre nella sua Enciclica del 19 del passato mese esprime la consolazione arrecata al suo cuore dalle dimostrazioni di una fede inconcussa, di divozione sincera e di verace venerazione manifestategli da tutte le parti in tempi così infelici, espone anche la penosa situazione, in cui si trovano gli affari della santa Sede apostolica con eccitare i Vescovi, che ancor per l'avvenire difendano questa santa causa, e proseguano ad esortare i Fedeli alla lor cura commessi di associarsi alla difesa della Fede, della Chiesa e della apostolica Sede.

Schon diese Sprache des Heiligen Vaters dürfte zweifelsohne für alle meine Diözesanen der kräftigste Stachel sein, dass sie unter Gottes Beistand in der schweren Zeit sowohl durch unverbrüchliches Festhalten an dem heiligen Glauben, diesem theuersten von unsern Vätern überkommenen Kleinod, als auch durch entsprechende Handlungen und insbesondere durch aufopfernde Liebe sich als würdige Söhne der heiligen Kirche erweisen. Und hierzn bietet sich nun die günstigste Gelegenheit dar.

Es ist nämlich aus zuverlässigster Quelle zu meiner Kenntniss gelangt, dass in dem Staatsschatz des heiligen apostolischen Stuhles sich ein beständiger Mangel fühlen lässt, und dass ihm an Mitteln zur Bestreitung der unabwendbaren Bedürfnisse des Kirchenstaates fehlt. Auch darüber ist mir die sichere Nachricht zugekommen, dass der Heilige Vater jeden zur Abhilfe der gegenwärtigen Bedürfnissen offerirten Beitrag als einen Beweis des lebendigen und eifrigen Glaubens ansieht, und in väterlicher Dankbarkeit mit seinem Segen belohnt.

Bei so ausserordentlichen Umständen sehe ich mich daher aus der Tiefe meines Herzens gedrungen, Nachstehendes anzuordnen:

Già questo linguaggio medesimo del Santo Padre dovrebbe senza dubbio essere per i miei Diocesani lo stimolo il più forte, a dimostrarsi coll'ainto di Dio in questo tempo fatale degni figli della santa Chiesa colla fermezza incrollabilo nella fede, gemma la più preziosa dai nostri Padri tramandataci, ed inoltre colle azioni conformi ad essa, e principalmente con una generosa carità. Ed ora se ne offre una assai propizia occasiono.

È pervenuta a me la certa notizia, che nell'erario della santa Sede apostolica vi è sempre penuria, e vi mancano i mezzi per soddisfare i più urgenti bisogni dello Stato pontificio; ed inoltre ho sapnto di certo, che il Santo Padro considera ogni offorta a questo fine come una pruova di fede viva e di zelo, e la compensa con paterna gratitudine colla sua Benedizione.

Da queste straordinarie circostanze mi trovo con tutta l'anima mosso di ordinare le cose seguenti:

Ein hochwürdiges Consistorium wolle unverzüglich an die sämmtlichen Pfarrverweser die Aufforderung erlassen, dass sie:

1.° in den Kirchen, namentlich den Pfarrkirchen, am nächsten Sonntag nach Empfang der in Rede seienden Aufforderung eine Kollekte für den Staatsschatz des heiligen apostolischen Stuhles von der Kanzel herab ankündigen;

2.° während 14 Tagen alle Gaben, sie mögen die geringsten sein, zu dem angegebenen Zwecke annehmen;

3.° die Namen der Beitragenden mit Angabe der offerirten Beiträge in ein nach Möglichkeit rein zu haltendes Verzeichniss eintragen lassen;

4.° die eingesammelten Beiträge binnen 3 Wochen an die Erzbisthums Kasse uubedingt einsenden;

5.° die erwähnten Verzeichnisse aber einem hochwürdigen Consistorium gleichzeitig einreichen.

Il reverendo Concistoro voglia immediatamente mandare una Circolare a tutti i Parrochi, affinchè essi:

1.° promulghino dal pulpito nelle Chiese, e nominatamente Parrocchiali, la Domenica seguente alla ricevuta della Circolare un invito per una colletta a benefizio dell'erario della Sede apostolica;

2.° ricevano dentro 14 giorni tutte le offerte, anche le più esiguo, a detto fine;

3.° facciano iscrivere i nomi degli oblatori coll'indicazione del dono in un elenco da conservarsi più che si può pulito;

4.° mandino le offerte raccolte dentro tre settimane immediatamente alla cassa arcivescovile;

5.° e contemporaneamente gli elenchi menzionati al reverendo Concistoro.

Ein hochwürdiges Consistorium hat die Kasse mit einer geeigneten Anweisung zu versehen und die Verzeichnisse behufs deren Vorlegung dem Heiligen Vater binnen vier Wochen zu übersenden.

Posen, 6 März 1860.

✠ LEO PRZYLUSKI, *Erzbischof von Gnesen und Posen*

Il reverendo Concistoro, data alla Cassa la conveniente direzione, tramandi gli elenchi dentro quattro settimane, affinchè il tutto possa essere umiliato al Santo Padre.

Posnania, 6 Marzo 1860.

✠ LEONE PRZYLUSKI, *Arcivescovo di Gnesna e Posnania*

PROTESTA DEL VESCOVO DI TEMISCIRA

(in partib. Infidel.)

SUFFRAGANEO DELLA DIOCESI DI GNESNA

A FAVORE DEL SANTO PADRE

Antiquus ille adhuc sub rudi lege naturae Melchisedech, qui erat Sacerdos Dei Altissimi simul et verus rex Salem, occurrens Abrahamo sacrificans Deo et benedicens eidem patriarchae, cum hic suscepto in se bello adversus Hodorlahomor regem Elemitarum et eius socios pro liberando ex captivitate consanguineo suo Lotho obtentaque plenissima victoria ex proelio ad suos rediret triumphans, protunc ad gratificandum Deo pro hacce victoria quam opimis decimis ex omnibus spoliis per eundem victorem Abrahamum patriarcham honoratus est, testante id sacra Scriptura [1].

Ast, proh dolor! Aevo nostro sub sole lucidissimo Christianitatis post bellum napoleonicum pro defensione affinis regis Sardiniae praeterito anno gestum, postque obtentam victoriam, aliud prorsus contrarium oculis nostris conspicimus. Hic etenim Melchisedech noster, scilicet verissimus in terris Vicarius ipsius Iesu Christi, de quo David in Spiritu Sancto proclamat: « Iuravit Dominus et non poenitebit eum; Tu es Sacerdos in aeternum secundum ordinem Melchisedech [2] », hic inquam Ecclesiae catholicae Pontifex supremus

[1] Gen. XIV. — [2] Psalm. CIX, 4.

quam minime iam non decimis honoratur, uti pro obtenta victoria ad reddendas Deo gratias per Abrahamum actum est, nequaquam, sed eheu! triumphantibus victoribus suo proprio seu potius suae romanae Ecclesiae iam sat exigui ac vix sufficientis regnunculi ditionibus verissime spoliatur. Romania Pontifici Romano per fas aut nefas omnino auferenda et Sardiniae regno incorporanda: en decretum iniustissimum ad quod conspirarunt, hucusque conspirant aeque tam primus in hac scena Italiae dictus defensor et liberator, quam quod magis adhuc stupendum, illo connivente, consentiente, quin imo ipso inspirante et protegente, Sardinicus eius libertus. O tempora, o mores iniquissimi! His itaque quam tristissimis penitus permotus et convulsus, ausus sum, si liceat id indignae parvitati meae, spoliato huic sanctissimo Melchisedecho, nostro Pontifici Maximo, nimirum Beatissimo Papae Pio IX, ad aliquale solatium, offerre ex intimo corde secundum paupertatem meam centum quinquaginta taleros, quod ad pedes Sanctitatis Suae, illos deosculando statim depono et exsolvo.

✠ Anselmus Adalbertus Brodziszewski,
Episcopus Themiscyrensis,
Suffraganeus et Praepositus Cathedr. Gnesnensis,
supraoctogenarius senex.

(Segue il catalogo delle sottoscrizioni.)

I. DIOECESIS POSNANIENSIS

Capitulum Metropolitanum	10
Poznan, Parochia S. Martini	129
— P. S. Adalberti	75
— P. S. Ioannis	109
— P. S. Margarithae	97
— P. S. Mariae Magdalenae	352
Eccles. Transfigurationis Domini Sororum Charitatis	13
— S. Antonii	20
Chociszew	56
Sobota, Zydowo	55
Giecz, Grodziszezko	132
Potarzyca	51
Rogalinek	29
Kicin, Wierzenica	14
Komornicki	13
Gozdowo	37
Kaczanowo	22
Ruchocice	11
Zielencin	12
Lgin (Ilgen)	108
Rabin	96
Gołanice (Gollnitz)	79
Mórka	61
Konojad	26
Rydzyna	81
Watez (Krone)	41
Pawlowice	51
Gryzynia	10
Kursdorf	36
Benice	75
Lutogniew	82
Rokitno	104
Dlugie Stare (Alt-Laube)	86
Siedlec, Juchorza	71
Starogród	23
Pszczew, Lewico	313
Gorajsko	4
Nosków	51
Pempowo	7
Kamieniec	40
Kropanica	78
Ryczywól	62
Skrzetusz	69
Kózmin (Decan. Zbaszén)	20
Kostrzyn	17
Chrzypsko	24
Ostroróg	260
Nekla	12
Opatowek	43
Withowo Niemieckio	70
Mokronos	265
Ponico	254
Srem	600
Naklo (pod Walczem)	116
Szkaradów	60
Skoraszewice	56
Parkowo	35
Strzelcze	12
Bukowice	160
Murowana Goslina	101
Koscian	44
Lubosz	61
Golejewko	31
Stary Dwór	89
Gultowy	69
Kolaczkowice	62
Obra	108
Bukowiec	26
Siedlemin	26
Wieien	244
Pogorzelice	241

Kamionna	39	Cerekwica	7
Marcinków	15	Wieszczyczyn	60
Ludomy	36	Jarocin	127
Oborniki	66	Smigiel	9
Brody	92	Zbaszyn	96
Mikstat, Przedborów	113	Lubianka	100
Dluga Goslina	1	Kózmin	270
Kalawy	83	Kotlow	71
Kwilcz	14	Rusko	75
Kosieczyn	32	Wyskoc, Golebin, Chorynia	40
Swieciechowa	170		
Mosina	3	Miedzyrzecz	47
Brodnica	18	Psarskio	72
Pakoslaw	23	Madre	16
Nowe Kramsko	107	Koscian (Oratorium S. Crucis)	38
Zytowiecko	55	Bialezyn	44
Wolsztyn	107	Nietrzanowo	75
Jezewo	34	Oporowo	6
Siekierki	71	Konarzewo	16
Tarnowo	63	Lússowo	172
Sarnowa	25	Nytomysl	208
Wielowies	95	Przytoczna	26
Ptaszkowo	15	Krerowo	140
Wronki	6	Michorzewo	93
Duszniki	98	Owinska	80
Dobrzyca	64	Radzim	36
Zaniemysl	49	Chludowo	54
Babimost	97	Trzcinica	73
Uzarzewo	5	Crrckwica	184
Dubin	74	Skurzewo	117
Jutrosin	30	Mclentyn	31
Lubin	187	Miloslaw	171
Domachowo	148	Dabrowka	7
Kemblowo	43	Kazmierz	9
Wyszanowo	19	Miedzychód, Wierzbno	4
Ceradz	8	Grabów	156
Tulce	93	Ostrzeszow	53
Czacz	29	Bytyn	6
Boruszyn	135	Parzenczewo	22
Smolice	32	Wysocko	13

Golinia	111	Chwaskowo	51
Dalewo	27	Wschowa	113
Pilka	75	Dembowa Leka	16
Skrzebaw	50	Kakolewo	28
Chojnica	189	Jastrów	14
Siedlec	20	Krobia	380
Gluszyna	16	Czerwona Wies	66
Brzostkowo	36	Trzcianka	45
Splawie	51	Leszno	33
Pniewy	88	Janhów	312
Mieszków	19	Radomicko	44
Biezdrowo	82	Wiskomyja	140
Maczniki, Bagrowo, Murzynowo	15	Ciosanice	39
		Czaplinck (Tempelburg)	17
Ujscie	147	Boreck	147
Brenno	176	Chodziez	49
Skoki	43	Ostrów	126
Lodz	33	Rakoniewice	88
Snieciska, Koszuty	65	Skwierzyna	37
Kolniczki	48	Przement	140
Sypniewo	411	Swierczyna	115
Male Krzycko	15	Roza	64
Dluzyna	33	Slupia	14
Dorucków	23	Bonikowo	3
Smieszków	28	Oborzyska	5
Lechlin	120	Niepart	153
Goscieszyn	169	Targowagorka	133
Sieraków	46	Panienka	29
Walków	170	Falkenwald	5
Golaszyn	60	Wielkie Leki	115
Pogorzela	7	Gora	124
Radlin	58	Wloszokowice	74
Lubasz	64	Wilczyna	35
Baranow	176	Czerleino	42
Kempno	46	Kleszczewo	42
Myjomlce	32	Budzyn	32
Grembanie	27	Margonin	277
Iwno	9	Opalenica	12
Wiry	31	Kórnik	45
Wojniesc	83	Bucz	18

Wilkowo Polskie	25	Hinzendorf	65
Górka Duchowna	34	Niepruszewo	90
Dolsk	63	Wieckowico	36
Prochy	31	Trzciel	88
Obiezierze	198	Ksiez. Gogolewo	43
Siemianice	151	Bieganowo, Zielenice	60
Tomice	15	Siemowo	36
Witaszyce	127	Lysiny	24
Buk	95	Biechowo	78
Opatów	254	Gluchowo	142
Rozdrazewo	11	Czeszewo	10
Obrzycko	184	Bardo	2
Szamstuly	65	Jaraczewo	38
Slupia pod Kempnen } Donaborów }	179	Kaszczor	257
		Zabno, Jaszkowo	13
Gostyn	445	Rogózno	290
Czarnków	36	Tlowice	34
Mórka	22	Grodzisk	53
Kolaczkowo	11	Bronikowo	102
Wszemborz	10	Stary Gostyn	62
Borzeciezki	23	Rawicz	40
Sroda	24	Lutom, Lezce	80
Winnagora	46	Nowemiaslo	76
Ossowasien	8	Modrze	182
Czlopa	60	Gnin	64
Nikorsk	46	Osieczna, Drzeszkowo	68
Wolowe Lasy	32	Kunowo	17
Bnin	36	Dakowy Mokre	82
Granowo	26	Kiekrz	71
Lwowek	51	Krzywin	54
Biala	151	Wielichowo	218
Lukowo	35	Polajewo	157
Roznowo	28	Blociszewo	138
Mikrorzyn	31	Bialez	138
Czempin	325	Pogrzybów	202
Miejska Górka	234	Debno	275]

Sequentium locorum Parochi pro suis quique Parochianis subscripserunt.

Mchy
Wosciejewki
Góra
Swarzedz
Dobrzyca
Swidnica
Krobia
Bledzew
Odolanow
Ilowice
Slupia
Stare Bajanowo
Parzynowo
Rogaszyce
Kochlów
Slupia (Decan. Krobia)
Sobotba
Slawoszewo
Kredków
Olszowa
Grabowo, Nowa-Wies
Tuczno
Laszczyn
Kobyla-Góra
Raszhów
Rydzyna
Gryzyna
Niepruszewo
Stenszewo
Jaraczewo
Konary
Pila
Brzostkowo
Gostyn (Congregatio Oratorii S. Philippi Nerii)
Pawlowice
Pstulice
Lukowo
Roznowa
Sokolniki
Tuczno
Bialezen

II. DIOECESIS GNESNENSIS

Capitulum Cathedrale	6	Gonienbice	43
Szaradowo	129	Driewierzewo	193
Zokrzewo	40	Murzynno } Bransk }	48
Goluchow	11		
Szczury	54	Chelmce	133
Ostrowo	3	Zyrków	115
Strzalhowo	7	Kollin	29
Wenecya	96	Twardowo	16
Zbarzewo	42	Magnuszewice	34
Lutyn	16	Lubowo	13
Znin	329	Smogulec	20

Sequentium locorum Parochi pro suis quique Parochianis subscripserunt.

Gniezno, P. Cathedralis
— P. SSmae Trinitatis
— P. S. Michaelis
— P. S. Laurentii
Zydowo
Glesno
Baszkow
Kcynia
Irlag
Sokolniki
Jaksice
Kucbarki
Kuchary
Jarzabkowo
Zabartowo
Pleszew
Gostyczyna
Pieranie
Biskupice
Szczepanowo
Kobierno
Kozielsko
Orcbowo
Karmin
Debowo
Popowo Koscielno
Tursk
Jedlec (filia)
Zegocin
Wrzesnia
Duszano
Slawsk Wielki
Lissewo
Pechowo
Góra
Sowina
Dziekanówice
Wojcin
Siedlimowo
Murzynowo
Kosztowo
Stodoly
Lobzenica
Gromadno
Szemborowo
Kamieniec
Racvkowo
Zerniki
Grodzisk
Parchanie
Strzelce
Droszew
Gorzyce
Skarboszewo
Szubin
Samokleski
Kowalew
Witkowo
Slupy
Gasawa
Ociaz
Chomentów
Janowice
Solec
Bydgoszcz
Powidz
Grabie
Gniewkowo
Koryta
Zduny

Strzelmo
Ostrowo (apud Pakorc)
Graboszewo
Ostrowite Prymasowskie
Rynarzewo
Wagrowice
Wierszchucin
Imielno
Niestronno
Ostrowo (apud Gniewków)
Podlesie Koscielne
Brudzewo
Miescisko
Piaski
Dembnica
Klecko
Brudnia
Lubez
Sulmierzyce
Góra (apud Znin)
Kiszkowo
Dabrowka
Wilatowo
Szydlowo
Czerniejewo
Labiszyn
Paledzie
Brzyskoraystwa
Lekno
Olobok
Keynia
Czermin
Liszkowo
Srebrna Góra
Ryszewko
Trzemeszno
Plonkowo
Brzezie
Lenartowice
Korldrab
Makowarsk
Wyganów
Panigrodz
Mogilno
Czeszewo
Slaw
Runowo
Nowa Dabrowka
Wawelno
Broniszewice
Kwieciszewo
Wysoka
Pawlowo
Juncewo
Kobylin
Sadkowo
Goscieszyn
Trzemeszno (Gymnasium)
Grylewo
Kruszwica
Szadlowice
Smilowo
Wraczyn
Kedzierzyn
Ludzisk
Markowice
Koscienice
Naklo
Chojna
Jaksorowo
Krotoszyn
Slesin
Wyrzysk
Lewków
Dorszew
Mielzyn
Ostrowo (apud Strzelno)
Podgorz
Parlin
Modliszewko

Marzenin
Strzyrzewo
Lopienno
Wojcin
Siedlimowo
Orlowo
Cerekwica (apud Znin)
Swietkowo
Izdebno
Inowroclaw
Ostrowo (apud Goplo)
Slawno
Wierchucin
Dzwierszchno
Niechanowo
Chlewiska
Morzewo
Zon
Rzadkwin
Pakosc
Mrocza
Lagiewniki
Miasteczko
Golaniz
Polanowice
Koscieszk
Weglewo
Pobiedziska
Szkalmierzyce
Gembice

Et haec sunt pietatis in sanctam Sedem apostolicam symbola, auctore Leone Przyluski Archiepiscopo collata per archidioecesim Gnesnensem et Posnaniensem anno reparatae salutis MDCCCLX.

LA PRINCIPESSA MARIA SULKOWSKA

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Si j'ose prendre la plume pour adresser cette fervente et humble requête à Votre Sainteté, c'est que je ne saurais retenir plus longtemps cet élan impérieux de mon cœur, qui me pousse à déposer à ses pieds mes sympathiques condoléances des tribulations et des afflictions, qui doivent inonder son cœur paternel. S'il y avait une consolation pour Vous, Très Saint Père, à savoir que Vous n'êtes pas seul à souffrir, Vous pouvez être bien persuadé que vos tristesses sont les nôtres, que les persécutions que Vous subissez si injustement, font couler nos larmes. Il y a longtemps, Très Saint Père, que je suis tourmentée du désir de vous ecrire, oui, depuis d'un an; j'ai toujours refoulé cette voix de mon âme, n'osant pas importuner un aussi grand Personnage, mais vos tribulations augmentent et par conséquent, mon affliction, et mes inquietudes vont en proportion de vos douleurs. Oh! Très Saint Père, il faut que l'injustice, et la méchanceté des hommes soient bien grandes pour oser faire souffrir le plus doux, le plus vénérable, le meilleur des Pères! Mais il y a eu toujours des méchants depuis notre Seigneur Jésus Christ, et l'iniquité, hélas est de tous les temps.

Si les événements de ce drame sanglant, qui se joue actuellement presque sous les yeux de Votre Sainteté, la forçait à quitter la Ville eternelle, ce qui serait le complément de la désolation, qu'il me soit permis d'oser offrir à Votre Sainteté notre château, comme séjour d'habitation sûre, et nos biens, pour l'aidor, au moins en partie, à soutenir son rang auguste. Notre château bâti par les Rois de Pologne, est assez vasto pour pouvoir loger Sa Sainteté avec tout sa Cour. Béni serait le seuil de ma maison que Vous franchissiez! Lo bonheur immense, la joie suprême que j'en éprouverais, seraient aussi une consolation pour Votre Sainteté, car Ello verrait et pourrait se dire, il y a des cœurs qui ne sont pas indifférents à ses douleurs, et qui lui sont dévoués, et attachés par les liens les plus intimes, et les plus forts, ceux d'une admiration respectucuse, et d'une reconnaissance sans bornes. Sous mon toit paisible Vous trouveriez le calme et le repos, Saint Père; mon corps et ceux des membres de ma famille Vous seraient un rempart contre les dangers, s'ils s'en présentaient. Mais, Très Saint Père, dans notre pays on ne sait qu'aimer, et bénir Votre Sainteté, et le seul danger qu'Elle risquerait, serait de se voir l'objet de trop vives manifestations d'attachement et de sympathie. Bien que le séjour de Votre Sainteté dans ma maison serait non seulement une bénédiction pour moi, mais pour toute ma famille présente et avenir, de génération en génération; pourtant la pensée de voir Votre Sainteté quitter Rome, le Vatican, le tombeau du Prince des Apôtres, la cité antique, berçeau et Siège do la Papauté, serait pleine d'amertume et d'angoisse, car pour tout cœur profondément catholique, savoir le Saint Siège inoccupé, le Vicaire de Jésus Christ flottant sur une barque, ou poussé par la vapeur, est un sentiment poignant, et qui répugne douloureusement. La bonté, la mansuétude de Votre Sainteté, qui m'ont laissé un souvenir ineffaçable de sa Personne, me font espérer qu'Elle me pardonnera cette lettre, et qu'Elle voudra bien agréer mes condoléances les plus sincères, mes regrèts les plus vifs, et surtout mes prières. Oh! je puis assurer

Votre Sainteté depuis un an je n'assiste pas autrement au saint sacrifice de la Messe, qu'en l'offrant pour le Vicaire de Jésus Christ, qu'on crucifie moralement depuis si longtemps, à l'exemple de son divin modèle, et en demandant journellement, avec la plus grande ferveur, que les humiliations, les injustices, et les douleurs dont on abreuve Sa Sainteté, changent enfin en consolations, en joies, en félicité terrestre et céleste, et pour nous en bénédiction et en pardon.

C'est en m'agenouillant en pensée devant Votre Sainteté, que je baise le pied avec respect et dévotion, et que je la supplie de me bénir, avec mes enfants, et ma famille.

De Votre Sainteté,

En son château de Reisen, Grand Duché de Posen, 2 Octobre, fête des saints Anges, 1860.

La très humble, très dévouée et très obeissante servante
Marie *Princesse* Sulkowska, *née Comtesse* Mycielska

IL VESCOVO DI CULMA

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Ea est temporum nostrorum deploranda conditio, ut abundare pene videatur iniquitas hominum et ut inaudito quodam et impudente modo inimicus generis humani zizania accresentia et luxuriantia spargere non desinat, quibus triticum Christi maculatur et pene submovetur. Inprimis vero accusandus et deplorandus est exitiabilis ille homo, qui in fastigium throni elevatus propter miseram ambitionem, fallaciarum et fraudum machinator diabolicus existit, omnem auctoritatem et divinam et humanam subvertit, totumque fere mundum corrumpit et perturbat. Tali impulsu incitati homines, iam non ethnici, non schismatici vel haeretici, sed ipsi fideles tela sua venerata coniiciunt in cor Sanctitatis Tuae, plenum charitate invicta et mansuetudine et patientia insuperabili.

Expugnare conantur illam petram, adversus quam portae inferi non praevalebunt, et licet eorum impetus inanes, tamen multarum animarum salus in summis est periculis.

Ob talem filiorum obcoecatorum amentiam et furorem luget cor vulneratum Paternitatis Tuae, lugent Tecum omnes vere catholici, luget et devotissima dioecesis Culmensis, quae per me, eius indignum Pastorem et Rectorem, signum quoddam huius animi manifestare voluit.

Accipe igitur, Sanctissime Pater, in adiacente libello amplius tercenties mille Dioecesanorum Culmensium nomina devotissima et piissima, ut fidei insignis documenta simul et protestationis contra nefanda illa molimina auctoritatem tuam et immunitatem sanctae Sedis apostolicae subvertentia.

Omnes hi filii devotissimi Tecum, o Sanctissime Pater, et lugent et orant indesinenter, ut Deus Omnipotens Maximus humiliare dignetur inimicos sanctae Ecclesiae, eosque eo adigat, ut seposita omni pravitate et fallacia id agant, quod unice ad salutem animarum prodest.

Tibi vero, o Sanctissime Pater, benedicat Deus ex alto, illuminet omne tuum consilium, confortetur et roboret actionem tuam exaudiatque ferventissima vota et ardentissimas preces fidelium tuorum! Tali animi devotissimi affectu summaque veneratione ad pedes Sanctitatis Tuae provolutus mihique et gregi Culmensi fideli Benedictionem apostolicam enixe exorans emorior,

Sanctitatis Tuae,

Pelplini, die 1 Ianuarii 1860.

Filius obedientissimus

✠ IOANNES NEPOMUCENUS, *Episcopus Culmensis*

I CATTOLICI DELLA DIOCESI DI CULMA

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Ad nos quoque almae Diocesis Culmensis filios, qui extremos fere Borussiae fines septemtrionem versus incolumus, nuntii pervenerunt de calamitatibus, quae Te, principem optimum, undique obsident.

Magna enim turba hominum impiissimorum, qui divina atque humana contemnentes, omnium rerum ordinem subvertere student, Patrimonii sancti Petri, inde a multis saeculis constitutum ac divina Providentia Primatui annexum, Praedecessoribus tuis ac Sanctitati Tuae traditum atque commendatum, imperio tuo, cum nullas artes a se alienas putant, subtrahere conantur, revera autem Primatum, itaque Ecclesiae unitatem extinguere moliuntur. Omnes illos hominum scelestorum motus conatusque maxime deploramus atque abominamur. Speramus fore, quod Psalmista « qui habitat in coelis » ait « irridebit eos ».

Tecum vero, Sanctissime Pater, summum dolorem sentimus atque Deum Optimum deprecamur, ut mox ipsi placeat, omnia illa mala, quibus iterum iterumque urgeris, abs Te avertere atque Imperii tui ac Sedis apostolicae adversarios « tanquam vas figuli confringere. »

Omnes ad pedes tuos provoluti devotissima humilitate apostolicam petimus Benedictionem.

Gedani (Danzig), in festo sancti Andreae Apostoli, 1859.

(Segue l'elenco delle sottoscrizioni.)

CULMENSES	1,219	Raincovienses		137
Gedanenses	393	Garczynenses		55
Ad S. Adalbertum	235	Slavianoviensis		177
Olivenses	186	Arzellinenser		121
Langnovienses	131	Liebenovienses		82
Rosenbergenses	220	Sypniewienses	*(N. o.)*	8
Schönwarligenses	121	Flatovienses	*(N. o.)*	5
Pucenses	774	Mega-plochocinenses	*(N. o.)*	5
Prangnovienses	289	Neidenburgenses	*(N. o.)*	6
Zukovienses	48	Driatsovienses	*(N. o.)*	5
Seeresenenses	70	Osterodenses		38
Tokkarienses	70	Pelpliniensos		36
Ramkovienses	56	Kielbasinenses		109
Kryssovienses	54	Neoforensis	*(N. o.)*	1
Sianovienses	345	Kazanicenses		81
Bütowienses	803	Mega-Slivicenses		17
Wyszinenses	257	Zwiniarcenses		104
Brussenses	761	Gruttenses		222
Fordonenses	572	Wudzinenses		280
Tucholienses	540	Linovienses		127
Zarnovicenses	450	Grodzicznenses		45
Schoenecenses	310	Cavernicenses	*(N. o.)*	22
Lipinenses	350	Czarnowicenses	*(N. o.)*	15
Subcovienses	1,210	Pokrzydovienses		319
Strzepizenses	85	Prontnicenses		36
Crojancenses	141	Lalkowienses	*(N. o.)*	1
Negagarcenses	119	Okonienses		138
Mühlbancenses	147	Radzynenses	*(N. o.)*	179
Sullenizynenses	65	Parchovienses		163
Dirsohavienses	182	Orzechowienses	*(N. o.)*	1
Vandsburgenses	229	Falkennovienses		219
Neoburgenses	77	Oschenses		241

Nome		Numero
Jelencenses		555
Ostroiwcenses		200
Lichnavienses		199
Lautenburgenses		311
Caminenses		538
Maternenses		282
Bysseviensеs		255
Ponscheviensеs		574
Mega-Kruszynenses		323
Friediandenses		64
Radownicenses		82
Osieiscenses		88
Klonowcenses		514
Veiheropolienses		71
Axevienses		101
Gemiicenses		19
Ylavienses		146
Lencenses } Przelieneenses }	(N. o.)	6
Henricowaldenfes	(N. o.)	18
Lubiewienses		161
Neophanenses		318
Krolowiasenses		95
Kulicenses		164
Gentomienses		207
Morzeszczynenses		215
Rzezencinenses		229
Pogotkawienses	(N. o.)	512
Carthusienses		80
Radoviscenses		138
Berent		435
Wies Gostomken		61
Wies Korny		96
Owsnitz		27
Wiesprznieed		11
Wierzysken		5
Phiiippi		2
Wiernsken	(N. o.)	1
Czenstkowo		32
Skorzewo		170
Fingershütte		5
Schönheide		25
Lubiahnen		98
Czichen		12
Sarnowo } Stawiska }		64
Gross-Padliss		29
Klein-Padliss		36
Rottenberg		40
Sikorzin		24
Sikorzin-Althütte		29
Sikorzin-Neuhütte		26
Wongiikowitz		55
Juzken		35
Czarlin		19
Gross-Klincz		53
Klein Klincz		51
Neu-Klincz		33
Coronovienses		329
Wielkalonka		52
Hammerstein		56
Wabrzczno	(N. o.)	12
Bahrendorf		63
Jablenovienses		102
Vet. Grabovienses		77
Konarzynenses		79
Wroccenses		263
Wittkanenses		69
Zirkwitzenses		69
Oikasenses		29
Neophanienses		245
Glowezynenses	(N. o.)	19
Leobnrgenses		35
Jastarnienses		7
Tylicenses		33
Zajaerkowenses		6
Schlocbovienses		272
Gostocinenses		44
Martinenses		116
Plowenzenses		66
Radomnenses		215
Roggenhausenses		280

Borteznenses	*(N. o.)*	9	Skurczenses		1,234
Byslawienses		156	Osiekenses		523
Lembergenses		95	Grabauenses		172
Svarsevienses		539	Wieibrondowenses		326
Ugostenses		541	Kalembenses		485
Przysienscensis		88	Kasparenses		308
Coniciensis		51	Papau–Episcopales		177
Bialiutenses	*(N. o.)*	6	Bobrowienses		267
Görznenses		33	Lubavienses		62
Tornnenses S. Iohannis		107	Foersternovienses		323
— B. Virg. Mariae		44	Grabovienses		85
— S. Iacobi		40	Graudentinenses		231
Lubiehovienses		226	Gorenczynenses		8
Rutzenses		388	Brodnicensis		78
Chmielnenses		653	Prustenses	*(N. o.)*	10
Covalevienses		45	Canimenses		19
Servicenses		77	Schönbruecenses		434
Prechiavienses		327	Labdowienses		89
Schöneichenses		27	Lusinenses		316
Schönwaldenses		242	Mega–Reicenses		112
Mechovienses		342	Bolesynenses		71
Brzozenses		111	Torunskienses		121
Schwarzenauenses		127	Rehwaldenses		137
Valdovienses	*(N. o.)*	100	Grazavienses		60
Schwentenses		40	Polonico–Brzozenses		333

L'UNIONE CATTOLICA DI DANZICA

AL SOVRANO PONTEFICE

L'Indirizzo, umiliato da questa Pia Unione al Santo Padre, è il medesimo di quello già riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume:
Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*
Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*

Danzig, 30 October 1860.

(Seguono 11 firme.)

REGNO DI WÜRTEMBERGA

GRANDUCATO DI BADEN

E I DUCATI DI ASSIA E NASSAU

PROVINCIA ECCLES. DI FRIBURGO

INVITO

DELLA PRESIDENZA GENERALE DI FRIBURGO

A TUTTE LE UNIONI CATTOLICHE DI GERMANIA

Die beklagenswerthen Ereignisse Italiens sind Allen bekannt. Bei diesen Vorgängen hat die deutsche Nation in ihrer grossen Mehrheit über den Bruch der völkerrechtlichen Verträge ihre tiefe Entrüstung, so wie ihre Sympathieen für die Vertheidiger des Rechtes und für die Opfer der Gewaltthat unzweifelhaft kundgegeben.

Der katholische Theil der Nation insbesondere staunt, trauert und klagt über die Unbild und Frevel, welche den gemeinsamen Vater der Christenheit, Pabst Pius IX, durch undankbare Söhne,

---

Gli avvenimenti deplorabili in Italia sono noti a tutti. La grande maggioranza della tedesca Nazione, nel lor avverarsi, ha in maniera non dubbia manifestato il suo profondo orrore contro tali violazioni di contratti, basati sul diritto delle genti, come ugualmente la sua simpatia verso i difensori del diritto e le vittime della violenza.

La parte cattolica specialmente della Nazione tedesca stupisce, si rammarica e deplora le ingiurie e fellonie, che per parte d'ingrati figli, che pur si dicono cattolici, hanno già in parte colpito il Padre comune della

die sich Katholiken nennen, theils schon getroffen haben, theils noch bedrohen. Die Allocution des Heiligen Vaters in dem geheimen Concistorium vom 26 September dieses Jahres, dem hochwürdigsten Episcopat des Erdkreises amtlich mitgetheilt, hat uns seine Leiden und seinen Schmerz dargelegt, und eine sittliche Erregung aller katholischen Gewissen und so auch unter den Katholiken Deutschlands wachgerufen. Der Episcopat der katholischen Welt hat dem väterlichen Schmerzensruf, sowohl in Hirtenbriefen an die Gläubigen mit Aufforderungen zum Gebet und mit Rechtsverwahrung, als auch in Adressen der Ergebenheit und Treue an den Heiligen Vater, geantwortet.

Die katholischen Laien und Laienvereine fühlen sich ebenso sehr durch Pflicht, als durch Liebe gedrungen, ihren hochwürdigsten Oberhirten stets zu folgen und sie werden ihnen auch bei diesem Anlasse folgen. Der katholische Verein Deutschlands, welcher nach §. 7 seiner von der höchsten Kirchengewalt genehmigten Statuten vom 6 October 1848 zu seiner ersten Aufgabe hat: « die Verwirklichung der Freiheit der Kirche und aller ihrer Rechte durch die

---

Cristianità, il Papa Pio IX, ed in parte ancora gli sovrastano. L'Allocuzione del Santo Padre nel Concistoro segreto del 26 Settembre di quest'anno, la quale fu officialmente comunicata a tutto il venerando Episcopato del mondo cattolico, ci ha esposto i suoi affanni e dolori, ed eccitato una commozione morale in tutte le coscienze cattoliche, e perciò anche tra quelle della Germania. L'Episcopato del mondo cattolico ha risposto al paterno grido di dolore tanto con lettere pastorali, per chiedere le preghiere de' Fedeli, e con proteste, quanto con indirizzi di sommissione e fedeltà al Santo Padre.

I laici cattolici e le Unioni laicali si sentono come per dovere, così anche per amore spinti di seguire sempre i loro venerabili Pastori, e li seguiranno anche in questa circostanza. L'Unione cattolica della Germania, la quale conforme al §. 7 de' suoi Statuti, approvati dalla primaria Autorità ecclesiastica a 6 Ottobre 1848, tende come a scopo principale, « a realizzare per tutti i modi legali e possibili la libertà della Chiesa e

ihm zu Gebote stehenden gesetzlichen Mittel anzustreben », sieht in der Stellung des heiligen Stuhls auf eigenem Gebiet eine Hauptbedingung der Unabhängigkeit desselben. Von der gleichen Ueberzeugung ausgehend haben mehrere einzelne katholischen Vereine den Antrag gestellt: der Vorort möge veranlassen, dass von sämmtlichen katholischen Vereinen in Deutschland eine offene Erklärung und Verwahrung ergehe, sowohl gegen jede Gebietschmälerung des Kirchenstaates, als auch gegen jede Verletzung desselben in der Integrität seines Charakters als eines geistlichen Staates. Der Vorort würde befürchten, seine Sendung zu verkennen, wenn er nicht dieser Aufforderung entspräche und sämmtliche katholische Vereine zur Annahme nnd Ausführung dieses Antrages einlüde.

In Folge dessen und im Anschluss an die von den gedachten Vereinen uns mitgetheilten Erklärungen laden wir die sämmtlichen katholischen Vereine Deutschlands ein, folgender Rechtsverwahrung beizutreten.

---

dei suoi diritti », riconosce nella posizione della santa Sede sul proprio territorio, una condizione capitale della sua indipendenza. Mosse dalla medesima convinzione non poche Unioni cattoliche hanno fatto la proposta: La Presidenza centrale voglia cagionare negli attuali pericoli, a cui è esposto il Dominio temporale della santa Sede, una manifesta dichiarazione e protesta da emanarsi da tutte le Unioni cattoliche in Germania, contro qualsisia imminuzione di territorio dello Stato della Chiesa, come anche contro ogni violazione riguardo all' integrità del suo carattere di Stato ecclesiastico. La Presidenza temerebbe di misconoscere la sua missione, se non corrispondesse a questa richiesta, e non invitasse tutte le Unioni cattoliche ad accettare ed eseguire simile proposta.

In conseguenza e conforme alle dichiarazioni comunicateci dalle Unioni suddette invitiamo tutte le Unioni cattoliche in Germania, di aderire alla seguente protesta.

ADDRESSE

« Als Freunde des Rechts und der Ordnung, als redliche deutsche Männer, erklären wir uns laut und öffentlich gegen jede Verletzung des Staatsgebietes oder der Rechte des Papstes Pius IX, als eines unabhängigen, neutralen, friedlichen Souveräns; mag diese widerrechtliche Verletzung durch offene Gewalt oder durch Hinterlist geschehen.

Als Katholiken protestiren wir feierlich gegen jede, von wem immer versuchte Verletzung des Kirchenstaates in dem Vollbestand seines Gebiets, wie derselbe durch die ältesten, rechtmässigsten, geschichtlichen Erwerbs-und Besitztitel festgestellt, und noch zuletzt durch die Schlussacte des Wiener Congresses vom 9 Juni 1815, Artikel 103 anerkannt worden ist.

Wir protestiren ferner gegen jede Verletzung des Kirchenstaates in dem Vollbestand seines Charakters als eines geistlichen Staates, welcher als solcher mit dem Wohl und den Interessen der

---

INDIRIZZO

« Noi sottoscritti, come amici del diritto e dell'ordine, come leali Tedeschi protestiamo ad alta voce e pubblicamente contro qualunque violazione del Dominio e dei diritti del Sommo Pontefice Pio IX, Sovrano indipendente, neutrale e pacifico, sia che questa violazione si faccia per manifesta violazione o per dolo intrigante.

Come Cattolici protestiamo solennemente contro qualunque violazione dello Stato pontificio nell'integrità del suo territorio, come fu stabilito con titoli di acquisto e di possesso, i più antichi, legittimi ed istorici; titoli riconosciuti ed approvati ancora ultimamente per il Recesso del Congresso di Vienna li 9 Giugno 1815 nell'articolo 103.

Protestiamo inoltre contro qualunque violazione dello Stato pontificio nell'integrità del suo carattere di Stato ecclesiastico, nel qual carattere

ganzen katholischen Kirche auf das Innigste verbunden ist und dadurch gleichsam der gesammten katholischen Christenheit angehört. Alle Mächte, welche den hier massgehenden Verträgen heigetreten sind, erkennen gewiss ihre gemeinschaftliche Verpflichtung zur Gewährleistnng des Kirchenstaates: nicht minder gewiss erkennen die katholischen Fürsten ausser dieser allgemeinen völkerrechtlichen Verpflichtung, welche sie mit den andern Regierungen theilen, noch besondere Verpflichtungen durch die Gebote ihrer Religion. Wir leben daher der gerechten Hoffnung, die katholischen Mächte werden nicht dulden, dass man sich an dem Patrimonium des heiligen Petrus vergreife ».

Indem wir diese Rechtsverwahrung selbst aussprechen und den katholischen Vereinen mithellen, schlagen wir znr Ausführung des heantragten allgemeinen Beitritts folgendes Verfahren vor, ohne damit den Maassnahmen im Einzelen von Seiten unserer Vereine vorgreifen zu wollen.

---

sta in connessione strettissima col ben essere, non che cogli interessi di tutta la Chiesa cattolica. Tutti quei Sovrani, che convennero a quel Congresso a stabilire quei contratti, i quali su questo punto servono di norma, saranno del certo convinti del lor obbligo di garantire lo Stato pontificio; e non è meno certo, che i Sovrani cattolici oltre quest'obbligo generale fondato nel gius delle genti, loro comune con tutti gli altri Sovrani, rispetteranno ancora doveri particolari provenienti dalle leggi della loro propria Religione. Perciò è, che ci diamo alla speranza che non mai le Potenze cattoliche soffriranno, mettersi da chiunque poi fosse, la mano al Patrimonio di san Pietro ».

Mentre noi stessi pronunziamo questa Protesta e la proponiamo alle Unioni cattoliche, suggeriamo anche il modo di eseguire l'adesione generale senza pregiudizio delle particolari decisioni, che le Unioni medesime stimeranno opportune.

Der am jeden Bischofssitz bestehende katholische Verein, welcher für diese Angelegenheit von uns als Centralverein der Diöcese angesehen wird, hat sogleich nach Empfang dieses Rundschreibens dafür zu sorgen, dass der Inhalt desselben zur allgemeinen Kenntniss bei de Katholiken der Diöcese gelange, und dass die Beitrittserklärungen in möglichster Bälde erfolgen. Zu dieser Beitrittserklärung dürfte folgendes kurzes Formular dienen:

« Die Unterzeichneten erklären hiemit ihren Beitritt zu der von dem Vororte der katholischen Vereine Deutschlands zu Freiburg in Breisgau den 8 November dieses Jahres den übrigen katholischen Vereinen zur Annahme vorgeschlagenen Protestation und Rechtserwahrung ».

Ort — Datum — Unterschriften

An den Orten, wo keine katholische Vereine zur Zeit bestehen, werden sich, wie wir mit Sicherheit hoffen, dazu geeignete Männer finden, welche im Anschluss an einen der bestehenden Vereine diese Angelegenheit in die Hand nehmen, und diesselbe unter der

---

L'Unione cattolica di ciascuna Residenza vescovile, la quale viene considerata da noi per questa circostanza come centrale della Diocesi, ha da procurare, appena avrà ricevuta questa nostra Circolare, che il contenuto di essa venga a notizia di tutti i Cattolici della propria Diocesi, e quanto più presto possibile si raccolgano le adesioni della popolazione cattolica. Per dichiarare quest'adesione alla comune protesta potrebbe servire questa breve formola:

« I sottoscritti dichiarano la lor adesione alla Protesta proposta dalla Presidenza di Friburgo in Brisgovia, fatta li 8 Novembre di quest'anno, a tutte le altre Unioni cattoliche in Germania ».

Luogo — Data — Sottoscrizioni

Nei luoghi, ove finora non esistono tali Unioni, si troveranno, ne nutriam ferma speranza, uomini capaci, i quali di concerto con qualche

Leitung und Mitwirkung der hochwürdigen Geistlichkeit zur Ausführung bringen. Es versieht sich von selbst, dass die Centralvereine der Diöcesen bei Allem, was sie thun, sich vorher versichern, dass dadurch Nichts gegen die Intentionen des hochwürdigsten Ordinarius geschehe. Jeder einzelne Localverein wird seine Beitrittserklärung so wie die andern Beitrittserklärungen von Katholiken, welche ihm zugekommen sind, dem Centralverein der Diöcese zusenden. Letzterer wird sodann alle ihm zugekommenen Beitrittserklärungen zusammen stellen, und eine darauf Bezug nehmende Adresse dem Heiligen Vater durch den hochwürdigsten Bischof seiner Diöcese zu Füssen legen. Von dem Ergebniss der in jeder Diöcese erfolgten Beitrittserklärungen wird jeder Diöcesan-Centralverein dem Vorort durch eine Abschrift seiner Adresse oder in anderer Weise eine genaue Mittheilung machen. Der Vorort wird endlich alle diese Ergebnisse aus den einzelnen Diöcesen in einem Generalbericht zusammenfassen.

Indem wir die Veröffentlichung dieser feierlichen Kundgebung und Rechtsverwahrung von Seiten der Katholiken Deutschlands veranlassen, sind wir ebenso weit davon entfernt, das Gewicht

---

Unione s' interesseranno, ed eseguiranno la raccolta sotto la direzione e cooperazione dei reverendi Ecclesiastici. S' intende da sè, che le Unioni centrali delle Diocesi in tutto ciò che intraprendono per eseguire la nostra proposta avvertano di non far cosa alcuna contraria alle intenzioni del proprio Reverendissimo Ordinario. Ogni singola Unione locale manderà questa dichiarazione colle proprie adesioni, come anche altre di cattolici a lei spedite, all' Unione centrale della Diocesi. Questa le radunerà tutte e con un indirizzo analogo le deporrà a' piedi del Santo Padre per mezzo del proprio Reverendissimo Vescovo. Ogni Unione diocesana centrale farà un rapporto esatto del successo nella sua Diocesi con una copia dell' Indirizzo, o in qualch' altro modo alla Presidenza, e questa ne farà alla fine di tutto ciò un prospetto generale.

Con questo nostro invito alla solenne dichiarazione e protesta, fatto a tutti i Cattolici della Germania, siamo ben lontani dal volerle attribuire

derselben und unsere Kraft zu überschätzen, als eine störende Aufregung hervorrufen zu wollen. Wir fühlen uns zu diesem Schritte lediglich nur durch unser Rechtsgefühl und durch die Anhänglichkeit an unsere heilige Kirche gedrungen. Doch glauben wir, dass die Stimmen so vieler deutscher Männer, welche vor Gott und den Menschen, vor Mitwelt und Nachwelt offen und fest ihre theuersten Ueberzeugungen aussprechen, nicht wirkungslos verhallen werden.

Dazu gebe Gott seinen Segen!

Freiburg, den 8 November 1850.

Dr. Ludwig Buchegger, *Präses,*
Dr. Iohann Alzog,
Heinrich, *Freih. von u. zu* Andlaw-Birsek,
Dr. C. Bader,
Dr. Buss,
Dr. Karl Zell.

---

un valore esagerato, e dall' intenzione di provocare perciò una tumultuaria eccitazione. Noi siamo mossi a questo passo soltanto dal nostro sentimento di diritto e dalla divozione alla nostra santa Chiesa. Siamo però di parere, che le voci di tanti tedeschi, i quali innanzi a Dio ed agli uomini, al mondo presente e futuro, apertamente e con tutta l'energia pronunziano le loro più care convinzioni, non svaniranno senza effetto col suono.

Iddio conceda a ciò la sua Benedizione.

Friburgo in Brisgovia, 8 Novembre 1859.

Dr. Ludovico Buchegger, *Presidente,*
Dr. Giovanni Alzog,
Enrico *Lib. Bar.* Di Andlaw-Birsek,
Dr. C. Bader,
Dr. Buss,
Dr. Carlo Zell.

LA PRESIDENZA

DELLE UNIONI CATTOLICHE NELLA GERMANIA

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Quam uberes fructus secundum divinae Providentiae decreta ex immeritis bonorum angoribus et tribulationibus ad communem animarum salutem redundare possint, id ex tuo nunc praeclarissimo exemplo et sanctae Sedis apostolicae hoc tempore nostro adversitatibus mirum in modum elucet. Dum enim a violenta impiorum hominum rebellione aliorumque non minus scelestorum fallaci astutia urgeris, tam luculenta dedisti atque adeo immortalia constantiae et virtutis documenta, ut cuncti non solum catholicae Ecclesiae per totum terrarum orbem consortes Tibique devotissimi filii, sed etiam extranei omnesque omnino cordatiores cuiuscumque conditionis homines Te admirentur, et tam claro nobilique tuo exemplo ad virtutem honestatemque colendam excitentur. Atque in his ipsis sanctae Sedis apostolicae adversitatibus intimus universi Ecclesiae corporis cum suo Capite consensus in pectorum penetralibus fidelium tanto alacrius sentitur, et tanto apertius omni significationum genere se exerit.

Qui quidem rerum eventus etiam per totam nostram Germaniam undique patuit. Cum enim Deputatio nostra Friburgensis Societatum catholicarum in Germania hoc anno principalis sive dirigens

abhinc aliquot mensibus plurimorum votis et hortationibus satisfaciens publice proposuisset, ut ex singulis per Germaniam Dioecesibus humillimae literae ad Sanctitatem Tuam dirigerentur, quibus ad filiale Germanorum catholicorum obsequium in his gravibus temporibus Tibi testificandum, simulque ut solemnis ab iisdem protestatio contra omnem quamcumque Patrimonii sancti Petri violationem, et iniustam territorii sanctae Sedi subiecti diminutionem publicaretur tamquam contra commune omnibus Catholicis damnum illatum, continuo haec propositio universum assensum et promptam executionem sortita est.

Indeque factum est, ut iam ex pluribus Diocesibus eiusmodi litterae humillimae, plus septingenties mille virorum catholicorum suffragia repraesentantes, ad Sanctitatem Tuam missae sint; aliae in eo sunt, ut mittantur.

Accipere igitur Sanctitas Tua dignetur, humillime precamur, etiam has nostras ex Archidioecesi Friburgensi literas, tamquam obsequii nostri filialis et simul protestationis documentum contra impiorum hominum sacrilegium, qui vel nefando conatu rebelles vel malis artibus insidiantes Patrimonium sancti Petri, commune universae Ecclesiae catholicae bonum, aggredi et discerpere ausi sunt. Haec autem nostra modo memorata protestatio per omnes dioecesis Friburgensis Parochias, nostra cura divulgata, septuagintaduo millia trecenta quindecim suffragiorum, nominibus subscriptis, tulit. Singula ex quaque Parochia accessionis instrumenta originalia nominibus subscriptis munita in archivio archiepiscopali annuente Reverendissimo Archiepiscopo nostro Hermanno asservari curavimus.

Faxit Deus Optimus Maximus, ut precibus nostris fervidissimis exoratus, apertam rebellium vim non minus quam fallaces dolosorum hominum fraudes irritas reddat, Tuamque Sanctitatem et sanctam Sedem apostolicam salvam conservet atque his praesentium turbarum tenebris fugatis novo splendore collustret.

Nos autem tui in Archidioecesi Friburgensi consistentes filii obsequiosissimi omnia haec desideria, preces et vota tanto acrius

sentimus, tantoque libentius proloquimur, quanto plus ob conventionem cum Magno Duce Badarum a sancta Sede nuper initam, paternae tuae curae paternoque tuo animo de rebus nostris ecclesiasticis ordinandis tam sollicito debemus.

Quam gratiarum actionem humillime Tibi offerentes, ad pedes tuos provoluti, apostolicam Benedictionem summo reverentiae affectu imploramus,

Sanctitatis Tuae,

Friburgi Brisgoviae, die 25 Februarii, in festo sancti Matthiae Apostoli, 1860.

Obsequiosissimi, devotissimi filii

Deputatio Societatum catholicarum per Germaniam hoc anno dirigens:

Dr. Ludovicus Buchegger, *Vicarius generalis, Protonotarius apostolicus, Societatis catholicae per Germaniam p. t. Praeses,*

Ioannes Alzog, *S. Theologiae Doctor, et Professor in Universitate Friburg., a Consiliis eccles.,*

Henricus Z. *Lib. Baro* De Andlaw, *Ordinis sancti Gregorii Magni Commendator,*

Dr. Carolus Bader, *Magno Duci Badarum a Consiliis,*

Dr. Franciscus Iosephus Buss, *Iuris canonici et Iuris publici in Universitate Friburg. Professor, a Consiliis aulae,*

Dr. Waenker De Dankenschweil, *Iudicii aulici Advocatus, regim. civil. fiscalis,*

Dr. Carolus Zell, *Magno Duci Badarum a Consiliis aulae, Professor Universitatum Friburgensis et Heidelbergensis emeritus.*

I CATTOLICI DELL'ARCHIDIOCESI DI FRIBURGO

AL SOVRANO PONTEFICE

*Questi Cattolici aderirono all'Indirizzo proposto dalla **Presidenza** delle Unioni cattoliche di Germania, colà residente:*

Die beklagenswerthen Ereignisse Italiens sind Allen bekannt, *ecc. già riportato a pag. 593 di questo Volume.*

Freiburg, den 8 November 1859.

(Segue il novero delle sottoscrizioni.)

Friburgo		473	Wölchingen		30
Inzligen		65	Angelthürn		57
Endingen	*(N. o.)*	1	Epplingen		9
— Pia Unione di san Vincenzo do' Paoli	*(N. o.)*	1	Schweigern		26
— Pia Unione di san Carlo Borromeo	*(N. o.)*	1	Deltelbach		52
Bermattingen	*(N. o.)*	26	Untersimonswald		30
Hilsbach		71	Gammerlingen		122
Weiler		35	Brunen		19
Elsenz		70	Eichtersheim		62
Illmensen		60	Ottersweier		254
Grunern	*(N. o.)*	7	Umkirch	*(N. o.)*	14
Wilflingen		37	Weissenbach		170
Boxberg		63	Thunsel		163
Bobstadt		20	Behle		21
			Hausenvorwald		32
			Säckingen		215

Pfaffenweiler		180	Daxlanden	(N. o.)	21
Königshofen		238	Mühlburg	(N. o.)	49
Beckstein		37	Grünwinkel		4
Marbach		28	Kirchzenten	(N. o.)	10
Wehr		106	Herbolzheim		84
Lahr		19	Ersingen	(N. o.)	33
Isteln		68	Bilfingen	(N. o.)	11
Huttingen		40	Wahlwies		45
Sigmaringen		224	Bingen		187
Villingen	(N. o.)	12	Jerlachsheim		118
Pfaffenweiler	(N. o.)	8	Hardheim		371
Bretzingen		154	Waldstetten		170
Erfeld		88	Hundheim		61
Brüchsel		176	Steinbach		53
Icbencheim		118	Feldhausen		57
Hembach		131	Harthausen		77
Landenbach		139	Pforzheim	(N. o.)	7
Sulzbach		65	Wertheim		100
Reicholzheim		140	Sasbachwalden		107
Külsheim		263	Liel		112
Kluftern		39	Untermettingen		24
Stetten		64	Endermettingen		48
Sasbach		22	Obermettingen		58
Walldorf		146	Löhningen		14
Riegel	(N. o.)	49	Stollhofen		37
Handschuchsheim		104	Wagshurst		89
Pülfringen		85	Hochsal	(N. o.)	96
Brehmen		31	Eisenthal		174
Siegelsbach		83	Unzhurst		58
Höchenschwand		215	Höpfingen		173
Oberschefflang		55	Kirchhofen		107
Steinsfurth	(N. o.)	101	Ehrenstetten		113
Rohrbach	(N. o.)	51	Offoadingen		12
Reihen	(N. o.)	44	Rauenberg		94
Wasenweiler		17	Ebnet		120
Hugstetten		13	Krozingen		160
Hintergarten		86	Oberrimsingen		130
Bräunlingen		177	Grezhausen		15
Sandweier	(N. o.)	33	Reisslingen		60
Eschbach		115	Renzingen		100
Weingarten		397	Elgeltingen		94

Beuren	33	Staufen		141
Vilsingen	30	Tautenbach		97
Heidelberg	387	Harthausen		120
Nussloch	114	Tauberbichofsheim		251
Edingen	77	Au. Rhaien		92
Neckarhausen	131	Offenburg		299
Neckargemünd	52	Messelhausen		54
Bruchsal	284	Hüfingen		55
Wühl	126	Melchingen		36
Höllstein	112	Lippertsreuthe		46
Stühlingen	192	Mosbach		40
Hofsgrund	42	Achaffenburg	*(N. o.)*	5
Hüngheim	67	Todtmoos	*(N. o.)*	20
Tollnaishof	23	Inneringen		78
Ketsch	192	Grossrinderfeld		203
Hondingen	63	Poppenhausen		19
Weingarten	159	Grombach		102
Wiedloch	155	Kirchardt		32
Ebringen	455	Schweinberg		120
Pfullendorf	114	Stetten		59
Engen	260	Neustadt		59
Anselfingen	65	Bethenbrunn		41
Bargen	31	Niederwihl		108
Bittelbrunn	39	Oberwihl		9
Neuhausen	53	Orsingen		95
Zimmerholz	45	Werbachhausen		44
Heddesheim	111	Dittigheim	*(N. o.)*	1
Kappelwindek	321	Ilmspan		67
Kadelburg	29	Krensheim		31
Osterburken	167	Lauda		162
Muggensturm	255	Oberlauda		131
Gissigheim	158	Unterbalbach		135
Biengen	25	Pfullendorf		127
Kleinlausenburg	71	Zell a. And.		37
Markelfingen	70	Hausen a. And.		52
Rohrenbog	69	Niederschopfheim		153
Sölden	36	Güntersthal		81
Rieschhelm	64	Mühlhausen		142
Götzingen	154	Altglashütten		53
Petersthal	62	Falkau		27
Ziegelhausen	96	Neuglashütte		15

Bärenthal		23	Thunau		40
Hochhausen		105	Utzenfeld		42
Odenheim	*(N. o.)*	14	Wembach		13
Heiligkreuzsteinach		76	Renpen		78
Oberbergen		52	Bremgarten		116
Bruggen		10	Muzzingen		89
Waldhausen		20	St. Trudpert	*(N. o.)*	24
Stetten b. H.		44	Schaphach		67
Gruol		46	Schönfeld		52
Hart		62	Zuzenhausen		28
Bietenhausen		20	Oberschwürstadt		31
Betra		51	Nekarelz		188
Weildorf		13	Buchen		440
Rittelbronn		20	Unterneudorf		20
Heiligenzimmern		6	Kronau		180
Dielheim		92	Weilersbach		87
Baierthal		94	Obersekingen		76
Altheim		167	Rastatt		168
Untergimpern		26	Elzach		162
Obergimpern		71	Honau		66
Wieden		81	Malsch		162
Wolfach		93	Rettigheim		97
Langenbach		38	Melschenburg		107
Kinzigthal		64	Seckenheim		178
Häg		53	Mimmenhausen		67
Herrenwies		7	Tüfingen		32
Hundsbach		38	Grossbeuren		13
Murg		79	Markdorf		213
Niederhof		63	Walbertsweiler		35
Rhina		46	Klosterwald		106
Oberschmeien		36	Gündlingen		45
Unterschüpf		54	Wittnau		70
Dainbach		30	Oberwittighausen		27
St. Roman		11	Unterwittighausen		75
Schönau		100	Steinhilben		27
Aitern		56	Krautheim	*(N. o.)*	9
Bollen		20	Ballenberg		100
Froehnd		66	Erlenbach		60
Gschwend		42	Unterwittstadt		40
Präg		49	Gammersdorf		82
Schönenberg		38	Klepsau		66

Krautheim		71	St. Peter	(N. o.)	5
Oberndorf		16	— Seminaristi		33
Oberwittstadt		178	Walbstadt		303
Windischbuch		85	Breisach		144
Hofweier		97	Grafenhausen		98
Eischesheim		91	Birkendorf		61
Balzfeld		119	Reuthe	(N. o.)	17
Reichenbach		88	Waltershofen		100
Kuhbach		49	Starsingen		27
Burgweiler		52	Ilvesheim		106
St. Ulrich		60	Inauenheim		64
Beuern		196	Emmingen ab Egg		30
Hechingen		158	Hepbach		37
Hagnau		73	Salem		60
Dauchingen		80	Weildorf		138
Bergalingen	(N. o.)	8	Gottenheim		42
Obergebisbach	(N. o.)	6	Achern		163
Rückenbach	(N. o.)	9	Hettingenbeuern		50
Hütten	(N. o.)	8	Oestringen		346
Altenschwand	(N. o.)	21	Roth		224
Lautershausen		72	Manheim		438
Schriesheim		13	Karlsruhe		260
Forst		132	Bülach		108
Andelshofen		31	Beiertheim		157
Weischingen		66	Berbach		12
Büchenau	(N. o.)	13	Marxzell		73
Geislingen		72	Busenbach		90
Griesen		101	Dürlach		7
Ladenburg		149	Ettlingenweier		83
Bietigheim		250	Oberweier		46
Döriesberg		95	Bruchhausen		53
Rheinhausen		180	Sulzbach		36
Oberhausen		237	Schluttenbach		3
Menzenschwand		19	Moosbronn		8
Oberbalbach		80	Reichenbach		74
Hornbach		55	Schöllbronn		21
Rippberg		91	Völkersbach		2
Zunsweier		52	Oftrach		25
Vielchband		45	Kirchen		16
Lauf		107	Hintschingen		28
Walldürn		623	Mingolsheim		44

Hainstadt	196
Dallau	53
Tedtnau	142
Brandenburg	6
Muggenbrunn	11
Schlechtnau	56
Aftersteg	32
Oberhof	14
Kenzingen	201
Merzhausen	43
Mühlhausen	57
Assamstadt	194
Empfingen	210
Haigerloch	107
Diesen	67
Dettlingen	57
Dettensee	19
Glatt	10
Hettingen	209
Watterdingen	145
Mundelfingen	92
Luttingen	18
Hauerstein	27
Stadenhausen	41
Grunholz	2
Ettlingen	306
Bühl	363
Mudau	17
— Unione cattolica	158
Schlossau	113
Auerbach	14
Unterscheidenthal	30
Langenelz	32
Oberscheidenthal	3
Reisenbach	2
Seckach	85
Zimmern	49
Hassmersheim	11
Rothenberg — Pia Unione di san Bonifacio	22
Horben	45
Ternau	43
Hollerbach	27
Oberneudorf	21
Kumpfen	10
Steinbach	54
Heldkirch	14
Hausen	71
Hartheim (N. o.)	74
Boxthal	59
Mondfeld	26
Thannheim	61
Riedböhringen	21
Grüningen	42
Wolterdingen	35
Gremmelsbach	61
Tennenbronn	120
Strassberg	160
Kaiseringen	30
Föhlingen	211
Balg (N. o.)	24
Vimbuch	58
Balzhofen	51
Oberbruch	22
Oberweier	29
Heckfeld	90
Kuzzeichhausen	95
Lengenrieden	27
Durmersheim	153
Würmersheim	39
Donaueschingen	63
Aufen	18
Allmandshofen	9
Wiesenbach	46
Reichenbuch	19
Zwingenberg	9
Neckargerach	76
Ehingen	44
Vorweil	95
Stein a. K.	117
Wiehre	53
Oberoind	55

St. Märgen		149	Kirchdorf	42
Hochdorf		32	Ueberauchen	22
Gerolszahn		30	Marbach	51
Glashofen		75	Klengen	77
Gottersdorf		35	Hochensachsen	81
Neusass		14	Sumpfohren	28
Reinhardsachsen		14	Uessigheim (N. o.)	100
Kaltentrau		27	Mauer	48
Wettersdorf		30	Schatthausen	26
Levertsweiler		42	Gau-Angelloch	27
Oberöwisheim		106	Meckesheim	11
Oberhausen		180	Ubstadt	112
Niederhausen		30	Aichen	34
Kappelrodeck		18	Constanz	348
Untergrombach		7	Allenshach	73
Ewatingen		91	Allmannsdorf	90
Münchingen		28	Litzelstetten	22
Ueberachen		6	Reichenau	35
Beuren		63	Rothweil	44
Merdingen	(N. o.)	15	Ulm	51
St. Lern		309	Moesbach	22
Binningen		102	Stadelhofen	42
Käferthal		138	Thiergarten	32
Rohrbach		107	Haslach	12
Thalheim		60	Salmendingen	127
Neudorf		158	Oensbach	22
Bichlerthal		133	Dürrheim	79
Philippsburg		9	Benzingen	61
Iffezheim		176	Hüttenwerk	40
Mahlberg		80	Hizenhausen	15
Oeschreien		54	Hindelwangen	5
Kirrlach		236	Rorgenwies	24
Triberg		24	Ludwigshafen	34
Feudenheim		92	Stahringen	51
Wallstatt		60	Lipperingen	56
Schutterzell		15	Liptingen	41
Sasbach		71	Langenrain	97
Schwarzach		70	Winterspüren	35
Greffern		34	Bonndorf	10
Leiberstung		27	Nesselwangen	20
Hildmansfeld		42	Gallmannsweil	44

Bodmann	86	Neunkirchen	37
Raithasiach	2	Neckarkatzenbach	13
Eszasingen	92	Oberschwargach	12
Mainwangen	26	Breitenbronn	6
Möggingen	10	Unterschwarzach	34
Güttingen	19	Agiasterhausen	31
Gengenbach	23	Guttenbach	29
Koppei	47	Neuweier	144
Littenweiler	54	Ebersteinburg	78
Steinbach, Warnhalt	308	Furtwangen	92
Writrung	65	Rohrbach	78
Trochtelfingen	90	Bonndorf	17
Stupferich *	107	Weilendigen	13
Malsch	38	Langenenslingen	84
Waldprechtsrein	124	Resenberg	48
Tauberbischofsheim	22	Büssiingen	62
Distelhausen	100	Engeiwies	63
Wiecbs a. K.	50	Eschbach	10
Urnau	26	Stegen	6
Immenstadt	19	Görwihl	23
Altheim	11	Burg	25
Ittendorf	17	Engelschwand	37
Meersburg *(N. o.)*	21	Hartschwand	36
Weidorf	8	Rotzingen	53
Urach, Schollach	38	Segeten	19
Sipplingen	70	Strittenmatter	13
Krausenwies	108	Tiefenstein	22
Esseratsweiler	43	Schönwald	29
Biefendorf	21	Rheinsheim *(N. o.)*	10
Eslingen	23	Sinzheim	19
Geisingen	71	Grossweiler	50
Hattingen	27	Hoppettenzell	5
Hochammingen	10	Triiifingen	54
Immendingen	55	Fischingen	26
Ippingen	43	Limbach	68
Möhringen	29	Baisbach	55
Sauthausen	36	Krumbach	35
Unterbaldingen	2	Laudenberg	79
Zimmern	7	Einbach	27

* Sottoscrissero inoltre due benitenzionati Protestanti.

Heitersbach		52
Stobern		62
Scheringen		32
Trienz		37
Wagenschwerd		66
Waldhausen		79
Burkheim		22
Ottersdorf		61
Scberzingen		12
Waldau		9
Schlingen		20
Mauchen		52
Bellingen		11
Rippoidsau		64
Kniebis		16
Landshausen		10
Rohrbach		29
Schwetzingen		48
Plankstadt		97
Brühl		114
Oftersheim		58
Kürzell		71
Neudingen		14
Rohrdorf		28
Jetchingen	*(N. o.)*	12
Schenkenzell		84
Eggelheim		48
Wieblingen		56
Hausens	*(N. o.)*	13
Sulzbach	*(N. o.)*	6
Saig		20
Bettmaringen		84
Mauchen		74
Wittlehofen		18
Ober–und Unterwanzen		58
Gemshurst		26
Dielsberg		74
Neckarlach		24
Allfeld		99
Rudolfzell		58
Bamlach	*(N. o.)*	10
Dillendorf		24
Iselheim		10
Thengendorf		47
Thengenhinterburg		6
Denkingen		56
Berkheim		16
Nussdorf		28
Unteruldingen		26
Oberuldingen		58
Mühlbofen		28
Hernscheind		3
Groscherschwand		30
Wabrhalden		26
Hergspür		16
Forbach		45
Rindern		18
Schweighausen, Dörlinbach		38
Berghaupten		68
Duchtlingen		88
Kirchlingsbergen		142
Buchenbach		27
Krumbach		17
Stetten a. k. M.		78
Oberglashütte		27
Unterglashütte		23
Menningen		14
Owingen		145
Niederrimsingen		41
Neudenau		191
Wittichen		13
Nussbach		13
Bürgeln, Kandern		16
Baltersweil, Berwangen		56
Schluchsee		17
Leimen		29
Sensbausen		44
St. Ilgen		19
Bleibach		17
Herdern		5
Buchheim		54
Weyher		68

Schelingen	6	Lottstetten	39
Nöggenschwiel	41	Altenburg	47
Weiler	9	Küssnach	38
Instetten	62	Bergöschingen	32
Selboch	72	Lienheim	40
Steinhofen	140	Obereggingen	20
Spessart	65	Warmbach	39
Veringendorf	55	Schlatt (N. o.)	11
Haesberg	11	Illenau	19
Iungnau	76	Oberachern	90
Baden-Baden	328	Eichelberg	46
Ortenberg	20	Tiefenbach	33
Heidenhofen	38	Berolzheim	203
Aasen	69	Schillingsstadt	49
Wöschbach	66	Dossenheim	99
Brenden	5	Heblingen	48
Zell a. H.	21	Bombach	48
Kehl	28	Wenkheim	37
Langenbrücken	201	Brunnthal	33
Moos	68	Freudenberg	182
Aftholderberg	18	Rauenberg	52
Oeflingen	8	Ebenheid	56
Kockenheim	7	Ballrechten	83
Reilingen	5	Innsbruck	17
Gündelwangen	15	Bollschweil	130
Karlsdorf (N. o.)	6	Dühren	14
Eberbach	54	Sinsheim	109
Wagenstadt	55	Grissheim	18
Singen	50	Mörsch	233
Einhart	43	Forchheim	18
Haslach	81	Neuburgwein	11
Neuhausen	74	Biberach	44
Mindersdorf	42	Appenweier	40
Rietheim	16	Koloffen	77
Achdorf, Aselfingen	24	Prinzbach	112
Göschweiler	27	Herthen	151
Fürstenberg	3	Degerfelden	106
Volkertshausen	37	Petersthal	111
Erzingen	97	Flehingen	36
Rechberg	29	Bretten	70
Weisweil	10	Rauerbach (N. o.)	9

Sichingen	22	Hemsbach	25
Königheim	203	Dogern	131
Forchheim	12	Fugern	25
Ebersweier	32	Laitz	34
Weinheim	140	Birndorf	59
Gerchsheim	151	Unteralpfen	117
Bleichheim	138	Eppingen	63
Ulm b. L.	89	Mühlbach	18
Oberprechthal	164	Obergrombach	7
Neckarun	103	Bohlingen	132
Ottenheim	52	Moos	48
Heimbach	58	Bankholzen	46
Mühlhausen	6	Geilingen	141
Dienstadt	61	Weiler	100
Seebach	80	Wangen	14
Schnttenthal	71	Schienen	51
Wittelbach	37	Landbach, Hegau	52
Neukirch	18	Hemmenhofen	7
Werbach	115	Hausen a. A.	11
Helmsheim	53	Hubertshofen	19
Untersiggingen	27	Rittersbach	67
Steinach	16	Auerbach	25
Nordrach	8	Muckenthal	34
Zeütern	187	Grossimholzheim	12
Böhringen	38	Heitersheim	185
Grünsfeld, Zimmern	27	Schonach	43
Kützhrunn	8	Gamburg	134
Grünsfeld	162	Reihen	10
Paimar	37	Neusatz	161
Hausen	29	Bühl	54
Grafenhausen	188	Fischbach	63
Gurtersil	43	Wettelbrunn	38
Holzhausen	25	Tiefenbronn *(N. o.)*	6
Stettfeld	122	Unteribach	56
Oos	126	Kettenacker	51
Eschach	10	Oppendulden	61
Neuhausen	13	Oberbarmersbach	9
Schönenbach	52	Riedöschingen	53
Linach	29	Leipferdingen	60
Oberelsach	11	Aulfingen	62
Schlierstadt	166	Aachen	101

Walterweier	23	Strümpfelbrunn	20
Oberkirch	57	Friedrichsdorf	20
Weier	77	Mülben	62
Buchholz	40	Oberdialbach	4
Dingelsdorf	38	Waldkatzenbach	25
Schultern	62	Rielasingen	10
Wiesenthal, Waghäusel	30	Weilerdingen	97
Hambrücken	11	Welschensteinach	10
Dittwer	16	Durbach	242
Kappel	20	Unterkürnach	83
Busenheim	13	Willichen	34
Heiligenzell	9	Worblingen	24
Dietershofen	39	Mühlingen	68
Nussbach	232	Hofstetten	24

* *Säckingen* — Bei der Sammlung der Unterschriften sprachen sich die meisten Katholiken dahin aus, dass die katholischen Fürsten in dieser Sache am nachdrucksamsten helfen könnten.

Wir unterbreiten desshalb dem verehrlichen Vororte der katholischen Vereine in Deutschland den Antrag, die Gesammt–Addresse des gemeinsamen Protestes nicht bloss zu den Füssen des Heiligen Vater zu legen, sondern direckt an alle katholischen Fürsten des In–und Auslandes zu richten, und dieselben darin an ihre Pflicht als katholische Fürsten zu erinnern. Der Vorort hat hiezu eben so ein Recht, als die evangelische Allianz mit ihrem Addressen–Sturm in Betreff der Maadi'schen und Mortara–Sache.

Was nützte es auch beim katholischen Volke solche Fragen anregen, und eine leere Lamentatio erheben, wenn man nicht den Muth hätte,

* *Säckingen* — Nel raccogliersi le sottoscrizioni, l'opinione della maggior parte de' cattolici convenne, che l'aiuto più energico in quest'affare potrebbe venire solamente dai Principi cattolici.

Noi inoltriamo perciò alla riverita Presidenza delle Unioni cattoliche in Germania la proposta, di non solamente umiliare a' piedi del Santo Padre l'indirizzo generale della comune Protesta, ma anche di spedirlo a tutti i Principi cattolici nostrani ed esteri, e di rammentar loro con ciò il lor dovere come di Sovrani cattolici. La Presidenza ha a ciò l'istesso diritto, che l'alleanza protestantica nell'affare di Madiai e di Mortara colla lor tempesta d'indirizzi.

Infatti che gioverebbe suscitare presso il popolo cattolico tal questione, ed iniziare un vano lamento, se non si avesse il coraggio, confidando nel suo buon

vertrauend auf das gute Recht und die Heiligkeit der Sache bei den Machthaber der Welt ernstlich anzuklopfen, die helfen können und helfen sollten?

Wenn der Vorort der katholischen Vereine Deutschland, gestützt auf Millionen gutgesinnter Katholiken diesen Schritt nicht thut, so hat er nach unserer Ansicht seine Aufgabe nicht gelöst, und es dünkt uns fast Schade um den guten Willen und die Mühe des Klerus und Volkes.

Der Pfarrer (an den Vorort)

** *Steinsfurth* — Der gehorsamst Unterzeichnete gieng von der Ansicht aus, dass selbst das Kind in der Wiege berechtigt sei, die Protestation und Rechtsverwahrung im bezeichneten Betreffe durch seine Eltern fordern zu dürfen. Wenn die guten Kinder an dem Wohl und dem Wehe der Eltern ihren innigsten Antheil nehmen, so müssen auch Kinder, die durch die heilige Taufe Glieder der Kirche, Kinder der grossen katholischen Christengemeinde und Familie werden, an dem Wohl und Wehe des geliebten Heiligen Vaters der ganzen katholischen Christenfamilie ihren Antheil nehmen zu dürfen, das Recht haben. Desshalb liess ich die Familienväter für sich und ihre Angehörigen die bezeichnete Protestation und Rechtsverwahrung unterschreiben.

Der Pfarrer

---

diritto, e nella santità della causa, di instare seriamente presso i Potentati del mondo, i quali possono e dovrebbono aiutare?

Se la Presidenza delle Unioni cattoliche della Germania, appoggiata su milioni di benintenzionati cattolici, non fa questo passo, non ha, secondo il nostro parere, adempiuta la sua missione, e ci sembra quasi perduta la buona volontà e l'opera del Clero e del popolo.

Il Parroco (alla Presidenza)

** *Steinsfurth* — Il devotamente sottoscritto è d'avviso, che anche il bambino nella culla ha il diritto di chiedere questa protesta per mezzo de' suoi genitori in questo caso. Poichè siccome buoni figliuoli s'interessano vivamente del bene e del gualo de' proprii genitori, così debbono ancor i fanciulli, fatti pel santo battesimo membri della Chiesa, e figli di questa grande cattolica comunità e famiglia cristiana, aver il diritto di prender parte nel bene e nel male dell'amato Santo Padre di tutta la cristiana famiglia. Perciò feci sottosegnare la dichiarazione e la Protesta dai padri di famiglia non solo a nome proprio loro, ma bensì anche dei suoi.

Il Curato

I PARROCCHIANI DEL COMUNE DI MUELLEN

AL SOVRANO PONTEFICE

HEILIGSTER VATER!

Obschon wir aus unserm heiligen Glauben wissen, dass Alles der gütigen und weisen Regierung des allmächtigen und unendlich heiligen und gerechten Herrn der ganzen Welt untergeordnet ist, obschon wir wissen, dass Gott diejenigen ganz besonders lieb hat, die er von grossen Leiden heimsuchen lässt, und dass denen, die Gott lieben, Alles zum Besten gereichen muss, obschon wir auch fest überzeugt sind, dass der König aller Könige seiner Verheissung gemäss, Dich, Heiligster Vater! aus dem heissen Kampfe, den Dir die Mächte der Finsterniss, der Lüge und des Unglaubens, der Bosheit und des Aufruhrs gegenwärtig bereiten, siegreich hervorgehen

SANTISSIMO PADRE,

Quantunque sappiam per fede, che tutto è subordinato al benigno e sapiente governo dell'onnipotente ed infinitamente santo e giusto Signore dell'Universo; quantunque sappiamo, che Iddio visita con tribolazioni ben grandi coloro, che egli ama in modo speciale, e che tutto deve cooperare al meglio di quelli, che amano Iddio; e benchè siamo fermamente persuasi, che il Re dei Re, conforme alle sue promesse, a gloria maggiore sua e della sua Chiesa, ed a vergognosa umiliazione dei nemici suoi e della Chiesa sua, farà sortire Voi, Santissimo Padre, vincitore nella pugna caldissima, che ora le potenze delle tenebre, della falsità, dell'incredulità,

lassen wird zu seiner und seiner Kirche Ehre und Demüthigung seiner und seiner Kirche Feinde, obschon wir von Allen diesen überzeugt sind, und diese Ueberzeugung uns, und gewiss auch Dir, Heiligster Vater! grossen Trost gewährt, so können deine Dir treu ergebenen Kinder doch nicht umhin, von ganzem Herzen zu wünschen, dass die Tage Deiner Prüfung baldigt beendigt werden mögen. Dazu bewegt sie nicht nur ihre kindliche Liebe zu Dir, sondern auch ihre brüderliche Liebe zu denjenigen Deiner Kinder, die vom Geiste der Lüge und der Bosheit verführt und missbraucht so schwer gegen Gott und Dich sich versündigen, und dadurch sich und Andern die grössten Gefahren und unaussprechliches Verderben bereiten.

Darum haben sie, und wir unter ihnen von dem Augenblicke an, wo sie Kenntniss von Deiner bedrängten Lage erhielten, nicht aufgehört, mit besonderem Eifer ihre Gebete für Dich dem Allmächtigen darzubringen. Allein auch diess genügt deinen treuen Kindern nicht. Wenn sie sehen, wie man auf der einen Seite, statt pflichtgemäss Dir Schutz und Hülfe zu gewähren, entweder selbst

---

della malizia e della fellonia attentano; benchè di tutto ciò siamo intimamente persuasi e certi, o quantunque questa convinzione sì ben fondata sia cagione di una grande consolazione tanto a noi, quanto anche a Voi, Santissimo Padre; pur non possono i figli a Voi fedelmente divoti, non desiderare di tutto il cuore, che i giorni di pruova vostra sieno abbreviati. A ciò li muove non solo il lor fedele e devoto amore verso Voi, ma anche il loro amor fraterno verso quelli, figli pur vostri, i quali sedotti dallo spirito di menzogna e di malizia, ed ingannati, peccano sì gravemente contro Dio o contro Voi, e preparano così, a sè e ad altri, sommi pericoli ed ineffabili ruine.

Perciò non cessarono essi, e noi tra loro, dal momento, che ebbero notizia delle vostre angustie, di porgere le lor preghiere all'Altissimo per Voi. Ma ciò non basta a' vostri divoti figli. Mentre veggono, che da una parte, invece di prestarvisi, conforme al dovere, aiuto e protezione, vi si fa ingiuria e violenza, oppure si resta spettatore ozioso, e dall'altra

Unrecht und Gewalt Dir anthut, oder unthätigor Zuschauer bleibt, und wenn sie auf der andern Seite die nichtkatholische Welt, und die Schwach-und Ungläubigen grosses Aergerniss nehmen sehen an allen Dir und der Kirche bereiteten Kränkungen und Bedrängnissen; so dringt sie, um den Schein einer Mitschuld des Aergernisses von sich ferne zu halten, sowohl der Eifer für deine Ehre als auch das Gefühl ihrer heiligen Verpflichtung zur Treue gegen Dich, vor aller Welt aufs entschiedenste zu protestiren gegen alles Unrecht, das man Dir zufügt, gegen alle Gewalt und Unbild, welcho man gegen Dich ausübt.

Mit Recht erhob sich diese Protestation zuerst in jenem Lande, von dem das grosse Aegerniss hauptsächlich seinen Ursprung und seinen Fortbestand genommen, und bald werden alle Theile der katholischen Welt an diese Protestation sich anschliessen.

Mit Freude haben wir den Aufruf des Vororts der kath. Vereine als Anlass ergriffen, auch unsern Anschluss auszusprechen. Bilden wir auch nur eine sehr kleine Pfarrgemeinde, so sind wir doch so gut, als irgend ein Katholik, unser als treue Katholiken bewusst, und fühlen wir und sprechen wir vor aller Welt aus, dass Unrecht

---

parte, che quelli che sono fuori della Chiesa, gli acattolici, gli increduli ed anche la gente di poca fede pigliano scandalo in questo vessazioni ed angustie cagionate a Voi ed alla Chiesa; il zelo per l'onor vostro ed il sentimento di fedeltà a Voi dovuta, per allontanare qualunque apparenza di complicità nello scandalo, li costringe a decisamente protestare innanzi a tutto il mondo contro ogni torto che vi si fa, e contro ogni violenza ed ingiuria, che contro Voi si adopera.

Era ben doveroso che questa protesta cominciasse dapprima in quel paese, donde ebbe origine e tuttora si mantiene questo scandalo, e ben presto, vogliamo sperare, aderiranno a questa protesta tutte le altre parti del mondo cattolico.

Con sommo piacere abbiamo accolto il proclama della Presidenza delle Unioni cattoliche, come una buona occasione di manifestare la piena adesione nostra. Sia pure che siamo di una Parrocchietta piccinina, ma siamo tanto buoni cattolici che qualunque altro, abbiam coscienza di esser veri

Unrecht und verdammungswürdig ist, und bleibt, mag es von einem Throne oder von einer elenden Hütte ausgehen. Der ganze Erdkreis soll und wird es hören, wie die ganze katholische Kirche alle falsche Politik verdammt, deren Ende nichts als Schande und Verderben ist, und wie sie nur in der Gottesliebe, in der Wahrheit und Gerechtigkeit die Quelle der wahren Freiheit, Civilisation und Völkerwohlfahrt und die rechte Weisheit erkennt. Möchten doch die Blinden bald sehen lernen, die Verirrten zurückkehren, und die Lauen zum entschiedenen thatkräftigen Eifer für die Ehre Gottes sich ermuthigen, damit Gottes Gerechtigkeit, die immerdar Gericht hält, nicht mit noch grössern Züchtigungen die Menschheit heimsuchen muss.

Dir, Heiligster Vater, aber verleihe der Herr im grössten Maasse den Geist der Weisheit zur Beschämung aller Hinterlist und Tücke Deiner Feinde, den Geist des Starkmuths und der Standhaftigkeit zum Siege über alle Gewalt und Hindernisse, und den Geist der Liebe zur Gewinnung aller Herzen für Gott und ihr wahres Heil.

---

cattolici, o sappiamo e diciamo palesemente innanzi al mondo, che ingiustizia è sempre ingiustizia ed esecranda, sia poi che provenga da un trono o da una tapina capanna. Tutto il mondo deve sentire e sentirà, che la Chiesa cattolica condanna ogni raggiro della falsa politica, che conduce poi sempre alla fine a vergogne e ruine, e che riconosce solo nella pietà verso Dio, nella verità e nella giustizia, l'origine genuina della vera libertà, della civilizzazione e del benessere dei popoli. Voglia Iddio, che i ciechi imparino finalmente a vedere, i traviati ritornino, ed i tiepidi rinvigoriscano nell'energico risoluto zelo per l'onore di Dio, affinchè la giustizia di Dio, che è sempre attiva, non abbia a visitare il genere umano con castighi anche maggiori.

A Voi infine, Padre Santissimo, il Signore conceda in misura larghissima lo spirito della sapienza, per render vani gl'inganni o le frodi dei vostri nemici, lo spirito di costanza e fortezza per vincere le violenze o gl'inciampi, e lo spirito di carità per guadagnare tutti i cuori a Dio a propria loro salvezza.

Die unbefleckt empfangene heiligste Gottesmutter Maria vereinige mit allen Heiligen ihre Fürbitte mit der unsrigen für Dich, Heiligster Vater!

Dem dreieinigen Gott sei Lob und Preis in Ewigkeit!

Indem wir, Heiliger Vater, uns Dir ehrfurchtsvoll zu Füssen werfen, bitten wir Dich um Deinen heiligen Segen.

Müllen, den 20 November 1859.

(Folgen die Unterschriften des Pfarrers und 28 Pfarrkinder im Namen Aller.)

La Santissima immacolatamente concetta Madre di Dio Maria unisca la sua intercessione con quella di tutti i Santi e colla nostra per Voi, Santissimo Padre.

Lode sia e gloria a Dio uno e trino per tutti i secoli.

Mentre noi, Padre Santissimo, ci prostriamo con profonda umiltà ai piedi vostri, imploriamo la vostra santa Benedizione.

Müllen, 20 Novembre 1859.

(Segue la firma del Curato e di 28 Parrocchiani a nome di tutti.)

I PARROCCHIANI DEL COMUNE DI SOELLINGEN

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Sincero cum dolore, et afflictione animi non ficta, audivimus ex epistola Tuae Sanctitatis Encyclica, quali animi afflictione ac dolore afficiatur cor Tuae Sanctitatis paternum plenum amoris. Et iam diu animo et voce suppliciter imploramus Dominum Nostrum Iesum Christum, invisibile Ecclesiae suae Caput, firmiter confidentes, Dominum Ecclesiam suam sanctam defensurum esse ac servaturum et manifesto auxilio suo adfuturum Tuae Sanctitati, visibili suo Vicario, et inimicos, direptores, vexatores tuos humiliaturum adque iustitiam redacturum; nec orare mittemus, sed constanter persequemur, Sanctitatis Tuae intuentes constantiam, firmitatem et generosum certamen contra omne nefas. Utque quod in nobis est, pro facultatibus conferamus ad solatium Tibi in afflictione tua adferendum, solatium nostri amoris, nostrae venerationis ac caritatis nostraeque fidelis observantiae, ex animo adiungimus nos intercessioni, qua antecedebat nobis metropolis Friburgensis VI ante idus Decembres anni superioris, singulares gratias Tuae Sanctitati agentes pro apostolica tua Benedictione, et porro Te eam suppliciter rogantes,

Tuae Sanctitatis,

Soellingen, XII cal. Martias 1860.

Humillimi, devotissimi et obedientissimi filii et filiae
Nomine omnium, Parochus et 43 Parochiani

LA PIA UNIONE

DI SAN CARLO BORROMEO IN SIGMARINGA

AL SOVRANO PONTEFICE

I Membri di questa Pia Unione spedirono a Sua Santità Papa Pio IX l'Indirizzo riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume:
Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*
Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*

Sigmaringa, 18 Octobris 1860.

(Seguono 5 firme a nome di tutti i Sodali.)

UN PADRE CARMELITANO SCALZO

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Ego Fr. Emmanuel a Iesu Maria Ioseph, Sacerdos professus Ordinis Carmelitarum Discalceatorum, Congregationis Beatissimae Virginis Mariae de Monte Carmelo, e Lusitaniae regno, ad pedes Sanctitatis Vestrae humiliter provolutus, promitto obedientiam Sanctitati Vestrae, ut in die professionis meae, et in die sacri Sacerdotii; et ex toto corde meo, adhaereo protestationi omnium Episcoporum, Sacerdotum, et cuncti populi christiani, in favorem Dominii spiritualis ac temporalis Sanctitatis Vestrae, contra perversos homines, sacrilegos, revolutionarios, usurpatores et invasores Status sanctae Ecclesiae, et Patrimonii sancti Petri: pro qua libertate et incolumitate Sanctitatis Vestrae, paratus sum, Deo adiuvante, omnia pati et mori.

Humillime quam possum, sanctam Benedictionem imploro, et maneo cum omni respectu, et summa veneratione,

Sanctitatis Vestrae,

Bronnbach prope Wertheim, die 2 Februarii anno Domini 1860.

Humillimus, devotissimus et obedientissimus servus et filius
Fr. EMMANUEL A IESU MARIA IOSEPH

I CATTOLICI DELLA DIOCESI DI FULDA

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Cum divus Bonifacius, relicta Anglia patria sua, Germanorum gentem in tenebris et in umbra mortis sedentem luce evangelica imbuisset, eamque in libertatem filiorum Dei vindicasset, nil magis satagebat, quam ut quos baptismo Iesu Christo genuerat, consociaret cum communione Cathedrae Petri, super quem Ecclesiam Christi aedificatam esse fide edoctus erat. Videmus ipsum pluries adeuntem Limina apostolica eam communionem effecturum. Servamus Fuldae sepulchrum huius Sancti, veneramur in ecclesia Cathedrali ossa eius, quae ad instar ossium sancti Iosephi Patriarchae continuo nobis prophetant: vivere Romae in Cathedra sua sanctum Petrum, qui quaerentibus fidei veritatem praestet: degeneres igitur essemus filii patris nostri, si unquam deficeremus ab unitate fidei, quam intemeratam semper servavit Ecclesia romana.

Hinc est, quod qui in dioecesi Fuldensi catholicam fidem profitemur, summopere doleamus, veterem exarsisse pugnam mendacii contra veritatem, tenebrarum contra lucem, atque filiali affectu lugeamus, irruere hostes in columnam ipsam veritatis, in Cathedram illam, quae universo Orbi illucescit: hinc est, quod lacrymemur, a filiis piae matris Ecclesiae, qui ad tuendam eam et defendendam vocati sunt, misere eam turbari ac infestari. Aperte quidem non

intendunt vaferrimi hostes extinguere lumen veritatis, Petrinam Cathedram destruere, Ecclesiaeque sanctae ruinam parare, suarum imbecillarum virinm conscii: at beati Petri Patrimonium, qnod divina Providentia ad exornandam illam et firmandam ei coniunxit, quodqne manibus Sanctitatis Tuae gubernandum ac servandum pro salute Ecclesiae tradidit, impio conatu aggrediuntur, coniuratione facta contra sacrum legitimumque sanctae et apostolicae Sedis civilem Principatum: sperantes fore ut hoc pessumdato et spiritualis potestas Romani Pontificis imminuatur, labefactetur, imo in nihilum redigatur.

Contra haec pessima molimina, Tibi, Sanctissime Pater, tot curis et aerumnis onerato ac tot periculis probato, totque diaboli mendaciis impugnato Episcopi, qui in consortium regiminis Ecclesiae sub tuo Primatu vocati sunt, auxilium allaturi fideles ad preces ferventissimas excitarunt, ut ascendente oratione descendat e coelo Dei miseratio. Videt ter Optimus Maximus orantium suspiria, intendit precantium desideria et exaudiet humilium preces: ab Ecclesia enim sine intermissione ad eum oratio fit.

Praeeuntibus Praesulibus, a filiis tuis e Laicorum numero et alia arma paranda sunt contra hostes Ecclesiae sanctaeque Sedis, qui sine ullo pudore, imo singulari audacia eius iura violant, et quae iniuste moliuntur, atrocioribus argumentis defendunt, quibusqne cum veri speciem habeant, incautos seducunt. Sanctissime Pater, bene noris, turbulentis annis 1848 et sequentibus in Germania ad tuenda Ecclesiae inra et iuvandos Episcopos in iis defendendis natas esse Societates catholicas. Caput harum nunc est Friburgum in Brisgovia: praesides qui hac urbe degunt, cunctas hasce Societates in Germania provocarunt, ut palam coram Deo et hominibns protestentur contra graves iniurias, quas coniurati sanctae Sedi apostolicae sanctoque Patrimonio beati Petri inferunt. A nemine provocati reprobavissemus omnia molimina rebellium adversus Sedem hanc apostolicam: at quoniam unita vis fortior est, cum ducibus Societatum Catholicarum, cumque sociis harum cunctis, nos

ingenui viri Germani, inhaerentes iuri et bono ordini palam et publice protestamur contra omnem sive publicam sive fraudolentam violationem, quae adversus civitàtes et iura Papae Pii IX, Principis a nullo alio dependentis, quieti et pacifici, exercetur vel exercebitur.

Nos liberi sanctae Ecclesiae catholicae romanae, qui in dioecesi Fuldensi fidem catholicam profitemur, publice et solemniter protestamur contra violationem a quocumque tentatam Status ecclesiastici in toto suo complexu, qualis et quantus vetustissimis, iustissimis testimoniis historiae probatis acquisitionis et possessionis titulis circumscriptus, et actu finali Viennensis congressus articulo 103 nono Iunii die anni 1815 agnitus et stabilitus est. Protestamur contra quamcumque violationem Status Summi Pontificis, natura et conditione sua Status ecclesiastici, qui talis cum bono et salute totius Ecclesiae catholicae intime connexus omnium christifidelium quasi peculium commune est. Cuncti Principes, qui pacta huc spectantia auctoritate sua sanxerunt, certissime non detrectabunt profiteri, communiter sese obligasse ad Statum ecclesiasticum integre conservandum; catholici vero Principes praeter hasce in iure gentium fundatas obligationes, quae ipsis cum caeteris communes sunt, et alias sine ullo dubio agnoscunt, quas fides, quam profitentur, eos docet: ipsos hos catholicos Principes non esse passuros, Patrimonium sancti Petri violari, omni iure confidimus.

Sanctissime Pater, accipere digneris clementia tua paterna, precamur humillimi ac devotissimi liberi tui in dioecesi Fuldensi, nostras intercessiones, quas propriis manibus in annexis chartis subscripsimus.

Nos quidem, qui numeramur quindecim millia et sexcenti, pauci sumus in Dioecesi exigui ambitus, non tamen ultimi in fide et charitate erga sanctam Sedem et Apostolorum Apostolum contestanda, erga Te, communem omnium fidelium Patrem, omnium Principum moderatissimum et humanissimum, qui sibi subditos non tam regit imperio, quam ducit exemplo.

Rogavimus nostrum Reverendissimum Antistitem, cum suis Sacerdotibus, qui fide ac pietate erga Te, Sanctissime Pater, nobis praeit, ut hasce nostras amóris contestationes ad pedes sanctissimos tuos, nomine nostro deponat: nos vero ad ipsos provoluti eosque summa devotione exosculantes humillime rogamus paternam tuam et apostolicam Benedictionem, qui orantes animos et manus tollimus ad coelestem Patrem pro salute tua, pro exaltatione sanctae Sedis, pro prosperitate aeternae Urbis, pro incolumitate et integritate Statuum tuorum,

Sanctitatis Tuae,

Fuldae, mense Februario anno salutis 1860.

Devotissimi, humillimi filii

(Segue l'elenco delle sottoscrizioni.)

Fulda	1,197	Erfurtshausen		45
Tehnerz	11	Marburg		31
Thof-Zichers	14	Niederklein		151
Dietersban	49	Rossdorf		166
Neuenberg	33	Schroeck		135
Amuneburg	142	Ruhlkirchen		118
Rüdigheim	65	Vockenrod		86
Altendorf	181	Seiselsdorf		47
Emsdorf	101	Ohmes		101
Angefehr	64	Cassel		56
Staufenbach	43	Volkmarsen		485
Sindersfeld	60	Rotenburg		32
Himmelsberg	24	Hersfeld		3
Bauerbach	41	Eschwege		7
Ginseldorf	50	Wannfried		22
Neustadt	246	Eiterfeld	*(N. o.)*	42
Momberg	132	Grossentaft		66
Merdorf	102	Roisdorf		46

Treischfeld	18	Rimmels	42
Haselstein	43	Minkenzell	63
Kirchhasel	221	Molzbach	26
Oberufhausen	108	Nüst	38
Rasdorf	232	Marbach	72
Grüsselbach	61	Dammersbach	70
Setzelbach	35	Rückers	61
Fritzlar	376	Bernhards	5
Naumburg	256	Hanau	108
Ungedanken	55	Biebor	136
Bad-Wildungen	7	Gelnhausen	40
Heimbach	99	Grossauheim	237
Blankenau	167	Grosskrotzenburg	47
Hainzell	214	Oberrodenbach	27
Kleinlüder	165	Niederrodenbach	6
Grossenlüder	118	Lomborn	337
Muf	59	Altmittlau	162
Althausen	35	Bernbach	104
Eichenau	15	Horbach	101
Kämmerzell	28	Neuses	168
Lüdermünd	35	Johannesberg	188
Oberbimbach	67	Steinhaus	25
Salzschlirf	214	Wiesen	12
Unterbimbach	51	Magrethenhun	54
Lütterz	10	Draisbach	2
Malckes	10	Wissels	17
Huenfeld	219	Steinau	43
Sargenzell	49	Böckels	*(N. o. Parochus)*
Berghaun	57	Dietershausen	91
Heusen	35	Dörmbach	13
Steinbach	60	Kohlgrund	14
Langenschwarz	27	Friesenhausen	15
Michelsbronbach	24	Dipperz	32
Rudolphshen	34	Finkenhain	10
Gruben	12	Wisselsroth	11
Grossenbach	107	Wolferts	7
Hafeschenbach	66	Eichenzell	90
Mitteleschenbach	32	Löschenrod	36
Oberaeschenbach	8	Welkers	52
Silges	45	Schönshausen	31
Morlos	60	Metters	*(N. o.)* 2

Florenberg	69	Wahlert		12
Hattenhof	269	Utmbach		38
Hofbieber	293	Uerzl		54
Petersberg	33	Neustall		30
Stöckels	17	Sarod		40
Schwarzbach	209	Relsdorf		24
Neuhof	623	Ultrichshausen		42
Flieden	73	Geisa		300
Rückers	117	Worsch		191.
Magdlos	23	Weimar		25
Schweben	68	Bremen		77
Giesel	47	Borbels		15
Opfergiesel	66	Otzbach		43
Hauswurz	274	Geblar	*(N. o.)*	7
Hosenfeld	7	Lenders		12
Schletzenhausen	65	Müssiwarz		9
Jossa	28	Dermbach		93
Paffenrod	4	Buttlar		185
Gerolz	57	Geismar		108
Sannerz	47	Ketten		54
Weiperz	104	Spahl		105
Salmünster	244	Apfelbach		10
Suden	146	Kranlucken		42
Ahl	41	Gerstengrund		11
Marborn	59	Litters		13
Katholisch-Willenroth	56	Schleide		144
Romsthal	97	Eisenach		27
Eckersrath	61	Zella		50
Kerbersdorf	45			

LE PIE UNIONI IN FULDA

DI S. BONIFACIO, DI S. VINCENZO, DI S. ELISABETTA, DEI GIOVANI OPERAI E L'UNIONE CATTOLICA

AL SOVRANO PONTEFICE

Queste Pie Unioni inviarono a Sua Santità Papa Pio IX lo stesso Indirizzo del Sodalizio di San Severino in Vienna:
Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*
Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*
già riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume.

Fuldae, 30 Octobris 1860.

(Seguono le firme dei singoli Prefetti.)

IL VESCOVO DI LIMBURGO

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Vix recentissimam Tuae Sanctitatis epistolam, qua ex abundante paterni tui cordis amore ad humillimas meas litteras diei decimi noni mensis Ianuarii proxime elapsi, atque ad gregis curae meae commissi vota nuper Tibi oblata respondere voluisti, accepi, cum viri et iuvenes catholici liberae civitatis Francofurtensis, qui et ipsi dioecesani mei sunt, me adierunt, precantes, ut et peculiaria ipsorum vota ad Sanctitatis Tuae Solium, tantis impraesentiarum seditiosorum hominum clamoribus circumstrepitum perferrem. Parum etenim habentes, litteris protestationis, quae nuper ex ista mea Dioecesi ad Tuam Sanctitatem perlatae sunt, appositis ipsorum autographis assentiri, dignum potius et congruum censuerunt, ut ex celeberrima illa urbe, in media Germania sita, cuius in Ecclesia collegiata ad sanctum Bartholomaeum per tot saecula Imperatores coronati essent, quaeque hodie sedes Diaetae almae Confoederationis germanicae existeret, propriae in hoc discrimine rerum prodirent ad Tuam Sanctitatem litterae, quae, quibus et ipsi incolae catholici Francofurtenses erga Tuam Sanctitatem affectibus essent repleti, digne manifestarent. Itaque cives catholici liberae Civitatis maxime fideles curaverunt, ut adiectae litterae a Domino Steinle, non minus pio, quam perito artis pictoriae magistro, cuius nomen per totam iam

Europam optime innotuit, eiusque discipulis conficerentur; quod opus, politissima sane arte perfectum, veluti sincerum fidelium tuorum filiorum in libera civitate Francofurtensi degentium homagium, Sanctitatem Tuam, ut benigne excipere digneris, humillime rogare mihi permitto. Tribuat Deus, ut quae litteris istis desiderando expressa sunt, quantocyus effecta sciantur; quaeque arte pictoria symbolice hic a Domino rogantur, in rei veritate exaudita existant! Faxit Dominus Ecclesiae, qui Te servum suum fecit regnare, ut in domo supra firmam petram aedificata, validissimis nunc exagitata fluctibus, ipso imperante ventis et mari, secura mox pace iterum perfruare. Haec sunt vota, quae cum ceteris ovibus in Ducatu Nassovico meae vigilantiae traditis catholici viri Francofurtenses quoque pro salute et incolumitate tua coram Deo Optimo Maximo per intercessionem potentissimam Beatissimae Dei Genitricis Mariae quotidie supplices effundere non cessabunt.

Denique Sanctitatem Tuam, ut ex apostolici Solii celsitate et egregiis viris, qui praesens Tibi homagium esse deferendum censuerunt, et ceteris dioecesanis meis necnon mihi obedientissimo servo tuo apostolicam Benedictionem elargiri digneris, enixissime efflagito, qui cum profundissima veneratione amoreque vere filiali sacratos Sanctitatis Tuae pedes exosculans usque ad cineres perenno,

Sanctitatis Tuae,

Limburgi ad Lahnam, die 26 Martii 1860.

Humillimus et obsequentissimus in Christo filius
✠ Petrus Iosephus, *Episcopus Limburgensis*

I CATTOLICI DELLA DIOCESI DI LIMBURGO

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi Diocesani dichiararono la loro adesione all'Indirizzo proposto dalla Presidenza delle Unioni cattoliche di Germania in Friburgo di Brisgovia, già riportato a pag. 596 di questo Volume:

Als Freunde des Rechts und der Ordnung, als redliche deutsche, *ecc.*

Limburg, den 8 November 1859.

(Seguono le firme nell'ordine dei Decanati.)

I. *Decanatus Braubach*

Camp	176
Filsen	99
Niederlahnstein	515
Nievern	275
Oberlahnstein	479
Osterpay	141
Spiess-Ems	77

II. *Decan. Eltville*

Eltville	295
Erbach	201
Hallgarten	180
Hattenheim	173
Kiedrich	114
Mittelheim	59
Neudorf	63
Niederwalluf	77
Oberwalluf	53
Oestrich	160
Bauenthal	146

III. *Decan. Hadamar*

Ellar	379
Elz	114
Frickhofen	439
Hadamar	295
Lahr	604
Mengerskirchen	487

Niederhadamar	150
Niedertiefenbach	153
Niederzeuzheim	242
Oberweyer	292
Weilburg	17

IV. *Decan. Höchst*

Harheim	77
Hattersheim	153
Heddernheim	37
Höchst	170
Hochheim	188
Kriftol	62
Muenster	91
Schwanheim	231
Sindlingen	69
Sossenheim	253

V. *Decan. Idstein*

Bleidenstein	52
Camberg	628
Daisbach	93
Dombach-Schwickershausen	106
Eisenbach	121
Idstein	18
Niederselters	69
Oberjosbach	68
Wuerges	64

VI. *Decan. Königstein*

Bommersheim	7
Cronberg	149
Eppstein	52
Fischbach	36
Kahlbach	105
Kleinschwalbach	168
Königstein	129
Neuenhain	68
Oberhöchstadt	17
Oberursel	318
Weisskirchen	8
Schlossborn	256

VII. *Decan Langenschwalbach*

Cauh	96
Kestert	283
Langenschwalbach	102
Lanfenselten	81
Nastaetten	211
Niedergladbach	104
St. Goarshausen	55
Schönau	127
Wellmich	111

VIII. *Decan. Limburg*

Arfurt	85
Balduinstein	82
Dieskirchen	241
Diez	13
Eschhofen	106
Limburg	325
Lindenholzhansen	245
Niederbrechen	173
Oberbrechen	237
Obertiefenbach	372
Villmar	362
Werschau	100

IX. *Decan. Meudt*

Berod	222
Grossholbach	21
Hahn	144
Meudt	427
Nentershausen	321
Niedererbach	22
Salz	267

Schönberg-Möllingen	203
Weidenhahn	286

X. *Decan. Montabaur*

Arnstein	95
Arzbach	562
Heiligenroth	80
Hillscheid	272
Hoehr	281
Holler	238
Kirchaehr	148
Montabaur	997
Obereitbert	195
Winden	57
Wirges	537

XI. *Decan. Rennerod*

Dillenburg	91
Eilsoff	392
Höhn-Schönberg	463
Rennerod	575
Rotzenhahn	360
Seek-Irmtraut	244

XII. *Decan. Rüdesheim*

Assmannshausen	108
Eibingen	147
Geisenheim	312
Joannisberg	180
Lorch	207
Lorchhausen	127
Presberg	82
Ransel	131
Stephanshausen	23
Winkel	237

XIII. *Decan. Selters*

Breitenau	148
Hachenburg	240
Hartenfels	75
Helferskirchen	173
Herschbach	263
Marienrachdorf	371
Marienstadt	274
Nauort	167
Ransbach	163

XIV. *Decan. Usingen*

Cransberg	262
Haintchen	214
Hasselbach	45
Pfaffenwiesbach	55
Reifenberg	340

XV. *Decan. Wiesbaden*

Eddersheim	147
Floersheim	226
Frauenstein	100
Hochheim	235
Marxheim	55
Weilbach	96
Wicker	50
Wiesbaden	141

Haec sunt Documenta protestationis dioecesanorum Limburgensium contra spoliationem quamcumque sanctae Sedis apostolicae.

I CATTOLICI

DELLA LIBERA CITTÀ DI FRANCOFORTE

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER!

Incessanter quidem omni tempore fidelium oculi in urbem Romam intenti sunt, in qua Christi in terris Vicarius residet, et ex qua Ecclesia per orbem diffusa gubernatur et regitur. Sed quae in Religionis arce et centro adversus Sanctissimum Patrem nos filii tui dolentes cernimus, mundum haec commovent, quum nemini dubium esse possit, quin ab exitu exorti adversus apostolicam Sedem certaminis mirum in modum pendeat sors Orbis christiani. Perversae illae divina omnia atque humana subvertentes doctrinae, quibus per annorum seriem Societas perturbatur et Europae populi a cultu atque humanitate abducuntur, contra Petram nunc diriguntur, e qua historia docet populos doctrina esse et libertate donatos, tenebrarum principe haud ignaro, *nihil portas inferi valere, quamdiu in hac petra stet Ecclesia a Deo aedificata.* Malitiae suae velamen habentes recuperandam Italiae gloriam et libertatem, pars seductorum, regiis incitati vocibus nihil aliud intendunt, quam tollere regale illud sacerdotium, regiae et sacerdotalis dignitatis Christi splendorem, Italiae summum bonum ac decus, cui ut verbis utamur nobilissimi illarum regionum scriptoris, tutamini et subsidio

esse deberent singulae Italorum civitates contra ceteras omnes tam exteras quam internas civitates et cui praebeat incolumitatis cautionem externa quaeque civitas contra ceteras omnes vel extra vel intra fines Italiae existentes, ita quidem ut aggredi Summi Pontificis Ditionem esse censeatur, quod revera est, oppugnare Religionem, iura et libertatem omnium populorum. In Te autem, Sanctissime Pater, Caput regno insignitum, impetus fiunt, ut toti Christi corpori noceatur, cor Patris telis dilaceratur, quibus omnes vulneremur et tuae curae, tuae tribulationes ad eam altitudinem creverunt, qua Antecessoribus tuis, quamquam a sollicitudinibus minime remotis, nunquam appropinquaverunt. Haud ignoramus animum tuum ad talia dispositum esse et praeparatum; prope scimus, *abesse Tibi gloriari, nisi in cruce Domini nostri Iesu Christi,* nec vanae gloriae esse tribuendum, quod dignitatem cedere recusas, in qua coeli et terrae *Dominus servum suum fecit regnare;* et nos litteris hisce dolorem tuum conquerentes longe absumus, ut Te consolemur, a quo omnes consolationem accipimus, ut potius levamen ipsi quaeramus declarando fidem, quae in corde Germaniae positos optima quaeque sperare iubet, dum ex omni terrae parte fideles, quid sentiant, Tibi aperire student. Videntur quidem non ad fidem pertinere, quae modo in contentione posita sunt, nec ipsam Ecclesiam tangere, utpote non summi Sacerdotis saeculari potestate innixam; nec desunt, qui debere Papam pacis restituendae causa provincias suae Dominationi subiectas in seditiosorum hominum manus tradere arbitrentur, praesertim quum praeter fidelium pia vota contra hostes potentissimos socios non habeat. Nobis autem pro certo est, regnum Romani Pontificis, sicut non ab hominibus inventum, sed a mundi gubernatore institutum est, ita non hominum arbitrio traditum esse conservandum; certi sumus eo praesens certamen perducturum, ut appareant vires Pontificatui insitae ad humanos calculos nullatenus vocandae. Sublata dudum fuisset universa Ecclesia, immo in terris nunquam apparuisset, si adiumentis divina indigerent ad hominum coepta necessariis. *Dei Unigenitus infirma mundi elegit, ut fortia*

quaeque confundat, viros indoctos, quibus omnes instruantur, pauperes, quibus omnes locupletentur, contemptibiles, quibus humiles exaltentur, et ipse *a cuius manu accepisti regnum decoris et diadema speciei, dextera sua Te proteget et brachio sancto suo defendet. Accipiet armaturam zelus illius et armabit creaturam ad ultionem inimicorum: induet pro thorace iustitiam et accipiet pro galea iudicium certum: sumet scutum inexpugnabile aequitatem; acuet autem diram iram in lanceam et pugnabit cum eo orbis terrarum contra insensatos*. Huic prophetico sermoni attendentes forti sumus animo, quamquam Principes ad tuendam Ecclesiam vocati in castris contra apostolicam Sedem positis inveniuntur, quamquam Caroli Magni corona et gladius Germanis relicta in armario quiescunt. Maximo autem nobis gaudio est, de quo certiorem Te facimus, Sanctissime Pater, idem nobiscum sentire ingenuos multos viros ac doctrina praestantes, qui non Patrem quidem suum Papam venerantur, attamen a Pontificibus Romanis maxima quaeque in humanum genus redundasse ac redundare beneficia ab historia edocti sunt, et qui pro fide Germanis insita crimen eorum detestantur, qui pro debita gratia arma contra Pontificatum ferunt. Hos quoque, Sanctissime Pater, fac participes precum, quas supplices a Te reposcimus et benedictionis, quam ab incarnato Verbo per Deiparam Virginem requiris, et quae fluctibus contra Petram saevientibus defluit undas tranquillans, animos pacificans.

Scripsimus Francofurti ad Moenum, in festo S. Caroli Magni, anno Domini 1860.

EUGENIUS THEODORUS THISSEN, *Ecclesiae Cathedralis Limburgensis Canonicus, huius urbis Parochus,*
PHILIPPUS GRIMM, *Director Ecclesiae ad B. Mariae Virg. in Monte,*
FRANZ IOS. SCHLENGER, *Sacerdos ad S. Leonard.*,
et alii amplius 700.

LE FANCIULLE NEO-CRESIMATE

NELLA LIBERA CITTÀ DI FRANCOFORTE

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

GELIEBTESTER, HEILIGER VATER!

Da unser Hochwürdiger Pfarrer nach Rom reis't, um dem grossen Feste der Canonisation der japanischen Martyrer beizuwohnen, so können wir uns nicht enthalten, aus kindlichem Herzen Dir den ehrerbietigsten Gruss unserer Verehrung zu senden. Seit wir in unserem Unterrichte belehrt worden sind, dass Petrus durch Einsetzung Jesu Christi das erste Oberhaupt der heiligen Kirche war, so glauben wir, dass Du, geliebtester Heiliger Vater, als dessen rechtmässiger Nachfolger der Stellvertretter Jesu Christi auf Erden bist. Wie Petrus seinen Glauben an Christus nie verläugnete, so hast auch Du ungeachtet den heftigen Stürmen der Gegenwart als Muster der Standhaftigkeit im Glauben der Kirche stets vorgeleuchtet.

Du, geliebtester, Heiliger Vater, hast die Worte, die Jesus Christus an Petrus richtete « Wenn du bekehrt sein wirst, so stärke auch du deine Brüder » wahrhaft erfüllt, denn Dein Beispiel hat uns im Glauben gestärkt, und uns das unschätzbare Glück tief

empfinden lassen, die wir stolz darauf sind, Kinder der wahren Kirche zu sein. Auch wissen wir, dass Du uns mehr liebst, als alle Dir untergeordnete Seelenhirten uns lieben, und Deine Liebe findet bei uns Erwiederung durch tägliches Gebet, welches wir für Dein zeitliches und ewiges Heil zum Himmel emporsenden. So bitten wir Dich denn, uns Deinen heiligen Segen durch unsern Hochwürdigen Pfarrer zu schicken, und auch für uns die japonischen Martirerkinder anzuflehen, dass wir die Kraft des heiligen Geistes, die wir in diesen Tagen durch das heilige Sakrament der Firmung empfangen haben, treu bewahren.

Frankfurt am Main, im Monat Mai 1862.

(Folgen die Namen 282 Mädchen.)

II.

Bien aimé Saint Père,

Notro très-vénéré Pasteur se rendant à Rome pour assister à la grande fête de la Canonisation des Martyrs du Japon, nous ne saurions nous priver de la douce satisfaction de déposer à vos pieds l'expression de nos hommages et de la vénération profonde dont nos cœurs sont pénétrès. Depuis que l'on nous a enseigné que saint Pierre à été institué par Jésus-Christ lui même, Chef de son Egliso, nous croyons aussi, que Vous, Père Saint et bien-aimé, étes son Successeur légitime et le Réprésentant de Jésus-Christ sur la terre. Tel que Pierre ne renia jamais sa foi en Jésus-Christ, tel Vous avez donné à l' Eglise, malgré les violentes tempêtes du temps présent, l'exemple d'une héroiquo fermeté en la vraie croyance.

Vous avez, Très Saint Père, véritablement réalisé les paroles prophétiques, que Notre Seigneur adressa à Pierre: « Quand tu auras été converti un jour, tu confirmeras tes frères », car votre exemple a fortifié notre foi, et nous a fait sentir profondement le bonheur inappréciable de pouvoir nous glorifier d'être les enfants do la seulo vraio Eglise. Nous savons également, que vous nous aimez plus que tous les autres pasteurs de nos âmes, et cette affection elle trouve un écho dans nos cœurs par la prière quotidienne, que nous addressons au ciel pour votre salut temporel et éternel. Nous osons donc Vous prier de vouloir bien nous envoyer

par notre révérend Curé votre sainte Bénédiction et d'implorer en notre faveur les enfants Martyrs du Japon, afin que comme eux, nous demeurions fermes et inébranlables dans la foi et que nous conservions fidèlement la grâce de l'Esprit Saint, que nous avons reçus ces jours derniers dans le saint Sacrement de la Confirmation.

Francfort sur le Mein, Mai 1862.

(Seguono le firme di 282 Fanciulle.)

INVITO

DELL'UNIONE CATTOLICA DI MAGONZA

A TUTTI I CATTOLICI DELLA DIOCESI

An die Katholiken der Stadt und des Bisthums Mainz.

Gegen das schreiende Unrecht, welches undankbare Söhne, die sich Katholiken heissen, gegen ihren mildesten Fürsten und liebvollsten Vater, Pabst Pius IX, unternommen haben, erhebt die ganze katholische Christenheit laut die Stimme der enschiedensten Missbilligung.

Um an diese sich anzuschliessen und Verwahrung einzulegen gegen die Unbilden und das Unrecht, womit man den heiligen Vater kränkt, haben die Unterzeichneten die nachstehende Addresse berathen und unterschrieben, und wenden sich nun auch an

---

Ai Cattolici della Città e Diocesi di Magonza.

Tutta la cattolica Cristianità solleva alta la voce della più risoluta riprovazione contro il clamoroso torto, il quale figli ingrati, che pur si chiamano cattolici, attentano di commettere contro il più mansueto Principe ed il più amoroso Padro, il sommo Pontefice Pio IX.

Per unirsi a quella e frammettere la loro protesta contro le ingiurie ed il torto, con cui si affligge il Santo Padre, i sottoscritti hanno deliberato e sottoscritto il seguente Indirizzo, e si rivolgono a Voi, uomini

Euch, katholische Männer in Stadt und Land, mit der Aufforderung: dass ihr insgesammt, ohne Unterschied des Ranges und Standes, dieser Kundgebung katholischer Ueberzeugung und deutschen Rechtsinnes Euch anschliesset.

Es werden Abdrücke der Addresse an alle Herren Pfarrer gesendet, so dass die Einzeichnung des Namens in jedem katholischen Pfarrhause geschehen kann. Es sind jedoch nur erwachsene Personen männlichen Geschlechtes zur Unterzeichnung zuzulassen.

(Folgen 26 Unterschriften.)

---

cattolici della città e del paese, coll'appello, che senza distinzione di grado e stato, vi aggreghiate tutti a questa manifestazione di convincimento cattolico, e del sentimento di giustizia appo i Tedeschi.

Si mandano copie di quest'Indirizzo a tutti i RR. Parrochi, affinchè nella casa parrocchiale stessa possa chiunque sottoscriversi. Pure ciò si permette ai soli uomini, ed anche questi già adulti.

(Seguono 26 firme.)

I CATTOLICI DELLA DIOCESI DI MAGONZA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heiligster Vater!

In einer Zeit, die so ernst ist durch bereits eingetretenes Unglück, und noch ernster durch das was die Zukunft zu bringen droht, wo man es wagt unter so vielen Rechten auch das Recht des apostolischen Stuhles auf sein uraltes Erbe und Besitzthum in Frage zu stellen, nahen auch wir Katholiken der Dioecese Mainz uns Deinem hohepriesterlichen Throne, um unsere Gesinnungen, indem wir sie vor Dir aussprechen, dadurch zugleich vor Gott und der Welt zu bekunden.

Ja, Heiligster Vater, Dein Schmerz, welchen Du in Deinem Rundschreiben an die sämmtlichen Bischöfe des Erdkreises vom 18 Juni dieses Jahres und bei mehreren andern Gelegenheiten ausgedrückt hast, ist auch unser Schmerz! Wir beklagen es auf das Innigste, dass ein Theil Deiner Unterthanen, von verderblichem Wahne verblendet, Deiner väterlichen Auctorität die schuldige Treue und den schuldigen Gehorsam gekündigt hat, — wir beklagen es noch mehr, dass diese Deine Unterthanen in ihrem frevelhaften Beginnen durch fremden Ehrgeitz und Uebermuth in einer Weise bestärkt werden, welche durch die dabei stattfindende

Heuchelei und Schamlosigkeit nur mit den widerwärtigsten Ereignissen der Weltgeschichte vergleichbar ist, — und wir beklagen es zuletzt am Meisten, dass mitten unter diesen Unbilden, welche Dir und Deinem heiligen apostolischen Stuhle widerfahren, gerade von derjenigen Seite her Nichts zum Schutze des Rechtes geschieht, welche nach Allem, was vorausgegangen ist, und nach den feierlichsten Dir gemachten Betheurerungen, ganz besonders verpflichtet wäre, jenem heillosen Treiben ein Ende zu machen.

Heiligster Vater! wenn es auch in unsern Kräften nicht steht, Dein durch so viele unbestreitbare Titel und durch die Dauer langer Jahrhunderte begründetes Recht durch die That zur Geltung zu bringen, so soll wenigstens unser entschiedenstes Wort Deiner gerechten Sache nicht fehlen. Wir erklären daher vor dem Angesichte Himmels und der Erde und vor allen denjenigen Menschen, die noch ein Gefühl haben für Wahrheit und Recht, dass wir das, was eben gegen Dich unternommen wird, als eine nie zu verantwortende Ungerechtigkeit betrachten, — wir erklären, dass es für uns katholische Christen von der grössten Wichtigkeit ist, dass das Oberhaupt der Kirche einer solchen Landeshoheit und eines solchen Länderbesitzes sich erfreue, welche hinreichend sind, um dessen vollkommenste Unabhängigkeit von jeder andern weltlichen Gewalt zu sichern, — dass wir eine besondere Fügung der göttlichen Vorsehung darin erkennen, dass der apostolische Stuhl wirklich im Laufe der Jahrhunderte eine solche unabhängige Stellung durch den Besitz von Landestheilen, an deren Erwerbung auch nicht der mindeste Schatten einer Rechtswidrigkeit haftet, gewonnen hat, — und dass wir darum den hier gegen das Recht Deiner Heiligkeit begangenen Frevel als einen solchen, welcher gleichzeitig auch gegen die ganze katholische Kirche und gegen die katholischen Christen der ganzen Welt verübt wird, missbilligen, beklagen und mit ganzer Seele verabscheuen.

Was uns bei diesen traurigen Vorfällen besonders schmerzt, Heiligster Vater, ist der Umstand, dass gerade Du das Opfer

dieser Treulosigkeit und dieser unwürdigen Ränke geworden bist, der Du von den ersten Tagen Deines erhabenen Amtes an nur gelebt für das Wohl der Kirche und für das Glück Deines Volkes, und der Du wahrlich durch die That zur Genüge bewiesen hast, dass Du Deine fürstliche Gewalt nicht zur Unterdrückung Deiner Unterthanen zu gebrauchen, oder Deine landesherrlichen Rechte zur Ungebühr auszudehnen gesonnen bist. Oh, möchten doch die Verblendeten sich bald eines Bessern besinnen! Möchten diejenigen, welche Gott zum Besitz der höchsten Gewalt auf Erden berufen hat, und auf welche jetzt viele Millionen erwartungsvoll hinblicken, um zu erfahren, ob es noch eine Macht hienieden giebt, die das Recht schützen kann und schützen will, — Dir und in Dir der katholischen Kirche recht bald Schutz und Gerechtigkeit zu Theil werden lassen.

Wie dem aber auch sei, Heiligster Vater, welche Tröstungen oder welche Heimsuchungen die göttliche Vorsehung in ihren geheimnissvollen Rathschlüssen Dir vorbereitet hat, so bitten wir Dich, unter allen Umständen unserer Treue und vollkommensten Unterwerfung unter Deine oberhirtliche Gewalt versichert zu sein. Die Leiden, welche wir Dich ertragen sehen um der Gerechtigkeit willen, werden, indem sie Deine Ansprüche auf unsere Dankbarkeit mehren, auch unsere Anhänglichkeit und unsere Liebe zu Dir nur vergrössern, und gerade die Wahrnehmung, dass alle Stürme, welche die Feinde des Rechtes und die Urheber des Umsturzes gegen die sociale Ordnung erheben, immer auch gegen das Oberhaupt der Kirche und den apostolischen Stuhl mit besonderer Vorliebe gerichtet werden, muss uns in der Ueberzeugung befestigen, dass eben hier die Hauptstütze der Grundsätze des wahren Rechtes und eine wesentliche Schutzwehr gegen den Geist der Unordnung und der Revolution vorhanden sei.

Und so magst Du, Heiligster Vater, wenn auch die Gerechtigkeit der Menschen fehl gefunden werden sollte in Deiner Beschützung und Vertheidigung, der Liebe und Treue Deiner Gläubigen

gewiss, einstweilen ruhig haaren, und den Zeitpunckt erwarten, welcher bisher in der Geschichte des apostolischen Stuhles niemals ausgeblieben ist, und dessen Eintritt auch wir schon einmal gegen den Anfang dieses Jahrhunderts so wunderbar erlebt haben, den Zeitpunckt nämlich, wo die ewige, göttliche Gerechtigkeit selber, nach erschöpfter Geduld und Langmuth, unmittelbar mit allmächtiger Hand eingreift, um die Frevler gegen das Oberhaupt der Kirche zur Rechenschaft zu ziehen, und dessen mit Füssen getretenes Recht wieder herzustellen. Dass dies geschehe, wird unterdessen der Gegenstand unserer heissesten Wünsche und unserer inbrünstigen Gebete sein.

Mögen, o Heiligster Vater, die Worte der Huldigung, welche Dir aus dem Bisthume des Apostels der Deutschen, jenes heiligen Bonifacius, der uns in so edler Weise die Liebe zu unserm deutschen Vaterlande mit der Liebe zur römischen Mutterkirche zu verbinden lehrte, zukommen, Dir in Deinem gerechten Schmerz einigen Trost bereiten, und mögest Du uns in Folge davon für würdig halten, uns in Dein hohepriesterliches Gebet vor Gott, dessen Stellvertreter auf Erden Du bist, einzuschliessen und Deinen apostolischen Segen uns zu spenden, welchen wir hiermit vor Deinem geheiligten Throne demüthig niederknieend, in tiefster Ehrfurcht uns erflehen, indem wir uns bekennen,

Deiner Heiligkeit,

Mainz, am Tag der unbefleckten Empfängniss Mariä, 1859.

Treueste, gehorsamste und unterthänigste Diener und Söhne

(Seguono le sottoscrizioni a pag. 653 e segg.)

II

Sanctissime Pater,

In hac tanta temporum acerbitate, ubi ea quae timentur multo etiam iis, quae iam ovenerunt, videntur duriora, ubi inter tot alia firmissima iura et ipsum apostolicae Sedis in antiquissimam suam haereditatem et possessionem ius impugnatur et infestatur, nos Sanctitatis Tuae in Moguntina dioecesi filii, ad pontificalem tuum Thronum accedimus, quo ea, quibus animus noster commovetur, coram Te, immo coram Deo, et omnibus qui vivunt, hominibus, profiteamur.

Et profecto, Sanctissime Pater, illo animi tui moerore, quem literis Encyclicis ad omnes orbis terrarum Episcopos die decima octava Iunii huius anni, et Allocutione die vigesima eiusdem mensis ad eminentissimos sanctae Ecclesiae Cardinales habita, deinde plurimis aliis occasionibus expressisti, nos quoque afficimur. Intimo pectore dolemus, subditorum tuorum partem, funestissimo errore deceptam, paternae tuae auctoritati debitam fidem et obedientiam denogare, multo magis dolemus, istos tuos subditos in hoc nefario suo proposito aliena ambitione et insolentia ita confirmari, ut tota rerum in orbe gestarum historia vix aliquid referat, simulatione, mendacio et impudentia cum eiusmodi agendi rationo comparabile; omnium autem maxime dolemus ideo, quod inter omnes has iniurias, Tibi et sanctae Sedi apostolicae illatas, illo potissimum loco nihil ad iura tua defendenda suscipitur, unde eorum, quae actu praecesserunt, atque eorum, quae toties prolixissime et solemnissime Tibi

promissa sunt, ratione habita, imprimis auxilium Tibi afferri deberet, ad perditissimorum illorum hominum molimina reprimenda.

Sanctissime Pater! Etiamsi nostrarum virium non sit, ius tuum tot titulis, omni exceptione maioribus, et tot saeculorum suffragio confirmatum, actu et re vindicare, saltem verba nostra eaque animo bono et forti prolata, iustissimae tuae causae deesse non debere iudicavimus. Quo fit ut coram Deo totoque Universo, et coram omnibus illis hominibus, quibus adhuc aliquis inest iustitiae veritatisque sensus, declaremus, nos ea, quae nunc contra Te aguntur, pro crimine habere nunquam expiabili, nostra, utpote catholicorum hominum, summopere interesse, ut Ecclesiae universalis Caput tanta principali dignitate tantoque territorio polleat, quantum ad plenam eius ab omni alia saeculari potestate libertatem tuendam sufficiat; nos esse persuasos, speciali quadam divinae Providentiae dispositione factum esse, ut apostolica Sedes provinciis, quae nunc ditioni suae subiectae sunt, decursu saeculorum legitime et absque omni vel umbra iniustitiae acquisitis in eiusmodi plenam libertatem se vindicaverit, nosque propterea nefarium illud facinus, contra Sanctitatis Tuae iura perpetratum, ita intueri, ut illud tanquam simul contra totam Ecclesiam catholicam et contra omnes totius Orbis catholicos commissum, improbemus, deploremus et toto animo detestemur.

Illud vero in luctuosis hisce rebus maxime nos commovet, Te, Sanctissime Pater, Te eum esse, quem iniquissimorum hominum fraudibus et perfidia opprimi conspicimus, qui inde a primis supremi muneris tui diebus nil Tibi nisi Ecclesiae bonum et populi tui prosperitatem procurandam proposuisti, quique ipso facto et re abunde probasti, quantum absis ab imperii tui iure aut latius, quam par est, extendendo, aut illo insolentius et contra subditorum iustam libertatem abutendo. O utinam illa coeca rebellium turba mox ad saniora consilia redeant! Utinam illi, qui nunc, Deo dante, summam rerum in hoc mundo tenent, et ad quos innumerabilis hominum multitudo, per totum christianum Orbem diffusa,

respiciunt eo fine, ut tandem resciant, an existat adhuc aliqua inter mortales potestas, quae iustitiam tueri et possit et velit; utinam absque mora ad Te Ecclesiamque catholicam defendendam debitamque Tibi opem ferendam se accingant.

Quidquid vero eveniat, Sanctissime Pater, sive consolationes Tibi sive afflictiones adoranda Dei providentia inscrutabili consilio suo praeparavit, hoc Te rogamus, ut de nostra fide et perfectissimo ergo summam tuam pastoralem auctoritatem obsequio ne sis sollicitus. Calamitates, quibus Te in certamine pro bona causa suscepto affici videbimus, quo Te gratitudine reddant digniorem, eo observantiam quoque nostram et pietatem erga Te augebunt, et illa ipsa experientia, qua constat, quicumque contra ius fasque et contra bonum rerum humanarum ordinem a turbulentis perversisque ingeniis excitantur impetus, eos semper singulari cum industria maxime contra Ecclesiae Caput et apostolicam Sedem dirigi, novo nos argumento convincit, hoc ipso loco primarium veri iuris fundamentum et praecipuum quoddam praesidium contra novandarum turbandarumque rerum studium contineri.

Quapropter etiamsi forte hac vice humana institia in Te, Sanctissime Pater, defendendo protegendoque defecerit, nihilominus de fidelium tuorum amore et constantia securus tranquillo animo paullisper requiescas, donec illud adveniat temporis momentum, quod hucusque in Sedis apostolicae periculis, rerum historia testante, nunquam frustra expectatum est, quodque circa huius saeculi initium iam semel tam admirabili modo ingruere nostris oculis conspeximus, illud nimirum, quo aeterna summi Dei iustitia, rupta tandem patientia, omnipotentem manum suam rebus humanis ipsamet inserit ad sacrilegos Summi Pontificis vexatores ad rationem impietatis suae reddendam adducendos, eiusque iura, ab impiis hominibus misere pessumdata, restituenda. Nos interea, ut hoc fiat, ardentissimis votis et sollicitis precibus a Deo Optimo Maximo efflagitabimus.

Utinam, Sanctissime Pater, haec obsequii fidelium tuorum verba, quae ex dioecesi Germanorum Apostoli, illius sancti Bonifacii,

quo auctore tam bene didicimus amorem germanicae nostrae patriae cum amore matris nostrae, sanctae romanae Ecclesiae, coniungere, ad Te mittuntur, iustissimum dolorem tuum aliquo modo leniant, unde fiat, ut dignos nos existimes, quorum in tuis sacrosanctis coram Deo, cuius in terra Vicarius es, precibus pie memineris et quibus apostolicam Benedictionem impertiaris; quam quidem nunc, coram pontificali tuo Throno humiliter provoluti, summa cum reverentia petimus, nosque profitemur,

Sanctitatis Tuae,

Moguntiae, die immaculate Conceptae Mariae Virginis, 1859.

Fidelissimos, obedientissimos et humillimos famulos et filios

(Seguono le qui indicate sottoscrizioni.)

Città di Magonza			
		Lonsheim	38
		Bermersheim	11
— Dom	392	Albig	19
— St. Ignaz	297	Heimersheim	32
— St. Emmeran	211	Odernheim	43
— St. Christoph	62	Bechenheim	36
— Gartenfeld	224	Weinheim	63
— St. Stephan	85	Offenheim	34
— B. Quintin	153	Bensheim, Fehlheim	399
— Unione di Giovani Artisti	57	Biblis	258
— Di diverso Parrocchie	98	Bürstadt	169
— St. Rochus	129	Gernsheim	327
Castel	30	Klein-Rohrheim	36
Kostheim	308	Hofheim	80
Alzey	64	Lampersheim	58
Erbesbüdersheim	79	Lorsch	353
Nack	36	Klein-Hausen	134
Flonheim	79	Viernheim	299
Freimersheim	43	Wattenheim	76

Nordheim	16	Ober-Roden	250
Badenheim	32	Gross-Umstadt	38
Pfaffenschwabenheim	78	Urberach	171
Bingen	368	Armsheim	93
Büdesheim	418	Bechtolsheim	78
Dietersheim	35	Biebelnheim	25
Sponsheim	31	Friesenheim	24
Dromersheim	160	Köngernheim	29
Apisheim	26	Selzen	36
Frei-Lauberheim	30	Gabsheim	94
Hackenheim	68	Schornsheim	18
Neu-Bamberg	46	Gau-Bickelheim	184
Hürfeld	93	Niedersaulheim	105
Gaulsheim	55	Udenheim	53
Gensingen	56	Niederweinheim	28
Welgesheim	27	Wallertheim	39
Kemptem	52	Ober-Hilbersheim	93
Ockenheim	205	Spiesheim	39
Planig	85	Sulzheim	118
Sprendligen	64	Wörrstadt	78
Wöllstein	69	Undenheim	46
Siefersheim	23	Hahnheim	50
Volxheim	38	Vordersheim, Wolfsheim, Porterheim	49
Darmstadt	197		
Astheim	52	Giessen	38
Geinsheim	24	Oberahtsteinach	190
Hassloch	24	Frösel	101
Dieburg, Klein-Zimmern	192	Fleckenbach	37
Eppertshausen	168	Birkenau, Hallstadt, Reissen	78
Gross-Zimmern	192		
Habitzheim	48	Niederliebesbach	104
Hering	21	Unterschönmattenenach	100
Lengfeld	25	Erbach i. o.	96
Heubach	16	Fürth, Hammelbach, Litzelbach, Kolmbach, Grassellenbach	432
Mosbach	81		
Dorndiel	6		
Münster	363	Heppenheim, Ober-Unterhanth, Ehrbach, Kirschhausen, Oberlaudenbach	815
Neustadt	155		
Vielbruen, Kimbach	56		
Nieder-Roden	180		
Babenhausen	5	Hesselbach	50

Kailbach	18	Nieder-Mörlen	187
Hirschhorn	164	Ober-Mörlen	233
Lindenfels	100	Ober-Wöllstadt	96
Seidenbuch	19	Ockstadt	144
Mörlenbach	89	Friedberg	65
Weiher	39	Oppershofen	74
Neirbar-Steinach	73	Rochenberg	222
Wald-Mittelbach	111	Wickstadt	20
Wahlen	31	N. (Parochia)	342
Hartenrod	27	Guntersblum	30
Kocherbach	44	Ludwigshöhe	38
Aschbach	38	Löngweiler	105
Gadern	50	Memmenheim	48
Wimpfen	24	Nackenheim	53
Bretzenheim	43	Nierstein	45
Zahlbach	24	Dexheim	41
Ebersheim	298	Oppenheim	104
Gau-Bischofsheim	86	Freiheim	33
Finthen, Drais	507	Weinolsheim	71
Gonsenheim	291	Eimsheim	18
Hechtsheim	325	Abenheim	199
Klein-Winternheim	95	Alsheim	65
Laubenheim	155	Grinsheim	37
Marienborn	36	Bechtheim	69
Nieder-Olm	111	Eich, Hamm	42
Ober-Olm	56	Hessloch	180
Weisenau	105	Osthofen	139
Zornheim	83	Rhein-Dürkheim	97
Sörgenloch	93	Westhofen	68
Buelenheim	84	Bloedesheim	28
Gau-Algesheim	310	Monzernheim	35
Heidesheim	140	Bieber	150
Mambach	99	Bürgel	137
Nieder-Ingelheim	97	Heusenstamm	119
Froi-Weinheim	14	Obertshausen	83
Sporkenheim	11	Jügesheim	175
Ober-Ingelheim	71	Kleinkrozenburg	43
Souce-Schwabenheim	48	Hainstadt	26
Gross-Winternheim	94	Lämmersplel	81
Elsheim	49	Hausen	136
Herbstein	375	Mainflingen	152

Mühlheim	94	Dalheim	27
Dietesheim	57	Bermersheim	13
Offenbach	315	Mölsheim	36
Seligenstadt	154	Nieder-Florsheim	18
Froschhausen	99	Gundersheim	92
Kleinwelzheim	80	Gundheim	108
Zellhausen	152	Herrnsheim	277
Gross-Steinheim	103	Neuhausen	42
Klein-Steinheim	7	Hochheim	40
Klein-Aheim	51	Hohen-Sülgen	29
Weiskirchen	85	Kriegsheim	30
Hainhausen	58	Forchheim	59
Reinbrücken	10	Weinsheim	18
Engelthal	63	Wies-Oppenheim	8
Heldenbergen	242	Ober-Florsheim	65
Kaichen	33	Flomborn	23
Ilbenstadt	103	Eppelsheim	14
Kerdorf	154	Offstein	28
Ober-Erlenbach	258	Heppenheim a. M.	15
Rödelheim	63	Pfeddersheim	41
Vilbel	55	Worms	224
Kloppenheim	38	St. Peter in Worms	182

* *An den Hochlöblichen, Hochzuverehrenden Pius-Verein zu Mainz.*

Dem in Mainzer Journale veröffentlichten Aufrufe des Vorortes Freiburg zu öffentlichen Erklärungen für unsern Heiligen Vater Pius IX aus ganzer Seele zustimmend, habe ich meine Parochianen aufgefordert, eine solche Erklärung und Protestation zu unterzeichnen, und beehre mich nun dieselbe dem hochachtbaren Pius-Vereine zu Mainz mit der ergebendsten

* *Alla stimatissima e riverita Unione Piana in Magonza.*

Di tutta l'anima d'accordo coll'appello della Presidenza delle Unioni cattoliche in Friburgo, pubblicato nel giornale di Magonza a favore del Nostro Santo Padre Pio IX, ho invitato i miei Parrocchiani di sottoscrivere questa manifestazione e protesta, ed ho adesso l'onore di trasmettere le firme alla rispettabile Unione Piana

Bitte um gefällige Weiterbeförderung vorzulegen, damit dem Heiligen Vater die Freude und der Trost, seinen Feinden aber die Ueberzeugung werde, dass die Landgemeinden in Deutschland von derselben Liebe, Verehrung und Hingebung gegen den würdigen Nachfolger des heiligen Apostelfürsten durchdrungen sind, wie diejenigen grössern Städte, welche so herrliche Beweise derselben bereits der Welt offen dargelegt haben.

Dem Wohlwollen und dem frommen Gebete der hochachtbaren Mitglieder des Pius-Vereines zu Mainz mich und meine Pfarrangehörigen empfohlend, zeichne ich mit vorzüglicher Hochachtung und Verehrung,

Hochdero,

Frei-Laubersheim, am 5 December 1859.

Ergebendster Diener
DAMIAN KAMP, *Pfarrer*

---

in Magonza colla sommessa istanza di spedirle, affinchè sieno al Santo Padre di conforto ed allegrezza, e servano di argomento a' suoi nemici, che i Comuni nelle campagne in Germania sono animati dall'istesso amore e rispetto, e dalla medesima divozione verso il degno Successore del Principe degli Apostoli, che le città più grandi, le quali già ne diedero sì splendide pruove in faccia al mondo.

Alla benevolenza e alla pia preghiera degli stimabilissimi membri dell'Unione Piana di Magonza me ed i miei Parrocchiani raccomandando, mi segno con distinta stima e rispetto,

Di Loro,

Frei-Lauberheim, 5 Decembre 1859.

Devotissimo servo
DAMIANO KAMP, *Parroco*

I CATTOLICI DELLA DIOCESI DI ROTTENBURG

AL SOVRANO PONTEFICE

I Diocesani di Rottenburg colle seguenti firme aderirono all'Indirizzo proposto dalla Presidenza delle Unioni cattoliche della Germania in Friburgo di Brisgovia, riportato a pag. 596 di questo Volume:
Als Freunde des Rechts und der Ordnung, als redliche deutsche, *ecc.*

Rottenburg, den 8 November 1859.

(Seguono le firme nell'ordine qui indicato.)

Rottenburg	306	Arnegg	*(N. o.)*	7
Aepfingen	72	Aschhausen		18
Ahlen	34	Assmannshart		40
Aichstetten	91	Aufhausen		49
Aitrach	35	Aufhofen, Langenschimmer		123
Alberweiler	48	Aulendorf		263
Altbierlingen	37	Baach		45
Altdorf, Weingarten	395	Bach		34
Altheim Pf. L.	53	Bachenau	*(N. o.)*	49
Altingen	73	Baindt		43
Altkrautheim	36	Bargau		87
Altmanshofen	46	Bavendorf		35
Altoberndorf	34	Bechtenroth, Erolzheim		111
Altshausen	217	Beffendorf		45
Amrichshausen	27	Bellamont, Füramoos		56
Amtzell	74	Berg		53
Anhaufen, Indelhaufen	28	Bergatreutler		59
Arnach	67	Berkheim		72

Berlichingen		107	Dürnau		24
Betenhausen		56	Duttenberg	(N. o.)	52
Beuren		67	Ebenweiler		104
Biberach		242	Ebersbach		120
Biberach Pf. K.		102	Ebersthal		66
Bieringen	(N. o.)	10	Ebnet		105
Bieringen D. K.		115	Edenbachen		26
Binsdorf		162	Edelbeuren		26
Binswangen	(N. o.)	7	Egesheim		91
Bittelbronn		58	Eggartskirch		19
Blochingen		76	Eglofs	(N. o.)	13
Bochingen		265	Ehingen		93
Bodnegg		65	Ehrenstein	(N. o.)	12
Böhmenkirche		146	Eichenberg		25
Bollingen		41	Einfingen		81
Bolsternang		35	Eisenharz	(N. o.)	12
Bonlanden		36	Elchingen	(N. o.)	5
Böttingen		18	Ellwangen		366
Brannsbach		40	Emelhofen		32
Brochenzell		23	Engeratzhausen		41
Bronnen		30	Enkenhofen		30
Buchau		24	Ennabeuren		39
Buchlerthann		106	Eriskirch		50
Bühl		21	Erlenbach		94
Burgrieden		89	Ernsthof	(N. o. Parochus)	
Bussmannhausen		41	Ertingen		308
Christaghofen	(N. o.)	14	Esenhausen		78
St. Christina		54	Esslingen		56
Dahenfeld		74	Ettenkirch		14
Danketsweiler		27	Felldorf		51
Daetzingen		51	Finkenthal, Krettenbach,		111
Deggingen	(N. o. Parochus)		Lauterbach, Wildenstein		
Dehlingen		26	Fischbach		17
Deuchelried		59	Fleischrangen, Geyerhausen		70
Diepoltshofen		57	Friedrichshafen		215
Dietenheim		178	Friesenhofen		58
Dieterskirch		86	Freudenstadt		14
Dietingen		20	Fulgenstadt		102
Dirgenheim		35	Gamerschwang	(N. o. Parochus)	
Dornstadt		43	Gattnau		76
Dossingen		5	Gaulngen		29

Gebratshofen	61
Geislingen	80
Gmünd	168
Goppertweiler	48
Gornhofen	70
Gossenzugen	18
Gossheim	65
Granheim	17
Gross-Eislingen	126
Grosskuchen	43
Grümmeltstetten	58
Grunzheim	36
Gündelsheim	126
Gunzach	29
Gutenzell	87
Harb	220
Harthausen D. U.	89
Harthausen D. M.	82
Harthausen O. Ob.	36
Hasenweiler	24
Haslach	53
Hausen	92
Hayingen	83
Heggelbach, Tentenhofen, ecc.	23
Herrlingen *(N. o.)*	12
Hochberg D. S.	40
Hochberg Pf. Z.	14
Hochdorf	54
Höchstberg *(N. o. Parochus)*	
Hofs	51
Höltensweiler	34
Horgenzell	34
Hosen	80
Hosskirch	76
Hundersingen	16
Jagstberg, Weldingsfelden	77
Jettenhausen	38
Ifenburg *(N. o.)*	13
Igessheim	175
Iggingen	71
Ihlingen	22
Illerbechen	24
Immenried	26
Ingerningen	73
Ingoldingen	45
Isny	319
Itlingen	32
Kappel	45
Karsee	43
Kehlen	105
Kerkingen	44
Kirchberg	118
Kirchbierlingen	134
Kirchhausen	123
Kirchheim	65
Kisslegg	57
Kochenthürn	51
Koenigseggwald	59
Krumbach	49
Kupferzell	51
Laimnau	44
Langenargen	40
Lauben, Niederhofen, Mailand	86
Laudenbach	192
Laupheim	230
Lauterbach	49
Lantern	91
Leinstetten	34
Leupolz	68
Leutkirch	148
Löffelstelzen	51
Ludwigsburg	75
Mariabrunn	32
Markelsheim	207
Marlach, Altdorf, Seersdorf	95
Mazenbach	258
Mengen	205
Merazhofen	30
Mergentheim	285
Merkingen	16

Messbach	14
Michaelsberg	26
Mittelbach	111
Mittelbiberach	90
Mooshausen	26
Muhlfingen	66
Mühlhausen	46
Mulhof	21
Münzdorf, Weiler	16
Muthlangen	71
Nagelsberg	70
Nassgenstadt	*(N. o. Parochus)*
Neckarsulm	84
Neuhausen *(N. o.)*	2
Neukirch D. R.	42
Neukirch D. T.	24
Neuler	133
Neuses	74
Niedernau	50
— I Parrochi di questo Decanato	23
Niederstetten	47
Niederstotzingen	79
Niederwangen	56
Nordstetten *(N. o.)*	16
Oberdorf D. T.	35
Oberdorf Pf. M.	46
Obereisenbach	56
Obereschach	46
Oberginsbach	42
Obergriesheim	55
Oberkirchberg	84
Oberndorf a. N.	43
Oberndorf O. H.	100
Obernheim	16
Oberpfingen	39
Oberstetten	104
Oberstotzingen	60
Obertheuringen	144
Oberzell	37
Ochsenhausen	127
Oepfingen	127
Offenau	158
Oggelsbeuren	32
Oggelshausen	66
Ohmenheim	96
Oppenweiler	4
Peichingen	258
Pfärrich	41
Pfauhausen	108
Pfedelbach	58
Pflaumloch	26
Pfrungen	44
Primisweiler	67
Puttlingen	6
Rammingen	70
Ravensburg	226
Regglisweiler	108
Reinstetten	87
Reuthe	58
Reutlingen	27
Rexingen	79
Riedhausen	41
Ringgenweiler	45
Rinzingen	102
Rödtlen	48
Roggenzell	66
Röhlingen	124
Rohrdorf	*(N. o. Parochus)*
Roth D. M.	100
Roth D. W.	51
Rottem	31
Rottweil	34
Rupertshofen	35
Salzstetten	79
Sauggart	43
Saulgau	66
Schaiblishausen	28
Schelkingen	75
Schemmersberg	61
Schlier	50
Schnezenhausen	23
Schönthal	42

Località		Numero
Schussenried		115
Schwarzenbach		64
Schweinhausen		28
Siedelsdorf		50
Siessen		66
Simprechtshausen		48
Sommersried		44
Sonderkirch		34
Staig, Altheim, Harthausen, Weustetten		91
Steinbach		203
Steinberg	*(N. o. Parochus)*	
Steinhausen		152
Stetten a. L.		41
Stetten Pf. E.	*(N. o.)*	5
Stockheim		14
Stuttgart	*(N. o.)*	10
Sülgen		65
Sulmentingen (O. und U.)		73
Tannau		52
Tettwang		283
Thaldorf		52
Thalheim		69
Thanheim		78
Tomerdingen		102
Treherz		50
Tübingen		114
Ulm	*(N. o.)*	54
Unlingen		58
Unterailingen		110
Unterdeufstetten		371
Untergriesheim	*(N. o.)*	7
Unterkirchberg		71
Unterweiler		28
Unterwilfingen		48
Urlau	*(N. o.)*	12
Uttenweiler		114
Vogt		7
Volkersheim		78
Vollmaringen		53
Waldburg		118
Waldhausen		108
Waldmössingen		42
Waldsee		30
Waldstetten		176
Waltershofen		47
Wangen		231
Wehringen		111
Weidach	*(N. o.)*	3
Weigheim		57
Weildiestadt		131
Weiler		38
Weissenau		28
Weitingen	*(N. o.)*	3
Werehendorf		106
Westernhausen		50
Wibbingen		102
Wiggenreuthe		36
Wildpoltsweiler		79
Wilhelmskirch		98
Wimmenthal		32
Winterstettenstadt		38
Winzingen		91
Wissgoldingen		93
Wolpertswende		29
Wolfegg		69
Wöppingen	*(N. o.)*	4
Wössingen		23
Wurmlingen	*(N. o.)*	19
— I Parrochi di questo Decanato		16
Wurzach		96
Zeisenhausen		61
Zeil		65
Zopfenhan		69
Ziegelbach		41
Zipplingen		101
Zöhingen		417
Zogenweiler		29
Zussdorf		106
Zwiefalten		41

MONSIGNOR ANTONIO DE DANNECKER

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Tot tantisque aerumnis et angustiis circumventus ut verba nonnulla, quae ex animo erga Sanctitatem Tuam gratissimo profluunt, benigne excipias obsequentissime rogo. Utinam aliquantulum Tibi solatii Deo iuvante afferant! Spero equidem id futurum esse. Fere omnes enim in Regno nostro Christifideles precibus indefessis a Deo optimo efflagitant, ut in certamine, quod certas, omnipotenti sua virtute et gratia Tibi assistat. Imo multi etiam acatholicorum, inter quos Regem nostrnm illustrissimum primum nomino, fortitudinem tuam et constantiam admirantes rei tuae victoriam sinceris votis exoptant. Namque his nostris diebus iam non, quae sit dogmatum differentia, sed quid inter homines veritas et iustitia valeant, et quis pro iisdem servandis et defendendis impavidus in arenam descendat quaeritur. Sancta Sedes nobis facta est petra immota tempestatibus quamvis turbulentissimis, columna et firmamentum veritatis, quo omnium oculi et corda convertuntur. Noli timere, Beatissime Pater, emittet Dominus omnipotens angelum suum, qui Tibi dicet: Surge velociter! et cadent catenae de manibus tuis.

Sed non solum preces pro salute tua ubique mittuntur. Ubi primum in foliis publicis, quae in hac urbe nostra edit reverendus presbyter Stephanus Uhl, de angustia et necessitate Sedis apostolicae

verba feceram, multi undique ex Dioecesi nostra « assem sancti Petri », uti dicunt, ad editorem foliorum istorum miserunt, orantes, ut ad Sanctitatis Tuae dispositionem Romam mitteretur. Quod ut procuraret, sopradictus Stephanus Uhl, opem meam petiit. Enixis precibus ergo rogo, Beatissime Pater, ut quae Dominus de Kolb nomine meo ad usum quemlibet Tibi suppeditaverit tria millia florenorum, benigne accipias, non exiguitatem doni, sed contribuentium caritatem et pietatem erga Te respiciens. Pergunt interim fideles nostri « assem sancti Petri » solvendo.

Nunc vero ad pedes Sanctitatis Tuae humillime provolutus Benedictionem apostolicam pro me totaque communitate pastorali meae curae credita piis precibus peto. Dominus autem omnipotens benedictionem suam uberrimam effundat super Beatitudinem Tuam, sicut flexis genibus exposcit,

Sanctitati Tuae,

Stuttgardiae, 12 Februarii 1860.

Obsequentissimus servus
ANTONIUS DE DANNECKER, *Praelatus Sanctitatis Tuae domest. et Parochus Stuttgardiensis*

VICARIATI APOSTOLICI

NELLA GERMANIA

VICARIATI APOSTOLICI

I PRESIDENTI DELLE UNIONI CATTOLICHE

NELLA CITTÀ E DELEGAZIONE DI BERLINO

AL SOVRANO PONTEFICE

Essi inviarono a Sua Santità Papa Pio IX l'Indirizzo già riportato a pag. 40 e 43 di questo Volume:

Es erbebte unser innerstes Gemüth, als wir die Allocution, *ecc.*

Contremuere viscera nostra Allocutione ex ore Sanctitatis Vestrae, *ecc.*

Berolini, 29 Octobris 1860.

Boguslaus *Princeps* Radzivill, Pelldram, Fischer, Bolick, Bautz, Müller, *Praesidentes.*

IL PRO-VICARIO APOST. DI LUSSEMBURGO

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Quod Dominus noster indicium et medium imitationis sui constituit, crux perseveranter portata, Pontificatum tuum imprimis insignit. Quae undecim abhinc annis catholicorum totius Orbis praesulum et fidelium compassio Te ab urbe exulem comitata est, eadem Te hodie in Urbe fere captivum, regiamque auctoritatem tuam a parte subditorum conculcatam luget. In hoc tanto dolore, quem nos filii tui Luxemburgenses ex gravissima, qua communis omnium fidelium Pater urgetur, afflictione continua percipimus, aliquod tamen nobis solatium est, quod tua calamitas nobis occasionem praebet, nostram erga Te devotionem filialemque amorem iam non verbis solum, sed re etiam et facto, aliquo modo manifestandi. Nostra enim omnia tua sunt. Quare exiguum hoc munus undecim millium francorum, quod Sanctitati Tuae laetissimo animo offerimus, non tanquam donum vel beneficium ad Te mittimus, sed tanquam debitum nostrae servitutis devotionisque erga communem omnium fidelium Patrem et Principem stipendium, et utinam plus dare, nosque ipsos superimpendere possemus, ut Tibi totiusque Ecclesiae afflictis rebus succurramus! Sed quamvis exiguum sit, quod offerimus, scias tamen, Sanctissime Pater, fere neminem fuisse in parvula terra nostra, multis alioquin angustiis et penuria pressa, qui non saltem aliquem nummum conferre voluerit.

Dignare ergo, Sanctissime Pater, duos hos pauperculae Viduae nummos, quos in templi Dei Gazophylacium occulte immittimus, paterna benignitate suscipere. Spe firmissima freti, fore ut qui in Petri navicula iam dormire videtur, reipsa tamen nunquam dormitat neque dormit, Rector et Custos Israel, brevi surgat, ventisque ac mari imperet, atque magnam faciat tranquillitatem, non cessabimus quotidie eundem rogare Deum ac Dominum nostrum, ut fidelem suum in terris Vicarium contra hostes suos defendere, ex omni calamitate eripere, et in omni tribulatione et angustia consolari dignetur, intercedente Virgine Matre Ipsius, quam sine labe Conceptam proclamare tuum fuit opus optimum decusque dulcissimum.

Apostolicam Benedictionem tuam mihi gregique toti, meae curae a Sanctitate Tua commisso, efflagitans, summa qua possum obedientia et reverentia procumbo ad pedes

Sanctitatis Tuae,

Luxemburgi, die 20 Aprilis 1860.

Humillimus et obedientissimus famulus et filius
N. Adames, *Pro-Vicarius apostolicus*

IL PRO-VICARIO APOSTOLICO

ED IL CLERO DEL VICARIATO DI LUSSEMBURGO

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Quo maiore in Sanctitatem Tuam ferimur amore et devotione, eo graviore tristitia et animi perturbatione affecti sumus filii tui addictissimi, Pro-Vicarius apostolicus Luxemburgensis, omnesque huius civitatis Presbyteri, quum audiremus nimia, quae undequaque in Te, communem omnium fidelium Patrem et Principem, redundant mala et afflictiones.

Non ignorantes, supremam hanc Petri Cathedram, adversus quam portae inferi non praevalebunt, a nullo mortalium posse everti, vaferrimi Ecclesiae Christi hostes omne pietatis, honestatis et iustitiae studium in omnium animis extinguere, mores corrumpere, iura quaeque divina et humana perturbare, Tibique, Sanctissime Pater, civilem Principatum, Patrimonium sancti Petri, quod divina disponente Providentia, ut in bonum Religionis sacram potestatem sine ullo impedimento exercere possit, sanctae Sedi apostolicae tot iam abhinc saeculis legitimissimo quo potuit modo concessum fuit, auferre aut saltem minuere conituntur.

Quos quidem rebellionis sacrilegos conatus et diabolicas inimicorum Ecclesiae machinationes detestantes, nos cum universo Clero et populo Vicariatus tui Luxemburgensis ferventissimas preces

effundimus ad summum Religionis catholicae et apostolatus tui auctorem Iesum, ut intercedente Beata Maria Virgine Dei Genitrice Immaculata super Te respiciat de monte sancto Sion, et mittat Tibi angelnm pacis, qui Te ex hostium catenis eripiat, gratamque tnam habeat voluntatem, pro eius gloria laborantem. Utinam Dominus omnes tandem actus conatusque tuos universae Ecclesiae Tibi concreditae, populisque paterno tuo regimini subiectis faustos esse velit et salutares, summamque Tibi pro tribulationibus, quibus Te hucusque afficere decrevit, felicitatem, tranquillitatem laetitiamque restituat!

Dignare, Sanctissime Pater, hos Cleri populique Luxemburgensis affectus summi in Te amoris testes habere, et paterna benignitate haec ardentissima vota accipere, quae Sanctitati Tuae hisce incompositis verbis significare nobis datum est.

Ad pedes Sanctitatis Tuae provoluti, ut Benedictionem apostolicam nobis, universo Clero populoque Luxemburgensi impertiri dignetur, supplices oramus petimusque,

Sanctitatis Tuae,

Luxemburgi, die 1 Decembris 1859.

Humillimi, devotissimi et obsequentissimi filii
N. Adames, *Pro-Vicarius apostolicus*

(Seguono altre 37 firme del Clero.)

I CITTADINI DI LUSSEMBURGO

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heiligster Vater!

Die unterzeichneten Bürger der Stadt Luxemburg as treugehorsamste Söhne der katholischen Kirche rechnen es sich zur Pflicht und Ehre, den Ausdruck ihrer innigsten Theilnahme an Deinen gegenwärtigen grossen Leiden zu den Füssen Deiner Heiligkeit ehrfurchtsvoll niederzulegen.

Mit tiefem Schmerzgefühl haben wir vernommen, dass schändliche Empörung durch fremde Einflüsse hervorgerufen und genährt, selbst einen Theil jener Staaten ergriffen, die Dir, Heiligster Vater, als Erbtheil des heiligen Petrus mit festgegründetem und festverbrieftem Rechte angehören; dass ein Theil der Bevölkerung jener Staaten sich Deiner milden Regierung entzogen und Deine väterliche Liebe und Fürsorge in so ungerechter und treuloser Weise vergolten hat; und dass seitdem in jenen Staaten der Gräuel der Verwüstung herrscht, und täglich neue Schandthaten verübt werden, die Dir so schweres Herzeleid bereiten.

Da der Weltapostel uns lehrt, dass wenn an dem heiligen Leibe der Kirche Ein Glied leidet, alle Glieder mit leiden: wie gross

muss nicht jetzt unser Schwerz sein, wo das Haupt der Kirche selbst leidet! Wer den Hirten angreift, greift die Heerde an, wer den Vater kränkt, der verletzt alle seine Kinder. Darum wiederhallt auch jetzt in der weiten Gemeinschaft der Gläubigen der Weheruf, der Deinem verwundeten Herzen ausgepresst wird.

Bis heute haben wir vertrauensvoll im Verein mit unsern katholischen Brüdern des ganzen Erdkreises, Deiner Aufforderung nachkommend, heisse Gebete zu Gott gerichtet, damit Er in seiner Allmacht und Güte die Tage der Heimsuchung abkürzen, der Bedrängniss der Kirche abhelfen und den bittern Leidenskelch von Dir, Heiligster Vater, abwenden wolle.

Wenn wir auch in Zukunft nicht müde werden, unsere Hände zum Himmel zu erheben, unser Gebet und unser Flehen zu verdoppeln, in der festen Hoffnung, der Herr werde endlich in seiner grundlosen Barmherzigkeit den Verblendeten die Augen öffnen, und die Treulosen zum Gehorsam zurückführen, so können wir indessen dem Drange unsers Herzens nicht widerstehen, ein so gottloses Treiben zu brandmarken, der Entrüstung, die unser Herz erfüllt, einen feierlichen Ausdruck zu verleihen, und so den zahlreichen Protesten, die von Seiten unserer katholischen Brüder ergeben, auch den unsrigen anzureihen. Der Kirchenstaat gehört dem heiligen apostolischen Stuhl mit festbegründetem Recht. Wer diesen Besitz angreift, der verletzt das Recht, übt Gewalt und Verrath. Die weltliche Selbständigkeit und Unabhängigkeit des heiligen Stuhles ist eine Bürgschaft für die Freiheit und Unabhängigkeit der ganzen katholischen Kirche. Das Erbe des heiligen Petrus ist auch unser Erbe, unser Gut, das Gut der ganzen Kirche. Es ist also ein Eingriff in das Recht der ganzen katholischen Kirche, wenn ein Nachbarstaat auch nur den geringsten Theil von demselben ablösen und sich einverleiben will.

Genehme, Heiligster Vater! den ehrfurchtsvollen Ausdruck unserer tiefsten Verehrung, unserer kindlichen Liebe, und unverbrüchlicher Treue, unsers innigsten Mitgefühles und unserer Ein-

sprache gegen alle Verletzung Deiner und unserer Rechte, und segne mit der gewohnten väterlichen Huld die zu den Füssen knieenden,

Deiner Heiligkeit,

Luxemburg, den 2 Dezember 1859.

Demüthigste, gehorsamste Söhne
Luxemburger Bürger.

(Folgen 423 Unterschriften.)

II.

Très Saint Père,

Les soussignés habitants de la ville de Luxembourg, fils obéissants de l'Eglise catholique, se font un devoir de venir déposer aux pieds de Votre Sainteté le très-respectueux hommage de la profonde douleur, avec laquelle ils s'associent aux grandes souffrances, dont votre cœur paternel est accablé en ce moment.

Nous avons ressenti une profonde affliction, en apprenant qu'un détestable esprit de rebellion, excité et nourri par des influences étrangères, a envahi même une partie des Etats qui appartiennent, comme Patrimoine de saint Pierre en vertu do titres les plus légitimes et les mieux fondés, à Votre Sainteté; qu'une partie des habitants de ces Etats s'est soustraite à votre gouvernement si doux et si paternel, répond d'une manière si ingrate et si perfide à votre amour et bienveillante sollicitude, et que depuis lors il se commet dans ces contrées des abominations sacriléges, qui remplissent votre coeur d'amertume.

L'Apôtre des nations nous enseigne, que si l'un des membres de l'Eglise souffre, tous les autres membres souffrent avec lui: quelle doit être votre douleur en ce moment où l'auguste Chef de l'Eglise souffre lui-même? Celui qui attaque le Pasteur, attaque le troupeau; celui qui afflige le père, blesse tous ses enfants. C'est pour cette raison, que les plaintes échappées de votre cœur blessé retentissent actuellement au loin dans toute la communion des fidèles.

Sur votre invitation, Très Saint Père, et de concert avec nos frères catholiques de l'univers entier, nous avons jusqu'ici adressé

des prières ferventes à Dieu, afin que dans sa bonté et sa toute-puissance il daigne abréger les jours d'épreuve, consoler l'Eglise dans sa détresse et éloigner de Votre Sainteté le calice d'amertume et de souffrances.

Tandis que nous no nous lasserons pas d'élever aussi, à l'avenir, nos mains vers le ciel et de redoubler notre ferveur, espérant que le Seigneur, dans sa miséricordo infinie, ouvrira enfin les yeux à ceux qui sont aveuglés, et qu'il ramenera à la soumission vos rebelles et infidèles sujets, nous ne pouvons résister au besoin de notre coeur, de flètrir et de détester solennellement ces menées sacriléges, et de joindre notre faible voix aux nombreuses protestations, qu'élèvent de toute part nos frères catholiques. Oui, les Etats de l'Eglise appartiennent au saint Siègo par les titres les mieux établis. Celui qui attaque ces possessions lèse le droit de propriété, commet un acte de violence et de trahison. L'indépendance politique du saint Siège est une garantie pour la liberté et l'indépendance de l'Eglise catholique. Le Patrimoine de saint Pierre est aussi notre patrimoine, notre propriété, la propriété de l'Eglise entière. C'est donc commettre un empiètement sur les droits de l'Eglise catholique, si un Etat voisin voulait en retrancher et s'incorporer la moindre parcelle.

Daignez, Très Saint Père, agréer le très-respectueux hommage de notre plus profonde vénération, do notre filial amour et inviolable fidélité, do notre douleur et humble protestation contre toute lésions de vos droits qui sont aussi les nôtres, et accorder avec votre bienveillance paternelle la Bénédiction apostolique, qu'implorent prosternés à vos pieds,

De Votre Sainteté,

Luxembourg, le 2 Décembre 1859.

Les très-humbles et très-obéissants fils

De la ville de Luxembourg.

(Seguono 423 firme.)

IL VESCOVO DI LEONTOPOLI

(in partib Infidel.)

VICARIO APOSTOLICO NEL REGNO DI SASSONIA

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Humillime Tibi offero litteras obsequentissimas totius Cleri et multorum laicorum catholicorum in terris haereditariis regni Saxoniae et in Lusatia superiori Saxonica, sanctae Sedis apostolicae gratia curae et iurisdictioni meae spirituali concreditorum devotissimam venerationem, incontaminatam fidelitatem erga sanctam Sedem apostolicam et iustissimam indignationem de iniuriis Tibi, Sanctissime Pater, illatis et moeroribus paratis spirantes. Excipias, Sanctissime Pater, hasce litteras qua documenta consolatoria, quod pusillus fidelium catholicorum in regno Saxoniae degentium grex se per augustissimum unitatis Centrum intime cum toto per orbem terrarum disperso grege coniunctum sentiat, et non nesciat, quodlibet membrum pati, si Caput patiatur. Omnibus viribus eo adlaborabo, ut tales animi sensus in illis semper vivant et magis magisque confirmentur. Quod pium studium apostolica Benedictio adiuvet, quam desiderio maximo et ferventibus precibus petit,

Sanctissimi Patris,

Dresdae, die sancti Matthiae Apostoli, 1860.

Humillimus servus

✠ LUDOVICUS FORWERK, *Episcopus Leontopolitanus*

IL CLERO DEL REGNO DI SASSONIA

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Ex omnibus fere, vel etiam ab Urbe dissitissimis, Orbis catholici Dioecesibus ad hoc usque tempus a viris Christo fidelibus tam clericis quam laicis summae erga Te Sedemque, quam tenes, apostolicam pietatis et venerationis tot ac talia documenta, eaque tam apertissima sincerissimae dolorum et angustiarum, quibus undique premeris, societatis testimonia in tuas pervenerunt manus, ut post divinae gratiae in praecordia tua destillantis abundantem consolationem nihil illis dulcius cariusve Tibi accidisse liceat sperare.

Istis tuis filiis, praeprimis per Germaniae terras Christo Deo in Ecclesia servientibus, fraterne sociatos nos quoque, per apostolici tui Vicariatus in regno Saxoniae constituti perque Administraturae ecclesiasticae marchionatum Saxonico-Lusaticum amplectentis regiones, Presbyteros et Ecclesiasticos degentes, infraque manibus humillime scriptos, supremam, cui insides, Cathedram ecclesiasticam hisce accedere posse pro ea, qua erga omnes in Domino tuos filios summos imos spirare Te scimus, paterna lenitate mitissime concedas.

Verum deficiunt nos verba elocuturos altissimam dolorum acerbitatem, qua omnes ad unum perculsi sumus in diesque percellimur inde ab iniustissimis, perfidissimis et sceleratissimis ausibus, quos adversus Te, sanctissimi Redemptoris in terris Vicarium et

illius, in qua positus es a Spiritu Sancto, Petrinae Sedis tam auctoritatem ecclesiasticam quam saeculare regimen dirigere non desinunt homines, qui vanam catholici nominis iactationem effutientes, sed quidquid catholicae semper fuit et erit erga Christi in terris Ecclesiam eiusque supremum Pontificem fidei atque venerationis penitus exuti, omnem legum divinarum humanarumque iustam et piam in se memoriam extinxere, sacram iuramentorum et pactorum suorum religionem abiecere, speciosae porro rerum mundanarum fallacitati obcoecandos sese tradidere, effrenatam denique habendi imperandique cupidinem tam in se ipsis nutrientes quam in aliis exstimulantes turbulentissimas discordiarum et seditionum excitavere tempestates.

Novimus, Sanctissime Pater, mendacia mixta calumniis, vaniloquiis additas simulationes, minas adulationibus iunctas, novimus omnis generis petulantissimae et prorsus inauditae malitiae artes atque machinationes, quibus isti Ecclesiae sanctae Dei Sedisque apostolicae hostes audacissime insistentes minuere conantur et in foedissima laicis hominibus praestanda servitia subigere hierarchicam regiamque libertatem, Sedi apostolicae ad facilius tutiusque regendam mysticam Christi naviculam a Deo per saecula concessam.

Ab his vero nefariis hominum fraude sane diabolica deceptorum moliminibus uti fortissime abhorrent animi nostri, ita et vehementissime deploramus ingentes inde Tibi paratas sollicitudines, moerores et cum suspiriis lacrymas, nec non dolentissime angimur et conquerimur de gravissimis, quae tuae apostolicae tam auctoritati quam incolumitati undique obiiciuntur, periculis.

Attamen quo magis abuudat nequitiae mysterium, eo fortius erigit firmiusque sustentat nos certissima spes, fore, ut saevientes in Christi Domini arcam fluctus, aeterni navis Custodis et Gubernatoris verbo de caelis imperante, in tutam tandem laetamque componantur tranquillitatem.

Fiduciam quippe istam uberrime concipimus saepe sciteque considerantes et meditantes Ecclesiae nostrae catholicae in eaque post

Petrum Apostolorum principem, qui ipsi successerunt, Romanorum Pontificum elapsa per tot saeculorum decursum ad nostros dies tempora et fata, quibus quoties fremuerunt gentes et populi meditati sunt inania, ipsique Reges terrae convenerunt in unum adversus Ecclesiam, toties confirmata est super eam misericordia Christi Dei Filii comprobantis et strenue vindicantis promissionum Simoni Petro ab eo factarum veritatem numquam deficientem atque etiam valituram contra portas inferi ad usque consummationem saeculi.

Accedit, Sanctissime Pater, tui ipsius animi candidissimi et generosissimi in asserenda et vindicanda Cathedrae tuae auctoritate et incolumitate iusti sanctique tenacissima, omnisque hominum utut potentissimorum metus plane nescia, constantia atque fortitudo, quam mirantibus et plaudentibus optimis quibusque saepe saepius palam fecisti dictis et factis, quaeque adaequari omnino non potest nisi cum caeteris cunctis tuis virtutibus, quae de Sede tua sancta pontificali regiaque conspicue clarissimis universum terrarum orbem nec unquam pallescentibus illustrant splendoribus.

Plurimo denique eoque suavissimo solamine nos erigunt preces ardentissimae, quae cum omnibus per terras catholicas ecclesiasticis ordinibus unaque cum toto per Orbem catholico christiano fidelium grege secundum piissimum Reverendissimi Antistitis nostri, tui apud nos dilectissimi Vicarii et Administratoris ecclesiastici, Episcopi Leontopolitani Budissaeque Decani Ludovici iussum tum in quotidianis tremendi sacrificii oblationibus, tum in aliis divinis Officii nostri sacerdotalis et pastoralis ministeriis sine intermissione fundimus ad Deum Patrem omnipotentem Filiumque eius unigenitum, Sanctum quoque Spiritum, ut Sacrosancta Trinitas, quae petentibus postulata concedit, aperit pulsantibus et exaudit invocantes, intercedente beata et gloriosa semper Virgine Dei Genitrice Maria, cum beatis apostolis Petro et Paulo et omnibus Sanctis, Te, quem Pastorem Ecclesiae suae praeesse voluit, destructis tandem adversitatibus, omnibus et universis malis salvet semper et muniat, postque finitum huius vitae decursum una cum grege Tibi concredito ad vitam perducat aeternam.

Haec sunt, Sanctissime Pater, queis ex intimis praecordiis desumptis verba dare vehementissime desideravimus, quaeque Tibi literis hisce quamvis indignis per benignas Antistitis nostri supra nominati manus transmittere praesumpsimus, filii Tibi Sedique tuae summa cum veneratione humillimoque obsequio addictissimi.

Excipias ergo, Sanctissime Pater, enixe quaesumus, benignis oculis documentum hocce, utut minimum filialis nostrae in Te pietatis, et in certissimum desideratissimumque voti huius pignus nobis omnibus ad tuos pedes devotissime prostratis apostolicam Benedictionem clementissime impertire ne dedignare.

Dresdae, 24 Februarii 1860.

ANTONIUS ZOPPEL, *Capellanus Aulicus, Consiliarius Vicariatus apostolici in Saxoniae Regno, Sacerdos iubil. Ordinis Saxoniae de Merit. Eques,*

IOSEPHUS MÜLLER, *Capellanus Aulicus, Praeses Consistorii cathol.,*

AUGUSTINUS MILDE, *SSmi D. N. Praelatus Domesticus, Can. Vars. et Posn., Capellanus Regius emer. Ord. S. Stanislai Eques.*

(Seguono altre 58 sottoscrizioni.)

I CATTOLICI DEL REGNO DI SASSONIA

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi sottoscrissero l' Indirizzo medesimo inviato a Sua Santità Papa Pio IX dai Cattolici della Diocesi di Augusta in Baviera:
Unter den betrübenden Ereignissen, die Dich, Heiligster Vater, *ecc. già riportato a pag. 401 e segg. di questo Volume.*

Den 8 Dezember 1859.

(Per le sottoscrizioni si veda la pagina seguente.)

DRESDA		393	Pasditz	21
Lipsia		109	Siebitz	29
Chemnitz		104	Tscherschwitz	48
Annaberg	*(N. o.)*	3	Lehndorf	12
Freiberg		9	Jessnitz	20
Hubertusburg		35	Puschwitz	13
Meissen		57	Witterau	3
Pirna		24	Lauske	19
Zwickau		53	Guhra	22
Buddissin		110	Höflin	29
Radibor		290	Kaseritz	10
Pauschwitz		30	Dürwicknitz	21
Kukau		57	Koenigshain	43
Crostwitz		81	Prunau	13
Grenze		84	Rusdorf	79
Cannewitz		12	Blumberg	76
Schweinerden		15	Altstadt	47
Horke		60	Seitendorf	181
Doberschütz		89	Schirgiswalde	330
Zscharniz		19	Ostriz — Per il Magistrato	1
Storcha		27	— Cittadini	115
Dreitkratscham		23	— I PP. Cisterciensi	12
Liebeau		21	Marienthal — Monast. *(N.o. Abatissa)*	

REGNO DEI PAESI BASSI

PROVINCIA ECCLES. DI UTRECHT

IL CLERO REGOLARE

DEL REGNO DEI PAESI BASSI

AL SOVRANO PONTEFICE

BEATISSIME PATER,

Intentatam beati Petri Patrimonii perturbationem atque eversionem, Ecclesiae possessiones contra ius omne avulsas nec non alienatas, manusque violentas in sacra Ecclesiae pignora Ecclesiaeque libertates coniectas esse vehementer doluimus; etenim dum res Ecclesiae agitur, rem in primis nostram agi iure existimamus, quibus prae ceteris convenit apostolicum semper adesse praesidium. Protinus etiam imminentem ecclesiastici Dominii interitum ingemuimus, Deumque ferventer oravimus. Verum cum, non obstantibus publicis Cleri populique protestationibus literisque Sanctitatis Vestrae Encyclicis, ab inceptis desistere non abhorreatur, palam etiam per praesentes coram Sede apostolica impia haec et perfida Pseudocatonum consilia, nec non coniurata alterius quasi Catilinae tentamina reprobare, detestari et condemnare non abhorremus; iniustis enim fallacibusque hisce machiavellicis machinationibus id unum agunt, ut, occupata Petra, occupetur, subiiciatur, iterumque vinctus in Successore suo retineatur ipse Petrus. Sed summa Dei omnia bene disponentis providentia quibusque Ecclesiae suae invasoribus

animos semper, arma virosque opposuit. Quid aliud sibi volunt unus idemque hodie Cleri populique fidelis animus, firmaque, ut nunquam antea, Sedi Romanae ubique terrarum adhaesio? Unanimis omnium intentatae conspirationis reprobatio et oppugnatio? Frequentia et bene ordinata Clericorum Seminaria atque utriusque sexus coenobia? Singulares Beatae Mariae Virginis devotiones? His auxiliis freti, nuperrimis etiam Sanctitatis Vestrae Encyclicis animati, atque promissa Dei in finem saeculorum assistentia confirmati, omnes et singulas vocationis nostrae religiosae obligationes ad Deum hilariter et confidenter referemus, nos etiam libentissime impendemus et superimpendemur ipsi, quatenus Deus hisce sacrificiis Ecclesiae suae pacem, Dominia, immunitates, iura et libertates in integrum restituere et firmare dignetur.

Quae vota in signum pietatis vere filialis ante Thronum apostolicum provoluti, ex animo religioso deponimus, Benedictionem apostolicam deprecantes, dum venerabundi perennamus,

Beatissime Pater,

Dominica Sexagesimae 1860.

Filii addictissimi

Fr. H. van den Wymelenberg, *Generalis Ordinis S. Crucis,*
Fr. Adrianus, *Abbas Abbatiae Bernae,*
P. Ioannes Dominicus Vaken, *Ord. Praedicat. Vice-Provinc.,*
H. Stappershoef, *Commissarius gen. Ord. S. Augustini,*
P. Augustinus Henriet, *Soc. Iesu Praepositus Prov. Neerlandiae,*
P. Ioannes Swinkels, *Congreg. SSmi Redemptoris Superior Prov.,*
Fr. Ioannes Dominicus de Bruin, *Min. Prov. Recoll. S. Francisci,*
P. Ioseph ab immac. Corde Mariae, *Congreg. sacratiss. Passionis et Crucis, Praepositus Prov.,*
Fr. Augustinus van Uden, *Prov. tit. et Prior Ord. Carmel. calc.,*
Fr. Ioseph Maria Laurent, *Minorum Conventualium Custos.*

ARCHIDIOCESI DI UTRECHT

IL CAPITOLO METROPOLITANO DI UTRECHT

AL SOVRANO PONTEFICE.

BEATISSIME PATER!

Nos Praepositus et Canonici Capituli Metropolitani Ultraiectensis, ad pedes Sanctitatis Tuae provoluti, reverentiae nostrae ac filialis amoris testimonium, Tibi, qui tot acerbis calamitatibus obrueris, exhibere desideramus.

Summopere tristamur, Sanctissime Pater, iniquissima conspicientes conamina, quae nefarii homines audacter et aperte moliuntur, ut apostolica Sedes, ut Ecclesia catholica temporali suo spolietur Principatu, et ipsa deinde Petra, fieri si posset, evertatur, supra quam Dominus suam aedificavit Ecclesiam.

Doloris ille iustaeque indignationis sensus, qui totum commovet catholicum Orbem, peculiari de causa nos afficit, memores tantorum beneficiorum, quae catholicis provinciae Neerlandicae membris paterna vestra sollicitudo et benignitas nuperrime conferre dignata fuit in restauranda Hierarchia episcopali, caeterisque ordinandis negotiis, quae ordinariam regiminis formam comitantur. Tristissima nobis ea res est, Sanctissime Pater, quod prima Capituli Metropolitani publica erga sanctam Sedem reverentiae et amoris testimonia non laetitiae sed luctus sensa exprimant.

Monitis atque exemplo illustrissimi atque vigilantissimi Archiepiscopi nostri Ultraiectensis inhaerentes tum publicis, tum privatis precibus Deum omnipotentem quotidie obsecramus, ut fortitudine et consolatione coelesti Te confortare, iura Sedis apostolicae ab impugnatione impiorum defendere, et inimicos sanctae Dei Ecclesiae, infideles famulos et filios convertere dignetur. Sanctissimam quoque Virginem Mariam, quam immaculata liliorum corona, conspiciente et applaudente Urbe et Orbe, redimire divina Providentia Tibi dedit, non interruptis precibus invocamus, ut Sanctitatem Tuam victoriae tum terrenae tum coelestis palma exornet.

Interim, Sanctissime Pater, apostolicam Benedictionem ut nobis impertiri digneris, humillime postulamus,

Sanctitatis Tuae,

Ex Aula capitulari, in festo Exspect. partus B. Mariae V., 1859.

Famuli devotissimi, humillimi
Ay. Schaepman, *Praepositus*,
F. Willemsen, *Canonicus*,
H. van Bylevelt, *Can.*,
T. Broüwer, *Can.*,
F. P. van de Burgt, *Can. Theol.*,
I. H. Bootz, *Can.*,
W. M. de Joug, *Can.*,
I. I. Putman, *Can.*,
H. B. Kok, *Can.*

IL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI UTRECHT

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Prosternés aux pieds de Votre Sainteté, nous Président, Directeur, Professeurs, et Elèves au Seminaire archiepiscopal d'Utrecht en Hollande, nous venons Vous offrir, Saint Père, l'hommage de notre profond respect, de notre amour filial, de notre dévouement sincère.

Très Saint Père! Les attentats impies et sacriléges, dont des hommes pervers, des fils ingrats se rendent coupables envers Votre Sainteté, soulèvent notre juste indignation; mais la douleur et l'amertume, dont ils abreuvent votre cœur paternel, nous comble de tristesse.

Certes, jamais les ennemis de notre sainte Eglise ne pourront affaiblir le pouvoir spirituel, dont le Christ a investi son Vicaire pour le salut du monde; jamais ils n'arracheront une parcelle du Patrimoine de saint Pierre, que Dieu, dans sa bonté, a voulu confier aux soins vigilants de Votre Sainteté. Dieu, quand il lui plaira, saura abaisser ceux, qui, dans leur impiété, s'exaltent d'un triomphe nécessairement trompeur. C'est au triomphe de son Eglise, à la gloire de son Représentant, que le Sauveur fera servir les attaques et machinations infernales de ceux, qui, pour un temps, attristent le Père commun des fidèles, et sont traîtres à l'Eglise. Mais, Saint Père! pour ces jours tristes, qui, peut-être,

doivent encore durer, que votre cœur doit souffrir de tant d'aberrations, de tant de calamités, de tant de sacriléges, dont ils nous donnent le spectacle douloureux.

Très Saint Père, nous disciples de saint Willebrord, de saint Boniface, qui n'avaient rien plus à cœur, que de vivre unis au centre de l'unité catholique ; nous les fils d'un Archevêque vénéré, qui par sa parole et son exemple nous inspire un attachement plein d'affection et de dévouement au Siège apostolique et au Souverain Pontife glorieusement régnant. Saint Père, nous avons appris à Vous aimer, comme des fils peuvent aimer le meilleur des pères, et cet amour nous fait souffrir avec Vous. Aux cœurs navrés de douleur, nous prions le Dieu de miséricorde et de toute consolation, qu'il daigne Vous donner la grâce nécessaire, pour porter la croix, que dans ses desseins adorables il Vous impose, qu'il daigne adoucir vos peines ; et que, faisant bientôt éclore par la conversion des hommes aveuglés et pervers, le jour de victoire et de triomphe pour son Eglise et son Pasteur suprême, il daigne Vous combler d'une joie ineffable.

Ces prières ardentes nous les offrons tous les jours par la sainte Vierge immaculée au Dieu Toutpuissant ; et ce tribut filial de soumission et d'amour, nous sommes heureux, Très Saint Père, de pouvoir l'offrir a votre bienveillance, qui exaucera tout notre désir, en nous donnant sa Bénédiction apostolique.

Du Séminaire Archiep. d'Utrecht, le 31 Janvier 1860.

Ay. Schaepman, *Président*,
J. W. van Leuffen, *Directeur*,
F. P. van de Burgt, *Professeur*,
J. W. van Egeren, *Prof.*,
W. G. van Vhuren, *Prof.*

(Seguono altre 63 firme degli Alunni.)

GLI ALUNNI CONVITTORI

DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI CULEMBURG

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Quum occasione restitutae in nostra Hollandia Hierarchiae episcopalis, per Rev. P. Antonium Verboeven, Seminarii nostri Praesidem, ad comitia generalia Societatis Iesu proficiscentem grata animorum sensa, filialemque obedientiam alumni nostri Seminarii significarunt, paterna vestra bonitas, datis die 27 Iulii 1853, vestri Pontificatus anno VIII, amantissimis litteris, quae in irrecusabile affectus paterni documentum in nostra domo asservantur, eis respondere non est dedignata. Hac tanta et notissima omnibus bonitate confisi, nos eiusdem Seminarii archiepiscopalis Culemburgensis, Ultraiectinae dioeceseos, alumni, cum tot tantisque universi Orbis catholici viris, ad Thronum vestrum apostolicum accedere audemus, ut ad pedes vestros, Sanctissime Pater, provoluti, dolorem nostrum de iniuriis Sanctitati Vestrae et Sedi apostolicae illatis, sed simul fidem nostram inconcussam piamque observantiam denuo testemur. Ex iis enim, quae Praeceptores nostri nobis narraverunt, ex Encyclicis Reverendissimorum Episcoporum preces indicentium, ex responsis, quae Sanctitas Vestra ad eorum litteras dedit, quae responsa cum fidelibus suae curae commissis communicata voluerunt, summo cum dolore et horrore summo accepimus, quanti dolores

paternum Sanctitatis Vestrae cor invaserint, quantasque calamitates impudentissima subditorum rebellio, exterorum imprimis impio et sacrilego ausu alta et fota, moliatur. Faxit Deus Optimus Maximus, ut inimicorum suorum conamina in vanum ventumque abeant! Nos vero pro munere nostro, pro filiali et singulari affectu, quo erga Sedem apostolicam personamque Sanctitatis Vestrae accensa corda sentimus, ferventes sine intermissione preces ad coelum transmisimus, ferventioresque transmittemus. Et ideo gratissimum nobis accidit, quum a nostris Superioribus, Religiosis Societatis Iesu, quos arctissimis vinculis Sedi apostolicae obstrictos novimus, Triduum ante festum Purificationis Beatae Mariae Virginis proponeretur, quo tempore, coram exposito Sanctissimo, patrocinante Beata Maria Virgine, cuius Immaculatae Matris cultum Sanctitas Vestra suis litteris tantopere nobis commendatum voluit, enixius Deum obsecremus, ut, his luctuosissimis temporibus, dolores Sanctissimi Patris nostri lenire, suaeque lucis et roboris gratia adesse dignetur, ut quae impii in detrimentum Religionis nefarie attentant, in eiusdem bonum et emolumentum, ad maiorem divinae Bonitatis gloriam, convertantur. Quod ut ardentius et certius exoremus, ad praedictum finem Vestraeque Sanctitatis intentionem, die festo Purificationis, sanctam communionem Deo Domino se oblaturos promittunt, quotquot his nomina subiunxerunt.

Sanctitatis Vestrae,

Culemburgi, 14 Ianuarii 1860.

Obedientissimi filii
Alumni Convictores Seminarii Archiepiscopalis

(Seguono 175 sottoscrizioni.)

IL CLERO DELLA CITTÀ DI UTRECHT

AL SOVRANO PONTEFICE

ALLERHEILIGSTE VADER!

Wy Ondergeteekenden, Priesters in de Aartsbisschops-Stad Utrecht, naderen Uwe Heiligheid met den diepsten eerbied, om Haar de verzekering te geven, dat wy met al die aandoeningen des harten, waarmede het zonen betaamt, den smaad en het leed huns algemeenen Vaders te betreuren, de lasteringen en oproeren vernomen hebben, waardoor eene vyandige gezindheid het burgerlyk bestuur Uwer Heiligheid tracht te schandvlekken en zelfs te vernietigen.

Wy houden er ons van overtuigd, dat in de Kerkelyke-Staten niet alleen de wetten regtvaardig zyn, maar dat ook derzelver

---

BEATISSIMO PADRE,

Noi sottoscritti Sacerdoti della città arcivescovile di Utrecht ci avviciniamo a Vostra Santità col più profondo rispetto, e pieni di quei sentimenti, che sono il vero carattere dei vostri fedeli figli, deploriamo gli orribili attentati fomentati da una Potenza straniera; attentati, che tendono non solamente a turbare gli Stati sottomessi allo Scettro di Vostra Santità, ma benanche a sconvolgerli intieramente.

Noi siamo intimamente convinti, che nei Codici, che regolano gli Stati di Vostra Santità, non vi sono che leggi, il cui intrinseco carattere è la

uitvoering overeenkomstig de erkende edelhartigheid des Soeve-ryns door billykheid zich kenmerkt, en dat Zyne vaderlyke re-gering zoo verre van alle overbodigo gestrengheid verwydord is, dat Zyne onderdanen veel ligter' lasten te dragen hebben en meer ware vryheid en veiligheid genieten, dan die van menig anderen Staat.

Wy beseffen derhalve, welke smart het vaderlyk gemoed Uwer Heiligheid moet gevoeld hebben op dien raad, dat Zy van eenige Provinciën haars gebieds afstand zoude doen. Maar wy verheugen ons in den Heer en danken den Vader des Lichts voor die ruime mededeeling uit zyne oneendige wysheid, waar-mede uitgerust, Uwe Heiligheid, ter handhaving Haror reg-ten, dat heilzaam woord ter onderrigting van de wereld heeft gesproken.

Het antwoord Uwer Heiligheid heeft ons bevestigd in de over-tuiging, dat eene genadige Voorzienigheid des Hemels den heili-gen Stoel, ten nutte der geheele Christenheid, ten behoeve der

---

giustizia la più grande, che l'esecuzione di queste medesime leggi è sem-pre conforme alla paterna vostra bontà, e che i suoi popoli portano pesi più leggieri e godono vera libertà e maggior sicurezza che non i sudditi di molti altri Stati.

Noi comprendiamo perciò facilmente, quale sia stato il dolore dell'ani-mo paterno di Vostra Santità, allorquando venne dato il consiglio a Vostra Beatitudine di cedere una parte delle sue province. Ma noi ci rallegriamo nel Signore, e ringraziamo il Padre del lume celeste per la copiosa par-tecipazione della sua infinita sapienza, di cui obbe fornita Vostra Santità per mantenere i suoi diritti, quando pronunziò salutari parole ad ammae-stramento del mondo.

La risposta della Santità Vostra ci ha confermato nella convinziono, che Dio nell'ammirabile sua provvidenza a vantaggio di tutta la Cri-stianità ha dato ai Romani Pontefici l'autorità temporale, e che questo

onafhankelykeid des algemeenen kerkbestuurs, mot het erfdeel des heiligen Petrus beschonken heeft, en dat dit erfdoel steeds als een gomeen goed der geheele Kerk is beschouwd gowordon; en diensvolgens achten wy ons, met zoovele andere katholieke Bisschoppen, Priesters en Leeken, geregtigd, ja verpligt, onze protesten tegen alle aanslagen op dat regtmatig bezit aan de openbare en pleglige protesten Uwer Heiligheid te voegen.

Tevens, Allerheiligste Vader! smeeken wy den goddelyken Bruidogom der Kerk, dat Hy U, Zyn Stedehoudor op aarde, voortdurend sterke met dien martolaarsmoed, waarvan het Hem behaagd heeft, tot stichting dezer tyden in den persoon Uwer Heiligheid het voorbeeld te hernieuwen.

Dat voorbeeld heeft ons getroffen; dat voorbeeld bemoedigt ons; het wekt ons op om, ieder in zynen kring, aan die veel geringer pligten, waartoe God ons roept, uit alle krachten, met onkrenkbare getrouwheid, ons toetewyden; en opdat wy, tot dit einde, ruimer deelen in de genado en in den geest, die Uwer

---

Patrimonio è stato sempre considerato come un bene comune di tutta la Chiesa, e perciò noi uniamo la nostra protesta a quello dell'Episcopato e della Chiesa universale contra tutti coloro, che hanno messo le loro mani sacrileghe sugli Stati, che per ogni buon diritto appartengono a Vostra Santità.

Nell'istesso tempo preghiamo lo Sposo divino della Chiesa, a voler anche per l'avvenire armare Voi, che siete suo Rappresentante in terra, di quel coraggio da Martire, di cui ora gli piacque, a confusione dell'infelice epoca presente, proporre al mondo intero un esemplare nella persona di Vostra Santità.

E quest'esempio ci ha animato e fortificato, e c'impegna, ciascuno secondo la sua sfera, ad adempire con tutto le forze ed instancabile fedeltà i doveri ben più leggeri, che Dio c'imposo, del proprio stato. Ed affinchè diventiamo sempre più degni di essere fatti partecipi di

Heiligheid van boven geschonken zyn, vallen wy Haar te voet en vragen wy eerbiedig Haren Apostolischen Zegen,

Uwer Heiligheids,

Gehoorzame Zonen

Van de Parochie	*der*	*H. Catharina*	*3*
—	—	*van O. Lieve Vrouwe*	*1*
—	—	*van den H. Martinus*	*5*
—	—	*van den H. Willibrord*	*4*
—	—	*van den H. Augustinus*	*4*
—	—	*van den H. Dominicus*	*3*
—	—	*van den H. Servatius*	*2*

(Volgen de onderteekeningen van 195 Leeken.)

---

quella grazia e di quello spirito concesso dall'alto a Vostra Santità, ci prostriamo a vostri piedi implorando umilmente l'apostolica Benedizione,

Di Vostra Santità,

Ubbidienti figli

Della Parrocchia	*di*	*S. Caterina*	*3*
—	—	*della B. Vergine Maria*	*1*
—	—	*di S. Martino*	*5*
—	—	*di S. Willibrordo*	*4*
—	—	*di S. Agostino*	*4*
—	—	*di S. Domenico*	*3*
—	—	*di S. Servazio*	*2*

(Seguono le sottoscrizioni di 195 Laici.)

GIOVANNI LORENZO VAN STRAATEN

AL SOVRANO PONTEFICE

Zeer Heilige Vader!

Onder de tallooze blyken van opregte liefde, trouw, gehechtheid, en bartelyke deelneming, die U, Zeer Heilige Vader, in deze dagen van beproeving, van alle kanten der wereld, door duizende en duizende Uwer getrouwe kinderen, zyn toegezonden, durft de ondergeteekende, Joannes Laurentius van Straaten, Brunoszoon, Adjunct-Secretaris van het R. Kath. Parochiaal Armbestuur der stad Utrecht, wonende aldaar, eerbiedig de vryheid te nemen ook de zyne en die zyner gansche familie, aan de voeten van Uwe Heiligheid, met den diepsten eerbied neer te leggen.

Beatissimo Padre,

Tra le numerose manifestazioni di sincero affetto, fedeltà, sommissione e cordiale simpatia, le quali da tutte le parti del mondo mandano a migliaia a Vostra Santità in questi giorni di pruova i vostri fedeli figli, anche il sottoscritto Giovanni Lorenzo van Straaten, Aggiunto Segretario dell'Amministrazione parrocchiale per i poveri della Chiesa cattolica nella città di Utrecht, ove è domiciliato, credò potersi pigliare la libertà di deporre a' piedi di Vostra Santità con profondissima riverenza anche i sentimenti religiosi suoi e di tutta la sua famiglia.

De vervolging, die de vyanden onzer heil. Godsdienst zich durven verstoulen, tegen onze lieve Moeder, de heil. Kerk, te ondernemen en het smartelyk lyden, dat zy daardoor Uwe Heiligheid en Uwe zeer waardige en trouwe Ministers aandoen, betreuren wy diep in onze ziel. Wy vereenigen daarom volgaarne onze zwakke en eenvoudige gebeden, met de godvruchtige en veel vermogende gebeden van Uwe Heiligheid en der gansche kathol. wereld, ten einde, door de magtige voorspraak van onze heil. Moeder Maria, van den Algoeden God, te verkrygen, dat dat bitter en smartvol lyden spoedig moge ophouden, en die ongelukkige kinderen die zich, helaas! zoo treurig vergeten en van Uwe Heiligheid losgescheurd hebben, de goddeloosheid hunner misdaden, in het belang van hun eeuwig en tydelyk welzyn, nog tydig inzien en zich met God en Uwe Heiligheid verzoenen. De Goede God geve het en schenke U, Zeer Heilige Vader, intusschen, by voortduring, zyne genade en krachten, om de reglen van den heil. Stoel, zoo moedig en onverschrokken, als tot dusver, te blyven verdedigen, tot heil van Uwe Heiligheid zelve en tot troost van zyne getrouwe kinderen.

Compiangiamo nel fondo del cuore la persecuzione, che i nemici della nostra santa Religione ardiscono di attentare contro la nostra Madre, la santa Chiesa, e le dolorose sofferenze, che cagionano a Vostra Santità ed a' vostri degni e fedeli Ministri. Noi perciò uniamo le nostre deboli ed indegne preghiere alle fervorose e valevoli orazioni di Vostra Santità o di tutto il mondo cattolico, affinchè per la potente intercessione della nostra santa Madre Maria otteniamo dal benignissimo Iddio, che alla fine cessi l'amaro e doloroso patire, e che i discoli figli, che pur troppo si smarrirono allontanandosi da Vostra Santità, riconoscano l'empietà de' lor misfatti, si ravvedano dal lor pervertito sentimento, e si riconciliino con Dio e con Vostra Santità. Il buon Dio dia e conceda in tanto a Voi, Padre Santo, anche per l'avvenire la sua grazia e forza per continuare a difendere i diritti della santa Sede con energia e senza timore, a vantaggio della stessa Santità Vostra ed a consolazione dei vostri fedeli figli.

Myn brave gryze 73 jarige Vader en myne broeders en zusters, hebben zich er met my altyd hartelyk over verheugd, dat onze broeder, Wilhelminus van Straaten, zich in 1853 vrywillig verbonden heeft aan het corps etrangers (5 Comp. 2 Bat. 1 Reg.), in dienst van Uwe Heiligheid en vleiden ons steeds, dat zyne wenschen, om Uwe Heiligheid persoonlyk nog meerdere diensten te mogen bewyzen, zouden vervuld worden. Dan de Goede God heeft hem, tot ons diep leedwezen, opgeeischt. Hy is den 24 February in het hospitaal te Perugia overleden, na, in het vorig jaar, de expeditie tegen deze oproerige stad te hebben medegemaakt.

Wy hebben van dit, voor ons smartelyk afsterven, dezer dage, het officieel berigt, door tusschenkomst van den Heer Theunissen (N. 154, Sergent au Bataillon Chasseurs Carabiniers Estero, te Perugia) ontvangen, met twee medailles (1 zilveren, en 1 bronzen), aan de eene zyde prykende met de beeldtenis van Uwe Heiligheid en aan de andere zyde met de schoone woorden: « BENE MERENTI », die Uwe Heiligheid aan mynen genoemden broeder (de zilveren

---

Il mio buon Padre, già vecchio di 73 anni, i miei fratelli e le mie sorelle si sono insieme con me sempre rallegrati, che il nostro fratello Guglielmo van Straaten si sia dedicato al servizio di Vostra Santità nel 1853 nella 5.ª Compagnia, 2.º Battaglione del primo estero Reggimento, e speravano sempre che sarebbe compiuto il suo desiderio di poter continuare nel servizio di Vostra Santità. Però il buon Dio lo ha a nostro gran cordoglio chiamato a sè. Egli è morto nell'ospedale di Perugia a' 24 Febbraio, dopo aver preso parte l'anno precedente nella spedizione e ripresa di quella ribelle città.

Noi ricevemmo questo per noi assai doloroso avviso dal signor Theunissen, Sergente nel Battaglione dei Cacciatori esteri da Perugia, insieme con due medaglie, l'una d'argento, l'altra di bronzo, aventi da una parte l'effigie di Vostra Santità e dall'altra le belle parole: « BENE MERENTI », le quali Vostra Santità, mentre egli era a Perugia di guarnigione (la

in 1854), tydens hy te Perugia in garnizoen was, wegens byzondere verdiensten, goedgunstig geschonken heeft.

Die medailles, die beeldtenis, waarmede zyne borst versierd was, en waarop hy teregt zoo veel roem gedragen heeft, zyn voor ons, Zeer Heilige Vader, eene dierbare gedachtenis, terwyl het ons, in onze droefheid, tot troost verstrekt, dat hy, Gode zy dank, tydig voorzien is geworden van de laatste heil. Sacramenten, en als een waardig Katholiek, in de dienst van Uwe Heiligheid, gestorven is, blykens de ontvangen schriftelyke verklaring van zynen eerwaarden Biechtvader.

Er rest ons niet anders, als voor de rust zyner ziel te bidden, en elkander te troosten met de zalige hoop van hem, in den Hemel, onze eeuwige woonplaats, weder te zien.

Om eenmaal zoo gelukkig te worden, smeek ik Uwe Heiligheid vurig van mynen dierbaren gryzen Vader, myne broeders en zusters en my zelven en al die my dierbaar zyn, Uwen heil. Zegen goedgunstig te willen schenken.

---

medaglia d'argento nell'anno 1854), si degnò conferirgli a motivo di meriti particolari.

Queste medaglie, l'effigie di Vostra Santità, che ornava il suo petto e che egli ha portato gloriandosene a buon diritto, sono per noi, Santissimo Padre, una grata memoria, mentre ci apportano nel nostro dolore la consolazione, che egli, sieno grazie a Dio, ricevè tutti i santi Sacramenti, e morì da vero cattolico nel servizio di Vostra Santità, come dichiarò con scrittura il reverendo suo Cappellano.

Non ci resta, fuorchè pregare per il riposo dell'anima sua, e consolarci scambievolmente colla lieta speranza, di rivederlo un dì nel cielo, sempiterno nostro domicilio.

Per ottenere questa felicità un giorno preghiamo tutti noi, il nostro vecchio padre, i miei fratelli, le mie sorelle ed io, con tutti quelli che a me sono soggetti, Vostra Santità, di gradire l'attestato della nostra devozione e profondissima riverenza, e di compartirci benignamente l'apostolica Benedizione.

Met betuiging van den diepsten eerbied en de grootste liefde, heb ik het onschatbaar geluk te zyn,

Van U, Zeer Heilige Vader,

Utrecht, Koningryk Holland, 13 April 1860.

De ootmoedigste en gehoorzame Zoon en Dienaar
JOHANNES LAURENTIUS VAN STRAATEN,
en familie

Umiliando il nostro profondo ossequio ed intima affezione, ho l' inestimabile fortuna di essere,

Di Vostra Santità,

Utrecht, nel Regno d' Olanda, 13 Aprile 1860.

Umilissimo ed obbedientissimo figlio e servo
GIOVANNI LORENZO VAN STRAATEN,
e sua famiglia

IL CLERO

ED IL POPOLO CATTOLICO DELLA CITTÀ DI AMERSFOORT

AL SOVRANO PONTEFICE

ALLERHEILIGSTE VADER!

Wederom heeft de geest des afgronds het onderstaan, uit te breken uit zynen duisteren kerker, om het schoonste en hechtste werk van den almagtigen Schepper en eeuwiglevenden Beheerscher der wereld, de katholieke Kerk, aanlevallen en, vermogt hy het, te vernietigen; — de Kerk, die door den Zoon van God hy haar ontstaan op den heiligen Petrus, in deze dagen op de persoon van Uwe Heiligheid gebouwd en gegrondvest is, en die de belofte heeft, dat zy onder de aanslagen der hel tot aan het einde der wereld niet bezwyken zal.

SANTISSIMO PADRE,

Di nuovo ha osato lo spirito degli abissi di erompere dalla sua carcere tenebrosa, per assalire e, se gli bastassero le forze, per annientare l'opera la più bella e la più sublime dell'onnipotente Iddio e dominatore del mondo, la Chiesa cattolica, fondata dal Figlio istesso di Dio e basata nella sua origine su Pietro, ed al giorno d'oggi su Vostra Santità colla promessa infallibile, che le potenze dell'inferno per tutta la durata dei secoli non trionferanno su di essa.

Voorgelicht en geleerd door eene ondervinding van negentien eeuwen, heeft de geest des kwaads zyne wapenen gewisseld. 'T zyn thans geene schavotten en brandstapels, opgerigt, geene verscheurende redelooze beesten, losgelaten, ter uitroeying der Christus' belyders; de brandstapels hebben uitgewoed, de schavotten zyn ingestort, de wilde dieren naar hunne woeslynen verwezen; het Kruis sierde de Kroonen der Keizers en Vorsten, en de oude Slang was gryuzend in de zwarte holen harer duisternissen terug geslopen. — 'T zyn thans geene Ketterijen, stormen en onwêersvlagen, uit de verpestende walmen van langdurige stilte en ongestoorde rust opgerezen, die de rots van den heiligen Petrus bedreigen; sedert drie eeuwen zyn die kwaadaardige dampen van den hemel der Kerk weggevaagd, en prykt zy met hare goddelyke reinheid en vlekkeloosheid, schitterender welligt dan immer, haren almagtigen Stichter ten lof. — 'T zyn thans niet de zich wyswanende goddeloozen der vorige eeuw, die driest en met open gelaat de geheele Openbaring Gods, de gansche leer der Kerk aanvielen, en alle geloof tot aan den wortel in de harten poogden uittroeyen; hunne wysheid is te schande geworden, en het geloof,

---

Istruito e guidato dall'esperienza di diciannove secoli lo spirito del male ha cambiato le sue manovre. Al presente non si veggono più patiboli, roghi, torture adoperate ed animali feroci scatenati per esterminare i seguaci di Cristo. I patiboli sono demoliti, i roghi spenti, ed i feroci animali rintanati; il sacro segno della croce splende sulle corone degli Imperatori e Re, ed il serpente maledetto spaventosamente urlando è ricacciato nei tenebrosi suoi abissi. Non sono più le eresie, le rivoluzioni, l'anarchia e le guerre civili, non le pestifere vampe di una lunga calma e di non turbata quiete, che minacciano la Rocca di san Pietro; già da tre secoli si sono dileguate le nubi dell'empietà dal cielo della Chiesa, ed essa risplende a gloria del suo Fondatore onnipossente nella sua divina purezza senza macchia. Non sono più gli empii sedicenti sapienti del secolo passato, che assalirono francamente ed a visiera levata la Rivelazione divina con tutta la dottrina della Chiesa, o cercarono di sradicare

herlevende in de harten van duizenden en duizenden, viert juichend zyne glorieryke zegepraal.

De geest des kwaads heeft zyne wapenen gewisseld. Niet meer zigtbaar en met open gelaat trekt hy tegen de Kerke van den eeuwig levenden God ten stryde op. Hy heeft de duisternis van den afgrond, als bondgenoot, op de aarde overgebragt.

In geheime, ongenaakbare spelonken heeft hy zyne aanhangers, zyne mede-gezworenen tezâam geroepen; dáár heeft hy hen haat doen zweren aan de orde en maatschappy, haat aan de Godsdienst, maar haat boven alles, hâat tot in den dood aan Uwen Apostolischen Stoel.

Bezield en aangedreven door den geest der leugentaal, door den geest, die een moordenaar was van den beginne af, huichelen zy eerbied voor en gehoorzaamheid aan Uw Opperherderlyk kerkelyk gezag, terwyl zy zoeken Uwe Heiligheid van alle wereldlyk gezag te berooven, te regt inziende, dat zonder eene volstrekt onafhankelyke wereldlyke magt, de uitoefening van het Opperherderlyk geestelyk gezag onmogelyk is. Aldús, Heilige Vader! kennen wy hun doel: eerst den grooten band der Christelyke orde en

---

dai cuori ogni credenza religiosa. La loro sapienza rimase confusa, e la Fede tornò gloriosa a rivivere in mille e mille sedotti!

Lo spirito del male ha cambiato le sue audaci manovre. Non sono più assalti aperti, che egli fa alla Chiesa di Dio vivente. Egli ha trapiantato sulla terra tutti gli orrori delle tenebre infernali.

In luoghi isolati, oscuri, taciturni ed inaccessibili egli ha congregati i suoi adepti per farli giurare un odio eterno all'ordine, alla società, a Dio medesimo, e l'estremo esterminio della cattolica Chiesa e del suo Capo venerando.

Animati dallo spirito di menzogna e d'ipocrisia essi affettano una soggezione simulata all'augusta autorità di Vostra Beatitudine, quantunque lo scopo essenziale dei loro maneggi non sia altro, che di spogliare Vostra Santità di questa regale autorità, assolutamente necessaria al libero esercizio della Religione. Il loro intento, Padre Santo, non è altro, che di

maatschappy te verbreken, dan de rots der Kerk en daarmêe de Kerk zelve omver te werpen, dan aan alle orde en maatschappy en al wat godsdienst heet een einde te stellen, om eindelyk zegevierende aan de vier eindpalen der aarde de bloedvaan te ontrollen met de roof-en moord-leuze : « Hier heerscht de Chaos » ! Zy hebben dwaasheden verzonnen.

Allerheiligste Vader ! — Twee honderd millioenen Katholieken,... zielverheffend, nimmer overtroffen schouwspel ! — twee honderd millioenen Katholieken, over het gansche wereldrond verspreid, heffen, in deze dagen, van den opgang der zon tot haren ondergang immerdurend, onophoudelyk, harten en handen naar den Hemel op. Zy bidden : — niet voor het behoud der Kerk ; — voor deze kennen zy geene vrees, de goddelyke beloften zyn hun onfeilbare borg ; de stormen en golven mogen de eeuwige rots beuken, zy zullen haar niet omverwerpen ; onbewegelyk zal zy blyven staan, ofschoon misschien de kruin bespat met het magtelooze schuim harer onzinnige bestormers. Zy bidden : dat de dagen der beproeving voor Uwe Heiligheid mogen verkort worden, en zoolang zy volgens Gods ondoorgrondelyke en aanbiddelyke beschikkingen zullen aanhouden, die kracht uit den Hooge, die onwrikbare standvastigheid Uwe

---

rovesciare l'autorità stabilita, rompere i vincoli, che collegano i popoli ed esterminare perfino anche il nome di Religione, per poter un giorno inalberare il vessillo rosso su tutti i punti del globo ed alzare il grido vittorioso : « Qui regna il caos » ! Pazzie sono le loro invenzioni !

Santissimo Padre ! Ducento milioni di Cattolici ! qual commovente e non mai superato spettacolo ! ducento milioni di Cattolici dispersi sulla superficie del globo, dall'oriento sino al tramonto del sole, alzano sempre i cuori e le mani al Cielo. Essi pregano, non già per la durata o conservazione della Chiesa cattolica, poichè le promesse del Figlio di Dio sono là per convincere qualunque empio, che le tempeste possano bensì urtare contro lo scoglio, ma non mai rovesciarlo ; ma pregano, affinchè i giorni di pruova per Vostra Santità sieno abbreviati, e finattanto che durano, secondo gli inscrutabili ed adorabili decreti di Dio, pregano, affinchè rimanga

Heiligheid blyve onder steunen, op welke alle aanvallen der hel tot hiertoe afgestuit zyn en immer afstuiten zullen.

In alle landen en gewesten, waar de mare zich verspreidde van deze aanslagen der roekeloozen, en van bet geweld en den druk, de persoon Uwer Heiligheid aangedaan en in de toekomst nog dreigende, hebben Uwe geloovige en liefhebbende kinderen zich gehaast, de betnigingen van hunne levendige deelnenimg, van hunne onverbreekbare geheehtheid aan Uwen Apostoliscben Stoel en aan den Vader eu Leidsman aller geloovigen te openbaren, en aan de voeten van Uwe Heiligheid neder te leggen.

En ook wy, katbolieke Priesters en Leeken der stad Amersfoort in Nederland, met die allen één in geloof aan den goddelyken Stichter der katbolieke Kerk, één in vertronwen op de eeuwige vastheid Zyner beloften, één in liefde jegens Hem en Zynen aardschen plaatsbekleeder, onzen algemeenen Vader, naderen met eerbied Uwen heiligen Troon, aan de voeten Uwer Heiligheid neder leggende de betuiging van onze hartelykste deelneming, van onze onwankelbare liefde en trouw, met de plegtige verzekering, dat wy onze gebeden vereenigen met die der millioenen geloovigen op den ganschen aardbodem, voor bet heil van Uwe Heiligheid.

---

immobile la fermezza di Vostra Santità, centro cui gli assalti dell' inferno siccomo furono vani finora, così anche per l'avvenire resteranno cenfusi.

In tutti i paesi e le regioni, evunque si sparse la notizia degli attentati degli empii, e delle violenze, oppressioni e minacce adoperate contro Vostra Santità, si sono affrettati i vostri fedeli ed amorosi figli a manifestare i sentimenti della più viva simpatia ed inviolabile attaccamente alla santa Sede ed al Padre e Pastore di tutti i fedeli ed a deporli a' piedi di Vostra Santità.

E noi ugualmente, Sacerdoti o Laici della città di Amersfoort, uniti per la fede, uniti per la carità alla santa Sede apostolica, pieni del più profondo rispetto, ci avviciniamo al Trono di Vostra Santità per esprimere il nostro devotissimo attaccamento alla santa Sede, ed assicurarla, che noi uniamo lo nostro preghiero a quelle della Cattolicità intera.

Geef, Allerheiligste Vader! Uwen dierbaren Zegen aan ons, die met den diepsten en verkleefdsten errbied betuigen te zyn,

Van Uwe Heiligheid,

Amersfoort, 9 February 1860.

De ootmoedige en gehoorzame Zonen
JOLS WENNEKENDONK, *Pastor ad S. Mariae,*
H. LOWES, *Cap. S. Mariae,*
H. TE VAARWERK, *Rector Sor. Congr. B. Mariae Virg.,*
J. JANSSEN, *Pastor emeritus,*
H. BLOM, *Pastor ad S. Franc. Xav.,*
W. P. C. HOLLAND, *Cap. S. Franc. Xav.,*
P. S. TASSET, *Cap. S. Franc. Xav.,*
H. C. SCHMEDDING, *Sacerdos.*

(Volgen de ondergeteekeningen van 173 Leeken.)

Degnatevi intanto, Padre Santo, di benedire noi, che siamo colla più profonda venerazione e coll'intimo affetto,

Di Vostra Santità,

Amersfoort, 9 Febbraio 1860.

Ubbidientissimi Figli
WENNEKENDONK, *Parroco di S. Maria,*
H. LOWES, *Cappellano di S. Maria,*
H. TE VAARWERK, *Rettore delle Suore della Congr. di Maria Verg.,*
I. JANSEN, *Parroco emerito,*
H. BLOM, *Parroco di S. Francesco Sav.,*
W. P. C. HOLLAND, *Cappellano di S. Franc. Sav.,*
P. I. TASSET, *Cappellano di S. Franc. Sav.,*
H. C. SCHMEDDING, *Sacerdote.*

(Seguono altre 173 sottoscrizioni dei Laici.)

I PARROCCHIANI DI ARNHEM

AL SOVRANO PONTEFICE

Heilige Vader!

Sinds geruimen tyd, hebben wy met beklemde harten gadegeslagen de verfoeyelyke pogingen, welke aangewend worden om niet slechts Uw vaderlyk hart te grieven, maar om Uwe Heiligheid te berooven van de tydelyke magt, die Uwer verhevene wardigheid moet dienstbaar blyven voor de hoogere belangen van Gods Kerk op aarde.

Hoezeer ook de hoon en de beleediging U, Heilige Vader! aangedaan, ons grieven, hebben wy toch meermalen innige voldoening gesmaakt, by de beschouwing der edele en moedige standvastigheid, met welke Uwe Heiligheid de regten hebt verdedigd en gehandhaafd, die Gy niet slechts de Uwe noemt, maar die van alle Katholieken.

Beatissimo Padre,

Da gran tempo ormai col cuore addolorato siamo testimoni degli ostili attentati adoperati non solo per affliggere il vostro cuore paterno, ma ancora per ispogliare Vostra Santità di quella Potestà temporale, la quale pur serve di tutela per la dignità vostra a vantaggio dei sublimi interessi della Chiesa di Dio sulla terra.

Quantunque però gli affronti e le offese fatte a Vostra Santità ci affliggessero ben profondamente, pur godemmo un'intima soddisfazione nel vedere la nobile e dignitosa costanza, con cui Vostra Santità mantenne e difese i diritti, da Voi chiamati non tanto vostri proprii, ma di tutti i Cattolici.

Met fierheid, zien wy by de slaafschheid en vleyery, die ons tydvak kenmerken', tegen over despotisme in verbond met demagogie, mannen aan do spitse der Kerk, die moedig treden in de voetslappen van heldhaftigo Voorgangers, en liever alles lyden dan een duimbreed afwyken, van helgeen regt en pligt eischen.

Gedoog, Heilige Vader! dat wy ons aansluiten aan de betuigingen van deelneming in Uw lot, welke van uit alle oorden der wereld aan Uwe Heiligheid worden aangeboden.

In naam der tabryke gemeenten van Arnhem, bieden wy Uwe Heiligheid dit adres aan, met de plegstigste verzekering van onze onwrikbare gehechtheid aan den heil. Stoel, en van den diepsten eerbied voor Uwo Verhevene Persoon.

Moge door den invloed onzer gebeden, in vereeniging van die der over den aardbodem verspreide Kerk, Uwe Heiligheid weldra gered worden uit den neteligen toestand, waarin Zy verkeert!

Moget Gy, Heilige Vader! weldra eene heilzon van rust en vrede zien opryzen boven Italie's schoonen Hemel, opdat van daar by voortduring de weldadige stralen van licht en warmte zich

---

Con voro contento veggiamo nell'epoca presente, improntata di torpore o sonnolenza in faccia al dispotismo collegato colla democrazia, il Capo della nostra Chiesa calcaro energico le vestigia degli eroici suoi Antecessori, e meglio soffrire ogni cosa, che cedere un pollice di ciò che esigo il suo diritto ed il suo dovere.

Permettete, Padre Santo, che ci associamo ai sentimenti di partecipaziono alla vostra sorte, i quali vi furono esternati da tutte le parti del mondo.

In nome de' Fedeli di Arnhem umiliamo a Vostra Santità quest' indirizzo colla solenne assicuraziono del nostro inalterabile attaccamento alla santa Sede e del nostro profondo rispetto verso l'augusta vostra Persona.

Possano lo nostre preghiere, unite a quelle di tutta la Chiesa, sparsa in tutto il mondo, salvaro Vostra Santità dalla tristissima condizione, in cui attualmente si trova.

Possa ben presto a Voi, Santissimo Padre, nel bel cielo d'Italia sorgero un solo salutaro di quiete o di pace, d'onde i benefici raggi di luce

mogen verspreiden over geheel de aarde tot luister der heil. Kerk, ter verheerlyking Gods.

Terwyl wy U, Heilige Vader, eerbiedig verzoeken ons Uwen Zegen te schenken, noemen wy ons Uwe tot in den dood,

Arnhem, Aartsbisdom Utrecht, February 1860.

Gehoorzame en getrouwe Zonen

T. BROUWER, *Can. metrop. Ecclesiae, Decan. Arnhem. et Parochus ad S. Walburgae,*

I. H. VAN BASTEN BATENBURG, *Pastor ad S. Eusebii Arnhem.,*

I. WILLEMSEN, *Cam. int. SSmi D. N. Papae Pii IX, Can. metrop. Ultraiect., olim Archip. distr. Geiri Dav. et Pastor emeritus,*

H. VAN LOTTUM, *Pastor emeritus Amstelod.*

(Volgen verdere 93 onderteekeningen.)

---

e calore si spargano su tutta la superficie della terra per il bene della Chiesa e per la gloria di Dio.

Intanto vi preghiamo divotamente per l'apostolica Benedizione, mentre prostrati a' piedi vostri ci protestiamo di essere,

Di Vostra Santità,

Arnhem, Arcivescovato di Utrecht, nel Febbraro 1860.

Ubbidienti e fedeli Figli

T. BROUWER, *Can. della Chiesa metrop., Decano di Arnhem e Parroco di S. Walburga,*

I. H. VAN BASTEN BATENBURG, *Parroco di S. Eusebio in Arnhem,*

I. WILLEMSEN, *Cam. secr. di S. S. Papa Pio IX, Can. della Chiesa metrop. di Utrecht, già Arcipr. di G. Dav. e Parroco emerito,*

H. VAN LOTTUM, *Parroco emerito di Amsterdam.*

(Seguono altre 93 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI S. LEBUINO IN DEVENTER

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heilige Vader!

De ondergeteekenden, Priesters en Leeken uit de Parochie van den heil. Lebuinus te Deventer, in het Aartsbisdom Utrecht, gevoelen eene levendige behoefte, om by de talryke blyken van liefde en gehechtheid, aan den heil. Stoel betuigd, ook hunne diepe droefheid voor de voeten van Uwe Heiligheid uittestorten, wegens de betreurenswaardige aanslagen door de vyanden der heil. Kerk en hunne misleide volgelingen tegen de Rots, die Christus Kerke draagt, ondernomen.

Ook zy, die zich mogen vleyen te spreken uit naam der gansche Parochie, ook zy zien in de verfoeyelyke pogingen, om een deel van het erfgoed van den heil. Petrus te verscheuren en te verdeelen, den toeleg om het hechtste bolwerk van het wettig gezag en de grondvest der waarheid te ondermynen, door eerst het tydelyk gezag van Uwe Heiligheid onregtvaardig aan te randen, om daarna de heil. Kerk zelve van hare vryheid te berooven.

Zy gevoelen diep, Heilige Vader, hoezeer deze misdadige aanslagen, vooral van hen, die zich nog katholieken noemen, Uw liefderyk vaderhart moeten treffen en stellen zy dagelyks vurige gebeden

voor Uwe Heiligheid en de heil. Kerk tegenover de logens en lasteringen, die de waarheid en het regt trachten te verdringen en de menigte op het dwaalspoor trachten te brengen. Maar toch aanschouwen zy met levendige vreugde, hoezeer Uwe trouwe zonen, uit alle oorden der wereld, het voetspoor volgende van het eerbiedwaardig Episkopaat, zich beyveren om in digte ryen, eenparig zich om Uwen verheven Troon te scharen en Uwe Heiligheid hunne liefde en trouw eerbiedig aantebieden. Voorzeker een verheven schouwspel, hetwelk zy hopen, dat de vyanden der heil. Kerk moge beschamen en Uwe ontrouwe kinderen doen terugkeeren van het heilloos pad, door hen ingeslagen.

Hierdoor bemoedigd, en vertrouwende op de onfeilbare belofte van Christus en op de wysheid en standvastigheid van Uwe Heiligheid, knielen zy eerbiedig voor den Zetel van den heil. Petrus en smeeken Uwen apostolischen Zegen,

Heilige Vader,

Deventer, den 30 January 1860.

Uwe trouwe Zonen
J. M. Beltman, *Deken en Pastoor*

(Seguono altre 62 sottoscrizioni.)

II.

BEATISSIME PATER,

Parochus, Sacerdotes et Laici Parochiae sancti Lebuini, Daventriae, Archidioecesis Ultraiectensis, dolore affecti ob exsecranda tentamina, quibus inimici sanctae Ecclesiae perturbare conantur Petram, cui innititur Ecclesia Christi, sensu pietatis filialis, quae undique adducit fideles ad sanctam Sedem, adiguntur et suum dolorem et compassionem Sanctitati Vestrae significare.

Procul dubio et nos, qui in hoc omnium Parochiae nostrae fidelium sensa eloqui persuasi sumus, cum innumeris universi orbis sincere Catholicis probe intelligimus, quod Patrimonium sancti Petri non alio fine dilacerandum arripiatur, quam ut firmissimum munimen legitimae auctoritatis labefactent et columnae veritatis extrema minitentur

Persuasi omnino sumus, Beatissime Pater, quanto dolore paternum cor vestrum opprimatur, cum ii quidem, qui catholicos sese dicunt, direptionem hanc sacrilegam perficere non desistunt; fraudes eorum et calumniae, quibus multitudinem gentium in errorem ducere, veritatem opprimere et antiquissimo iuri illudere conantur, excitarunt assiduas nostras ad Dominum deprecationes pro Sanctitate Vestra et sancta Ecclesia.

Media hac calamitate solamen dolori ferunt fideles filii vestri, qui ex omni orbis parte sequentes vestigia illustrissimorum Episcoporum certatim festinant circumdare Thronum vestrum pontificium, spectaculum ingens universo orbi offerentes. Iam apparet quantum

honorotur centrum unitatis, quamque radicitus veri Catholici eidem adhaereant. Utinam in hoc attendant inimici Ecclesiae, et erubescentes redeant a via pernitiosa quam ingrediuntur.

Innixi infallibilibus Christi Salvatoris promissis, plurimum etiam de sapientia et constantia vestra confisi, Cathedram sancti Petri divinae protectioni commendamus, et ante pedes Sanctitatis Vestrae provoluti apostolicam Benedictionem rogamus,

Beatissime Pater,

Daventriae, die 30 Ianuarii 1860.

Devoti Filii vestri
I. M. BELTMAN, *Decanus et Parochus*

(Seguono le suddette 62 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI S. GIACOMO IN ENSCHEDE

AL SOVRANO PONTEFICE

HEILIGE VADER!

De ondergeteekenden, Priesters en Leeken, uit de Parochie van den heil. Jacobus te Enschede, voldoen aan den warmen aandrang van hun gemoed, met voor de voeten van Uwe Heiligheid de gevoelens van innige droefheid uittestorten welke, wegens de gruwzame aanslagen tegen den Zetel van den heilige Petrus gesmeed, hun hart overstelpen. Wy zien in die aanslagen, Heilige Vader, die Uw hart met zoo veel droefheid vervullen, den stryd van het ongeloof tegen het geloof, van de dwaling tegen de waarheid, van de wanorde tegen de orde, van den duivel tegen Christus, van het ryk der duisternis tegen het ryk des lichts, in één woord, van de hel tegen Jesus Kerk.

BEATISSIMO PADRE,

I sottoscritti, Sacerdoti e Laici della Parrocchia di san Giacomo di Enschede, seguendo l'impulso del loro cuore, si gettano ai piedi di Vostra Santità per esprimere il sentimento d'intimo dolore, che li affligge per gli empii attacchi fatti alla Sede di san Pietro. In questi attentati, che empiono il cuore di Vostra Santità di tanto rammarico, vediamo il combattimento dell'empietà contro la fede, dell'errore contro la verità, del disordine contro l'ordine stabilito, del demonio contro il nostro Signore, della potestà delle tenebre contro il regno della luce, in una parola dell'inferno contro la Chiesa di Gesù Cristo.

Daarom vervullen die afschuwelyke aanslagen ons hart met diepe droefheid, en vertrouwend op Hem die gezegd heeft, dat de poorten der hel niets tegen zyne Kerk zouden vermogen, Hy altyd met haar zou zyn tot aan de voleinding der eeuwen, verheffen wy met alle Katholieken der aarde onze harten biddend ten Hemel, op dat de goede God de vervolging spoedig moge doen eindigen en een nieuw tydperk van rust en glorie aan zyne Kerk moge schenken.

Nedergebogen voor den Troon van den heiligen Petrus, smeeken wy Uwe Heiligheid, haren dierbaren Zegen over ons te willen uitspreken, die met den diepsten eerbied betuigen te zyn,

Van Uwe Heiligheid,

De ootmoedige en gehoorzame Zonen
H. G. van Coeverden, *Deken en Pastoor*

(Volgen nog 23 andere onderteekeningen.)

Questi abbominevoli attacchi riempiono il nostro cuore di amarezza, ma confidando in Colui, il quale disse che le porte dell'inferno non prevarranno giammai contro la sua Chiesa, e che esso sarebbe sempre con lei sino alla fine dei secoli, noi alziamo le mani con tutti i Cattolici della terra al cielo, pregando Iddio nostro Signore, che egli voglia abbreviare queste pruove e rendere alla sua Chiesa un regno di pace e di gloria.

Umilmente prostrati avanti al Trono di san Pietro preghiamo Vostra Santità di pronunziare su di noi l'inestimabile vostra Benedizione, mentre protestiamo di voler essere sempre,

Di Vostra Santità,

Umilissimi, obbedientissimi Figli
H. van Coeverden, *Decano e Parroco*

(Seguono altre 23 sottoscrizioni.)

I CATTOLICI DELLA CITTÀ DI GRONINGEN

AL SOVRANO PONTEFICE

HEILIGE VADER!

Ondergeteekenden, Priesters en Leeken der Stad Groningen, op het innigst verknocht aan den Stoel van den heil. Petrus, en in den geliefden persoon Uwer Heiligheid den Stedehouder van Jezus Christus op aarde en den algemeenen Vader der Christenheid met heilig ontzag en kinderlyke liefde vereerende, gevoelen zich gedrongen eerbiedig te naderen tot den Troon Uwer Heiligheid en uit te drukken de wreede smart, welke hunne ziel verscheurt, by het zien der misdadige aanslagen tegen den Stoel van den heil. Petrus, waarvan de jongste dagen het vreeselyke schouwspel opleveren.

BEATISSIMO PADRE,

I sottoscritti Sacerdoti e Fedeli della città di Groninga (Archidiocesi di Utrecht) intimamente congiunti alla Sede di san Pietro, e con santa riverenza e amore filiale onorando nella dilettissima persona di Vostra Santità il Vicario di Gesù Cristo in terra e il Padre comuno de' Fedeli, si sentono spinti a prostrarsi umilmente davanti al Trono di Vostra Santità, e ad esprimere il senso di crudele dolore, che straccia loro il cuore, vedendo i colpevoli attentati contro la Sede di san Pietro nella scena orrenda di questi giorni nostri.



Heilige Vader! Wel heeft reeds het Hoogwaardig Episcopaat van ons dierbaar Vaderland, in zyn schryven aan Uwe Heiligheid 14 November 1859, zich gehaast, de deelnemende droefheid te betuigen over de goddelooze aanslagen tegen de regten en het gezag Uwer Heiligheid. Dit eenparig schryven van alle Bisschoppen van Nederland was mede niets anders, dan eene duidelyke vertolking en ongeveinsde uitdrukking der gevoelens, waarvan allen zyn doordrongen, die in ons Vaderland het geluk hebben in den schoot der Kerk te leven. Wy zouden daarom kunnen zwygen, maar de liefde uit het geloof ontsproten, welke ons zoo onwrikbaar en zoet tevens vastsnoert aan den Stoel van den heil. Petrus, zy dryft ons om zoo wel voor onze personen, als voor allen in onze Stad, die U als het Opperhoofd der Kerk met onbegrensden eerbied erkennen, nogmaals de betuiging van deelneming voor Uwe Heiligheid te herhalen.

Heilige Vader! Wilt met die goedheid jegens allen, welke Uwe grootmoedige ziel kenmerkt, dit nederig schryven aannemen van Uwe getrouwe kinderen uit het ver verwyderde Noorden; hoe klein ook in deze oorden ons getal, en hoe gering ook naar het oog der

---

È vero, Santo Padre, che di già i Reverendissimi Vescovi della nostra cara patria si sono affrettati, nel loro indirizzo a Vostra Santità del 14 di Novembre 1859, di condolersi con Vostra Santità di cotesti abbominevoli attentati contro i di lei diritti ed autorità sovrana. Ed altro non era questo indirizzo dei Vescovi riuniti della Neerlandia, se non la chiara espressione e sincera manifestazione dei sensi intimi di noi tutti, quanti in questa nostra patria abbiamo la sorte di vivere nel seno della Chiesa. Potremmo perciò tacere: ma l'affetto nato dalla fede, che ci lega fermamente e dolcemente alla Sede di san Pietro, ci spinge a rinnovare questa espressione dei nostri sensi di devozione verso la Santità Vostra, tanto a nome nostro, che a nome di tutti quei, che in questa città la riconoscono colla più profonda riverenza per Capo della Chiesa.

Vogliate dunque, Santo Padre, con quella bontà verso tutti, che distingue il generoso vostro cuore, ricevere questo umile scritto dei fedeli vostri figliuoli del Settentrione. Quantunque in queste parti sia piccolo il

wereld ons aanzien zy, in het geloof, hetgeen « de wereld overwint », zullen wy sterk zyn; in dit geloof en de daarop steunende hoop zullen wy niet ophouden het gewigt onzer gebeden dagelyks te leggen in de schaal der Goddelyke liefde, opdat de stormen der hel, welke tegen de onvergankelyke rots, waarop de Stoel van den heil. Petrus rust, zyn losgelaten, zwygen, en Uwe Heiligheid in Hare regten hersteld, de dagen van kalmte en vrede voor de Kerk te rugkeeren.

Neergeknield voor den Zetel van den heil. Petrus, smeeken wy Uwe Heiligheid om den apostolischen Zegen, die met den diepsten en kinderlyksten eerbied betuigen te zyn:

Van Uwe Heiligheid,

Groningen, den 2 February 1860.

De ootmoedige en gehoorzame Zonen
T. W. A. Jansen, *Parochus Decanus,*
G. Corstiens, *Soc. Iesu.*

(Volgen nog 90 andere onderteekeningen.)

---

nostro numero, e bassa agli occhi del mondo la nostra condizione, nella fede che vince il mondo saremo forti; in questa fede, e nella speranza che ne nasce, non cesseremo d'imporre tutti i giorni sulla bilancia della divina carità il peso puro delle nostre preghiere, affinchè i flutti tempestosi, che si sono scagliati contro l'immobile Pietra, sulla quale sta fermata la Cattedra di san Pietro, siano ridotti a silenzio, restituiti i diritti di Vostra Santità, e tornati alla Chiesa i giorni di tranquillità e di pace.

Inginocchiandoci davanti al Trono di san Pietro, supplichiamo da Vostra Santità l'apostolica Benedizione, protestandoci con profonda e figliale riverenza,

Di Vostra Santità,

Groningen, 2 Febbraro 1860.

Umili e ubbidienti Figliuoli
T. W. A. Iansen, *Parroco e Decano,*
G. Corstiens, *della Comp. di Gesù.*

(Seguono altre 90 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI

DI SAN MICHELE IN HARLINGEN

AL SOVRANO PONTEFICE

HEILIGE VADER!

De ondergeteekenden, Pastoor, Kapellaan en Leeken der Parochie van den heiligen Aartsengel Michaël te Harlingen, voldoen aan één warmen aandrang van hun gemoed met voor de voeten von Uwe Heiligheid de gevoelens van innige droefheid uit te storten, welke, wegens de gruwzame aanslagen tegen den Zetel van den heiligen Petrus gesmeed, hun hart overstelpen.

Hetgeen de boosheid zich tegen Uwe geheiligde regten durfde vermeten, heeft op ons, Katholieken van Nederland, den smartelykston indruk gemaakt. Wy kunnen in de misleiding en het

---

BEATISSIMO PADRE,

I sottoscritti Parroco, Vicario o Fedeli della Parrocchia di san Michele Arcangelo ad Harlinga (nella Frisia, Arcivescovato di Utrecht) si sentono costretti dall'affetto del cuore ad esprimere a Vostra Santità il senso di dolore, del quale sono sopraffatti per gli orrendi attentati contro la Sede di san Pietro.

Questa temeraria impresa dell'empietà contro i vostri sacri diritti a noi, Cattolici della Neerlandia, fu causa di pena vivissima: dacchè, nella seduzione e nella violenza che ha saputo staccare una parte degli Stati di

geweld, die een deel der Staten van Uwer Heiligheids gebied weten af te scheuren, en in de pogingen die worden voorbereid om de nog aan den heiligen Stoel getrouw geblevene gewesten van het pauselyk gezag te vervreemden, niets anders dan een stryd tegen Christus Kerk zien. Wy ontwaren daarin den toeleg om in dien het mogelyk zou zyn, haar te verdelgen.

Levendig zyn wy er van overtuigd, Heilige Vader, dat de boosheid, welke reeds een deel der kerkelyke Staten van Uwer Heiligheids gezag heeft ontrukt, hierdoor tot eene algeheele opheffing Uwer wereldlyke magt poogt te geraken, ten einde, na den Vorst ten val te hebben gebragt, het Hoofd der Kerk van zich afhankelyk te maken. Daarom vervult dat verfoegelyk streven onze harten met de diepste droefheid. Wy zien hoe de Kerk van Jesus Christus in hare vryheid bedreigd wordt, wyl wy het krachtig gevoelen dat hare onafhankelykheid van elke aardsche magt slechts dan volledig kan zyn, als de Stedehouder van haren goddelyken Meester in de volheid zyner Souvereiniteitsreglen wordt erkend en gehandhaafd.

Maar ook om die zelfde reden voeden wy de vaste hoop, dat God deze aanslagen zal verydelen.

Vostra Santità dalla sua autorità, e negli sforzi che si preparano per separarne anche la parte rimasta fedele, non possiamo vedere altro che una aggressione contro la Chiesa di Cristo; e vi riconosciamo l'intento di distruggerla, se mai ciò fosse possibile, interamente.

Siamo intimamente persuasi, Santo Padro, che l'empietà dopo avere sottratta così una parte degli Stati della Chiesa al dominio di Vostra Santità, intende per ciò rovinare interamente la sua autorità temporale, affinchè, dopo aver spossessato il Principo, possa ancora sottomettere al suo giogo il Capo della Chiesa. Perciò questo intento abominevole ci riempie il cuore di sommo dolore: vediamo minacciata la libertà della Chiesa di Gesù Cristo, persuasi pure intimamente che non può essere piena la sua indipendenza da ogni potere mondano, se il Vicario del suo divino Istitutore non è riconosciuto e mantenuto nella pienezza dei suoi diritti di Sovrano.

Se non che questo stesso ci è motivo di ferma speranza, che Iddio annichilerà gli attentati dei malvagi.

Hy, die de groote wereldgebeurtenissen deed geboren worden, waardoor het tydelyk gebied van den heiligen Stoel ontstond; Hy, die het met zyn alvermogen tegen de stormen der eeuwen heeft beveiligd; Hy zal niet dulden, dat het thans verga. Deze overtuiging bemoedigt en vertroost ons, en doet ons vertrouwend onze gebeden met die paren, welke dagelyks in alle oorden der wereld tot den Stichter der heil. Kerk voor zynen Stedehouder ten Hemel stygen.

Nedergebogen voor den Troon van den heil. Petrus smeeken wy Uwe Heiligheid haren dierbaren Zegen over ons te willen uitspreken, die met den diepsten en verkleefdsten eerbied betuigen te zyn,

Van Uwe Heiligheid,

Harlingen, 30 January 1860.

De ootmoedige en geboorzame Zonen
G. P. Jorna, *Pastoor en Deken,*
J. A. Sabée, *Kapellaan.*

(Volgen nog 33 andere onderteekeningen.)

Egli, che ordinò i grandi avvenimenti nel mondo, dai quali dovea nascere il Dominio temporale della santa Sede: Egli, che per la sua onnipotenza lo preservò nelle più fiere tempeste dei secoli: Egli non permetterà che sia per perire ai tempi nostri. Questa persuasione ci dà animo e consolazione e con fiducia ci fa congiungere le nostre preghiere a quelle tante, che tutti i giorni da tutti i luoghi del mondo ascendono al cielo, al Fondatore della santa Chiesa, per il suo Vicario.

Prostrandoci davanti al Trono di san Pietro, supplichiamo Vostra Santità di pronunziare sopra di noi la sua desideratissima Benedizione, che ci protestiamo con ogni riverenza ed affetto di essere,

Di Vostra Santità,

Harlinga, 30 Gennaro 1860.

Figli ubbidientissimi
G. P. Jorna, *Parroco e Decano,*
J. A. Sabée, *Cappellano.*

(Seguono altre 33 sottoscrizioni.)

I CATTOLICI DI LEEUWARDEN

AL SOVRANO PONTEFICE

ALLEHEILIGSTE VADER !

Sinds eenige maanden hebben ondergeteekenden met meerdere opletlenheid de verfoeyelyke pogingen gade geslagen door de vyanden der heil. Kerk in 't werk gesteld om haar ten val te brengen en met haar leveus ook de maatschappy in 't verderf te sleepen. Slechts voor een gedeelte beseffen ondergeteekenden de smart daardoor Hem aangedaan die als Stedehouder van Christus op aarde niet alleen heeft te zorgen voor de heil. Kerk en het erfgoed van den heil. Petrus, maar ook heeft te waken voor de regten en pligten van vorsten en volken.

Deze Uwe smart, Allerheiligste Vader, is ook de onze. Zooveel kwade trouw en huichelary van den eenen kant, zoo veel opregtheid

---

SANTISSIMO PADRE,

I sottosegnati da parecchi mesi osservano i detestabili sforzi dei nemici della santa Chiesa, per soverchiarla e rovinare insieme con essa la società. Essi non arrivano certo a comprendere il dolore, che perciò devo affliggere il cuore di quello, il quale come Vicario di Gesù Cristo sulla terra ha il doppio incarico, e di tutta la Chiesa e del Patrimonio di san Pietro, e nel medesimo tempo dei diritti e dei doveri tanto dei Principi quanto dei popoli.

Questo vostro dolore, Santissimo Padre, è anche il nostro. Tanto di perfidia e di ipocrisia da una parte, e tanto di sincerità e di costanza

en vastberadenheid van den anderen kant hebben ons hart vervuld met afgryzen voor de heiligschenners, met zoo mogelyk nog grootere liefde voor Uw niet te waarderen Persoon.

Met alle middelen hun ten dienste, Allerheiligste Vader, zullen ondergeteekenden, Uw kinderen in Jesus Christus, nu en immer Uwe droefheid trachten te leenigen; zy werpen zich voor Uwe voeten met de bede op de lippen en in 't harte: « Heilige Vader, bewaar ons die U zyn gegeven, opdat wy één zyn met U », en die millioenen Katholieken wier eenparige stem de eenheid van ons heil. geloof in nieuwen luister doet schitteren, zy bieden U hun gebeden en liefde aan, en vragen U ootmoedig Uw heiligen Zegen.

Leeuwarden, February 1860.

I. H. Bauer, *Pastoor,*
F. Io. B. Goossens, *Pastoor.*

(Met nog 119 onderteekeningen.)

---

dall'altra ha riempito il nostro cuore e di orrore inverso i sacrileghi, e d'amor sempre crescente inverso la vostra inestimabile Persona.

Con tutti i mezzi a lor disposizione i sottoscritti, Padre Santo, vostri figli in Gesù Cristo, cercheranno ora e sempre di addolcire le vostre pene: essi si gettano a piedi vostri colla preghiera nel cuore e sulle labbra: Padre Santo! Preservateci, che ci siamo dati a Voi, affinchè siamo uniti a Voi ed a quei milioni di Cattolici, le cui voci riunite fanno brillare di luce nuova l'unità della nostra fede. Essi vi offrono le loro preghiere ed il loro amore, e domandano umilmente la santa Benedizione.

Di Vostra Santità,

Leeuwarden, nel Febbraio 1860.

I. H. Bauer, *Parroco,*
F. Io. B. Goossens, *Parroco.*

(Seguono altre 119 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI OLDENZAAL

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGE VADER!

De ondergeteekenden der R. K. Parochie Oldenzaal, Aartsbisdom Utrecht, gevoelen zich gedrongen aan de voeten Uws Troons de ontboezeming van innige gehechtheid en deelneming uit te storten, welke in deze voor Uw vaderhart smartelyke oogenblikken hunne gemoederen vervullen.

Wat sluwe boosheid tegen Uwer Heiligheid gewyden Zetel en geheiligde regten onderneemt, maakt op hen den pynelyksten indruk. Immers, wy weten het, dat misleiding en geweld door zigtbare en onzigtbare vyanden aangevuurd, zich tot onedele taak stellen de onvervreemdbaarste Souvereiniteit, door de Voorzienigheid zelve zoo wys en zigtbaar daargesteld, en door de grootste vorsten bevestigd, ware het mogelyk, te verbrokkelen of te vernietigen.

Diep zyn zy er van overtuigd, Heilige Vader, dat Uwe tydelyke onafhankelykheid eene der hechtste en onmisbaarste grondslagen is tot bloei der Kerk en harer hierarchie niet alleen, maar ook dat zy de grondzuil is, waarop nog het gezag steunt, dat alle wettig ingestelde magten beschermt tegen de aanvechtingen der alverheerende en vernietigende zucht naar ommekeer.

Met verteedering lazen zy, gewyde Stryder! hoe Uwe Heiligheid nog in hare jongste encikliek ondanks de schoonste beloften pal staat in de verdediging van Petrus erfgrond.

Ja, Heilige Vader, wy zeggen het met trots en vervoering, in Uwe Heiligheid vereeren wy niet enkel de onwrikbare rots, tegen welke ongeloof en dwaling het hoofd verbryzolen, maar ook de reddende borstweer, die in het verdwaasd Europa nog de maatschappelyke orde behoudt en verschanst.

Daarom blyven wy met vol vertrouwen onder voorgang onzes waardigen Opperherders en Herders voortgaan, onze gebeden te paren aan die, welke dagelyks in alle oorden der wereld tot den Stichter onzer heil. Kerk worden opgezonden, en alzoo nedergebogen voor den Zetel van den heil. Petrus smeeken wy Uwe Heiligheid haren heilvollen Zegen uit te spreken over hen, die met den diepsten en verkleefdsten eerbied verklaren te zyn,

Van Uwe Heiligheid,

De oolmoedige en gehoorzame Kinderen
J. Beernink, *Pastoor*,
A. A. Haarmans, *Kapellaan*.

(Seguono altre 105 sottoscrizioni.)

II.

Beatissime Pater,

Infrascripti fideles Oldensaliae, Archiepiscopatus Ultraiectensis, cordis affectu impelluntur effundere ad pedes Tuae Sanctitatis sensus devotionis et compassionis intimae, temporibus hisce adeo dolorosis, cordi tuo paterno.

Summo dolore afficiuntur ob conatus perfidae impietatis contra sanctam tuam Sedem et iura sanctissima. Scimus enim, seductionem et violentiam excitatam ab hoste visibili et invisibili ignominiose intendere, quantum possint, destructionem et annihilationem Dominii illius sanctissimi, sapienti adeo et visibili operatione a divina Providentia instituti, et a summis Principibus confirmati.

Intime persuasi sunt, Beatissime Pater, independentiam tuam temporalem esse fundamentum solidissimum et maxime necessarium, non tantum ut floreat Ecclesia eiusque sacra Hierarchia, sed etiam columnam, cui innititur auctoritas illa, quae legitimas omnes potestates tueatur adversus impetus spiritus revolutionis et destructionis.

Legentes Sanctitatis Tuae recentem Encyclicam, commoti sunt affectu videntes Te, Propugnatorem Domus Dei, minime seductum inanibus promissis, perstare Defensorem Patrimonii sancti Petri.

Utique, Sancte Pater, confitemur cum gaudio et exultatione, Sanctitatem Tuam veneramur non tantum uti petram inconcussam, contra quam impingentes capita frangunt infidelitas et error, sed insuper uti murum salutis, qui Europae fatiscentis ordinem socialem tuetur atque praeservat.

Hinc cum fiducia, praeeuntibus Praesule et Pastoribus nostris, pergemus preces nostras adiungere illis, quae quotidie per orbem universum adscendunt ad Ecclesiae Fundatorem, et genuflexi coram Throno sancti Petri supplicamus Sanctitatem Tuam, apostolicam Benedictionem largiri dignetur nobis, summo cum affectu et reverentia,

Sanctitatis Tuae,

Humillimis et obedientissimis Filiis
I. Beernink, *Parocho,*
A. A. Haarmans, *Capellano.*

(Seguono le medesime 105 sottoscrizioni.)

IL COMUNE DI SCHALKWYK

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

ALLERHEILIGSTE VADER!

Terwyl wy van alle zyden, vooral echter uit het herderlyk schryven van onzen hooggeëerden Aartsbisschop Joh. Zwyzen, by de aannadering van den heil. vastentyd, vernamen, in welke netelige en kommervolle omstandigheden de Kerk van Jesus en baar verheven Opperhoofd verkeerde, werd ook ons bart, dat van een innige belangstelling voor de welvaart van de bruid van Jezus Christus en zyn Plaatsbekleeder hier op aarde klopt, met een levendig smartgevoel vervuld.

Doch, Allerheiligste Vader, die droefheid die smart zy waren niet hopeloos; neen overtuigd als wy ons hielden, dat wy niet beter dan door daden onze deelneming konden toonen, rigtten wy vol vertrouwen op de beloften van onzen Heiland, die met zyn onfeilbaar woord de verzekering beeft gegeven, dat de poorten der hel die goddelyke stichting nooit zouden overweldigen, onze eenparige smeekingen tot Gods troon, om van Hem voor Uwe Heiligheid kracht en sterkte te erlangen, om het scheepje van Petrus aan Uwe hand, Allerheiligste Vader, toevertrouwd, ongedeerd te midden der gevaren te besturen.

By onze beden verder voegden wy ook naar vermogen de bydragen onzer welvaart, om zoowel door tydelyke als geestelyke middelen volgens onze geringo krachten ten minsten eenigen bystand te verleenen aan Uwe Heiligheid, het hoofd der ons zoo dierbare Moederkerk, die zoo regtmatig bezit dat wat men Haar wil ontrooven, niet als persoonlyk eigendom des Opperherders, maar als een eigendom dat de gansche Christenheid behoort, en dat de Kerk behoeft om vry en onafhankelyk haar verheven zending en bestuur uitteoefenen. Evenwel, Allerheiligste Vader, gevoelde ons hart zich hiermede nog niet bevredigd; een onweerstaanbaar verlangen werd in ons geboren, die gevoelens van kinderlyke deelname aan den voet van den Troon Uwer Heiligheid te gaan nederleggen en aldaar rondborstig te verklaren, dat ook wy ons verzetten en aankanten tegen het geweld Uwer Heiligheid in haar tydelyk beheer aangedaan, en het is door dit ons schryven, dat wy ons verstouten die verlangens van ons hart voldoening te geven, hopende dat deze nederige aanbieding welwillend door Uwe Heiligheid zal worden aangenomen.

Sluitende werpen wy ons vol liefde en eerbied voor Uw Troon ter neêr en smeeken om Uw Vaderlyke Zegen.

Schalkwyk, Aartbisdom Utrecht.

THEOD. BERGERS, *Pastoor van Schalkwyk,*
CHRIST. VAN GROENINGEN, *Kapellaan,*
G. VAN KOOTEN,
H. UYTTEWAAL,
J. VAN BENNEKOM.

(Seguono altre 63 sottoscrizioni.)

II.

Beatissime Pater,

Undique, imprimis vero ex litteris Pastoralibus illustrissimi nostri Archiepiscopi initio Quadragesimae datis, audientes quantis difficultatibus et angustiis premeretur Christi Ecclesia eiusque supremum in terra Caput, corda quoque nostra intenso dolore oppleri sensimus pro mensura amoris intimi, quo prosperitatem Sponsae Domini nostri, eiusque in terris Vicarii summopere desideramus.

Verum, Beatissime Pater, dolor quantumvis intensus spem minime ademit; scientes autem opera maxime amorem ostendi, plena cum fiducia in promissione Salvatoris « portae inferi non praevalebunt », unanimes preces obtulimus Domino, ut Sanctitati Tuae vires addat et fortitudinem ad gubernandum in mediis fluctibus commissam Tibi sancti Petri naviculam.

Precibus nostris pro mensura supernae benedictionis adiunximus eleemosynas, ut in temporalibus simul et spiritualibus pro humilitate nostra aliquod saltem subsidium Sanctitati Tuae offeramus, pro tuenda, quam perverse adeo invadere cupiunt, possessione summe legitima supremi Ecclesiae Pastoris, imo totius Ecclesiae qua indiget sancta Mater, ut libere et independenter missione sua et gubernio perfungatur.

Neque hisce, Beatissime Pater, satisfactum fuit cordi nostro, sed intensum nobis natum est desiderium, sensus amoris nostri filialis et afflictionis exponendi ad pedes Sanctitatis Tuae et unanimiter et alte declarandi, quantopere abhorreamus et detestemur vim

Sanctitati Tuae in Principatu tuo temporali illatam; et hoc scripto hisce desideriis cordis nostri satisfacere ausi sumus, sperantes devotam eiusdem oblationem Sanctitati Tuae haud fore ingratam.

Tandem humiliter et cum amore et filiali devotione genuflexi coram Throno Sanctitatis Tuae supplices imploramus paternam tuam Benedictionem.

In pago Schalkwyk, Archidioecesis Ultraiectensis.

Theod. Bergers, *Parochus in Schalkwyk,*
Christ. van Groeningen, *Vicarius,*
G. van Kooten,
H. Uyttewaal,
I. van Bennekom.

(Seguono le suddette 63 sottoscrizioni.)

LA CONGREGAZIONE DELLA B. VERG. MARIA

IN SCHALKWYK

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

ALLERHEILIGSTE VADER !

De gemeente, die Uwe Heiligheid het bovenstaand adres van deelneming aanbiedt, heeft ook het voorregt in haar midden eene Congregatie te bezitten toegewyd aan Haar, welke wy op de plegtige verklaring van Uwe Heiligheid, als onze onbevlekt ontvangen Moeder mogen begroeten, eene Congregatie die zoowel voor Jongelingen als jonge Dochters in de gemeente, door seculiere Geestelyken bestuurd, het eerst alhier dezen winter is tot stand gebracht, ook wy gevoelen de behoefte, Uwe Heiligheid onze deelneming aan te bieden, en vrymoedige verklaren, dat de gevoelens in bovenstaand adres blootgelegd ook de onze zyn.

En hierby, Allerheiligste Vader, voegen wy uit liefde deze belofte, dat wy zullen voortgaan, gelyk wy deden, onze eenparige bede vooral in onze vergaderingen door Maria's handen voor Uwe Heiligheid op te dragen, en dat wy daarenboven in de plegtige meimaand die aanstaande is onze heilige Communie, tot intentie van Uwe Heiligheid, op den 2.ⁿ en 3.ⁿ zondag verrigten willen.

Ontvang, Allerheiligste Vader, ook deze hulde van Uwe onderdanige en toegedane kinderen, die insgelyks nederig om Uw Zegen vragen.

Schalkwyk (by Kuilenburg), 15 April 1860.

C. VAN GROENINGEN, *Moder. Sodalitatis,*
B. VERKERK,
A. VAN BENNEKOM,
C. WERKHOVEN,
J. VAN RYN.

(Seguono altre 22 sottoscrizioni.)

II.

BEATISSIME PATER,

Parochia nostra (in Schalkwyk, Archidioecesis Ultraiectensis), quae vota sua, litteris ad Tuam Sanctitatem hodie datis, exprimit, fruitur quoque privilegio Sodalitatis Beatae Mariae Virginis, post decretum Sanctitatis Tuae, impensius iam sub titulo Immaculatae colendae, nuper erectae sub directione Cleri huius Parochiae. Huius Sodales tum iuvenes tum puellae speciali igitur titulo et intensiori cordis affectu excitantur votis illis subscribere, et suo quoque nomine ad Sanctitatem Tuam dirigere.

Liceat autem addere, Beatissime Pater, propositum nobis esse, et promissionem nos facere, unanimi prece, quemadmodum in conventibus nostris hucusque fecimus, et deinceps pergendi pro Sanctitate Tua per manus Beatae Virginis Mariae auxilium supernum implorare, et speciatim mense Maio proximo Communiones nostras offerendi ad intentionem Tuae Sanctitatis.

Dignare, Sancte Pater, humilem hanc filiorum tuorum oblationem, tota cordis devotione factam, benigne suscipere, et nobis supplicibus largiri Benedictionem,

Sanctitatis Tuae,

Schalkwyk pr. Kulemburg, Archid. Ultraiect., 15 Aprilis 1860.

Devotissimis Filiis et Filiabus
Sodalibus Congregationis B. Mariae Virginis
C. VAN GROENINGEN, *Directori*, B. VERKERK,
A. VAN BENNEKOM, C. WERKHOVEN, J. VAN RYN.

(Seguono le suddette 22 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI SNEEK

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGE VADER!

Wegens de goddelooze aanslagen, welke tegenwoordig gerigt worden tegen dien heiligen Stoel, waarop Uwe Heiligheid als een zoo waardige Opvolger van den Prins der Apostolen gezeten is; — wegens de oproerige schending van Deszelfs heiligste en onbetwistbaarste regten; — wegens den hoon en smaad dien heiligen Zetel door de boosheid aangedaan, en die het zoo edelmoedige en liefderyke hart Uwer Heiligheid ongetwyfeld met bittere smart vervullen, — trilt, en met regt, geheel de katholieke wereld van diepe verontwaardiging, en is tevens van heilige droefheid overstelpt.

Duld het, Heilige Vader! dat ook wy lucht geven aan de verachting dier grievende beleedigingen, eene verachting en verontwaardiging, welke ook onze gemoederen diep hebben aangegrepen. Duld het, dat wy de hartelykste deelneming betuigen aan al het lyden, hetwelk Uwe groote ziel in deze rampspoedige dagen te verduren heeft.

Duld het, dat wy in den geest voor de voeten Uwer Heiligheid nedergebogen, niet kleingeloovig, maar vol vertrouwen opzien tot Hem, die op de bede der Apostelen aan de winden bevel gaf en

aan de zee, en den schrikkelyksten storm in de zachtste stilte veranderde.

Duld het, dat wy op dit oogenblik tot Hem, wiens Plaatsbekleeder Gy op deze aarde zyt, de vurige bede opzenden: « De Heer spare onzen Paus Pius, behoude Hem in het leven, make Hem zalig op aarde, en *levere Hem niet over in den wil zyner vyanden* ».

En eindelyk duld, Heilige Vader! dat wy deze gelegenheid gebruiken om van Uwe Heiligheid den ons allerdierbaarsten Zegen te vragen, terwyl wy met kinderlyken eerbied betuigen te zyn,

Van Uwe Heiligheid,

Sneek (Aartbisdom Utrecht), Dom. IV post Epiphaniam, 1860.

De gehoorzame Zonen
H. Kamp, *Deken van Heerenveen en Pastoor van Sneek*

(Seguono altre 72 sottoscrizioni.)

II

BEATISSIME PATER,

Universa per orbem Ecclesia catholica vehementi commovetur indignatione, et sancto affligitur dolore ob impios conatus contra sanctam Sedem, super quam Beatitudo Tua exaltata est, dignissimus Successor Principis Apostolorum, ob rebellem invasionem iurium adeo sanctorum et incontestabilium eiusdem sanctae Sedis, ob contumelias tanta malitia eidem illatas, quae amaro dolore replent generosum et amantissimum cor Sanctitatis Tuae.

Sine, Sancte Pater, nos quoque ex corde intime oppresso reclamare indignationem ob offensiones illas adeo graves.

Sine, nos quoque sinceram compassionem attestari tot malis, quibus generosum cor tuum, tristissimis bisce temporibus, affligitur.

Sine, nos quoque, spiritu provolutos ad pedes Sanctitatis Tuae non modicae fidei sed plenos fiducia, oculos intendere in eum, qui, supplicantibus Apostolis, ventis imperavit et mari et saevissimam tempestatem vertit in summam tranquillitatem.

Sine, nos modo ardenti prece Illum, cuius Vicarius es in terra, supplicare: Domine, conserva Papam nostrum Pium et vivifica eum, et beatum fac eum in terra, *et non trade eum in animam inimicorum eius.*

Sine demum, Sancte Pater, nos uti hac occasione ad petendam exoptatissimam Benedictionem filiali cum reverentia attestantes nos,

Sanctitatis Tuae,

Snecae (Archidioecesis Ultraiectensis), Dominicam IV post Epiphaniam, 1860.

Devotissimos Filios
H. KAMP, *Parochum Snecae et Decanum Heerenveen*

(Seguono le suddette 72 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI WYK

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGE VADER!

De ondergeteekenden, Priesters en Leeken uit de Parochie van St. Johannes den Dooper te Wyk by Duurstede (Holland) voldoen mits deze aan eenen warmen aandrang van hun gemoed met voor de voeten van Uwe Heiligheid de gevoelens van innige deelneming uit te storten, die hun hart gevoelt, wegens de aanslagen, welke den Zetel van den heilige Petrus bedreigen.

Levendig zyn wy er van overtuigd, Heilige Vader, dat de boosheid, welke reeds een deel der kerkelyke Staten van Uwer Heiligheids gezag heeft ontrukt, hierdoor tot eene algeheele ophef-fing Uwer wereldlyke magt poogt te geraken.

Daarom vervult dat verfoeyelyk streven onze harten met de diepste droefheid. Met vertrouwen zullen wy niettemin onze gebeden aan die paren, welke dagelyks in alle oorden der wereld tot den Stichter der heilige Kerk voor zynen Stedehouder ten Hemel stygen, op dat Hy, die den heiligen Stoel met zyn alvermogen tegen de stormen der eeuwen heeft beveiligd, niet gedooge dat het thans ten gronde worde gerigt!

Nedergebogen voor den Troon van den heiligen Petrus, smeeken wy Uwe Heiligheid Uwen dierbaren Zegen over ons te willen uitspreken, die met den diepsten eerbied betuigen te zyn,

Van Uwe Heiligheid,

Wyk by Duurstede, February 1860.

De ootmoedige en gehoorzame Zonen
L. Chr. Velthuysen, *Deken en Pastoor*

(Seguono altre 18 sottoscrizioni.)

II.

Beatissime Pater,

Infrascripti, Clerus et Fideles Parochiae sancti Ioannis Baptistae Vici prope Dorestadium (Archidioec. Ultraiectensis) impulsu cordis vivissimo prosternunt se ad pedes Sanctitatis Tuae, exponentes intimos animi affectus ob conatus impiorum contra Sedem sancti Petri.

Persuasi sumus, Sancte Pater, improbos viros, qui iam partem Patrimonii Ecclesiae violenter occuparunt, intendere destructionem omnimodam temporalis tui Dominii.

Abominandum hocce intentum corda nostra summo replet dolore. Neque tamen minori fiducia preces nostras adiungimus illis, quae quotidie ubique terrarum ad Fundatorem Ecclesiae pro eiusdem in terris Vicario adscendunt in coelum, ut ipse, qui omnipotentia sua sanctam Sedem protexit contra tempestates tot saeculorum, neque nunc convelli eam permittat.

Prostrati ante Thronum sancti Petri, imploramus optatissimam Sanctitatis Tuae Benedictionem, profitentes nos summa reverentia,

Sanctitatis Tuae,

Humiles et devotos Filios
L. Chr. Velthuysen, *Parochum Decanum*

(Seguono le medesime 18 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI

DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN ZUTPHEN

AL SOVRANO PONTEFICE

I

ALLERHEILIGSTE VADER!

De ondergeteekenden Priesters en Leeken van de Parochie des heil. Joannes de Dooper te Zutphen in Nederland, diep getroffen door den smaad en het lyden, waarmede de vyanden der Kerk Uw vaderlyk hart verscheuren, kunnen in deze kommervolle dagen aan den drang van hun hart geen weerstand bieden, om met zoo vele andere getrouwe zonen der Kerk hunne gevoelens van afkeer van die snoode aanslagen, van deelneming in Uwe droefheid, en van innige verknochtheid en liefde aan Uw geheiligden Persoon voor de voeten van Uwe Heiligheid uit te storten.

Levendig toch, Allerheiligste Vader, zyn wy er van overtuigd, dat de stryd die er gevoerd wordt tegen het tydelyk gezag van den heil. Stoel, een stryd is tegen de vryheid der Kerk, tegen haar doorluchtig Opperhoofd, en by gevolg tegen de Kerk zelve. Daarom zullen wy niet ophouden, onze gebeden optezenden tot God, die de harten van Vorsten en volken in zyne hand houdt, tot Jezus Christus zyn goddelyken Zoon, den grondlegger en stichter der

Kerk, en tot de hulp der Christenen, de allerheiligste Maagd Maria; opdat God door hare voorspraak zieh gewaardige het erfgoed van den heil. Petrus ongeschonden te bewaren, de vyanden der heil. Kerk te vernederen, Uw voor geheel de katholieke Wereld zoo dierbaar leven nog jaren te rekken, en rust en vrede te schenken aan onze Moeder de heil. Kerk, waaraan wy in leven en dood steeds innig verknocht zyn.

Al te gelukkig zouden wy zyn, Allerheiligste Vader, wanneer wy, met zoo vele millioenen Katholieken over geheel het aardryk, door onze gevoelens van de innigste liefde en trouw, Uw vaderlyk hart eenigzins vermogten te troosten, en tot wederkeerige troost Uwen ons zoo dierbaren apostolischen Zegen mogten ontvangen; wy die met den diepsten en verkleefdsten eerbied betuigen te zyn,

Allerheiligste Vader,

De ootmoedige en gehoorzame Zonen
H. Huberts, *Deken en Pastoor*

(Seguono altre 50 sottoscrizioni.)

II.

Beatissime Pater!

Infrascripti Sacerdotes et Fideles Parochiae sancti Ioannis Baptistae Zutphaniae (Archidioecesis Ultraiectensis) in Neerlandia profunde vulnerati contumeliis et malis, quibus hostes Ecclesiae lacerant paternum cor tuum, nequeunt cohibere impetum cordis, quominus, cum tot aliis ubique Ecclesiae fidelibus filiis, effundant ad pedes Sanctitatis Tuae sensus intimi horroris a dolis foedissimis malignorum, compassionis dolori tuo, et amoris erga sacratam tuam Personam.

Intime enim, Beatissime Pater, persuasi sumus, bellum quod modo geritur contra sanctae Sedis Dominium temporale, bellum esse contra libertatem Ecclesiae, adversus illustre eiusdem Caput, et proinde adversus ipsam Ecclesiam. Ideo non cessabimus preces nostras offerentes Deo, qui principum et populorum corda manibus tenet, Iesu Christo unigenito eius Filio, Ecclesiae fundatori et conservatori, et supplicantes Auxilium Christianorum, Beatissimam Virginem Mariam, ut eius intercessione dignetur Dominus intactam servare sancti Petri haereditatem, humiliare Ecclesiae hostes, tuam Orbi catholico pretiosam adeo vitam ad multos annos protegere, et pacem ac quietem reddere sanctae matri Ecclesiae, cui in vita et in morte firmiter adhaeremus.

Summe felices essemus, Beatissime Pater, ubi animo coniuncti tot millium millibus Fidelium per orbem universum, attestando

sensus intimi amoris et devotionis, aliquid solatii afferre valeamus paterno cordi tuo, vicissim solatium nobis reportantes optatissimam Benedictionem tuam apostolicam, profundissima et devotissima reverentia.

Sanctitatis Tuae,

Humiles et obedientes Filii
K. Huberts, *Parochus Decanus*

(Seguono le medesime 50 sottoscrizioni.)

LA CONFERENZA DI SAN CARLO BORROMEO

IN LOBITH, HERWEN, PANNERDEN, DOORNENBURG, GENT E BEMMEL

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

ALLERHEILIGSTE VADER,

Vergun ook ons ondergeteekenden, Pastoors en Priesters, gezamenlyk uitmakende de kerkelyke Conferentie van den heil. Carolus Borromoeus, alsmede ettelyke huisvaders en andere mannen, tevens uit naam van al hunne medeleden der Parochiën in Lobith, Herwen, Pannerden, Doornenburg, Gent en Bemmel, Aartsbisdom Utrecht, in Nederland, vol eerbied en doordrongen van kinderlyke liefde Uw verheven Vadertroon te naderen, en terwyl Uwe Heiligheid door zoo velerhande en grievende rampspoeden gekweld wordt, dit ongekunsteld bewys onzer gevoelens van deelneming en innige verkleefdheid aan Hare voeten neder te leggen.

Voorlang reeds was het ons bekend geworden, hoe eenige weinige, deels diepbedorven, deels schandelyk misleide menschen, wier oproerige handelingen wy verfoeiden en, mede met Uwe Heiligheid, nadrukkelyk afkeuren, zich de verraderlykste aanslagen tegen den

heil. Stoel en mitsdien tegen de heil. Kerk, onze dierbare Moeder, hadden durven onderwinden. Zoodra wy dat, Allerheiligste Vader, diepbedroefd vernamen, maar inzonderheid en met nog meerderen aandrang, sinds wy herhaaldelyk Uw vermanende en weeklagende vaderstem over het geschokte aardryk hoorden weerklinken, hebben wy onze zwakke gebeden en liefdewerken aan die van het gansche huisgezin gepaard en niet opgehouden, te zamen en afzonderlyk, den Algoede te smeeken, dat Hy Uwe Heiligheid, te midden Harer bittere en hagchelyke wederwaardigheden, mogt bystaan, bemoedigen en versterken en, zoo het Hem, in Zyne aanbiddelyke wysheid behagen kon, toch spoedig het zwygen wilde opleggen aan die noodlottige stormen, door de hel en hare trawanten tegen het zwakke, maar onvergankelyke scheepje van Petrus opgezweept. En met het oog op de vele en groote geldelyke bezwaren, waaronder Uw koninklyk en zoo vaderlyk bestier van den kerkelyken Staat, ten gevolge van dien snooden roof, onvermydelyk gebukt ging, hebben wy, ter liefde van onzen bedrukten Herder en schandelyk beroofden Vader, van het weinige, dat wy aan aardsche schatten bezitten, ons schamel penningske geofferd, in den geest en uit ganscher harte ons vereenigende met den plegtigen inhoud aller adressen van deelneming, aanhankelykheid en pligtmatig medelyden, zoo door onzen doorluchtigen Heer Aartsbisschop en Neêrlands Kerkvoogden en medegeloovigen, als van allerwegen door zoo vele Prelaten, Priesters en Leeken, bereids voor den Troon van Uwe Heiligheid nedergelegd.

Edoch, Allerheiligste Vader, nu wy, helaas! vernemen, hoe de goddelooze, verstokte zamenzweerders Uw geteisterd Vaderhart van dag tot dag wreedaardiger folteren, en wat al dolzinnige en sluwe pogingen worden aangewend, om zulk eene heiligschennende berooving van het St. Petrus erfgoed te bestendigen, in allerlei ondeugende, van dwaling laster en huichelary overvloeyende vlugschriften en dagbladen te bemantelen en zelfs te regtvaardigen, alsof die wederregtelyke inkrimping van gebied de Kerk-zelve tot

wezenlyk heil zou strekken, middelerwyl men integendeel, langs dien omweg, alle orde, alle regt, alle gezag in Kerk en Staat, overal elders poogt te ondermynen en omver te werpen, nú kunnen ook wy aan den drang van het ontstelde hart niet langer weder-staan, om ook onzerzyds luide en plegtig te verklaren, dat wy U, Heilige en dierbare Vader, meer dan ooit getrouw en innig blyven beminnen, allezins bereid, om Uwe Heiligheid den last dier smarten volgaarne te helpen dragen. Of wie treurt niet, als hy weet, hoe de gryze Opperpriester van Gods heil. Kerk, de Plaatsvervanger van Jezus Christus en aller geloovigen goede Herder, zoozeer gehoond, versmaad en gehoond en, immers in Hem, de boom des levens, de arke des behouds, de steunpilaar aller waarheid en regtvaardigheid, van alle kanten aangerand en met het ergste bedreigd wordt? En wy, zoovelen wy levende lidmaten zyn van het geheimzinnig ligehaam des Heeren, wy zouden onverschillig kunnen blyven, wy niet medetreuren en digter ons aansluiten rondom den Bisschop van Rome, ons zigtbaar Opperhoofd, dien wy, Gode tot meerdere glorie en om onzentwil, zoo liefderyk zachtmoedig en onverschrokken tevens, het zwaard der waarheid hebben zien aangorden en onverpoosd kampen voor de handhaving van regt en regtvaardigheid, voor de ware vryheid en onschendbaarheid der heil. Kerk!

Om al die redenen, Allerheiligste Vader, heeft ook ons de droefheid zoo diep ter nedergeslagen en wenschen ook wy, in het volle pligtbesef onzer byzondere dankbaarheid voor de onschatbare, eeuwenlang verbeide Kerkregeling, waarmede Uwe Heiligheid ons Vaderland heeft willen begunstigen, onzen grooten weldoener, Paus Pius IX het kruis der kruisen, zooveel wy vermogen, te helpen dragen, door inzonderheid onze godvruchtige werken te verdubbelen en, naar Uw verheven voorbeld, in geduld en kalme tevredenheid, Gods ondoordringbare raadsbesluiten te aanbidden, vast en zeker vertrouwende, dat in voor en tegenspoed de bystand des Hemels den Stadhouder van Christus onderschraagt.

Ons eindelyk voor U, Allerheiligste Vader, op de kniën nederwerpende, smeeken wy U met nederigen eerbied om Uwen apostolischen Zegen,

Van Uwe Heiligheid,

Gent, by Arnhem, 1.° Moi 1860.

De ootmoedigste, toegenegenste en gehoorzaamste Kinderen
Priesters en Leeken van Nederland
Verhey, *Pastoor,*
A. Evers, *Pastoor emerit.,*
H. J. Terwindt, *Pastoor,*
J. H. Schlosser, *Pastoor,*
A. F. J. Wynants, *Pastoor,*
P. G. Oosterik, *Pastoor,*
J. Willemsen, *Pastoor.*

(Seguono altre 144 sottoscrizioni.)

II.

BEATISSIME PATER,

Liceat infra scriptis Pastoribus Presbyterisque, Conferentiae ecclesiasticae sub tutela sancti Caroli Borromaei adscriptis, simul cum quibusdam, caeterorum omnium nomine, patribus familias aliisque viris de Parochiis, quae respective sunt in Lobith, Herwen, Pannerden, Doornenburg, Gent atque Bemmel, Archidioecesis Ultraiectensis, in Neerlandia, filiali cum reverentia et humilitate cordis ad Thronum beati Petri in primatu Successoris augustissimum accedere, ut nos quoque in maximis, quibus Sanctitas Tua premitur doloribus et angustiis, pietatis ac devotionis sensus Tibi significemus.

Equidem iam dudum nobis tristes illae et scelestissimae innotuerant invasiones conatusque teterrimi, quas pauci quidam impii atque seducti, quorum studia et machinationes vehementer Tecum reprobavimus et detestati sumus, adversus Sedem apostolicam, adeoque contra ipsam catholicam Ecclesiam Dei, tam impudenter quam malitiose, ausi fuerant suscipere. Quapropter, Beatissime Pater, ast praesertim ex quo boni Pastoris lamentabilem audivimus vocem, qua Gregem tuum ad preces fervidas operaque poenitentiae ac pietatis semel atque iterum hortatus es ipse, in humilitate cordis ad fontem misericordiarum prostrati, benignissimum Dominum Deum sine intermissione oravimus et deprecati sumus, ut vellet Te semper ac ubique consolari et adiuvare in tribulatione tua, utque omnipotenti sua virtute tristissimam hanc atque ab inferis renovatam tempestatem cito sedare dignaretur. Interea, Beatissime Pater, probe

cognoscentes, quas et quantas non spirituales tantum, verum etiam in ordine ad temporalem atque regi convenientem Ecclesiae Statuum gubernationem Tibi difficultates suscitaverint ingrati et sacrilegi raptores, animo lubenti dona quantulacunque nostra, in fidei ac pietatis testimonium solemne, contribuimus et tametsi tacentes, ex imis visceribus indignationis atque doloris signis adhaesimus omnibus, quas, sicut et Illustrissimus ac Reverendissimus sancti Willibrordi in Sede Ultraiectensi successor et Antistes noster, iam tot Ecclesiarum Praesules, tot Sacerdotes totque cuiuscumque generis Laici fideles Tibi vinculo unitatis christianae, transmiserant in literis.

Verumtamen, Beatissime Pater, quia dolentes percipimus, conspiratores impios cum variis suis asseclis, nedum cor tuum mansuetissimum amaritudine ac tristitiis vulnerare desinant, vulneribus acerbioribus quotidie lacerare perrexisse; quippe qui iniuriosissimam et sacrilegam Patrimonii sancti Petri rapinam totis viribus confirmare, gazulis, sermonibus et libellis fraude et calumnia plenissimis excusare, tituloque iusti possessoris coloratam ratihaberi, immo quasi bono Ecclesiae spirituali consultius praetendere nituntur, ut pedetentim coque facilius, omni iurium atque auctoritatis ordinisque sublato fundamento, universam et Ecclesiae Dei et Societatis hierarchiam perturbare et omnia prorsus sus deque vertere queant; revera nos quoque non potuimus quin humili et simplici gemitu Sanctitati Tuae patefaceremus, quo dolore, qua pietate, quibus devotionis affectibus et lacrymis Tibi, Beatissime Pater, fideliter adhaeserimus, semperque adhaerere et uniri intendamus. Quis enim corde non fleret, dum Ecclesiae Dei Optimi et Maximi supremus Pontifex omniumque Christi fidelium Pater amabilis, omni astutiarum genere necnon vituperationibus atrocibusque calumniis ac violentiis, quibus tandem adversus ipsam falli nesciam Ecclesiae petram praevalere portae infernales frustra tamen intendunt, in dies maxime beneficiatorum ingratissima manu opprimitur? Nos ergo, quotquot Christi corporis membra existimus vivida, tota anima non compateremur, bonumque pro viribus certaremus certamen cum ipso visibili Capite

atque Christi militum omnium Duce, quem aeque suaviter ac forti animo aspicimus quotidie pugnantem pro maiori Dei gloria externa, omniumque nostrum vera salute, necnon pro stabilitate iuris et iustitiae ac secura libertate et incolumitate sanctae matris Ecclesiae?

Nos igitur, Beatissime Pater, ob teterrimum bellum istud doloris acie Tecum perstringimur, iterum sicuti filii vere beati, quibus restauratae episcopalis Hierarchiae beneficia, quae tribus fere saeculis patres desiderio inani desideraverant, Tu benignissime praestare dignatus es, gratias quam maximas agentes Patri et Benefactori nostro dilectissimo Pio IX. Quo speciali pietatis titulo ducti, perseverabimus, Sanctissime Pater, in effundendis supplicationibus nostris, investigabilia sapientiae Dei, quibus gloriam suam operatur, Tecum adorantes; certo enim scimus divinum auxilium Christi Vicario neque in prosperis neque in adversis defuturum umquam.

Superest tandem, Beatissime Pater, ut, ad pedes Sanctitatis Tuae provoluti, supplici pietate apostolicam Benedictionem deprecemur,

Beatitudinis Tuae,

Datum in Gent, prope Arnhemium, die primo mensis Maii anni MDCCCLX.

Humillimi, devotissimi, obedientissimi Filii
Sacerdotes et Laici Neerlandici
Verhey, *Parochus,*
A. Evers, *Parochus emeritus,*
H. I. Terwindt, *Parochus,*
I. H. Schlosser, *Parochus,*
A. F. I. Wynands, *Parochus,*
P. G. Oosterik, *Parochus,*
I. Willemsen, *Parochus.*

(Seguono le medesime 144 sottoscrizioni.)

DIOCESI DI BOIS-LE-DUC

IL CAPITOLO CATTEDRALE DI BOIS-LE-DUC

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Infrascripti Praepositus et Canonici Capituli cathedralis Ecclesiae sancti Ioannis Evangelistae in civitate Buscoducensi, in Neerlandia, quamvis persuasum sibi habeant, sensa sua totiusque Cleri et Fidelium Dioecesis, in communi hoc Ecclesiae luctu, ad Thronum Sanctitatis Tuae per Illustriss. et Reverendiss. Archiepiscopum Ultraiectensem, Administratorem Apostolicum Buscoducensem, Ordinarium suum, fuisse delata: tamen, quod iam dudum desiderarunt, excitati et roborati exemplo aliarum Ecclesiarum, nihil solemnius sibi sanctiusque habuerunt, quam ut expressissimo actu homagium quoque suum, utut exiguum, profundissimae venerationis filialisque pietatis, sed vel maxime, in praesenti calamitate, doloris ac piissimae commiserationis testificationem ad pedes Sanctitatis Tuae omni cum humilitate et observantia conferre possent.

Sane, Beatissime Pater, tacti dolore cordis intrinsecus, percepimus infandas machinationes eorum, de quibus Sanctitas Tua dignativo suo responso ad Antistites Neerlandiae die 20 Februarii 1849

scribebat: « qui abeuntes in consilia impiorum, ac diligentes magis « tenebras quam lucem, acerrimum sanctissimae Religioni bellum « inferunt, et omnia conantur, ut Religionem ipsam, si fieri unquam « posset, usquequaque tollant ac funditus evertant ».

Huc scilicet tendunt quaecumque adversus Beatitudinem Tuam, aut specioso sub praetextu adversus Status pontificios temporales, Patrimonium beatissimi Petri, tentant ac moliuntur. Miseri, qui quasi velamen habentes malitiae libertatem, tum sacrae tum civilis potestatis iura conculcare non verentur; populos et nationes, imo vero, ni Deus obsistat, ipsam Ecclesiam, Christi sponsam, eiusque legitimam dotem, sacrae suae independentiae et signum per saecula gloriosum, et, divina favente Providentia, dignissimum adminiculum, aut rapere prorsus, aut durissimae servituti subiicere praesumunt.

Sed sustentant nos et recreant hinc infallibilia Christi Domini promissa, illinc praeclarissimi sui in terris Vicarii invicta constantia et inconcussa fortitudo in eo nimirum, sine quo nihil, et quo confortante possumus omnia.

Quapropter, Beatissime Pater, ad initia rumorum belli et seditionum ad Patrem misericordiarum et Deum totius consolationis confugimus, ovesque nostrae respectivae curae commissas, ex voto Sanctitatis Tuae et de mandato Illustrissimi et Reverendissimi Ordinarii nostri, ad fervidas et publicas preces hortati sumus et hortari pergimus: quamquam, uti decet filios sanctissimae Sedi addictissimos, cognitio malorum, queis Status pontificii obruuntur, plus quam suffecerit, ut sine intermissione oratio ab Ecclesia ad Deum fieret fiatque, quatenus bonus Deus, per merita Filii sui Domini Nostri Iesu Christi, et per intercessionem Beatae Mariae Virginis immaculate Conceptae exoratus Ecclesiam sanctam suam exaltare, Urbem et Status pontificios, imprimis Beatissimum Patrem nostrum, incolumes conservare, causae Dei inimicos humiliare, pacemque et tranquillitatem publicam redintegrare et confirmare dignetur.

Quae vota dum ad pedes Sanctitatis Tuae provoluti, omni cum reverentia et filiali amore ac fiducia exhibere ausi sumus, Benedictionem apostolicam quam possumus humillime imploramus, atque profundissima cum veneratione, obedientiae, subiectionis et amoris affectu subscribimus,

Beatissimo Pater,

Buscoduci, die 21 Decembris 1859.

Famuli humillimi ac devotissimi Filii
G. P. Wilmer, *Canonicus et Praepositus, nomine Capituli cathedralis*

IL CLERO

E LA POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DI BOIS-LE-DUC

AL SOVRANO PONTEFICE

Tres Saint Père,

A peine le bruit s'était-il répandu de la défection, dont une partie do l'État ecclésiastique est le théatre, que les Evêques des Pays-bas se sont empressés de témoigner humblement à Votre Sainteté, au nom de tous les fidèles commis à leurs soins, l'indignation et l'horreur, que leur inspire cet attentat sacrilège.

Ces sentiments, dont les soussignés sont profondément pénétrés non moins quo leurs vénérables Prélats, ne doivent point les empecher d'y adhérer publiquement, en un moment, où tout dénote la persistance des séditieux dans leur rébellion.

Le respect envers l'autorité, une soumission absolue aux pouvoirs établis de Dieu, tant au temporel qu'au spirituel, l'éloignement de tout ce, qui tendrait à leur résister on à enfreindre leurs lois, qui ne sont point en conflit avec la conscience, ont toujours signalé les habitants de cette ville. Nous y trouvons un titre de plus pour nous élever contre l'entreprise criminelle de quelques insensés, qui s'attaquent à ce, qu'il y à do plus sacré sur la terre.

Nous professons avec toute la Chrétienté qu'un état temporel, souverain, libre et indépendant de toute autre puissance, est indispensable au suprème Pontife dans la situation actuelle du monde,

pour remplir sa haute et sainte mission : et qu'on ne peut lui ravir la moindre partie de l'État ecclésiastique, tel que les siècles l'ont constitué, sans fouler aux pieds tous les principes de droit divin et humain, le droit public et privé de tous les peuples civilisés, toutes les notions de propriété et de succession.

Tous les Catholiques, et nous pouvons y ayouter tous les hommes bien intentionnés de l'univers, n'ont qu'une seule et même conviction à cet égarde. Elle est celle de tous les fidèles de cette ville, sans aucune exception, dont nous sommes l'organe.

Nous sentons vivement l'affliction, que doivent causer au cœur paternel de Votre Sainteté une aussi noire ingratitude, et la violation de tous leurs devoirs par une partie de ses sujets. Puisse la part, que nous nous permettons d'y prendre, puisse le témoignage de notre dévouement filial, de notre soumission absolue au saint Siége, et surtout l'assurance, que nous ne cesserons de faire violence au ciel par nos prières, afin que les machinations de l'enfer soient dejouées, procurer quelque soulagement à Votre Sainteté!

Très Saint Père, c'est prosternés humblement à vos pieds, qu'avec le plus profond respect nous faisons hommage de ces sentiments, au nom de tous les fidèles de cette ville, en suppliant Votre Sainteté de nous accorder comme aux plus soumis de ses enfants sa Bénédiction apostolique.

Bois-le-Duc, ce 2 Février 1860.

Le Pleban, le Clergé et les Marguilliers

De l'Église cathédrale et paroissiale de saint Jean l'Evang.	15
De la Paroisse de sainte Catherine	9
De la Paroisse de saint Jacques	13
De la Paroisse de saint Pierre	7

IL SEMINARIO MAGGIORE DI BOIS-LE-DUC

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Infrascripti, Praeses, Professores atque Alumni Seminarii Dioecesis Buscoducensis in Neerlandia, cum maxima reverentia ac devotione, ante pedes Sanctitatis Tuae provoluti, sub luctuosissima tempestate, quae nunc saevit contra Petram Ecclesiae, sensa profundissimi doloris, compassionis ac filialis amoris, quibus erga amantissimum patrem afficiuntur, manifestare cupiunt; atque cum omnibus Fidelibus catholicis palam protestantur contra iniquissimam invasionem Statuum temporalium romani Pontificis; contra rapinam Patrimonii sancti Petri; contra conculcationem iuris publici gentium; contra profusum sanguinem christianum per bellici furoris inutiles victimas; contra fidei datae ac foederum diruptiones; contra perfidas plebium ad rebellionem excitationes et tot animarum ruinas; et vel maxime, contra impias machinationes, queis sub praetextu regiminis temporalis, supremi Pastoris regimen, ac necessariam et independentem libertatem, in pascendis agnis et ovibus Christi per universum mundum, labefactare nituntur.

Christus Dominus etiamnum in Vicario suo, positus est in signum cui contradicetur, ut revelentur ex multis cordibus cogitationes.

Ast mentita est iniquitas sibi, et conscientia Orbis christiani consilia impiorum ignominiae macula notavit indelebili.

Omnes Episcopi mirabili consensu, cum viris probitate et politia conspicuis, sanctae Sedis iura vindicarunt : sed quod caput est, *Petrum per Pium IX locutum*, et monstro anarchiae ac desolationis detraxisse larvam, condemnasse principia, omnes Catholici gloriantur.

Nos ergo, Beatissime Pater, Sanctitatis Tuae patientiam et invictum fidei robur conspicientes, vivaciori fide Beatitudini Tuae, id est Cathedrae Petri communione iungimur et humiliter obsecramus, ut haec sensa nostra et vota, quae in orationibus et Sacrificiis Domino commendamus, ut tesseram filialis amoris et obedientiae suscipere, nobisque in spiritu ante pedes Sanctitatis Tuae prostratis benedicere digneris, qui profundissima veneratione et submissione subscribimus,

Sanctitatis Tuae,

Ex Seminario Buscoducensi in Haaren, 30 Ianuarii 1860.

Humillimi ac devotissimi Famuli
I. Clyten, *Praeses Sem. Can. Theol.*,
G. G. van den Heuvel, *Prof.*,
A. Godschalk, *S. Theol. et Iur. Can. Prof.*,
F. A. Clercx, *S. Theol. Prof.*,
P. Boons, *Prof. Script. ac Hist. Eccl.*,
P. P. Thyssen, *Prof. Phil.*,
I. A. H. Lips, *Prof. Phil.*

Insuper Alumni insigniti altioribus ordinibus 60,
minoribus vero 45.

IL SEMINARIO MINORE DI BOIS-LE-DUC

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Ex quo infrascriptis nobis, Moderatoribus et Alumnis Seminarii primae sectionis dioecesis Buscoducensis in Neerlandia, per praeclaras Sanctitatis Tuae Encyclicas 19 Ianuarii, innotuit dolor acerbissimus, quo paternum cor tuum atque amantissimum hostium Ecclesiae ausis scelestissimis iam denuo affligitur, manus nostras et corda ad coelum levare non destitimus, cum suspiriis et fletibus supremum Pastorem Dominum Nostrum Iesum Christum deprecantes, ut dignissimo suo in terris Vicario, Statuique pontificio mittat inde auxilium opportunum.

Praeterea impellenti nos amori ardentissimo simul atque tenerrimo resistere haud potuimus, quominus expressissimo actu, in hac calamitate, in nefandis his filiorum Belial molitionibus, testimonium venerationis, subiectionis, obedientiae, atque animi filialis manifestationem ad pedes Sanctitatis Tuae humiliter et reverenter apponamus, in hisce maiorum nostrorum vestigia sectantes, qui per varios casus inconcussae columnae veritatis firmiter adhaerentes, egregium nobis reverentiae erga sanctam romanam Ecclesiam, omnium Matrem, exemplum reliquere et depositum fidei inviolatum custodiere.

Quapropter abominantes detestanda principia, adversus quae iuvenilis aetas in hoc Instituto sine intermissione stabilitur, et nos exclamamus, erumpente ex pectoribus oppressis doloris et commiserationis affectu: « Ah, quis dabit nobis pennas sicut columbae, ut

ad pedes Sanctitatis Tuae convolemus, eosque amplexantes, non sine lacrymis, obtestemur dolorem atque amorem; sed et paratissimum animum ac desiderium, ut omni modo et conamine levamen aliquod conditioni praesenti Sanctitatis Tuae adferre contingat? »

Post haec sensa ex intimis animis deprompta; post haec vota, quae coram Deo distinguunt labia nostra, liceat nobis, Beatissime Pater, omni cum humilitate orare Sanctitatem Tuam, ut benedictionem aliquam, quam pro modulo nostro et peculii nostri tenuitate collegimus, utut exiguam, boni consulere, nec datum sed dantium bonam voluntatem intueri dignetur.

In huius paternae benevolentiae signum, in spiritu ante Sanctitatem Tuam provoluti, pedes reverenter exosculamur, apostolicam Benedictionem in nos et parentes nostros humiliter imploramus, ac profundissimo venerationis, obedientiae atque amoris affectu subscribimus,

Beatissime Pater,

Gestel sancti Michaëlis, in festo sancti Gregorii Magni, 1860.

Humillimi Famuli et devotissimi Filii
A. Kamp, *Seminarii Regens,*
P. Schoenmakers, *Vice-Reg. et Stud. Praef.,*
I. P. Schoonens, *Discipl. Praef.,*
A. H. Kluytmans, *Prof.,*
L. F. Gast, *Prof.,*
L. Godschalk, *Prof.,*
I. T. Wouters, *Prof.,*
Th. N. Spierings, *Prof.,*
P. Th. Goossens, *Prof.,*
H. P. I. Aertnys, *Prof.,*
I. F. van Erp., *Vice-Praef.,*
W. H. van Gennip., *Vice-Praef.,*
H. I. van Sluysvelt., *Vice-Praef.*

(Seguono altre 168 firme degli Alunni.)

I CATTOLICI

DELLE PARROCCHIE ST. ANTHONIS, LEDEAKER ED OPLOO

AL SOVRANO PONTEFICE

ALLERHEILIGSTE VADER!

De ondergeteekende Geestelyken en geloovigen van de Parochien St. Anthonis, Oploo en Ledeacker Bisdom 's Hertogenbosch, kon. Holland, uitmakende eene burgerlyke gemeente, aan Uwe Heiligheid zeer gehechte kinderen, tevens getrouwe ondordanen van zyne Majesteit onzen geëerbiedigden Koning wenden zich met den diepsten eerbied en kinderlyken ootmoed tot Uwe Heiligheid, zich voegendo by de algemeene zoo hartelyke betuigingen van innigo droefheid en toegenegenheid, welke Uwe Heiligheid van de, over den geheelen aardbodem verspreide Katholieken, op de zielroerendste wyze ontvangt.

SANTISSIMO PADRE,

I sottosegnati Sacerdoti e Laici cattolici delle Parrocchie di sant'Anthonis, Oploo e Ledeaker, che assieme formano un Comune nella diocesi di Bois-le-Duc in Olanda, affezionatissimi figli di Vostra Santità e fedeli sudditi di Sua Maestà, il nostro riverito Sovrano, si rivolgono con profondissima riverenza e figliale confidenza a Vostra Santità, unendosi ai communi cordiali sentimenti di simpatia e divozione, che i Cattolici sparsi su tutto il globo terrestre con tanta premura vi manifestano.

Ja, Allerheiligste Vader, Uw teeder en vaderlyk hart moet door de diepste droefheid overstelpt zyn, wegens de kwellingen, vervolgingen, onregt en huichelary, waaraan Uwe Heiligheid, hun geliefde Opper-priester, byzonder als tydelyk Vorst en Koning, bloot staat.

Menschen, die den duivel, den prins der duisternissen tot hunnen Vader gekozen hebben, die van God zyn afgegaan, die niets anders beoogen, dan de omverwerping der troonen, altaren en der bestaande orde in de Maatschappy, waaruit eene volslagene regeringsloosheid vergezeld van angst en schrik onder de vredelievende menschen zoude voortspruiten, deze, en deze zyn het alléén, die Uw teeder vaderhart zoo kwellen en doorboren.

Wy ook protesteeren ten krachtigste tegen deze snoode aanslagen, waarvan, wie zou het loochenen, ook de drievoudige kroon des Pauzen het voorwerp is. Om zoo veel mogelyk den smaad te herstellen, welke ondankbare en Uwe algemeene als byzondere weldaden ontvangende kinderen, welke deze weldaden zoo schandelyk

---

Sì, Padre Santo! Il vostro cuore tenero e paterno deve certamente essere profondamente rattristato a cagione delle obbrobriose afflizioni, persecuzioni, ingiustizie e vergognose ipocrisie, a cui Voi di presente e come Sommo Pontefice, ed in modo particolare qual Principe e Sovrano temporale siete esposto.

Uomini, i quali hanno scelto per loro padre il demonio, il principe delle tenebre, allontanandosi da Dio, e la cui maligna intenzione altro non è che di rovesciare i troni e gli altari, e sostituire all'ordine attuale della società l'anarchia, accompagnata dal terrore e spavento per i pacifici cittadini, questi si sono collegati per ferire e tormentare il vostro cuore paterno.

Ancor noi protestiamo nella maniera la più energica contra questi vituperevoli attentati; e quale ragione vi potrebbe essere per noi di rimanere silenziosi, essendo il loro scopo la ruina del triregno del Sommo Pontefice? Per risarcire, in quanto è possibile, dalla parte nostra l'affronto fatto da ingrati e per tanti benefizi sì comuni che particolari, sconoscenti

vergeten, U aangedaan hebben, kunnen wy, Zeer Heilige Vader, U de hulde aanbieden van onze verknochtheid, van onzen eerbied en van onze onwankelbare trouw.

Ja, Zeer Heilige Vader, wy hebben U bemind in de liefelyke vrede en in den glans Uws koninklyken luisters, wy beminnen U nog meer in de droefheid en in Uwen tydelyken nood. Hoe gloeit ons hart van vreugde en dankbaarheid, ontwarende de heilige krachtdadigheid, waarmede Uwe Heiligheid tegen misdadige aanslagen het geheiligde erfdeel der Kerk en de regten van 200 millioenen Katholieken, verdedigt.

Onze harten, in diepe droefheid met het Uwe gemengd, blyven U getrouw op de treurige voetpaden van den Kalvarienberg. Als onderpand onzer gevoelens, hebben wy ook aan den voet van uwen apostolyken Troon, den St. Pieters-penning nedergelegd.

O moge deze hartelyke gift aangenaam wezen aan het hart van Uwe Heiligheid, en onder zoo vele oorzaken van smart en droefheid baar eenige vertroosting en vreugde verschaffen. Aan uwe

---

figli, i quali così vergognosamente vi corrispondono, non possiamo offrire a Vostra Santità che l'omaggio della nostra affezione, somma riverenza e fedeltà inalterabile.

Sì, Santissimo Padre, noi vi abbiamo ammirato con viva allegrezza nello splendore delle vostre regali grandezze, noi vi ammiriamo assai più nelle vostre afflizioni e temporali angustie. Oh, come batte il nostro cuore per ansietà mirando la santa energia, con cui Vostra Santità difende il sacro Patrimonio della Chiesa ed i diritti di due cento milioni di Cattolici contro gli scellerati sforzi degli empii!

I nostri cuori, compagni nella profonda afflizione al vostro, vi restano fedeli sulle dolorose pedate del Calvario, e qual pegno dei nostri sentimenti abbiamo deposto il nostro obolo innanzi all'apostolico Trono di san Pietro.

Oh, volesse il Cielo, che questa nostra sincerissima partecipazione al vostro dolore ed alla vostra afflizione, manifestata col presente Indirizzo a Vostra Santità, apportasse al vostro cuore qualche consolazione

voeten nedergeknield vragen wy Uwen vaderlyken Zegen, opdat wy door Gods genade mogen blyven,

Van Uve Heiligheid,

Getrouwe Kinderen
F. WEIJERS, *Pastoor te St. Anthonis,*
A. VAN GEFFEN, *Pastoor te Ledeacker,*
H. VAN HINTUM, *Pastoor te Oploo.*

De onderteekeningen van de Parochien:

St. Anthonis 231 — Ledeaker 66 — Oploo 78.

---

ed alleggerimento. Preghiamo intanto prostrati a piedi vostri per l'apostolica Benedizione, affinchè Iddio ci conceda la grazia di rimaner sempre,

Di Vostra Santità,

Fedeli Figli
F. WEIJERS, *Parroco di St. Anthonis,*
A. VAN GEFFEN, *Parroco di Ledeaker,*
H. VAN HINTUM, *Parroco di Oploo.*

Sottoscrizioni delle Parrocchie:

St. Anthonis 231 — Ledeaker 66 — Oploo 78.

I CATTOLICI DI BOXMEER

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Aux témoignages universels de douleur et d'affection, que les fidèles du monde entier adressent à Votre Sainteté, se joignent les catholiques de Boxmeer (diocèse Bois-le-Duc, Hollande), au nom de tous les Paroissiens, au nombre de deux mille; et à la vue des tentatifs criminels de révolte, par laquelle le Siège de saint Pierre le centre de l'unité chrétienne, se trouve en butte à la plus perfide persécution, ils viennent à leur tour, dans les sentiments les plus chaleureux de leur âme, déposer au pied du Trône apostolique l'assurance de leur attachement à la sainte Eglise, et à son vénérable Pontife.

Ils envisagent les maux, dont Votre Sainteté est menacée, comme les leurs propres, et ce qui leur cause un cuisant chagrin, c'est d'entendre, de voir les machinations, par lesquelles un esprit déstructeur tente de saper les droits sacrés et l'autorité du Vicaire de notre Seigneur Jésus-Christ sur la terre. Mais pleins de confiance, ils lévent les mains et le cœur vers le Ciel, vers Celui, qui commande aux tempêtes et aux flots agités, et qui dit à la mer courroncée: « Vous viendrez jusque la ..... et vous briserez ici l'orgueil de vos flots ».

Que donc le Dieu des armées daigne éclairer les Princes, qui dominent la terre, qu' il fasse rentrer dans le devoir les peuples

séduits, qu'il vienne porter la paix dans tous les états, dans l'Eglise entière, et qu'ainsi la douce consolation et la joie soient rendues à votre cœur paternel.

Ce sont les vœux, ce sont les priéres de vos enfants, qui agenouillés en esprit aux pieds de Votre Sainteté, Vous demandent cette Bénédiction, dans laquelle ils troveront une nouvelle onction de force et de piété,

De Votre Sainteté,

Les Enfants fidèles
I. C. HERMANS, *Curé Carme*

(Seguono altre 609 sottoscrizioni.)

LE RELIGIOSE CARMELITANE DI BOXMEER

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Ayant appris par l'Encyclique, que notre Très Révérend Père Général de l'Ordre des Grands Carmes nous a fait parvenir, l'état déplorable de l'Eglise, et la position critique, dans laquelle Votre Sainteté est placée par une masse d'ennemis jurés et cachés, nous toutes Sœurs Carmélites, nous joindrons, nuit et jour, nos prières à celles de nos Frères, les Carmes de Boxmeer, et nous Vous promettons, non seulement le même attachement et la même obéissance, qu'eurent toujours les enfants d'Elie à la vraie Religion, mais aussi, chacune de nous fera tout ce qui est en son pouvoir, pour obtenir de Dieu par des prières, par des sacrifices et par des mortifications, le triomphe de la sainte Eglise, le retour de ses enfants égarés, et ainsi l'accomplissement de tout ce que le cœur du plus tendre des pères demande au Tout-puissant.

Recevez, Très Saint Père, cette adresse de vos enfants fidèles, qui Vous demandent votre Bénédiction paternelle.

Boxmeer, 1860.

Les Soeurs Carmélites
Soeur M. Ig. Hoecken, *Prieure*

(Seguono altre 35 sottoscrizioni delle Religiose.)

I CATTOLICI DEL COMUNE DI CUYK

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Aprés tous les signes de sympathie et do dévouement, que les premiers Pasteurs et les habitants d' innombrables grandes cités et d'opulentes villes du monde catholique Vous ont manifesté dans ces pénibles circonstances, Votre Sainteté daignera accepter aussi les marques de respect et d'amour filial d'une commune rurale Neerlandaise. Oui, Très Saint Père, les soussignés habitants de Cuyk, diocèse de Bois-le-Duc, dans le Royaume des Pays-Bas, profondément affligès des torts, de l' ingratitude et des menées hypocrites, dont Votre Sainteté est accablée, protestent devant Dieu et les hommes contre toute atteinte à vos Domaines temporels, dont par disposition de la divine Providence l' Eglise fut dotée depuis tant de siècles, et que Votre Sainteté de même que ses Prédecesseurs ont juré de conserver fidèlement, pour gouverner l' Eglise universelle, avec pleine indépendance et liberté entière.

Comme Catholiques et comme Néerlandais, enfants dévoués au saint Siège et sujets fidèles de notre Roi vénéré, nous Vous présentons ces sentiments affectueux, et prosternés à vos pieds veuillez accueillir, Très Saint Père, ce tribut filial de respect et d'amour avec nos vœux les plus fervents pour Votre précieuse conservation, pour le rétablissement intégral de votre autorité souveraine et pour la paix génerale du monde.

Nonobstant qu'en cette année, notre récolte fut malheureusement détruite par la grêle, agréez néanmoins, Très Saint Père, notre faible mais cordiale offrande récueillie en ce jour, et daignez nous accorder votre Bénédiction apostolique.

Cuyk sur Meuse, le 26 Février 1860.

J. E. Bogaers, *Doyen du District et Curé à Cuyk,*
F. H. van den Wymelenberg, *Général des Croisiers, Couvent de sainte Agathe.*

(Seguono altre 150 sottoscrizioni.)

Très Saint Père,

Votre Sainteté daignera excuser la forme, le griffonnage et les taches de cette Adresse. Pour le fond elle exprime fidèlement les sentiments de mes bons et simples campagnards, mieux habitués à manier la charrue que la plume, mais pleins de foi et pénetrés de vénération envers le Vicaire de Jésus-Christ: sentiments, qu'avec la grâçe de Dieu je ne manquerai jamais de leur inculquer.

De Votre Sainteté,

Le très humble, tout dévoué et obéissant Serviteur et Fils en J. C.
I. E. Bogaers, *Curé de Cuyk et Doyen rural du District de Cuyk*

I CATTOLICI DI EINDHOVEN

AL SOVRANO PONTEFICE

ALLERHEILIGSTE VADER!

Golyk het hart van een kind gevoelig getroffen en met weemoed vervuld wordt, wanneer het zyn teergeliefden vader tor prooi ziet aan vyandige pogingen, welke hem de rust en het genoegen des levens trachten te benemeu; en even als het kind in dergelyke omstandigheden zyne bewyzen van liefde en gehechtheid vordubbelt, en alles aanwendt om het leed zyns vaders zooveel mogelyk te verzachten, zoo ook gevoelen wy allen, ingezetenen van Eindhoven hoofdplaats van het arrondissement van dien naam in het bisdom van 'S Hertogenbosch, ons ten diepste bewogen met de smarten, welke de vyanden der Kerk U, Allerheiligste en veelgeliefde Vader, langs allerlei slinksche wegen veroorzaken.

SANTISSIMO PADRE,

Siccome il cuor d'un figlio veementemente è colpito e si riempie di cordoglio, quando vede il suo padre esposto ad attentati ostili, che cercano rapirgli la paco ed il necessario per vivere, e come in simili circostanze questo figlio raddoppia gli argomenti di amore e di attaccamento, e si adopera in ogni guisa per alleggerire all'amato padre, in quanto gli è possibile, il suo dolore; così ugualmente noi, abitanti di Eindhoven nella diocesi di Bois-le-Duc, siamo profondamente commossi per gli affanni, che a Voi, Santissimo ed amatissimo Padre, in diverse maniere cagionano i nemici della Chiesa.

Tegenover al die onwaardige bandelingen, waardoor men op heiligschendende wyze de handen aan het erfdeel van den heilige Petrus slaat, gevoelen wy onze teedere liefde meer en meer aangevuurd, onze innige gehechtheid meer en meer versterkt worden, en zyn wy gedrongen de hulde onzer kinderlyke genegenheid aan de voeten van Uwen heiligen Troon te komen nederleggen.

Wy sturen onze gebeden eenparig hemelwaarts ten einde, van den Gever van alle goed te verkrygen, dat Hy U de kracht schenke om de harde beproevingen van 't oogenblik manhaftig door te staan, en het Hem behage de kinderen der duisternis te beschamen en U zegevierend uit den stryd te doen treden, ten spyt van ongeloof en goddeloosheid, tot verheerlyking der heiligo Kerk en ter voldoening van allen, die U als hunnen algemeenen Vader en Opperherder onwankelbaar aankleven en teerhartig beminnen, zoo als wy met eene standvastige liefde, door deze, plegtig verklaren te doen.

De ondergeteekenden zich tot Commissie gevormd hebbende, volbrengen met innige voldoening de hoogstreveerende taak, om

---

Coll'aumentarsi delle indegne azioni, con cui si mette mano in un modo così sacrilego sul Patrimonio di san Pietro, cresce sempre più il nostro tenero amore e si consolida viemmaggiormente il nostro attaccamento, e ci troviamo spinti a deporre a' piedi del vostro sacro Trono l'assicurazione del nostro figliale affetto.

Noi indirizziamo unanimamente le nostre preghiere al cielo per ottenere da Dio, dator d'ogni bene, che conceda a Voi, Padre Santo, la forza di soffrire virilmente le dure pruove del momento, e che gli piaccia di umiliare i figli delle tenebre, di farvi sortire vittorioso da questa lotta, a confusione della miscredenza ed empietà, a glorificazione della santa Chiesa ed a soddisfazione di tutti quelli che immutabilmente aderiscono a Vostra Santità, come a Padre comune e Pastore supremo, e vi sono cordialmente affezionati, come noi per il presente Indirizzo con intimo affetto dichiariamo di essere.

I sottoscritti, i quali si sono radunati in una Commissione, adempiono con intima soddisfazione questa onorevole incombenza di offrire a

Uwe Heiligheid aan te bieden een getrouw afschrift van een bewys van kinderlyke gehechtheid (waarvan het origineel by de kerkelyke archieven wordt bewaard), onderteekend door 510 ingezetenen van ons klein stadje, dat slechts ruim 1000 mannelyke Communicanten telt.

Eindhoven, den 3 Maart 1860.

J. T. Smits, *Burgemeester*,
A. van de Ven, *Presid. der Confer. van d. heil. Vincent van P.*

(Volgen nog 508 onderteekeningen.)

Vostra Santità una copia fedele di quest'attestato di figliale affezione, sottoscritto da 510 individui di questa nostra piccola città, che conta circa 1,000 maschi, capaci della S. Comunione, conservandosi l'originale nell'Archivio ecclesiastico.

Eindhoven, 3 Marzo 1860.

I. T. Smits, *Borgomastro*,
A. van de Ven, *Presidente della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli*

(Seguono altre 508 sottoscrizioni.)

IL CLERO
E LA POPOLAZIONE CATTOLICA DI TILBURG
AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

C'est avec la plus profonde douleur et avec uno indignation extrême que les soussignés, Prêtres et Laïques de Tilbourg, villo du diocèse do Bois-le-Duc, dans le Royaume des Pays-Bas, ont appris, qu'entraînés par les conseils et les secours de l'étranger, quelques-uns do vos sujets ont arboré le drapeau de la révolte et de la défection dans la Romagne, que Votre Sainteté gouvernait de la manière la plus sage et avait comblée de bienfaits, et qui, il n'y à pas long-temps, a encore prouvé par la plus brillante réception, combien elle était heureuse d'être placée sous votre gouvernement paternel.

Mais dans ces attentats à Votre Majesté souveraine, Très Saint Père, rien ne nous affligo davantage, que lo but et la portée des perfides machinations des ennemis du saint Siége.

En effet, Très Saint Père, la Souveraineté temporelle des Pontifes Romains, fondée dès son origine sur les titros les plus justes et les plus bonorables, est en même temps, aux yeux de tous les vrais Catholiques, un effet particulier do la Providence de Dieu, qui voulait que le Chef de son Eglise fût indépendant et souverain,

afin qu'il fût en état d'exercer sans entraves et saus embarras, sa puissance céleste de régir les âmes. Bien donc que ces hommes se déclarent pleins de respect et de vénération pour le Vicaire de Jésus-Christ, personne néanmoins n'ignore combien une pareille déclaration est trompeuse; personne n'ignore, qu'en attaquant votre Souveraineté temporelle, les ennemis de l'Église catholique comptent faire plus librement le plus grand mal à votre pouvoir spirituel suprême, et détruire même, s'il était possible, notre sainte Religion.

Dans cette nouvelle tempête suscitée par le génie du mal contre la barque de Pierre, Très Saint Père, nous ne craignons point un naufrage. Les vents déchaînés des passions humaines n'ébranleront point un édifice bâti par la main de Dieu; il repose sur de trop fermes fondements. Il est assis sur une parole, mais cette parole ne passe point. L'Église romaine, depuis sa jeunesse, a eu à soutenir plus d'un combat; ses ennemis n'ont rien pu contre elle et ses victoires passées nous sont une garantie certaine de ses futurs triomphes.

Mais, Très Saint Père, attachés du fond de nos entrailles à l'auguste Personne du Vicaire de Jésus-Christ, nous prenons une part bien vive à vos douleurs et nos cœurs sont très sensibles aux épreuves que Votre Sainteté subit; et nous craignons que vos souffrances n'abrégent la vie du meilleur des pères, une vie si chère et si précieuse à tout le peuple chrétien.

Cependant, Très Saint Père, avec tout l'Univers catholique nous protestons contre l'usurpation sacrilège de vos droits de Souveraineté. Nous protestons par notre douleur, par nos gémissements, par nos prières unanimes qui porteront la cause de son Vicaire devant le tribunal de Dieu, qui juge les oppresseurs, et qui souvent ordonne à la justice du temps de précéder la justice de l'éternité.

Nous ne cesserons de faire d'humbles et de constantes prières au Roi des Rois pour votre précieuse conservation, Très Saint Père, et afin d'obtenir pour votre cœur désolé la grande consolation de

voir l'ordre rétabli et vos sujets rebelles revenus de leurs égarements et rentrés dans la voie de la justice et de la vertu, qui seule peut les conduire au vrai bonheur tant de la vie présente que de la vie future.

Veuillez, Très Saint Père, agréer avec bienveillance ce tribut filial de soumission et d'amour, ainsi que l'hommage de notre profond respect et de notre attachement inviolable, avec lesquels, prosternés aux pieds de Votre Sainteté, nous la supplions de nous accorder sa Bénédiction apostolique, et avons l'honneur d'être,

Très Saint Père,

Tilbourg, ce 13 Février 1860.

Vos très humbles et très obéissants Serviteurs et Fils

Signatures du Clergé

J. VAN SCHYNDEL, *Curé,*

W. VAN DE VEN, *Curé,*

H. A. VAN DOOREN, *Curé,*

M. F. DE BEER, *Supérieur de la Congrégation des Frères de Notre Dame de la miséricorde; — et 16 autres Prêtres.*

Signatures des Laïques

F. SUYS, *Maire de la Ville, Membre des Etats provinciaux, Trésorier de la fabrique de l'Eglise, et Président du Collège des Pauvres,*

J. M. KERSTENS, *Président de la Société de S. Vincent de Paul, Membre du Conseil communal et de la Chambre de Commerce et Sécretaire de la fabrique de l'Eglise,*

J. H. DE KRUYFF, *Capitaine de la Garde civique,*

C. J. S. BRONSGEEST, *Directeur de l'Hopital des Orphelins,*

A. VAN ERVEN, *Régent-chef de la Confrérie de N. D. du Pèlerinage.*

(Seguono altre 3,325 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI GRAVE

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Le Curé de Grave, en Hollande, ses Cooperateurs et les soussignés Représentants de leurs Concitoyens fidèles catholiques, viennent avec empressement joindre leurs noms à ceux, que le monde catholique envoie, chaque jour, au pied du Trône apostolique, pour protester contre les attentats sacriléges, les félonies et la force brutale des ennemis du saint Siège, espérant ainsi de contribuer pour leur part, à soulager le cœur paternel de Votre Sainteté; ils viennent y déposer l'expression de tout leur dévouement à la sainte Eglise et à son Chef vénéré sur la terre.

Daigne le Tout-puissant exaucer les prières, qui s'élèvent de tout part vers le Ciel par l'intercession de la Très Sainte Vierge Immaculée Marie, et qu'avec le Vicaire de Jésus-Christ ses enfants dévoués voient bientôt triompher la justice contre l'iniquité ..... Voilà, Très Saint Père, les vœux de nos cœurs.

Prosternés en esprit devant Votre Sainteté, nous implorons sa Bénédiction, laquelle nous donnera une force nouvelle pour marcher avec courage dans la carrière du salut.

De Votre Sainteté,

Grave, le 25 de Février 1860.

Les fidèles Enfants
Adam Bernts, *Curé*

(Seguono altre 279 sottoscrizioni.)

IL PARROCO DI GRAVE

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

L'Adresse ci-jointe, qui porte les signatures de tous les notables de la Ville, a été signée avec la bienveillance et l'empressement, qu'un enfant peut avoir pour le bien être de son père.

Je me réjouis d'être l'interprète de ce bon esprit, qui régne parmi mes ouailles, d'autant plus que tous les Catholiques des Pays-Bas montrent, pour ainsi dire, un enthousiasme unanime pour la défense de l'intégrité des Etats ecclésiastiques, comme s'il s'agissait de leurs propres foyers.

Je saisis cette occasion, Très Saint Père, de Vous renouveler ma reconnaissance de la faveur dont j'ai joui, en étant admis à votre audience, lors de mon séjour à Rome, en 1856.

En me prosternant aux pieds de Votre Sainteté, je suis,

De Votre Sainteté,

Grave, ce 25 Février 1860.

Le plus obéissant Fils en Jésus-Christ
Adam Bernts, *Curé de Grave*

MONSIGNORE H. A. DE LA GENESTE

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Crescente in dies tyrannide impiorum, tum palam saevientium, tum latenter et cum dolo ac impudentissima hypocrisi insidiantium, pedetentim sanctae Sedis provincias, foedifragi principes, a paterno avellere moliuntur imperio.

Cum optimi Patris animo, dolore et moerore confecto, cor filiorum patitur. Tanta adversus scelera universus Orbis catholicus ingemiscit et protestatur. Sanctitatis Vestrae addictissimus filius, vocem suam, humilem quidem, ac tantum erga Benefactorem gratissimam, cohibere non valet. Digneris, Sanctissime Pater, cum patefactione intimi doloris ob tantos sacrilegos ausus et perfida molimina principum tenebrarum harum, intimi cordis sincerum acceptare et filialem affectum devotionis.

Interim iustis ac piis desideriis ut obedientia grata praestetur, precum effusioni finis nòn fit, oblato saepius incruento Missae sacrificio.

Sanctissima Dei Matre, Virgine Immaculata opitulante, sanctis Apostolis Petro et Paulo intercedentibus, placeat Deo Omnipotenti, omnium gubernatori, calicem hunc passionis, labiis iam admotum, amovere, Ecclesiae sanctae hostes humiliare et conterere, optima

quaeque vota Sanctitatis Vestrae pro ingratissimorum etiam filiorum conversione exaudire. Humili et filiali affectu, in spiritu ad genua Sanctissimi Patris mei prostratus, apostolicam Benedictionem, pro sua piissima largitate suppliciter deprecor,

Sanctitatis Vestrae,

Graviae, in Neerlandia, die 16 mensis Octobris 1860.

Obsequentissimus Filius
H. A. De la Geneste, *Cubicularius intimus Vestrae Sanctitatis*

IL CLERO DEL DECANATO DI HELMOND

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Clerus Romano-catholicus decanatus Helmondensis in Dioecesi Silvaducensi regni Neerlandiae, non potuit se cohibere, quin hocce tempore cum universi catholici Orbis moerore, suum quoque misceret angorem et planetum, eumque venerabundus, in cordis simplicitate, ad pedes amabilissimae Sanctitatis Tuae deponeret.

Quis enim animus catholicus non gemat in tam acerbo, tamque immerito communis Patris dolore? Quis praeprimis Sacerdos acerbitate non uratur, in tam indigna summi Sacerdotis sui vexatione? Absit certe a nobis, ut inferamus crimen gloriae maiorum nostrorum in sacerdotio, qui luctuosissimis Ecclesiae in nostra regione temporibus, semper firmi nodoque indissolubili sanctissimae Sedi romanae adhaeserunt coniuncti, pro huiusque Cathedrae Principatu iuribusque tuendis, sanguinem ac vitam profundentes, seipsos quidem cumularunt meritis et gloria, illustrium Sanctitatis Tuae Antecessorum animos solatio affecerunt, nobisque pretiosissimum fidei thesaurum, una cum inviolabili erga Sedem apostolicam fidelitate, reliquerunt intactum.

Quorum nos intuentes exitum conversationis, haeredes fidei, cupientesque de longinquo saltem vestigia premere, dolemus sane quam maxime, videntes angustias animae nobis tam carae; quantumque

possumus, execramus ac detestamur infandas machinas, quibus potestates tenebrarum, undique excitae, temporales Sanctitatis Tuae possessiones et rempublicam civilem appetunt atque invadunt: non aliud nimirum spectantes, quam ut, confracto aut saltem diminuto isthoc Principatu, iustissimis tot saeculorum titulis fundato ac stabilito, immunem ab omni dominatione libertatem, siquidem possint, Sanctitati Tuae extorqueant; atque adeo ipsius christianae reipublicae detrimentum exitiumque moliantur.

Et quamquam hunc impiorum consiliorum successum minime veremur, quippe qui cautionem divini Salvatoris nostri manu tenemus, ipsummet omnibus diebus usque ad consummationem saeculi cum Ecclesia a se fundata futurum, nec portas inferis adversus eam praevalituras esse: nonne tamen hoc ipsum grave est, decetque dolere filios, cum immensas omnis generis calamitates optimi Patris ac Principis sacrosancto capiti vident immissas; cumque ingratissima et impia cernunt quorumdam etiam subditorum conamina ad extirpandum exterminandumque de finibus suis Pontificem, qui die noctuque nihil cogitaverit egeritque, nisi ut universorum tam temporali quam spirituali regimini subiectorum saluti huius et futurae vitae prodesset?

Itaque, Beatissime Pater, nos quidem tantis Sanctitatis Tuae malis penitus perciti, etsi corpore longe absentes, semper tamen animo erimus praesentes; imo vero non dubitanter dixerimus: adhaereat lingua nostra faucibus nostris, arescatque dextera nostra, si obliviscamur Sanctitatis Tuae, neve eiusdem meminerimus (quod unicum facere possumus ac debemus), in omnibus sacrificiis precibusque nostris; quibus Patrem misericordiarum et Deum totius consolationis, per merita unigeniti Filii sui Iesu Christi, per intercessionem immaculatae Virginis et Genitricis Dei Mariae, perque suffragia beatorum Apostolorum Petri et Pauli et omnium Sanctorum, e caelo dura Sanctitatis Tuae certamina intuentium; enixe deprecabimur, ut cunctorum hostium impetus obtundat, subditorum animos ad saniora sensa reducat, dominatorum terrae, quo quae

sint bona intelligant, mentes illuminet, imperet ventis ac mari, magnaque fiat tranquillitas; qua non tantum beati Petri Patrimonium incolume atque integrum in manus Sanctitatis Tuae redeat, sed et eiusdem navicula, quae perire non potest, cum omnibus in eam coactis, temporalis tandem prosperitatis, aeternaeque salutis in portum appellat.

Provoluti ad pedes Sanctitatis Tuae, apostolicam Benedictionem omnium bonorum auspicem, nobis nostrisque ferventer efflagitantes, qua par est animi devotissima veneratione, piissimoque teneritudinis affectu perennantes, subscribimus,

Sanctitatis Tuae,

Veghel, in festo Annuntiationis B. Mariae Virg., **1860.**

Humillimi Servi deditissimique Filii

P. J. van Miert, *Cubicularius Sanctitatis Tuae, Decanus districtus Helmondensis, Canonicus Ecclesiae cathedralis Buscoducensis, Parochus loci de Veghel.*

(Seguono altre 49 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI MAASHEES

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

C'est avec la plus profonde douleur et la plus grande indignation, que les habitants de Maashees, diocèse de Bois-le-Duc, en Hollande, ont entendu les injustes vexations et les menées hypocrites, auxquelles Votre Sainteté est en butte. Nous ne formons, il est vrai, qu'une bien petite portion du grand troupeau confié à vos soins paternel, car notre Paroisse compte à peine deux cents septante cinq communiants; cependant il nous est bien doux de pouvoir témoigner à Votre Sainteté, que tous les cœurs palpitent de vénération, d'amour et de compassion pour leur Père chéri et opprimé.

Fiers de ces sentiments, enfants dévoués du Représentant de Jésus-Christ sur la terre, nous unissons nos faibles voix à toutes celles, qui déjà se sont élevées de toutes le parties du monde pour protester à la face de l'univers contre ces attaques iniques, auxquelles participent même ceux, dont Vous pouviez attendre en toute justice le plus d'attachement et le plus de secours, dans ces temps critiques. Mais nous n'en restons pas là.

D'après votre désir si souvent répété nous élévons chaque jour nos mains suppliantes vers le Ciel, pour prier le Bon Dieu, par l'intercession de sa puissante Mère, la Consolatrice des affligés,

qu'il daigne Vous remettre dans la paisible jouissance de vos droits, et qu'il Vous fortifie par sa grâce, pour résister dignement à toute attaque hypocrite et injuste.

Agréez, Très Saint Père, ces tendres et sincères sentimens d'amour filial et de profonde vénération de vos enfans dévoués, qui, prosternés aux pieds de Votre Sainteté, la prient de leur accorder sa Bénédiction apostolique.

Maashees, sur Meuse (Distr. de Cuyk), fête de l'Annonciation de la Sainte Vierge, 1860.

M. E. Mol, *Curé*

(Seguono altre 64 sottoscrizioni.)

IL CLERO

ED IL POPOLO CATTOLICO DELLA CITTÀ DI NYMEGEN

AL SOVRANO PONTEFICE

ALLERHEILIGSTE VADER!

De ondergeteekenden, geestelyken der stad Nymegen, Bisdom van 's Hertogenbosch en geloovigen dierzelfde stad, rekenen het zich, als trouwe en gehoorzame zonen der katholieke Kerk, tot pligt en eer, de uitdrukking hunner innigste deelneming aan Uw tegenwoordig groot lyden, voor de voeten Uwer Heiligheid allereerbiedigst neder te leggen.

Met het diepste leedgevoel, hebben wy den schandelyken opstand vernomen, die door vreemden invloed uitgelokt en gevoed, zelfs

---

BEATISSIMO PADRE,

I sottoscritti Sacerdoti della città di Nimega nella Diocesi di Bois-le-Duc, e tutti i cittadini cattolici, quali docili e fedeli figli della cattolica Chiesa, si ascrivono a dovere insieme ed onore di deporre la loro intima partecipazione alle gravissime presenti vostre afflizioni a' piedi di Vostra Santità.

Un profondissimo cordoglio produsse in noi tutti la notizia, la quale si sparse anche nei nostri paesi, che la vituperosa ribellione, fomentata

een gedeelte dier staten heeft aangetast, welke U, Allerheiligste Vader, als erfdeel van den heiligen Petrus met vastgegrond en onomstootelyk regt toebehooren; dat in die staten een gedeelte der bevolking door vreemde misleiders allerschandelykst bedrogen, opgezweept, zich aan Uwe zachte regering onttrokken heeft, en er dagelyks nieuwe schandalen gepleegd worden.

Vermits de groote Apostel ons leert, dat als aan het heilige ligchaam der Kerk één lidmaat lydt, dan alle leden mede lyden; hoe groot moet dan thans onze smart niet zyn, nu het Hoofd der kerk zelf lydt! Wie den Herder aanrandt, randt de kudde aan; wie den Vader krenkt, kwetst al zyne kinderen: daarom weergalmt ook thans in de uitgestrekte gemeenschap der geloovigen de weeklagt, die aan Uw gewond hart wordt afgeperst.

Tot dus verre, hebben wy vol vertrouwen in vereeniging met onze katholieke Broeders van den geheelen aardbol, overeenkomstig de oproeping van Uwe Heiligheid, en van onzen hoogwaardigen aartsbisschop, vurige gebeden tot God opgezonden, opdat Hy

---

da straniera influenza ha invaso anche una parte di quegli Stati, i quali furono tramandati in lunga serie dai vostri gloriosi Predecessori a Vostra Santità qual Patrimonio di san Pietro, e che una parte della popolazione di queste province stesse, da estero impulso vergognosamente ingannata, si sottrasse al mite vostro governo, commettendo frequenti scandali e delitti.

Poichè il grande Apostolo c'insegna, che se in questo santo corpo della Chiesa un membro patisce, tutte le altre membra compatiscono, quanto dunque dev'esser grande il dolor nostro, giacchè patisce il Capo stesso della Chiesa! Chi aggredisce il pastore, assalta il gregge; chi rattrista il padre, affligge i figli, ed appunto perciò echeggia la dolorosa voce, dal cuore ferito di Vostra Santità espressa, con vivo interesse in tutta la Communità dei vostri Fedeli.

A questo fine abbiam noi pieni di fiducia in unione con i nostri fratelli dell'Orbe cattolico, ossequiosi all'eccitamento di Vostra Santità e del nostro Reverendissimo Arcivescovo, offerto fervide preci a Dio, affinchè

in zyne almagt en goedheid de dagen der bezoeking verkorte, de verdrukking der Kerk doe ophouden, en den bitteren lydenskelk van U, Allerheiligste Vader! moge wegnemen.

Als wy ook in de toekomst niet moede worden, onze handen hemelwaarts te verheffen, ons gebed en ons smeken te verdubbelen, in de vaste hoop, dat de Heer eindelyk in zyne oneindige barmhartigheid den verblinden de oogen openen, en de trouweloozen tot gehoorzaamheid terug voeren zal, dan kunnen wy intusschen den drang niet weerstaan, zulk eene goddelooze handelwyze te brandmerken, aan de verontwaardiging die ons hart vervult eene plegtige uitdrukking te geven, en alzoo by de talryke protesten, die van den kant onzer katholieke Broeders zyn uitgegaan, ook het onze aan te sluiten. De kerkelyke staat behoort, volgens het onwrikbaar gegronde regt, aan den heiligen apostolischen Stoel, alwie dit bezit aanrandt, die schendt het regt pleegt geweld en verraad.

De wereldlyke zelfstandigheid en onafhankelykheid des heiligen Stoels, is een waarborg voor de vryheid en onafhankelykheid der

---

egli nella sua potenza e bontà voglia abbreviare i giorni della pruova, far cessare l'oppressione della sua Chiesa, ed allontanare da Voi, Santissimo Padre, il calice amaro della passione.

E così anche per l'avvenire non ci stancheremo d'innalzare le nostre mani al cielo e di raddoppiare le nostre orazioni ed i nostri sospiri nella ferma speranza, che il Signore finalmente nella sua infinita misericordia aprirà gli occhi ai ciechi e ricondurrà i perfidi alla dovuta ubbidienza. Intanto non possiamo resistere al pensiere di anatematizzare una maniera così empia di agire, per la responsabilità, che pesa sul nostro cuore di unire le nostre alle proteste interposte da tutti i nostri fratelli cattolici. Lo Stato ecclesiastico appartiene per intangibile e solido diritto alla santa Sede apostolica, e perciò chi attenta e viola questo diritto, si fa reo di violenza e tradimento.

Il temporale Dominio e l'indipendenza della santa Sede è una garanzia della libertà ed indipendenza di tutta la Chiesa cattolica. Il Patrimonio

geheele katholieke Kerk. Het erfdeel van dan heiligen Petrus is ook ons erfdeel, ons goed, het goed der geheele Kork. Het is alzoo een inbreuk op het regt der geheele katholieke Kerk, als een naburige staat ook slechts het geringste deel daarvan wil los maken en by het zyne inlyven.

Zie daar, o Allerheiligste Vader! ons aller innigste overtuiging; ja verder nog gaat deze: golyk de leer ons aanwyst en de geschiedenis heeft bevestigd, is het pausdom de waarborg der beschaving en de gelukkige band niet alleen der godsdienst, maar ook der gansche maatschappy, en daarom rust op Uwe onwrikbaarheid, door de bede des Heeren gesteund, de hoop van alle beschaafde volken, ook die tot Uwe kudde nog niet behooren.

Gewaardig U, o Allerheiligste Vader! de eerbiedigste uitdrukking onzes diepsten eerbieds, onzer kinderlyke liefde en onwrikbare trouw, onze innigste deelneming in ons protest tegen alle schending Uwer en onzer regten, aan te nemen; en zegen met de

---

di san Pietro è anche patrimonio nostro, bene nostro, comune di tutta la Chiesa. È dunquo una lesione del diritto di tutta quanta la Chiesa il volerne uno Stato vicino distaccare una parte anche minima, ed aggiungerla ai proprii dominii.

Ecco, Beatissimo Padre, l'intima nostra persuasione; anzi teniamo per certissimo, non tanto perchè ci fu insegnato sino da fanciulli, ma molto più perchè lo vediamo confermato in tutto il corso della istoria ecclesiastica, essere cioè il Papato la garanzia la più sicura della vera civiltà, ed il vincolo più fermo di unione non solamente della Religione, ma eziandio della Società; ed è per questo, che sulla vostra costanza inviolabile, sostenuta dalle infallibili promesse del Signore, riposa la speranza di tutti i popoli inciviliti, anche di quei che non ancora si trovano nel vostro ovile.

Gradite, Santissimo Padre, l'umile espressione della nostra profondissima riverenza, del figliale nostro amore e della inalterabile fedeltà nostra ed intima simpatia, colla protesta contro ogni offesa dei vostri e

gewoone vaderlyke toegenegenheid, de voor Uwe voeten nederknielende priesters, en geloovigen van Nymegen,

Uwer Heiligheid,

Nymegen, 12 January 1860.

Eerbiedige en trouwe Zonen

JOANNES HENRICUS SCHOLTEN, *Apostolisch Prefekt der Missie van Batavia, Geheim Kamerheer van Zyne Heiligheid Paus Pius IX, en Ridder der Orde van den Nederlandschen Leeuw,*

J. H. BECKERS, *Pastor ad S. Franciscum,*

D. J. VAN ZEELAND, *Pastor ad S. Dominicum,*

J. ELSEN, *Pastor ad S. Augustinum,*

C. J. WILLEMS, *Soc. Iesu, Pastor ad S. Ignatium.*

(Volgen 2,665 onderteekeningen.)

---

nostri diritti, e benedite colla solita vostra paterna benignità noi, Sacerdoti e Fedeli, prostrati ai piedi

Di Vostra Santità,

Nimega, 12 Gennaio 1860.

Rispettosi e fedeli Figli

GIOVANNI ENRICO SCHOLTEN, *Prefetto apostolico della Missione di Batavia, Cameriere segreto di Sua Santità Papa Pio IX, e Cavaliere del Leone di Neerlandia,*

G. BECKERS, *Parroco a S. Francesco,*

D. G. VAN ZEELAND, *Parroco a S. Domenico,*

G. ELSEN, *Parroco a S. Agostino,*

G. G. WILLEMS, *della Comp. di Gesù, Parroco a S. Ignazio.*

(Seguono altre 2,665 sottoscrizioni.)

LA CONGREGAZIONE DELL' IMM. CONCEZIONE

IN NYMEGEN

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Tandis que de toutes les parties du monde chrétien, les enfants de l'Eglise s'unissent pour donner à leur Père commun des témoignages de leur amour et de leur dévouement, les Membres de la Congrégation de l'Immaculée Vierge Marie, érigée à Nimègue, en Hollande et incorporée à la Congrégation majeure de l'Annunciata à Rome, se sentent par double obligation vivement pressés de présenter à Votre Sainteté les hommages de leur amour filial et de leur attachement au saint Siège.

Ce n'est qu'avec un cœur navré de douleur, que nous avons vu les attentats criminels et impies contre votre autorité et votre gouvernement paternel, qui ont déjà depuis long-temps si cruellement affligé votre cœur.

Puissions nous être assez heureux, Saint Père, par ce faible hommage de Vous apporter quelque soulagement? Nous ne cesserons d'adresser, tous les jours et surtout dans nos saintes réunions, des prières ferventes au trône du Très-Haut, afin que le Saint Esprit Vous éclaire, Vous fortifie et Vous console dans ces pénibles épreuves. Nous approcherons tous ensemble de la sainte

Table et offrirons pour Votre Sainteté la sainte Communion. Convaincus de l'infaillible promesse de Jésus-Christ, qui a promis de nous accorder tout ce que nous lui demanderons par la prière, nous osons espérer que bientôt viendront des jours plus consolants pour votre cœur paternel, et pour tous les enfants de l'Eglise; que l'incrédulité et l'impiété reconnaitront enfin leurs funestes erreurs et rentreront dans le sein de la sainte Eglise, pour y trouver la paix et le bonheur, le partage des véritables enfants de la sainte mère, l'Eglise catholique et romaine.

Daignez, Saint Père, recevoir le faible tribut d'amour de vos enfants, qui, se prosternant en esprit au pied de votre Trône, implorent votre Bénédiction apostolique pour la prospérite de leur Congrégation, et qui ont l'honneur de se nommer,

Très Saint Père,

Nimègue, le 8 Janvier 1860.

Vos Fils très humbles et dévoués
C. J. Willems, *Soc. Iesu, Directeur*

(Seguono altre 82 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI OEFFELT

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Le Clergé et les Paroissiens d'Oeffelt, diocèse de Bois-le-Duc, en Hollande, enfants dévoués de l'Eglise et sujets fidèles de S. M. notre auguste Roi, s'adressent humblement à Votre Sainteté, pour lui témoigner avec la plus sincère expression de l'ame, l'indignation qui leur nâvre le cœur, en entendant les vexations, l'injustice et l'hypocrisie, auxquelles Votre Sainteté, leur Père chéri, est en butte.

Tous nous unissons nos faibles voix à tant de milliers de Chrétiens, pour protester à la face de l'univers contre ces actes iniques, qui ne tendent à rien moins qu'à dépouiller le saint Siège du Pouvoir temporel, consacré par la possession de tant de siécles, pouvoir si nécessaire pour bien gouverner l'Eglise universelle.

Nous ne cesserons de prier pour Votre Sainteté, afin que le Bon Dieu par l'intercession de notre puissante Mère la Vierge Immaculée détourne l'orage, et Vous remette dans la paisible jouissance de vos droits, pour l'honneur de Dieu et le bien-être de l'Eglise.

Agréez, Très Saint Père, ces protestations et ces tendres sentiments d'amour filial, de profonde vénération et de dévouement sans

bornes, que nous Vous présentons avec des cœurs simples, mais sincères : puissent-ils apporter quelque consolation à votre cœur paternel si cruellement affligé par les menées d'enfants dégénérés !

Prosternés en esprit aux pieds de Votre Sainteté, nous la prions de nous accorder sa paternelle Bénédiction, afin que par la grace de Dieu nous restions jusqu'à la mort,

De Votre Sainteté,

Oeffelt (sur Meuse), ce 11 Mars 1860.

Les Enfants dévoués
J. H. WALTER, *Curé,*
H. VAN DE VOORDE, *Bourgmestre.*

(Seguono altre 186 sottoscrizioni.)

I CITTADINI CATTOLICI DI RAVENSTEIN

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Déjà plusieurs villes du diocèse de Bois-le-Duc témoignèrent leur vif attachement à la personne de Votre Sainteté aù milieu des troubles, qui la désolent. Voici, à leur exemple, la petite ville de Ravenstein prosternée au pied du Trône pontifical.

Le cœur serré, Très Saint Père, nous avons suivi le cours des événements, les attentats criminels dirigés contre les droits les plus sacrés du Siège apostolique et contre Votre Sainteté, le grand Pontife de la sainte Eglise romaine, l'illustre Roi de ses sujets légitimes, le tendre Père de tous les fidèles.

Vivement indignés, nous protestons contre cette rebellion infernale, et, faibles que nous sommes, nous nous rangeons parmi les enfants les plus dévoués de Votre Sainteté, afin d'agir de concert avec eux surtout par de constantes prières, et obtenir ainsi notre part dans le triomphe, que le ciel accordera à la justice.

Agréez, Très Saint Père, l'assurance de notre profond respect, notre grand amour, notre dévouement absolu, et daignez nous accorder la sainte Bénédiction.

Ravenstein, diocèse de Bois-le-Duc (Pays-Bas), le Mars 1860.

Andreas van Wielick, *Curé émerite de Ravenstein,*
A. van der Veeken, *Soc. Iesu, Curé.*

(Seguono altre 253 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI UBBERGEN E BEEK

AL SOVRANO PONTEFICE

ALLERHEILIGSTE VADER,

De ondergeteekenden, geestelyken der dorpen Ubbergen en Beek, Bisdom van 's Hertogenbosch, en geloovigen dierzelfde dorpen, rekenen het zich, als gehoorzame zonen der katholieke Kerk tot pligt, de uitdrukking hunner innigste deelneming aan Uw tegenwoordig lyden, voor de voeten Uwer Heiligheid neder te leggen.

Met den diepsten smart hebben wy den schandelyken opstand vernomen, die zelfs een gedeelte dier staten heeft aangetast, welke U, Allerheiligste Vader, als erfdeel van den heil. Petrus met regt toebehooren.

BEATISSIMO PADRE,

I sottoscritti Sacerdoti de' paesi Ubbergen e Beek, nella diocesi di Bois-le-Duc, ed i Fedeli de' medesimi paesi, come figli ubbidienti della Chiesa cattolica si credono obbligati di deporre ai piedi di Vostra Santità l'espressione dell'intimo senso, col quale partecipano ai presenti vostri dolori.

Col più profondo rincrescimento abbiamo inteso dell'infame sedizione che ha occupata fino a una parte degli Stati, che come Patrimonio di san Pietro legittimamente a Voi, Beatissimo Padre, appartengono.

Daar de Groote Apostel ons leert, dat, als aan het heilige ligchaam der Kerk een lidmaat lydt, dan alle leden medelyden, hoe groot moet dan thans onze smart niet zyn, nu het Hoofd der Kerk zelf lydt.

Tot nu hebben wy vol vertrouwen, in vereeniging met onze katholieke Broeders van den geheelen aardbol, overeenkomstig de oproeping van Uwe Heiligheid en van onzen hoogwaardigen Aartsbisschop, vurige gebeden tot God opgezonden, opdat Hy in zyne almagt de verdrukking der Kerk doe ophouden.

Als wy ook onze handen ten Hemel blyven verheffen, in de hoop, dat de Heer eindelyk in zyne barmhartigheid de trouweloozen tot gehoorzaamheid terug zal voeren, dan kunnen wy inmiddels den drang niet weerstaan om by de talryke protesten, die van den kant onzer geloofsbroeders zyn uitgegaan, ook de onze te voegen.

De kerkelyke staat behoort, volgens het onwrikbaar gegronde regt, aan den heiligen apostolischen Stoel.

Dacchè l'Apostolo delle Genti c'insegna, che quando un membro del santo corpo della Chiesa patisce, anche tutte le altre membra soffrono, quale non deve essere il nostro dolore, vedendo che il Capo medesimo della Chiesa soffre!

Fino adesso, pieni di fiducia ed in unione coi fratelli nostri cattolici del mondo intero, a seconda dell'invito di Vostra Santità e del Reverendissimo nostro Arcivescovo, abbiamo indirizzato ferventi preci al Signore Iddio, affinchè nella sua onnipotenza faccia cessare l'oppressione della santa Chiesa.

Ora, continuando sempre ad alzare le mani nostre verso il cielo nella speranza, che Iddio misericordioso voglia ridurre ad ubbidienza i pervertiti e sleali, non però possiamo non seguire la nostra brama, di aggiungere pure questa nostra protestazione a tutte quelle di già inviate per parte dei nostri fratelli nella Fede.

Lo Stato della Chiesa per i diritti i più legittimi ed irrefragabili appartiene alla santa Sede apostolica.

Ziedaar, Allerheiligste Vader! onze innigste overtuiging, en gewaardig U, onze kinderlyke liefde en onwrikbare trouw en ons protest tegen alle schending Uwer en onze regten aan te nemen, en zegen de voor Uwe voeten nederknielende,

Uwer Heiligheid,

Beek, den 22 January 1860.

De eerbiedige en trouwe Zonen
Priesters en geloovigen van Ubbergen en Beek
W. J. Bruyn, *Pastoor*

(Volgen nog 200 onderteekeningen.)

Ecco, Santo Padre, la nostra più intima persuasione, della quale Vostra Santità voglia degnarsi di accettare questa nostra protestazione contra ogni invasione de' vostri ed anche nostri diritti, in contrassegno del nostro amore filiale e fedeltà perseverante, e mentre genuflessi ci prosterniamo ai piedi di Vostra Santità, date la vostra apostolica Benedizione a noi,

Di Vostra Santità,

Beek, 22 di Gennaro 1860.

Rispettosi e fedeli Figli
Sacerdoti e Laici di Ubbergen e Beek
W. I. Bruyn, *Parroco*

(Seguono altre 200 sottoscrizioni.)

I CATTOLICI DI VIERLINGSBEEK

AL SOVRANO PONTEFICE

ALLERHEILIGSTE VADER!

Het is by het vernemen van het leed, wat U, Allerheiligste Vader, wordt aangedaan door sluwe, goddelooze en magtige vyanden, die U, zonder eenigen eerbied voor de ontegensprekelykste regten, van Uwe tydelyke bezittingen trachten te berooven, dat het kinderlyke en verknochte hart van de ondergeteekenden, alle gemeentenaren van Veerlingsbeek, bisdom 's Hertogenbosch, diep is getroffen, en de behoefte gevoeld de deelneming aldus te betuigen.

Groot, onuitsprekelyk groot is onze droefheid by de overweging van dit alles, en werden wy niet getroost door het betrouwen op

---

BEATISSIMO PADRE,

Nel sentire l'afflizione, cagionata a Vostra Santità da furbi, empii e potenti nemici, i quali senza riguardo agli incontrastabili diritti vostri tentano di spogliarvi del vostro temporale Dominio, il cuore figliale ed affezionatissimo dei sottoscritti, appartenenti al Comune di Vierlingsbeek nella diocesi di Bois-le-Duc, si commosse profondamente e si affretta a dimostrare a Vostra Santità la sua simpatia.

Grande, indicibilmente grande è il nostro rammarico nel considerare l'avvenuto, ma pur ci consoliamo nella fiducia in Dio, che tutto regola

God, die alles op het wysste beschikt, en die altyd met zyne Kerk geweest is, waarvan zoo vele en treffende voorbeelden bekend zyn, nog is, en steeds zyn zal, zoo zou onze droefheid zonder troost zyn; doch op den Heer is onze hoop, en in eeuwigheid zullen wy niet beschaamd worden. Ja, Allerheiligste Vader, die Voorzienigheid zien wy op het klaarst in die krachtige taal en onverwinbare houding, waarmede wy U, Allerheiligste Vader, grondhartig geluk wenschen, en waardoor Uwe magtige vyanden als het ware verslomd en verpletterd staan.

By dit bewys van deelneming hebben wy eenige penningskens afgezonderd, die bereids aan het Bisdom zyn opgezonden, en zullen verder onze vurigste gebeden tot God sturen, opdat Hy U moed en sterkte schenke, om met denzelfden moed den kelk des lydens tot het laatste te drinken, en den ingeslagen weg, met onwrikbare standvastigheid te blyven bewandelen, en opdat God de dagen van beproeving voor U, Allerheiligste Vader, en zyne Kerk, zoo waardig aan U toevertrouwd, moge verkorten. Ook zullen wy niet in gebreke blyven, de hulp van de magtige Moeder Gods, der

---

con somma sapienza, ed il quale è stato sempre colla sua Chiesa, di che sono note molte e luminose pruove; lo è ancora e lo sarà per l'avvenire; e perciò la nostra afflizione stessa si converte in consolazione; noi confidiamo dunque nel Signore, e non saremo giammai in eterno confusi. Sì, Santissimo Padre! Noi vediamo manifestamente la divina Provvidenza nell'energico contegno, e nella costanza insuperabile di Vostra Santità, per cui i vostri potenti nemici restano mutoli e smarriti.

Per dimostrare questa nostra partecipazione alla vostra sorte abbiam raccolto qualche denaro di san Pietro, che già si spedì al nostro Ordinariato, e vogliamo anche per l'avvenire continuare le nostre fervide preci a Dio, affinchè egli conceda a Vostra Santità la forza di bere il calice della passione sino all'ultima stilla, o di proseguire con fermezza nella dolorosa via già incominciata, ed affinchè Iddio voglia abbreviare i giorni di pruova per Vostra Santità e per la Chiesa, presentemente a Voi affidata, e non cesseremo mai d'implorare il soccorso della potente Madre

Christene hulp en toevlugt, door U zoo zeer verheerlykt engeeërd, voortdurend af te smeeken.

Dit is onze plegtigste belofte, die wy voor Uwe voeten komen nederleggen, als,

Van Uwer Heiligheid,

Vierlingsbeek, Maart 1860.

Toegenegenste Kinderen
A. van Welie, *Pastoor*

(Volgen nog 160 onderteekeningen.)

---

di Dio, con tutta ragione chiamata l'aiuto ed il rifugio de' Cristiani, da Voi cotanto onorata e glorificata.

Questi sono i nostri intimi, doverosi sentimenti, che veniamo a deporre a piedi vostri, come,

Di Vostra Santità,

Vierlingsbeek, Marzo 1860.

Affezionatissimi Figli
A. van Welie, *Parroco*

(Seguono altre 160 sottoscrizioni.)

DIOCESI DI BREDA

IL CAPITOLO DELLA CATTEDRALE DI BREDA

AL SOVRANO PONTEFICE

SANCTISSIME PATER,

Ad aspectum tot tantarumque calamitatum, quibus optimi Patris animus obruitur, compatientes Canonici Capituli cathedralis Ecclesiae dioecesis Bredanae, ad pedes Tuae Sanctitatis provoluti, intimi sui doloris sensum exprimere satagunt.

Heu! Perduelles seu seducti filii paternae tuae auctoritati sese substrahere non formidant: hostes exteri temporale tuum Status ecclesiastici dominium, sancti Petri Patrimonium, quo independens ac liberum Ecclesiae catholicae regimen fulcitur, Tibi substrahere nituntur.

Gemit Orbis catholicus ad hosce deperditorum hominum detestabiles conatus, nosque uti Tuae Sanctitati et apostolicae Sedi addictissimi filii, haec inferni molimina exhorrescimus.

Faxit Deus Optimus, Sanctissime Pater, ut anima tua, tot doloribus oppressa, amore filiorum tuorum erigatur, utque ad preces, quas cum Dioecesi nostra totaque Ecclesia fundere non cessamus, pax Statui ecclesiastico detur, rebelles subito ad obedientiam redeant, et sacrata Sedis apostolicae iura intacta serventur.

Prosternimur ad pedes tuos, Sanctissime Pater, apostolicam Benedictionem enixe rogantes,

Sanctitatis Tuae,

Bredae, die 13 Ianuarii anni 1860.

Humillimi ac obedientissimi Filii
C. Oomen, *Praepositus,*
M. van de Sanden, *Can. Poenitent.,*
C. van der Veeken, *Can. Theol.,*
C. van Leysen, *Can.,*
P. I. Werden, *Can.,*
I. C. van Akem, *Can.,*
H. L. Maes, *Can.,*
F. C. van den Kieboom, *Can.,*
P. I. Gabriel, *Can.*

I PROFESSORI

DEL SEMINARIO DIOCESANO DI BREDA

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Provoluti ad pedes Sanctitatis Vestrae Professores Seminarii dioecesis Bredanae ingenue expandunt suum moerorem.

Et quis non condoleat amantissimo Patri, quem impii, postquam frustra conati sunt circumvenire, sacrilega rebellione deiicere machinantur e Throno terreni quidem principatus, sed sacratissimi pignoris?

Nos certe tantum facinus replet moerore usque maiori, ubi inter inimicos dilectissimi Patris ac clementissimi Principis filios conspicimus degeneres, qui, duplici licet titulo eius Sedi adstricti, cum impiis ad effraenatam libertatem conclamant. Firmiter quidem credimus, Beatissime Pater, omnes eorum machinationes nihil praevalere contra consilia divinae Providentiae, quae incolumitati apostolicae Sedis prospiciens terreno eam munivit Dominio.

Certi quoque sumus Sanctitatem Vestram peramanter e manu Dei suscipere calicem amaritudinis ac cum Christo cingi velle corona doloris. Intuemur enim et cum Orbe christiano miramur universae Ecclesiae Rectorem in mediis angustiis, in mediis hostibus, invicto stare ac pacato animo.

Verum, etsi ista fides atque mira fortitudo multum nobis sint solatii, precamur tamen, et amore ducti filiali Deum enixe rogamus ut, repressa perduellium superbia ac nefariis consiliis delusis, Angelum suum mittat, qui Petri Successorem liberet de manu persequentis ac de omni expectatione plebis iniquae.

Quo vero haec nostra vota certius impleantur, rogamus, Beatissime Pater, apostolicam tuam Benedictionem omnium coelestium donorum certissimam auspicem, qui sumus

Sanctitatis Vestrae,

Hoeven, hac die 23 Februarii 1860.

Humillimi Servi ac obedientissimi Filii

Sectionis superioris

C. van der Veeken, *Praeses et Prof.*,
P. I. Gabriel, *Prof.*,
C. I. De Bruyn, *Prof.*,
A. W. van Ryen, *Prof.*

Sectionis inferioris

Ph. van den Eeden, *Regens Semin.*,
C. De Vliegher, *Prof.*,
P. Vermeulen, *Prof.*,
C. F. De Croes, *Prof.*,
A. van den Dooren, *Prof.*,
W. I. Stapels, *Prof.*,
I. M. Genet, *Prof.*,
I. Ph. Berentzen, *Prof.*,
F. X. A. Maassen, *Prof.*,
B. van Hal, *Prof.*

GLI ALUNNI

DEL SEMINARIO DIOCESANO DI BREDA

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Dolori, quem cepit Orbis universus ex angustiis, quas rebellio contra Sanctitatem Vestram suscitat, condolemus Alumni Seminarii Bredani.

Ingens nos desolatio invasit, perspicientes « Principes ac populos convenire in unum adversus Ecclesiam Dei ». Iniustos enim in Dominium temporale sanctae Sedis incursus ipsius Ecclesiae libertatum invasionem esse, quis non intelligat? Siquidem qui hoc moliuntur, id eripere conantur, quod ad libertatem Ecclesiae tuendam conservandamque statuit divinae Providentiae decretum. Detestamur quam maxime, una cum Sanctitate Vestra, iniustas pariter ac impias perduellium machinationes, easque corde dolentes, semper detestabimur. Quod si amaritudines, quibus cor optimi Patris repletur, summo nos moerore afficiunt, est quod consolatur et vehementer nos exstimulat. Mirabilis illa constantia, qua Sanctitas Vestra iura ac libertates Ecclesiae tuetur ac defendit, nos exstimulat magnosque nobis animos addit, ut maiori pariter sedulitate et alacritate in Seminario nos praeparemus, ut, tamquam strenui milites, postmodum praeliemur praelia Domini.

Invicta illa animi fortitudo', qua firmiter et impavide stat Sanctitas Vestra in tot tantisque periculis, nos consolatur et spem nobis addit certamque fiduciam. Sicut enim divina Providentia alios, aliis difficilioribus temporibus, magnos excitavit Pontifices, ita, hisce tempestatibus, Pium illum praefecit Ecclesiae, qui, pari fide et constantia haud absimili praefulgens, non minori triumpho Sedem apostolicam condecoraret.

Interim non cessamus, Beatissime Pater, ardentiori quotidie studio, Tecum et cum toto Orbe catholico, precari Deum Patrem omnipotentem, opemque implorare sanctissimae et Immaculatae semper Virginis, ut, Matre potentissima intercedente, dignetur rebellium animos flectere ad obsequium, omnesque Ecclesiae suae sanctae et Sedis apostolicae hostes ad veritatis, iustitiae et salutis semitas reducere.

Solitae paternae vestrae benignitati innixi, haec, licet exigua, pignora amoris ac studii erga sanctam apostolicam Sedem ac Sanctitatem Vestram ad pedes optimi Patris deponimus, humiliter implorantes apostolicam Benedictionem,

Sanctitatis Vestrae,

Hoeven, hac die 23 Februarii 1860.

Filii humillimi ac devotissimi
Alumni Seminarii Bredani

Subscripserunt	*Sacerdotes*		2
—	*Diaconi*		5
—	*Subdiaconi*		10
—	*Studiosi Theologiae*		19
—	—	*Philosophiae*	10
—	—	*Rhetoricae*	14
—	—	*Humanarum litter.*	70

I CITTADINI CATTOLICI DI BREDA

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

ALLERHEILIGSTE VADER!

De ondergeteekenden, alle R. K. ingezetenen der Stad Breda, in het koningryk der Nederlanden, even als hunne Voorouders vol eerbied voor de heil. Godsdienst, en dus ook voor Uwe Heiligheid, in wie zy als Stedehouder van Christus derzelver zigtbaar Opperhoofd eerbiedigen, hebben sinds lange, met innig leedgevoel de aanhoudende aanslagen opgemerkt, die in het donkere tegen hunne Kerk en haar Hoofd gesmeed, van tyd tot tyd het waagden zich in het openbaar te vertoonen; stilzwygend treurden zy hier over, en zy zonden ter verydeling daarvan hunne gebeden ten Hemel op; maar nu die helsche zamenzwering opentlyk durft op treden, nu zy door ondankbare kinderen, welke zy misleid heeft, gesteund, het tydelyk gezag van Uwe Heiligheid aanrandt, met onmiskenbaar inzigt om ook het geestelyke, en dus de grondslagen zelve der Godsdienst, te ondermynen, nu wordt het eene behoefte voor hun regtschapen kinderhart met den diepsten eerbied den Troon van Uwe Heiligheid te naderen en zich voor Uwe voeten neder te werpen, om hunne gevoelens bekend te maken. Door goddelyke belofte gerust gesteld weten zy zeer goed, dat de volkeren te vergeefs

woeden en tegen den Heer en zynen Gezalfden krachtelooze plannen beramen, wyl de Poorten — de magten der Hel tegen de Kerk niets vermogen. — Zy weten zeer goed, dat even als in de achttien vorige eeuwen, zoo ook nu de Kerk uit de hevigste vervolgingen roemryk zal optreden, maar des niet te min betreuren zy de tydelyke verdrukking, die Uwer Heiligheid te beurt valt, en zy leggen onder belofte van onverbreekbare trouw voor Uwe Heiligheid de plegtige verzekering af, dat zy de bewuste aanvallen uit den grond huns harten verfoeyen, en door verdubbelde gebeden den Opperherder in den hemel zullen smeeken, dat Hy op zyn erfdeel op aarde onverwyld gunstig neerzie; — dat Hy de beproeving verkorte, — dat Hy zynen tegenwoordigen Stedehouder Pius IX, die op zulk eene waardige wyze in deze kommervolle tyden zyne Kerk bestuurt, verlichte en ondersteune; — dat Hy Hem alle moeyelykheden doe overwinnen, en zyne afgedwaalde kinderen teregt brengen; — dat Hy met één woord, de zegenpraal, die naar zyne belofte der Kerk niet ontgaan kan, nog in de dagen van den zoo beproefden Pius doe schitteren, en zoo op nieuw zyne dierbare Bruid op aarde verheerlyke.

En nu, Allerheiligste Vader, smeeken wy Uwe Heiligheid, terwyl de namteekeningen, die wy hier onderstellen, de innige gevoelen onzer harten uitdrukken, om Uwen zoo veel vermogenden Zegen.

G. L. VAN MENS, *Lid van den Gemeenteraad*

(Seguono altre 45 sottoscrizioni.)

II.

Sanctissime Pater,

Infrascripti, omnes incolae urbis Bredae in Neerlandia, aequo ac Patres eorum pleni reverentia erga sanctam suam Religionem et ex consequenti erga Sanctitatem Vestram, in qua utpoto Vicario Christi, Caput eius visibile venerantur, a multo iam tempore intimo doloris affectu continua observarunt molimina, quae adversus suam Ecclesiam eiusquo Caput in abscondito praeparata, ac tempore in tempus suam audebant ostendere existentiam; silentes dolebant suaque pro irritationo istorum conatuum preces Deo offerebant; ast cum modo infernalis ista coniuratio praesumat in publicum prodire; cum ingrati filii, quos seduxit, suffulta temporale Dominium Sanctitatis Vestrae cum malo simulata intentione etiam spiritualem iurisdictionem, et proinde ipsa fundamenta Religionis, subvertendi, aperte praesumant aggredi, non possunt ex toto cordo Sanctitati Vestrae devoti filii, quin intima veneratione ad Thronum Sanctitatis Vestrae accedant, et ad eius pedes prostrati, dispositionem sui cordis sincere patefaciant. Divinis promissionibus firmati probe norunt, frustra fremere gentes, ot adversus Dominum et Christum eius meditari inania: portae inferi enim non praevalebunt adversus eam; probe norunt, aeque ac superioribus octodecim saeculis sic etiam nunc Ecclesiam ex gravissimis persecutionibus gloriosam prodituram, sed nihilominus in praesenti Sanctitatem Vestram premi ex corde lugent, et coram ea, sub promissione inviolabilis fidei, solemniter protestantur, quod dicta molimina ex toto corde

detestentur, et multiplicatis precibus supremum in coelis Pastorem sint obsecraturi, ut haereditatem suam in terris mox benigne respiciat, ut dies probationis breviet, ut praesentem suum Vicarium Pium IX, qui calamitosis hisce temporibus Ecclesiae tam digne praeest, illuminet et sustentet, ut eum omnia superare, filiosque errantes reducere concedat, verbo, ut triumphum, qui divinitus Ecclesiae promissus infallibiliter sequetur, stante adhuc vita tam acerbe probati Pii IX largiatur, sicque denuo dilectam suam Sponsam in terra honorificare dignetur.

Et nunc, Sanctissime Pater, cum signaturae nostrae pro dispositione cordium sincere loquantur, a Sanctitate Vestra tam efficacem Benedictionem humillime exoramus.

G. L. van Mens, *a Consil. Comm.*

(Seguono le medesime 45 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI BERG-OP-ZOOM

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

De tous les pays, où retentirent les nouvelles des attentats contre votre autorité souveraine, ainsi que de la violence et de la pression contre votre caractère sacré, dont votre cœur est attristé par des téméraires, les fidèles s'empressent de Vous témoigner leur plus vives sympathies et leur inviolable fidélité à votre Siège apostolique.

Et nous aussi, habitants laïques de la Paroisse de Berg-op-Zoom, diocèse de Bréda, Royaume des Pays-Bas, unis par la foi au Chef visible de l'Eglise, inspirés du même amour pour lui, nous approchons de votre Trône, pour y déposer l'expression de notre sympathie et de notre attachement fidèle, Vous offrant l'assurance, que nous unissons nos prières à celles des millions des Fidèles, pour le salut de Votre Sainteté, et le maintien de l'intégrité des droits du saint Siège apostolique.

Daignez, Très Saint Père, accorder votre précieuse Bénédiction apostolique aux soussignés,

De Votre Sainteté,

Berg-op-Zoom, 3 Mars 1860.

Les obéissants et dévoués Fils

(Seguono 170 sottoscrizioni.)

I CATTOLICI DI HULST NELLA ZELANDA

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Dans ces temps pénibles, dans ces jours d'alarmes, Vous daignerez permettre à vos enfants attristés de la partie Zélandaise du diocèse de Breda, de venir déposer à vos augustes pieds l'hommage de leur attachement filial, et d'épancher leurs tristesses et leurs espérances.

Nous pleurons, Très Saint Père, et nous gémissons, parceque Vous pleurez, et que Vous gémissez; nous souffrons, puisqu'on Vous fait souffrir.

Mais quelles que soient les tristesses du moment, nous ne nous attristons pas comme ceux, qui n'ont point d'espérance. Nous voyons en Vous le très-digne Successeur de Celui, à qui fut dit par la bouche éternelle: « Tu es Pierre, et sur cette pierre je bâtirai mon Eglise, et les portes de l'enfer ne prévaudront point contre elle ». Nous espérons contre toute espérance. Seulement nous prions le grand Dieu, qu'il daigne abréger ces jours, à cause des élus.

Prosternés aux pieds de Votre Sainteté, nous osons Vous supplier de nous accorder la Bénédiction apostolique,

De Votre Sainteté,

Hulst, à la fête de S. Thomas d'Aquin, 1860.

Les très humbles Fils

(Seguono 40 sottoscrizioni.)

I CATTOLICI DEL COMUNE DI OOSTERHOUT

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

C'est au nom de tous les Catholiques, qui habitent les quatre Paroisses de la Commune civile d' Oosterhout, diocèse de Breda, Royaume des Pays-Bas, que nous venons déposer aux pieds vénérables de Votre Sainteté, l' hommage respectueux de nos sympathies les plus profondes, pour les chagrins, qu'éprouve votre cœur, Très Saint Père, de la noire ingratitude de quelques uns de ses enfants.

Ce n'est pas par manque de foi, dans la promesse de Celui, à qui les vents et la mer obeissent, et qui à fondé son Eglise sur le roc inebranlable, que nous éprouvons la moindre crainte pour la perpétuité de l'édifice catholique, dont la Papauté indépendante est comme la pierre angulaire, mais il suffit à notre amour filial d'apprendre l'affliction du Vicaire de Jésus-Christ, pour prendre la plus vive part à sa doleur.

Mille fois heureux, Très Saint Père! si au retour de nos vœux les plus sympathiques, et de l'expression de notre amour filial le

plus profond, nous avions l'espoir d'obtenir la Bénédiction sainte et paternelle,

De Votre Sainteté,

Oosterhout, le 14 Mars 1860.

Les très humbles Serviteurs et Fils

Administrateurs de la grande Eglise	5
— *de l'Hospice catholique*	2
— *des Pauvres*	8
Membres du Conseil communal	12
— *de la Garde civique*	4
— *de la Conférence de saint Vincent de Paul*	14
— *de la Congrég. de la S. Famille* (N. O. le Directeur)	
Autres Citoyens	16

DIOCESI DI HARLEM

IL VESCOVO DI HARLEM

ALL' EMINENTISSIMO CARDINALE

PREFETTO DELLA S. C. *DE PROPAGANDA FIDE*

EMINENTISSIME PRINCEPS,

Hisce inclusam transmitto ad Eminentiam Tuam Cathedralis Capituli ad Sanctissimum Dominum Nostrum epistolam, qua quantum Beatissimo Patri tot et tam gravibus molestiis, iniuriis et calamitatibus nunc afflicto condoleat, reverenter exponit. Una cum Capitulo Eminentiam Tuam humiliter rogo, ut dictam epistolam Sanctissimo Domino exhibere et commendare dignetur.

Non pauci de Clero, quin et Laici, iniquitatem perversorum hominum Ecclesiae eiusque visibili Capiti insidiantium, imo et vim inferentium detestantes, de sua erga apostolicam Sedem et Beatissimum Patrem fidelitate et amore testificationes non ambiguas transmittere sibi proponunt, parati etiam, si opus fuerit, verbis addere res.

Atque talis est animus, si non omnino omnium, certe vix non omnium Catholicorum huius Dioeceseos imo totius Regni. Inter ipsos acatholicos reperiuntur quidam, iique gravissimi viri, qui quantumvis alienum ab Ecclesia catholica animum gerant,

illud tamen quo nunc Sedes apostolica premitur bellum, tamquam principiorum, quibus imperia et regna servantur, subversivum, summopere improbent.

Eminentiae Tuae,

Harlemi, 28 Decembris 1859.

Devotissimus Servus
✠ Franciscus Iacobus, *Episcopus Harlemensis*

IL CAPITOLO CATTEDRALE DI HARLEM

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Praepositus et Capitulum Cathedralis ecclesiae Harlemensis, quamquam recens ipsorum institutum est, quod cum instaurata Hierarchia ecclesiastica providae Sanctitatis Vestrae curae ac singulari illi bonitati, qua Neerlandicum hoc regnum perpetuo complectitur, acceptum referunt, non temere facere sperant, si gravissimis his rerum publicarum, atque inprimis Ecclesiae Christi, temporibus, quae animis sentiunt, coram Te, Beatissime Pater, scriptis his literis quodammodo pandere instituunt.

Ac primum summus horror est, qui mentes animosque occupat, quoties in memoriam redeunt improba illa atque abominanda iniquissimorum hominum consilia, qui Italiae dominatum ambientes, officiorum tam erga Deum, omnis potestatis auctorem, quam erga hominum societatem, quam tuendam susceperunt, immemores, per nequissima foędera malasque artes, per vim denique ac rebellionem, omni divinae vindictae metu excusso, quod posse sibi videbantur, experiri non dubitarunt, atque etiamnum per superbissimam contumaciam atque insolentiam prosequi videntur.

Horum exemplo auctoritateque ubi excitatos denuo videmus atque incensos, quotquot inprimis divini nominis hostes sunt, idque universe hominum genus, quod, pro iusta libertate, in effrena cogitandi agendique licentia felicitatem reponit, etsi non vehementer miramur,

acerbissime tamen dolemus, siquidem luctuosius cogitari nihil potest, quam societatis humanae, quam isti sibi proponunt, direptio, veri, boni iustique contemptus, cum scelerum omnium securitate coniunctus, prospera impiorum hominum studia atque incrementa, bonorum civium oppressio et afflictio, atque ingens illa animarum ruina', quae turbas consequitur et falsas perversasque disciplinas, quibus populorum animos misere imbuunt atque in planam perniciem abducunt.

Verum, Beatissime Pater, quod omnium maxime cum bonis omnibus dolemus, hoc est: in Te potissimum, quem optimum Patrem a Deo hominibus datum colimus, quem Principem supra terrenos omnes principatus elevatum ac sublimem suspicimus, quem Christi Redemptoris Vicarium credimus, profitemur ac veneramur, quem Petram illam cernimus, super quam Christi hac nostra aetate Ecclesiam suam aedificare voluit et aedificando porro pergere, in Te igitur malevolorum et flagitiosorum hominum tela esse conversa, in Te ab ingratis et perfidis calumnias spargi, coacervari iniurias, insidias parari ac vim, Te denique magnis videre calamitatibus afflictum, acerbissimis curis ac molestiis gravatum et oppressum, gravissimisque doloribus immersum. Norunt scilicet impii homines ac persentiunt, quidquid de apostolicae vestrae Sedis impotentia ac debilitate iactare solent, Ecclesiae Te firmum fundamentum esse, quo, fieri si unquam possit, divulso ac disperso, ruat et collabatur omne aedificium necesse sit; norunt in Te, quem veri, boni ac iusti custodem et summum magistrum atque interpretem audimus fideles et sequimur, societatis illius, quam turbatam volunt et immutatam, ac totius ordinis rerum publicarum causas ac rationes contineri. Minutum ergo Pontificem, neglectum et contemtum velint, et qualem animo fingunt et cupiunt, talem efficere Te student, quo prava et perversa consilia exsequi cupiditatibusque indulgere libere possint.

Atque hoc ipsum est, Beatissime Pater, quod officiorum omnium erga Te gravius nos admonet, et quo observantiae, pietatis ac fidelitatis sensus augeri vehementissime, si fieri tamen potuit, in nobis experti sumus.

Oramus igitur atque obsecramus perpetuo Dominum Iesum, ac per eum, qui eum ab aeterno genuit, Patrem coelestem, ut tui atque afflictarum rerum tuarum, totiusque in terris Ecclesiae suae misereatur; ut quae adhuc sunt tam aversa consilia, corda et voluntates, pro infinita sua misericordia, ad Te convertat, quo convertantur ad ipsum; ac Tibi demum, Beatissime Pater, pro gravibus tristissimisque temporibus, quibus Te oppressum lugemus, laeta ac prospera quaeque retribuat atque largiatur.

Has preces quo benignius aspiciantur exaudianturque, per clementissimam illam ac potentissimam coeli terraeque Reginam deferri rogamus, quam, quum Ecclesiae universae studiosissimam novimus, tum praecipue Tibi singulari modo propitiam non immerito confidimus, quippe cuius divino oraculo sine omni peccati labe Eam esse conceptam, universus Orbis christianus laetus audivit, excepit.

Ad genua Sanctitatis Vestrae mente provoluti, ac submissis, ut decet, animis, cum osculo pedis, precamur, ut quos animorum sensus significare voluimus, benigne suscipias, nobisque benevolentiae vestrae argumentum, apostolicam vestram Benedictionem in omnium, ad quae vocamur, officiorum auxilium concedere digneris, qui summa animorum devotione ac reverentia sumus,

Sanctitatis Vestrae,

Datum Harlemi, die 27 Decembris 1859.

Obedientissimi atque obsequiosissimi in Christo Filii
E. van der Haagen, *Praepositus Capit.,*
Th. Borret, *S. Theol. Doctor,*
N. I. A. Steins-Bisschop, *Can. Poenit.*
C. Broere,
C. van Kints,
B. Hofman,
I. I. Siegfried,
I. Brinkman,
I. M. Yzermans.

IL CLERO

ED IL POPOLO CATTOLICO DI HARLEM

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGE VADER!

De geheele Geestelykheid der stad Haarlem en het Koningryk der Nederlanden, en het geloovige volk, hetwelk in die stad is, door de ondergeteekenden vertegenwoordigd, werpen zich in den geest voor de voeten Uwer Heiligheid neer, om hunne trouw en onderwerping aan Uwe Heiligheid en aan den apostolischen Stoel te betuigen. Want vele dingen vernomen hebbende, die al sedert eenigen tyd tegen den apostolischen Stoel en Uwe Heiligheid gedaan en voorbereid worden, hebben zy het zich ten pligt gerekend, de groote smart en afschrik, waarmede zy die dingen verfoeyen, te kennen te geven. Indie zy toch alle ongelyk eenen wettigen Vorst aangedaan, alle hem gelegde lagen, verafschuwen, zoo gruwen zy nog veel meer, van dat geweld en van die kunstenaryen, waardoor niet slechts aan den wettigen Vorst, maar zelfs aan den Stadhouder van Christus op aarde dat vorstendom geheel of gedeeltelyk zoude ontrukt worden, hetwelk door eene geheime leiding der Voorzienigheid reeds sedert vele eeuwen verkregen en hem noodig is

om dat, wat tot zyn ambt behoort, vry en zonder hinder te kunnen verrigten.

Gelyk wy reeds begonnen zyn God te bidden, zoo zullen wy, Heilige Vader, voortgaan met Hem te smeeken, dat Hy het werk Zyner Voorzienigheid beschutte, en Uwe Heiligheid en den apostolischen Stoel, van die rampen bevryd, verheerlyke.

Haarlem, den 1 January 1860.

N. J. A. Steins-Bisschop, *Can. Deken*,
N. J. A. Travaglino, *Wethouder*.

(Seguono altre 32 sottoscrizioni.)

II.

BEATISSIME PATER,

Universus Clerus civitatis Harlemensis in Regno Neerlandiae, et fidelis, qui in ea civitate est populus per infrascriptos repraesentatus, animo et mente ad pedes Sanctitatis Tuae provolvuntur, suam erga Sanctitatem Tuam et apostolicam Sedem fidelitatem et subiectionem profitentes. Intellectis enim multis, quae adversus apostolicam Sedem et Sanctitatem Tuam ab aliquo iam tempore aguntur et parantur, suum esse duxerunt cum caeteris Catholicis ingentem, quo illa aversantur, dolorem et horrorem significare. Nam si quamvis legitimo Principi illatam iniuriam structasque insidias detestantur, multo magis vim artesque abominantur illas, quibus non legitimo tantum Principi, sed ipsi Christi in terris Vicario minuatur aut eripiatur ille principatus, quo divinae Providentiae instinctu a multis iam saeculis comparato ad ea, quae muneris sui sunt, libere et sine impedimento agenda indigeat!

Uti coepimus Deum orare, ita, Beatissime Pater, prosequemur eum obtestari, ut opus suae Providentiae tueatur, et Sanctitatem Tuam apostolicamque Sedem aerumnis ereptam glorificet.

Harlemi, 1 Ianuarii 1860.

N. I. A. STEINS-BISSCHOP, *Can. Decanus,*
N. I. A. TRAVAGLINO, *Sindacus.*

Seguono le suddette 32 sottoscrizioni.)

I PROFESSORI DEL SEMINARIO DI WARMOND

AL SOVRANO PONTEFICE

BEATISSIME PATER,

Omnes boni sentiunt et palam profitentur, totam Ecclesiam Tecum hodie in discrimen adduci, et, quando religione omnia continentur, ni Deus obstet, publici ordinis et omnis vitae eversionem secuturam; etenim illud regnum, quo Te impiissimi scelestissimique homines deturbare conantur, coelitus Tibi datum esse non ad splendorem modo, et ad divinam auctoritatem tuam summi imperii maiestate commendandam, sed quo facilius ubique Ecclesiam gubernes, sacrisque seiunctis a profanis, illius tuearis libertatem, et vel sanctissimo tuo, id est Christi in Te regnantis, exemplo, omnia Regum et populorum iura, leges legitimaeque possessiones, quas ne esse quidem vult huius temporis error, vindicentur, confirmentur et inviolabili religione sanciantur. Neque vero ulla Europae pars, ullus locus est, unde non ad Te, in hoc tuo moerore, celeberrima venerationis, amoris ac pietatis testimonia cum summa doloris significatione deferantur; tantaque vox auditur Tibi Christoque fidelium Te ipsius Dei in terris Vicarium, Te iure meritissimo regem, et, quod vere es, optimum patrem appellantium, ut Orbis catholicus etiamnunc his verbis resonare videatur: « Tu es Petrus, et super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam ».

Non igitur veremur, Beatissime Pater, ne quid in venerationem, quae summa Tibi debetur, committamus, si in hoc crebro omnium ad Te concursu, nos quoque appellare Te audemus, et quantopere tuis acerbitatibus moveamur, Tibi aliquando ex animi nostri sensu et dolore pronuntiamus.

Nam nos semper Tibi deditos esse et nunc cum maxime nostrum amorem Tibi notum et testatum velle, quum Te tot malis afflictum videamus, multae eaeque gravissimae causae faciunt.

Facit tribus saeculis hic oppugnata nec tamen labefactata, sed immota sedens animis catholica fides.

Facit recordatio beneficiorum tuorum, quorum non minimum illud est, quod hanc Neerlandicam ecclesiam, institutis Episcopis, ad pristinam formam revocasti et tamquam in integrum restituisti.

Facit gravissimum et idem gratissimum nobis incumbens munus, sacerdotium inituros adolescentulos non verbis modo, sed, quoties res fert, exemplo, unitatis id est sanctae romanae Sedis religione imbuendi.

Facit denique eximia tua bonitas, qua omnes tuos filios ita in Christo complecteris, ut si nulla alia re, amore tamen ad Te facilis aditus fiat, quaeque Tibi vera ac sincera dicantur, tamquam pectoris auribus accipias.

Itaque ad genua provoluti, semel iterumque nostram pietatem, summam venerationem animoque conceptum dolorem adtestantes, nos nostraque omnia Tibi offerimus, probe conscii, illud quidem in tantis malis parum aut potius nihil videri, attamen gratum esse Tibi, et cuius vices geris, Iesu Christo.

Nec minus gratum acceptumque Tibi fore confidimus quod testamur, nos quotidie huic Regi regum et Domino dominantium preces adhibere, ut pro cuius Ecclesia tanta sustineas, Is etiam ope Te adiuvare et tutari praesidiis suis pergat; et quoniam omnia enarrare, quae vel precemur vel sentiamus, nimium est, illud unum addimus, nos praesertim Beatissimam Virginem Mariam continuis precibus invocare, ut pro omnium laude aeternaque praedicatione,

qua illam dulcissimam filiorum Dei Matrem decoraveris, Te potentissimo suo patrocinio defendat, et non minus pacatis tranquillisque rebus quam nunc in ipso discrimine ostendat, se habere gloriam non posse, quin tota, cuius enim personam gerat, Ecclesia in gloriam veniat.

Atque hos sensus nostros ut benigne accipias, nobis nostrisque Alumnis tuam Benedictionem impertias, humiliter et cum pedis osculo petunt,

Beatitudinis Tuae,

Datum Warmondi, 25 Martii 1860.

Fidelissimi et obsequiosissimi Filii
C. van Kints, *Can. Semin. Praeses,*
C. Broere, *Can. Prof.,*
P. van der Ploeg, *Prof.,*
C. I. M. Bottenann, *Prof.,*
I. I. Rioche, *Prof.,*
H. van Beek, *Semin. min. Regens,*
H. O. L. Smit, *in Semin. min. Prof.,*
P. W. van Orte, *in Semin. min. Praeceptor,*
N. F. Taverne, *in Semin. min. Praecept.,*
I. de Bruyn, *in Semin. min. Praecept.,*
I. C. H. Muré, *in Semin. min. Praecept.,*
G. T. Drabbe, *in Semin. min. Praecept.,*
H. I. H. Ruscheblats, *in Sem. min. Praecept.,*
P. A. Claasen, *Sub-Regens,*
A. I. Brouwer, *in Semin. min. Praecept.*

GLI ALUNNI DEL GINNASIO DI KATWYK

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Singulis fere diebus tristes ad nos nuntii perferuntur, quibus de insidiis improborum hominum adversus sanctae Ecclesiae romanae iura certiores reddimur. Ergo iterum portae inferi indefesso conatu contra Petram debacchantur, quae Salvatoris sponsionibus innixa, divina virtute solidatur. Scimus equidem et invicta fide tenemus, nunquam futurum, ut illae praevaleant adversus Petram, qua Christi Ecclesia nititur; neque tamen nos fallit quantum dolorem pectus amantissimum Sanctitatis Vestrae pervadere necesse sit, quum nefandam scelestorum hominum perfidiam, ingentem bonorum ruinam, et incredibilem multorum caecitatem in dies crebrius aspicere cogatur.

Nemo profecto sincera mente catholicae fidei et Sedi apostolicae addictus, tot tamque acerbas iniurias, omnium Fidelium Patri amantissimo illatas, mente pervolvere queat, quin intimo animi dolore tactus novum in se amoris erga sacrosanctam Sedem affectum inardescere sentiat.

Nobis quoque, etsi e grege Christi minimis, Alumnis Gymnasii Catvicensis, quo loco sanctus Willibrordus, quondam ex Anglia appulsus, prima vestigia posuit, ut maioribus nostris intemeratae fidei lumen afferret, iisque amorem erga sacrosanctam Sedem inconcussum

instillaret, nobis liceat animi nostri sensa significare, quantum detestemur nefariam impiorum audaciam et perfidas machinationes, quibus inimici, tam occulti quam aperti, sacrosanctae Sedis ruinam perficere meditantur.

Quare et nos iam pridem auxilium divinae Maiestatis imploravimus, ut dies probationis imminuere, inimicos sanctae Ecclesiae humiliare, et visibile Caput, quod sibi Christus in terris ad Ecclesiam suam regendam suffecit, ex hostium insidiis ereptum, novis honoribus augere dignaretur. Iam vero, quoniam ingravescunt temporum calamitates, ferventioribus etiam precibus coram divino Salvatore, eiusque sacrosancto corpore refecti, eadem efflagitare non desistemus, donec misericordiarum Pater et Deus totius consolationis postulationibus nostris annuere, et quod unice cupimus, pacem Ecclesiae reddere, eiusque venerandum Caput magis magisque exaltare et super omnes inimicos extollere velit.

Ante pedes Sanctitatis Vestrae provoluti humillime petimus, ea, qua filios decet, fiducia et amore, ut Sanctitas Vestra benigne vota suscipere, et Benedictionem apostolicam nobis largiri non dedignetur,

Beatissime Pater,

Catvicl, die festo Purificationis B. Mariae Virg., **1860.**

Devotissimis ac obedientissimis Fillis
Alumnis Gymnasii Catvicensis

(Seguono 125 sottoscrizioni.)

IL CLERO

ED IL POPOLO CATTOLICO DI AMSTERDAM

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heilige Vader!

De ondergeteekenden, Priesters en Leeken uit de verschillende parochien der hoofdstad van Nederland, voldoen aan een warmen aandrang van hun gemoed met voor de voeten van Uwe Heiligheid de gevoelens van innige droefheid uit te storten, welke, wegens de gruwzame aanslagen tegen den zetel van den heil. Petrus gesmeed, hun hart overstelpen.

Hetgeen de boosheid zich tegen Uwe geheiligde regten durfde vermeten, heeft op ons, Katholieken van Nederland, den smartelyksten indruk gemaakt. Wy kunnen in de misleiding en het geweld, die een deel der staten van Uwer Heiligheids gebied hebben weten af te scheuren, en in de pogingen, die worden voorbereid om de nog aan den heiligen Stoel getrouw geblevene gewesten van het Pauselyk gezag te vervreemden, niets anders dan een stryd tegen Christus Kerk zien. Wy ontwaren daarin den toeleg om, indien het mogelyk zou zyn, haar te verdelgen.

Levendig zyn wy er van overtuigd, Heilige Vader, dat de boosheid, welke reeds een deel der kerkelyke Staten van Uwer Heiligheids gezag heeft ontrukt, hierdoor tot eene algeheele opheffing Uwer wereldlyke magt poogt te geraken ten einde, na den Vorst ten val te hebben gebragt, het Hoofd der Kerk van zich afhankelyk te maken.

Daarom vervult dat verfoeyelyk streven onze harten met de diepste droefheid. Wy zien hoe de Kerk van Jezus Christus in hare vryheid bedreigd wordt, wyl wy het krachtig gevoelen, dat haar onafhankelykheid van elke aardsche magt slechts dan volledig kan zyn, als de Stedehouder van haren goddelyken Meester in de volheid zyner soevereiniteitsregten wordt erkend en gehandhaafd.

Maar ook om diezelfde reden voeden wy de vaste hoop dat God deze aanslagen zal verydelen, Hy, die de groote wereldgebeurtenissen deed geboren worden, waardoor het tydelyk gebied van den heilige Stoel ontstond; Hy, die het met zyn alvermogen tegen de stormen der eeuwen heeft beveiligd; Hy zal niet dulden dat het thans verga. Deze overtuiging bemoedigt en vertroost ons, en doet ons met vertrouwen onze gebeden aan die paren, welke dagelyks in alle oorden der wereld tot den Stichter der heilige Kerk voor zynen Stedehouder ten Hemel stygen.

Nedergebogen voor den troon van den heil. Petrus smeeken wy Uwe Heiligheid Uwen dierbaren Zegen over ons te willen uitspreken, die met den diepsten en verkleefdsten eerbied betuigen te zyn,

Heilige Vader,

Amsterdam, 23 January 1860.

De ootmoedige, en gehoorzame Zonen

Volgen de onderteekeningen:

Parochie	*van O. L. V. Onbevlekte Ontvangenis*	*138*
—	*van de HH. Apostelen Petrus en Paulus*	*120*
—	*van den H. Antonius van Padua*	*103*
—	*van den H. Augustinus*	*126*
—	*van de H. Catharina*	*92*
—	*van den H. Dominicus*	*179*
—	*van den H. Ignatius*	*144*
—	*van den H. Nicolaas binnen de veste*	*137*
—	— — *buiten de veste*	*33*
—	*van den H. Willibrordus binnen de veste*	*81*
—	— — *buiten de veste*	*31*

II.

Beatissime Pater!

Qui subscripserunt, tum Sacerdotes, tum Laici, in diversas Parochias urbis; quae est Neerlaudiae capitalis, assumti, ardens animi sui desiderium non explerent, nisi illos intimi doloris sensus, quibus ob nefarios conatus sanctae Sedi beatissimi Petri paratos toti perfusi existunt, ad pedes Sanctitatis Vestrae aperirent.

Quod in iura vestra sacrosancta machinari non timuit malitia, nos in Neerlandia Catholicos intimo adfecit dolore. Fallaciam et vim illatam, quibus provincias quasdam a Sanctitatis Vestrae gubernio avulsas tenent, omnes illas molitiones, quibus et alias sanctae Sedis principatui adhuc fideliter subiectas a pontificia Ditione alienare intendunt, nihil aliud esse nobis compertum est, quam bellum in ipsam Christi Ecclesiam, quo, si fieri unquam posset, illam in exitium verterent.

Omniuo persuasum nobis est, Beatissime Pater, scelestos illos conatus, qui iam partem aliquam possessionum romanae Ecclesiae a Sanctitatis Vestrae imperio abruperuut, hoc ipso in omnem vestrum civilem Principatum invadere, ut Principe delecto, et ipsum Ecclesiae Gubernatorem sibi subiiciant.

Hoc causae est, cur teterrimum istud conamen animum nostrum dolore quam vehementissimo compleverit; neminem enim nostrum latet, illud Ecclesiae Iesu Christi servitium minitari, eamque nulla alia ratione a quacunque potestate terrena plane liberam posse existere, nisi illius, qui Dei et Domini sui Vicarius est, omnia civilis Principatus iura agnoscerentur et integra servarentur.

Ob eandem vero rationem omnem spem nostram in Deo collocamus, fore ut ille ipse istas molitiones reddat innoxias; ille enim qui magnas orbis vicissitudines gessit, a quibus civilis Principatus apostolicae Sedis originem duxit, qui saeculorum vexantibus procellis omnipotenti sua virtute Potestatem illam protexit, ille nec nostro aevo destructioni opus suum permittet. Haec ipsa persuasio spe et consolatione nos perfundit et excitat ad preces fiducialiter iis omnibus associandas, quae quotidie in universo orbe terrarum ad Fundatorem sanctae Ecclesiae pro Vicario suo in coelum ascendunt.

Ad Thronum beatissimi Petri provoluti a Sanctitate Vestra Benedictionem suam apostolicam humiliter exoramus, quam maxime optatam nobis impertiri dignetur, qui intimo et devotissimo existimationis sensu nos profitemur,

Beatissime Pater,

Datum Amstelaedami, 23 Ianuarii 1860.

Filios humillimos et addictissimos

Sequuntur subscriptiones:

ex Parochia	*Immac. Conceptionis B. Mariae Virg.*	*138*
—	*sanctorum Apostolorum Petri et Pauli*	*120*
—	*sancti Antonii Patavini*	*103*
—	*sancti Augustini*	*126*
—	*sanctae Catharinae*	*92*
—	*sancti Dominici*	*179*
—	*sancti Ignatii*	*144*
—	*sancti Nicolai intra muros*	*137*
—	— *extra muros*	*35*
—	*sancti Willibrordi intra muros*	*81*
—	— *extra muros*	*31*

ALCUNI GIOVANI DI AMSTERDAM

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Allerheiligste Vader,

De katholieke jongelingschap van Amsterdam waartoe de ondergeteekenden behooren, gevoelt zich gedrongen by de jammerlyke gebeurtenissen, die den laatsten tyd Uw vaderlyk hart troffen, hunne gevoelens van eerhied en verknochtheid aan den heil. Stoel en Uwer Heiligheids persoon in de nederigheid huns harten voor Uwen Troon te hrengen.

Diep, Allerheiligste Vader, bewoog het ons te vernemen de aanslagen gesmeed tegen den heil. Stoel, en welk katholiek hart, dat warm klopt voor dien zetel en deszelfs wettigen bezitter, zou niet huiveren hy de gedachten, dat onder die vyanden zich personen hevinden die vermeten zich zonen der heil. Kerk te noemen? Wy weten immers waar het de vyanden der Kerk, die verhevene Bruid van Christus, om te doen is: het is niet het tydelyk gezag alleen, maar vooral het geestelyke gezag van den opvolger van den heil. Petrus, zoo doenlyk, te vernietigen en met haar de katholieke Kerk.

Wy erkennen, Heilige Vader, in Uwer Heiligheids tydelyk gezag de beschikking der goddelyko Voorzienigheid, om de zware taak

Uwer Heiligheid opgelegd, namelyk die van het hoogste geestelyk gezag, vry en onafhankelyk te kunnen volvoeren.

Wy versmaden dus elke tegenkanting, die tegen Uwer Heiligheids tydelyk en geestelyk gezag wordt ondernomen, van welke zyde deze ook komen mogt.

Intusschen stellen wy ons vertrouwen op de woorden van Hem, die gezegd heeft: « Gy zyt Petrus, en op deze steenrots zal ik myne Kerk bouwen, en de poorten der hel zullen tegen haar niets vermogen ».

Gehoor gevende, Heilige Vader, aan Uwe stem, zullen wy onze gebeden verdubbelen ten einde ieder gevaar worde afgewend, dat Uwe Heiligheid en onze moeder de heil. Kerk bedreigen mogt.

Buigend voor den Troon van den heil. Petrus, smeeken wy Uwe Heiligheid ons Uwen apostolischen Zegen te verleenen, die zyn,

Uwer Heiligheid,

Amsterdam, January 1860.

Onderdanige Kinderen in Jesus Christus

(Seguono 164 sottoscrizioni.)

II.

Très Saint Père,

Les soussignés, formant une partie de l'adolescence catholique d'Amsterdam, en regardant les tristes évènements, qui dans les derniers jours remplirent de douleur votre cœur paternel, se trouvent forcés do Vous manifester dans l'humilité du cœur, leur sentiment de respect et d'attachement au saint Siége et à la personne de Votre Sainteté.

Fortement ému, Très Saint Père, d'apprendre les attaques formées pour renverser le saint Siége, quel cœur catholique, palpitant pour cette Chaire et son Possesseur légitime, ne serait percé de douleur au souvenir, que parmi ces ennemis se trouvent des personnes, qui prennent la hardiesse de se nommer fils de notre mère la sainte Eglise? Nous savons bien, que c'est le bût des ennemis de la sainte Eglise, cette noble fiancée de Jésus-Christ; non seulement d'anéantir, fût-il possible, le Pouvoir temporel, mais surtout le Pouvoir spirituel du Successeur de saint Pierre, et avec lui l'Eglise catholique.

Saint Père, nous réconnaissons dans votre Pouvoir temporel la disposition de la Providence divine, afin que Vous puissiez remplir librement la tâche pénible, imposée à Votre Sainteté, nommément celle de l'exercice du Pouvoir spirituel.

Nous détestons donc toute entreprise contre votre Pouvoir temporel et spirituel, de quelque côté qu'elle se fasse.

Cependant nous mettons toute notre confiance dans les paroles de Celui qui a dit: « Vous êtes Pierre, sur ce rocher je fonderai

« mon Egliso, et les portos do l'enfer s'efforceront en vain de « l'ébranler ».

Très Saint Père, en écoutant votro voix, nous rédoublorons nos prières, à fin de détourner tout danger qui menace Votre Sainteté et notre mère la sainte Eglise.

Nous prosternant devant le Siége de saint Pierre, nous Vous prions de vouloir nous donner votre Bénédiction apostoliquo, qui avons le bonheur d'être,

De Votre Sainteté,

Amsterdam, Janvier 1860.

Les humbles Enfants en Jésus-Christ

(Seguono 164 sottoscrizioni.)

LA PRESIDENZA

DELLA SOCIETÀ *IL DIRITTO PER TUTTI* IN AMSTERDAM

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Les Catholiques de la Néerlande ont été profondément émus, à la nouvelle de l'aggression sacrilège, dont la Souveraineté du Père de tous les Fidèles vient d'être l'objet, et de la grande injustice qui tend à se consolider dans les Etats de l'Eglise. De ce mépris des droits les plus sacrés ils ont été douloureusement frappés, d'autant plus que ce sont des nations catholiques qui paraissent les méconnaître aujourd'hui, et que c'est une d'elles qui ne semble avoir sauvé l'indépendance du saint Siège en 1849, que pour l'ébranler et l'amoindrir en 1859.

Si l'Association catholique d'Amsterdam, sous la devise « *Regt voor Allen* », pénétrée du sentiment de la modeste position qu'elle occupe dans le monde social et politique, ose rompre le silence, — expression de la triste stupeur dont les enfants de l'Eglise sont accablés dans ce pays, — c'est dans les bontés paternelles et imméritées de Votre Sainteté qu'elle en puise le courage. A l'occasion de la restauration de la Hiérarchie épiscopale, notre Association eut le bonheur de déposer sa médaille commémorative devant le Trône de saint Pierre. Votre Sainteté, alors, a daigné approuver

et encourager ses efforts, et lui accorder sa Benédiction apostolique. A ce titre nous le considérons non-seulement comme un précieux privilège, mais comme un devoir bien cher à nos cœurs, d'exprimer à Votre Sainteté les sentiments qui nous animent.

Un frémissement indescriptible a passé par les rangs des humbles fils de l'Eglise qui ont arboré la bannière « *Regt voor Allen* », quand nous avons su jusqu'où la main homicide de la Révolution avait osé s'étendre. Très Saint Père, nous avons la triste appréhension qu'on ne menace le Pouvoir temporel du saint Siège, qu'on n'ait déjà violemment enlevé une partie du Patrimoine pontifical, que pour en venir plus facilement à saper les fondements de l'autorité spirituelle; nous avons, en outre, la profonde conviction que l'intégrité parfaite du royaume temporel, que la divine Providence a voulu donner au saint Siège, pour protéger sa dignité et le libre exercice de l'apostolat suprême, ne saurait être violée sans bouleverser tout l'ordre établi des choses.

Comment le cœur catholique ne saignerait-il pas, en voyant les attentats qui se trament contre l'existence de l'auguste Epouse du Christ, et prévoyant le désordre universel qui menace d'en être l'inévitable conséquence? Qu'au moins il nous soit permis de renouveler ici les vœux de fidélité à notre Mère, et d'attachement aussi respecteux qu'inébranlable au Siège apostolique.

Malheur au monde, s'il s'enhardissait à renier cette sainte et tendre Mère et à rompre les liens qui l'attachent à elle. C'en serait fait des principes, des mœurs et des inspirations du Christianisme, qui forment la base indispensable de toute la société humaine. Mais dès-lors, malheur surtout, et en premier lieu, aux états d'un rang numériquement inférieur: car la force du droit historique le mieux établi et le caractère sacré des traités internationaux ne seraient plus qu'une illusion. Ce dont l'Europe consternée vient d'être témoin donne la mesure des désastres, auxquels les états d'une moindre dimension seraient exposés à chaque irruption du volcan révolutionnaire.

Toutefois, Très Saint Père, tello est notre confiance dans la miséricordieuse protection de Celui dont Votre Sainteté est le Vicaire sur la terre, qu'il nous est impossiblo de désespérer do l'avenir et de nous abandonner aux pénibles considérations auxquelles les faits actuels donnent lieu. Forts des divines promesses de Notre Seigneur Jésus-Christ, et partageant cette consolante croyance populaire, que avec la proclamation du dogme de l'Immaculée Conception de la Très Sainte Viergo une époque do nouveaux triomphes s'est ouverte pour l'Eglise, — notre courage se ranime et la prière devient, presque une prophétie que Dieu n'abandonnera pas à la merci de la révolution ou du brigandage ces Domaines privilégiés, où le Christianisme a trouvé son épanouissement, et où cette civilisation a reçu le jour qui fait encoro la gloiro des nations modernes.

Nous n'en unissons pas moins nos plus ardentes prières à celles du monde catholique, pour quo Jésus-Christ épargne à son saint Vicaire le prolongement des rudes épreuves, dont la malice humaine le fait victime, et pour qu'il lui prodigue ses consolations les plus douces et les plus abondantes.

Prosternés devant le Trône de saint Pierre, nous supplions Votre Sainteté, d'accorder sa précieuse Bénédiction à la Société que nous représentons, et à nous qui sommes, avec le plus profond et le plus tendre respect,

De Votre Sainteté,

Amsterdam, le 1 Décembre 1859.

Les obéissants Serviteurs et Fils en Jésus-Christ
Le Comité dirigeant de l'Association « Regt voor Allen »:

J. W. Cramer, *Président*,
M. W. van der Aa, *Vice-Président*,
Ev. Slaghek, *Trésorier*,
C. F. Lurasco, *Trésorier*,
J. A. Alberdingk Thym, *Secrétaire*.

IL CLERO

ED IL POPOLO CATTOLICO DI DELFT

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi Cattolici mandarono a Sua Santità Papa Pio IX, in attestato dei loro sentimenti, il medesimo Indirizzo della città di Harlem:
De geheele Geestelykheid der stad Haarlem in het Koningryk, *ecc.*
Universus Clerus civitatis Harlemensis in Regno Neerlandiae, *ecc.*
già riportato a pag. 824 e 826 di questo Volume.

Delphis Batavorum, 11 Ianuarii 1860.

I. F. van Brussel, *Decanus et Parochus sancti Hippolyti,*
H. van Berckel, *Iuris utriusque Doctor, Eques Ord. Leonis Neerlandici, Civitatis quondam Consiliarius.*

(Seguono altre 64 sottoscrizioni.)

IL CLERO

ED IL POPOLO CATTOLICO DI GRAVENHAGE

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi Cattolici umiliarono a Sua Santità Papa Pio IX, quali fedeli ed affezionati alla santa Sede, l' Indirizzo della città di Harlem: De geheele Geestelykheid der stad Haarlem in het Koningryk, *ecc.* Universus Clerus civitatis Harlemensis in Regno Neerlandiae, *ecc. già riportato a pag. 824 e 826 di questo Volume.*

Hagae Comitum, mense Ianuario 1860.

Parochia ad sancti Willibrordi		40
— *ad sancti Iacobi*		43
— *ad sancti Antonii*		38
— *ad sancti Bartholomaei*	(N. o.)	3
— *ad sancti Bonifacii*	(N. o.)	2
— *ad sancti Martini*		2
— *ad sancti Machuti*		2
— *ad sancti Hadriani*	(N. o.)	2
— *ad sancti Ioannis*	(N. o.)	3
— *ad sanctae Theresiae*	(N. o.)	5
— *ad B. Mariae Virg. Assumptae*	(N. o. Parochus)	
Pia Unio pro Pauperibus		7
Hospitium Orphanorum	(N. o. Rector)	

I PARROCCHIANI DI HELDER

AL SOVRANO PONTEFICE

Umiliarono essi a Sua Santità Papa Pio IX l'adesione all' Indirizzo proposto dal Clero e dal Popolo cattolico della città di Harlem: De geheele Geestelykheid der stad Haarlem in het Koningryk, *ecc.* Universus Clerus civitatis Harlemensis in Regno Neerlandiae, *ecc.* *già riportato a pag. 824 e 826 di questo Volume.*

Helder, mense Ianuario 1860.

IOANNES STEPHANUS VAN BUCHEM, *Parochus*

(Seguono altre 122 sottoscrizioni.)

IL CLERO

ED IL POPOLO CATTOLICO DI LEIDEN

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi inviarono a Sua Santità Papa Pio IX in segno di affettuosa protesta l'Indirizzo medesimo proposto dai Cattolici di Harlem: De geheele Geestelykheid der stad Haarlem in het Koningryk, *ecc.* Universus Clerus civitatis Harlemensis in Regno Neerlandiae, *ecc.* *già riportato a pag. 824 e 826 di questo Volume.*

Lugduni-Batavorum, 12 Ianuarii 1860.

Al. Quant, *Decanus Lugdunensis et Parochus ad sancti Petri,*
Fr. Welters, *Ordinis sancti Francisci, Parochus ad B. Mariae Virg. Immaculatae,*
F. Arnoldus te Mey, *Parochus ad B. Mariae Virg. Assumptae.*

(Seguono altre 120 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI OVERVEEN

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Heilige Vader!

By het vernemen der rampen, welke aan den kerkelyken Staat en daardoor aan den apostolischen Stoel en aan Uwe Heiligheid door booze onruststokers berokkend zyn en nog verder gedreigd worden, is de Parochie van Overveen, behoorende tot het Bisdom van Haarlem in het koningryk der Nederlanden, diep getroffen geworden, en zy maakt het zich ten pligt hare droefheid over de smart Uwer Heiligheid veroorzaakt te betuigen. Behalve dat zy met alle Katholieken eenen grooten afschuw heeft van hetgeen door ondankbaren, door goddeloozen, door eer-en heerschzuchtige menschen tegen de heilige Kerk en haar zigtbaar Opperhoofd, met zoo groote vermetelheid en verachting van goddelyke en menschelyke wetten, wordt ondernomen, heeft deze Parochie uit een gevoel van byzondere dankbaarheid ook eene geheel byzondere smart gevoeld. Zy behoort toch onder degene, welke een blyvend aandenken der liefde en toegenegenheid van Uwe Heiligheid ontvangen hebben, want de Hoogwaardige Heer, onze beminde en vereerde Bisschop, in het begin van het jaar 1858 uit Rome teruggekeerd, heeft ons als geschenk van Uwe Heiligheid,

ten gebruike in onze nieuwgebouwde kerk, eene pyxis voor het Allerheiligste benevens Uwen apostolischen Zegen gebragt. Dit, Heilige Vader, heeft gemaakt, dat wy Uwe Heiligheid nimmer uit onze gedachten hebben laten gaan, maar het maakt ons nu ook zoo veel te gevoeliger voor het leed door Uwe Heiligheid verduurd. O vermogten wy iets om dit leed te doen ophouden! Hoe bereidvaardig zouden wy ons toonen! Maar wy willen het ten minste, zooveel in ons is, verzachten, door ons als kinderen Uwer Heiligheid waardig te gedragen, ons medegevoel te betuigen, en volgens het verlangen van Uwe Heiligheid te bidden. Wy eindigen, Heilige Vader, met den uitroep vol kinderlyke liefde: « Leve Paus Pius IX! »

Van Uwe Heiligheid,

Gedaan te Overveen, den 5 February 1860.

De gehoorzame en verknochte Zonen
G. SCHOONDERBEEK, *Pastoor*

(Seguono altre 30 sottoscrizioni.)

II.

Beatissime Pater,

Quum malorum, quae romanae Ditioni, proindeque Sedi apostolicae ac Sanctitati Tuae, concitaverunt homines nefarii et seditiosissimi, quaeque ulterius machinantur, nuntius allatus est in locum de Overveen, dioeceseos Harlemensis, in regno Neerlandico Parochiam; haec eadem Parochia gravi sese sensit luctu afflictam et eum, quem e suscitatis Sanctitati Tuae aerumnis accepit dolorem, aperte ostendere ad officium suum pertinere putavit. Una quidem cum omnibus catholicae fidei cultoribus abhorret ac refugit, quidquid in sanctam Ecclesiam huiusque Caput visibile ab ingratis, scelestissimis, regni et honoris cupidis hominibus, omni a se proiecto metu, contemptisque legibus divinis simul et humanis, commovetur; at quum non vulgarem in modum Tibi se esse sentiret devinctam, omnino proprium accepit dolorem. Inter illos siquidem se aunumerare licet, qui Tuae Sanctitatis amoris et benevolentiae perpetuum monumentum acceperunt. Illustrissimus namque, quem summopere diligimus ac reveremur, Dominus Episcopus noster, anno 1858 ineunte; Roma redux, a Sanctitate Tua nobis attulit munus, quo uteremur in nostra receus condita ecclesia, pyxidem nimirum ad Sanctissimum asservandum, simulque Benedictionem tuam apostolicam. Quo factum est, Beatissime Pater, ut numquam quidem Tuae Sanctitatis nos ceperit oblivio, sed in praesens eo magis illis, quibus Sanctitas Tua affliclatur, calamitatibus affliclamur. O si hisce doloribus terminum imponere nobis liceret!

Quam paratos nosmetipsos exhiberemus! Sed eosdem saltem mitigare, quantum in nobis est, satagimus nos filios Sanctitate Tua dignos praestantes, luctum, quo cum Tua Sanctitate affligimur, testantes, et ex tua voluntate Deum exorantes. Claudimus, Beatissime Pater, in voce filiorum, amoris pleni: « Vivat Pius Papa IX »!

Sanctitatis Tuae,

Datum in loco de Overveen, die 5 Februarii anni 1860.

A Filiis obedientissimis ac devinctissimis
G. Schoonderbeek, *Parochus*

(Seguono le suddette 30 sottoscrizioni.)

IL CLERO

ED IL POPOLO CATTOLICO DI ROTTERDAM

AL SOVRANO PONTEFICE

L'Indirizzo umiliato da questi Cattolici al Santo Padre è il medesimo di quello firmato dal Clero e dal Popolo della città di Harlem:
De geheele Geestelykheid der stad Haarlem in het Koningryk, *ecc.*
Universus Clerus civitatis Harlemensis in Regno Neerlandiae, *ecc.*
già riportato a pag. 824 e 826 di questo Volume.

Roterodami, mense Ianuario 1860.

G. G. BONGAERTS, *Decanus*

Sacerdotes Decanatus		25
Parochiani sancti Dominici		83
—	*sancti Laurentii*	53
—	*sanctae Rosaliae*	129
—	*B. Mariae Virg. Immac.*	39

LA CONGREGAZIONE

DELLA PURIFICAZIONE E DI S. GIUSEPPE IN ROTTERDAM

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

HEILIGE VADER!

Waren wy opgetogen van vreugde, toen in het afgeloopen jaar onze waardigo Kerkvoogd, Monseigneur Franciscus Jacobus, Bisschop van Haarlem, aan do onderhoorigen van zyn Diocees een verslag deed van zyne reis naar Rome, en ons het geluk schilderde, hetwelk de bewoners Uwer schoone Staten genoten door de wyze grootmoedige en regtvaardige regeering Uwer Hoiligheid, die vreugde veranderdo, zoodra het oproer in Uwe Staten was uitgebroken, in deelneming mot Uwe innige smart en droefheid. Naauwelyks toch was de treurmare bekend, dat ongeloof en revolutie in een groot gedeelte Uwer schoone Staten, te weten in de Romagna, haren zetel hadden opgeslagen, verscheidene kostbare gedenkstukken van onze heilige Godsdienst vernield en vele verwoestingen aangerigt hadden, of schier een algemeene kreet van verontwaardiging ging uit het midden Uwer getrouwe kinderen op. Ook wy, Leden der Congregatie der Allerheiligste Maagd Maria, onder den Titel van Onze Lieve Vrouw Lichtmis en den heiligen Joseph, opgerigt in de kerk der zeer Eerwaarde Paters Josuiten, te Rotterdam,

werden getroffen door de rampen, die Uw Vaderhart, met droefheid vervulden.

Ja diep verontwaardigd waren wy er over, Heilige Vader, en wy konden niet begrypen, hoe mannen, en dat wel zulke, welke zich nog voor Catholyken uitgeven, zoo verre hunne boosheid konden dryven om alle wetten der heilige Godsdienst met voeten te treden en het Erfdeel van den heiligen Petrus aan te randen, en velen onzer verhieven hunne stem tegen zulk eene boosheid. Reeds by het bekend worden van den mooyelyken toestand, in welken Uwe Heiligheid verkeerde, werden aan de Leden der Congregatie gebeden voorgeschreven; velen lieten het er niet by, hun yver ging nog verder, tot dat op den luisterryken feestdag van den 8 December, den dag, op welken Uwe Heiligheid in 1854, het 9 jaar Uwer hoogstgelukkige regeering de dogmaverklaring der Onbevlekte Ontvangenis der Allerheiligste Maagd uitsprak, besloten werd, om aan Uwe Heiligheid een brief te schryven, welke door ieder onzer kon onderteekend worden, en waardoor ook wy in staat gesteld zyn om, in vereeniging met zoovele Kerkvoogden, het heldhaftige en getrouwe katholyke Jerland, zoovele brave Duitsche katholyken en verscheidene anderen, onze opregte hulde aan Uwe Heiligheid te betuigen.

Heilige Vader, beschouw dan dit schryven als een bewys van eerbied en hoogachting aan Uwe Heiligheid, voortgekomen uit het hart van mannen van allen leeftyd en stand, onder welke een den ouderdom van byna 102 jaren bereikt en menigeen voor Vorst en vaderland gestreden heeft. Wy allen, bezield met eene innige godsvrucht en eene kinderlyke onderwerping aan den heiligen Stoel van Rome, bereid ons leven voor de Godsdienst op te offeren, wy allen, Heilige Vader, zonen der Kerk, kinderen van Maria, en tevens gehecht aan onzen geboortegrond, protesteeren rondborstig en als uit één mond tegen alle de hinderlagen, welke de vyanden der Kerk in het werk gesteld hebben of nog in het werk zullen stellen om het kostbare Erfgoed der Kerk te schenden of te verkleinen.

Dat Erfdeel toch is zoo noodzakelyk voor de vrye uitoefening van onze heil. Godsdienst, dat het vry en onschendbaar moet blyven.

Wy zullen dan ook niet nalaten, Heilige Vader, onze gebeden en goede werken met die van zoovele Katholyken te vereenigen, en God te smeeken, dat Hy in Zyne oneindige barmhartigheid, door de voorspraak der heil. Maagd en des heil. Joseph, Uwe en alzoo ook onze vyanden buiten magte stelle, om de heilige, katholyke en apostolische Kerk eenig geweld aan te doen, opdat die Kerk na zoovele onheilen met nog meerderen luister te voorschyn kome.

Tot dit einde, Heilige Vader, zullen wy allen tot de heilige Communie naderen en voor de zegepraal der Kerk op aarde het heilige Misoffer doen opdragen.

Mogten deze woorden eenige verzachting aan het bedroefde hart van U, Heilige Vader, schenken, dan zal dit voorzeker ook eene ware vertroosting voor ons allen zyn.

Met kinderlyke onderwerping smeeken wy in den diepsten eerbied om Uwen heiligen apostolischen Zegen.

Rotterdam, op het Octaaf van de Onbevlekte Ontvangenis der Allerheiligste Maagd Maria, 1859.

K. Hulselmans, *Prefect.*,
W. G. J. van der Linden, *1e Assistent*,
J. Gouverne, *2e Assistent*,
T. Doon, *Secretaris*,
A. Ysseldyk, *Schatbewaarder*,
H. C. Verbraak, *Vice-Secretaris*,
P. Ch. Hueser, *Raadslid, Cantor en Oud-Prefect.*,
J. W. Snep, *Raadslid et oud-1e Assistent*,
H. van Lindt, *Raadslid.*

(Seguono altre 4000 sottoscrizioni.)

II.

BEATISSIME PATER,

Anno praeterito gaudio exsultavimus, ex ore Illustrissimi nostri Praesulis, Francisci Iacobi Episcopi Harlemensis, audientes de itinere suo romano et de felici statu pulchrae Ditionis tuae, sub generoso, sapiente et iusto gubernio Tuae Sanctitatis. Verum exorta ibidem revolutione, gaudium nostrum versum est in amaritudinem et compassionem super dolore cordis tui. Vix innotuit tristissimus nuntius, spiritum infidelitatis et rebellionis in magna parte felicis tuae Ditionis, scilicet in Aemilia, sedem fixisse, et iam audaci et sacrilega manu impetiisse monumenta et institutiones sanctae Fidei nostrae, et illico exortus est clamor communis indignationis ex ore filiorum tuorum fidelium. Nos quoque Sodales Congregationis Beatae Mariae Virginis, sub titulo Purificationis sanctae Mariae et sancti Iosephi erectae, in Ecclesia patrum Societatis Iesu Roterodami, feriit dolor, quo opplebatur paternum cor tuum ob tantas calamitates.

Profecto gravis nos indignatio pervasit, Beatissime Pater, neque intelligere potuimus, homines illos, et quidem catholicos se esse perhibentes, eo usque malitiae progredi ausos fuisse, ut leges Religionis pedibus conculcarint sanctissimas, et ipsum sancti Petri Patrimonium invaserint, neque contra tantam perfidiam attollere vocem omisimus. Statim ac innotuit nobis, quantis in difficultatibus Sanctitas Tua versaretur, sodalibus cunctis preces fuere praescriptae, neque hisce plurimi contenti alia addidere: tandem, die solemni 8 Decembris, quo die anno 1854, Pontificatus Tui IX, Sanctitas Tua

pronuntiaverat dogma Immaculatae Conceptionis Beatae Mariae Virginis, uno ore statuimus, litteras hasce dare ad Sanctitatem Tuam ab unoquoque nostrum subscribendas, ut hoc saltem modo nos quoque, in unione tot Ecclesiae praesulum, et generosae gentis Hiberniae catholicae, et Fidelium catholicorum Germaniae aliorumque plurimorum, Sanctitati Tuae devotionis nostrae testimonium offerre possemus.

Has igitur litteras, Sancte Pater, considerare velis ut testes reverentiae et devotionis erga Tuam Sanctitatem, prognatos ex corde virorum omnis aetatis, quos inter qui centesimum iam et ultra annum supergressus est, quorumque plurimi pro Principe suo et Patria arma gesserunt. Nos omnes, sincera animati pietate et filiali devotione erga sanctam romanam Sedem, parati sumus vitam sacrificare pro sancta Religione: nos omnes, Sancte Pater, Ecclesiae filii et filii Mariae, patriae quoque nostrae devotissimi, uno ore unanimes protestamur contra insidias omnes, quotquot adhibuere Ecclesiae inimici vel adhuc adhibituri sunt, ut pretiosam Ecclesiae haereditatem invadant aut imminuant: Patrimonium illud adeo necessarium pro libertate cultus sanctae Religionis nostrae, proindeque liberum prorsus et inviolatum conservandum.

Neque proinde omittemus, Sancte Pater, preces quoque nostras et bona opera in unione tot Fidelium offerre, Deum supplicantes, ut pro misericordia sua infinita, ob intercessionem Beatissimae Virginis et sancti Iosephi, tuos adeoque et nostros inimicos reddat impotentes, quominus vim inferant sanctae catholicae et apostolicae Ecclesiae, utque e tot calamitatibus maiori etiam fulgore emergat Ecclesia.

Hunc in finem, Sancte Pater, omnes sacram Eucharistiam suscipiemus et sacrum Missae celebrari curabimus pro triumpho Ecclesiae super terram.

Utinam, Sancte Pater, verbis nostris aliquantum leniminis cordi tuo dolenti offerre possimus: nobis certe omnibus hoc maximae foret consolationi.



Filiali submissione et profunda reverentia petimus sanctam tuam et apostolicam Benedictionem.

Rotterodami, die octava Immaculatae Conceptionis Beatae Mariae Virginis, 1859.

H. Hulselmans, *Praefectus,*
W. G. I. van der Linden, *Primus Assistens,*
I. Gouverne, *Secundus Assistens,*
T. Doon, *a Secretis,*
A. Ysseldyk, *Thesaurarius,*
H. C. Verbraak, *Vice-a Secretis,*
P. Ch. Hueser, *a Consil., Cantor et Vice-Praef.,*
I. W. Snep, *a Consil., et Vice-Primus Assistens,*
H. van Lindt., *a Consil.*

(Seguono altre 1000 sottoscrizioni.)

LA CONGREGAZIONE

DELLA PURIFICAZIONE E DI S. GIUSEPPE IN ROTTERDAM

AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Maximo gaudio corda nostra perfundebantur, cum anno olapso, die octavo festi Immaculatae Virgini sacri, epistolam ad Paternitatem Vestram dabamus, in qua maximi doloris nostri sensus nobis exprimere licuit de tot tantisque iniuriis sanctae Sedi illatis. Gaudium autem illud quam maxime crevit, cum brevi post una cum apostolica Benedictione paternum omnino responsum a Sanctitate Vestra nobis fuit allatum. O, Beatissime Pater! Felix sane ille dies, quo responsum illud a Reverendo nostro Moderatore nobis fuit communicatum, dies erat plenus laetitia et gaudio. Corda nostra inenarrabili afficiebantur consolatione et grati animi sensus nos omnes occupabant. Hinc proxima die dominica omnes accedebamus ad sacram Synaxim et hoc coelesti pabulo refecti, uberiore ut confidere licet, fructu, participes reddebamur Benedictionis apostolicae, fervidaeque preces pro salute Paternitatis Vestrae a nobis Deo offerebantur.

Ast gaudio, quod tunc experiebamur, brevi maximus animi dolor successit; quotidie enim nobis nuntii perferebantur, quibus certiores reddebamur, quanto moerore amantissimum Sanctitatis Vestrae pectus perfundebatur, cum assiduam scelestorum hominum perfidiam incredibilemque multorum caecitatem aspiceret. Dolor autem

et indignatio ad summum perducta sunt, cum illi satanae asseclae et fautores non dubitarent maximas commovere perturbationes in illa Ditionis Sanctitatis Vestrae parte, quam hactenus sanctae Sedi nondum eripere ausi fuerant; cum nobis, inquam, nuntius fuit allatus, perversos illos homines non abhorruisse sacrilegas suas manus etiam extendere in Sanctum Sanctorum et illustrissimos Praesules, tum virtutibus tum aetate praecellentes, de sedibus suis propellere ac in vincula coniicere. Sane incredibile dictu est, quantum dolorem Sanctitati Vestrae creaverint omnes illae calamitates, nec quidquam profecto has lenire potuisset, si non per illa tempora malis et miseriis plena plurimi quam maxime addicti sanctae romanae Sedi illas calamitates pro viribus avertere conati fuissent. Notum enim est, quam saepe viri catholici vera pietate ducti, se iis conatibus perversis opposuerint; notum est quantus fuerit ardor, qui tot pios homines iuvenesque etiam ex nobilissimis familiis incitabat, ut zelo religionis perducti maximis renuntiantes divitiis, arma susciperent et vitam ipsam pro salute Sedis apostolicae darent; notum est quot viri dignitate et eloquentia excellentes, causam romanae Ecclesiae tum lingua tum calamo defendere aggressi, hostium Ecclesiae calumnias perfidissimas reiecerint; notum est quot Sodalitia erecta fuerint, quae ut ostenderent, quantopere sint addicta Sedi apostolicae, spiritualibus utebantur armis, coelumque tum precibus tum piis operibus vim inferebant, quibus a Deo Optimo Maximo et sanctae Sedi et Religioni catholicae dies faustos efflagitarent; notum denique est ad exemplum Maiorum nostrorum, ne quidquam intentatum relinqueretur, pecuniae tributa, vero nomine et catholico nummi sancti Petri dicta, confluere quibus pii fideles causam Religionis iuraque sanctae Sedis sustentarent ac simul necessitatibus temporalibus Sanctitatis Vestrae subvenirent.

Nos quoque membra Sodalitatis Beatissimae Virginis Mariae, sub titulo Beatae Virginis Purificatae et sancti Iosephi, erectae in templo Patrum Societatis Iesu Rotterodami, nos, inquam, horum vestigiis insistentes obnuntiabamus et etiam nunc obnuntiamus ex totis

viribus perniciosissimis violentiis, detestamur ex toto corde aggressiones Paternitati Vestrae ac Fidelibus tuis factas. Pleni semper zelo Religionis nostrae, pleni semper amore causae Sanctitatis Vestrae, quantum possumus, operam damus tum extra Sodalitatem nostram tum in ipsa Sodalitate, ut salutem sanctae Ecclesiae procuremus et amantissimum Paternitatis Vestrae cor, quantum possumus, consolemur. Hinc plurimi ex nostris, quos veros diceremus apostolos, plures ad gremium matris nostrae Ecclesiae reducunt, alii succurrentes aegrotis atque defunctis ex fratribus eo perduxerunt charitatem fraternam, ut brevi egenis occasionem praebuerint in coemeteria benedicta defunctos inhumandi, alii opuscula moribus et Ecclesiae contraria e familiis expellere cupientes erexerunt Sodalitatem quamdam peculiarem, cuius scopus est lectionem operum piorum promulgandi; alii iterum intelligentes, quantum debeamus Patrono ac Apostolo nostrae patriae sancto Willibrordo aliam Confraternitatem constituerunt, ut a Deo peccatorum, haereticorum, infidelium nec non et inimicorum sanctae romanae Sedis conversionem impetrarent, et saepius per annum orandi causa magno concursu se conferunt ad vicinum pagum, ubi sanctus ille Patronus peculiari modo honoratur. Plurimi ex nostris fratribus ardentissimo zelo pro Dei domo et pro omnibus, quae conferre possunt, ut vera Religio undique dilatetur et splendeat, incitati, unitis viribus pecunias colligunt, ut brevi maius templum exstruatur, quod capax sit continendi maiorem numerum tum fidelium tum membrorum sanctae nostrae Congregationis.

Liceat nobis, Beatissime Pater, hic quoque referre nos omnes nuper mensae sacrae assedisse, sacramque illam communionem ad intentionem Paternitatis Vestrae Deo obtulisse; insuper mense elapso omnes nos interfuisse sacro solemni aliisque piis exercitiis, quae hic sunt habita in honorem et memoriam fortissimi illius belli ducis Georgii de Pimodan, ceterorumque eius commilitonum, qui pro defensione sanctae Sedis romanae mortem gloriosissimam oppetere non dubitarunt. Etiam ea occasione omnes nos coelesti cibo fuimus refecti et preces ferv̇idissimas Deo obtulimus pro illorum heroum requie.

Tandem, Beatissime Pater, iterum atque iterum obnuntiamus, nos servi B. Virgini addictissimi, obnuntiamus inquam, aggressionibus ac insidiis, quas sanctae Sedi nefarii isti homines struere non desinunt, ut omnia in regionibus Sanctitati Vestrae subiectis sus deque vertant. Ad testandum autem, quantopere nobis salus Sanctitatis Vestrae sit cordi, firmissime statuimus fervidas quotidie preces offerre Deo, ut per intercessionem Beatissimae Virginis Mariae, Matris nostrae amantissimae, SS. Apostolorum Petri et Pauli, sancti Iosephi et omnium Sanctorum, in sua infinita bonitate Deus Optimus Maximus calamitates illas avertere, ac Ecclesiae suae, tot pulsae malis, pacem restituere eamque super omnes inimicos extollere dignetur.

Ante pedes Sanctitatis Vestrae provoluti humillime petimus, qua filios decet, fiducia ac amore, ut Sanctitas Vestra benigne vota suscipere et Benedictionem apostolicam nobis largiri non dedignetur,

Beatissime Pater,

Rotterodami, die festo Beatae Virginis Praesentatae, anni 1860.

Filiis devotissimis ac obedientissimis
IOANNES FRANCISCUS SENGERS, *Soc. Iesu, Moderator,*
HENRICUS VAN LINDT, *Praefectus,*
IOSEPH ROEMER, *Assistens,*
W. T. G. VAN DER LINDEN, *Assistens,*
I. W. SNEP, *Consiliarius,*
I. GOUVERNE, *Consiliarius,*
A. YSSELDYK, *Consiliarius et Quaestor,*
THOMAS DOON, *Consiliarius,*
A. CH. CLERC, *Consiliarius,*
I. C. OMENS, *Consiliarius,*
L. IACQUEMYNS, *Consiliarius,*
I. G. A. SCHWEITZER, *Consiliarius,*
HENR. C. VERBRAAK, *Consiliarius et Scriba.*

(Seguono altre 1,033 sottoscrizioni dei Membri.)

IL CLERO

ED IL POPOLO CATTOLICO DI SCHIEDAM

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi esternarono i loro sentimenti di vera divozione al Santo Padre aderendo colle proprie firme all' Indirizzo della città di Harlem: De geheele Geestelykheid der stad Haarlem in het Koningryk, *ecc.* Universus Clerus civitatis Harlemensis in Regno Neerlandiae, *ecc. già riportato a pag. 824 e 826 di questo Volume.*

Schiedami, mense Ianuario 1860.

V. I. A. VAN EWIK, *Parochus ad sancti Ioannis Bapt.*

(Seguono altre 80 sottoscrizioni.)

I PARROCCHIANI DI WESTWOUD

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Persuadés que nous sommes que votre affection paternelle s'étend avec un même amour sur tous vos enfans, quelle que soit leur position sociale, nous n'hésitons pas à nous approcher de votre saint Siège et à joindre nos faibles voix à celles de toute la Catholicité.

Très Saint Père, nous sommes laïques, habitans des campagnes dans un coin reculé de la Hollande. Nos pères sont restés fidèles à leur sainte mère l'Eglise lorsque la grande majorité autour d'eux abjurait la foi dans les tristes années de la Réformation. Ils ont conservé, avec la grâce de Dieu, cette sainte foi, pour la transmettre à leurs enfans et arrière enfans.

Très Saint Père, à présent encore notre cœur bat d'amour pour le saint Siège apostolique romain, qui a envoyé à nos contrées les saints Willebrord, Boniface et Werenfried: qui, dans le seizieme siècle, ne nous a pas délaissé comme des orphelins: qui, de nos jours, a fait ressusciter l'Eglise de Néerlande.

Très Saint Père, la politique humaine ne nous trouble guère, dans notre heureuse et médiocre position, où Dieu nous a placés pour prier et travailler; mais les attentats contre l'inviolabilité du saint Siège ne nous ont pas trouvés insensibles. Nous abhorrons

tous les attentats contre la Puissance temporelle de Votre Sainteté: ils ne sont qu' une attaque masquée contre votre sainte dignité Pontificale : ils sont une spoliation de l' Eglise, qui est la mère de toutes les églises.

Or, nous avons une inébranlable confiance dans la justice de votre cause, et dans la victoire finale de la justice. Nous craignons bien, que l' impiété fera encore subir à l' Eglise de douloureuses épreuves, mais nous savons que notre adorable Sauveur a donné sa promesse à saint Pierre et à ses Successeurs, et que l'enfer ne prévaudra pas contre l' Eglise.

Très Saint Père, nous n' hésitons pas à dire que nous parlons au nom de tous nos frères catholiques des paroisses de Westwoud, Oosterblokker, Westerblokker, Venhuizen, Lutjebroek, Grootebroek, Bovenkarspel, Zwaag, Nibbikswoude, Werfertshoeve, dans le diocèse de Harlem.

Très Saint Père, daignez accepter les témoignages d'un inaltérable amour, et d'une obéissance filiale de vos

Westwoud, le 8 Mars 1860.

Humbles et respectueux Fils en Jesus-Christ
W. J. F. Nuyens

(Seguono altre 65 sottoscrizioni.)

IL CONSOLATO PONTIFICIO

DI RESIDENZA IN AMSTERDAM E ROTTERDAM

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Les événements déplorables des derniers temps et les attentats sacrilèges, que l'astuce et la violence réunies ont osé diriger contre l'autorité du saint Siège ont rempli d'une immense douleur les cœurs de tous les Catholiques, de tous ceux, qui sont unis par des liens indissolubles d'amour et de piété à notre sainte Eglise, et qui vénèrent, dans la personne de Votre Sainteté, le Vicaire de Notre Seigneur Jésus-Christ sur la terre et le Père de tous les Fidèles. Cette douleur est d'autant plus grande, parcequ'une convinction intime leur dit, que toutes les attaques dirigées contre le Gouvernement temporel du saint Siège ne tendent qu'à parvenir, par l'amoindrissement de son Pouvoir temporel, à miner et à detruire son autorité spirituelle et à combattre, à anéantir, si on le pouvait jamais, cette Eglise à laquelle nous sommes heureux d'appartenir et qui est notre vie et notre espoir. Nous savons bien, Très Saint Père, que la promesse, que notre Divin Sauveur a faite à son Eglise « qu'il serait avec Elle jusqu'à la fin des siècles et que les portes de l'enfer ne pourraient rien contre Elle », est infaillible et que s'il plait à Dieu de faire souffrir cette Eglise aujourd'hui, c'est pour lui préparer une plus grande gloire dans l'avenir; mais

en voyant les douleurs qui l'affligent et les larmes, que Notre Saint Père verse sur les aberrations d'un si grand nombre de ses enfants, nous élevons nos voix vers Dieu, pour le supplier d'abréger les souffrances de son Eglise, et de faire descendre ses consolations célestes dans le cœur de notre Père vénéré.

Que Votre Sainteté permette à deux de ses enfants, qu' Elle s'est daigné d'honorer d'une marque spéciale de confiance, de deposer humblement à ses pieds le temoignage de leur amour filial et des douleurs, qu' ils ressentent au fond du cœur à la vue de ses souffrances. En fils fidèles nous désirons, Très Saint Père, de les partager avec Votre Sainteté, nous souffrous avec elle ; nous continuerons de prier avec elle et de supplier le Tout-Puissant qu'il daigne nous être miséricordieux et protéger Notre Saint Père contre les attentats de ses ennemis.

Prosternés aux pieds de Votre Saiuteté nous la supplions de vouloir nous donner sa sainte Bénédiction, à nous et aux nôtres, afin que la foi soit vivifiée dans nos ames, et que notre profond attachement au saint Siège reste inébranlable, que notre amour pour lui soit fortifié encore par les attaques iniques, dont il est l'objet.

Nous sommes avec le plus profond respect,

De Votre Sainteté,

Amsterdam et Rotterdam, jour de saint Thomas de Canterbury, 29 Décembre 1859.

Les très humbles et très obéissants Serviteurs
et Fils en Jésus-Christ

B. J. Hazeman, *Consul Général,*
F. M. J. Bellini, *Vice-Consul.*

DIOCESI DI RUREMONDA

IL CLERO DELLA DIOCESI DI RUREMONDA
AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Cum anno superiore nefarii ac scelesti homines, dominationem spernentes et maiestatem blasphemantes, in Provinciis Sanctitati Tuae subiectis eo devenirent nequitiae ingratitudinis, ut innumerorum obliti beneficiorum, quibus a Te tam paterno fuerant cumulati, iisque in benefactorem optimum abutentes adversus legitimam tuam et per saecula inconcussam potestatem rebellarent, eamque omnibus modis convellere studerent; Clerus dioecesis Ruraemundensis, intimis doloris ac moestitiae sensis adactus, opera usus est Capituli Ecclesiae cathedralis, ut quae de tali ac tanto nefas indignabunda sentiebant pectora, coram Te effunderet, et animum suum devotissimum Tibi panderet, corde exclamans sincero « Tui, o Beatissime Pater, et in vita et in morte erimus ».

Ubi vero vicinum quoddam gubernium iam aliquot abhinc annis Ecclesiae, Sedi pontificiae, sacrisque Ministris infensum ac potestatis augendae aviditate excaecatum, dolosa hac quorumdam malevolorum commotione utebatur, ut spretis omnibus iuribus, sub praetextu coacti cuiusdam suffragii universalis, provincias aliquot suavi tuo regimine eo usque felices sibi usurparet; idem Clerus,

duce illustrissimo suo ac dilectissimo Episcopo, per literas in qualibet parochia a se subsignatas atque innumeris fidelium subscriptionibus roboratas contestabatur, se sacrilegos hosce ausus ex corde detestari, simulque contendebat civilem Ecclesiae romanae Principatum coelesti quadam rerum dispensatione ad maiorem agendi libertatem comparatum, integrum atque inviolatum esse servandum. Quae tamen contestatio, cum pro rerum angustiis, in quas aerarium pontificium hac spoliatione adducebatur, haud satis efficax videretur, Clerus memoratae Dioecesis minutis obolis tum a se subministratis tum inter fideles collectis solatium aliquod ac levamen afferre conatus est, dum interim Deo magis confidens precibus ubique fusis et sacris sacrificiis ac communionibus certatim oblatis efficacius superne auxilium evocare satagebat.

Nunc vero ubi idem istud guberniuni iniqua sua prosequens consilia, contra principium de non interventu alte a se licet perverse proclamatum ita inopinato atque insidiose exercitum suum in reliquam Sanctitatis Tuae ditionem immisit, ut pro data pacifica assecuratione hostilem hanc invasionem ne suspicari quidem liceret, eo tamen nefando exitu, ut nobilis sanguis tot strenue pugnantium ac lectissimorum iuvenum, qui ad vindicanda Sedis pontificiae iura ex toto Orbe catholico convolarunt, immaniter fuerit profusus, ac novae provinciae inaudita audacia pontificiae auctoritati fuerint ereptae; infrascripti, membra Cleri dioecesis Ruraemuudensis non possunt non denuo ad pedes Sanctitatis Tuae se proiicere, ut vivida quae replent animos sensa detestationis atque abominationis contra crudele ac scelestum facinus, necnon luctus ac moeroris ob vexationes Ecclesiae et Sanctitati Tuae illatas profundant atque expromant.

Ita vero, Sanctissime Pater, si iuxta Apostolum flendum est cum flentibus, quis posset non intimos doloris ac tristitiae sensus experiri, ubi videt Christi Domini in terris Vicarium tam male haberi, tam indigne prodi ab iis qui se catholicos, devotos Ecclesiae romanae filios ac Sedi apostolicae addictos venditant; ubi videt, communem omnium Fidelium Patrem a propriis filiis sperni, vexari

ac spoliari? Absit, Beatissime Pater, quam longissime absit a nobis, ut simus sicut gentes, quas sanctus Paulus increpat, sine affectione! Ut filii Patrem tenerrime amantes, dolemus et vehementer dolemus cum tota Ecclesia catholica ob impia et sacrilega ausa, quibus Sanctitas Tua et Sedes pontificia hodiedum est obnoxia. Dolor tuus, Sanctissime Pater, dolor noster est, angor tuus cor nostrum opprimit, sicut invictus tuus animus moesta nostra pectora levat, erigit atque extollit.

Ast ne testificationes nostrae vanae maneant atque inanes, summum misericordiarum Dominum enixe obsecrare pergemus, obsecrandumque a populo fideli magis ac magis curabimus, ut vineam, quam plantavit dextera eius, vultu aspiciens benigno, hostium assultus propulsare ac Sedis Romanae iura tueri velit ac defendere, utque Ecclesiae navem ac Nauclerum, quem homines impii tanquam fluctus feri maris despumantes confusiones suas impetunt, tuto ad pacis, quietis et salutis portum dirigere dignetur.

Quae sincera atque ex intimo corde depromta sensa, dum ad pedes Sanctitatis Tuae provoluti humiliter profundimus, simul profitemur nos ad quamvis aliam opem ferendam esse paratos, quinimo paratos nos esse, ut cum sancto Petro loquamur, Tecum in carcerem et in mortem ire.

Confidentes interim hanc qualemcunque nostram protestationem cordi Sanctitatis Tuae aliquod doloris lenimen in deterrimis hisce rerum adiunctis allaturam profunda cum humilitate ac religiosae observantiae, pietatis atque amoris affectu permanemus venerabundi,

Beatissime Pater,

Filii devotissimi atque obedientissimi

✠ T. A. Paredis, *Episcopus Ruraemundensis*

Sequuntur subscriptiones Ecclesiasticorum:

Seminarii	*Ruraemundensis*	3
—	*Rodensis*	24
Collegii episcopalis Ruraemundae		10
Districtus	*Ruraemundensis*	57
—	*Galopiensis*	28
—	*Kerkradiensis*	29
—	*Mosae-Traiectensis ad S. Martinum*	18
—	*Mosae-Traiectensis ad S. Servatium*	30
—	*Meerssensis*	31
—	*Schinnensis*	27
—	*Sittardiensis*	52
—	*Velonensis*	27
—	*Venradiensis*	59
—	*Werthensis*	43

IL SEMINARIO RODENSE

AL SOVRANO PONTEFICE

Sanctissime Pater,

Ardentissimo, quem erga Te, Patrem summe colendum, fovemus, amore nos, Seminarii minoris dioecesis Ruraemundensis, in antiqua Abbatia instituti, Rector, Praeceptores et Alumni compellimur, ut calamitosis hisce temporibus ad Sanctitatis Tuae pedes provoluti, summum nostrum ex iniuriis tuis animo conceptum dolorem significemus, fidumque ac constans in Te obsequium testemur. Infimi quidem sumus inter filios tuos, filii tamen, et ii qui nihil Patris et reverentia et observantia antiquius habent, qui gaudent cum Patre, cum Patre tristantur.

Quis porro enarrare pôsset, quanto animi excruciaremur dolore, qua indignatione commoveremur, simul ut sacrilega illa, contra omnia humana ac divina iura, tum maxime ab extraneis, tum etiam a quibusdam ex iis, qui imperio tuo civili subiecti sunt, patrata illic in Te sanctique Petri Patrimonium facinora audivimus. Idcirco luctuosissimo hoc rerum concursu, nihil satius ac magis intimis animorum sensis consentaneum censuimus agendum, quam si obedientiam nostram erga sanctam apostolicam Sedem, necnon venerationem pietatemque erga Teipsum palam testificaremur.

Te itaque vices Filii Dei in terris agentem, Te petram, supra quam tota constat Ecclesiae compages, Te qui falli nequit fidei

Doctorem, Te omnium, qua late patet catholica Ecclesia, ovium agnorumque supremum Pastorem credimus atque profitemur; Te dominatores inter civiles, quotquot ubique terrarum imperiali regalive dignitate praefulgeant, qua iustitia incorruptissima, qua clementia in subditos vere paterna, unum omnium maxime insignem praedicamus. Quantaslibet Tibi iniurias intulerint Ecclesiae hostes, quibuslibet opprobriis Te cumularint, nunquam magis veneratione dignum putavimus, quam cum sicut Iesus portans spineam coronam, prodiisti et Tu dolorum contumeliarumque corona decorus.

Verumtamen efficiat Deus Optimus Maximus, quo permittente omnia propter electos eveniunt, ut brevientur dies illi! O utinam hoc fidei nostrae propensaeque in Te voluntatis testimonio aliquantum animo recreeris, vel potius replearis consolatione, et si fieri possit, superabundes gaudio in omni tribulatione tua, Sanctissime Pater!

Quapropter candidissimum hoc nostrae observantiae singularisque in Te studii documentum, quae tua benevolentia est ac facilitas paterna, acceptum habeas precamur, obsecramusque humillimi.

Ad pedes Sanctitatis Tuae prostrati, eosdem intimo amoris affectu deosculantes, summa, qua par est, reverentia, ut apostolicam nobis Benedictionem, coelestis coronae pignus, benignissime impertiri digneris, a Te flagitamus,

Sanctitatis Tuae,

Rodae, die festo Annuntiationis Beatae Mariae Virginis, 1860.

Deditissimi et observantissimi Servi et Filii

(Seguono 288 sottoscrizioni.)

I CITTADINI CATTOLICI DI MAASTRICHT

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

SANCTISSIME PATER,

Nos infrascripti Catholici, qui incolimus Traiectum ad Mosam, Neerlandiae oppidum, licet sic simus convicti neque terrestres potestates nec inferorum portas quidquam valere in Petri rupem, ut nihil sane ad aliam sententiam adducere nos possit; iis tamen, quae evenerunt, quaeque affecere paternum tuum animum ingenti dolore, prorsus planeque sumus percussi. Necessitate urgemur, Sanctissime Pater, ut quae ista de re sentimus, ad pedes tui Throni deponamus.

Cum fidelissimis tuis liberis consociati, quantum possumus, clara voce contendimus contra nefarios istos conatus, qui tam aperte tamque obstinate in temporalem tuam potestatem diriguntur. Incolae cum simus illius terrarum partis, qua Pepinus et Carolus Magnus geniti sunt ac aliti, in memoriam nobis revocamus, hos ipsos immortales Principes temporalem Pontificum potestatem solemni ratione agnoscentes, sigillo publici iuris confirmasse ..... Et praeteritorum memoriam altius repetentes, reminiscimur cum gratissimi animi sensu, primum Traiectensem Episcopum, sanctum Servatium, e manibus Pontificis Damasi coelestem benedictionem pro

cara nostra urbe accepisse. Inde augebamur, splendebamus per Servatium, et vel hodie quoque Servatius, ut est, nostra gloria fulcrumque habetur. Cum igitur, pedibus Tuae Sanctitatis advoluti, Vicario Christi adiuramus intimum nostrum dolorem ac amorem, praedicamus simul coram toto mundo, quaecumque conata adhibeantur ad Dominium sancti Petri aggrediendum seu diminuendum, improbare nos ea ac detestari, utpote isto consilio facta, quo violentur sanctissima iura; quantumque in nobis est, vires nos coniuncturos, ut Successori Principis Apostolorum integra inviolataque illa potestas servetur, quae semper iure est vadimonium credita, libertati sanctae Ecclesiae Principis maxime necessarium, quin et praecipuum fundamentum, quo nititur moralis ordo universae hominum societatis et stabilitur.

Tamquam cives quoque liberae Neerlandiae attollimus nostras voces, ne vel minima pars tui iuris diminuatur, neve administrationi tuarum civitatum se immisceant alieni arbitri, quum persuasum habeamus hocce arbitrium si admittatur seu probetur modo, fore ut et nostrae ipsorum patriae grande sic in futurum immineat periculum.

Petimus ergo cum Catholicorum ducentis millionibus, ut nostro communi Patri integrum inviolatumque maneat Petri sanctum Patrimonium; fidelissimus autem iuris, ordinis et pacis defensor liber sit suarumque rerum ipse potens, qui sumus liberi cives, enixe postulamus.

Prostrati ad Thronum sancti Petri, Te, Sanctissime Pater, supplices oramus apostolicam Benedictionem,

Sanctitatis Tuae,

Traiecti ad Mosam, in die Epiphaniae Domini, 1860.

Fidelissimi Filii in Iesu Christo

Sequuntur subscriptiones:

P. G. H. Scheyven, *Camer. ad hon. Suae Sanctitatis, Pastor ad S. Servatii, et Decanus Mosaetraiectensis,*

P. D. van Laer, *Cam. ad hon. Suae Sanctitatis, Pastor Decanus ad S. Martini,*

L. F. Lebens, *Parochus ad B. Mariae Virg.,*

I. van der Linden, *Parochus ad S. Mathiae,*

Fr. G. Hoeben, *Guardianus Ord. S. Francisci,*

S. Vermeulen, *Soc. Iesu.*

(Seguono altre 25 sottoscrizioni di Ecclesiastici.)

II.

HEILIGE VADER !

Alhoewel niets ter wereld ons de overtuiging zou kunnen benemen, dat noch de magten der wereld, noch de poorten der hel iets vermogen tegen de rots van Petrus, zyn wy toch diep getroffen over de gebeurtenissen welke thans Uw vaderlyk hart doen bloeden. Wy hebben er behoefte aan, Heilige Vader, onze betuigingen dien aangaande aan den voet van Uwen Troon te komen nederleggen.

Vereenigd met Uwe getrouwste kinderen, verheffen wy onze stemmen krachtdadig tegen de snoode aanvallen, die zoo openlyk en zoo hardnekkig tegen Uwe tydelyke magt gerigt worden. Inwoners van eene streek, welke de bakermat was van Pepyn en Karel den Groote, herinneren wy ons, dat juist deze onsterfelyke vorsten de tydelyke oppermagt der Pausen plegtig erkenden en met het zegel des volkenregts bestempelden ..... En nog hooger klimmende in het ryk van het verledene, herdenken wy, met een gevoel van warme dankbaarheid, dat de eerste bisschop van Maastricht, een heil. Servatius, uit de handen van Paus Damasus Godes zegen ontving voor onze dierbare stad. Servatius was onze opkomst en luister, Servatius is nog heden onze roem en steun. Terwyl wy dan, neergeknield voor de voeten Uwer Heiligheid, aan den stedehouder van Christus, onze innige deelneming en kinderlyke verknochtheid betuigen, verklaren wy tevens, voor het aanschyn der gansche wereld, dat wy alle pogingen, aangewend om het domein van St. Petrus aan te randen of te verminderen, als eene schending der heiligste regten, afkeuren en verfoeyen, en dat wy

zooveel in onze magt is zullen medewerken om voor den opvolger van den Prins der Apostelen, ongekrenkt en ongeschonden te bewaren, die tydelyke onafhankelykheid, welke steeds beschouwd werd als een noodzakelyke waarborg voor de vryheid van het geestelyk opperhoofd der Kerk, ja zelfs als de grondslag van zedelyke orde voor de gansche maatschappy.

Ook als ingezetenen van het vrye Nederland, verheffen wy onze stemmen tegen elke verkorting Uwer regten, tegen elke vreemde inmenging in het beheer Uwer staten, innig overtuigd, dat deze vreemde inmenging, eens in beginsel aangenomen of slechts goedgekeurd, voor ons eigen vaderland een dreigend gevaar zou wezen in de toekomst.

Met twee honderd millioenen Katholyken eischen wy voor onzen gemeenschappelyken Vader het ongeschonden bezit van het erfdeel van St. Petrus: als vrye burgers vergen wy vryheid en onafhankelykheid voor den trouwsten beschermer van regt, orde en rust.

Neergeknield voor den Troon des heiligen Petrus, bidden wy Uwe Heiligheid om den apostolischen Zegen,

Heilige Vader,

Maastricht, den 6 January 1860.

De gehorzame Dienaren en Zonen in Jesus Christus

P. van der Vreeken, *Comte Palatin et Commandeur der Orde van S. Gregorius den Grooten,*

A. Lekens, *Oud-Lid der stedelyke Regering,*

E. van Wintershoven, *Lid der tweede Kamer der Staten-generaal,*

B. A. Baron de Bieberstein Zawadzki, *Lid der tweede Kamer der Staten-generaal en Ridder van S. Sylvester.*

(Seguono altre 3,626 sottoscrizioni di Laici.)

IL CAVALIERE PIETRO REGOUT

AL SOVRANO PONTEFICE

Très Saint Père,

Qu'il m'est doux, Très Saint Père, de pouvoir épancher les sentiments de mon cœur, dans le cœur si indignement affligé de Votre Sainteté? Empêché par une absence inévitable de signer une des dernières addresses d'adhésion à la cause sacrée de Votre Sainteté, j'ose profiter de l'occasion pour témoigner à Votre Sainteté, combien elle est vive la part, que je prends aux douloureuses circonstances dans lesquelles des attentats sacrilèges ont jeté Votre Sainteté; j'ose le faire comme catholique sincèrement dévoué à la Personne vénérable du Vicaire de Jésus-Christ et comme fils reconnaissant de Votre Sainteté, qui m'a accordé avec cette paternelle bonté, que l'univers connait, l'insigne privilège d'un Oratoire privé à mon chateau Vaesharteld.

Dans l'impuissance d'exprimer à Votre Sainteté la vive reconnaissance de mon cœur et le profond attachement de mon âme pour Votre Sainteté et vénérable personne, je ne cesserai de prier avec ma nombreuse famille le Dieu des miséricordes, pour qu'il

daigne abréger pour Votre Sainteté ces jours de douleur et de détresse, et prosterné à ses pieds, j'ose implorer pour moi et ma nombreuse famille votre Bénédiction apostolique.

Maestricht, 27 Février 1860.

PIERRE REGOUT, *ancien Membre de la première Chambre des Etats-généraux, Chevalier de l'Ordre du Lion Néerlandais et de la Légion d'honneur de France, seul Propriétaire des fabriques de Cristaux et Fayenceries fines occupant 1550 ouvriers dans cette ville.*

I CATTOLICI DEL COMUNE DI BEEK

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi Cattolici inviarono a Sua Santità Papa Pio IX il medesimo Indirizzo di quello firmato dai Cittadini cattolici di Maastricht:
Nos infrascripti Catholici, qui incolimus Traiectum ad Mosam, *ecc.*
Alhoewel niets ter wereld ons de overtuiging zou kunnen, *ecc.*
già riportato a pag. 874 e 877 di questo Volume.

Beek, die 29 Ianuarii 1860.

T. L. Vierboôm, *Pastor*

(Seguono altre 485 sottoscrizioni.)

I CATTOLICI DI BERG E TERBLYT

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi dichiarano al Santo Padre l'uniformità dei loro sentimenti con quelli espressi nell'Indirizzo proposto dai Cattolici di Maastricht:
Nos infrascripti Catholici, qui incolimus Traiectum ad Mosam, *ecc.*
Alhoewel niets ter wereld ons de overtuiging zou kunnen, *ecc.*
già riportato a pag. 874 e 877 di questo Volume.

Berg et Terblyt, die 6 Ianuarii 1860.

L. H. KRUYEN, *Pastor*

(Seguono altre 100 sottoscrizioni.)

I CATTOLICI

DEL COMUNE DI EYSDEN-BREUST-OOST

AL SOVRANO PONTEFICE

Essi aderirono colle proprie sottoscrizioni all'Indirizzo umiliato a Sua Santità Papa Pio IX dai Cittadini cattolici di Maastricht:
Nos infrascripti Catholici, qui incolimus Traiectum ad Mosam, *ecc.*
Alhoewel niets ter wereld ons de overtuiging zou kunnen, *ecc.*
già riportato a pag. 874 e 877 di questo Volume.

Eysden-Breust-Oost, die 6 Ianuarii 1860.

C. WILLEMS, *Pastor*

(Seguono altre 635 sottoscrizioni.)

I CATTOLICI DEL COMUNE DI GEUL

AL SOVRANO PONTEFICE

Questi Cattolici dichiarano la loro adesione all' Indirizzo inviato a Sua Santità Papa Pio IX dai Cattolici della città di Maastricht:
Nos infrascripti Catholici, qui incolimus Traiectum ad Mosam, *ecc*
Alhoewel niets ter wereld ons de overtuiging zou kunnen, *ecc.*
già riportato a *pag. 874 e 877 di questo Volume.*

Geul, die 22 Februarii 1860.

S. Swelsen, *Pastor,*
C. Maassen, *Burgimagister.*

(Seguono altre 10 sottoscrizioni.)

I CATTOLICI DEL COMUNE DI HEER

AL SOVRANO PONTEFICE

Essi manifestano colle loro firme l'adesione all'Indirizzo umiliato a Sua Santità Papa Pio IX dai Cittadini cattolici di Maastricht: Nos infrascripti Catholici, qui incolimus Traiectum ad Mosam, *ecc.* Alhoewel niets ter wereld ons de overtuiging zou kunnen, *ecc.* *già riportato a pag. 874 e 877 di questo Volume.*

Heer, die 6 Ianuarii 1860.

T. F. Hoelen, *Pastor,*
Baro De Doseff.

(Seguono altre 44 sottoscrizioni.)

I CATTOLICI DEL COMUNE DI URMOND

AL SOVRANO PONTEFICE

L'Indirizzo, che questi Cattolici umiliarono al Santo Padre Pio IX, è il medesimo di quello sottoscritto dai Cittadini di Maastricht: Nos infrascripti Catholici, qui incolimus Traiectum ad Mosam, *ecc.* Alhoewel niets ter wereld ons de overtuiging zou kunnen, *ecc.* *già riportato a pag. 874 e 877 di questo Volume.*

Urmond, die 27 Ianuarii 1860.

Y. G. VAN DER HEYDEN, *Pastor*

(Seguono altre 121 sottoscrizione.)

LA CONGREGAZIONE
DEL SANTISSIMO REDENTORE IN WITTEM
AL SOVRANO PONTEFICE

Beatissime Pater,

Congregationis Sanctissimi Redemptoris Sacerdotes, Clerici studentes ac Fratres laici, collegio Wittemiensi, dioecesis Ruraemundensis adscripti, sancti fundatoris sui Alphonsi Mariae de Ligorio, erga apostolicam Sedem fidei, pietatis et observantiae pro viribus aemuli, ad pedes Sanctitatis Vestrae humillime provoluti tacere haud possunt, quanto animi dolore ferant et quam vehementer detestentur nefarios rebellionis motus et sacrilegos ausus, quibus scelestissimi homines contra sacrum legitimumque Sanctitatis Vestrae atque Romanae Ecclesiae Principatum hisce iniquis temporibus insurrexerunt.

Probe conscii, nihil Sanctitati Vestrae, inter gravissimas, quibus premitur, angustias gratius, nihil iucundius, nihilque optatius accidere posse, quam si filii sui intimos devoti compatientisque erga Patrem animi sensus significent, toto cordis affectu protestamur, nos omni, qua possumus, ratione, cum in publicis concionibus, tum in sacris Missionum exercitiis coram fideli populo propugnare et usque propugnaturos, civilem sanctae Sedis Principatum singulari divinae omnia regentis ac moderantis Providentiae consilio datum fuisse romano Pontifici, ut ipse, nulli civili potestati unquam

subiectus, supremum apostolici ministerii munus, sibi ab ipso Christo Domino divinitus commissum, plenissima libertate ac sine ullo impedimento in universum Orbem exerceat.

Quin etiam, cum Sanctitate Vestra paratos nos profitemur aspera quaeque et acerba perpeti, ac vel ipsam vitam ponere, antequam Dei, Ecclesiae ac sanctae Sedis eiusque civilis Principatus causam ullo modo deseramus. Denique cum Sanctitate Vestra fervidissimas Deo Optimo Maximo preces sine intermissione adhibebimus, ut imperet ventis et mari, ac praesentissimo suo auxilio adsit Sanctitati Vestrae, adsit Ecclesiae suae, atque exsurgat et iudicet causam suam, utque inimicos sanctae Ecclesiae et apostolicae Sedis humiliare, nec non propitius illustrare, eosque omnipotenti sua virtute ad veritatis, iustitiae salutisque semitas reducere dignetur.

Accipe, quaesumus, Beatissime Pater, sinceras hasce fidei, pietatis et observantiae nostrae significationes, una cum modico aere (1050 fr.) quod tamquam denarium sancti Petri, nobiscum Sanctitati Vestrae humillime offerunt pauci illi fideles, qui Collegio nostro sunt vicini, quodque ad Urbem permittet Reverendissimus Ruraemundensis Episcopus.

Apostolicam Benedictionem demississime et enixe implorantes, nos subscribimus,

Sanctitatis Vestrae,

Vittemii, festo sancti Gregorii Papae, 1860.

Devotissimos et obedientissimos Filios
A. Konings, *Rector*

(Seguono altre 77 sottoscrizioni.)

L'ARCICONFRATERNITA DELLA S. FAMIGLIA

IN AMSTERDAM, HERTOGENBOSCH E WITTEM

AL SOVRANO PONTEFICE

I.

Beatissime Pater,

Sodales Archiconfraternitatis Sanctae Familiae in ecclesiis Sacerdotum Congregationis Sanctissimi Redemptoris in Neerlandia erectae, Amstelodami scilicet in dioecesi Harlemensi, Silvae-Ducis in dioecesi Buscoducensi, et Wittemii in dioecesi Ruraemundana, amore erga communem omnium Christianorum Patrem, reverentiaque erga supremum Ecclesiae Pastorem ducti, ad pedes Sanctitatis Vestrae provoluti, vocem suam, exiguam quidem, at intimo ex corde prolatam, voci Directorum suorum iungere praesumunt.

Conditionem enim Sanctitatis Vestrae et pericula, quibus exponitur; cognovimus. Quam vero haec pericula sint gravia, quam lacrymabilis illa conditio, maxime perspeximus ex concionibus Patrum Redemptoristarum, quorum industriis laboribus Archisodalitas non originem tantum suam, sed extensionem quoque ac decus omne debet. Horum igitur Patrnm hortatu ipsum nostrum desiderium iuvante, compatientis cordis nostri dolorem Sanctitati Vestrae pro posse et modulo nostro hisce significare ausi sumus.

Profecto, Beatissime Pater, tamquam opera diaboli et uti nefandam iniustitiam omnia quaecumque tam principes quam subditi contra plenam et integram independentiam temporalis Dominii Sanctitatis Vestrae ausi sunt, quocumque demum ea sint colorata praetextu, abhorremus, condemnamus et exsecramur. Didicimus enim Dominium illud quam sit necessarium Ecclesiae libertati, quam legitima sit illius origo, quam mirabiliter per tot saeculorum decursum fuerit conservatum.

Indesinenter quoque et enixe, cum privatim tum communiter Iesum, Mariam et Ioseph deprecamur, ut lugenda mala quae sanctae Dei Ecclesiae, civili societati, ac speciatim Sanctitati Vestrae impendent, quantocius avertantur, utque temerarii iniquorum ausus ad inconcussam Ecclesiae Petram confringantur ac penitus et ex toto deficiant.

Est quidem haec, Beatissime Pater, cunctorum vere fidelium sincera vox; nos vero praeter communem illum amorem, quem omnes Christiani Sanctitati Vestrae debent, speciali grati animi lege erga Sanctitatem Vestram tenemur. Apostolicae enim et indefessae sollicitudini Sanctitatis Vestrae Archiconfraternitas nostra debet non institutionem tantum suam, sed et indulgentiarum ac privilegiorum, quibus a Sanctitate Vestra cumulata est, insignem copiam. Tantorum igitur beneficiorum memores, quotquot sumus consodales, frequentiores preces effundere ac saepius ad sacram Eucharistiam accedere coepimus, ut augustissimo Institutori, Promotori ac Protectori Archisodalitatis nostrae in angustiis consolationem, in labore virtutem, et omnium Provinciarum suarum integram restitutionem a Deo Optimo Maximo impetremus.

Faxit Deus ut sincerissima haec cordis nostri vox, et filialis haec compatientis animi significatio atque solemnis haecce nostra frequentiorum precum et sacrarum communionum promissio amantissimi Patris nostri animum tantillum saltem alleviare valeant et consolari!

Nihil quidem vehementius peroptamus, quorum nomine Directores et Praefecti nostri subscribunt,

Sanctitatis Vestrae,

Humillimi, fidelissimi et obedientissimi Filii
A. Hengst, — I. Peters, — G. Baptist, *Congregationis Sanctissimi Redemptoris, Sodalitii Moderatores*

(Seguono le sottoscrizioni di 80 Prefetti a nome di 2,613 Sodali.)

II.

ALLERHEILIGSTE VADER!

De leden van de Aartsbroederschap der Heilige Familie, opgerigt in de kerken der Eerwaarde Paters Redemptoristen te Amsterdam, bisdom van Haarlem, te 'S. Bosch bisdom van 'S. Bosch, en te Wittem bisdom van Roermond, wagen het, in den geest voor den Troon Uwer Heiligheid neergeknieldt, hunne zwakke maar uit innigst gevoel voortkomende stem te paren aan die hunner geleiders in den weg des Heeren. Wy doen het uit liefde jegens onzen Vader, uit eerbied voor onzen Opperherder. Want deze gevoelens kwamen in ons hart op, zoodra wy den toestand vernamen en het gevaar, in welke Uwe Heiligheid verkeert, en waarvan ons het jammerwolle en bittere dieper trof, naarmate wy er beter van onderrigt werden door de predikatien der Eerw. Paters Redemptoristen, aan wier yvervolle bemoeyingen onze Broederschap haar ontstaan, haren bloei en hare uitbreiding heeft te danken. 'T Is bovendien op hunne aanmaning, hoezeer ook overeenkomstig ons verlangen, dat wy onze droefheid naar ons vermogen en op onze wyze aan Uwe Heiligheid dürven kenbaar maken.

Ja, Heilige Vader, wy verachten, veroordeelen en verafschuwen, als werken van Satan en als schreeuwend onregt, al de heiligschennende aanslagen, onder welk voorwendsel ook, door vorsten en onderdanen gepleegd tegen de volledige en algeheele onafhankelykheid van Uwe tydelyke magt, ons geschetst als zoo noodzakelyk voor de vryheid der Kerk, zoo regtmagtig in hare opkomst, zoo wondervol in haar eeuwenlang bestaan.

Onophoudelyk, in 't byzonder zoowel als gezamentlyk, bidden wy Jesus, Maria en Joseph dat de bittere rampen, waarmede Kerk en maatschappy en de persoon vooral Uwer Heiligheid bedreigd worden, ten spoedigste mogen worden afgeweerd, en het stoute bestaan der boosheid tegen de onwrikbaarheid der rots van Petrus verbryzeld worde, en zich zelf vernietige.

Zoo, Heilige Vader, zoo spreekt het hart al uwer kinderen, zoo in het byzonder het onze; want aan de algemeene liefde voegt zich diepe dankbaarheid in het hart der leden van de Aartsbroederschap der Heilige Familie, dankbaarheid voor Uwe onvermoeide, en apostolische zorg in hare oprigting, dankbaarheid voor Uwe welwillende goedgunstigheid in het verleenen van zoo vele aflaten en geestelyke voorregten. Daarom ook vermenigvuldigt ieder onzer zyne gebeden en kommunien om in deze droeve tyden voor haren doorluchtigen Oprigter, Bevorderaar en Beschermheer, troost in 't lyden, sterkte in den stryd, en het volkomen herstel al zyner staten van God te erlangen.

Mogen deze onze opregte betuigingen, moge dit bewys van ons echt kinderlyk medelyden, moge onze plegtige belofte van nog meer gebeden en kommunien voor Uwe Heiligheid op te dragen, het hart van onzer teergeliefden Vader eenigermate althans verligten en troosten!

Dit is de vurigste wensch van die zich door hunne Directoren en Praefecten onderteekenen,

Allerheiligste Vader,

Uwe ootmoedige, getrouwe en diepbedroefde Kinderen
A. Hengst, — J. Peters, — G. Baptist,
van de Congr. des Allerh. Verl.

(Volgen de onderteekeningen van 80 Prefekten namens 2,613 Leden.)



FINE.



INDICI

INDICE PRIMO

NEL QUALE SI NOTANO I TITOLI DEGLI SCRITTI, NELL'ORDINE ONDE ESSI SONO DISPOSTI NEL PRESENTE VOLUME.

IMPERO D'AUSTRIA

CLERO REGOLARE DI TUTTO L'IMPERO AUSTRIACO

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI VIENNA

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI COLOCSA

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI GORIZIA

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI LEOPOLI

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI OLMÜTZ

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI PRAGA

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI SALISBURGO

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI STRIGONIA

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI ZARA

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI VARSAVIA

ABBAZIA NULLIUS DI SAN MARTINO

REGNO DI ANNOVER

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

REGNO DI BAVIERA

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI MONACO E FRISINGA

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI BAMBERGA

REGNO DI PRUSSIA

DIOCESI DI BRESLAVIA

IMMEDIATAMENTE SOGGETTA ALLA SANTA SEDE

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI COLONIA

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI GNESNA E POSNANIA

REGNO DI WÜRTEMBERGA

GRANDUCATO DI BADEN E I DUCATI DI ASSIA E NASSAU

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI FRIBURGO

VICARIATI APOSTOLICI

NELLA GERMANIA



REGNO DEI PAESI BASSI

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI UTRECHT

ARCHIDIOCESI DI UTRECHT

DIOCESI DI BOIS-LE-DUC

DIOCESI DI BREDA

DIOCESI DI HARLEM

DIOCESI DI RUREMONDA

INDICE SECONDO

NEL QUALE SONO DISPOSTE PER ORDINE ALFABETICO LE CITTÀ O TERRE CHE HANNO INVIATI GL' INDIRIZZI CONTENUTI IN QUESTO VOLUME.

F

G

H

I

K

L

M

N

O



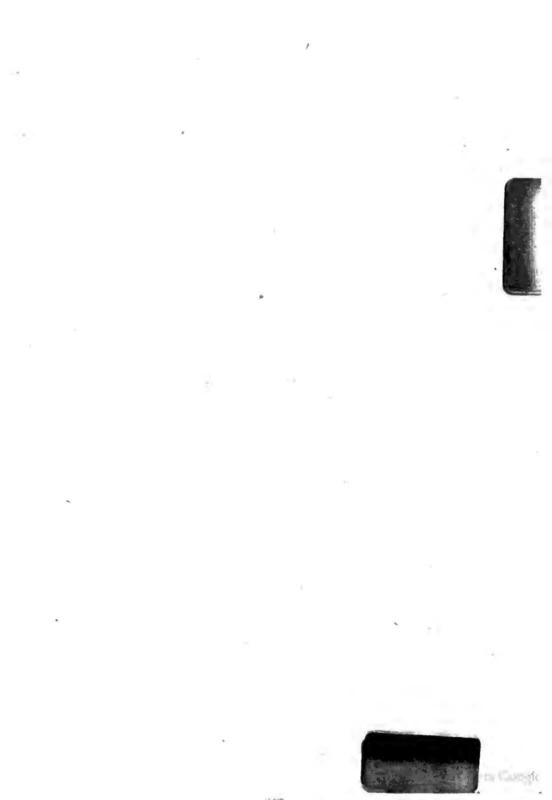
IMPRIMATUR.

Fr. Hieronymus Gigli O. P. Sac. Pal. Apost. Magister.

IMPRIMATUR.

Petrus de Villanova Castellacci Archiep. Petrae Vicesgerens.





DISEGNO GENERALE

DELLA PRESENTE RACCOLTA

Questa Raccolta, destinata a perpetuare il vero e ragionato suffragio universale dell'Orbe Cattolico intorno alla Sovranità temporale dei Romani Pontefici, abbraccia gli *Atti Episcopali* dei Vescovi e gl'*Indirizzi collettivi* delle popolazioni, messi separatamente insieme in altrettanti Volumi distinti e tutti insieme distribuiti, secondo la lor favella diversa, in sei *Parti*.

Sono usciti finora alla luce i sei Volumi primi di ciascuna delle sopradette Parti, con un'*Aggiunta*, i quali contengono gli *Atti Episcopali*, e costituiscono per sè soli la più irrepugnabile autorità innanzi ai Cattolici, trattandosi d'una questione che è nella sostanza tutto religiosa, benchè voglia darlesi l'apparenza di politica.

Una Settima Parte compie questi Atti Episcopali, poichè contiene gli Atti del famoso Concistoro dei 9 Giugno 1862, e tutte le adesioni dei Vescovi e del Clero cattolico all'Indirizzo, che i Vescovi allora presenti in Roma porsero al Beatissimo Padre.

Incominciarono oltre a ciò a pubblicarsi i Volumi secondi di ciascuna Parte, nei quali sono uniti gl'*Indirizzi collettivi* dalle varie popolazioni d'Europa inviati al Santo Padre. Tre videro finora la luce; e questo, che è il quarto, abbraccia gl'*Indirizzi collettivi* dell'Austria, Alemagna, Olanda.

Vendonsi i detti Volumi o tutti uniti, o ciascuno separatamente, ai seguenti prezzi:

EDIZIONE IN QUARTO

VOLUMI PRIMI DI CIASCUNA PARTE, OSSIA ATTI EPISCOPALI

PARTE I.ª *Italia*. Pagg. LXIV-1136 . . . . . Si vende *fr*. 20.00
PARTE II.ª *Francia*, *Belgio*, *Svizzera*. Pagg. 960 . . . . . *fr*. 16.00
PARTE III.ª *Austria*, *Alemagna*, *Olanda*. Pagg. VIII-1004. . *fr*. 18.00
PARTE IV.ª *Spagna*, *Portogallo*, *America Spagnuola e Portoghese*. Pagg. VIII-1104 . . . . . *fr*. 18.00
PARTE V.ª *Inghilterra*, *Irlanda*, *Scozia*, *America Inglese*. Pagg. VIII-902 . . . . . *fr* 16.00
PARTE VI.ª *Il resto dell'Europa*, l'*Asia*, l'*Africa*, e l'*Oceania*; con un'Appendice Generale a tutte le Parti antecedenti. Pagg. XV-795 . . . . . *fr*. 14.00
AGGIUNTA ALL'APPENDICE GENERALE che si trova nella Parte Sesta. Pagg. VII-244 . . . . . *fr*. 4.00
PARTE VII.ª L'Episcopato cattolico dopo il dì 9 Giugno 1862. Pagg. XXIV-1140. . . . . *fr*. 20.00

VOLUMI SECONDI DI CIASCUNA PARTE, OSSIA INDIRIZZI COLLETTIVI

PARTE I.ª *Italia*. Tomo I.° *Stati Pontificii*. Pagg. XIV-984 . *fr*. 18.00
Tomo II.° *Gli altri Stati*. Pagg. VIII-992 *fr*. 18.00
PARTE II.ª *Francia*, *Belgio*, *Svizzera*. Pagg. VIII-952. *fr* 16.00
PARTE III.ª *Austria*, *Alemagna*, *Olanda*. Pagg. XII-916 . *fr* 16.00
PARTE IV.ª *Spagna*, *Portogallo*, *America Spagnuola e Portoghese*. Pagg. VIII-560. . . . . *fr*. 9.00

EDIZIONE IN OTTAVO

Essa non si distingue dalla precedente, se non che solo per la minore grandezza del sesto, per la qualità meno elegante della carta, e per la legatura. Vendesi ciascun Volume la metà del prezzo indicato per l'edizione in 4.°

Roma, Maggio 1864.